Anno 119 Numero 261

LA STAMPA

Domenica 24 Novembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65661 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5680.334-335; Torino Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna raccomandata posta anno L. 124.000; consegna tempestivissima posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa, Le Stampa (USPS 894-830) published and printed daily in Turin, Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY. 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1.000 - Estero (spedizione via aerea) Austria sc. 16; *Belgio fr. 20; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 8; Francia fr. 5; *Germania (R.F.) 2; *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia pun 300, Lussemburgo FL. 27, *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Stati Uniti $ 1,50; *Svizzera ts. 1,70; Svizzera Ticino ts. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80; v. Manzoni 30; c. M. d'Azeglio 80; tel. 85.211; Milano, v. G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Genova, v. Ceccardi 7/14, tel. 582.540; Bologna, v. Indipendenza 24; tel. 228.829; Parma, V.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, v. Giovanni XXIII 2, tel. 775.924; Modena, c. V. Emanuele 3, tel. 361.839 - Tariffe Modulo mm 42x45; feriali, posiz. e ciaia di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 485.000 (558.000), Comm. L. 425.000 (522.000) - Pubbl. Economico L. 320.000 (404.000). Pubblicità part., 4 venerdì, L. 405.000 (568.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (638.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 13.000 III linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

L'«Avanti!» attacca dc e pri. Col pci preparano nuove formule

di Luca Giurato

Claudio Martelli

Ronald Reagan

A PAGINA 16

Record nelle Borse. Il dopo-Ginevra galvanizza l'economia Usa

di R. Cantoni e E. Caretto

Le lottizzazioni rampanti

Questa Italia in condominio

Con apparente sussulto di consapevolezza governo e Parlamento decisero qualche tempo fa che non era decente seguitare a colmare i disavanzi crescenti delle FF.SS. — 12.000 miliardi nell'85 — con il gettito fiscale o aumentando il debito pubblico. Primo passo del risanamento, la trasformazione dell'azienda ferroviaria in un vero organismo industriale, sia pure statale, ma con un proprio consiglio di amministrazione, autonomia di gestione, un bilancio con profitti e perdite di cui render conto, un vertice manageriale in grado di affrontare la sfida.

Tutti propositi rivelatisi presto immaginari, essendosi il Parlamento premurato d'inserire nella legge marchingegni tali da scoraggiare qualsiasi manager, geloso di un minimo d'indipendenza. Così, dopo aver saggiato, tanto per la forma, un tecnico del trasporti come l'attuale presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, i partiti sono rapidamente passati alla lottizzazione diretta del nuovo ente: presidente è risultato tal Ligato, deputato dc calabro, che come competenza professionale vanta quella di ex redattore del giornale locale, ma, di contro, per una buona fortuna sembra disturbare nel collegio di Reggio il potente braccio destro di De Mita, on. Misasi.

La direzione generale, secondo logica spartitoria, è toccata al psi, mentre il consiglio di amministrazione vede in bell'ordine 4 dc, 3 psi, 2 pci, ed 1 a testa per pri, pli e psdi. Attendiamo prossimamente l'organico politico dei capitanerie, mentre ci limitiamo ad auspicare che uno Zampini di turno non solleciti tentazioni improprie sulle ingenti forniture ferroviarie che assorbiranno a 2000 miliardi l'anno.

Se ci siamo attardati su questo evento non è per la sua eccezionalità ma, anzi, per la sua qualità di fenomeno naturale. Che altro si è verificato, infatti, nelle banche e alla Rai, negli enti lirici e alla Sip, nelle Usl e negli enti portuali, nelle Casse di risparmio e in tanti giornali se non la progressiva occupazione dei partiti? Di contro, se il legittimo esercizio del mandato rappresentativo comporta l'assunzione di responsabilità dirette dove il potere politico si esplica (governo, Parlamento, Enti locali o altri incarichi da questi istituzionalmente derivati), nessuna prerogativa giustifica l'invasione dilagante di ogni centro decisionale della società civile da parte di una classe politica — con poche e meritorie eccezioni — insaziabile ed arrogante.

Lo Stato dei partiti ha, così, finito per conculcare lo Stato dei cittadini, le consultazioni elettorali e le stesse libertà civili rischiano di ridursi al involucro di un sistema sempre più «diverso» dalle democrazie classiche, mentre si viene delineando un regime spurio, ad un tempo totalitario — nel senso che i partiti assumono stuttio il potere — e pluralista, temperato, cioè, dalla sua suddivisione condominiale tra forze politiche sia di governo che di opposizione (il pci, laddove può, e cioè su scala locale, appare associato «pro quota» al sistema, vedi le Usl).

Le conseguenze della partitocrazia imperante a tutti i livelli sono molteplici. In un'epoca in cui l'evolversi della tecnica e della cultura imporrebbero un continuo recupero di professionalità, la spartizione spinge avanti i più succubi alle segreterie di ogni ordine e grado, che non sono sempre i più capaci, dal vertice della grande banca all'ospedale di circondario. A questo primo guasto, che rende ineguali per demerito» i cittadini, consegue, come frutto naturale, l'inefficienza dei servizi, il clientelismo e il costo crescente dell'apparato pubblico a semi pubblico, con incidenza diretta sul deficit dello Stato. In terzo luogo — e su questo è inutile spender parole — la rivalutazione degli pseudo manager verso gli sponsor si traduce in benefici occulti, con il presupposto che la corruzione politica non è da considerarsi peccato. Infine, i partiti si riducono a macchine di potere senza capacità di proposta, programmi, ideali aggregativi.

Un'altra caratteristica dell'intrusione dei partiti nella società è il suo carattere pervasivo. Non solo l'impresa pubblica è presa d'assalto, ma attraverso pensioni e scorrerie azzardate, la classe politica appare intenzionata ad estendere il suo controllo anche sui gruppi privati. Basta rileggere in quest'ottica l'ascesa di Berlusconi, il veto sulla Sme, le vicende di Mediobanca, la storia della Montedison per rendersene conto. Infine i giornali: quanto sono ancora — forse meno delle dita di una mano — le direzioni dei grandi quotidiani che sfuggono ad un sdreit de regards che si esercita dal giorno della nomina e, via via, per quelli a venire?

Difficile immaginare il deflusso di queste mafie crescenti: i regimi di nomenklatura — a cui il nostro finirà per assomigliare sociologicamente se non politicamente — sembrano refrattari ad ogni ripiegamento. La casta che li regge è vasta e aperta a chi ne accetti le norme: uno spicchio di potere e una ragione di benefici non vengono negati né alle categorie, né agli individui. Peggio per chi ne resta fuori e, naturalmente, per lo Stato, le sue istituzioni democratiche, le sue desuete regole del gioco.

Mario Pirani

Approvata in commissione, martedì passa in aula al Senato

Primo passo della finanziaria il tetto non è stato sfondato

Per le pensioni scala mobile semestrale da metà '86 - Inseriti i provvedimenti per la scuola - Assegni familiari in base alle «fasce di povertà» - Più ampie esenzioni dal ticket per gli anziani oltre i 65 anni e per le donne in maternità

ROMA — Disco verde per la finanziaria. La commissione Bilancio del Senato ha concluso ieri l'esame della legge, che martedì andrà in aula. L'articolo 1 è stato approvato senza «sfondamenti» del tetto previsto (110 mila miliardi). Nessuna delle modifiche apportate dovrebbe mettere in forse il limite massimo di deficit per l'anno prossimo, confermano gli esperti del ministero del Tesoro. Dal suo ufficio, il presidente del Senato, Amintore Fanfani, fa sapere che è soddisfatto; non solo non sono avvenuti i disastri che il ministro del Tesoro Goria si attendeva dalla decisione di Fanfani di far votare l'articolo 1 per ultimo, ma il clima del dibattito è stato buono.

C'è una lunga lista di cambiamenti al testo governativo che, a quanto si afferma, si compenserebbero tra loro: ad aggravi di spese o riduzioni di entrate corrisponderebbero altrettanti tagli di spese e aumenti di entrate. Tuttavia, queste modifiche vengono concordemente indicate come positive.

Una di queste riguarda le pensioni: la scala mobile comincerà a scattare ogni sei mesi, anziché tre, solo a metà dell'anno prossimo. La decisione interrompe a metà il battibecco tra il ministro Gianni De Michelis e il presidente dell'Inps Giacinto Militello: a febbraio sarà applicato sulle pensioni un adeguamento trimestrale, a maggio ci sarà un altro scatto di contingenza che segnerà la transizione al calcolo semestrale; ad agosto nulla, e a novembre il primo scatto semestrale. È evidente che questo comporta una spesa in più: 120 miliardi, dicono gli esperti. Dove sono stati trovati? Il ministero del Lavoro assicura che sono compensati da maggiori entrate altrove.

Le principali modifiche apportate alla finanziaria sono sostanzialmente quesi: 1) sono stati inseriti i provvedimenti per la scuola (700 miliardi per l'edilizia scolastica che ne dovrebbero mettere in moto 4000 in tre anni) approvati ieri l'altro dal Consiglio dei ministri; 2) mantenimento degli assegni familiari, già per il primo figlio, alle famiglie che si trovano nella «fascia di povertà», per i figli dopo il primo alle famiglie che hanno un reddito superiore alla «fascia di povertà»; 3) più ampie esenzioni dal ticket sanitario per gli anziani oltre i 65 anni e per le donne in maternità; 4) più modesti aumenti dei contributi di malattia per i lavoratori autonomi; 5) rincari dei biglietti ferroviari dei trasporti urbani in misura da precisare ma inferiore al 50% prima previsto.

In un modo o nell'altro, il «tetto» non è stato sfondato. C'è pure un margine di sicurezza su cui contare: «*Tutti sanno che le entrate sono sottostimate per migliaia di miliardi*» proclama il capogruppo comunista Gerardo Chiaromonte, per chiedere maggiori concessioni all'opposizione. In effetti tutti lo dicono nei corridoi, che le entrate sono sottostimate: con assai prudenza, sarebbe stato il ministro delle Finanze Bruno Visentini a volere così. C'è chi vuole conservarsi questo spazio di manovra, c'è invece chi ne approfitta per progettare altre modifiche nella seconda tappa della legge, la discussione nell'aula del Senato che comincerà martedì.

«Tira aria di *sfondamento del tetto* in aula» ammonisce il senatore liberale Attilio Bastianini, e accusa la dc. La dc sostiene, con il senatore Saverio D'Amelio, che proporrà in aula misure per «*assicurare maggiore giustizia ai pensionati, agli invalidi, ai coltivatori diretti, agli artigiani*» e ad altre categorie. Contro lo sfondamento vigileranno i repubblicani, assicura il senatore Giorgio Covi. Peraltro è stato il pri a ottenere che si cancellasse la novità della ritenuta d'acconto sui contributi sanitari per i professionisti, costo 10 miliardi.

Uno dei punti da definire in aula è se concedere di più all'alleggerimento dell'imposta sul reddito nel 1986, che in parallelo si discute alla Camera. Quanto ai 1450 miliardi di minore imposta sul reddito a fine '85, Visentini ha confermato che sono in subordine all'accordo sul costo del lavoro, e precisa che non richiederanno modifiche alla legge finanziaria.

Un'altra grossa questione in aula investe la spesa non sopratutto la buona amministrazione. C'è un articolo della finanziaria, finora trascurato, che abolisce la perversa pratica della «revisione prezzi in corso d'opera» per gli appalti pubblici; una pratica su cui c'è la certezza che rallenti i lavori, e il sospetto che favorisca la corruzione.

Stefano Lepri

Disparità con gli statali per i rimborsi

Liquidazioni, sorpresa per i dipendenti privati

ROMA — Brutta sorpresa sulle liquidazioni: tre milioni di dipendenti di aziende private che sono andati in pensione o hanno cambiato posto di lavoro con le dimissioni tra il 23 novembre '75 e il 31 dicembre '78, non potranno ottenere alcun rimborso dal fisco sulle tasse che hanno già pagato per la loro «buonuscita». E' quanto ha stabilito ieri una sentenza della Corte Costituzionale, che rende così definitiva la differenza di trattamento tra i lavoratori pubblici e quelli con un impiego in imprese private.

Gli statali invece potranno richiedere, anche se hanno cessato la loro attività in quello stesso periodo, il rimborso delle imposte versate.

(Il servizio di *Pierluigi Franz* a pagina 9)

Altri tre cuori nuovi il trapianto è routine

Udine. Valentino Rigo dopo l'intervento nell'ospedale Santa Maria Misericordia. Il decorso post-operatorio è regolare

ROMA — Altri tre cuori nuovi: è una bella maratona chirurgica, sottolineata dalla dichiarata soddisfazione degli specialisti italiani. Tra ieri notte e ieri mattina i centri di Bergamo, Udine e Milano sono entrati in azione.

Tutti i pazienti erano ormai ad un passo dalla morte, ma bisogna dire che il più difficile trapianto, dal punto di vista delle condizioni cliniche, è stato quello eseguito dal professor Parenzan a Bergamo. Il malato, Roberto Fallani, infatti, era stato salvato già due volte con l'impianto di due bypass.

Buono il decorso operatorio degli altri due interventi portati a termine a Udine e Milano.

(Il servizio a pagina 11)

Dopo 20 anni un bilancio del Concilio e dei problemi che ha posto

Si apre il Sinodo, confronto tra le due anime della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Nella cornice più maestosa dei suoi sette anni di pontificato, circondato da 450 cardinali, arcivescovi, vescovi e preti che concelebrano stamane con lui la Messa solenne in San Pietro, Giovanni Paolo II apre il Sinodo straordinario, convocato per rivisitare il Concilio dei due Pontefici di cui Papa Wojtyla porta il nome. E' un avvenimento centrale di questo pontificato, perché mette a confronto davanti al Papa, e sotto gli occhi dell'episcopato di tutto il mondo, le due grandi anime che hanno diviso la Chiesa nei vent'anni del post-Concilio, i «continuatori» e i «restauratori».

In più, il Sinodo dovrà dare risposte ad altri problemi che si agitano nella Chiesa: il peso dei vescovi e del Papa nella guida del mondo cattolico e nell'esercizio concreto del potere, il rapporto tra Roma e la periferia, la sfida dei problemi nati dopo il Vaticano II, su cui manca ancora un indirizzo dottrinale certo. E' su tutto questo, proiettando il Concilio verso il Duemila, che il Sinodo deve dare una risposta: «*Anche per non correre il rischio di trasformarsi* — come ci ha detto ieri il cardinale di Parigi Jean-Marie Lustiger — *in una riunione di vecchi combattenti e reduci*».

In realtà, la risposta resta come sempre nelle mani del Papa. Il Sinodo infatti, anche se raduna i presidenti delle Conferenze episcopali dei Paesi di tutti i Continenti, è puramente consultivo, e proprio il questo limite e della necessità di rimuoverlo molti padri sinodali (soprattutto del Terzo Mondo) intendono parlare in questa sessione, come ci ha anticipato il presidente della Conferenza episcopale messicana, monsignor Sergio Obeso Rivera, arcivescovo di Jalapa. Anche per questa diversa potestà di decisione il Sinodo è diverso dal Concilio, nonostante molti continuino a parlare dell'appuntamento di oggi come di un «piccolo Concilio».

Come ventitré anni fa, San Pietro ostenta anche oggi i simboli dell'universalità cattolica: la concelebrazione-monstre, le letture e le preghiere ripetute in otto lingue, i doni dell'offertorio che giungono in mondovisione dal Libano (due colombe), dal Sudan (una tazza di riso), dalla Guinea (un mazzo di palme) e poi da Panama, dal Cile, dall'India, dalla Colombia, dalla Polonia e dall'Italia con bambole Inpsa, borse di lana, cesti di frutta, cerpiegni irlandesi.

Prima della cerimonia solenne, al segretario del Sinodo Jan Schotte sono arrivate le speranze, i dubbi e i timori delle Chiese locali, nelle risposte elaborate dalle Conferenze episcopali alla lettera in latino spedita da Roma insieme con un questionario di tredici domande sul Concilio, le sue ombre e le sue luci. Sono preoccupazioni — sottolineate pubblicamente dai teologi progressisti di «Concilium», dagli italiani dell'associazione teologica, da laici e religiosi svizzeri, dalle seimila firme francesi contro «la sepoltura del Vaticano II» — che proprio per la solennità del Sinodo, per la personalità del Papa, per l'aria di restaurazione che si respira nella Curia romana, denunciano il rischio di un avallo pontificio e ufficiale ad una rilettura conservatrice del Concilio. Un esame anticipato delle posizioni delle principali Chiese nazionali può fornire una mappa indicativa degli schieramenti nel Sinodo, al momento della sua apertura.

Nessun episcopato accusa o critica direttamente il Concilio, anche se qualcuno parla di «*aspettative ideologiche che lo hanno offuscato*», come il cardinale Lustiger, o della necessità di «*una revisione parziale, analoga a quella che si chiede quando si porta una vettura in garage*», come il presidente della Conferenza episcopale cilena, monsignor Bernardino Pinera. Molti vescovi sottolineano invece i limiti, i ritardi «e i *difetti dimostrati dalla Chiesa nell'applicazione pratica dei documenti conciliari*», come denuncia il presidente dell'episcopato Usa, James Malone.

E' pesante soprattutto la critica della Chiesa d'Inghilterra e del Galles. «*Non abbiamo bisogno di un nuovo Concilio, ma di applicare i principi fissati vent'anni fa* — dice il presidente della Conferenza episcopale, cardinale Basil Hume —. *L'esame di co-*

Ezio Mauro
Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Scelto da 83 «saggi»

Sarà un falco (Montazeri) il successore di Khomeini

TEHERAN — L'ayatollah Hussein Ali Montazeri è stato designato a succedere a Khomeini dall'assemblea degli 83 esperti cui la Costituzione affida il compito di indicare la guida spirituale del Paese.

Montazeri — che ha 63 anni e si troverebbe in precarie condizioni di salute — era finora la seconda autorità religiosa iraniana e aveva l'incarico di guidare la preghiera del venerdì nella città santa sciita di Qom.

La designazione di uno fra i più vecchi collaboratori dell'Imam — torturato e poi inviato al confino sotto lo Scià — era stata caldeggiata dal terzo «uomo forte» dell'Iran, il presidente del Parlamento Rafsanjani, troppo giovane per l'incarico.

Fautore a oltranza della guerra Iran-Iraq, favorevole alla islamizzazione dei Paesi vicini e fanatismo rivoluzionari», Montazeri, vincendo la lotta alla successione, ha sconfitto il partito delle «colombe».

In dicembre Craxi chiederà il voto del Parlamento

Sì del governo italiano allo «scudo spaziale»

ROMA — Il governo ha deciso: l'Italia parteciperà allo «scudo stellare», il programma di ricerca americano che prevede investimenti iniziali per oltre due decine di milioni di dollari e il cui obiettivo finale è la creazione di un ombrello spaziale contro le eventuali incursioni di missili nucleari. Gli esperti di Palazzo Chigi e del ministero degli Esteri stanno già lavorando alle linee generali del discorso con il quale Bettino Craxi, presumibilmente a metà dicembre, chiederà al Parlamento un voto che gli dia mandato di negoziare con il governo americano le modalità di partecipazione ad una ricerca che dovrebbe dare alla tecnologia militare, ma anche civile, un impulso e una mobilitazione ancora superiori a quelli della spedizione sulla Luna.

Craxi è certo di ottenere il voto favorevole della maggioranza. Ma non trascura l'opposizione comunista che potrebbe votare contro, ma anche astenersi, creando in tal caso un fronte di consensi sulla politica estera che non si realizzava più dalla fine degli Anni Settanta. Finora il partito comunista ha manifestato contrarietà all'adesione allo «scudo stellare». (Sdi, dalla sigla inglese per Iniziativa di difesa strategica), giudicandolo un fattore destabilizzante dell'equilibrio strategico Est-Ovest e, quindi, un ostacolo nella ricerca di una nuova distensione.

Craxi e Andreotti, però, ritengono che, dopo il vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, l'argomento «scudo» abbia perso la sua virulenza. Secondo indiscrezioni, Craxi, nel discorso al Parlamento, partirà proprio dai risultati di Ginevra per inquadrare la partecipazione italiana allo Sdi nel nuovo, promettente clima («a *fresh start*», una nuova partenza) creatosi dopo il vertice.

Ieri Craxi ha inviato un messaggio di rallegramenti al leader sovietico Mikail Gorbaciov per gli esiti di un incontro «*che ha corrisposto alle attese e alle speranze nel mondo*», aggiungendo che «*le basi che sono state poste a Ginevra e il nuovo spirito di apertura e di realismo che è prevalso inducono a ben sperare per l'avvenire*» e concludendo che «a *Ginevra è stato compiuto il primo importante tratto di strada nella giusta direzione*». E, sempre ieri, si è avuta conferma che Craxi e Andreotti andrà in visita a Praga il 6 e 7 dicembre, rompendo anni di freddezza diplomatica con il governo che soffocò la «primavera» di Dubcek.

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Integralisti dirottano jet Atene-Il Cairo

IL CAIRO — Un Boeing-737 dell'Egypt Air con 120 passeggeri e sei uomini d'equipaggio, partito da Atene e diretto al Cairo, è stato dirottato ieri notte, mentre si trovava ancora nello spazio aereo greco, da un commando del gruppo terroristico integralista «Rivoluzionari d'Egitto», che l'ha costretto ad atterrare all'aeroporto di La Valletta.

Il jet è sceso allo scalo della capitale maltese alle 22,16 ora italiana.

Non si conosce per ora il numero dei terroristi né quali siano le loro richieste.

Il Nevado del Ruiz s'è assopito: 25.000 morti, 14 centri distrutti, migliaia di profughi

Guayabal. Un bimbo gioca con un'automobilina sull'erba della tendopoli dove sono rifugiati i pochi abitanti di Armero scampati alla tragedia del Nevado del Ruiz (Telefoto Ap)

BOGOTA' — Il Nevado del Ruiz sembra essersi assopito: un pennacchio di fumo bianco è l'unico segno di un'attività non del tutto cessata: potrebbe scatenarsi ancora, come teme il vulcanologo francese Tazieff, ma potrebbe anche non far più parlare di sé per anni.

In Parlamento, a Bogotà, è cominciata la battaglia: i deputati della zona devastata accusano il presidente Betancur e il governo di aver ignorato previsioni e ammonimenti: la sostanza, di non aver fatto nulla per evitare la catastrofe.

Il bilancio è terrificante: 25 mila morti, 14 centri sepolti dalla melma, 5 mila abitazioni distrutte, seimila feriti, decine di migliaia di sinistrati. L'eruzione ha reso sterili i due dipartimenti più ricchi della Colombia.

Armero, Guayaval, Lerida, Chinchina e Mariquita le località maggiormente danneggiate. Armero, distrutta al 90 per cento, è stata definitivamente isolata per timore di epidemie.

Mummia con telecomando

Tragedia come quella del vulcano Nevado del Ruiz non sono tali per giornalistica cognizione di definirsene né per il numero dei cadaveri, ma perché per un attimo (che durerà qualche giorno, poche settimane) ripropongono solennemente alla nostra spaventata sensibilità gli elementi essenziali, appunto, della tragedia classica. Pochezza della nostra statura, precarietà della nostra esistenza, irrilevanza delle nostre decisioni, impotenza di fronte a forze inscrutabili e incomparabilmente più grandi di noi. Nulla si presta a questo richiamo all'ordine meglio di un vulcano, con la sua spettacolarità fiammeggiante e tonante, tanto più se l'ancestrale mostro si è risvegliato dopo un sonno di secoli.

Sminuire l'evento e le sue vittime lo subito contrastata ricerca delle «responsabilità» a monte del monte di fuoco: gli esperti che l'avevano previsto, il direttore generale che era stato informato, il capodivisione che teneva la pratica sul suo tavolo, il prefetto che sapeva, e così via. Tra tutte, emerge dal fango grigio colato a valle la notizia che la televisione rinviò l'allarme di un'ora o due per non turbare milioni di telespettatori intenti a godersi un palpitante incontro di calcio.

E' facile, sul momento, adagiarsi per simili dettagli, trarne sarcastiche considerazioni sul nostro tempo. Ma se si vuole sostenere fino in fondo l'ovvio parallelo con Pompei bisogna misurare la spartizione di Armero secondo tempi più lunghi, immaginare che il ricordo della catastrofe impallidisca a poco a poco, che dopo guerre imminenti e cataclismi inconcepibili non se ne parli, fra due millenni, che fioche tracce, imprecise rivelazioni, leggende, forse nulla.

Ed ecco che gli archeologi del 3000 a. D. localizzano la misteriosa città sepolta, scoprono tra i poveri muri, riportano alla luce quelle migliaia di corpi, quasi tutti, nessuno dopo casa, raccolti in semicerchio davanti a... che cosa?

A un focolare, preparandosi al pasto? O per un omaggio rituale a chissà quale divinità dimenticata? Enigmatici frammenti di metallo e di plastica consentiranno le ipotesi più stravaganti, la disputa tra i dotti infurierà. Ma se la verità sarà accertata, il telecomando stretto nel pugno della mummia colombiana apparirà, in fin dei conti, non meno commovente, non meno tragico del tozzo di pane o dell'ampolla di vetro su cui il Vesuvio sparse le sue ceneri duemila anni fa.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

La poesia è stata ritrovata a Oxford

Shakespeare inedito Una lirica sull'amore

LONDRA — Un giovane studioso americano all'Università di Oxford afferma di aver ritrovato una poesia di William Shakespeare finora sconosciuta. Lo rivela il settimanale *Sunday Times*.

Il testo di 90 righe, in nove «stanze», fa parte di un'antologia poetica del Rinascimento inglese custodita dal 1750 in una biblioteca di Oxford. La scoperta è stata fatta dieci giorni fa da Clary Taylor, uno specialista di 33 anni che è considerato uno dei più profondi conoscitori dello stile di Shakespeare nel mondo. Taylor ha curato per l'Università di Oxford una nuova edizione critica integrale dell'opera del poeta, che ha richiesto otto anni di ricerche costate oltre due miliardi e mezzo di lire italiane.

La poesia ritrovata comincia con i versi: «Shall I die? Shall I fly / Lovers' baits and deceits, sorrow breeding?» (*Morirò? Sfuggirò alle lusinghe e alle delusioni degli amanti, fonti di dolore?*). Analizzando ogni parola con un elaboratore, Taylor ha accertato che quasi cento frasi presentano fortissime analogie con altre opere di Shakespeare.

L'antologia di cui Taylor ha ritrovato il manoscritto fu compilata verso il 1600, venti anni dopo la morte di Shakespeare, da uno scrivano che ne fece un solo esemplare per conto di qualche mecenate appassionato di poesia di cui si è perduta la memoria.

La lirica ritrovata non è certamente il capolavoro dell'autore di Amleto. Il sonetto è piuttosto convenzionale, con variazioni di maniera dello stile elisabettiano sul tema dell'amore. La metrica è molto complessa. Secondo Taylor, Shakespeare potrebbe averla scritta poco prima del 1590.

Disavanzo di 88 miliardi quest'anno, 100 nell'86

Santa Sede in deficit intacca il patrimonio

Ieri sono state illustrate ai cardinali le difficoltà finanziarie - Appello ai fedeli e alle diocesi più ricche

CITTA' DEL VATICANO — Il bilancio della Santa Sede è sempre più in rosso, tanto da dover intaccare — è la prima volta nella sua storia — le riserve patrimoniali per far fronte a un deficit che cresce di anno in anno, in una spirale che pare inarrestabile. Il disavanzo per l'84 è stato di 59 miliardi e otto milioni di lire; quello preventivato per l'anno in corso è di 87 miliardi e 336 milioni, con la prospettiva, che appare quasi certa ormai, di «sfondare» nell'86 il tetto dei cento miliardi.

E' una crescita vertiginosa, se si pensa che nel 1979 il «rosso» era limitato a 17 miliardi. E preoccupante, per uno Stato che non ha altre entrate se non quelle che gli vengono dalla generosità dei fedeli, dalla collaborazione delle Conferenze episcopali più ricche, e dai proventi della «dote» consegnata al momento del Concordato, nel 1929, dallo Stato italiano, e amministrata dalla Sezione straordinaria dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica. Una dote che sarà presto necessario intaccare per coprire le spese vive di mantenimento della struttura centrale della Chiesa cattolica.

Martedì e mercoledì scorsi si è riunita in Vaticano la «commissione dei quindici», composta dai cardinali ai quali Giovanni Paolo II ha affidato lo studio dei problemi finanziari e organizzativi della Santa Sede. Alcuni di loro — Krol degli Usa, Hoeffner di Colonia, Aramburu dell'Argentina, Sin delle Filippine, Zoungrana del Bourkina Faso, Etchegaray di Marsiglia — hanno illustrato a più di cento colleghi, ieri mattina, nell'aula del Sinodo, la situazione economica.

Solo qualche cifra è stata resa pubblica, con la discrezione e la parsimonia consuete da parte delle autorità vaticane. Le uscite per il 1984 (bilancio definitivo) sono state di 116 miliardi e 750 milioni, contro 72 miliardi e 252 milioni di entrate. Alle uscite bisogna aggiungere i 14 miliardi e 810 milioni spesi dalla Radio Vaticana. In tutto, un disavanzo di 58.008 milioni. Il Governatorato (che amministra in pratica lo «Stato» vero e proprio, musei compresi) ha registrato un attivo di 490 milioni.

Nel marzo scorso i «quindici» avevano tenuto la riunione annuale. Il bilancio di previsione di deficit per l'85 era calcolato in 63 miliardi e 206 milioni. Ieri è stato annunciato lo «sfondamento» del preventivo di marzo, fissando il probabile disavanzo per il 1985 in 87 miliardi e 396 milioni. Nell'84 gli stipendi dei dipendenti erano ammontati a 54 miliardi e 813 milioni. Quest'anno, dopo il rinnovo del contratto, la voce «personale» salirà fino a circa 65 miliardi; per l'86 si stima che superi i 70 miliardi. Non è stata resa nota nessuna cifra preventiva per il disavanzo dell'anno prossimo; ma indiscrezioni di buona fonte parlano di oltre cento miliardi.

I cardinali hanno fatto alcune osservazioni. La prima sottolinea la difficoltà di «comprimere le spese dei vari organismi della Curia romana senza correre il rischio di compromettere l'efficienza della sua attività di servizio al Santo Padre». Inoltre — come già nel marzo scorso — hanno rivolto un appello alla «generosa collaborazione da parte della Chiesa universale». La terza, e più importante osservazione, è in realtà una «viva preoccupazione di fronte alle necessità di ricorrere alle riserve patrimoniali», collegata a un reiterato appello ai fedeli e alle diocesi, affinché diano «un maggiore aiuto all'attività organizzativa e caritativa» della Santa Sede. Non è senza significato, questo appello. Infatti sembra che nell'85 «l'obolo di San Pietro», la colletta effettuata il 29 giugno in tutte le chiese e destinata direttamente al Papa, abbia registrato una flessione rispetto all'anno precedente. Il Papa ha utilizzato in parte questa colletta per colmare il deficit vaticano.

Oltre che di finanze, i cardinali hanno discusso di riforma della Curia. Venerdì i «gruppi linguistici» avevano presentato le loro osservazioni sulla bozza di proposta di riforma. Entro un mese i cardinali potranno far pervenire eventuali ulteriori osservazioni. Il Papa deciderà poi se affidare alla stessa commissione che ha preparato la bozza o a un'altra il nuovo testo, che probabilmente sarà più orientato a operare una revisione delle modifiche varate da Paolo VI che a proporre cambiamenti radicali. I tempi di lavoro non fanno prevedere una soluzione a breve scadenza.

m. tos.

Il sen. Kennedy ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il senatore americano Edward Kennedy e sua sorella Jean Smith hanno accompagnato in udienza dal Papa, nell'aula «Paolo VI», cinquemila partecipanti al festival italiano «Arte-handicappati».

Compiacendosi per l'iniziativa il Papa ha detto: «Questo nostro incontro, così pieno di entusiasmo, ma anche di grande emozione, pone di fronte alla nostra coscienza il problema morale dell'accoglienza e del rispetto della vita di coloro che sono handicappati».

Al Sinodo è in discussione anche il peso dei vescovi e del Pontefice nella guida del mondo cattolico

Il Papa ascolta continuatori e restauratori

L'11 ottobre 1962: Giovanni XXIII alla seduta gestatoria... l'apertura del Concilio

(Segue dalla 1ª pagina)

scienza deve essere severo, perché le due grandi costituzioni conciliari, Lumen Gentium e Gaudium et spes, sono rimaste a lungo inapplicate». Anche il presidente dei vescovi francesi, Jean Vilnet, esprime «sofferenza» perché le intuizioni conciliari «non arrivano a tradursi nella pratica istituzionale della Chiesa».

Tra i difensori ad oltranza delle posizioni conciliari, decisi a scongiurare ogni pericolo di restaurazione, molte Chiese africane, decise a condannare, come dice il cardinal Hyacinthe Thiandoum, presidente della Conferenza episcopale senegalese, «i pretesti di tutti coloro che rifiutano il Concilio per un verso o per l'altro». I rischi di involuzione, oggi, esistono anche per l'episcopato spagnolo, e l'unica risposta, secondo il cardinale Enrique y Tarancon, «è quella di applicare il Concilio così come si è fatto fino ad oggi, e anzi di andare ancora avanti». Anche per la Chiesa messicana, come conferma il presidente Obeso Rivera, «il Concilio continua ad essere una guida per tutta la Chiesa e invece di pensare alle revisioni c'è molto lavoro da fare perché venga attuato in tutta la sua potenzialità». Resta l'Italia. Invitato dal Papa al Sinodo, l'ex presidente della Cei, Anastasio Ballestrero, anticipa che la riunione dei vescovi «non può giudicare il Concilio, ma si mira la nostra fedeltà al Concilio».

Mentre difendono il Vaticano II, le Chiese del Terzo Mondo, insieme con le «Chiese scomode», sono in prima fila, nel pretendere un diverso equilibrio di potere tra il Papa e i vescovi. Il Brasile critica il «romanocentrismo», chiedendo — attraverso il cardinale di San Paolo, Evaristo Arns — al «primo mondo» cattolico di ascoltare i mondi nuovi e i loro problemi. L'Olanda, in un documento della Conferenza episcopale di 21 cartelle, critica apertamente il modo in cui viene oggi esercitata l'autorità nella Chiesa, sollecitando un maggiore spazio per il dialogo.

Al Papa si rivolge l'ex arcivescovo austriaco di Graz, Joseph Schoiswohl, per chiedergli di marcare finalmente una svolta nella collegialità, andandosi a sedere da domani in mezzo ai padri sinodali, vescovo tra i vescovi. Una domanda di dialogo, dentro la Chiesa e fuori. «Mentre va verso il terzo millennio — dice il professor Giuseppe Alberigo —, al dialogo la Chiesa non può sfuggire».

Enio Mauro
Marco Tosatti

Marty: sotto Pietro con un nuovo slancio

L'ex arcivescovo di Parigi protagonista del Concilio

CITTA' DEL VATICANO — Il card. François Marty, arcivescovo emerito di Parigi, è stato uno dei grandi protagonisti del Concilio.

— C'è il pericolo che il Sinodo segni un passo indietro rispetto al Vaticano II?

«Il Vaticano II ci ha mostrato che la Chiesa doveva raggiungere gli uomini moderni, nel mondo moderno. E li ha raggiunti, in questi vent'anni, nei loro problemi nuovi. Dopo il Concilio sono nati molti problemi nuovi: il crimine di violenza dilagante, la fame nel mondo, i problemi dello sviluppo dei Paesi emergenti. La Chiesa, con il Sinodo che sta per cominciare, non vuole tornare indietro».

— Il Sinodo è solamente consultivo. Non sarebbe necessario un impegno più diretto dei vescovi nella guida della Chiesa universale?

«Nessuna istituzione umana è mai perfetta. L'importanza del Sinodo sta nel fatto che i vescovi lavorano con il Papa, sotto l'autorità del Papa. E lo aiutano nelle conclusioni a cui il Sinodo giunge. Siamo dei servitori, con lui, ma siamo compartecipi. E' una forma di corresponsabilità; ma che ciascuno mantenga il suo posto, che non occupi il ruolo dell'altro. Siamo con Pietro, ma sotto Pietro».

— Chiese «vecchie» e chiese «giovani». Che cosa possono dirsi questi due mondi?

«Le Chiese dell'Occidente devono aiutare le giovani Chiese, ma anche riceverne qualcosa: una vitalità nuova, che può essere una ricchezza per noi».

— Che cosa ignora del Sinodo?

«Un nuovo slancio. Il mondo oggi va molto in fretta, bisogna allora che la Chiesa parta altrettanto in fretta per andare incontro all'umanità».

Lorscheider: anche Roma deve capirci

Il cardinale brasiliano difensore di Boff

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Aloisio Lorscheider, brasiliano, è vescovo di Fortaleza.

— Quali sono le speranze delle «Chiese povere» indirizzate al Sinodo?

«Speriamo che il dialogo, sia all'interno della Chiesa, sia con le altre Chiese cristiane, sia con le altre religioni del mondo, e anche con le persone che non credono, ma che hanno buona volontà, possa diventare più profondo».

— Nel Sinodo straordinario, a differenza che nel Concilio Vaticano II, le Chiese del Terzo Mondo (Africa, Asia e America Latina) hanno una presenza prevalente. E il futuro della cattolicità è sempre più nelle loro mani. Che cosa dicono alle Chiese «vecchie» dell'Europa?

«Il Terzo Mondo vuole dire al primo: abbiamo ricevuto molto da voi, ma vogliamo una comunicazione più intensa, per vedere come possiamo lavorare insieme, affinché l'umanità sia più felice. Il Concilio ha portato all'America Latina valori nuovi: comunione, partecipazione, liberazione. Speriamo che questi valori possano produrre ancora più frutti, ricevendo dal Sinodo un nuovo impulso, e che i nostri popoli possano sentirsi più liberi e più compartecipi della vita della Chiesa, e quindi della vita del mondo».

— Lei è uno dei difensori di Leonardo Boff, teologo della liberazione condannato dal Vaticano. Come giudica oggi i rapporti tra le Chiese locali e Roma?

«Spero che al Sinodo certi malintesi siano messi da parte. Come Chiesa locale dobbiamo essere molto aperti verso la Chiesa centrale, dobbiamo capirla. Ma anche la Chiesa centrale deve essere molto aperta verso la periferia. Deve capire.

Da tutto il mondo 165 padri sinodali

Alcune sorprese negli inviti fatti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Trattandosi di Sinodo straordinario, il numero dei partecipanti è ridotto: vi possono partecipare solo i rappresentanti di tutte le Conferenze episcopali (in genere, i presidenti), i cardinali di Curia, i patriarchi delle Chiese orientali e un gruppo di altri prelati nominati membri del Sinodo direttamente dal Papa. I padri sinodali aventi diritto al voto sono 165, di cui 60 cardinali. Un terzo di essi (63 padri) ha vissuto direttamente le giornate del Concilio Vaticano II.

A fianco dei membri che hanno diritto al voto, vi è poi un ristretto numero di uditori e uditrici (quindici in tutto): Adriano Bausola (rettore dell'Università Cattolica), madre Teresa di Calcutta, Chiara Lubich (fondatrice dei «Focolari»), il presidente del «Cavalieri di Colombo», un rappresentante di Cl, alcune religiose.

Quindici sono anche gli «invitati speciali». La lista è aperta dal cardinale Giuseppe Siri e comprende molti nomi di protagonisti del Concilio: Marty, Suenens, Alfrink, Urs Von Balthasar, Rosemary Goldie (l'unica donna che fu ammessa ai lavori conciliari), Max Thurian, Franz Koenig (arcivescovo di Vienna).

Una terza pattuglia (dieci persone) è formata dagli osservatori delle altre Chiese cristiane «con cui la Chiesa cattolica è in dialogo teologico». Vi saranno rappresentanti degli ortodossi, dei copti, degli anglicani, della Federazione luterana mondiale, del Consiglio metodista mondiale, dell'Alleanza riformata, dell'Alleanza battista, dei «discepoli di Cristo», del «dialogo pentecostale», del Consiglio ecumenico delle Chiese.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Folgore sulla spazzatura

Venerdì scorso il Consiglio comunale di Roma ha nominato in un sol colpo gli otto consiglieri d'amministrazione, il presidente e il direttore dell'Azienda municipale della Nettezza Urbana. Istituita undici mesi fa, l'impresa cui è affidato un così rilevante servizio pubblico era rimasta scalata, affidata a un dirigente provvisorio, ed era già riuscita ad accumulare qualcosa come 5000 dipendenti, un disavanzo impressionante (a Roma solo un terzo dei cittadini o poco più paga il tributo della *raccolta rifiuti*) e risultati che è lecito definire scoraggianti.

Roma rigurgita ogni giorno 2500 tonnellate di rifiuti solidi e dispone di impianti di smaltimento tecnicamente superati. Il ricupero dei materiali ferrosi è ben lungi dal risultare remunerativo; gli inceneritori esalano fumi inquinanti; i mangimi non lo sono di meno, sempre che non risultino addirittura velenosi. La soluzione di problemi di questa portata, che angustiano in eguale misura tutte le grandi metropoli, esigerebbe attrezzature sofisticate, organizzazione rigorosa e forse senso di responsabilità sociale. Si lamenta invece inefficienza e incapacità a tutti i livelli. Chiunque debba [illegible] sui sciocchi romani, fra buche non colmate, ciottoli disselciati o mancanti, cartacce, bucce e sacchetti di plastica gonfi di materiali in decomposizione, oppure chi debba scendersi nelle ore mattutine ai camion dell'immondizia, che passano lentissimi a raccogliere cumuli di rifiuti dai marciapiedi e dagli androni nelle strette vie del centro, ha provato quella sconsolata sensazione di svogliatezza impotente.

Ma la IX sezione della Pretura penale toccava non s'è accontentata di annusarsi e ha messo in atto quello che è stato definito drammaticamente un blitz. Lunedì scorso, di prima mattina, 260 carabinieri in borghese, su auto civetta, hanno controllato un campione di 193 netturbini, per rilevare tempi e modi di svolgimento del loro lavoro. I risultati sono desolanti: 45 incriminazioni per interruzione di pubblico servizio a carico di addetti sfaticati o negligenti e, risalendo ai vertici dell'Azienda, omissioni di atti d'ufficio e abusi vari. Il campionario sarebbe esilarante se non ci fornisse ancora una volta uno spaccato deprimente di questa nostra infelice Repubblica, cui il clima non consente neppure di essere «delle banane».

Gli automezzi della Nettezza Urbana dovrebbero entrare in servizio tra le 6 e le 6,30, ma prima delle 7 non si vede anima viva; l'orario di lavoro dovrebbe estendersi giornalmente per ore 6 e minuti 40 ma la presenza media rilevata è di ore 3. Due ore, dicono gli interessati, sono quanto occorre per giungere dai luoghi di deposito alle zone operative, ma nelle ore della prima mattina una città inspiegabile come Roma è semideserta. Poi il servizio appena iniziato viene subito interrotto in ossequio agli innumerevoli bisogni privati: c'è chi torna a casa, lascia la divisa e accompagna la moglie a fare la spesa; c'è chi la spesa se la fa per conto suo, o preferisce riposarsi sotto il casa di amici, o conversa amabilmente con i bottegai, o passa da un bar all'altro per un'eretta buona.

I capi-zona, che dovrebbero effettuare i controlli, non vanno a cercarsi rogne e spesso sono anch'essi irreperibili. Così i cassonetti vengono svuotati soltanto ogni 4 o 5 giorni; la disinfezione prescritta dei medesimi viene effettuata con un semplice deodorante biodegradabile, che è terreno d'elezione per lo sviluppo delle colonie di batteri (quel liquido viene forse fatturato come disinfettante?); le macchine per il lavaggio sembra che siano state pagate una quindicina di milioni più del giusto.

E gli interessati cosa dicono? Il direttore pro tempore respinge in blocco i risultati degli accertamenti: quel lunedì pioveva e la pioggia, si sa, impedisce l'attività lavorativa, sviluppa solo l'industria del cornetto e cappuccino. I lavoratori sostengono che ci sono troppi infortuni sul lavoro, che nei sessantotto Centri di settore mancano le docce, che l'orario è un'imposizione assurda, perché, quando uno ha tipulito la propria zona, ha tutti i diritti di «staccare» e di andarsene per i fatti propri: in altre parole chi ha la zona verticosa può lavorare anche solo per un'ora, come se in una città mediterranea ed estroversa come Roma la produzione di cartacce non funzionasse 24 ore su 24. Qualcuno, approfittando dell'onor delle cronache, coglie la palla al balzo per chiedere aumenti di stipendio.

E il sindacato? Diciamo che è prudente, fermissimo però nel sostenere il carattere pubblico dell'Azienda: l'importante è che paghi l'antalone. Poi la triplice respinge il *«clima di intimidazione»* che minaccia una categoria *«che sta dando molto alla città»*; ammette che possa esserci stato qualche raro abuso, fermo restando che *«la stragrande maggioranza dei lavoratori compie il suo dovere»* e giustifica persino quelli che firmano simultaneamente il foglio d'entrata e d'uscita, dato che lo «stabilimento» è lontano dal posto di lavoro. Così le corporazioni sorde alla realtà, gelose dei propri vantaggi, si rifiutano di ammettere con decisione la lotta contro l'Italia parassitaria e levantina. Con voce sommessa, ma tremante di speranza, vorrei suggerire al pretore Gianfranco Amendola qualche altro blitz, magari tra i vigili urbani. C'è molto da imparare.

Durissimo commento del giornale psi sull'incontro del leader pri con Natta

L'Avanti attacca Spadolini e De Mita «Preparano col pci nuove formule»

ROMA — Quarantotto ore di tregua e, da ieri, è ripresa la «guerriglia» nel pentapartito, più aspra che mai. Il psi è di nuovo all'attacco, stavolta soprattutto contro Spadolini, senza però risparmiare a De Mita una buona dose di rampogne.

Tradizionale bersaglio dei socialisti durante l'ultima crisi, Spadolini è tornato nel mirino del psi ufficialmente per un suo incontro con Natta. Secondo *L'Avanti!*, Spadolini avrebbe parlato con il leader comunista della fine di questa legislatura e di governi fondati su nuovi schieramenti politici, senza il psi e, comunque, senza Craxi presidente. Poi, «assumendo non sappiamo quali impegni», sarebbe andato a riferire tutto a De Mita il quale, sempre secondo *L'Avanti!*, ha fatto tesoro di tante informazioni e non ne ha parlato con nessuno degli alleati, continuando ad andar dritto per la sua strada.

«Come mai l'on. De Mita che vede immoralità nella discussione pubblica tra psi e pci sulle prospettive della sinistra italiana, non trova nulla da eccepire sul fatto che Spadolini discuta con Natta nuove formule politiche, il prossimo governo e il futuro della legislatura?», si domanda *L'Avanti!* accusando sia il leader dc, sia quello repubblicano, di ambiguità ed incoerenza.

L'incontro tra Spadolini e Natta è avvenuto all'inizio della settimana. La *Voce Repubblicana* ne ha parlato venerdì scorso, il giorno dopo aver pubblicato, con tutti gli altri giornali, la notizia dell'incontro tra De Mita e Craxi. Secondo la *Voce*, il segretario del pri ha avuto con Natta «un ampio scambio di idee» sulla rai-tv, le questioni istituzionali sul tappeto, le scadenze parlamentari, finanziaria compresa. Il giornale del pri ha aggiunto che resta un pci e pri un contrasto antico sulla politica estera, marcato dalla posizione del pci sull'installazione dei missili nel '79. «Ma è chiaro che dopo Ginevra si delinea uno scenario internazionale più vasto e complesso». Ieri sera a tarda ora, abbiamo raggiunto al telefono Spadolini. Il leader del pri si è rifiutato di rispondere direttamente all'*Avanti!*. Ci ha dichiarato: *«Il testo della "Voce Repubblicana" è sufficiente a inquadrare il carattere del mio incontro con Natta»*.

Secondo *L'Avanti!* di ieri, i contenuti del colloquio Natta-Spadolini avrebbero ben altro «peso» politico. Tra l'altro, i socialisti si dichiarano «sorpresi» dal fatto che il pri, dopo aver aperto una crisi per [illegible] di collegialità e, dopo aver reclamato il «carattere organico dell'attuale alleanza», faccia, insieme De Mita, su un «simile colloquio». Secondo *l'Avanti!*, il senatore Spadolini avrebbe messo in discussione con Natta «l'essenza stessa di una politica: la coerenza, la lealtà, la solidarietà tra alleati. Che questa diplomazia segreta, che questa messa politica o politica di corridoio, sia stata poi raccontata o riferita dallo stesso Spadolini al segretario della dc De Mita non aiuta a chiarire ma complica ancora di più il contesto».

Ieri De Mita era in viaggio per la Toscana; oggi tiene un discorso a Lucca. Alcuni amici del leader dc ci hanno detto che «si è ignorato di tener la bocca chiusa». La bocca non l'ha invece chiusa Alfredo Biondi. Anche al leader del pli l'incontro Spadolini-Natta non è affatto piaciuto: *«E' bene che alle parole ed anche alle polemiche seguano i fatti, e che i partiti della coalizione si misurino in Parlamento senza confusioni di ruoli con l'opposizione». «Nel frattempo* — continua Biondi — *si verificano manovre, grandi e piccole, aventi per riferimento il partito comunista, il cui segretario è visitato da questo o da quel personaggio. E' una politica nuova che si apre ed allora gli alleati di maggioranza di governo, giacché di segretari politici e di ministri si tratta, dovrebbero essere informati, o ci troviamo invece di fronte ad una riedizione della strategia dell'attenzione?».*

Tra domande inquisitorie e attacchi diretti, la tensione politica è di nuovo alta. Si dice che al psi giungano voci di ipotesi di nuovi governi senza Craxi, magari a guida repubblicana, con l'appoggio della dc e dei laici che si vorranno stare e con la benevola astensione del pci. Sono voci, ma il fatto che abbiamo preso a imperversare conferma che questo pentapartito è proprio senza pace.

Luca Giurato

Il presidente della Consulta «Pagare i danni per gli arresti ingiustificati»

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, in un'intervista a un quotidiano siciliano, propone che gli arresti non sufficientemente giustificati comportino, da parte dello Stato, un risarcimento dei danni.

«La limitazione della libertà personale — dice Paladin — *può essere giustificata solo da ragioni di carattere processuale (inquinamento delle prove) o del pericolo di fuga dell'imputato o dall'esigenza di evitare la commissione di reati».*

Europa vietata dal 1° gennaio ai motociclisti che non hanno la patente Cee

ROMA — I Paesi della Cee dal prossimo primo gennaio 1988 non faranno più entrare i motociclisti italiani sprovvisti della patente europea. L'adeguamento dell'Italia alle norme Cee per il rilascio delle patenti è stato rinviato e stavolta, malgrado i contatti in corso, gli altri Stati comunitari non sembrano disposti ad accettare ulteriori ritardi da parte dell'Italia.

La patente europea per i motocicli prevede anche una prova pratica che in Italia ancora non è richiesta.

Pertini a Alessandria «E' indecoroso come i partiti si sbranano»

ALESSANDRIA — Visita di Pertini ad Alessandria, per una passeggiata in città e una conferenza stampa alla sede del psi e un «botta e risposta» con i giornalisti Gianfranco Piazzesi e Gianpaolo Pansa al «Comunale».

Pertini ha indicato la disoccupazione, la corruzione, la disonestà come i mali peggiori dell'Italia «mentre abbiamo debellato il terrorismo». Ha aggiunto di essere contro la grazia ai terroristi pentiti. «Perché — ha spiegato — non so se siano pentiti di quello che hanno fatto, oppure dicono di esserlo perché in carcere si sta male».

Pertini ha ripetuto di non aver mai segnato di diventare presidente del psi, ha ammesso però di voler riprendere l'attività politica. «Vado lentamente, per prendere il passo giusto. Sono per l'unità della classe lavoratrice e mi batto per questo, vi sto cercando l'intesa tra russi e americani, è indecoroso il modo in cui i nostri partiti si sbranano. Prenderò posizione come mi suggerisce la coscienza», ha concluso.

Messina, è l'ex deputato pri Natoli

Ex assessore indiziato «clientelismo politico»

MESSINA — Forse per la prima volta nella storia giudiziaria, il «clientelismo politico» assurge la fattispecie di reato penale.

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Providenti ha fatto notificare all'onorevole Salvatore Natoli (pri), ex assessore ai lavori pubblici della Regione siciliana, un mandato di comparizione comprendente una comunicazione giudiziaria nella quale viene ipotizzato il reato di interesse privato in atti di ufficio per avere predisposto il programma di assegnazione di mutui per l'edilizia agevolata e convenzionata «frazionando e applicando quale sistema di scelta per le cooperative il criterio della indicazione da parte di partiti e gruppi politici perseguendo così gli interessi clientelari degli stessi».

Il programma a suo tempo predisposto dall'on. Natoli, ottenuto il parere favorevole della competente commissione legislativa dell'assemblea, fu approvato dalla giunta.

L'onorevole Natoli, non appena avuta notizia della comunicazione giudiziaria, ha rimesso al sindaco di Messina Antonino Andò la delega di assessore al patrimonio.

In una lettera, l'on. Natoli ricorda le battaglie condotte all'assemblea siciliana per la moralizzazione della vita pubblica.

Sì del governo allo scudo spaziale

(Segue dalla 1ª pagina)

nock. Sono anche segnali ai pci (insieme con l'intervista dello stesso Craxi al *Messaggero*, nella quale rivendica il merito al suo governo di aver «spesso ponti ad Est quando infuriavano le polemiche»), che potrebbero indurre i comunisti ad astenersi sullo Sdi.

Secondo fonti vicine alla presidenza del Consiglio, Craxi farà proprio leva sui risultati di Ginevra per argomentare, nel discorso al Parlamento, le premesse politiche ad un accordo-quadro con gli Stati Uniti per la partecipazione italiana allo «scudo». La prima premessa sarà che la ricerca è lecita, come gli stessi sovietici sembrano ormai disposti ad ammettere. La seconda sarà che Reagan si è comunque impegnato a metterne a disposizione di tutti, degli alleati europei ma anche dei sovietici, i risultati; ma si è anche impegnato con Gorbaciov a non sfruttare tale ricerca per studiare nuovi sistemi d'arma offensivi. La terza premessa sarà che la ricerca per lo Sdi non danneggia il negoziato strategico Est-Ovest: nel comunicato congiunto di Ginevra non c'è più cenno alla pregiudiziale sovietica secondo la quale le trattative per la riduzione degli armamenti non potevano andare avanti se gli americani non avessero rinunciato allo «scudo». Infine, Craxi dirà al Parlamento che le applicazioni militari sono ancora molto lontane e che, per il momento, sarebbe un grave errore escludersi da un programma di gigantesco sviluppo tecnologico.

Il governo farà dunque tirare un grosso respiro di sollievo alle industrie italiane, che stavano col fiato sospeso nel timore di arrivare ultime nella corsa ai contratti per lo Sdi (alcuni tra i maggiori contratti europei sono stati firmati da ditte francesi, nonostante l'opposizione politica di Mitterrand allo «scudo»). Tra le varie opzioni possibili, il governo italiano sembra orientato verso quella dell'accordo-quadro, che dovrebbe avere due capisaldi: 1) garantire agli americani l'affidabilità e la credibilità delle imprese italiane partecipanti; 2) garantire a queste imprese il diritto di utilizzare i frutti delle ricerche compiute nel quadro del programma Sdi.

Paolo Garimberti

Dure condanne in Jugoslavia a 6 dissidenti

BELGRADO — Dure condanne sono state decise ieri dal tribunale di Skopje a conclusione del processo contro sei dissidenti macedoni.

Al tre ex membri della polizia politica Slave Vesovski di 54 anni, Teder Georgievski di 56 e Slave Boskovski di 60 anni, sono stati inflitti rispettivamente 14, 13 e 12 anni di carcere. Dodici anni pure all'insegnante in pensione Nicolai Sandevski (60 anni), mentre l'autista Pavlil Stevoski, anch'egli di 60 anni, è stato condannato a undici anni e il giornalista radiofonico e scrittore Jovan Kotevski, 53 anni, a cinque anni.

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

Il merlo amoroso

Era l'estate di nove anni fa e un giorno mi vidi arrivare in casa un nostro artigiano che era emigrato a Torino; aveva con sé un'ampia gabbia di legno bella e nuova, e dentro la gabbia un merlo. Mi raccontò che glielo avevano portato dei ragazzi del suo rione dopo averlo preso nei giardini di «Italia 61» perché non era capace di volare e un gatto lo stava aggredendo; lui poi lo aveva tenuto nella sua bottega di restauratore di mobili e subito gli si era messo a cantare con foga.

Ora che era ritornato in paese per le ferie, si era anche portato il merlo dentro una scatola di cartone per non pagare il biglietto del treno e qui aveva comperato la gabbia. Non sapeva a chi lasciarlo, «*Il poi a Torino*, diceva, *non c'è aria buona. Se lo vuoi lo lascio a te*».

Era un bel merlo, dal manto nero antracite e il becco giallo-arancio vivo; a mio parere poteva avere un paio d'anni, forse tre, e la sua incapacità di volare era dovuta al fatto che era vissuto in gabbia da quando l'avevano preso dal nido. «*Vieni*, mi dissi, *qui potrò liberarlo*».

Fin da ragazzo avevo lucherini, fringuelli, cince, cardellini, becchincroce e nell'autunno, con due compagni, dopo la scuola invece di fare i compiti o studiare, andavo nei roccoli a vedere uccellare. Insomma mi ero fatto una certa dimestichezza con gli uccelli e l'ultima gabbia l'avevo aperta un giorno di primavera una decina d'anni fa. Era stata la prigione di una cincia mora dall'occhio vivace e allegro che tenevo in cucina e mi faceva compagnia, specialmente nelle mattine invernali. Quando accendevo la luce e preparavo il fuoco e il caffè era tutto uno svolazzare e un cantare fino a che le davo i semi di canapa schiacciati freschi e le cambiavo l'acqua; allora stava zitta: dopo aver mangiato e fatto il bagno.

La nutrivo anche con tagliatelle, fettine di mela. Le mosche veniva a prendermele dalle dita. Quando la neve e il vento battevano sulle finestre e il camino urlava le dicevo: «*Dove vuoi andare con questo tempo? Dove puoi stare meglio di qui?*». Accostavo la gabbia alla finestra, lei sbatteva le ali e faceva: «*Zitt-zit, zitt*» come a voler confermare le mie parole.

Ma quando esplose la primavera e tutto il bosco e la terra andarono in amore e altre cince e codirosse e fringuelli e tordi e capinere e codibugnoli e luì e rampichini e merli facevano festa alla bella stagione, vidi una cincia mora (era una femmina?) posarsi sulla gabbia che avevo appeso al poggiolo. Allora aprii la porta alla mia cincia e mi scostai. Dapprima restò immobile a guardare quel vuoto aperto agli abeti e alle betulle, quindi girò la testa verso di me, aprì le ali e se ne andò sull'albero vicino dove era nata.

Beccolò tra i rametti e le gemme, si dondolò con la testa in giù, ritornò e si posò sopra la gabbia e si mise a cantare a squarciagola. Infine questa *tommemmie*, cincia dell'abete, volò nel bosco con la sua compagna. Era il ventun di marzo, giorno di San Benedetto. Credo che non si fosse allontanata di molto perché mi pareva di distinguere il suo canto. Quando ritornò l'inverno sentii però la sua mancanza e accendere il fuoco e preparare il caffè senza il canto della cincia mora non era come fare queste cose con la radio accesa.

Ora avevo in dono un merlo cittadino che non sapeva volare. Sarebbe stato almeno un buon cantatore? Incominciai con il nutrirlo il più naturalmente possibile: smuovevo la terra dell'orto per cercargli i lombrichi rossi e grassi, alzavo i vasi dei gerani per prendergli le scolopendre, gli portavo i ragni che facevano la tela tra la cassetta di legna e il poggiolo; quando maturarono le bacche gli offrii mirtilli, sorbi, sambuchi. Incominciò a riconoscermi e a conoscere le persone di casa, e quando mi avvicinavo alla gabbia non svolazzava e non gridava spaventato ma, immobile sul paletto, aspettava un buon bocconcino.

Non cantò molto quell'anno; ma si sa che dopo il ferragosto quasi tutti gli uccelli smettono di gorgheggiare, e anche il bosco a vegetare e a crescere. Con la muta autunnale sembrò soffrire molto e allora lo sostenni con pezzettini di fegato crudo. Dopo, quando completò il piumaggio, diventò molto vivace e nel tempo che gli uccelli della sua specie lasciano le montagne per volare in pianura e nelle città, divenne molto irrequieto e dentro la sua gabbia lo vedevo sbattere le ali come per esercitarsi al volo. Ma non mi decisi a liberarlo perché, quasi di certo, sarebbe finito nella mira di qualche cacciatore, e questa fine mi sarebbe dispiaciuta.

Per tutto quell'inverno stette zitto; lo tenevo al piano terreno dove ho il banco da falegname e il ripostiglio per il materiale apistico, gli mettevo gli stracci da lavoro. Quando era bel tempo appendevo la gabbia al tronco di un peccio o sul poggiolo al sole e lui si divertiva a stranazzare nella sabbia di fiume che ogni settimana gli rinnovavo. Una mattina di febbraio mentre dentro il letto sognavo la primavera, sentii provenire dal basso un lieve gorgheggio: non c'era alcun dubbio, era lui, il merlo Marco (così lo avevo chiamato) che si era accorto della crescita dei giorni e per il fenomeno della luce sentiva ridestarsi in lui l'istinto amoroso.

A mano a mano che crescevano i giorni il suo canto aumentava e a marzo divenne pieno e robusto. Dopo il primo e anticipato chiacchierio e al *cui-cui* dell'alba partiva con le sue melodie e mi cacciava dal letto. Lo appendevo sotto l'albero rivolto a levante oppure sul poggiolo verso l'orto, e mi faceva compagnia nei miei lavori mattinieri che ogni tanto sospendevo per ascoltarlo o per portargli un lombrico. Era la primavera del 1977 e lo ricordo perché da allora incominciai a collaborare a questo nostro giornale.

Continuò così per tante stagioni e gli abitanti delle contrade vicine aspettavano e ascoltavano il suo canto. Anche chi passava per la strada molte volte si fermava ad ascoltarlo; lui sembrava divertirsi a lanciare un fischio per attirare l'attenzione e poi attaccava il suo *a solo* come un flauto chiaro e forte, melodioso e variato. Certe volte sembrava che per cantare neanche tirasse il fiato; si immergeva persino nel nutrirsi e quando in agosto arrivava il tempo di muta era molto dimagrito.

Con il passare degli anni e con le mute aveva fatto qualche penna bianca e la sommità del capo era diventata canuta. Aveva incominciato nel 1983 con le due remiganti esterne e con le corrispondenti timoniere, e poi a ogni muta aveva aggiunto una penna bianca per parte. «*Nonno*, diceva mio nipote, *il merlo Marco diventa come te*».

Ma quest'anno aveva cantato più di sempre e più a lungo. Un giorno di questo luminoso ottobre, aveva già completato la muta ed era bello nel suo nuovo vestito nero listato di bianco, sveglio appeso la sua gabbia al solito posto ed ero uscito in paese per le solite cose. Quando dopo poco ritornai, non sentii la sua presenza. Con trepidazione e quasi con angoscia salii sul tasso per guardare dentro la gabbia e la vidi vuota. Penne e piume e sangue erano sul fondo di sabbia; un paletto di legno era stato spezzato. Era stata una donnola? O un ragazzo? No, forse era stato un gatto, uno di quei gatti che rinselvatichiscono perché vengono abbandonati dai loro padroni.

Mario Rigoni Stern

GLI EUROPESSIMISTI: VIAGGIO TRA I TESTIMONI DELLA CRISI

Cercando l'Impero del Mezzo

«Non è un punto equidistante tra il Bene e il Male, ma un altro modo di pensare», dice Glucksmann - «E' il dilemma tra Tutto e Nulla, che rischia d'essere paralizzante», dice Cioran - Ma se si sfaldano i miti, crescono le ambizioni: si sogna un'Europa degli artigiani e dei mestieri valorizzati, di studi seri e discipline morali - Economisti, sociologi, filosofi conversano di nuovo tra loro

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Gustavo Herling, scrittore polacco che da trent'anni vive a Napoli, mi raccontò durante uno dei suoi soggiorni parigini la trama assai spassosa di un libro di Georgij Markov che in Urss va per la maggiore. Il libro si intitola: Al secolo che arriva, e narra la storia di un funzionario comunista esemplare — bello, giovane e «presentabile», stile Gorbaciov — che un giorno sbarca a Venezia ed è introdotto nel salotto di un ricco industriale italiano, noto per le sue simpatie filosovietiche.*

L'industriale porta il curioso nome di Ciano e non esita a sfoggiare il proprio disgusto per l'Italia: la sua ricchezza è malvista e oscure mafie minacciano di sequestrargli la figliola e il nipotino. Non potrebbe, Sobolev, concedere asilo alla madre e al bimbo, a Mosca? L'affare è presto fatto, anche perché la figlia di Ciano nel frattempo si innamora del bel russo, decide di restare in Urss e di depositarvi la sua mirabolante dote: cento milioni di dollari, su cui la generosa Russia preleverà un modesto interesse del 2 per cento.

«Vede come si è rovesciata l'immagine dell'Europa occidentale?». *Herling mi fissò un attimo, come chi offre un enigma da decifrare. Potrebbe raccontarla in altro modo lui, la «storia»: e dire della sua prigionia nei campi sovietici, di quel «mondo a parte» descritto in un libro che in Italia è stato trascurato, nel '51, e che in Francia sta riscuotendo successo. O potrebbe narrare di come la rivista Kultura (la più prestigiosa rivista polacca dell'esilio, per la quale Herling scrive un Diario notturno che sarà pubblicato in due volumi da Denoël) trasloca da Roma a Parigi, per meglio respirare. Invece ha deciso di espormi questa parabola di Sobolev, che si fa beffe dell'Europa, sfrutta la sua inclinazione a vergognarsi, e la dichiara inadatta a entrare nel XXI secolo.*

Così si favoleggia in Urss. E spesso in America, dove si semplifica allo stesso modo, il cattivissimo europessimismo. *Helmut Sonnenfeldt, ebreo tedesco, ex consigliere di Kissinger, mi ha confidato:* «L'America è una società che esige risposte rapide ai problemi. Mentre l'Europa si interroga a lungo, cavilla». *Però è anche vero che nelle favole della fantasia gli europei occidentali amano rispecchiarsi, come in un lago dove narcisisticamente sprofondare. O meglio i suoi gruppi dirigenti, gli educatori, gli opinion leaders, che nei salotti decretano la fine non solo delle ideologie ma anche della cultura europea.*

«Sono gli orfani delle utopie progressiste, e purtroppo non è la raffinata Europa dei cavilli che rimpiangono, *mi ha detto il filosofo Cioran*, hanno indosso la fatica storica di chi non crede più in se stesso, e si lascia andare». *Con Cioran ho parlato in metropolitana, una quasi notte:* «Guardi qui, questo mattino. Sono quasi tutti immigrati che non si sentono decadenti. L'Europa di contro sta sparendo. I giovani si dicono: tanto che ragione c'è di prolungare la specie».

Il male d'Europa, secondo Cioran, è chiaro: è nella nostalgia di assolutorie remissioni dei peccati, di storici regolamenti di conti, di «epilettiche scosse», che assicurino l'avvento del Bene e del Vero: «D'altronde cos'altro è stata la guerra del '14-'18, e la seconda? Nelle loro smanie di guerre totali, di capitolazioni senza condizioni, gli europei si sono suicidati».

Lo sguardo di Cioran è il più vertiginoso che abbia incontrato. E' vitreo in apparenza, come rimpiangesse orizzonti perduti. Ma poi invece no: Cioran mi ha dato l'impressione di incarnare non già una nostalgia bensì una memoria d'Europa. Che è facoltà ben più ardua dello spirito, poiché conserva non uno ma più orizzonti, richiama alla mente le catastrofi ma anche le resistenze alle catastrofi. E sa quanto sia mortifero il dilemma del Tutto o Nulla che rischia di paralizzare l'Europa, lasciandole come uniche vie d'uscita o la nostalgia nel Tutto impossibile, o la fuga disillusa nel Nulla.

Fuga amletica verso l'irresponsabilità, come diceva Paul Valéry all'indomani della grande guerra, nel '19: «L'Amleto europeo guarda milioni di spettri. Ma è un Amleto intellettuale».

Forse qualcosa stanno insegnando, Cioran come Valéry. Altrimenti non avrei dato una spiegazione alle cose che ho ascoltato e visto questo autunno in Europa: a certi giudizi che si stanno facendo più laboriosi, al pensiero di alcuni economisti che si complica, alle solitarie ricerche di perfezione, e erudizione. Come se fossero stanchi, gli europei che ho incontrato, di barcollare fra Dio e il Diavolo, fra l'orrore delle convinzioni e la vacuità del nulla. E sapessero, con Valéry, che la civiltà europea è «una civiltà che sa ormai di essere mortale».

Il filosofo Cioran in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Non per questo mi è parso avessero desideri rimpicciolirsi, minuscoli. Se dovessi riassumere l'Europa fantasticata dai miei interlocutori, direi che è un'Europa degli artigiani, dei mestieri rivalorizzati, di individui sparpagliati e ciò nondimeno bisognosi di norme, di discipline morali. Di «nuova obbedienza», come consigliava Pasolini. E di limiti anche, per eventualmente ritrovare il gusto di trasgredirli.

E' l'Europa che ho intravisto nel classicismo di alcuni giovani danzatori, nella compostezza degli attori inglesi, nella scrittura erudita di Patrick Süskind, nelle «cose sacre» rievocate da Ceronetti e Arbasino, nell'umorismo grave di Kundera, nelle poesie di Milosz. L'ho vista anche nella voglia più diffusa di mettersi a studiare seriamente, che si percepisce nei ventenni a Parigi come a Roma e spiega molte rabbie studentesche. Anche qui l'ambizione è lungi dall'essere «minuscola», mi è stato detto. C'è piena coscienza che gli orizzonti sono più chiusi che in passato, ma tanto più imperioso è il sogno di fare qualcosa della propria vita: un'opera, possibilmente. Di ascoltare non i delusi, ma quel che Gombrich osservava sull'Espresso: «Non credo che viviamo in un'epoca di decadenza: il carattere della nostra epoca dipende da noi».

Era parecchio tempo che parole simili non ritornavano in superficie, sommerse prima dalla fede progressista e poi da quell'altra idea-rifugio che si chiamava coscienza infelice, o pensiero negativo. In Francia si riscopre Raymond Aron. In Germania è proposta la rilettura di Lessing e dell'Illuminismo. In Inghilterra sono ripubblicati i libri sino a ieri esauriti sono Razionalismo e politica *di Michael Oakeshott, scritto nel '62, che nel più limpido saggio, supplisce di reintrodurre la poesia nella «conversazione europea» e di abbandonare il mito della «lotta di idee». Ma il mito che si sfarina invoglia economisti, sociologi, filosofi a conversare di nuovo fra loro.*

Prendiamo il pensiero economico. Ne discuto a Londra con Amartya Sen, professore indiano che insegna a Oxford e volentieri mescola economia e filosofia, Adamo Smith con Marx e Platone: «Di solito gli economisti partono dall'idea che l'uomo sia trasparente e prevedibile. Che non abbia altri obiettivi se non quello di massimizzare il suo tornaconto e limitare i danni personali. Invece non è così. L'uomo è motivato molto spesso da altre preferenze, non necessariamente individualistiche e nemmeno immutabili. Può essere motivato dalla simpatia che sente verso il gruppo cui appartiene — la famiglia, o il sindacato, o l'azienda — da un impegno di lealtà morale che non è solo economico. Questo fatto elementare sembra ignorato da coloro che elaborano strategie economiche stile Margaret Thatcher. Eppure il Giappone dovrebbe insegnare loro qualcosa: la sua economia non avrebbe fatto miracoli se non fosse stata intrisa di quest'etica di gruppo».

Ascoltando Sen, tuttavia, mi sorge un dubbio. Quale etica di gruppo può ritrovare l'Europa, con le sue famiglie e i suoi sindacati disastrati? Non in Giappone capirà il proprio problema specifico: che non è tanto l'economia inceppata, quanto la natalità che si spegne. Nel Ventunesimo Secolo l'Europa sarà composta essenzialmente di vecchi, e non ci saranno abbastanza contribuenti giovani per pagare le loro pensioni. La demografia è stata per lungo tempo un argomento tabù, riservato agli specialisti. Indispettiva le varie rivoluzioni: del sesso, o del femminismo.

Adesso ne discutono i filosofi, come André Glucksmann che ho interpellato a Parigi: «Fa scandalo, occuparsi di demografia, perché disturba l'idea che ci si fa dell'amore. E ancora una volta è la logica del Tutto o Nulla che atrofizza, soprattutto in Germania e America. O l'amore è assoluto, coronato da Dio, benedetto dalla natura. Oppure è lo slaccio, le coppie incerte. Il Nulla insomma, l'inutilità di procreare. Ma la tradizione del Vecchio Continente è un'altra. E' quella di Socrate. E' la consapevolezza che gli uomini scoprono il vero non perché sanno in anticipo che è vero, ma perché hanno cercato e verificato quello che è falso. La civiltà europea non è una via di mezzo, un punto equidistante tra il Bene e il Male. E' un altro modo di pensare. E' l'Impero del Mezzo».

Barbara Spinelli

I Magi sono tornati a casa

Firenze. L'Adorazione dei Magi di Filippo Lippi dopo il restauro è ritornata nella Galleria degli Uffizi

FIRENZE — L'*Adorazione dei Magi* di Filippo Lippi (Prato 1457 - Firenze 1504) dopo un meticoloso restauro è tornata ieri agli Uffizi. L'intervento, eseguito da Alfio Del Serra con la direzione di storici dell'arte della Galleria, è dovuto alla Cassa di risparmio e depositi di Prato, che si è avvalsa della legge 512 di recente promulgata per favorire i finanziamenti di enti privati ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Dipinta nel 1496, la pala si trovava, in origine, sull'altare maggiore della chiesa di San Donato a Scopeto, distrutta nel 1529 nell'imminenza dell'assedio di Firenze. Dopo vari spostamenti nel Cinquecento e nel Seicento, l'opera entrò a far parte della collezione del cardinale Carlo de' Medici, dove rimase fino al 1666. Dal 1794 è esposta agli Uffizi.

Al ritorno del dipinto nella Galleria era presente anche il ministro Spadolini.

CONFERME E SORPRESE DA UN'INCHIESTA DELL'ISTAT

Perché non legge un italiano su cinque

ROMA — Il 22% degli italiani dai sei anni in su (circa uno su cinque) non legge: né quotidiani, né periodici, né libri. Motivi prevalenti, spiegano i «non lettori», sono il «*poco tempo a disposizione*» (26%), ma soprattutto la «*mancanza di abitudine*» (34%).

Il scomponendo questi dati per classi d'età si scopre che proprio i giovani tra i 14 e i 24 anni, ai quali l'istruzione pubblica dovrebbe offrire stimoli e consuetudine alla lettura, sono la fascia dove più alta è la «mancanza di abitudine» a leggere (il 41%), o la «*mancanza di interesse*» (42%) a leggere in particolare i quotidiani.

L'indagine condotta nel 1984 dall'Istat su un campione di 28.917 famiglie distribuite in 974 Comuni individua quella parte dell'Italia che vive «al buio», che rifiuta l'informazione, e non solo quella scritta: il 43% degli italiani che non leggono non segue neppure i telegiornali, e tanto meno l'attualità proposta dalla tv (il 77%). Ma gli italiani che leggono sembrano un po' più avvertiti di quanto forse li si immagineva: si rivolgono soprattutto alla narrativa italiana (il 66%), ai periodici di informazione generale (il 58%), alle pagine di cronaca (61%), seguite però da quelle di politica e di attualità dei quotidiani (il 60%). L'Italia «dell'astensione» e l'Italia senza alternative curiosità.

Si legge di più al Nord che al Sud, più nelle metropoli che nei piccoli centri, più tra i colletti bianchi che tra i colletti blu. Gli studenti leggono più libri delle casalinghe (66% contro 33%), e questo sembra scontato, ma in compenso le casalinghe leggono più quotidiani degli studenti (41% contro 34%), e questo sfata un luogo comune. Ma in generale legge di più chi ha un grado di istruzione elevato rispetto a chi ne ha uno più basso.

I lettori dei quotidiani nell'84 erano 26 milioni ogni settimana. Ma il 39% leggeva i giornale non più di quattro volte. Il 29% leggeva quotidiani sportivi, quasi un record in Europa. Il 64% giornali nazionali, il 44% quotidiani locali. Le parti del giornale che interessano di più sono la cronaca (61%), la politica e l'attualità (60%), lo sport (58%). Ultime, nell'indice delle preferenze, le pagine dell'economia.

Chi non legge neppure un quotidiano alla settimana paradossalmente si fida dei giornali: solo l'1% dichiara di nutrire «poca fiducia» nei quotidiani.

Esigua la famiglia dei divoratori di periodici: solo il 7% ne legge 9 e oltre ogni settimana. Il 55% legge periodici di informazione generale, il 41% settimanali femminili. Quasi cinque milioni di italiani (il 16% dei lettori di periodici) sfoglia «*fotoromanzi e fumetti per adulti*», maliziosamente omologati dall'Istat nella stessa classe: sembrano moltissimi, e forse sono anche di più, perché molti avrebbero omesso questa predilezione («per vergogna», dicono all'Istat). Piccoli scambi: il 6,8% degli uomini legge i settimanali femminili, il 6,8% delle donne quotidiani sportivi.

Tra chi legge libri, solo il 15% ne legge 13 e oltre in un anno, mentre quasi il 40% non ne legge più di tre. Il 13% delle famiglie ha una biblioteca con più di 100 libri. E all'opposto il 21% non ha un libro in casa, neppure uno. In libreria gli italiani preferiscono «narrativa, poesia e teatro (italiani» (65%) alla letteratura straniera (30%): non sono esterofili (o la cultura italiana è ancora ammalata di provincialismo?). Il 33% legge «gialli».

Ritiene sarebbe vero solo in parte che la tv rubi lettori. Il 74% degli italiani che legge (ma non ci vuole molto per entrare nella categoria: basta leggere un quotidiano alla settimana, oppure un periodico al mese, o anche un libro all'anno) guarda anche il telegiornale. Tuttavia l'11% non legge giornali perché si accontenta della tv. Davanti al piccolo schermo gli italiani preferiscono film e telefilm (87%). Lo sport (47%) è al quinto posto, dopo i film, i telegiornali, le riviste e il varietà, superato perfino dall'attualità.

Guido Rampoldi

MODALITA'	PERSONE CHE LEGGONO	PERSONE CHE NON LEGGONO
TOTALE	**77,9**	**22,1**
SESSO		
Maschi	80,4	19,6
Femmine	75,5	24,5
CLASSI DI ETA'		
6 - 13	66,7	33,3
14 - 19	85,4	14,6
20 - 24	87,8	12,2
25 - 54	81,7	18,3
55 e oltre	65,8	34,2
GRADO DI ISTRUZIONE		
Laurea	98,6	1,4
Diploma scuola media sup.	96,5	3,5
Licenza scuola media inf.	88,7	11,3
Licenza elementare	74,0	26,0
Nessun titolo	46,2	53,8
CONDIZIONE		
Occupati	84,6	14,4
Imprendit., liberi professionisti	93,3	6,5
Lavoratori in proprio, coadiuvanti	81,1	18,8
Dirigenti e impiegati	97,2	2,8
Operai e assimilati	77,9	22,1
In cerca di occupazione	83,1	16,9
Casalinghe	72,0	28,0
Studenti	78,9	21,0
Ritirati dal lavoro	66,2	33,8
Altre	49,7	50,3

PERSONE SECONDO L'ABITUDINE ALLA LETTURA (Valori percentuali)

Libri posseduti	Citta' ampiezza (in migliaia)	Per 100 famiglie
Nessuno	4994	21,3
Fino a 25	6740	34,9
Da 26 a 50	3129	16,3
Da 51 a 100	2625	12,5
Da 101 a 200	1532	8,0
Da 201 a 400	710	3,7
401 ed oltre	462	2,4
TOTALE	19.559	100,0

* Famiglie secondo il numero dei libri posseduti

Dopo "L'Italia della guerra civile"

MONTANELLI · CERVI

L'ITALIA DELLA REPUBBLICA

Dalla proclamazione della Repubblica nel 1946 alle elezioni del 18 aprile 1948.
Anni decisivi per le sorti dell'Italia, in un clima febbrile di incertezze, speranze e scelte fondamentali.

RIZZOLI

Leggende e miti antichi e nuovi

Alfredo Cattabiani
ERBARIO
DIALOGHI SULLE PIANTE E SUI FIORI SIMBOLICI

Dal pino alla rosa, dall'olivo alla palma, ogni pianta allude a virtù e vizi, ai labirinti psichici e naturali.

RUSCONI

Haendel all'asta

LONDRA — Quattro corali di Haendel, ritrovati di recente, saranno venduti venerdì da Sotheby's a 80.000-100.000 sterline (200-260 milioni di lire). Andrà all'asta anche il frammento d'una cadenza scritta da Mozart a 15 anni.

Disavanzo di 88 miliardi quest'anno, 100 nell'86

Santa Sede in deficit intacca il patrimonio

Ieri sono state illustrate ai cardinali le difficoltà finanziarie - Appello ai fedeli e alle diocesi più ricche

CITTA' DEL VATICANO — Il bilancio della Santa Sede è sempre più in rosso, tanto da dover intaccare — è la prima volta nella sua storia — le riserve patrimoniali per far fronte a un deficit che cresce di anno in anno, in una spirale che pare inarrestabile. Il disavanzo per l'84 è stato di 88 miliardi e otto milioni di lire; quello preventivato per l'anno in corso è di 87 miliardi e 330 milioni, con la prospettiva, che appare quasi certa ormai, di «sfondare» nell'86 il tetto dei cento miliardi.

E' una crescita vertiginosa, se si pensa che nel 1970 il «rosso» era limitato a 17 miliardi. E preoccupante, per uno Stato che non ha altre entrate se non quelle che gli vengono dalla generosità dei fedeli, dalla collaborazione delle Conferenze episcopali più ricche, e dai proventi della «dote» consegnata al momento del Concordato, nel 1929, dallo Stato italiano, e amministrata dalla Sezione straordinaria dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica. Una dote che sarà presto necessario intaccare per coprire le spese vive di mantenimento della struttura centrale della Chiesa cattolica.

Martedì e mercoledì scorsi si è riunita in Vaticano la «commissione dei quindici», composta dai cardinali ai quali Giovanni Paolo II ha affidato lo studio dei problemi finanziari e organizzativi della Santa Sede. Alcuni di loro — Krol degli Usa, Hoeffner di Colonia, Aramburu dell'Argentina, Sin delle Filippine, Zoungrana del Bourkina Faso, Etchegaray di Marsiglia — hanno illustrato a più di cento colleghi, ieri mattina, nell'aula del Sinodo, la situazione economica.

Solo qualche cifra è stata resa pubblica, con la discrezione e la parsimonia consuete da parte delle autorità vaticane. Le uscite per il 1984 (bilancio definitivo) sono state di 110 miliardi e 780 milioni, contro 22 miliardi e 252 milioni di entrate. Alle uscite bisogna aggiungere i 14 miliardi e 533 milioni spesi dalla Radio Vaticana. In tutto, un disavanzo di 88.008 milioni. Il Governatorato (che amministra in pratica lo «Stato» vero e proprio, musei compresi) ha registrato un attivo di 496 milioni.

Nel marzo scorso i «quindici» avevano tenuto la riunione annuale. Il bilancio di previsione di deficit per l'85 era calcolato in 63 miliardi e 286 milioni. Ieri è stato annunciato lo «sfondamento» del preventivo di marzo, fissando il probabile disavanzo per il 1985 in 87 miliardi e 330 milioni. Nell'84 gli stipendi dei dipendenti erano ammontati a 54 miliardi e 813 milioni. Quest'anno, dopo il rinnovo del contratto, la voce «personale» salirà fino a circa 63 miliardi; per l'86 si stima che superi i 70 miliardi. Non è stata resa nota nessuna cifra preventiva per il disavanzo dell'anno prossimo: ma indiscrezioni di buona fonte parlano di altri cento miliardi.

I cardinali hanno fatto alcune osservazioni. La prima sottolinea la difficoltà di «comprimere le spese dei vari organismi della Curia senza però correre il rischio di compromettere l'efficienza della sua attività di servizio al Santo Padre». Inoltre — come già nel marzo scorso — hanno rivolto un appello alla «generosa collaborazione da parte della Chiesa universale». La terza, e più importante osservazione, è in realtà una «viva preoccupazione di fronte alla necessità di ricorrere alle riserve patrimoniali», collegata a un reiterato appello ai fedeli e alle diocesi, affinché diano «un maggiore aiuto all'attività organizzativa e caritativa» della Santa Sede. Non è senza significato, questo appello. Infatti sembra che nell'85 «l'obolo di San Pietro», la colletta effettuata il 29 giugno in tutte le chiese e destinata direttamente al Papa, abbia registrato una flessione rispetto all'anno precedente. Il Papa ha utilizzato in parte questa colletta per colmare il deficit vaticano.

Oltre che di finanze, i cardinali hanno discusso di riforma della Curia. Venerdì i «gruppi linguistici» avevano presentato le loro osservazioni sulla bozza di proposta di riforma. Entro un mese i cardinali potranno far pervenire eventuali ulteriori osservazioni. Il Papa deciderà poi se affidare alla stessa commissione che ha preparato la bozza o a un'altra il nuovo testo, che probabilmente sarà più orientato a operare una revisione delle modifiche varate da Paolo VI che a proporre cambiamenti radicali. I tempi di lavoro non fanno prevedere una soluzione a breve scadenza.

ra. tas.

Il sen. Kennedy ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il senatore americano Edward Kennedy e sua sorella Jean Smith hanno accompagnato in udienza dal Papa, nell'aula «Paolo VI», cinquemila partecipanti al festival italiano «Arte-handicappati».

Compiacendosi per l'iniziativa il Papa ha detto: «Questo nostro incontro, così pieno di entusiasmo, ma anche di grande emozione, pone di fronte alla nostra coscienza il problema morale dell'accoglienza e del rispetto della vita di coloro che sono handicappati».

Al Sinodo è in discussione anche il peso dei vescovi e del Pontefice nella guida del mondo cattolico

Il Papa ascolta continuatori e restauratori

1° 11 ottobre 1962: Giovanni XXIII sulla sedia gestatoria in San Pietro all'apertura del Concilio

(Segue dalla 1ª pagina)

scienza deve essere severo, perché le due grandi costituzioni conciliari, Lumen Gentium e Gaudium et spes, sono rimaste a lungo inapplicate». Anche il presidente dei vescovi francesi, Jean Vilnet, esprime «sofferenza» perché le intuizioni conciliari «non arrivano a tradursi nella pratica istituzionale della Chiesa».

Tra i difensori ad oltranza delle posizioni conciliari, decisi a contrastare ogni pericolo di restaurazione, molte Chiese africane, decise a condannare, come dice il cardinal Hyacinthe Thiandoum, presidente della Conferenza episcopale senegalese, «i pretesti di tutti coloro che rifiutano il Concilio per un verso o per l'altro». I rischi di involuzione, oggi, calcano anche per l'episcopato spagnolo, e l'unica risposta, secondo il cardinale Enrique y Tarancon, «è quella di applicare il Concilio così come si è fatto fino ad oggi, e anzi di andare ancora avanti». Anche per la Chiesa messicana, come conferma il presidente Obeso Rivera, «il Concilio continua ad essere una guida per tutta la Chiesa e invece di pensare alle revisioni c'è molto lavoro da fare perché venga attuato in tutto la sua potenzialità». Resta l'Italia. Invitato dal Papa al Sinodo, l'ex presidente della Cei, Anastasio Ballestrero, anticipa che la riunione dei vescovi «non può giudicare il Concilio, ma se mai la nostra fedeltà al Concilio».

Mentre difendono il Vaticano II, le Chiese del Terzo Mondo, insieme con le «Chiese scatmode», sono in prima fila, nel pretendere un diverso equilibrio di potere tra il Papa e i vescovi. Il Brasile critica il «romanocentrismo», chiedendo — attraverso il cardinale di San Paolo, Evaristo Arns — al «primo scandalo» cattolico di ascoltare i mondi nuovi e i loro problemi. L'Olanda, in un documento della Conferenza episcopale di 21 cartelle, critica apertamente il modo in cui viene oggi esercitata l'autorità nella Chiesa, sollecitando un maggiore spazio per il dialogo.

Al Papa si rivolge l'ex arcivescovo zairiano di Orata, Joseph Scholasthi, per chiedergli di marcare finalmente una svolta nella collegialità, andandosi a sedere da domani in mezzo ai padri sinodali, vescovo tra i vescovi. Una domanda di dialogo, dentro la Chiesa e fuori. «Mentre ci avviamo verso il terzo millennio — dice il professor Giuseppe Alberigo —, al dialogo la Chiesa non può sfuggire».

Ezio Mauro
Marco Tosatti

Marty: sotto Pietro con un nuovo slancio

L'ex arcivescovo di Parigi protagonista del Concilio

CITTA' DEL VATICANO — Il card. François Marty, arcivescovo emerito di Parigi, è stato uno dei grandi protagonisti del Concilio.

— C'è il pericolo che il Sinodo segni un passo indietro rispetto al Vaticano II?

«Il Vaticano II ci ha mostrato che la Chiesa doveva raggiungere gli uomini moderni, nel mondo moderno. E li ha raggiunti, in questi vent'anni, nei loro problemi nuovi. Dopo il Concilio sono nati molti problemi nuovi: il clima di violenza dilagante, la fame nel mondo, i problemi dello sviluppo dei Paesi emergenti. La Chiesa, con il Sinodo che sta per cominciare, non vuole tornare indietro».

— Il Sinodo è solamente consultivo. Non sarebbe necessario un impegno più diretto dei vescovi nella guida della Chiesa universale?

«Nessuna istituzione umana è mai perfetta. L'importanza del Sinodo sta nel fatto che i vescovi lavorano con il Papa, sotto l'autorità del Papa. E lo aiutano nelle conclusioni a cui il Sinodo giunge. Siamo dei servitori, con lui, ma siamo compartecipi. E' una forma di corresponsabilità; ma che ciascuno mantenga il suo posto, che non occupi il ruolo dell'altro. Siamo con Pietro, ma sotto Pietro».

— Chiese «vecchie» e chiese «giovani». Che cosa possono dirsi questi due mondi?

«La Chiese dell'Occidente devono aiutare le giovani Chiese, ma anche ricevere qualcosa: una vitalità nuova, che può essere ricchezza per noi».

— Che cosa spera dal Sinodo?

«Un grande slancio. Il mondo oggi va molto in fretta, bisogna allora che le Chiese parta altrettanto in fretta per andare incontro all'umanità».

Lorscheider: anche Roma deve capirci

Il cardinale brasiliano difensore di Boff

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Aloisio Lorscheider, brasiliano, è vescovo di Fortaleza.

— Quali sono le speranze delle «Chiese povere» indirizzate al Sinodo?

«Speriamo che il dialogo, sia all'interno della Chiesa, sia con le altre Chiese cristiane, sia con le altre religioni del mondo, e anche con le persone che non credono, ma che hanno buona volontà, possa diventare più profondo».

— Nel Sinodo straordinario, a differenza che nel Concilio Vaticano II, le Chiese del Terzo Mondo (Africa, Asia e America Latina) hanno una presenza prevalente. E il futuro della cattolicità è sempre più nelle loro mani. Che cosa dicono alle Chiese «vecchie» dell'Europa?

«Il Terzo Mondo vuole dire al primo: abbiamo ricevuto molto da voi, ma vogliamo una comunicazione più intensa, per vedere come possiamo lavorare insieme, affinché l'umanità sia più felice. Il Concilio ha portato all'America Latina valori nuovi: comunione, partecipazione, liberazione. Speriamo che questi valori possano produrre ancora più frutti, ricevendo dal Sinodo un nuovo impulso, e che i nostri popoli possano sentirsi più liberi e più compartecipi della vita della Chiesa, e quindi della vita del mondo».

— Lei è uno dei difensori di Leonardo Boff, teologo della liberazione condannato dal Vaticano. Come giudica oggi i rapporti tra le Chiese locali e Roma?

«Spero che al Sinodo certi malintesi siano messi da parte. Come Chiesa locale dobbiamo essere molto aperti verso la Chiesa centrale, dobbiamo capirla. Ma anche la Chiesa centrale deve essere molto aperta verso la periferia. Deve capire.

Da tutto il mondo 165 padri sinodali

Alcune sorprese negli inviti fatti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Trattandosi di Sinodo straordinario, il numero dei partecipanti è ridotto: vi possono partecipare solo i rappresentanti di tutte le Conferenze episcopali (in genere, i presidenti), i cardinali di Curia, i patriarchi delle Chiese orientali e un gruppo di altri prelati nominati membri del Sinodo direttamente dal Papa. I padri sinodali aventi diritto al voto sono 165, di cui 58 cardinali. Un terzo di essi (61 padri) ha vissuto direttamente le giornate del Concilio Vaticano II.

A fianco dei membri che hanno diritto al voto, vi è poi un ristretto numero di uditori e uditrici (quindici in tutto): Adriano Bausola (rettore dell'Università Cattolica), madre Teresa di Calcutta, Chiara Lubich (fondatrice dei «Focolari»), il presidente del «Cavalieri di Colombo», una rappresentante di Cl, alcune religiose.

Quindici sono anche gli «invitati speciali». La lista è aperta dal cardinale Giuseppe Siri e comprende molti nomi di protagonisti del Concilio: Marty, Suenens, Alfrink, Urs Von Balthasar, Rosemary Goldie (l'unica donna che fu ammessa ai lavori conciliari), Max Thurian, Franz Koenig (arcivescovo di Vienna).

Una terza pattuglia (dieci persone) è formata dagli osservatori delle altre Chiese cristiane «con cui la Chiesa cattolica è in dialogo teologico». Vi saranno rappresentanti degli ortodossi, dei copti, degli anglicani, della Federazione luterana mondiale, del Consiglio metodista mondiale, dell'Alleanza riformata, dell'Alleanza battista, dei «discepoli di Cristo», del «dialogo pentecostale», del Consiglio ecumenico delle Chiese.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Folgore sulla spazzatura

Venerdì scorso il Consiglio comunale di Roma ha nominato in un sol colpo gli otto consiglieri d'amministrazione, il presidente e il direttore dell'Azienda municipale della Nettezza Urbana. Istituita undici mesi fa, l'impresa cui è affidato un così rilevante servizio pubblico era rimasta acefala, affidata a un dirigente provvisorio, ed era già riuscita ad accumulare qualcosa come 5000 dipendenti, un disavanzo impressionante (a Roma solo un terzo dei cittadini o poco più paga il tributo della «nettezza urbana») e risultati che è lecito definire scoraggianti.

Roma rigurgita ogni giorno 2500 tonnellate di rifiuti solidi e dispone di impianti di smaltimento tecnicamente superati. Il ricupero dei materiali ferrosi è ben lungi dal risultare remunerativo; gli inceneritori esalano fumi inquinanti; i mangimi non lo sono di meno, sempre che non risultino addirittura velenosi. La soluzione di problemi di questa portata, che angustiano in eguale misura tutte le grandi metropoli, esigerebbe attrezzature sofisticate, organizzazione rigorosa e forse senso di responsabilità sociale. Si lamenta invece inefficienza e incapacità a tutti i livelli. Chiunque debba camminare nei selciati romani, fra buche non colmate, ciottoli divelti o mancanti, cartacce, bucce e sacchetti di plastica gonfi di materiali in decomposizione, oppure chi debba secondarsi nelle ore mattutine al camion dell'immondizia, che passano lentissimi a raccogliere cumuli di rifiuti dai marciapiedi e dagli androni nelle strette vie del centro, ha provato questa sconsolata sensazione di sbigottita impotenza.

Ma la IX sezione della Pretura penale romana non s'è accontentata di sensazioni e ha messo in atto quello che è stato definito drammaticamente un blitz. Lunedì scorso, di prima mattina, 260 carabinieri in borghese, su auto civetta, hanno controllato un campione di 180 netturbini, per rilevare tempi e modi di svolgimento del loro lavoro. I risultati sono desolanti: 45 incriminazioni per interruzione di pubblico servizio a carico di addetti sfaticati o negligenti e, risalendo ai vertici dell'Azienda, omissioni di atti d'ufficio e abusi vari. Il campionario sarebbe esilarante se non ci fornisse ancora una volta uno spaccato deprimente di questa nostra infelice Repubblica, cui il clima non consente neppure di essere «delle banane».

Gli automezzi della Nettezza Urbana dovrebbero entrare in servizio tra le 6 e le 6,30, ma prima delle 7 non si vede anima viva; l'orario di lavoro dovrebbe estendersi giornalmente per ore 6 e minuti 40 ma la presenza media rilevata è di ore 3. Due ore, dicono gli interessati, sono quanto occorre per giungere dai luoghi di deposito alle zone operative, ma nelle ore della prima mattina una città impiegatizia come Roma è semideserta. Poi il servizio appena iniziato viene subito interrotto in ossequio agli innumerevoli bisogni privati: c'è chi torna a casa, lascia la divisa e accompagna la moglie a fare la spesa; c'è chi la spesa se la fa per conto suo, o preferisce riposanti soste in casa di amici, o conversa amabilmente con i bottegai, o passa da un bar all'altro per un'oretta buona.

I capi-zona, che dovrebbero effettuare i controlli, non vanno a cercarsi rogne e spesso sono anch'essi irreperibili. Così i cassonetti vengono svuotati soltanto ogni 4 o 5 giorni; la disinfezione prescritta dei medesimi viene effettuata con un semplice deodorante biodegradabile, che è invece d'elezione per lo sviluppo delle colonie di batteri (quel liquido viene forse fatturato come disinfettante?); le macchine per il lavaggio sembra che siano state pagate una quindicina di milioni più del giusto.

E gli interessati cosa dicono? Il direttore pro tempore respinge in blocco i risultati degli accertamenti: quel lunedì pioveva e la pioggia, si sa, impedisce l'attività lavorativa, sviluppa solo l'industria del cornetto e cappuccino. I lavoratori sostengono che si sono troppi infortuni sul lavoro, che nei sessantotto Centri di settore mancano le docce, che l'orario è un'imposizione assurda, perché, quando uno ha ripulito la propria zona, ha tutti i diritti di «staccare» e di andarsene per i fatti propri: in altre parole chi ha la scopa vorticosa può lavorare anche solo per un'ora, come se in una città mediterranea ed estroversa come Roma la produzione di cartacce non funzionasse 24 ore su 24. Qualcuno, approfittando dell'onor delle cronache, coglie la palla al balzo per chiedere aumenti di stipendio.

E il sindacato? Diciamo che è prudente, fermissimo però nel sostenere il carattere pubblico dell'Azienda: l'importante è che paghi Pantalone. Poi la triplice respinge il «clima di intimidazione» che minaccia una categoria «che sta dando molto alla città»; ammette che possa esserci stato qualche raro abuso, fermo restando che «la stragrande maggioranza dei lavoratori compie il suo dovere» e giustifica persino quelli che firmano semplicemente il foglio d'entrata e d'uscita, dato che lo «stabilimento» è lontano dal posto di lavoro. Così le corporazioni sorde alla realtà, gelose dei propri vantaggi, si rifiutano di assumere con decisione la lotta contro l'Italia parassitaria e levantina. Con voce sommessa, ma tremante di speranza, vorrei suggerire al pretore Gianfranco Amendola qualche altro blitz, magari tra i vigili urbani. C'è molto da imparare.

Durissimo commento del giornale psi sull'incontro del leader pri con Natta

L'Avanti attacca Spadolini e De Mita «Preparano col pci nuove formule»

ROMA — Quarantotto ore di tregua e, da ieri, è ripresa la «guerriglia» nel pentapartito, più aspra che mai. Il psi è di nuovo all'attacco, stavolta soprattutto contro Spadolini, senza però risparmiare a De Mita una buona dose di rampogne.

Tradizionale bersaglio dei socialisti durante l'ultima crisi, Spadolini è tornato nel mirino del psi ufficialmente per un suo incontro con Natta. Secondo *L'Avanti!*, Spadolini avrebbe parlato con il leader comunista della fine di questa legislatura e di governi fondati su nuovi schieramenti politici, senza il psi e, comunque, senza Craxi presidente. Poi, «assumendo non sappiamo quali impegni», sarebbe andato a riferire tutto a De Mita il quale, sempre secondo *L'Avanti!*, ha fatto tesoro di tante informazioni e non ne ha parlato con nessuno degli alleati, continuando ad andar dritto per la sua strada.

«Come mai l'on. De Mita che vede immoralità nella discussione pubblica tra psi e pci sulle prospettive della sinistra italiana, non trova nulla da eccepire sul fatto che Spadolini discuta con Natta nuove formule politiche, il prossimo governo e il futuro della legislatura?», si domanda *L'Avanti!* accusando sia il leader dc, sia quello repubblicano, di ambiguità ed incoerenza.

L'incontro tra Spadolini e Natta è avvenuto all'inizio della settimana. La Voce Repubblicana ne ha parlato venerdì scorso, il giorno dopo aver pubblicato, con tutti gli altri giornali, la notizia dell'incontro tra De Mita e Craxi. Secondo la *Voce*, il segretario del pri ha avuto con Natta «un ampio scambio di idee» sulla rai-tv, le questioni istituzionali sul tappeto, le scadenze parlamentari, finanziaria compresa. Il giornale del pri ha aggiunto che resta tra pci e pri un contrasto antico sulla politica estera, marcato dalla posizione del pci sull'installazione dei missili nel '79, «ma è chiaro che dopo Ginevra si delinea uno scenario internazionale più vasto e complesso». Ieri sera a tarda ora, abbiamo raggiunto al telefono Spadolini. Il leader del pri si è rifiutato di rispondere direttamente all'*Avanti!*. Ci ha dichiarato: «*Il testo della "Voce Repubblicana" è sufficiente a inquadrare il carattere del mio incontro con Natta*».

Secondo *L'Avanti!* di ieri, i contenuti del colloquio Natta-Spadolini avrebbero ben altro «peso» politico. Tra l'altro, i socialisti si dichiarano «sorpresi» del fatto che il pri, dopo aver aperto una crisi per ristrutturare di sottosegretari e, dopo aver reclamato il «carattere organico dell'attuale alleanza», taccia, assieme De Mita, su un «simile colloquio». Secondo *l'Avanti!*, il senatore Spadolini avrebbe messo in discussione con Natta «*l'assenza stessa di una politica: la coerenza, la lealtà, la solidarietà tra alleati. Che questa diplomazia segreta, che questa manovra politica o politica di corridoio, sia stata poi raccontata o riferita dallo stesso Spadolini al segretario della dc De Mita non aiuta a chiarire ma complica ancora di più il contesto*».

Ieri De Mita era in viaggio per la Toscana; oggi tiene un discorso a Lucca. Alcuni amici del leader dc ci hanno detto che «*si è sforzato di tener la bocca chiusa*». La bocca non l'ha invece chiusa Alfredo Biondi. Anche il leader del pli l'incontro Spadolini-Natta non è affatto piaciuto: «*E' bene che alle parole ed anche alle polemiche seguano i fatti, e che i partiti della coalizione si misurino in Parlamento senza confusioni di ruoli con l'opposizione*». «*Nel frattempo* — continua Biondi — *si verificano manovre, grandi e piccole, aventi per riferimento il partito comunista, il cui segretario è visitato da questo o da quel personaggio. E' una politica nuova che si apre ed allora gli alleati di maggioranza di governo, giacché di segretari politici e di ministri il tratto, dovrebbero essere informati, e si trovano invece di fronte ad una riedizione della strategia dell'attenzione?*».

Tra domande inquietanti e attacchi diretti, la tensione politica è di nuovo alta. Si dice che al psi giungano voci di ipotesi di nuovi governi senza Craxi, magari a guida repubblicana, con l'appoggio della dc e dei laici che ci vorranno stare e con la benevola astensione del pci. Sono voci, ma il fatto che abbiamo preso a imperversare conferma che questo pentapartito è proprio senza pace.

Luca Giurato

Il presidente della Consulta «Pagare i danni per gli arresti ingiustificati»

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, in un'intervista a un quotidiano siciliano, propone che gli arresti non sufficientemente giustificati comportino, da parte dello Stato, un risarcimento dei danni.

«La limitazione della libertà personale — dice Paladin — *può essere giustificata solo da ragioni di carattere processuale (inquinamento delle prove) o dal pericolo di fuga dell'imputato o dall'esigenza di evitare la commissione di reati*».

Europa vietata dal 1° gennaio ai motociclisti che non hanno la patente Cee

ROMA — I Paesi della Cee dal prossimo primo gennaio 1986 non faranno più entrare i motociclisti italiani sprovvisti della patente europea. L'adeguamento dell'Italia alle norme Cee per il rilascio delle patenti è stato rinviato e stavolta, malgrado i contatti in corso, gli altri Stati comunitari non sembrano disposti ad accettare ulteriori ritardi da parte dell'Italia.

La patente europea per i motocicli prevede anche una prova pratica che in Italia ancora non è richiesta.

Pertini a Alessandria «E' indecoroso come i partiti si sbranano»

ALESSANDRIA — Visita di Pertini ad Alessandria, per una passeggiata in città e una conferenza stampa alla sede del psi e un «botta e risposta» con i giornalisti Gianfranco Piazzesi e Gianpaolo Pansa al «Comunale».

Pertini ha indicato la disoccupazione, la corruzione, la disonestà come i mali peggiori dell'Italia «mentre abbiamo debellato il terrorismo». Ha aggiunto di essere sceso tra la gente ai terroristi pentiti. «Perché — ha spiegato — non so se siano pentiti di quello che hanno fatto, oppure dicono di esserlo perché in carcere si sta male».

Pertini ha ripetuto di non aver mai sognato di diventare presidente del psi, ha ammesso però di voler riprendere l'attività politica. «Vado lentamente, per prendere il passo giusto. Sono per l'unità della classe lavoratrice e mi batto per questo, il sto cercando l'intesa tra russi e americani, è indecoroso il modo in cui i leader partiti si sbranano. Prenderò posizione come mi suggerisce la coscienza», ha concluso.

Messina, è l'ex deputato pri Natoli

Ex assessore indiziato «clientelismo politico»

MESSINA — Forse per la prima volta nella storia giudiziaria, il «clientelismo politico» assume la fattispecie di reato penale.

Il sostituto procuratore della Repubblica Franco Providenti ha fatto notificare all'onorevole Salvatore Natoli (pri), ex assessore ai lavori pubblici della Regione siciliana, un mandato di comparizione comprendente una comunicazione giudiziaria nella quale viene ipotizzato il reato di interesse privato in atti di ufficio per avere predisposto il programma di assegnazione di mutui per l'edilizia agevolata e convenzionata «individuando e applicando quale sistema di scelta per le cooperative il criterio della indicazione da parte di partiti e gruppi politici perseguendo così gli interessi clientelari degli stessi».

Il programma a suo tempo predisposto dall'on. Natoli, ottenuto il parere favorevole della competente commissione legislativa dell'assemblea, fu approvato dalla giunta.

L'onorevole Natoli, non appena avuta notizia della comunicazione giudiziaria, ha rimesso al sindaco di Messina Antonino Ardò la delega di assessore al patrimonio.

In una lettera, l'on. Natoli ricorda le battaglie condotte all'assemblea siciliana per la moralizzazione della vita pubblica.

Sì del governo allo scudo spaziale

(Segue dalla 1ª pagina)

bonk. Sono anche segnali al pci (insieme con l'intervista dello stesso Craxi al *Messaggero*, nella quale rivendica il merito al suo governo di aver «gettato ponti ad Est quando *l'infuriavano le polemiche*»), che potrebbero indurre i comunisti ad astenersi sulle Sdi.

Secondo fonti vicine alla presidenza del Consiglio, Craxi farà proprio leva sui risultati di Ginevra per argomentare, nel discorso al Parlamento, le premesse politiche ad un accordo-quadro con gli Stati Uniti per la partecipazione italiana allo «scudo». La prima premessa sarà che la ricerca è lecita, come gli stessi sovietici sembrano ormai disposti ad ammettere. La seconda sarà che Reagan si è comunque impegnato a mettere a disposizione di tutti, degli alleati europei ma anche dei sovietici, i risultati; ma si è anche impegnato con Gorbaciov a non sfruttare tale ricerca per studiare nuovi sistemi d'arma offensivi. La terza premessa sarà che la ricerca per le Sdi non danneggia il negoziato strategico Est-Ovest: nel comunicato congiunto di Ginevra non è più cenno alla pregiudiziale sovietica secondo la quale le trattative per la riduzione degli armamenti non potevano andare avanti se gli americani non avessero rinunciato allo «scudo». Infine, Craxi dirà al Parlamento che le applicazioni militari sono ancora molto lontane e che, per il momento, sarebbe un grave errore escludersi da un programma di gigantesco sviluppo tecnologico.

Il governo farà dunque tirare un grosso respiro di sollievo alle industrie italiane, che stavano col fiato sospeso nel timore di arrivare ultime nella corsa ai contratti per le Sdi (alcuni tra i maggiori contratti europei sono stati firmati da ditte francesi, nonostante l'opposizione politica di Mitterrand allo «scudo»). Tra le varie opzioni possibili, il governo italiano sembra orientato verso quella dell'accordo-quadro, che dovrebbe avere due capisaldi: 1) garantire agli americani l'affidabilità e la credibilità delle imprese italiane partecipanti; 2) garantire a queste imprese il diritto di utilizzare i frutti delle ricerche compiute nel quadro del programma Sdi.

Paolo Garimberti

Dure condanne in Jugoslavia a 6 dissidenti

BELGRADO — Dure condanne sono state decise ieri dal tribunale di Skopje a conclusione del processo contro sei dissidenti macedoni.

Ai tre ex membri della polizia politica Slave Vesevski di 34 anni, Todor Georgievski di 38 e Slave Boskovski di 33 anni, sono stati inflitti rispettivamente 14, 15 e 16 anni di carcere. Dodici anni pure all'insegnante in pensione Nicolai Sazdovski (60 anni), mentre l'esule in Danimarca Pandil Sievoski, anch'egli di 60 anni, è stato condannato a undici anni e il giornalista radiofonico e scrittore Jovan Kotevski, 33 anni, a cinque anni.

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

Il merlo amoroso

Era l'estate di nove anni fa e un giorno mi vidi arrivare in casa un nostro artigiano che era emigrato a Torino; aveva con sé un'ampia gabbia di legno bella e nuova, e dentro la gabbia un merlo. Mi raccontò che glielo avevano portato dei ragazzi del suo rione dopo averlo preso nei giardini di «Italia 61» perché non era capace di volare e un gatto lo stava aggredendo; lui poi lo aveva tenuto nella sua bottega di restauratore di mobili e subito gli si era messo a cantare con foga.

Ora che era ritornato in paese per le ferie, si era anche portato il merlo dentro una scatola di cartone per non pagare il biglietto del treno e qui aveva comperato la gabbia. Non sapeva a chi lasciarlo, «*E poi a Torino*, diceva, *non c'è aria buona. Se lo vuoi lo lascio a te*».

Era un bel merlo, dal manto nero antracite e il becco giallo-arancio vivo; a mio parere poteva avere un paio d'anni, forse tre, e la sua incapacità di volare era dovuta al fatto che era vissuto in gabbia da quando l'avevano preso dal nido. «*Forse*, mi disse, *qui potrà liberarlo*».

Fin da ragazzo avevo luccherini, fringuelli, cince, cardellini, becchincrocce e nell'autunno, con due compagni, dopo la scuola invece di fare i compiti o studiare, andavo coi roccoli a vedere uccellare. Insomma mi era fatto una certa dimestichezza con gli uccelli e l'ultima gabbia l'avevo aperta un giorno di primavera una decina d'anni fa. Era stata la prigione di una cincia mora dall'occhio vivace e allegro che tenevo in cucina e mi faceva compagnia, specialmente nelle mattine invernali. Quando accendevo la luce e preparavo il fuoco e il caffè era tutto uno svolazzare e un cantare fino a che le davo i semi di canapa schiacciati freschi e le cambiavo l'acqua; allora stava zitta: dopo aver mangiato e fatto il bagno.

La nutrivo anche con tagliatelle, fettine di mele. Le mosche veniva a prendermele dalle dita. Quando la neve e il vento battevano sulle finestre e il camino urlava le dicevo: «*Dove vuoi andare con questo tempo? Dove puoi stare meglio di qui?*». Accostavo la gabbia alla finestra, lei sbatteva le ali e faceva: «*Zitt-zit, zitt*» come a voler confermare le mie parole.

Ma quando esplose la primavera e tutto il bosco e la terra andarono in amore e altre cince e codirosse e fringuelli e cardi e capinere e codibugnoli e luì e rampichini e merli facevano festa alla bella stagione, vidi una cincia mora (era una femmina?) posarsi sulla gabbia che avevo appeso al poggiolo. Allora aprii la porta alla mia cincia e mi scostai. Dapprima restò immobile a guardare quel vuoto aperto agli abeti e alle betulle, quindi girò la testa verso di me, aprì le ali e se ne andò sull'albero vicino dove era stata.

Beccolò tra i rametti e le gemme, si dondolò con la testa in giù, ritornò e si posò sopra la gabbia e si mise a cantare a squarciagola. Infine questa *femminuccia*, cincia dell'abete, volò nel bosco con la sua compagna. Era il ventun di marzo, giorno di San Benedetto. Credo che non si fosse allontanata di molto perché mi pareva di distinguere il suo canto. Quando ritornò l'inverno sentii però la sua mancanza e accendere il fuoco e preparare il caffè senza il canto della cincia mora non era come fare queste cose con la radio accesa.

Ora avevo in dono un merlo cittadino che non sapeva volare. Sarebbe stato almeno un buon cantatore? Incominciai con il nutrirlo il più naturalmente possibile: smuovevo la terra dell'orto per cercargli i lombrichi rossi e grassi, alzavo i vasi dei gerani per prendergli le scolopendre, gli portavo i ragni che facevano la tela tra la cassa di legna e il poggiolo; quando maturarono le bacche gli offrii mirtilli, sorbi, sambuchi. Incominciò a riconoscermi e a conoscere le persone di casa, e quando mi avvicinavo alla gabbia non svolazzava e non gridava spaventato ma, immobile sul paletto, aspettava un buon bocconcino.

Non cantò molto quell'anno; ma si sa che dopo il ferragosto quasi tutti gli uccelli smettono di gorgheggiare, e anche il bosco a vegetare e a crescere. Con la muta autunnale sembrò soffrire molto e allora lo sostenni con pezzettini di fegato crudo. Dopo, quando completò il piumaggio, diventò molto vivace e nel tempo che gli uccelli della sua specie lasciano le montagne per volare in pianura e nelle città, divenne molto irrequieto e dentro la sua gabbia lo vedevo sbattere le ali come per esercitarsi al volo. Ma non mi decisi a liberarlo perché, quasi di certo, sarebbe finito nella mira di qualche cacciatore, e questa fine mi sarebbe dispiaciuta.

Per tutto quell'inverno stette zitto; lo stesso il piano terreno dove ho il banco da falegname e il ripostiglio per il materiale spinoso, gli attrezzi da lavoro. Quando era bel tempo appendevo la gabbia al tronco di un peccio o sul poggiolo al sole e lui si divertiva a strapazzare nella sabbia di fiume che ogni settimana gli rinnovavo. Una mattina di febbraio mentre dentro il letto sognavo la primavera, sentii provenire dal basso un lieve gorgheggio: non c'era alcun dubbio, era lui, il merlo Marco (così lo avevo chiamato) che si era accorto della crescita dei giorni e per il fenomeno della luce sentiva ridestarsi in lui l'istinto amoroso.

A mano a mano che crescevano i giorni il suo canto aumentava e a marzo divenne pieno e robusto. Dopo il primo e anticipato chiacchiericcio e il *nid-nid* dell'alba partiva con le sue melodie e mi cacciava dal letto. Lo appendevo sotto l'albero rivolto a levante oppure sul poggiolo verso l'orto, e mi faceva compagnia nei miei lavori mattinieri che ogni tanto sospendevo per ascoltarlo o per portargli un lombrico. Era la primavera del 1977 e lo ricordo perché da allora incominciai a collaborare a questo nostro giornale.

Continuò così per tante stagioni e gli abitanti delle contrade vicine aspettavano e ascoltavano il suo canto. Anche chi passava per la strada molte volte si fermava ad ascoltarlo; lui sembrava divertirsi a lanciare un fischio per attirare l'attenzione e poi attaccava il suo *a solo* come un flauto chiaro e forte, melodioso e variato. Certe volte sembrava che per cantare neanche tirasse il fiato; si esercitava persino nel nutrirsi e quando in agosto arrivava il tempo di smettere era molto dimagrito.

Con il passare degli anni e con le mute aveva fatto qualche penna bianca e la sommità del capo era diventata canuta. Aveva incominciato nel 1983 con le due remiganti esterne e con le corrispondenti timoniere, e poi a ogni muta aveva aggiunto una penna bianca per parte. «*Nonno*, diceva mio nipote, *il merlo Marco diventa come te*».

Ma quest'anno aveva cantato più di sempre e più a lungo. Un giorno di questo luminoso ottobre, aveva già completato la muta ed era bello nel suo nuovo vestito nero listato di bianco, ancora appeso la sua gabbia al solito posto ed era sceso in paese per le solite cose. Quando dopo poco ritornai, non sentii la sua presenza. Con trepidazione e quasi con angoscia salii sul sasso per guardare dentro la gabbia e la vidi vuota. Penne e piume e sangue erano sul fondo di sabbia; un paletto di legno era stato spezzato. Era stata una donnola? O un rapace? No, forse era stato un gatto, uno di quei gatti che rinselvatichiscono perché vengono abbandonati dai loro padroni.

Mario Rigoni Stern

GLI EUROPESSIMISTI: VIAGGIO TRA I TESTIMONI DELLA CRISI

Cercando l'Impero del Mezzo

«Non è un punto equidistante tra il Bene e il Male, ma un altro modo di pensare», dice Glucksmann - «E' il dilemma tra Tutto e Nulla, che rischia d'essere paralizzante», dice Cioran - Ma se si sfaldano i miti, crescono le ambizioni: si sogna un'Europa degli artigiani e dei mestieri valorizzati, di studi seri e discipline morali - Economisti, sociologi, filosofi conversano di nuovo tra loro

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Gustavo Herling, scrittore polacco che da trent'anni vive a Napoli, mi racconta durante uno dei suoi soggiorni parigini la trama quasi spassosa di un libro di Georgij Markov che in Urss va per la maggiore. Il libro si intitola: Al secolo che arriva, e narra la storia di un funzionario comunista esemplare — bello, giovane e «presentabile», alla Gorbaciov — che un giorno sbarca a Venezia ed è introdotto nel salotto di un ricco industriale italiano, noto per le sue simpatie filosovietiche.*

L'industriale porta il curioso nome di Ciano e non esita a sfoggiare il proprio disgusto per l'Italia: la sua ricchezza è malvista e oscure mafie minacciano di sequestrargli la figliola e il nipotino. Non potrebbe, Sobolev, concedersi asilo alla madre e al bimbo, a Mosca? L'affare è presto fatto, anche perché la figlia di Ciano nel frattempo si innamora del bel russo, decide di restare in Urss e di depositarvi la sua mirabolante dote: cento milioni di dollari, su cui la generosa Russia preleverà un modesto interesse del 2 per cento.

«Vede come si è rovesciata l'immagine dell'Europa occidentale?». Herling mi fissa un attimo, come chi offre un enigma da decifrare. Potrebbe raccontarla in altro modo lui, la «storia»: e dire della sua prigionia nei campi sovietici, di quel «mondo a parte» descritto in un libro che in Italia è stato trascurato, nel '51, e che in Francia ebbe risonanza e successo. O potrebbe narrare di come la rivista Kultura (la più prestigiosa rivista polacca dell'esilio, per la quale Herling scrive un Diario notturno che sarà pubblicato in due volumi da Denoël) trasloca da Roma a Parigi, per meglio respirare. Invece ha deciso di espormi questa parabola di Sobolev, che si fa beffe dell'Europa, sfrutta la sua inclinazione a vergognarsi, e la dichiara inadatta a entrare nel XXI secolo.

Così si favoleggia in Urss. E spesso in America, dove si semplifica allo stesso modo il cosiddetto europessimismo. Helmut Sonnenfeldt, ebreo tedesco, ex consigliere di Kissinger, mi ha confidato: «L'America è una società che esige risposte rapide ai problemi. Mentre l'Europa si interroga a lungo, cavilla». Però è anche vero che nelle favole della decadenza gli europei occidentali amano rispecchiarsi, come in un lago dove narcisisticamente sprofondare. O meglio i suoi gruppi dirigenti, gli educatori, gli opinion leaders, che nei salotti decretano la fine non solo delle ideologie ma anche della cultura europea.

«Bersi gli orfani delle utopie progressiste, e purtroppo non è la raffinata Europa dei cavilli che rimpiangono, mi ha detto il filosofo Cioran, hanno indosso la fallica statica di chi non crede più in se stesso, e si lascia andare». *Con Cioran ho parlato in metropolitana, era quasi nulla:* «Chiarirti qui, questo mistero. Sono quasi tutti immigrati che non si sentono decadenti. L'Europa di contro sta sparendo. I giovani li dicono: hanno che ragione c'è di prolungare la specie».

Il male d'Europa, secondo Cioran, è chiaro: è nella nostalgia di assolutorie remissioni dei peccati, di storici regolamenti di conti, di «epilettiche scosse», che assicurino l'avvento del Bene e del Vero: «D'altronde cos'altro è stata la guerra del '14-'18, e la seconda? Nelle loro assurde di guerre totali, di capitolazioni senza condizioni, gli europei si sono suicidati».

Lo sguardo di Cioran è il più vertiginoso che abbia incontrato. E' vitreo in apparenza, come rimpiangesse orizzonti perduti. Ma poi insane no: Cioran mi ha dato l'impressione di incarnare non già una nostalgia bensì una memoria d'Europa. Che è facoltà ben più ardua dello spirito, poiché conserva non uno ma più orizzonti, richiama alla mente le catastrofi ma anche le resistenze alle catastrofi. E su quanto sia mortifero il dilemma del Tutto o Nulla che rischia di paralizzare l'Europa, lasciandole come uniche vie d'uscita o la nostalgia nel Tutto impossibile, o la fuga disillusa nel Nulla.

Fuga amletica verso l'irresponsabilità, come diceva Paul Valéry all'indomani della grande guerra, nel '19: «L'Amleto europeo guarda milioni di spettri. Mi è un Amleto intellettuale».

Forse qualcosa stanno insegnando, Cioran come Valéry. Altrimenti non saprei dare una spiegazione alle cose che ho ascoltato e visto questo autunno in Europa: a certi giudizi che si stanno facendo più laboriosi, al pensiero di alcuni economisti che si complica, alle solitarie ricerche di perfezione, e erudizione. Come se fossero stanchi, gli europei che ho incontrato, di barcollare fra Dio e il Diavolo, fra l'ardore delle convinzioni e la seppur sia del nulla. E sapessero, con Valéry, che la civiltà europea è «una civiltà che sa ormai di essere mortale».

Non per questo mi è parso avessero deciso rimpicciolirsi, minuscoli. Se dovessi riassumere l'Europa fantasticata dai miei interlocutori, direi che è un'Europa degli artigiani, dei mestieri rivalorizzati, di individui sparpagliati e ciò nondimeno bisognosi di norme, di discipline morali. Di «nuova obbedienza», come consigliava Pasolini. E di limiti anche, per eventualmente ritrovare il gusto di trasgredirli.

E' l'Europa che ho intravisto nel classicismo di alcuni giovani danesi, nella compostezza degli attori inglesi, nella scrittura erudita di Patrick Süskind, nelle «aure sacre» rievocate da Ceronetti e Arbasino, nell'umorismo grave di Kundera, nelle poesie di Milosz. L'ho vista anche nella voglia più diffusa di mettersi a studiare seriamente, che si percepisce nei ventenni a Parigi come a Roma e spiega molte collere studentesche. Anche qui l'ambizione è lungi dall'essere «minuscola», mi è stato detto. C'è piena coscienza che gli orizzonti sono più chiusi che in passato, ma tanto più imperioso è il bisogno di fare qualcosa della propria vita: un'opera, possibilmente. Di accollare non i debiti, ma quel che Gombrich asserisce sull'Espresso: «Non credo che viviamo in un'epoca di decadenza: il carattere della nostra epoca dipende da noi».

Era parecchio tempo che parole simili non ritornavano in superficie, sommerse prima dalla fede progressista e poi da quell'altra idea-rifugio che si chiamava coscienza infelice, o pensiero negativo. In Francia si riscopre Raymond Aron. In Germania è proposta la rilettura di Lessing e dell'Illuminismo. In Inghilterra sono ripubblicati i libri sino a ieri esauriti come Razionalismo e politica di Michael Oakeshott, scritto nel '62, che nel più limpido saggio, supportoe di reintrodurre la poesia nella «conversazione europea» e di abbandonare il mito della «lotta di idee». Ma il mito che si sfarina (vuoglia economisti, sociologi, filosofi a conversare di nuovo tra loro.

Prendiamo il pensiero economico. Ne discuto a Londra con Amartya Sen, professore indiano che insegna a Oxford e volutamente mescola economia e filosofia, Adamo Smith con Marx e Platone: «Di solito gli economisti partono dall'idea che l'uomo sia trasparente e prevedibile. Che non abbia altri obiettivi se non quello di massimizzare il suo tornaconto e limitare i danni personali. Invece non è così. L'uomo è motivato molto spesso da altre preferenze, non necessariamente individualistiche e nemmeno immutabili. Può essere motivato dalla simpatia che sente verso il gruppo cui appartiene — la famiglia, o il sindacato, o l'azienda — da un impegno di lealtà morale che non è solo economico. Questo fatto elementare sembra ignorato da coloro che elaborano strategie economiche stile Margaret Thatcher. Eppure il Giappone dovrebbe insegnare loro qualcosa: la sua economia non avrebbe fatto miracoli se non fosse stata intrisa di quest'etica di gruppo».

Ascoltando Sen, tuttavia, mi nasce un dubbio. *Quale ethos di gruppo può ritrovare l'Europa, con le sue famiglie e i suoi sindacati disastrati? Non lo Giappone capirà il proprio problema specifico: che non è tanto l'economia inceppata, quanto la natalità che si spegne. Nel Ventunesimo Secolo l'Europa sarà composta essenzialmente di vecchi, e non ci saranno abbastanza contribuenti giovani per pagare le loro pensioni. La demografia è stata per lungo tempo un argomento tabù, riservato agli specialisti. Indispettiva le varie rivoluzioni: del sesso, o del femminismo.*

Adesso ne discutono i filosofi, come André Glucksmann che ho interpellato a Parigi: «Fa scandalo, occuparsi di demografia, perché disturba l'idea che ci si fa dell'amore. E ancora una volta è la logica del Tutto o Nulla che atrofizza, soprattutto in Germania e America. O l'amore è assoluto, coronato da Dio, benedetto dalla natura. Oppure è lo sfacelo, le coppie lacerate. Il Nulla insomma. L'inutilità di procreare. Ma la tradizione del Vecchio Continente è un'altra. E' quella di Socrate. E' la consapevolezza che gli uomini scoprono il vero non perché sanno in anticipo che è vero, ma perché hanno cercato e verificato quello che è falso. La civiltà europea non è una via di mezzo, un punto equidistante tra il Bene e il Male. E' un altro modo di pensare. E' l'Impero del Mezzo».

Barbara Spinelli

Il filosofo Cioran in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera inedita per l'Italia «La Stampa»)

I Magi sono tornati a casa

Firenze. L'Adorazione dei Magi di Filippo Lippi dopo il restauro è ritornata nella Galleria degli Uffizi

FIRENZE — L'*Adorazione dei Magi* di Filippo Lippi (Prato 1457 - Firenze 1504) dopo un meticoloso restauro è tornata ieri agli Uffizi. L'intervento, eseguito da Alfio Del Serra con la direzione di storici dell'arte della Galleria, è dovuto alla Cassa di risparmio e depositi di Prato, che si è avvalsa della legge 512 di recente promulgata per favorire i finanziamenti di enti privati ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Dipinta nel 1496, la pala si trovava, in origine, sull'altare maggiore della chiesa di San Donato a Scopeto, distrutta nel 1529 nell'imminenza dell'assedio di Firenze. Dopo vari spostamenti nel Cinquecento e nel Seicento, l'opera entrò a far parte della collezione del cardinale Carlo de' Medici, dove rimase fino al 1668. Dal 1704 è esposta agli Uffizi.

Al ritorno del dipinto nella Galleria era presente anche il ministro Spadolini.

CONFERME E SORPRESE DA UN'INCHIESTA DELL'ISTAT

Perché non legge un italiano su cinque

ROMA — Il 22% degli italiani dai sei anni in su (circa uno su cinque) non legge: né quotidiani, né periodici, né libri. Motivi prevalenti, spiegano i «non lettori», sono il «poco tempo a disposizione» (38%), ma soprattutto la «mancanza di abitudine» (34%).

E scomponendo questi dati per classi d'età si scopre che proprio i giovani tra i 14 e i 24 anni, ai quali l'istruzione pubblica dovrebbe offrire stimoli e consuetudine alla lettura, sono la fascia dove più alta è la «mancanza di abitudine» a leggere (il 41%), o la «mancanza di interesse» (42%) a leggere in particolare i quotidiani.

L'indagine condotta nel 1984 dall'Istat su un campione di 25.917 famiglie distribuite in 974 Comuni individua quella parte dell'Italia che vive «al buio», che rifiuta l'informazione, e non solo quella scritta: il 43% degli italiani che non leggono non segue neppure i telegiornali, e tanto meno l'attualità proposta dalla tv (il 77%). Ma gli italiani che leggono sembrano un po' più avvertiti di quanto forse li si immagina-va: si rivolgono soprattutto alla narrativa italiana (il 65%), ai periodici di informazione generale (il 56%), alle pagine di cronaca (81%), seguite però da quelle di politica e di attualità dei quotidiani (il 69%). L'Italia «dell'astensione» e l'Italia senza alcuna curiosità.

Si legge di più al Nord che al Sud, più nelle metropoli che nei piccoli centri, più tra i colletti bianchi che tra i colletti blu. Gli studenti leggono più libri delle casalinghe (66% contro 33%), e questo sembra scontato, ma in complesso le casalinghe leggono più quotidiani degli studenti (41% contro 24%), e questo sfata un lungo comune. Ma in generale legge di più chi ha un grado di istruzione elevato rispetto a chi ne ha uno più basso.

I lettori dei quotidiani nell'84 erano 20 milioni ogni settimana. Ma il 25% leggeva il giornale non più di quattro volte. Il 25% leggeva quotidiani sportivi, quasi un record in Europa. Il 64% giornali nazionali, il 44% quotidiani locali. Le parti del giornale che interessano di più sono la cronaca (81%), la politica e l'attualità (69%), lo sport (58%). Ultime, nell'indice delle preferenze, le pagine dell'economia.

Chi non legge neppure un quotidiano alla settimana paradossalmente si fida dei giornali: solo l'1% dichiara di nutrire «poca fiducia» nei quotidiani.

Esigua la famiglia dei divoratori di periodici: solo il 7% ne legge 9 e oltre ogni settimana. Il 55% legge periodici di informazione generale, il 41% settimanali femminili. Quasi cinque milioni di italiani (il 16% dei lettori di periodici) sfoglia «*fotoromanzi e fumetti per adulti*», maliziosamente omologati dall'Istat nella stessa classe: sembrano moltissimi, e forse sono anche di più, perché molti avrebbero omesso questa predilezione («per vergogna», dicono all'Istat). Piccoli scambi: il 6,8% degli uomini legge i settimanali femminili, il 6,5% delle donne quotidiani sportivi.

Tra chi legge libri, solo il 16% ne legge 13 e oltre in un anno, mentre quasi il 40% non ne legge più di tre. Il 15% delle famiglie ha una biblioteca con più di 100 libri. E all'opposto il 23% non ha un libro in casa, neppure uno. In libreria gli italiani preferiscono «narrativa, poesia e teatro italiani» (65%) alla letteratura straniera (30%): non sono esterofili (o la cultura italiana è ancora ammalata di provincialismo?). Il 33% legge «gialli».

Infine sarebbe vero solo in parte che la tv ruba lettori. Il 74% degli italiani che legge (ma non ci vuole molto per entrare nella categoria: basta leggere un quotidiano alla settimana, oppure un periodico al mese, o anche un libro all'anno) guarda anche il telegiornale. Tuttavia l'11% non legge giornali perché si accontenta della tv. Davanti al piccolo schermo gli italiani preferiscono film e telefilm (87%). Lo sport (47%) è al quinto posto, dopo i film, i telegiornali, le riviste e il varietà, superato perfino dall'attualità.

Guido Rampoldi

MODALITA'	PERSONE CHE LEGGONO	PERSONE CHE NON LEGGONO
TOTALE	**77,9**	**22,1**
SESSO		
Maschi	80,4	19,6
Femmine	75,5	24,5
CLASSI DI ETA'		
6 - 13	86,7	13,3
14 - 19	85,4	14,6
20 - 24	87,8	12,2
25 - 64	81,7	18,3
65 e oltre	65,8	34,2
GRADO DI ISTRUZIONE		
Laurea	98,6	1,4
Diploma scuola media sup.	96,5	3,5
Licenza scuola media inf.	88,7	11,3
Licenza elementare	74,0	26,0
Nessun titolo	66,2	33,8
CONDIZIONE		
Occupati	86,0	14,0
Imprendit., liberi professionisti	93,5	6,5
Lavoratori in proprio, coadiuvanti	81,1	18,9
Dirigenti e impiegati	97,2	2,8
Operai e assimilati	77,9	22,1
In cerca di occupazione	83,1	16,9
Casalinghe	72,0	28,0
Studenti	79,0	21,0
Ritirati dal lavoro	66,2	33,6
Altre	49,7	50,3

PERSONE SECONDO L'ABITUDINE ALLA LETTURA (Valori percentuali)

Libri posseduti	Chiusi (in migliaia)	Per 100 famiglie
Nessuno	4694	21,2
Fino a 25	6749	34,9
Da 26 a 50	3129	16,2
Da 51 a 100	2605	13,5
Da 101 a 200	1552	8,0
Da 201 a 400	730	3,8
401 ed oltre	403	2,1
TOTALE	19.359	100,0

* Famiglie secondo il numero dei libri posseduti

Haendel all'asta

LONDRA — Quattro corali di Haendel, ritrovati di recente, saranno venduti venerdì da Sotheby's a 80.000-100.000 sterline (200-280 milioni di lire). Andrà all'asta anche il frammento d'una cadenza scritta da Mozart a 15 anni.

Dopo "L'Italia della guerra civile"

MONTANELLI · CERVI

L'ITALIA DELLA REPUBBLICA

Dalla proclamazione della Repubblica nel 1946 alle elezioni del 18 aprile 1948. Anni decisivi per le sorti dell'Italia, in un clima febbrile di incertezze, speranze e scelte fondamentali.

RIZZOLI

Leggende e miti antichi e nuovi

Alfredo Cattabiani

ERBARIO

DIALOGHI SULLE PIANTE E SUI FIORI SIMBOLICI

Dal pino alla rosa, dall'olivo alla palma, ogni pianta allude a virtù e vizi, ai labirinti psichici e naturali.

RUSCONI

CHI SI ABBONA PER L'86

COME CHIUDERE L'ANNO CON UN DOPPIO AFFARE

Da qui al 31 dicembre, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea. Sì, perché con il fatto che La Stampa ha mantenuto il prezzo invariato, se vi abbonate o rinnovate subito l'abbonamento potete assicurarvi per un anno intero il vostro quotidiano al prezzo... dell'ottobre '84! È proprio il caso di dire che mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

UN AFFARE MOLTO "SPECIAL"

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete farvi un altro magnifico regalo. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che vi consente, con un supplemento di sole L. 15.000 di scegliervi il regalo che preferite. Per capirne tutta la convenienza, basta fare due conti. Quanto valgono, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 152.000	L. 139.000	L. 133.000
ogni copia L. 423	ogni copia L. 451	ogni copia L. 517

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

COSSYKAE

ENTRO L'85

POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere in un sol colpo i 7 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure due grandi opere rilegate di "Prima Pagina": *"Battaglie del XX secolo"* e *"Sport di un secolo"*.

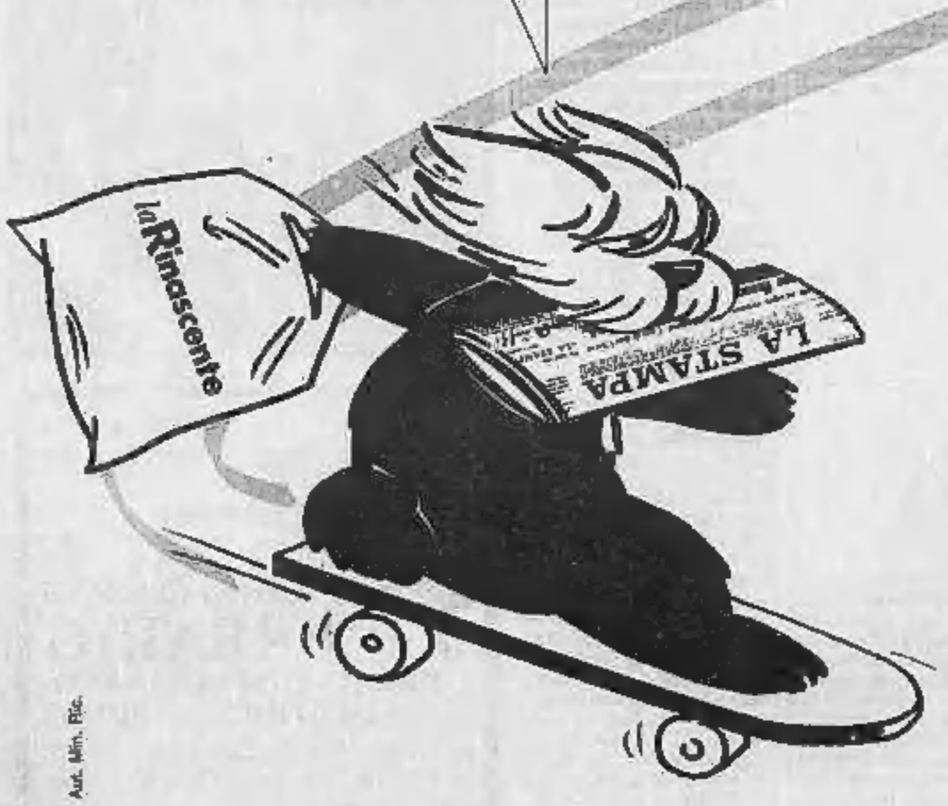
POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la*Rinascente

Da ottobre '85 a marzo '86, ogni mese potete vincere ricchi buoni acquisto LA RINASCENTE: *1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000.* L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finito. Ad aprile '86, grande estrazione finale. I premi: *1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.*

PAGA COME NELL'84



NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se lo offrite a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.

In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO: IL PRIMO AFFARE DELL'86.

Aut. Min. Fin.

I segnali di un successo: il Presidente degli Stati Uniti rivela battute e retroscena del supervertice

I tre nuovi «panieri» per il dopo-Ginevra

(Come affrontare il problema della riduzione delle armi nucleari)

Nella dichiarazione congiunta del vertice di Ginevra vi è un solo breve accenno all'Iniziativa di difesa strategica americana (SDI), quando si afferma la volontà delle due superpotenze *di prevenire la corsa agli armamenti nello spazio e di cessare quella sulla Terra; di limitare e ridurre le armi nucleari e di rafforzare la stabilità strategica*.

Ma non è questa la sola sorpresa. Nel paragrafo dedicato ai colloqui nucleari e spaziali non vi è alcun riferimento all'esistenza di un particolare e stretto legame tra rinuncia americana alla SDI e possibilità di accordi sui missili. Inoltre, la frase dove sono auspicati progressi *nei campi dove esistono convergenze, incluso il principio delle riduzioni del 50% nelle armi nucleari, appropriatamente applicate, ed anche per il concetto di un accordo ad interim nel campo delle forze nucleari di teatro*, sembra voler sottintendere l'eventualità di intese separate per i missili intercontinentali e per gli euromissili. In effetti, parlare *anche del concetto di un accordo ad interim* potrebbe voler significare che si ritiene possibile il ripetersi di quello che avvenne nel 1972 quando fu firmato il trattato ABM sui sistemi antimissile e concluso un accordo provvisorio sui missili offensivi, poi finalizzato nel 1979 con la firma del SALT-2.

Si tratta per ora di ipotesi, tutte da verificare, che nascono soprattutto dall'analisi del testo della dichiarazione. Certo sarebbe importante se il negoziato potesse proseguire continuando a tener conto del collegamento, che oggettivamente esiste, tra i tre tavoli (armi spaziali, armi strategiche, armi di teatro), ma senza farlo diventare una camicia di forza'

Comunque sia, alla ripresa della trattativa, le delegazioni americana e sovietica si troveranno di fronte una serie di problemi. Vediamone i punti principali.

Il primo riguarda la riduzione del 50% delle armi nucleari. Sull'entità della percentuale vi è una sostanziale convergenza. Le posizioni invece radicalmente divergono sul come e dove applicarla.

Nella loro proposta di ottobre i sovietici hanno incluso nel calcolo delle forze americane non solo i vettori strategici, ma anche gli euromissili e i velivoli a capacità nucleare schierati in Europa e Asia e imbarcati sulle portaerei. Hanno invece escluso dal conteggio delle loro forze i missili SS-4 e SS-20, i missili tattici e i velivoli a capacità nucleare.

E' evidente che gli Stati Uniti non possono accettare una definizione di vettore strategico basata sulla sola caratteristica di poter colpire l'Unione Sovietica (tra l'altro mai applicata nei negoziati SALT) che li porrebbe in una posizione politico-strategica molto difficile. O ridimensionare drasticamente la difesa nucleare degli alleati o accettare una riduzione squilibrata che penalizzerebbe le loro forze effettivamente strategiche in misura maggiore di quelle sovietiche.

Sarà necessario trovare una formula di compromesso (le riduzioni *appropriatamente applicate* di cui parla la dichiarazione?) che ristabilisca la giusta categorizzazione delle forze; che dia la possibilità di tagli che tengano conto delle differenze di struttura e sviluppo dei contrapposti arsenali strategici, in particolare per quanto concerne i missili mobili; e che consideri in qualche misura le diverse realtà geostrategiche

Il secondo punto riguarda la questione del limite da imporre alla capacità di carico, ossia al megatonnaggio totale, corrispondente alla capacità distruttiva, delle forze nucleari. I sovietici non lo hanno incluso nelle loro proposte. Gli americani vorrebbero un tetto non superiore ai 6 milioni di libbre. Ciò significherebbe una forte riduzione dell'attuale capacità sovietica (circa 12 milioni di libbre contro i 4,5 milioni degli Stati Uniti); difficile da accettare per le sue dirette ripercussioni sul livello di quei missili intercontinentali che costituiscono il nerbo della forza strategica. Infatti, su di essi è montato il 72% delle testate nucleari sovietiche.

Il terzo punto riguarda il problema dei limiti da porre allo sviluppo di un sistema di difesa spaziale e quindi la questione di se e come modificare il trattato ABM, e di come eventualmente accordarsi per uno sviluppo *sin contrasto*.

In realtà, anche se appena adombrato nel documento finale di Ginevra, quello della SDI è in fondo l'elemento chiave di tutta la struttura di controllo degli armamenti suscettibile di emergere dai negoziati del dopo-vertice.

Maurizio Cremasco

«In un parcheggio Gorbaciov mi ha detto che verrà in Usa»

La visita a Washington in giugno - In cambio il capo della Casa Bianca ha promesso che si recherà in Urss nel 1987 - «Lui ha battuto i pugni sul tavolo, io ho fatto lo stesso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan non ha resistito alla tentazione: ancora euforico per il successo personale riscosso al vertice, ha finito per raccontarne al suo entourage, o direttamente a qualche giornalista, i retroscena più gustosi. Ne è emerso un quadro che conferma le pubbliche dichiarazioni sue e di Gorbaciov e che conforta il giudizio cautamente ottimistico dei summit (i due leaders si incontreranno a Washington a giugno, tra soli sette mesi, e nel frattempo si terranno in comunicazione diretta sui massimi problemi internazionali). Ma sono anche venuti alla luce episodi di pugni sul tavolo e scambi umoristici sia nel tete-a-tete accanto al caminetto del Presidente americano e del Capo del Cremlino, sia nelle loro discussioni ufficiali con le delegazioni al completo.

Nel discorso radiofonico del sabato, dedicato anch'esso al vertice, Reagan ha ieri definito le sue chiacchierate a due con Gorbaciov «dure e vivaci». Il segretario di Stato Shultz ha usato il termine «brusche». «Andando da Gorbaciov — ha raccontato Shultz — *il Presidente mi ha detto:* ci *ha usato la cortesia di parlare candidamente: glielo ricambieremo*» (Reagan si riferiva alla condotta aspra del leader del Cremlino col segretario di Stato tre settimane fa a Mosca). I colloqui personali tra i due leaders sono incominciati così su una nota di bellicosità. L'atmosfera è cambiata quando Gorbaciov, sotto la raffica di parole e di gesti di Reagan, ha esclamato: «*Presidente, abbiate compassione dell'interprete*».

Il momento di maggiore tensione il vertice lo ha attraversato in una delle riunioni collegiali. All'apice di un confronto sullo scudo spaziale, Gorbaciov ha minacciato di andarsene battendo i pugni sul tavolo: «*Exigo una explicación*», ha detto. Reagan gli ha risposto con lo stesso gesto e sullo stesso tono: «*Ve lo sto dando, lasciatemi finire*».

Da questi scontri, temperati dai loro lampi di humour, è nato gradualmente un inatteso affiatamento tra i due leaders. Ritornando da Ginevra, Reagan aveva riferito al Congresso che la decisione di tenere altri due summit, uno a Washington l'anno venturo, l'altro a Mosca nell'87, era nata in un parcheggio automobilistico. Tutti hanno pensato a una battuta di spirito, invece il Presidente lo ha confermato. «*E' stato il secondo giorno* — ha detto — *Stavamo passeggiando nel parcheggio dell'ambasciata sovietica. Gorbaciov mi ha dato uno specie di segnale, con una domanda su Washington. "Perché non venite a trovarci?". gli ho subito chiesto. "Sicuro", mi ha risposto. "Se voi verrete poi a Mosca"*».

Alla fine del vertice, Reagan si è sentito in termini tali con Gorbaciov da incominciare a raccontargli barzellette, il suo passatempo preferito. «*Non lo hanno fatto ridere*», ha confessato. Ma giovedì, alla cerimonia conclusiva, il leader del Cremlino si è divertito quando il Presidente, porgendogli la mano, gli ha detto: «*Scommetto che i falchi nei nostri due Paesi si metteranno a piangere vedendo questa stretta*». «*Sono convinto che Gorbaciov sia un uomo sincero* — ha terminato Reagan parlando ai membri del suo Gabinetto — *Sono uno che si recita se ne intende*».

Parlando ieri alla radio, il Presidente ha evitato di fare altre confidenze del genere. Al contrario, ha richiamato il Congresso alle difficoltà che si frappongono alla distensione tra gli Stati Uniti e l'Urss.

A conferma che, come ha detto il Presidente, «*esiste un terreno comune su cui le superpotenze possono incontrarsi*», la Casa Bianca ha fatto due annotazioni finali importanti. La prima è che l'Urss ha ritirato la sua mozione originaria all'Onu contro le guerre stellari, sostituendola con un'altra molto più vaga che rinvia il merito delle questione alle trattative ginevrine. La seconda è che Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze si incontreranno presto

Ennio Caretto

Craxi scrive al Cremlino

Messaggio a Gorbaciov: «Ginevra ha corrisposto alle attese» - McFarlane dal Papa

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, che giovedì aveva espresso al presidente degli Stati Uniti il suo apprezzamento per i risultati del vertice di Ginevra, ha inviato ieri un messaggio personale al segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov per rallegrarsi degli esiti di un incontro «che ha corrisposto alle attese e alle speranze nel mondo». «Tutti coloro che si sono adoperati in favore del dialogo e del negoziato — *si legge nel messaggio di Craxi* — avvertono oggi un legittimo sentimento di soddisfazione. Gli intensi colloqui che lei ha avuto con il presidente degli Stati Uniti hanno infatti conseguito quello che, a me sembra, era l'obiettivo vero e più importante, e cioè il ristabilimento di un clima di maggiore comprensione e fiducia».

Dopo aver sottolineato «il grande senso di responsabilità e la serietà dell'impegno con cui l'incontro è stato preparato e condotto», *il presidente del Consiglio nota che* «le basi che sono state gettate a Ginevra e il nuovo spirito di apertura e di realismo che è prevalso inducono a bene sperare per l'avvenire».

Nel messaggio a Gorbaciov, Craxi ha proseguito affermando tra l'altro di ritenere «importante la decisione presa a Ginevra di intensificare la trattativa sovietico-americana nei diversi settori del negoziato fra l'Est e l'Ovest» e «opportuna la decisione di incentivare l'individuazione di nuovi settori in cui un'azione comune o congiunta può utilmente concorrere a migliorare i complessivi rapporti tra i Paesi a diverso ordinamento socio-politico a vantaggio della stabilità e della distensione».

Il messaggio del presidente del Consiglio conclude affermando che «a Ginevra è stato compiuto il primo importante tratto di strada nella giusta direzione. Confido che il cammino potrà proseguire fino al compimento dell'opera».

Il consigliere del presidente degli Stati Uniti per la sicurezza Robert McFarlane si è recato ieri mattina in Vaticano per informare il Papa dei risultati del colloquio fra Reagan e Gorbaciov. McFarlane era accompagnato da diverse persone. L'udienza ha avuto carattere non ufficiale e le fonti di informazione della Santa Sede non hanno reso noti i temi affrontati nel colloquio. E' opinione diffusa, comunque, che il consigliere del Presidente per la sicurezza abbia riferito a Giovanni Paolo II sugli aspetti non pubblici del vertice ginevrino.

Sulla Pravda la poesia del disgelo canta: I tuoi semi germoglieranno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ancora vibrante per il «clima di Ginevra», Mosca dà voce ufficiale ai positivi giudizi sul vertice già fatti affiorare nei giorni scorsi: l'incontro fra Gorbaciov e Reagan è stato una svolta decisiva, secondo l'agenzia Tass, anzi «*la vittoria della ragione*»; ha rappresentato, osserva la *Pravda*, un «*punto di partenza*» sulla strada della distensione. C'è anche una poesia, per punteggiare le grandi speranze nate dai summit: «*I tuoi semi germoglieranno*», proclamano i versi di Sergej Ostrovoj, pubblicati ieri in prima pagina dal giornale del pcus.

E' un tepore improvviso, che coglie forse impreparato il pubblico sovietico. Si parla di Ginevra, di un Reagan non più demoniaco dopo le sue ripetute comparse alla tv sovietica e sorridente con Gorbaciov, delle speranze di distensione; e scivolano invece in secondo piano gli importanti appuntamenti dei prossimi giorni: la sessione autunnale del Soviet Supremo, martedì, e il probabile plenum del Comitato Centrale che domani dovrebbe precederla.

A Ginevra, scrive la *Pravda*, si è avuto «*l'inizio di un dialogo*»; Gorbaciov e Reagan hanno trovato un «*terreno comune*» che può diventare «*il punto d'avvio per il miglioramento dei rapporti sovieto-americani e, conseguentemente, della situazione internazionale*». Riconosciuta da parte dei due leader l'impossibilità di vincere una guerra nucleare, ed espresso il reciproco impegno a non cercare una superiorità militare, dice la voce del Cremlino, occorre «*esprimere con fatti concreti*» gli accordi raggiunti a Ginevra. Ciò significa, nella valutazione sovietica, adottare «*un programma radicale per la riduzione degli armamenti*», cioè rinunciare anzitutto allo «scudo» reaganiano, che è «*istigatore della corsa a ogni tipo di armamenti*» e che può «*rendere irreversibile*» tale corsa.

E' chiara l'intenzione del Cremlino, anche in questo momento caratterizzato da rinnovate speranze, di indicare nelle «guerre stellari» il perdurante ostacolo sulla via della distensione: l'insistenza, quindi, che tocca a Washington fare concessioni. Eppure il tono, anche nel ribadire concetti già espressi in modo aspro e polemico, resta nel dominio dello spiccato ottimismo.

Plenum, Soviet Supremo, riforma agraria, bilanci, piani di sviluppo scivolano dietro le quinte: per i temi economici che domineranno le prossime giornate non sembra esserci molto spazio nell'Urss che cerca di dimenticare sei anni di gelo.

Fabio Galvano

Voci sempre più insistenti - A Berlino Est silurato un falco

Le Germanie sulla scia dei Grandi Entro gennaio Honecker a Bonn?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *E' finito un vertice Est-Ovest e subito se ne delinea un altro, Honecker-Kohl.* «Nella scia del convegno a Ginevra», come dice la stampa tedesca, una visita nella Repubblica Federale del leader della Germania Orientali sembra probabile e prossima. Durerebbe quattro giorni, o in dicembre o in gennaio. Avverrebbe, insomma, con oltre un anno di ritardo, con quel beneplacito allora assente, il beneplacito di Mosca. Il Cremlino lesse allora una gelida collera sui rapporti fra Bonn e le nazioni dell'Est (non venne neppure il bulgaro Zhivkov, e il romeno Ceausescu abbreviò la visita), mentre oggi tutto sembra promettere un nuovo, anche se cauto, dialogo.

Di ufficiale non c'è ancora nulla, ed entrambi i governi misurano ogni parola. Soprattutto Bonn, che ben ricorda come la sua eccessiva, eccitata loquacità contribuì, lo scorso giugno, ad accrescere le tribolazioni di Honecker dinanzi al partito e dinanzi al Cremlino. *Ma qualcosa si muove. Ginevra non ha deluso; Washington e Mosca hanno avviato un negotiating process, come lo definisce Reagan; a Berlino Est, buone fonti fanno capire che più nessun ostacolo dovrebbe impedire una visita di Honecker nella Repubblica Federale. Non si sa ancora se potrà avvenire tra dicembre e gennaio, ma accadrà. Il viaggio includerebbe una sosta nella Saar, che di Honecker è la terra natia.*

A differenza del vertice Gorbaciov-Reagan, che ha posto fine a un ostile silenzio, un vertice Kohl-Honecker non aprirebbe nuovi capitoli, non inaugurerebbe nuove epoche. Amplierebbe, piuttosto, un dialogo che è già intenso e fecondo, aggiungerebbe nuove fronde a un albero già frondoso. Le cosiddette «relazioni intertedesche» godono buona salute, una salute che ha resistito a tutte le bufere Est-Ovest degli ultimi anni. Non fu Honecker, segretario del partito e capo dello Stato, a volerne nell'83 che occorreva «limitare i danni» causati dai Pershing ed Ovest?

Berlino Est continua a ricevere da Bonn munifici crediti, in cambio dei quali aumenta la permeabilità del Muro. Nell'84, ben di mille tedeschi dell'Est poterono trasferirsi ad Ovest, quest'anno circa 10 mila. Il Cancelliere Kohl ha già detto che, se vedrà Honecker, lo esorterà a mostrarsi ancora più generoso, a fare il possibile per facilitare le visite ad Est e i viaggi ad Ovest. Chi tiene un embrassons-nous troppo stretto fra le due Germanie, esagera: l'abisso fra i due sistemi è tale che non permette passi verso una riunificazione. C'è però un tema delicato. La Germania Est patrocina una «zona denuclearizzata» nell'Europa centrale, e i socialdemocratici, a Bonn, vogliono discutere il progetto. Non però Kohl. E non però gli Stati Uniti, che preferiscono intese dirette con Mosca.

Berlino Est ha ieri annunciato il ritiro di due personalità di primo piano. Di Herbert Hueber, responsabile per gli Affari intertedeschi della segreteria del Comitato Centrale; e di Konrad Neumann, un esponente dell'Ufficio Politico. Hueber sembra essere veramente malato, ma di Neumann si sa invece che era un «falco», ostile a più cordiali rapporti con Bonn.

Mario Ciriello

Strauss eletto per la 14ª volta leader della Csu

BONN — Franz Josef Strauss, 70 anni, è stato rieletto ieri, per la 14ª volta, presidente dell'Unione cristiano-sociale bavarese, la Csu. Strauss ha ottenuto il 93,8 per cento dei voti: guida il partito dal '61.

Gli ex segretari di Stato americani hanno fiducia per il dopo-summit

Miami. Cinque ex segretari di Stato americani, Alexander Haig (da sinistra), Edmund Muskie, Cyrus Vance, William Rogers e Dean Rusk, in una conferenza stampa nella città della Florida, si sono trovati pressoché d'accordo nel definire il vertice tra Reagan e Gorbaciov un passo per migliorare i rapporti fra le superpotenze. Tutti però hanno aggiunto che deve ancora essere fatto il grosso del lavoro per giungere a un trattato che limiti gli armamenti nucleari

Il summit nel giudizio dall'Olp

«Strada aperta» per i palestinesi

AMSTERDAM — Il vertice di Ginevra «ha aperto la strada» a una soluzione pacifica del problema palestinese. Lo ha detto ieri a Amsterdam, dove si trova per una visita di lavoro, Khaled al Hassan, membro del Comitato centrale di Al Fatah, principale gruppo dell'Olp. Ha aggiunto: «*Sono veramente contento che ci sia la speranza di una reale distensione, perché le superpotenze hanno in mano la chiave della soluzione del problema del nostro popolo*». L'esponente palestinese ha però avvertito che un dialogo tra Usa e palestinesi sarà «*fuori questione*» fino a quando Washington «non sarà fissa sulla sciocca idea che ogni vittoria araba in Medio Oriente è anche una vittoria sovietica».

Il commento: Usa e Urss uguali — Aleksandr Volkov, membro della missione spaziale sovietica che nei giorni scorsi ha dovuto interrompere il lavoro sulla «Salyut 7» per un'indisposizione del comandante, ha detto che «*non bisogna permettere che si arrivi alla militarizzazione dello spazio. Da lassù* — ha aggiunto — *il mondo appare piccolo, e Usa e Urss appaiono uguali, con le loro montagne, i fiumi e i campi. I popoli dei due Paesi vogliono la pace e perciò le differenze esistenti devono essere risolte sulla Terra*».

Un messaggero da Ceausescu — Il presidente romeno Ceausescu ha ricevuto ieri Warren Zimmermann, inviato speciale del presidente Reagan, il quale ha illustrato i risultati del vertice ginevrino in una «*atmosfera cordiale*». «Franchezza e cordialità» anche a Praga, dove il giunto ieri Edward Rowny, inviato speciale di Reagan, il quale si è incontrato con il numero due del ministero degli Esteri.

L'ottimismo di Cuba — Il ministro degli Esteri cubano Malmierca ha detto che il vertice di Ginevra fa sperare in un «*consolidamento della pace sulla Terra*».

Il pc: omosessuali il 2-10 % dei polacchi

Varsavia teme l'Aids «Gay, organizzatevi»

VARSAVIA — Il settimanale del poup (partito operaio unificato polacco), *Politika*, rompendo il silenzio finora tenuto sul problema dell'omosessualità, propone nel suo ultimo numero la creazione di un'organizzazione gay per arginare l'espansione dell'Aids e «*reintegrare dal 2 al 10 per cento della popolazione*» nella società.

Politika osserva che gli omosessuali polacchi, a causa della «*tradizionale intolleranza della società*», sono costretti nella maggior parte dei casi a mantenere le apparenze di una vita familiare normale e dunque ad avere anche rapporti eterosessuali. In tale situazione, una persona contagiata dall'Aids che vi trasmetta ad una donna può scatenare una reazione a catena rendendo «impossibile qualsiasi controllo» e «provocando una vera e propria epidemia».

In questa situazione il ruolo di un'organizzazione registrata secondo la legge sarebbe quello di «*preparare una campagna di profilassi contro il virus nell'ambiente più esposto al rischio*», nonché altre attività, come ad esempio la creazione di posti d'incontro «*confortevoli e sicuri*».

Mandela passa dall'ospedale alla prigione

JOHANNESBURG — Nelson Mandela, leader carismatico del messicanto antiapartheid «Congresso nazionale africano» è stato trasferito ieri dall'ospedale (ove si trovava in convalescenza in seguito ad un'operazione alla prostata) alla prigione di massima sicurezza di Pollsmoor.

L'annuncio ha messo a tacere voci circolate in questi ultimi giorni secondo le quali sarebbe stato liberato tra breve ed inviato in esilio nello Zambia.

Così mosche e coleotteri riescono a sopravvivere

D'inverno l'insetto furbo «monta» il suo antigelo

NEW YORK — All'arrivo dell'inverno, gli orsi vanno in ibernazione e gli insetti si proteggono con l'antigelo. Non si tratta esattamente dello stesso tipo di antigelo che si usa mettere nelle auto,né di quello che qualcuno mette nel vino, ma a certi insetti evita l'congelamento.

L'accorciamento delle giornate nei mesi invernali provoca nel corpo degli insetti una liberazione di acqua ed una sua sostituzione con glicerolo, che è prodotto all'interno stesso del loro corpo da un enzima. E' proprio il glicerolo che, avendo un punto di congelamento più basso dell'acqua, previene la morte per freddo al primo gelo.

Il processo avviene solo per qualche specie di insetti, come moscho e coleotteri, la maggior parte, invece, muore col freddo, e sono solo le loro uova e larve che riescono a sopravvivere ed a rinnovare la specie in primavera, proprio grazie alla liberazione di acqua ed alla produzione di glicerolo.

Gli insetti adulti si difendono dal freddo anche sostituendo l'acqua con grassi come fanno gli orsi. Questo processo ritarda il metabolismo e la respirazione, provocando una forma attenuata di ibernazione, chiamata diapausa, simile a quella che avviene in alcuni mammiferi.

Basta un giorno di caldo in inverno o l'inizio della bella stagione per invertire il processo sia nei mammiferi sia negli insetti adulti, impigriti dalla più o meno totale ibernazione. Ma il glicerolo speso non basta e insetti adulti muoiono quando il tasso di sopravvivenza è molto basso.

Ci sono anche altre maniere per sopravvivere all'inverno. Le formiche nascono i loro formicai fino a parecchi metri di profondità per isolarsi dal freddo, e mettono anch'esse in pratica una forma di ibernazione. Le formiche possono andare avanti per parecchie settimane senza cibo, basta loro un po' d'acqua.

Anche gli uomini posseggono l'enzima capace di sostituire l'acqua con il glicerolo. Solo che non ne hanno avuto bisogno nel corso della loro evoluzione, avendo imparato, invece, a coprirsi con abiti, guanti e cappelli.

In Sudan grandi giacimenti d'oro

KHARTUM — Grandi giacimenti di oro sono stati scoperti nel Sudan orientale durante prospezioni per la ricerca di altri minerali. Il ministro dell'Energia e delle Miniere, Abdel Aziz Osman, ha precisato che lo sfruttamento potrà incominciare entro quattro anni.

Il Sudan, ha aggiunto il ministro, diventerà uno dei Paesi più ricchi del mondo in seguito alla scoperta. Per lo sfruttamento verranno impiegati, nella misura del possibile, impresse, tecnici e manodopera locale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Ronzone in Catapano

di anni 72

Lo annunciano affranti figli, nipoti, parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento

— Lucera (Foggia), 22 novembre 1985.

Il Direttore Generale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Michele per la morte della mamma

Virginia Ronzone in Catapano

— Torino, 23 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Michele:
Rolando Ailchini
Enrico Bollo
Giuseppe Colantonio
Pierfranco Curasso
Pierfranco Lardera
Giuseppe Larocca
Pietro Salomone
Giovanni Torello
Sergio Borra
Giovanni Cosoli

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Allione

Lo annunciano con grande dolore la zia Anna, i nipoti Rosanna ved. Fassio, Alba Tino Gabriella Garbarino, Graziella Lino Minuto, Fernanda dott. Pierluigi con la Paola Marco Gilardini, Alberto Rosy Monica Tiziano, la cognata Casarino Fiorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. ore 14 all'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata a Castello d'Annone (AT).

— Torino, 23 novembre 1985.

Cristianamente è mancata

Vittoria Pescarmona ved. Gilardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe, Maria con la moglie Luciana e la piccola Monica, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr. ore 15 da via Pavarolo 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torin., 23 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Capussotti

anni 86

La annunciano la sorella Maria, nipoti e parenti. Funerali martedì 26 novembre ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Pieve.

— Torino, 24 novembre 1985.

Ricordano con infinito dolore la cara zia Vera e Ada.

Gianna, Agostino, Rosanna, Andrea, Antonietta. Paolo ricordano affettuosamente la zia ELVIRA.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elena De Vigili Sartori

madre ed educatrice esemplare. La ricordano ora e sempre il figlio Lamberto, la nuora Vanna, il nipote Marco e Gianni e tutti da sempre affezionati e fedele compagno. Partenza da Torino cappella Martiri (via Tortona) ore 13,30 di lunedì 25. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Bagnasco (Montalto d'Asti) alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1985.

L'Istituzione di Pinasca di Torino e parenziale tutto prendono viva parte al dolore del dr. Carlo Paolo Inaudi per la scomparsa del padre

Secondo Roella

— Torino, 23 novembre 1985.

Giorgio Canavello
Roberto Cavallo Perin
Alessandro Crosetti
Gero Ferrero
Giuseppe Gallarato
Carlo Emanuele Gallo
Carlo Mastromei
Fabrizio Pio
Gianni Savoso
Ludovico Sinigò
Massimo Tunesi
Luca Verdonè

partecipano al dolore di Gianni per la perdita del padre

dott. Mario Garrone

— Torino, 23 novembre 1985.

Ci ha lasciati serenamente l'

avv. Piero Lupo

Lo piangeranno sempre nel cuore la figlia Maggi, Walter, Marina, Gabriella e nipoti, Barbara e Veronique, la fedele Cina. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Torino alle ore 14,30 di domani.

— Rocca, 24 novembre 1985.

E' mancato

Ferrero Mazzetti

Con dolore l'annunciano la moglie Bellina, la figlia Grazia con Ivano ed Orio, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14 del 25 corrente Oga, San Luigi.

— Torino, 22 novembre 1985.

Affettuosamente vicini Wanda e Guido partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Marietta Grassi in Lasagno (Marietina)

Ne danno l'annuncio il suo adorato Pino, Ismelia, Fabio, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 dalla parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1985.

E' mancata

Rina Olivero

L'annunciano le sorelle Rita, Anna e Palma, la nipote Mirella, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 parrocchia «Madonna di Pompei» (via San Secondo 60), indi la cara salma proseguirà per Cerealo d'Alba.

— Torino, 23 novembre 1985.

E' mancato

Pietro Dalle Sasse

anni 76

Lo annunciano i figli Mirella, Ida, Dino Glauco con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Boccarelli ed équipe. Funerali lunedì 25 c.m. ore 14 presso ospedale San Luigi, indi seppellito in Novi Ligure. Non fiori.

— Torino, 24 novembre 1985.

I fratelli, Personale ed Centro Commerciale Solodaro partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Armando

— Rivalta, 23 novembre 1985.

Il giorno 23 novembre ha cessato di vivere

Erna Barisi ved. Billia

ne danno il triste annuncio il nipote Mario, i nipoti Giorgio e Giusto, le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Antonino di Susa martedì 26 novembre alle ore 15.

— Tribolo Torino, 23 novembre 1985.

I nipoti Billia e Peisani con le rispettive famiglie piangono la carissima zia Erna.

— Sant'Antonino, 24 novembre 1985.

La famiglia Mascarone prende parte al lutto dei familiari per la perdita della cara zia Erna.

— Torino, 24 novembre 1985.

Cristianamente è mancata

Elvira Falco in Manzon (Pasqualina)

Ne danno il doloroso annuncio il marito Sebastiano, i figli Eugenio, Angelo, Agostino, Maria con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 10,30 nella parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Del Bosco

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Ezio con Patrizia e Claudio, Luciano e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 8,30 nella parrocchia Ss. Rosario.

— Torino, 24 novembre 1985.

Francesco Galleria con mamma e papà si stringe con affetto a Claudio, Marisa e famiglia.

(Continua a pag. 7)

RITORNA L'INVERNO.

RIPARTI CON ESSO.

ESSO DIESEL INVERNALE. IL CARBURANTE PER LE PARTENZE FACILI.

Torna l'inverno e tornano i problemi per chi viaggia diesel: partenze difficili, fermate fuori programma, usura del motore. Ma con l'inverno torna anche la soluzione. Dopo il successo dello scorso anno torna, infatti, Esso Diesel Invernale. Il carburante che grazie alla sua altissime qualità di base e alla speciale additivazione assicura partenze più facili, sicurezza di funzionamento in viaggio, risparmio.

Un anno fa Esso Diesel Invernale è stato il primo: oggi è già un appuntamento importante.

Esso Diesel Invernale vi aspetta nelle stazioni di servizio Esso di tutta l'Italia del nord, inclusa la Toscana e su tutta la rete autostradale nazionale. Inoltre, nelle stazioni Self Service, vi aspetta anche uno sconto di 10 lire al litro. Fermatevi alla Esso e ripartite con Esso Diesel Invernale senza problemi.

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE MEGLIO

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 16.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6305, dirigenti L. 18.290. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 3805. Avvisi urgenti della lista o rarefatti: il doppio. Novità urgenti, data lista o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettera affrancata di richieste in carattere manoscritto (oltre quella intestata) e per ognuna di esse sarà **corrisposto** maggiorenne di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti se lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino», l'importo dei loro cassette è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica decisionale della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incaricarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendiamo libri, riviste nuovi, cassette, macchinari usati. Via Bonelli 108/1 - Torino.

VENDESI carpenteria leggera a L. 22 mi[illegible]. Tel. 482.773

VENDESI in zona ottima costruzione stampa di media dimensione, macchinario ed attrezzature. Telefonare 433 1758.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) a mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16
telefoni 530.445 - 542.534

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Senza assicurazioni e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.181

A.A. RELA. PRESTITI personali rateali pagamento in 2 giorni; a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 55 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, trattiamo direttamente.
FINCOTEX
770.926 - 749.6203 - corso Francia 18

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quanto ore consultano direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Anche il sabato. Telefonare 011 656.3961.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.568.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari (pensioni su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 535.402.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 531.4278 - 531.4400 Serietà, immediatezza.

A tasso agevolato 21% tasso prestiti 5-30 milioni resa 12-60 mesi a dipendenti commercianti imprenditori 650.21 45/6

ACCONDIAMO fiduciari e ipotecari fino 6 milioni in 24 ore sino 20 milioni in 48 ore mutui ipotecari. Tel. 548.318.

AFILEND
A Lei prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo L. 2% sotto al milione. Celerità. Tel. 275.949.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque.
Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o ristrutt.
Autocertificazioni cessioni V stipendio.
Ad aziende artigiani commercianti, offriamo convenienti leasing e locazioni.
Telefonare 011 564.511.

BILEASING
si rivolge a tutti i dipendenti pubblici e privati, per ottenere con il «sistema pronta cassa» un prestito fiduciario da 1 a 5 milioni. L'erogazione avviene entro 24 ore dalla richiesta, con pochissima formalità e basso tasso d'interesse.
La restituzione sarà concordata con un piano di rientro mensile a vostra scelta da 1 a 36 mesi.
Siamo a vostra disposizione per preventivi estremamente chiari e senza impegno.
Sede: Torino corso R. Margherita 185/D
Tel. 485.314 - 485.243
Agenzia in Piemonte:
Alessandria piazza Garibaldi 5
Tel. 0131 443.342
Vercelli via G. Gioana 11
Tel. 0161 547.56
Casale M.to via Mameli 17
Tel. 0142 546.95

CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari e ipotecari. Riservatezza e rapidità. Telefonare 878 440 Fenser.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Assarotti 19, Telefonare 818.135 - 530.367.

FINANZIAMENTI IPOTECARI
durata sino a 10 anni
interessi competitivi
erogazione rapida
Immobilease S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
telefono 537.4222

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 813.020 511.054.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. tel. 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

GABETTI
[illegible] concede mutui ipotecari diretti a privati persone fisiche senza cambiali per acquista e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tasso interesse competitivo. Informazioni: Filiale di Torino, corso Galileo Ferraris 60, telefono 5787.

I MIGLIORI PRESTITI FIDUCIARI
FINO A 30.000.000
leasing lease-back
mutua vicendevole
FINO A 300.000.000
011 595.344 - 0171 65 000 - 0175 46 095

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Fin Immobit S.p.A.
piazza Statuto 19 - Torino
telefoni 540.686 - 546.045

PERLA FIDI
prestiti più rapidi. Milioni rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 611 594.290, c. Re Umberto 94 - Torino.

PRESTITI FIDUCIARI
SENZA GARANZIE
DA 1 A 200 MILIONI
ad aziende
artigiani
commercianti
professionisti
privati.
Riservatezza e celerità.
FIDITALIA
corso V. Emanuele 72 - Torino
telefono 537.4222

SENZA CAMBIALI
DA 1 A 300 MILIONI
comode dilazioni
a vostra richiesta
MULTIFIN S.p.A.
TEL. 858.674 - 329.0310
[illegible] alla clientela la più completa assistenza durante il rimborso
PRONTOPRESTITO
presentando i documenti ritirate subito contante
E' una delle 19 linee di credito
MULTIFIN S.p.A.
Cercansi agenti e broker

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio
Mutui ipotecari
a piccole medie industrie, artigiani commercianti, imprenditori. Serietà
TEL. 471.548

SOLO sulla fiducia, 500 mila-30 milioni a tutti per tutti i motivi. Tel. 596.5248 (ristrutturazione e consulenza gratuita).

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 445.104.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari
Via Trieste 14 - Torino
telefono 011 447.2885

18% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 839 8449 - 835.475

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. INTERAZIENDA 535 540 ricerca per propria scelta clientela attività di ogni genere e prezzo.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalnoceto (011) 650.2175 compra vendo attività di ogni genere e prezzo.
A. CASTELLO 630 470 - 547 169 esplorata seriamente cessione a nuovi esercizi commerciali e pubblici. Valutazione e consulenza gratuita. Via Garibaldi 9/b.

A. SALVOLDI cede gastronomia salumeria incasso L. 450 mila al dì, ampio locale, forte passaggio. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI gastronomia zona Lingotto mq 40 incassi settimanali L. 2 milioni. Affare. Telefonare 650 2196.
A. SALVOLDI latteria su corso mq 30 incasso L. 750 mila al dì anticipando L. 10 milioni contanti. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI latteria su corso mq 30 incasso L. 750 mila al dì anticipando L. 10 milioni contanti. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI legalizia panificante attrezzata mq 70 incasso L. 60 milioni ass sul prezzo interessante. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI panificio pasticceria con [illegible] mq 50 incasso L. 11 milioni. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI profumeria con cabina estetica 2 vetrine mq 50 forte passaggio Lingotto. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI tabaccheria vie di gran passaggio incasso mensile L. 3 milioni dimostrabili. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI edicola su corso incasso L. 3 milioni mensili macchino moderne e ristrutturate, gran passaggio. Tel. 650 2196.
AFFARE: avviatissima rivendita pane (Borgo Vittoria) tabella I-V-VI nuova costruzione attiguo, cede Capelli 492.202.
AFFARE per motivi di salute vendesi grazie Caffè bar albergo ristorante dilazioni. Tel 011 642 907 - 642 8326.
ARTICOLI regalo, casalinghi ed elettricità vendesi, vendesi, zona commerciale. Tel. 731.112 - 254.745.
ATTIVITA' alberghiera zona centrale vendesi stazione L. 130 milioni dilazioni. Tel. 510.801 - Chiaramonti.
AVETTA vende via Bologna licenza negozio parrucchiere con arredamento bicentenario. Tel. 532.182 - 532.558.
AVVIATA officina attrezzata per equilibratura dinamica radiali tipo industriale vendesi. Scrivere: «Pubblicompass 8217 — 10100 Torino».
AZIENDA agricola Chieppo produzione vini Doc terreno 30.00 ha più casa padronale cantine attrezzature cedesi. Telefonare 02 843 5710.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
abbigliamento centrale
tabelle IX-X-XIV
forte volume affari incrementabile
ampio negozio rinnovato
cediamo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
ARREDAMENTI
tabelle X-XII-XIV
angolare mq 280 più 000
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
BAR SUPER
CORSO GIULIO CESARE
buon incasso contratto affitto nuovo
cediamo trattando

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
adiacente via Roma
biancheria intima
fortissimo incasso
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
CARTOLIBRERIA
FORNITURE PER UFFICIO
tabelle XI-XIII-XIV contrattissimo fortissimo giro annuo con alcuni interessanti sulla gestione 40enne cedo L. 320 milioni più fondi

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
elettrodomestici centrale
TABELLE XII-XIII-XIV
FORTE GIRO
cedo L. 280 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
IDROSANITARI
tabella XII ampio negozio
interessante zona
cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
LOCALE TIPICO
ristorazione bar super
incasso L. 330 milioni incrementabile
ben attrezzato
cedo trattando

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
macelleria tabelle II-III
importante piazza Torino
incasso ottimo, serietà ma valida.
cedo L. 40 milioni
indispensabili L. 25 milioni contanti

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
vendita minuto e ingrosso
MATERIALE ELETTRICO
illuminazione e accessori
giro annuo L. 1 miliardo 200 milioni con selezionata clientela cediamo

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
minimarket tabelle I-VI
prima cintura di Torino
ampio negozio attrezzatissimo contratto affitto nuovo, incasso L. 1 milione al giorno, cediamo L. 190 milioni trattabili. Disponi e dilazioniamo

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PASTIFICIO ATTREZZATO
ZONA MERCATI GENERALI
FORTE INCASSO
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
STAND
MERCATO FIORI TORINO
FORTE VOLUME AFFARI
trattio riservatissima cessione

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX-X CENTRALE
buon giro affari, gestione ventennale a conduzione familiare
CEDIAMO L. 80 MILIONI

BAR sfiora super centralissimo uffici sicuro vendesi occasione irripetibile. Tel 557.0105.
BOTTEGA formaggi corso Monpellier stretto nuovo alto reddito L. 39 milioni dilazionabile. Tel. 580.955.
BOUTIQUE intima [illegible] zona S. Rita cedesi. Tel. 390.723.
CALZATURE avviamento ventiquinquennale su piazza commerciale [illegible] 85 milioni [illegible] rosso tel. 511.238.
CARTOLERIA libreria zona centrale, negozio con arredamento nuovo cedo a L. 35 milioni. Cedo 505.403.
CAUSA salute cedesi dettaglio zona S. Rita Tel. 346.102 ore pasti.
CAVIT 598.992 cede alimentari a Settimo gestione trentennale incasso L. 450 mila al dì, dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede bar super con alloggio zona S. Rita erredo buono L. 350 mila al dì trimmp anticipo.
CAVIT 598.992 cede pettinatrice zona S. Paolo 3 posti lavoro ottima incasso anticipo L. 12 milioni.
CEDESI azienda avviatissima costruzioni meccaniche ed elettroniche tecnologie avanzate operante in tutto il mondo. Tel 011 / 650.3024 Studio Bonino.
CEDESI azienda avviatissima costruzioni meccaniche ed elettroniche tecnologie avanzate operante in tutto il mondo. Tel 011 / 650.3024 Studio Bonino.
CEDESI canalbarie in Riviera Ponente ottima posizione trattative private. Scrivere: «Pubblicompass 6 — 16121 Genova».
CEDESI minimarket zona Lingotto stretto incasso Telefonare 652.820 ore pasti.
CEDESI negozio 60 mq zona Stadio Olimpico. «Pubblicompass 8215 — 10100 Torino».
CEDESI panificio si rivendita pane zona Santa Rita. Ottimo affare. Telefonare 390 795.
CEDESI Riviera Ponente avviatissimo negozio dettagli arredari 200 milioni mezzo a parte. Scrivere «Pubblicompass 8 187 — 10100 Torino».

CED'S 505.403
cessione attività salutarista fiscale
LIBRERIA
importante centro prima cintura Torino bellissimo negozio unico in zona vastissima e selezionata clientela alto giro affari con interessante utile, cedo adeguatamente

COLORI e prodotti igienici esclusivi con [illegible] alto reddito unico in zona 2 aperture cedo. Tel. 540 955.
CROCETTA muri mq 50 con avviatissima licenza abbigliamento vendonsi L. 100 milioni senza mezzo. Tel. 544.783.
DISCHI e strumenti musicali in Borgaretto spettacolo stupendo nuovo locazione cedesi L. 10 milioni. Tel. 540 956.
GASTRONOMIA italiana panetteria gastronomia Michelino angolare studio L. 8 vendo a L. 35 milioni. Tel. 845.317.
IMMOGEST fast-food ottima posizione commerciale stanno utili domestiglati cedesi in gerenza. Telefonare 539 853.
LATTERIA formaggi incasso L. 100 milioni annui controllabili L. 30 milioni dilazioni. Studio Grasso 511.238.
LATTERIA zona S. Secondo 2 vetrine L. 700 mila al dì dopo 15 anni cede Studio C.L. L. 38 milioni Tel. 540 955.
LAVABECCO Pozzo Strada avviatissimo 3 vetrine mq 50 sufficienti L. 12 milioni a disposizione. Tel. 580 955.

MACELLERIA ZONA CROCETTA
cedo adeguatamente
attuale incasso L. 4 milioni settimane disposto anche a sola buona volontà. Indispensabile garanzia per tre anni.
Baldini 597.049

NEGOZIO bar dolciumi primaria ditta cede via positione oltre Po, ricente ventennio: Vit XII XIV cedesi contratto 6+6. Studio Fiorbello 544.560.
NUCLEO familiare, con ampia referenze e disponibilità, cerca in gestione od eventuale acquisto attività mezzi in valle Jose zona di villeggiatura, neve o lago con prospettive Serverne. Utile minimo 80 milioni Scrivere «Pubblicompass 8169 — 10100 Torino».

(continua)

NUOVA VOLVO 360 GLE
GIOVANE FORZA COMPATTA
nuova protagonista nella classe 1600

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 84770/446687 ● **Acqui S.V. AUTO s.a.s.** - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 ● **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ● **Cuneo VAR s.r.l.** - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 ● **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO di Giovanni e Aldo s.n.c.** - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 ● **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 ● **Novara TOTAUTO s.r.l.** - Via Delleani, 16 - Tel. 30377/30394 ● **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara, 101 - Tel. 845088 ● **Torino PUNTO AUTO s.p.a.** - C.so Ferrucci, 105 - Tel. 4475864 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001 ● **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517883/530324/533415/535382 — **Moncalieri** - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 ● **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 ● **Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s.** - Stradale Torino, 189 - Tel. 422264/424105 ● **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Doria Pietro & C.** - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 ● **Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l.** - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56384

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Con il numero dei soldati cresce il malessere: ammutinamenti, fughe, droga per vincere lo stress

Mosca a Kabul: 6 anni che pesano

La guerra da «sporca» si fa disperata - L'Urss tenta d'infiltrare i suoi fra gli insorti, che oppongono una nuova strategia
Un fallimento le ultime due offensive sovietiche - Finora il Cremlino ha ammesso venti caduti, ma potrebbero essere quindicimila - Sempre più inaffidabile l'esercito regolare afghano - Intanto, i profughi hanno già superato i tre milioni

Nel «fresh start», nel nuovo inizio delle relazioni Usa-Urss, come lo ha definito Reagan, c'è qualcosa di nuovo anche per l'Afghanistan? Se così fosse, questa sarebbe forse la massima novità dello spettacolare vertice di Ginevra. Da Washington si apprende che il Presidente americano ritiene di avere colto in Gorbaciov segni *concreti* di disponibilità a una soluzione politica della crisi afghana, dalla quale, ricordiamo, prese l'avvio, più che da ogni altro episodio, la seconda guerra fredda». E una tale impressione è stata confermata dal segretario di Stato, Shultz. Resta, tuttavia, che l'Afghanistan non è neppure citato nel documento conclusivo del vertice: il che significa che esso rientra ancora, a pieno titolo, nelle aree di disaccordo».

Intanto la tragedia afghana sta per compiere sei anni. Tragedia misteriosa, priva o quasi di testimoni diretti e in ogni caso proibita alle troupes televisive e alle penne degli inviati speciali. Qual è la reale situazione sul campo? Proviamo a mettere insieme le notizie frammentarie che rimbalzano sui «mass media» dell'Occidente, come dati per un immaginario computer, cercando una risposta complessiva. Questa può aiutare a capire, o a supporre, quali possano essere, oggi, le intenzioni «politiche» di Gorbaciov.

Il dato più recente è l'arrivo dall'Urss degli «spetsnaz», cioè degli uomini dei «reparti speciali»: cioè agenti del Kgb e del Gru (il servizio segreto militare) addestrati per compiti speciali» come agguati, assassinii, infiltrazioni nelle file avversarie. Quindi una guerra sempre più «sporca», ma anche sempre più disperata. La nuova tattica sovietica non è rimasta senza conseguenze: è diminuito il senso di sicurezza degli insorti, all'interno delle stesse aree che sono sotto il loro controllo; esplodono bombe dove prima era impensabile; ogni viso nuovo può essere quello di un altro adepto della giusta causa, oppure quello di un agente dell'Urss, o assoldato dall'Urss (che, in ogni caso, parla la lingua afghana).

Ma non per questo, certo, si è spostato l'equilibrio generale del conflitto, si è solo dato un altro giro alla spirale del terrore e dell'odio. E il presidente pachistano Zia ul-Haq può dire, in un'intervista alla *Washington Post*, che l'Urss deve rassegnarsi al fatto che *non c'è alcuna soluzione militare* al problema dell'Afghanistan. Zia non lo dice, ma la domanda sottintesa è: come, a suo tempo, l'America in Vietnam?

Come gli americani in Vietnam (ma ancora di più, per la minore sofisticazione tecnica e «culturale» dei loro apparato militare), i sovietici arrivarono in Afghanistan impreparati alle ipotesi e agli «scenari» della guerra di guerriglia. Invadere l'Ungheria e la Cecoslovacchia non era stato, per l'Armata Rossa, un grande problema. L'Armata Rossa si era mossa, e questo era bastato. Così, quando si manifestarono i segni concreti di un'insurrezione contadina, a sfondo politico-religioso, i primi tentativi di repressione si svolsero in questo modo: le truppe «regolari» afghane avanzavano nelle campagne, e i sovietici

Kabul. Un gruppo di guerriglieri posa su un mezzo blindato catturato ai sovietici (Telefoto Ap)

dietro, trascinandosi pesanti e inutili armi anticarro. Le loro forze erano costituite, per il 60-70 per cento, da divisioni di fanteria motorizzata e blindata e, per un buon 30, da reparti del genio e della sussistenza.

Molto più tardi, i sovietici capirono che la guerra antiguerriglia era tutt'altra cosa, e cominciarono a differenziare il loro apparato militare, nel segno della mobilità e dell'iniziativa. Arrivarono in forze i paracadutisti e le forze d'assalto, mentre si triplicava il numero degli elicotteri. A questo punto, il corpo di spedizione non andava più allo sbaraglio nelle pianure, fin sotto le gole dei monti, dove scattava la trappola afghana. Le operazioni cominciavano col lancio di paracadutisti sulle alture e con lo sbarco dei reparti d'assalto dagli elicotteri: la fanteria blindata seguiva a distanza.

Ma i guerriglieri non tardarono a prendere le contromisure. Quando gli elicotteri riempivano il cielo (appunto, come in Vietnam), essi si ritiravano, sfruttando la diretta conoscenza del territorio. E quando i sovietici, delusi ed esausti, si ritiravano a loro volta, i guerriglieri rioccupavano le posizioni. E tutto era al punto di prima.

In questo modo, più o meno, il corpo di spedizione dell'Urss ha sferrato due grosse offensive quest'anno: una in direzione di Gardez e l'altra in direzione di Jalabad, entrambe non lontane dal confine del Pakistan. Non erano operazioni del tipo «search and destroy», cerca e distruggi, per usare i termini, o i simboli, dell'armata di Westmoreland in Vietnam: erano tentativi più impegnativi e complessi. Ma l'esito è stato non meno fallimentare.

Quanti sono gli effettivi sovietici in Afghanistan? Erano circa 80 mila al momento dell'invasione. Ora le stime variano. Secondo il portavoce della resistenza, sarebbero ormai più di 200 mila. Ma, secondo l'*Economist* di Londra, il numero si aggirerebbe tra i 105 e i 115 mila. Questo vuol dire comunque che, in sei anni, invece di ridursi progressivamente, esso è aumentato del 40 per cento.

Il più grave problema dei sovietici è tuttavia un altro: all'aumento quantitativo corrisponde un deterioramento qualitativo, psicologico, dei soldati dell'Armata Rossa. Si fanno sempre più frequenti le voci di defezioni, di ammutinamenti, di fughe disperate, e anche di manifestazioni di protesta nei centri di reclutamento in Urss (sarebbe sicuramente accaduto, nei mesi scorsi, in Armenia e in Georgia). Il soldato sovietico si trova in una imprevista situazione di «stress», di fronte a un nemico imprendibile, in condizioni operative non contemplate dalle istruzioni, in un luogo remoto. E non di rado ricorre alla droga, fornita non si sa da chi, in quell'intreccio asiatico di azioni e reazioni, di mosse e contromosse. Una delle notizie, o voci, più clamorose degli ultimi tempi è che ottanta soldati sovietici sarebbero rimasti uccisi nel corso di un ammutinamento, compiuto sotto l'effetto dell'eroina e dell'hashish.

Circa il numero dei morti in sei anni di guerra, le stime sono di nuove variabili, ma sempre pesanti. Il pachistano Zia ha parlato alla *Washington Post* di varie decine di migliaia (70 mila tra morti e feriti). Secondo le fonti governative americane, i morti sarebbero all'incirca diecimila. L'*Economist* indica una cifra tra otto e quindicimila; ma soprattutto ricorda che, ufficialmente, le fonti sovietiche hanno finora ammesso solo venti caduti.

Un'altra, gravissima debolezza dei russi è che l'esercito regolare afghano, quello che agisce agli ordini del regime filosovietico di Kabul, diretto da Babrak Karmal, è sempre più inefficiente, se non addirittura sul punto di sfaldarsi. Qui le stime concordano che il numero dei regolari afghani è 80 mila, ma che quello effettivo (tra avvicendamenti precari e defezioni massicce) è all'incirca la metà. I reclutamenti, a un ritmo annuale, sono ovviamente forzosi, e si scontrano con la terribile pressione, di ordine nazional-religioso, che sui coscritti viene esercitata dalle formazioni della resistenza islamica. Ora queste formazioni, o almeno le più importanti, sette in tutto, hanno raggiunto una certa unità, e comunque un coordinamento politico, dopo anni di divisioni e di rivalità: ed è un altro punto a sfavore dell'Urss.

In tutto questo, va pure ricordato che c'è una tragedia dei profughi, specie dalle zone di confine col Pakistan, anche per effetto dei bombardamenti aerei sovietici, che sono in quelle zone particolarmente spietati (come lo erano quelli americani sul Vietnam del Nord e, prima ancora, ai suoi confini: ma naturalmente non ci sono truppe pachistane in Afghanistan). In due milioni e mezzo è calcolato il numero degli afghani che si sono rifugiati in Pakistan, in aggiunta ai 700-800 mila fuggiti in Iran. Una situazione che è stata osservata, nelle ultime settimane, anche da una delegazione italiana, il cui presidente, il giurista Ungari, ha ricordato, per fare un paragone, che nei milioni fu il numero complessivo dei profughi durante e dopo l'intera seconda guerra mondiale.

Sulla base di tutti questi dati, un immaginario computer direbbe a Gorbaciov che è giunto il momento di cercare un onorevole compromesso. E' quanto Gorbaciov sta per fare? Prende in questo senso, da Est, anche la Cina, col suo commercio al dopo-Ginevra. Vedremo. La speranza, naturalmente, dev'essere pari alla prudenza. Finora l'Urss ha sempre finito per incoraggiare soprattutto la seconda. E intanto la tragedia afghana continua.

Aldo Rizzo

Negoziabile il ritiro delle truppe?

Reagan: l'Urss cerca una soluzione politica

WASHINGTON — Dai colloqui con Gorbaciov Reagan ha tratto l'impressione che Mosca sia propensa a risolvere politicamente il problema Afghanistan e in ultima analisi a ritirare le sue truppe dal Paese occupato. L'ha confidato a un gruppo di giornalisti lo stesso presidente Usa, confortato da una successiva dichiarazione del segretario di Stato, Shultz.

«Ho detto a Gorbaciov che se vogliamo ottenere risultati dobbiamo cercare di eliminare la sfiducia e i sospetti che per tanto tempo sono esistiti» ha spiegato Reagan, aggiungendo che già nel primo colloquio (quello del «caminetto») il sentore che Mosca «vuole risolvere questo problema».

Shultz ha aggiunto che le aspettative su un futuro disimpegno dell'Urss dall'Afghanistan si basano su elementi «concreti».

Cauto ottimismo Reagan ha espresso anche sulla possibilità che i sovietici possano fare qualche prima concessione in tema di diritti umani. Ma sull'argomento ha preferito non dare particolari: «Credetemi quando vi dico che sono convinto dalla lezione del passato che è un tema che non deve essere affrontato pubblicamente» ha declamato rivolto ai giornalisti.

«Quella di Ginevra è stata una discussione quanto mai serrata, più serrata di una partita di ping pong, con Gorbaciov che pretendeva risposte dal presidente e il presidente che, sistemandosi meglio sulla sedia, replicava: io rispondo, se lui ti tempo di attendere avrà la risposta che vuole», ha infine raccontato il capogabinetto della Casa Bianca Donald Regan.

L'Honduras oggi vota (senza regole scritte)

TEGUCIGALPA — Circa due milioni di honduregni oggi alle urne per eleggere il Presidente della Repubblica, 133 deputati e 294 sindaci. Si vota, ma ancora regna incertezza sulla maniera in cui la volontà popolare verrà interpretata. L'attuale Costituzione (la 69ª del 1936) prevede che la massima carica dello Stato vada al candidato che ottenga la «maggioranza semplice dei voti». In settembre però il partito di maggioranza, quello liberale, al quale apparteneva il presidente Roberto Suazo Cordova, ha varato una riforma in base alla quale ogni formazione può presentare più di un candidato: è sorto allora il quesito se il presidente non debba essere scelto fra il candidato del partito maggioritario che avrà ottenuto la più alta quota di preferenze.

Secondo gli osservatori, Suazo Cordova, che il 27 gennaio non potendo essere rieletto dovrà lasciare l'incarico retto dal 1981, si riserverà di scegliere l'interpretazione favorevole a Oscar Mejia Arellano, il candidato da lui sostenuto. Oltre a Arellano, sono favoriti Rafael Leonardo Callejas, 42 anni, imprenditore, del partito nazionale, e José Ascona Hoyo, 58 anni, ingegnere, liberale. E' la prima volta da 50 anni che un presidente civile non succederà a un militare.

Il palazzo presidenziale di Tegucigalpa è presidiato da un fitto cordone di militari, ma la situazione è calma. I partiti in lizza sono 4: quello liberale (al potere), il partito nazionale (maggior gruppo di opposizione), la dc e il partito di innovazione e unità. I candidati, però, sono nove, poiché non tutti i partiti hanno trovato l'accordo interno sul candidato ufficiale.

Ieri le Forze armate hanno rivolto un richiamo ufficiale ai candidati perché rispettino le regole del gioco e mettano fine alle polemiche che hanno caratterizzato la campagna elettorale. Il comandante delle Forze armate, generale Walter Lopez Reyes, ha convocato i nove candidati e li ha invitati a sottoscrivere un «accordo (fra gentiluomini» in modo che le controversie non degenerino e mettano in rischio il voto in un Paese che, nella sua storia, ha una lunga lista di colpi di Stato. Alla riunione non è intervenuto il candidato ufficiale del partito liberale, Oscar Mejia Arellano: questo particolare ha fatto aumentare i timori che l'attuale capo dello Stato, il quale già in passato ha manifestato il desiderio di restare al potere, possa tentare, prima del passaggio delle consegne, previsto per il 27 gennaio, un colpo di mano.

Gli otto candidati presenti hanno deciso di rivolgere una petizione al tribunale elettorale perché definisca il metodo che sarà seguito per designare l'eletto.

Centomila a Belfast contro la Thatcher «L'Ulster ti brucerà»

LONDRA — I protestanti dell'Ulster hanno inscenato ieri la più grande manifestazione che si sia mai svolta a Belfast per dire no all'accordo (concluso fra Londra e Dublino) che dà alla Repubblica irlandese un ruolo consultivo nell'amministrazione della loro provincia.

Decine di migliaia di persone (70 mila secondo la polizia, oltre 100 mila secondo gli organizzatori) hanno marciato verso la piazza del municipio dove è stato dato alle fiamme un ritratto del primo ministro britannico Margaret Thatcher. Un supermercato è stato devastato, sette feriti ricoverati in ospedale e una quarantina di manifestanti arrestati. «Temevamo incidenti anche peggiori», ha ammesso un ufficiale.

«*La signora di ferro* (Margaret Thatcher) *è avvertita, il fuoco dell'Ulster la fonderà*» gridava la folla. I 15 deputati protestanti dell'Ulster nel Parlamento britannico hanno firmato un documento in cui si impegnano a dare le dimissioni il primo gennaio per dissociarsi dall'accordo.

Il capo del partito unionista dell'Ulster, Ian Paisley, ha arringato i dimostranti: «*E' tempo di passare all'azione* — ha detto — *la signora Thatcher sfida che la Repubblica irlandese farà parte di questa provincia. Noi rispondiamo mai, mai e poi mai*». Un pupazzo con una parrucca bionda che simboleggiava la signora Thatcher è stato fatto a pezzi su un rogo davanti al municipio. Al collo aveva un cartello: «*Traditrice*».

I protestanti nell'Ulster sono un milione, i cattolici 500 mila. Secondo l'accordo firmato dalla Thatcher e dal primo ministro dell'Irlanda, Garret FitzGerald, un segretariato anglo-irlandese avrà sede a Belfast e la minoranza cattolica potrà farvi ricorso per sostenere i suoi diritti. «*Dio aiuti coloro che vogliono portarci via il nostro Paese perché noi lo combatteremo*», ha minacciato il reverendo Paisley.

Tregua sciiti-drusi, ma si moltiplicano i rapimenti

Ore di guerra a Beirut Poi un nuovo accordo

BEIRUT — Il leader del movimento sciita Amal, Nabih Berri, e il numero due del partito social-progressista druso, Marwan Hamado, si sono incontrati ieri e al termine del colloquio hanno chiesto alle rispettive milizie un «cessate il fuoco» a Beirut-Ovest, dopo il fallimento della tregua concordata nelle ultime 48 ore. Nel tardo pomeriggio c'era stato un colloquio telefonico in tal senso anche fra il presidente Gemayel e il collega siriano Hafez Assad.

Dopo l'incontro, Berri ha annunciato alla televisione che le parti si sono accordate sui seguenti quattro punti: 1) chiusura dalle sezioni delle milizie a Beirut-Ovest; 2) ritiro degli armati; 3) potenziamento della «forza di sicurezza»; 4) rilascio di tutti gli ostaggi.

Alle 21 i cannoneggiamenti non erano cessati ma la situazione appariva molto meno tesa che durante la giornata, caratterizzata da duri combattimenti, ultima strascico della «guerra delle bandiere». Il vessillo druso è apparso, per esempio, sulla caserma delle forze di sicurezza di via Verdun, sostituito dai miliziani a quello libanese).

L'ondata di violenza — 40 morti e trecento ferimenti negli ultimi giorni — ha comunque conosciuto un nuovo, allarmante episodio. I drusi hanno sequestrato in serata dieci sciiti di Amal e annunciato che taglieranno loro le gole e getteranno i cadaveri sulla strada per Damasco se entro stamani non sarà rilasciato in libertà un loro dirigente, Karim Morad.

Lo stato di emergenza a Beirut — spettrale, negozi quasi tutti chiusi, vivri razionati — ha fra l'altro impedito a Terry Waite, inviato dell'arcivescovo di Canterbury per trattare il rilascio degli ostaggi americani, di lasciare l'Hotel Commodore e partire per New York, come era sua intenzione, per raggiungere le autorità Usa.

Trasloca in Iraq la direzione Olp

LONDRA — L'Olp ha trasferito il proprio quartier generale da Tunisi a Baghdad. Lo ha dichiarato al Sunday Times di Londra il rappresentante dell'organizzazione nella capitale irachena, Azzam al Ahmed.

Il trasferimento è stato deciso dopo l'attacco sferrato dall'aviazione israeliana contro i palestinesi a Tunisi in settembre, e riflette la stretta cooperazione che si sta sviluppando fra l'Olp e il governo iracheno.

A Baghdad si trova in questi giorni lo stesso Arafat e secondo il Sunday Times le autorità locali hanno concesso asilo sia ad Abu Abbas, presunto organizzatore del dirottamento della Achille Lauro, che ad Abu Tayed, un palestinese espulso dalla Giordania per aver avuto una parte nell'uccisione di tre israeliani su un battello ancorato a Cipro.

Davanti alla bancarotta

Liverpool cede Tasse comunali più pesanti

LONDRA — Il consiglio comunale di Liverpool ha deciso venerdì sera, con l'appoggio di alcune banche, di effettuare un'operazione di «capitalizzazione» utilizzando le somme destinate ai programmi di costruzione di alloggi per il ripagamento di una parte almeno dei debiti comunali. «Gli gnomi di Zurigo salvano Liverpool» ha scritto il «Guardian» in un articolo di prima pagina, in cui descrive l'operazione finanziaria, effettuata dai dirigenti municipali di Liverpool per salvare la città dalla bancarotta, come una «forma di pagamento rateale».

Il braccio di ferro tra l'amministrazione di sinistra di Liverpool (laburista di nome ma di tendenza trotzkista) e il governo della signora Thatcher è finito con la completa resa dei «ribelli» che hanno approvato anche il tanto discusso aumento delle imposte locali per riequilibrare il deficit comunale.

Violenze, anche spari contro gli «intrusi» - Inflessibile il sindaco negro

Rivolta bianca contro 2 famiglie di colore Stato d'emergenza in un rione di Filadelfia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'arrivo di una famiglia negra e di un'altra di sangue misto ha provocato una sollevazione in un quartiere interamente bianco di Filadelfia. Gli abitanti hanno stretto d'assedio le case occupate dai nuovi venuti, spaccandone i vetri con bottiglie, imbrattandone i muri di notte, sparando contro gli occupanti con fucili ad aria compressa. Il sindaco della città, Wilson Goode, che è negro, ha dichiarato lo stato d'emergenza nel rione, e ha mandato contingenti di polizia in assetto di guerra a pattugliarne le strade. Goode ha avviato negoziati con il consiglio di quartiere perché accetti le due famiglie, e ha minacciato querela contro l'organizzazione per discriminazione razziale.

L'intervento del sindaco si è reso necessario anche in seguito alla tensione causata a Filadelfia — la città «dell'amore fraterno», in greco — dal massacro di una setta negra lo scorso anno, nell'incendio del suo quartier generale, bombardato dalla polizia con speciali incendiari. Il capoluogo della Pennsylvania ha una lunga storia di torbidi razziali: alla fine degli Anni 70, il ministero della Giustizia americano citò addirittura in tribunale la polizia per la sua brutalità nei confronti dei neri. La popolazione di colore nella città è del 38 per cento e continua a crescere: di fronte alla sua «avanzata», i bianchi si ritirano nei rioni più costosi.

Il quartiere in sollevazione, quello di Elmwood, è popolato da discendenti di immigrati italiani e irlandesi, appartenenti alla classe medio-bassa. Quasi tutti vivono in case di proprietà. Lo scoppio di violenza è dovuto alla paura che le case si deprezzino drasticamente: il consiglio di quartiere ha anzi accusato due agenzie immobiliari di avere venduto sottocosto le due abitazioni, alla famiglia negra e a quella di sangue misto, per costringere i bianchi ad andarsene. I bianchi, cioè, svenderebbero e le agenzie immobiliari rivenderebbero, con enormi guadagni, ai neri. Il sindaco Goode ha respinto questa «giustificazione», che non deve comunque incidere, ha detto, sui rapporti razziali. Ma ha ordinato un'inchiesta.

La famiglia negra, quella di Charles e Manetta Williams, e la famiglia di sangue misto, quella di Gerald e Carol Fox, hanno dichiarato di essere rimaste terrorizzate dalla reazione degli abitanti, ma di non volere assolutamente lasciare il rione. «L'odio razziale non ha nulla a che vedere con le questioni economiche — ha detto Carol Fox, che è bianca —. E' vero che i negri vivono in maggioranza in povertà, rappresentano in un certo senso il sottoproletariato rispetto ai bianchi. Ma non esiste giustificazione di alcun genere per il comportamento feroce dei nostri vicini».

La donna ha lamentato di non poter uscire di casa, e di doversi fare scortare dai poliziotti anche per le spese. Analoga esperienza, qualche anno fa, visse una famiglia di Chicago, che dopo essere rimasta chiusa in casa per una settimana, fuggì. La famiglia dichiarò allora di essersi sentita come «in un letto di serpenti».

Manila, cartello dei guerriglieri Agguato in corso

MANILA — Quattordici soldati e tre civili sono stati uccisi nelle Filippine, in un agguato contro un convoglio nella provincia orientale di Camarines, dai ribelli di sinistra del «Npa».

I ribelli avevano posto un cartello nel centro della carreggiata in cui si avvertiva: «Agguato in corso, non procedete oltre».

Tre guerriglieri sono stati invece uccisi dai soldati nella provincia di Ilocos.

Fermata a Washington

Spia di Israele anche la moglie dello 007 Usa

NEW YORK — La polizia federale, l'Fbi, ha arrestato un ex agente della Cia di origine cinese, Larry Wu Tai Chin, che per tutta la durata della sua attività, trent'anni circa, ha fatto la spia per Pechino. L'ex agente — è in pensione per limiti di età — fu reclutato in Estremo Oriente all'inizio degli Anni Cinquanta. Vive ad Alexandria, alla periferia di Washington.

La vicenda di Chin ha destato scalpore anche perché poche ore prima era stata arrestata per spionaggio — questa volta a favore di Israele — la moglie di un agente della Dia, i servizi segreti del Pentagono, Anne Henderson Pollard, di 35 anni. Il marito della giovane, Jonathan Pollard, di 31 anni, è in carcere già da tre giorni. Rivelando le indagini sul suo conto, l'Fbi ha trovato la signora in possesso di documenti segreti destinati agli israeliani.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato
Francesco Musso
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 90

L'annunciano la moglie Assunta Nigro, la figlia Pina ved. Cravano, l'affezionata Anna, parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr.: ore 14,30, da piazza Vittorio Emanuele 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 23 novembre 1985.

La famiglia Rocca & Chiadò partecipano al lutto.

La famiglia Castelli e Tagliani partecipano al dolore di Pina.

Gli amici Rocca, Biasa, Panero si uniscono al dolore della signora Cravero.

I nipoti Carlo, Giuseppina, Giuseppe e Ugo piangono la scomparsa del caro Zio.

Partecipano al dolore Marisa e Rolo, Paola e Franco; Maria e Giuseppe, Franco e Marco.

Gli amici Bocchi, Bocardo, Chiono condividono partecipazione.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Camerino

L'annunciano, con immenso dolore la moglie, l'adorata figlia Barbara, sorella, cognati, cognati e nipoti tutti. Funerali lunedì 25 ore 10,15 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 21 novembre 1985.

La sorella Maria, il cognato dott. Gildo Adenza, i nipoti Maurizio e Paolo Adenza partecipano dolorosamente al dolore di Babi e Barbara per l'immatura scomparsa del caro ALDO.

Ha raggiunto la sua cara Angela
Mario Tosco

Lo annunciano ripieni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Piero, ed al personale tutto della clinica San Luca per le premurose cure. Funerali g. 25 ore 9,30 dalla clinica San Luca.
— Pecetto, 22 novembre 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Birolo

Addolorati lo annunciano la moglie Tina, i figli Renato con la moglie Adriana e gli adorati nipoti Massimiliano e Andrea, Gianfranco con la moglie Augusta, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 26, ore 8,30, nella parrocchia Visitazione (corso Francia 272, piazza del Monastero). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1985.

La famiglia Massaro, Oberto, Martinetto partecipano al dolore della famiglia Birolo per la scomparsa del caro CARLO.

Piera e Francesco, Claudia e Maurizio, Franco Larese e famiglie, partecipano al dolore della famiglia Birolo per la scomparsa di CARLO.

La consigliera Severina Larese piange da viva parte al dolore di Tina per la scomparsa di CARLO.

Le famiglie Luigi e Francesco Perna partecipano al dolore.

Gladiola, Riccardi, Bocardo, Chiono condividono partecipazione.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Ferdinando Belli

Da ogni ripresa nelle sue Suss. A funerali avvenuti lo piangono con immenso dolore la moglie, le figlie e parenti tutti.
— Torino, 24 novembre 1985.

Gianni e Anna Maria Perosi partecipano al dolore di Enrica e famiglia.

Condomini amministratore di corso Duca Abruzzi 8 partecipano al lutto della famiglia Belli.

Il Consiglio Regionale A.C.S.I. Sicilia partecipa al grande dolore del collega prof. Pietro Pastore Presidente Nazionale per la perdita della cara mamma
Vittoria Siano
ved. Pastore
— Torino, 23 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rullini

Lo piangono la moglie Maria Vittori, i figli Romana con Dario e Marina, Giovanni con Marisa e Valentina, la sorella Wanda, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 14,15 nella cappella del Cimitero Generale di Torino con partenza da Ortensiane ospedale San Luigi (non fiori, offerta all'Avis).
— Torino, 22 novembre 1985.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: Attilio, Olga, Marisella, Rocco, Alpermaria, Carlo, Gloria, Sara, Elsa.

Enrico Luca e famiglia, Kelly e Carlo Carlevaris partecipano al dolore dell'amico Nino e famiglia per la perdita del padre

TEN. COL. ING.
Giuseppe Rullini
— Torino, 22 novembre 1985.

Pietro ed Eugenia Ricci con Beppe ed Emilio sono vicini nel dolore di Eugenio Rullini

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di Corso Francia 97 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giuseppe Rullini
— Torino, 23 novembre 1985.

La famiglia Cavalla Bissoni partecipa al dolore della famiglia Rullini.

Gli Amici del 111° Corso R. Accademia Artiglieria e Genio di Torino 1939 si uniscono alla famiglia nel dolore e compiangono per la perdita del carissimo
TEN. COL. ING.
Giuseppe Rullini
— Torino, 22 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bolgni
Ass. FIAT

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali 1 g. 25 ore 10,15 nella parr. San Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1985.

(Continua a pag. 9)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Meesani
(Pino)

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lella; i figli Massimo con Rossella, Franco, la sorella Rita e Alberto, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Grandi e Magni per le amorevoli cure. Funerali martedì 26 corr., ore 10,15, parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

La famiglia Orlea partecipa al grave lutto della famiglia Meesani

La FIAT Auto S.p.A., Amministratore Delegato, Direzione Generale, Comitato Direttivo, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giacomo Meesani
— Torino, 24 novembre 1985.

La Pubblicità e Immagine FIAT Auto S.p.A., Direttore, Dirigenti e Collaboratori tutti, vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa di un prezioso ed insostituibile AMICO.
— Torino, 24 novembre 1985.

Odoone e Francesco Cossano ricordano con affetto il caro amico
Giacomo Meesani
— Torino, 24 novembre 1985.

Giorgio e Liana Fossati ricordando con profondo affetto l'amico Pino si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 24 novembre 1985.

I collaboratori
Sergio Balzaretti
Giovanna Calosso
Franco Dellavalle
Walter Elia
Ottavio Fassino
Orestes Mosetti
Maria Marisa
Marisella Turco
Carlo Zullo
con tutti i componenti della Unità di servizio per le Produzioni foto-cinematografiche della FIAT Auto S.p.A. ricordano con rimpianto e affetto il loro Dott. BENTE e AMICO.

Si associano all'unanime cordoglio
Luciano Bo
Carlo Bottoni
Federico Massaffari
Francesco Spatocco

Dirigenti, Colleghi e Personale tutto della FIAT S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giacomo Meesani
— Torino, 24 novembre 1985.

Alberto Nicolella, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile
cav. Giacomo Meesani
— Torino, 24 novembre 1985.

Amici e Colleghi dell'Ufficio Stampa FIAT ricordando con affetto e stima il caro
cav. Giacomo Meesani
si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 24 novembre 1985.

Vittorino Chiusano, con sentita partecipazione.

Cesare e Giuliana Tavassotto, con Alberto e Marina, partecipano commossi al dolore di Rita, Alberto e famiglia.

Mario Robiolo e famiglia sono vicini con amicizia allo sposo del collega ed ex dipendente con tanto affetto il caro EGIDIO PERRO e le sue eccezionali qualità umane e professionali.

Paolo Gina Andriola
Carla Angiono
Marisa Barbari
Alberto Maria Teresa Boccardo
Maria Luisa Barrajo
Giorgio Bounous
Gianna Calvi
Stefano Chiosetti
Luisa Favaro
Francesco Fenoglio
Maria Teresa Gospodini
Luisella Giorda
Giuseppe Girardi
Margherita Gonella
Franco Marchiaro
Liliana Maria Marducci
Emanuele Elena Peggio
Anna Franca San Cono
partecipano commossi al lutto della famiglia e ricordano con affetto l'indimenticabile AMICO.

Dirigenti e Colleghi della Arthur Andersen & Co. S.a.s., Ufficio di Torino, partecipano al lutto del collega ed amico Massimo per la perdita del PADRE.

Giulio Lubatti e Maria Busso sono vicini a Massimo e ai suoi cari per la perdita del PAPA'.

Cognasso, De Laurentis, Nardi ed i Collaboratori dello Consot Advertising partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
cav. Giacomo Meesani
— Torino, 23 novembre 1985.

Gigi Martinoli e mamma si uniscono al dolore di Franco e famiglia

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Ezio e Gabriella Isaia
Maria Pennisi
Luigi Lisi
Filomena Musso
Silvio Domaldo

Roberto Filosofia e Massimo Viaggio si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
cav. Giacomo Meesani
— Torino, 23 novembre 1985.

Enrico Astore e famiglia con Mariuccia Nasi partecipano affettuosamente.

I più forti fanno tutto con comodo

Una vera rivoluzione in cabina. I motori della gamma pesante stradale Iveco 190.38 e 190.42, sono certamente fra i più potenti d'Europa; ma questo da solo non basta a spiegare il loro successo: anche la progettazione della cabina è stata curata nei minimi dettagli, un ottimo esempio del "design" italiano. Completamente insonorizzata, perfetta nella climatizzazione, con sedile a sospensione pneumatica regolabile in funzione del peso dell'autista, volante regolabile in altezza ed inclinazione, cruscotto chiaro e leggibile, la cabina dei pesanti stradali Iveco offre tutto il confort di un'auto di classe superiore. Uno stile che raggiunge il massimo nella supercabina del TurboStar, ben 170 cm. di altezza interna, aria condizionata, retrovisori esterni regolabili con telecomando ed (a richiesta) scaldavivande e frigorifero.

Una grande potenza, ben controllata. I motori forti e generosi dei pesanti stradali Iveco hanno una sovralimentazione contenuta, che permette di raggiungere la massima potenza con il minimo stress: nel caso del famoso TurboStar, ben 420 cv a soli 1800 giri/min., risultato che non ha uguali nella categoria.

420 cv a soli 1800 giri. Un motore veramente generoso non spreca energia per sviluppare tutta la sua potenza. I motori della gamma pesante stradale Iveco 190.38 e 190.42 raggiungono la coppia massima a 1100 giri: questo permette una guida più distesa, con minor uso del cambio (Fuller a 13 marce sul 190.38, Fuller o ZF a 16 marce sul 190.42), ed un "lavoro" più tranquillo per il motore, quindi minore usura e soprattutto minori consumi. Riduzione di consumi ottenuta grazie ad una innovativa catena cinematica.

Un successo europeo. Il successo della gamma pesante stradale Iveco è stato immediato, e si è esteso rapidamente in tutta Europa: le doti di potenza ed affidabilità dei motori, la facilità di guida, il confort delle cabine, e non ultimo la garanzia di una rete di assistenza capillare (che comprende anche 263 officine specializzate Tir-Service), hanno fatto degli Iveco i nuovi protagonisti del trasporto pesante in Europa.

Pesanti stradali Fiat e OM forti e generosi

IVECO

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

PRIVATO VENDE MURI
LICENZA IX-X-XIV
arredamenti quasi nuovi
2 vetrine mt 45+95
via Accademia Scienze 3.
TEL. 543.800

RAGIONIERE collegato cede ad abitante studio moderno avviato in prima cintura Sud. Scrivere: «Publikompass 3180 — 10100 Torino».

RIVERA Ponente ligure cedesi privatamente laboratorio con ampia tabella ottimo reddito. Tel. 0183/400.149 pasti.

STELLA via Pastrengo 22 - 447.4802 - 447.6280 panoramica zona S. Rita ingresso L. 500 mila mutuo anticipo.

STELLA 447.4802 - 447.6280 salumi e formaggi cedo per affari L. 25 milioni al mese compro anche.

STELLA 447.6280 - 447.4802 birreria bacchini prima cintura forte incasso anticipo L. 80 milioni trattabili.

STELLA 447.6280 - 447.4802 edicola periferia prima cintura forte consentito ottimo giro d'affari.

ZONA CENTRO
tabacchi bar posizione unica irripetibile, arredamento nuovo, locale condizione, unico annuo dimostrabile L. 260 milioni, ceduti antiscadenza L. 300 milioni più cifradori e garanzia. Telefonare 770.481.

ZONA Parella cedesi bello ed ottimamente attrezzato in pedonale con giardino indipendente ottimo investimento reddito. Tel. 011.500.200.

4 Terreni

A L. 3.500.000 vendo 300 mq terreno agricolo pianeggiante a 8 km da corso Vercelli. Tel. 547.343.

AFFARI Loro vendo ottimi lotti di terreno agricolo da L. 2 milioni 500 mila più disposizioni. Tel. 998.748.

ZONA Vndo fronteviarie impresa vende certamente terreno industriale con concessione edilizia scadenza coperta 7000 mq divisibili. Tel. 618.2504.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino o prima cintura capannone mq 2000-3000 con piazzale carraio ed uffici. Studio Baldini 596.771.

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCHIAMO
capannoni in Torino e prima cintura in affitto o acquisto da mq 500 a mq 1000. Gabetti per l'impresa 6767.

CERCO locale uso laboratorio adiacenza zona Martinetto, corso Unione corso Potenza mq 1000-1500 cinta alterna minima mt 5. Tel. 740.606 - 774.741

offerte

A. Colleoni 4067 industria tecnica vende in Ivrea capannone industriale di ingresso mq 1200 vendo. Telefonare 935.6836.

ADACENCE corso Regina vendiamo 2 negozi liberi abitabili mq 75 in stabile 23 anni con 2 cantine. Tel. 657.948

AFFITTASI bar + magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 65 mila mensili. Aurea 596.607 - 597.774.

AFFITTASI locale negozio + studio con retro e cantina mq 35 L. 320 mila mensili zona S. Paolo. Tel. 230.034.

AFFITTASI magazzino seminterrato Borgata Lesna mq 500, Telefonare ore ufficio 445.000.

AFFITTASI magazzino strada nel Francese Torino. Telefonare 470.1871.

AFFITTASI negozio con magazzino seminterrato e mansardato mq 330 canone 500.000 mensili compresi. Tel. 541.914.

AFFITTASI ufficio signorile via Garibaldi-Statuto mq 200, rientrati L. 1 milione 300 mila Aurea 596.607 - 597.774.

AFFITTO vendo salone 4 camere arredati già scuola parrucchieri 1° piano Porta Nuova adatto vari usi. Alla 480.215.

ALESSANDRIA, centro fronte piazza, palazzo prestigioso negozio uffici porzione bene ampio cedesi mq 1200 vendesi. Fortunato 011 544.566.

AOSTA
vendiamo muri negozi liberi [illegible] mq 100 e mq 400. Telefonare Gabetti per l'impresa 011 6767.

AVETTA affitta box in via Avetta. Tel. 532.192 - 532.558

AVETTA affitta box in corso Inghilterra L. 80 mila mensili. Tel. 532.192 - 533.558.

AVETTA vendo box in Cristoforo Colombo. Tel. 532.192 - 533.558.

AVETTA vendo box in corso Re Umberto. Tel. 532.192 - 532.558

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
LOCALE
commerciale industriale
fronte importante corso
reddito L. 72 milioni anno
vendo a L. 600 milioni trattabili

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
MURI NEGOZIO
CENTRALISSIMI
MQ 200 PLURIVETRINATI
VENDO L. 295 MILIONI

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
stabilimento industriale
mq 2500 coperti
suddivisi in locali per
produzione uffici servizi
totale terreno mq 20.000
VENDO ADEGUATAMENTE
con possibilità mutuo leasing dilazioni.
Posizione interessantissima

BASSI fabbricato (da 200 a 600 mq) e capannoni (da 1200 a 2500 mq) adiacenza zona Venaria. Capello 480.922.

BONDO Vittoria vendesi muri negozio con retro servizi cantina zona centralissima ottima posizione. Esim 656.5458.

BOX sullo libero nuova costruzione adiacenze piazza Montanari L. 19 milioni ampie dimensioni. Grimaldi 500.484.

CAFIM 748.744 vende via Reno Rivoli fabbricato industriale mq 1000 su 3 piani (invisibili uffici house strada.

CAPANNONE
attiguo Lainé strada Pomaronc mq 1000 con uffici in palazzina di mq 60. Edilcentro 533.434 - 601.717.

CAPANNONI uso artigianale e industriale varie zone possibilità anche affido. La Torre. Tel. 917.8041.

CASAMERCATO 55.86 ultima ufficio angolare 140 mq 2° piano prestigioso stabile zona Valentino.

CASAMERCATO 5588 capannone mq 600-800 con uffici mq 300 area manovra piazzi carri alt. 7 mt impianti completi

CASAMERCATO 5586 Carpanile struttura capannone palazzina uffici mq 500 alt. 7 mt passo carro/a area manovra.

CASAMERCATO 55.86 basso fabbricato zona corso Spezia h. 6 mt 250 mq 2 piazzi carri. Ottimo stato manutenzione.

CASAMERCATO 55.86 mini negozio corso Peschiera mq 45 completamente ristrutturato area vendita Fiera. Occasione.

CASAMERCATO 5588 ultima ufficio mq 140 stabile di prestigio via Piazza angolo corso Sommeiller.

CASAMERCATO 55.86 basso fabbricato mq 1200 fronte strada (corso Francia, Collegno) parzialmente da ristrutturare.

CASAMERCATO 55.86 basso fabbricato mq 220 h. mt 3,40 passo carro/a corso Roma Moncalieri, Piazza interessante.

CASAMERCATO 55.86 ultima costruzione mq 1000 più uffici 100 mq area manovra 760 mq in Moncalieri.

CASAMERCATO 55.86 via Cuneo muri negozio mq 150 su 2 piani 2 ampie vetrine L. 100 milioni. Occasione.

CASAMERCATO 55.86 affitto prestigioso negozio c.so Peschiera 185 mq h. 5 mt. Carrera regionale. Occasione.

CORSO Brunelleschi-corso Belgio capannone industriale mq 1500 più uffici mq 180 servizi vuoto L. 750 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Francia angolo via Cristoforo negozio vendita con locale mq 3 attiguo interessante commerciazione. Fortunata immobiliare tel. 557.5866

CORSO G. Cesare angolo Perpetuo locali mq 205 piano corso attualmente L. 700 mila mensili. Aurea 596.607 - 597.774.

FABBRICATO industriale grossi porzioni Potenza 2000 mq su 3 piani con uffici terreno 7000 mq Emmedue 749.5882.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Centro chiusi negozio litri mq 75 più grande carnival L. 55 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Saluzzo locale mq 55 piano terra con servizio cortile cantina. Uso laboratorio-magazzino L. 43 milioni.

FIMINTER vendo locale corso Casale basso fabbricato di 300 mq su due piani uffici fronte strada. Tel. 557.0031

GPI 611.382, affitta via Bardili negozio con ampio magazzino accesso carraio ampio cortile per carico merci. L. 2 milioni 200 mila mensili.

[illegible] 245.345, affitta via Nizza negozio con ampio magazzino accesso carraio ampio cortile per carico merci. L. 2 milioni 200 mila mensili.

LA GINEVRA 447.2651 muri negozio adiacenze via XX Settembre stessa mq 68 e mq 85 facilitazioni pagamento.

LIBERO vendesi fronte Lingotto locale ex [illegible] mq 470 con ufficio passo carraio cortile. Mediocredito 389.183.

LOCALE libero recente Vittoria mq 110 servizi passo carraio magazzino laboratorio L. 75 milioni. Tel. 543.434.

MAGAZZINI laboratori piazza Solferino mq 340 suddivisibili L. 100 milioni, anche affitto. Furiatto 544.566.

MURI negozio 6. Solferino costruzione recente angolare 9 vetrine libere mq 130. Studio C.C., telefono 580.855.

NEGOZIO Gran Madre mq 60 ampissime vetrine/ingressi mq L. 90 milioni anche libero con nuovo locatario. Tel. 540.900

PINEROLO
(Baudenasca) locale industriale libero fuori [illegible] mq su 2 piani cortile L. 68 milioni. Una (0121) 71.255.

RIVOLI corso Susa mq 300 uso magazzino laboratorio divisibile L. 180 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

S. SALVARIO via Bardili stessa casa muri negozi liberi da 45 a 90 mq da L. 50 milioni. Grimaldi 500.484.

VENDO libero edificio commerciale in via Nizza Vittoria di 950 mq su 3 piani ristrutturato. Tel. ufficio 545.626.

VIA Bocchi basso fabbricato 240 mq cortile cedesi uso ufficio stabilizzato vendesi L. 250 milioni. Cervino 749.2623.

VIA PERRONE
adiacenze via Cernaia vendiamo ufficio libero di 3 vani servizi mq 140. Gabetti per l'impresa 6767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA anni 32 patente C, pratico carpentiere meccanico pratico città e cintura offresi. Tel. 295.978

CAMERIERE libero 3 mesi offresi ad hotel ristorante oppure come extra tempo vacanze invernali. Tel. 0161 40.474.

CUOCO molto capace e referenziato offresi a ristorante albergo bar o stagionale. Tel. 011 656.700 ore ufficio.

CUOCO 30enne referenziato offresi preferibilmente in hotel, mensa. Disposto anche fuori territorio. Tel. 011 600.6846.

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi. Tel. 879.892.

INSEGNANTE pensionata offresi assistenza bambini o dama compagnia. Tel. 828.691.

RAGAZZA 23enne offresi referenze cerca lavori presso imprese pulizie, oppure ad uno presso famiglie di ufficio. Telefonare 716.3530.

RAGAZZO 17enne apprendista cerca lavoro presso negozio accettabilissimo. Telefonare ore pasti 388.000.

SERIGRAFO pratico stampa su ogni tipo di materiale offresi anche mezza giornata. Tel. 011/309 4268 - 309 2189.

VENTENNE passaggio diretto da settore legno offresi qualsiasi lavoro. Tel. ore serali 969.3634.

3ESSE perito meccanico cerca qualsiasi lavoro d'impiego. Tel. 877.220

3TENNE generico cucina offresi. Scrivere o telefonare Grassa Patrizia, via Genevois, Borgaro/Torinese, tel. 0337 845.034.

impiegati

CONTABILITA' bilanci finanziamenti, analisi costi/ricavi budget analisi costi recupero crediti offresi part-time. Bottiglieri «Publikompass 8224» — 10100 Torino.

DISEGNATORE piping decennale esperienza impianti chimici e farmaceutici offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8200 — 10100 Torino.

IMPIEGATA con esperienza decennale tenuta fatturazione bolle accompagnamento registrazione cerca lavoro anche part-time. Tel. 770 884

PIANISTA cantante 23enne con esperienza disponibile per pleinbar in città Tel. 738.541 ore 9-18.

RAGIONIERA 23enne esperta contabilità cespi compilazione cerca azienda zona Torino Cuneo Asti. Tel. 079 714.545.

RAGIONIERE compleva esperienza direzione amministrativa libero subito offresi altro ego libera ditta come referente personale e bancario. Tel. 749.2250.

RAGIONIERE 15 anni esperienza cassa, banche, primanota, gestione clienti fornitori cerca (Torino Sud). Tel. 690.830

SIGNORA pienamente cartolmassa referenziata offresi studio medico, dentistico o ditta part-time. Massima serietà. Telefonare 859.9575.

3TENNE ragioniere referenziato programmatore inglese francese, esperienza stranieri, cerca impiego. Tel. 967.5888

tecnici

4ENNE impiegato tecnico esperienza ventennale lavorazione meccanica macchine utensili tradizionali manuali di riparazione/messa punto conduzione possibile spostamento/sede offerta zona città passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8501 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro stabile domicilio. Scrivere Aicom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano)

AZIENDA stampaggio lamiera cerca applicatore stampista 4/5 livello privata esperienza. Scrivere Publikompass 397 - 10100 Torino.

BRUCIATORISTA provetto/a interessante/a impiegato/a assunzioni passaggio diretto. Tel. 834.952.

CERCASI per azienda meccanocarta addetto ufficio metodi con esperienza di lavorazioni meccaniche con approfondita conoscenza nel settore dentatura ingranaggi. Scrivere «Publikompass 5666 — 10100 Torino».

DISTODI media industria cerca per stabilimento periferia Torino, Lavoro per coppia coniugi, doppio veramente pratici e serio/a/i. Offresi retribuzione e alloggio. Scrivere «Publikompass 5679 — 10100 Torino».

FABBRICA affida ditta/ge lavoro domiciliazione confezione giocattoli Scrivere Giomodi, via Gaetano Martino 27 - Roma

FALEGNAME addetti macchine fabbrica mobili cerca. Presentarsi Mobilcasa tel. 982 5477

LIBERA impegni familiari due persone cercano persona/coppia custodire casa, seria/referenziata. Scrivere «Publikompass 8225 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica in Chivasso cerca un frezatore e un tornitore 5° livello. Tel. al 911.1467.

OPERAI addetti presse assume industria zona Bruino passaggio diretto. Telefonare 908 7078 - 908.7079

1.500.000 massimo fisso mensile può guadagnare chiedendo cofano di parte nella tua casa. Noi ti assistiamo e ti [illegible] la tua produzione. Scrivi senza impegno al diretto come [illegible] «Bella Export», via G. Tonti 1 - 73100 Lecce[illegible]

commessi, banchisti

COMMESSE/i vorrei una delle più affermate aziende commerciali nel settore abbigliamento nell'ambito di un normale piano di ampliamento cercherà personale promesse specializzato per reparto confezioni bambino, donna, sposa, uomo, di ambo i sessi cosa richiamo 5 anni di esperienza. Scrivere «Publikompass 8306 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese terza filiale/zionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-25enne anche 1° impiego libero subito in residente Torino. Offresi ragionevole superiore alla media inquadramento sicuro. Presentarsi 9-12 / 14-16 Ufficio personale Rallo, c.so Sebastopoli 49.

A.A.A. AZIENDA nazionale per ampliamento proprio organico filiale di Torino ricerca alla ambosessi laureandi, laureati, media superiore. Offresi stipendio, inquadramento di legge. Presentarsi lunedì via Perrone 5 - Torino.

AMBOSESSI 20-30 anni assume società immobiliare ispanda lisso più provvigione e premi incentivanti. Tel. 835.544

ANIMATORI/TRICI per villaggi turistici cercansi. Richiedesi disponibilità e bella presenza. Tel. 011 542.566 ore 10-12.

AZIENDA meccanica zona Rivoli ricerca giovani partiti da inserire nel settore tubolazione e/o nei servizi tecnici di officina. E' indispensabile l'assolvimento degli obblighi di leva. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 438 — 10100 Torino».

AZIENDA settore mobili cerca per centro meccanografico IBM 34 utili programmatore addetto/a e ufficio prove/collaudo esperienza settore. Tel. 479.2630

BERATA/O contattare personale/o consulenza generale cercasi specializzate materiale Scrivere: Casella postale 79, 10036 Settimo Torinese.

CARZANTI Editore spa divulgazione Centri, per apertura nuovi uffici commerciali in Genova subito 6 signore/inori si richiede età 22-50 anni buona cultura disponibilità immediata. La piacevole sapranno un corso tecnico e pratico con possibilità di raggiungere a breve termine posizioni organizzative nell'ambito dell'azienda stessa. Fisso più incentivi garantiranno un guadagno sicuro interessante. Per appuntamento tel. 747.053.

GRUPPO industriale lavorazione selezione per Torino Asti Cuneo persone con esperienza livello quadro età minima 25 anni. Elevati guadagni. Training supporti tecnici, nel periodo di inserimento. Provenienza vendita servizi e assicurativi sarà titolo preferenziale inviare per esposto curriculum vitae a: Interyalori S.p.A. corso Vittorio Emanuele 14 - 10123 Torino

IMPIEGATO/A persona decennale esperienza contabilità, amministrazione cerca valuabile Belmasco. Tel. 340.9777.

MEDIA azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ricerca per assunzione e termine esperto/a pratiche import settori da inserire nel proprio servizio amministrativo. Si richiede esperienza specifica nel settore. Assicurati se non in possesso della specializzazione richiesta. Retribuzione commisurata alle effettive capacità e comunque di sicuro interesse. Disponibilità immediata. Scrivere «Publikompass 394 — 10100 Torino».

OPERATORE presso impianto plastica responsabile reparto esperienza pluriennale azienda cerca. Scrivere casella postale 70 — 10036 Settimo Torinese.

PER amenità di [illegible] ricerca/cano [illegible] per conto importante azienda, giovane/i anni 22 anni. Richiedesi cultura media superiore, ingresso e dinamismo. Telefonare ore 9-11 589.518.

PRIMARIA azienda di servizi ricerca elementi provenienti dal settore bancario, assicurativo, finanziario di buona presenza, ottima dialettica, da inserire nella propria struttura di richiede età 25-45, diplomati o laureati, disposti ad intraprendere attività imprenditoriale nella direzione professionali ed economiche. Inviare breve curriculum e recapito telefonico per contatto immediato a: Casella Postale 337 — 10100 Torino.

PRODUZIONE amerativisse per terzo episodio L'inquietante potrebbe cerca operatori attivi attivi 19-30 anni. Scrivere: Nikolim International, via Balbis 95 - Roma

PROFUMERIA cerca aiuto estetista con esperienza. Scrivere: «Publikompass 8304 — 10100 Torino».

PROGETTISTA macchine alimentarie speciali cerca sulla costruzione. Scrivere «Publikompass 8304 - 10100 Torino».

SARDEGNA Alghero cercansi, per inserimento di elettronista I.P. S.I.A. - Algherio, laureati in fisica o in ingegneria elettronica. Telefonare, ore mattino, 079 951.128

UNA azienda leader offre [illegible] guadagni per urgente ampliamento rete [illegible] Tel. 780.918 lunedì ore 9-18.

800.000 più premi mensili cercansi validi collaboratori minimo 19 anni libert subito. Presentarsi in via Di Nanni 35 (1° piano) lunedì Martedì, il 25 novembre ore 9-10-11 - 15-17-18.

tecnici

PICCOLA industria in Alpignano cerca progettista stampi materie plastiche. Tel. 967.2030

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. 30.000.000 primaria azienda commerciale, distributrice in esclusiva tessuti e tendaggi arredamento, cliente/a acquisita, offre ad agente monomandatario massimo 30enne presenza e patita. Telefonare ore 9 266.861.

ASSUMIAMO in zona Collegno Grugliasco Cascine Vica Alpignano Pianezza giovani diplomati militesenti max 23enni. Si assicura adeguato fisso più provigioni. Tel. allo 011 781.503

NUOVA iniziativa editoriale cerca agenti patentizzati giovani dinamici anche part-time. Telefonare 011 837.127 oppure scrivere a Gialmme Edizioni via Giulio di Barolo 22 bis 10124 Torino.

SOCIETA' importante nazionale cerca alti venditori adatti a condurre vendite inquadramento Enasarco, grandi possibilità di guadagno. Presentarsi lunedì mattino via Nizza 29/D, ore 9-12 - 15-18.

TORINO e prov. cerchi 2 agenti CCIA iscritti per articoli merce a grande diffusione fisso mensile fino 500.000 + alte provvigioni. Tel. 774.1068 lunedì.

9 Lavori a ore

offerte

ENGLISH or american people required to teach english on a part-time basis in a 30 km radius from home in the following areas Alessandria Acqui Torino Novi Ligure experience not necessary but own transport essential. Good rates of pay. Telephone 055/311.822-2/379 ells excluding mondays for details. rif/D.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via 5, Olivero 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 577.342.

BMW 320 i grigio pouro metallizzato anno 1983 mai sinistrato unico proprietario. Tel. 920 4509 ore ufficio.

BMW 320i, 1983, km 37.000 grafite metallizzata super accessoriata (condizionatore aria, tettuccio elettrico, L. 7.500.000 di opzionale) privato vende L. 14 milioni non trattabili. Tel. 857.175.

BMW 524 TD nave mod grigio metallizzato, Alfa 33 1300 '83 metallizzato, Maserati 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Jaguara XJ '84 arruzzo metallizzato. Prima diesel e benzina '84, Delta 1300 '15 blu scuro, vere occasioni al Centro Auto Lancia, corso Francia 24 Damiliano e portanie. Telefonare 447.5471.

CAC
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 486.277

DAIHATSU 1.6 verde 81 tetto rigido carrozzi alpiani vende in garanzia concessionario Simoni corso Turati 53 Tel. 508.106.

DIESEL autoaccasioni garantite Mercedes 200 '76, 220 '72, Opel Rekord 2500 '80, Fiesta 1100 '80, Audi 100 CD '81, Golf GLD '81 Camposanpiero Ronaldi vendo corso Francia 266. Tel. 715.696.

R5 Alpine turbo 83 grigio scuro metallizzato vende Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

RENAULT cambiali vendiamo 126, Fiesta, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

1.480.000, 131, 4 porte, 1300, bellissima qualsiasi prova rateizzamenti vende occasionale. Tel. 335.0228.

18 Acquisto alloggi

A.A. ARCHITETTO acquista anche acquista alloggio in casa decorosa ma 80-110 pagamento fino anno. T. 740.5457.

ACQUISTIAMO alloggi libert in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione. Tel. 501.691.

ACQUISTIAMO libert stabili e cascine in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.0958.

ACQUISTASI in contanti camera singola arredi libero in casa decorosa pagamento immediato. Tel. 687.824.

ACQUISTASI libero camera singola cucina indispensabile terzo massimo L. 38 milioni. Telefonare 473.0118.

ACQUISTO alloggio libero in Torino anche da ristare mq 65-70 con terrno esteriore. Tel. 530.191.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro aprile). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 517.581 signor Otto.

ACQUISTO alloggio per contanti cerbera tinello decoroso. Tel. 532.727 negozio tel. 540.7437 pasti.

ACQUISTO alloggio libero Torino (vicinanze zona ch 2 camere tinello bagno pagamento contanti. Tel. 339.791

ACQUISTO direno appartamenti con [illegible] Trattative rapide definizioni. Immobiliare 5 Passi tel. 800-603.900.

ACQUISTO in Torino alloggio rabente di 1-2 camere tinello cucinino libero tre anno; contanti Tel. 592.827.

APPARTAMENTI, [illegible] bil, «Re, cerette Casamercato. Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 22, Torino.

APPARTAMENTO libero (in casa a zona signorile) salone 2-3 camere servizi uso acquistare contanti. Tel. 491.168.

BANCARIO acquista per contanti in Torino 2 o 3 camere cucina servizi in condizioni decorose. Tel. 548.005.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 (ufficio).

CENTRO CASA
ricerca per propria clientela alloggi liberi varie metrature, definizioni veloci in contanti. Telefonare 513 831.

CERCANSI appartamenti dai 150 ai 180 mq in casa decorosa zona S. Rita Stadio. Telefonare 001.3503.

CERCHIAMO
Madonna di Campagna Santa Rita appartamento anche simili di 3-3-1 vani. Definizione immediata. Gabetti, corso Galileo Ferraris 60, tel. 6767. Aperti anche il sabato pomeriggio.

CERCO acquistare libero semi comodo 2 camere cucina bagno anche da ristare L. 35 milioni. Telefonare 471.114.

COMPREREI in Torino e rona precollina e Pino, Moncalieri alloggio libero stabile. Tel. 897.0472.

CONDUCAMI 740.852 acquisto direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare rapide definizioni.

DOCENTE universitario cerca inserimento acquisto in Torino salone 3-4 camere servizi in zona prestigiosa. Tel. 6141 354 031.

GLOMETRA cerca 2-3 camere tinello cucinino libero case decorose cushioni zona Torino. Tel. 747.875.

GRIMALDI ELITE
Torino corso Re Umberto 54, tel. 505.019 cerca servizi compravendita immobili di prestigio. Rapidità e riservatezza.

IMMOBILIARE BIS 533.060 cerca stabili interi, appartamenti signorili, ville, in Torino e cintura. Riservatezza.

PICCOLO alloggio libero entro fine novembre con servizio interno acquistasi pagamento veloce. Tel. 788.853.

PRESTIGIOSO salone 3-4 camere cucina servizi zona precollina Crocetta Francia privato cerca. Tel. 447.0060.

(continua)

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

Il superbollo compreso nel prezzo: solo fino al **30 novembre** per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, il superbollo è di serie.

*Offerta non cumulabile con altre in corso.

FIAT

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Un'attesa sentenza accentua le disparità sulle tasse tra il settore pubblico e quello privato

Liquidazioni, brutta sorpresa

La Corte Costituzionale stabilisce: il dipendente privato che è andato in pensione ha cambiato lavoro tra il 23 novembre '75 e il 31 dicembre 1979 non potrà ricevere alcun rimborso sulle imposte già pagate - Diverso il trattamento per gli statali; hanno tempo fino al febbraio per le domande

ROMA — Tre milioni di dipendenti di aziende private, andati in pensione o che hanno cambiato lavoro tra il 1975 e il 31 dicembre 1979, non potranno ottenere — parole — il rimborso della tassa sulla liquidazione. Hanno così definitivamente perso la battaglia giudiziaria contro il Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Livio Paladin, respingendo le eccezioni sollevate dalle commissioni tributarie di secondo grado di Cuneo e Udine.

L'erario risparmierà almeno mille miliardi di lire. La sentenza dell'Alta Corte è destinata a suscitare discussioni e polemiche, perché in apparenza ogni motivazione ha chiuso la questione.

I dipendenti statali che hanno ricevuto l'indennità di buonuscita (cioè l'equivalente liquidazione) in quello stesso periodo potranno invece ancora ottenere la restituzione parziale dell'imposta Irpef trattenuta in più dall'Enpas (l'istituto di previdenza degli statali). In pratica è rimasta in piedi un'evidente disparità di trattamento per situazioni pressoché identiche.

Le commissioni tributarie di Cuneo e Udine sospettano l'incostituzionalità la discriminazione esistente tra i dipendenti statali, che — in base all'articolo 37 del Dpr 602 del '73 — hanno dieci anni di tempo per chiedere il rimborso della tassa sulla liquidazione e i dipendenti privati, per i quali — in base all'articolo dello stesso decreto — il termine di prescrizione è invece ridotto a diciotto mesi.

In pratica un dipendente di azienda privata liquidato il primo luglio avrebbe dovuto presentare istanza di rimborso all'intendenza di Finanza di Torino entro il 31 dicembre 1979 entro 18 mesi dalla data in cui ha ricevuto l'indennità di fine rapporto). Viceversa un dipendente del ministero del Tesoro, liquidato lo stesso giorno, potrebbe tuttora chiedere il rimborso perché trascorsi ancora i dieci anni.

Per gli statali va comunque precisato che, mentre la Commissione tributaria centrale ha costantemente riconosciuto la prescrizione decennale, di parere diverso si sono invece dichiarati il ministro delle Finanze Bruno Visentini e alcune sezioni della Commissione tributaria di primo grado di Roma, che sostengono la validità dei mesi per i privati, in quanto l'Enpas effettuerebbe un diretto all'esattoria.

Tuttavia — pur ammettendo la validità di questa tesi — va lo stesso ministro Visentini ha ufficialmente confermato che mila dipendenti del Tesoro hanno invece diritto alla prescrizione decennale (in quanto nel loro caso ha effettuato la ritenuta diretta), contro la discriminazione tra dipendenti privati e quelli del Tesoro è più sempre verificata.

La Corte Costituzionale ha stabilito che vi è stata violazione dell'articolo 3 della Carta repubblicana, poiché «i termini di raffronto non risultano idonee caratteristiche di identità e di omogeneità, inteso il disposto dall'impugnato articolo 38 del Dpr 602 del '73 e finalità restitutoria, circoscritta agli ambiti connessi all'obbligo di versamento».

L'osservazione dell'Alta Corte appare molto discutibile dal momento che anche l'articolo 37 dello decreto ha lo scopo di rimborsare ai dipendenti del Tesoro (e ogni probabilità a tutti gli statali) la liquidazione.

Questi gli effetti pronuncia del giudici di lizzo della Consulta. I dipendenti di aziende private, liquidati il 23 novembre e il 31 dicembre '79, hanno al ricalcolo della tassazione in base alla riforma Visentini. Viceversa i dipendenti del Tesoro (e quasi certamente tutti gli altri statali liquidati in quel periodo potranno chiedere una maggiore detrazione dall'imponibile soggetto a tassazione Irpef.

Il vecchio sistema, rimasto in vigore fino al primo ottobre scorso, prevedeva una detrazione fissa di 100 mila lire per ogni anno lavorato. La riforma Visentini ha invece elevato tale importo a 125 mila lire annue per i dipendenti liquidati tra il '78 e il '76, e a 225 mila quelli liquidati tra il '77 e il '79.

In pratica se un dipendente del Tesoro ha lavorato per 30 anni fino al primo luglio ha diritto a una detrazione di 6 milioni 750 mila lire dall'imponibile tassabile, cioè più del doppio rispetto ai 3 milioni fissati precedente normativa. Un dipendente azienda privata che ha lavorato per lo stesso periodo tempo ha invece diritto scarto.

I dipendenti statali e di aziende private liquidati dopo il primo gennaio hanno invece gli stessi diritti anche se non hanno mai presentato istanza rimborso. La riforma Visentini ha infatti concesso gli stessi benefici con effetto retroattivo a tale data.

In particolare la detrazione annua mila lire annue a 370 annue per chi liquidato tra il 1980 e il 1982. Per le liquidazioni primo gennaio '83 al 30 settembre 1985 i dipendenti potranno chiedere il tassazione in base a quanto previsto dalla riforma Visentini e optare poi per quello ritenuto più conveniente tra il vecchio e il nuovo sistema.

Gli interessati dovranno però presentare competente Intendenza Finanza entro il febbraio di restituzione dell'Irpef pagata in più sulla liquidazione (anche quanti abbiano già presentato il ricorso nei termini di legge), utilizzando un apposito modulo in semplice sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sabato prossimo.

Pierluigi Franz

In volo sulla città

Antibes: Susan Shanon, inglese, già più volte campionessa del mondo, sembra volare sulla cittadina francese. E' un nuovo esercizio spettacolare delle gare di pirouette al tappeto elastico

Nella maggioranza ancora forti i dissensi sulla nuova legge

Si profila un quarto decreto per il sistema radiotelevisivo

ROMA — Il dicembre, cioè tra meno di giorni, scade anche il terzo decreto sulle tv varato dal governo a fine giugno. Craxi ha già fatto che non firmerà l'ennesima che si limiti a lasciare le cose come stanno. lo stralcio della riforma del radiotelevisivo sul tanto si parla è da tempo bloccato alla Camera, divisioni nella maggioranza hanno paralizzato i lavori del comitato ristretto. Inoltre, dal 7 dicembre l'esame della Finanziaria da parte dell'assemblea di Montecitorio lascerà verosimilmente pochissimo spazio per altri provvedimenti.

A questo punto non si vede quale altra soluzione possa trovare il governo, infuori quella di ricorrere al un quarto decreto. La prossima riunione del ristretto è per il 3 dicembre. «Ma o maggioranza si presenta a quarto appuntamento con proposte precise sui limiti all'affollamento pubblicitario e norme contro le concentrazioni, che ineludibili, oppure — il comunista Antonio Bernardi — si va a giocare a discutere le proposte di legge presentate».

È possibile un'intesa per ridurre l'affollamento pubblicitario sui teleschermi e forse sarà una delle poche novità provvedimento di fine che, per il resto, dovrebbe riproporre normativa vigente. Non è un mistero, infatti, che su almeno tre punti chiave della riforma Gava — governo del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, anti-trust e piano delle frequenze — i cinque alleati sono disaccordo.

La democrazia cristiana, ad esempio, non accetta quell'«authority», dai cui esiti, che controllerebbe di fatto il settore pubblico e privato, in quanto, chiariscono i dc, esautorerebbe completamente la commissione parlamentare di vigilanza. Inoltre, obiettano a piazza del Gesù, un organismo di questo tipo sostanza, limiti i poteri. Ma organismo genere, do mai, richiederebbe oltretutto una modifica dell'attuale normativa.

L'estenuante battaglia nuovo assetto dell'ente pubblico è tutt'altro che finita. Il nuovo consiglio di amministrazione deve insediarsi a viale Mazzini, ma la caccia alle direzioni Rai è già scattata. Pare che Pierre Carniti, prima accettare, con la nomina in consiglio, la presidenza della cui è stato designato dai socialisti, col assoluta autonomia accordi e patteggiamenti. stesso Leo Birzoli, socialdemocratico, cui dovrebbe cadere nell'ambito di vicepresidenza della Camera, non avrebbe ancora la propria riserva.

«Sembrano profilarsi — si legge in una nota dell'ufficio comunicazione del pci — nuove difficoltà per Rai Craxiana che tali difficoltà non nascano per conflitti tra difensori degli accordi e 5 e, a di equivoci, ripetiamo che accordi su organigrammi di qualsiasi tipo non esistono e in ogni caso non sono certamente da noi sottoscritti».

Giuseppe Fedi

Cure un ritocco per cento

ROMA — E' stato concesso governo alla Federterme un dell'1% sulle tariffe delle termali convenzionate, per l'anno 1985. E' quanto scaturito dalla riunione fra tra la federazione delle terme e il governo.

Ad aggravare la tensione nella maggioranza inserimento negli ultimi giorni di un dc-psi sulla dei poteri di vertice Rai. scorsa primavera una legge che affida al direttore dell'azienda ai direttori generale. I socialisti vogliono circondare Biagio Agnes con un team che, in cadrebbe sotto il potere dell'esecutivo e il Parlamento avrebbe più alcun controllo sulle tv.

poi il nodo sempre irrisolto della normativa anti-trust. Secondo il disegno di legge all'esame Camera, i network privati potrebbero contare al massimo su due canali e costringerebbe Berlusconi a cedere una delle sue tre reti nazionali o a procedere ad una fusione. Si sa che la dc sta preparando una proposta migliorativa testo approvato dal governo. E questi giorni si è parlato insistenza di una modifica della riforma Gava, portando da due a tre il limite di proprietà delle reti.

Resta ancora da chiarire quale deve essere il criterio ispiratore del piano delle frequenze, e cioè lo spazio che sarà lasciato alla Rai e ai privati.

Ad aggravare la tensione nella maggioranza inserimento negli ultimi giorni di un dc-psi sulla dei poteri di vertice Rai. scorsa primavera una legge che affida al direttore dell'azienda ai direttori generale. I socialisti vogliono circondare Biagio Agnes con un team che, in

Un nuovo filone nelle indagini dei giudici fiorentini sulla strage di Natale

Dopo l'ufficiale del Sismi, in carcere ex maresciallo per aiuti alla mafia

FIRENZE — lo ha conosciuto dice che «godeva grande stima la capacità professionale dimostrata negli anni passati Nucleo operativo». Erano quelli anni di piombo anche per Napoli dove i brigatisti rossi avevano preso il posto del gruppo rivoluzionario chiaNap, e il maggiore carabinieri Antonio Francavilla, anni, barese, ottenuto, nella controguerriglia, concreti risultati. Pochi mesi, or sono era passato al a Roma. Ora gli hanno le manette gli uomini della Digos: hanno firmato l'ordine cattura i giudici fiorentini Chelazzi e Piero Luigi Vigna che dirigono le indagini per la strage sul rapido 904, avvenuta nella galleria di San Benedetto Val di Sambro, il 23 dicembre dello scorso anno, la «strage di Natale». L'accusa è corruzione e con l'ufficiale sono finiti in galera due complici presunti Franco Bucciarelli, 46 anni, di Ischia, sospettato di legami con la camorra e definito un «informatore»; Quello Giuliano Andrei, maresciallo dei carabinieri in pensione, bloccato ieri a

Sottolineava ieri mattina il dott. Raffaello Cantagalli, procuratore della Repubblica Firenze: «Non c'è alcuna connessione diretta fra i fatti addebitati agli arrestati e strage treno. Di più non posso dire, perché gli atti coperti segreto istruttoria». Ed era l'unica dichiarazione ufficiale dott. Vigna era partito per un a Napoli e Roma; Chelazzi amministrava soltanto di esercizi imposto un rigoroso silenzio.

La storia nella quale sono imbattuti i magistrati fiorentini non è originale e edificante. Indagavano sulla cosi detta «pista napoletana», per la bomba sul rapido e avevano messo in luce legami fra la camorra, ed esponenti neri. Ma fin lì mani si sarebbero trovati anche gli indizi, giudicati «concreti e sufficienti». I rapporti confessabili fra la camorra e l'ufficiale carabinieri. L'accusa di maggiore di aver intascato una polposa bustarella inviatagli Giuseppe Misasi, detto «o nasone», boss abbastanza rispettato del Sanità di Napoli Bucciarelli, secondo l'accusa, avrebbe fatto da tramite e consegnato a Francavilla cento milioni.

«O» avrebbe sborsato la somma per ottenere sepoltura, in qualche dimenticato cassetto, del fascicolo sulla «banda che avrebbe costituito e per la quale, tempo, si trova in carcere. Le indagini sul supposti «gruppi sovversivi armati» napoletano le avevano condotte proprio il maggiore giorni scorsi a Misasi stata consegnata una comunicazione giudiziaria per la «strage Natale».

Come in tutte le brutte storie che si rispettano, anche in questa emerge figura del «pentito». Il stesso presunto «confidente-corruttore» Bucciarelli, detto «o avvocato». Più di uno fa, il 26 settembre 1984, era stato denunciato dalla Criminalpol di Napoli per associazione per delinquere di stampo mafioso. Il rapporto, inviato magistratura, appariva copioso: lo corredavano interrogazioni telefoniche dalle quali, sostengono alcuni inquirenti, appariva evidente come Bucciarelli facesse l'informatore, anche della banda di Valentino Giuseppe, detto Torre Annunziata. Di più: nelle si sottolineava «lo sarebbe» grado di impedire agli agenti della «sala intercettazioni» presso procura Napoli, il controllo telefono Eduardo De Rosa, più noto come «o consigliere» della «banda Giuliano». Ma i sospetti della polizia erano stati ritenuti, quanto meno, eccessivi dal giudice istruttore Guglielmo Palmieri: dopo aver ascoltato, il ottobre '84, il rapporto del maggiore Francavilla, il magistrato aveva concluso l'istruttoria con un'assoluzione Bucciarelli. Ora il maggiore Francavilla e l'ex maresciallo Guelfo Giuliano Andrei sono nel carcere di Montepulciano dove Vigna il sono serra stranamente.

Vincenzo Tessandori

Un'animata assemblea ha respinto le dimissioni del presidente dell'associazione

La «rivolta» dei giudici militari

I magistrati chiedono Consiglio superiore che consenta un'autonomia simile ai loro colleghi civili - La Camera discuterà varare l'organismo, previsto dalla Costituzione

ROMA — I magistrati militari vogliono il loro Consiglio superiore, un organo di autogoverno che assicuri indipendenza e autonomia di cui godono i loro colleghi civili. Desiderano soprattutto che il nuovo organo risulti espressione solo della magistratura vertice, ma il più rappresentativo possibile così — sostengono i giudici militari, riuniti ieri in assemblea straordinaria — può veramente garantita l'autonomia categoria e salvaguardati interessi collettività.

La motivazione, l'assemblea ha respinto le dimissioni avanzate nei giorni scorsi dal presidente dell'Anmm (Associazione nazionale magistrati militari), generale Vito Maggi, che aveva deciso lasciare l'incarico per protestare i ritardi della legge istitutiva.

L'assenza di autonomia e dipendenza dal ministro della Difesa (e quindi dall'esecutivo) è il principale dei mali di cui soffre l'amministrazione della giustizia militare, per altri versi, dai problemi consueti che travagliano qualsiasi ordinamento giudiziario. Nonostante sia previsto dall'articolo 108 della Costituzione, tradotto parecchi anni dopo (nel in legge istitutiva, del Consiglio superiore della magistratura militare non ancora a vedere la luce.

Se ne discuterà, per la prima volta, giovedì prossimo a Montecitorio in seno alle commissioni Giustizia e Difesa in seduta congiunta. Ma difficilmente si giungerà ad una soluzione in tempi brevi. Cosicché il ritardo del Parlamento, stigmatizzato anche una sentenza Corte Costituzionale dello scorso anno (la numero 87), rischia di divenire ancora più incomprensibile.

Ma che si oppone ad una rapida istituzione dell'organo di autogoverno della giustizia militare? Principalmente, sembra di capire, la preoccupazione che, sulla base della richiesta avanzata militari, anche altre giurisdizioni speciali, quelle amministrative (Tar e Consiglio di Stato) e contabili (Corte dei conti) pongano pare abbiano già fatto, problemi analoghi. più sembra vi siano forti resistenze all'interno dello ministero della Difesa, sebbene il ministro Spadolini tutti riconoscano il merito aver presentato, sia pure con ritardo, il disegno di legge sull'istituzione del Consiglio superiore della magistratura militare.

Considerato il numero esiguo magistrati con le stellette, si vorrebbe un Consiglio costituito da soli nove membri: cinque elettivi, due laici (scelti tra professori universitari o avvocati un numero di anni di professione) e due membri di diritto (il primo presidente della Cassazione e il procuratore generale militare della Cassazione). C'è però chi vorrebbe allargarne la composizione al presidente della Corte d'appello e al procuratore generale della Corte d'appello militari.

«Un modo per limitare l'indipendenza dei giudici — dice il generale Maggi — del resto che abbiamo solo Corte d'appello in Italia. Significherebbe, cioè, far rientrare nel costituendo consiglio le più alte cariche dell'ordinamento giudiziario militare, accentrate tutte a Roma». In proporzione inoltre dovrebbe accresciuta la rappresentanza elettiva prevista in numero superiore a quella dei membri di diritto.

Un vero rebus, insomma, ad alto contro le quali si è levata anche ieri durante l'assemblea giudici militari vera e propria denuncia.

Ruggero Conteduca

Non sempre le polizze incendio offrono tutte le garanzie

Se il rogo dell'auto provoca danni

La stragrande maggioranza auto in circolazione sono assicurate per il rischio dell'incendio. Questa garanzia, in genere, viene società di assicurazioni soltanto se abbinata furto del veicolo. La differenza costo fra il rischio furto e incendio risulta notevole: per il rogo (o esplosione) si paga sconto alle 3-4 mila lire per ogni assicurato; per il furto circa 25 mila lire (sempre per milione). La differenza di tassazione deriva dal basso rischio di probabilità dell'incendio. A tale proposito è esaminare, per quanto possibile, quali le clausole restrittive.

Infatti non sempre è operante la garanzia dei «danni a terzi» da incendio. Vediamo di che si tratta. Molte società di assicurazione non fanno cenno alcuno all'estensione di copertura per i danni che le fiamme (o lo scoppio) possono procurare ad altri; l'auto in sosta che brucia e danneggia, poniamo, un'altra auto, oppure distrugge la vetrina di un negozio. La compagnia non rimborserà lira ai «terzi danneggiati». Il limandosi a rifondere quelli del «rischio base», cioè dell'auto assicurata. In questo caso (salvo che si tratti di di vandalismo, ecc.) sarà il proprietario veicolo a risarcire i danni.

Altre imprese di assicurazioni, al contrario, pongono questa garanzia senza prevedere supplementi di tariffa. Ma anche qui vi sono delle limitazioni: il «ricorso vicini» vale esclusivamente quando l'auto non è in circolazione. Per circolazione si intende anche quando il veicolo è regolarmente posteggiato aree pubbliche? Oppure deve credito all'articolo della legge del 24 dicembre 1969 dove chiarisce che «non essere posti in circolazione strade di uso pubblico o su aree a questi equiparate»? È chiaro che la 990 non implica regolamenti per la garanzia incendio ma, se la norma meglio chiarita, anche l'automobilista meno attento si asprebbe comportare di conseguenza.

Quindi, secondo taluni pareri, il rischio sarebbe coperto solo se l'auto si trova (pubblico privato), oppure su aree recintate. In questo caso, nell'ipotesi di un incendio al «vicini», la compagnia assicurazione interverrebbe. Anche in questo caso, però, vi sono delle diversità di «copertura» una società all'altra: qualcuna assicura per 30 milioni, altre per 150 milioni.

Per quanto riguarda incidente che causi l'incendio del veicolo urtato, non sorgono problemi poiché il rischio nella «rc auto». Ma, purtroppo, salvo che venga ulteriormente chiarita la situazione. prende fuoco la nostra vettura mentre ci trova in viaggio e si procurano danni ad altri, vi è il rischio di pagare di proprio i «terzi danneggiati».

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 7)

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

prof. Tullio

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

prof. Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Tullio Viola

— Torino, 23 novembre 1985

Edy Guimini Mazzi

— Genova, 23 novembre 1985

Donatella Edith Mazzi in Guimini

— Torino, 24 novembre 1985.

Edy Guimini Mazzi

— Genova, 25 novembre 1985

Giuseppe Astore

(Walter)

— Torino, 22 novembre 1985

dott. Alberto Pallieri

— Torino, 24 novembre 1985

prof. Ruggero Malaroda

— Torino, 24 novembre 1985

Guido Enrietto

— Torino, 23 novembre 1985

Filippina Ronsil ved. Ramondi

— Torino, 23 novembre 1985

RINGRAZIAMENTI

Marino Alice

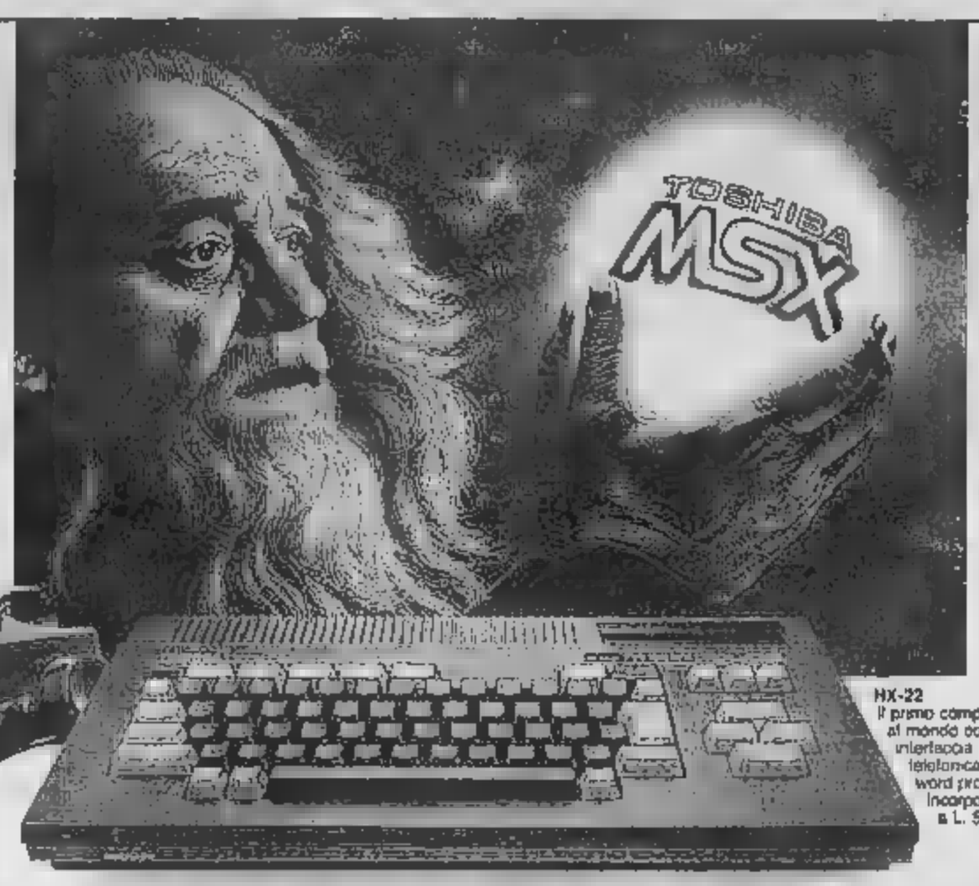
— Torino, 24 novembre 1985

AVVOCATO

Gianni Cavalcanotto

— Torino, 23 novembre 1985

(Continua a pag. 15)



videotel

VIDEOTEL.
Servizio SIP mette a disposizione un vastissimo numero di informazioni e servizi tramite la linea telefonica. L'utente Videotel può dialogare col sistema e non solo scegliere delle informazioni da visualizzare.

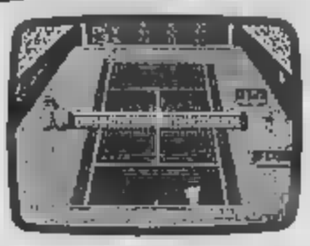
PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

BANCHE DATI - PGE Seat
Le banche dati sono nel mondo sempre più diffuse e ricche. Forniscono istantaneamente informazioni specifiche ed aggiornatissime. Ad esempio in Italia, le Pagine Gialle Elettroniche consentono di accedere ad informazioni commerciali prodotti e servizi offerti da 600 000 aziende su tutto il territorio nazionale.

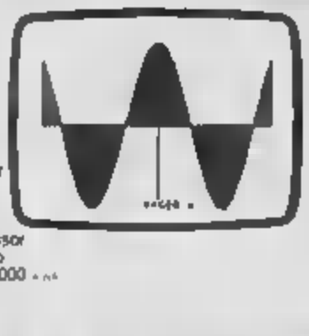
ELABORAZIONE TESTI E POSTA ELETTRONICA
Con il computer chiunque potrà scrivere lettere o documenti e spedirli elettronicamente in qualsiasi parte del mondo in tempi brevissimi e a costi assai limitati.

HX-22
Il primo computer al mondo con interfaccia telefonica e word processor incorporato a L. 599.000 + IVA

HOME BANKING - LA BANCA IN CASA
Le principali banche italiane stanno rendendo possibile la ricezione tramite computer e telefono di molte informazioni riguardanti i cambi, le quotazioni, la situazione di conto nonché lo svolgimento di alcune operazioni di conto corrente garantendo così la massima sicurezza e tempestività delle operazioni.



GIOCO
Il computer è anche divertimento. Per il relax sono disponibili un vastissimo numero di giochi di avventura e abilità che mettono alla prova riflessi e destrezza.



DIDATTICA E GRAFICA
Il computer è il maestro più paziente e più convincente non solo per le materie tradizionali ma soprattutto per l'informatica. Con la sua capacità grafica e anche musicale per le illustrazioni più elaborate e progettuali per le animazioni più dinamiche.

TOSHIBA MSX: UN MONDO DI INFORMAZIONI A PORTATA DI MANO

La combinazione telefono-computer (telematica) ha reso possibili molti nuovi servizi che ti mettono in contatto con informazioni da tutto il mondo. Sono già avviati i servizi Videotel SIP e Pagine Gialle Elettroniche Seat; modernissime sono le banche dati già in funzione con informazioni specifiche per ogni attività commerciale o didattica; è già operativo lo "Home Banking" con cui puoi da casa tua tutte le principali operazioni bancarie. Sta partendo inoltre la posta elettronica per inviare dovunque, in un attimo e a costi irrisori documenti scritti. Tutto questo è già alla tua portata con i computer Toshiba. I primi home computer che ti danno completo e facile accesso alla telematica, fino a oggi riservata a sistemi molto più costosi.

TOSHIBA
Il futuro ci appartiene

Toshiba ha sfruttato tutta la sua esperienza nello sviluppo degli home computer in standard MSX, lo standard adottato dal maggior numero di aziende di computer che ti offre il linguaggio Basic più evoluto che ti dà una totale garanzia di compatibilità periferiche e il software MSX lavoreranno su tutti i computer standard MSX di qualunque marca e così sarà anche per i futuri computer MSX che lo sviluppo tecnologico metterà a disposizione. Con Toshiba ti offre due possibilità. La prima è costituita dal computer MSX HX-22 che ti dà 64 k di RAM, 16 k di RAM video, 32 k di ROM più altri 32 k ROM con il Basic esteso per le comunicazioni e un Word Processor incorporato, uscita video SCART - RGB, interfaccia per comunicazione RS-232C incorporate. Toshiba ti propone inoltre a un prezzo eccezionale il modello MSX HX-10 con 64 k di RAM, 16 k di RAM video e 32 k di ROM, in grado di essere facilmente dotato di tutte le periferiche MSX tra cui la stessa interfaccia per la comunicazione telefonica presente nell'HX-22. Con i computer Toshiba MSX potrai studiare - disegnare - fare grafici - programmare - calcolare - elaborare testi e accedere a tutti i servizi telematici.

HX-10 lire 399.000 + IVA **HX-22** lire 599.000 + IVA

MELCHIONNI

BIT SHOP PRIMAVERA
Tel 02-668.04 29

TORINO
STEREOMARKET - C.so Peschiera, 255
PAGANO IDEA - C.so Palermo, 55
M.L. INFORMATICA - C.so G. Cesare, 88
MALGAROLI COMPUTER - Via Viberti, 25
A.B.A. ELETTRONICA - Via Foscolo, 5
MUSIC SHOP - C.so Polonia, 177

CUNEO
ROSSI COMPUTER - C.so Nizza, 46

MAGAZZINI BONA
Via Principe di Piemonte, 4 - BRA

BOSETTI FRANCO - Via Roma, 148
FOSSANO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggio soggiorno 3 camere cucina. Corrente preferibile. Telefonare 749 3056.

PRIVATO acquista in Rivoli o zona limitrofa abitata indipendente con giardino anche parzialmente da ristrutturare. Tel. 956.6340

PROFESSIONISTA cerca bilocale acquisto preferibilmente in Torino 2-4 camere cucina ripostigli disponibile 200 milioni. Tel. 011/3004.485.

PROFESSIONISTA cerca di privato alloggio libero in Torino (ag 80/120 casa bella. Tel. 382.551.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio libero od occupato da mq 100 a mq 130 in casa decorosa. Tel. 638.1136.

RICERCASI 2 camere libere libero in caso decoroso con bagno indipendente mobili contenuto. Tel. 852.408.

BARATTELLI IMMOBILI

B55 209 vendo compro-vendo appartamenti casette, ruderi, stalle, ville. Il massimo realizzo al minor costo

BE ovale disegno di cerniere acquisto libero 1-2-3 camere cucina servizi preferibilmente ristrutturato. Tel. 650 4090.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino 2-3 camere per il pagamento per contanti. Tel 638-635.

signorile alloggio libero 2 camere bagno servizi ristrutturato completo. Tel 531.349

URGENTEMENTE cercasi camera libero arredo con letto matrimoniale L. 41 milioni. Tel. 756 865

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506 604 libero corso Francia piazza Rebaudengo luminoso ca mera living servizi mq 50 L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.605 libero appartamento indipendente corso Taranto seconda 2 camere cucina servizi L. 74 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta proseguo arco casa Rosaria 3° piano luminosissimo ristrutturato signorile 2 camere cucina living mq 130 splendido terrazzo mq 130 L. 230 milioni

A.A.A. FIDALCASE 505.608 libero ottima difesa grossa parte Parco palazzo signorile salone 3 camere cucina servizi box possibilità 1200 - 150 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero vicinissima piazza Rebaudengo in Rivoli palazzo signorile 2 camere cucina servizi box possibilità 1200 - 150 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vicinissima piazza Rebaudengo corso M. Curie villa signorile 2 camere cucina servizi box possibilità 1200 - 150 milioni

A.A. CAFIM 747.777 luminosissimi liberi ovale prestigioso salone 2 camere cucine bagni servizi bilingues salone 2 camere cucine bagni servizi bilingues a soggiorno camera cucina servizi box mq 170 L. 42 milioni. Ampia disponibilità

A.A. CAFIM 747.777 Orbassano liberi ovale prestigioso salone 2 camere cucine bagni servizi bilingues salone 2 camere cucine bagni servizi bilingues a soggiorno camera cucina servizi box mq 170 L. 42 milioni. Ampia disponibilità

A.A. CEDICASE A 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE A 513.917 libero corso Peschiera panoramico salone 3 camere cucina servizi mq 200. 80 milioni

A.A. CEDICASE B 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore salone 3 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE C 513.916 libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE D 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE E 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE F 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE G 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE H 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE I 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE L 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE M 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE N 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE O 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE P 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE Q 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE R 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE S 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE T 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE U 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. CEDICASE V 513.916 libero Rivoli 3° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni

A.A. CEDICASE Z 513.916 libero corso Casorati ottimo luminoso 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni

A.A. GENERALI A 332.470 ad angolo corso Francia vicino ai giardini 2 camere livello cucina bagno.

A.A. GENERALI C 780 673 libero via Rivoli ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina posti auto

A.A. GENERALI D 332 470 libero stupendo Campagnola ristrutturato ampio cantinato livello cucina servizi cantina

A.A. GENERALI E 380 673 libero Montebello open livello soggiorno 2 camere livello cucina servizi cantina

A.A. GENERALI F 332 470 libero Collegno vicino Francia 2 camere cucina bagno

ABITARE TORINO 832.288 libero corso Regina presso corso Tassoni 2 camere living cucinino servizi

ACQUISTARE

privato a 15 km-cambio alloggi nuova con terreno di pianta del 100 % in super affare visita in camera anche festa via Chisola in Chisola Tel 9 537 960.

ADATTO residence 15 unità immobiliari completamente ristrutturato affare Tel. 849 7579 mattina

ADATTO villetta libera o disponibile vendo villetta Grugliasco piano rialzato 4 camere living cucinino servizi cantina Tel. 948 1048

ADIACENTE corso Vercelli libero in palazzina prestigiosa salone 2 camere cucina living cucinino servizi volendo box.

ADIACENTE corso G. Cesare - via Monte Rosa 59 - 3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 19 milioni contanti più mutuo. Finanziamento immediato tel. 557.6550

ADIACENTE corso Lombardia libero ampio camere cucina servizi primo ascensore ristrutturatissimo 60. tel. 740.5000

ADIACENTE corso inquilino libero 2 camere cucina bagno Camera L. 35 milioni Collegno. Tel. 340 231 A Guell

ADIACENTE corso Peschiera (via F. Paolo) libero camera cucina bagno ampia 23 milioni Tel. 530 163

ADIACENTE corso Duca degli Abruzzi ristrutturatissimo camera cucina bagno... 28 milioni Studio Martinetti, 505.186.

ADIACENTE corso Re Umberto (via Maroncelli) libero 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 37 milioni Tel. 530 163

ADIACENTE corso Peschiera libero 3 camere livello cucinino servizi box ascensore Ristrutturatissimo 80 Tel. 740 270

ADIACENTE corso Monte Grappa libero signorile camere livello cucinino servizi box ascensore Tel 748 5981

Il Lungo Po Cadorna, recente costruzione panoramico, riscaldamento centralizzato in palazzo 3 camere livello L. 33 milioni contanti più mutuo, palazzina 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Casa Risparmio Tel. 557 6550

ADIACENTE Moncalieri libero camere cucinino livello cucinino servizi L. 25 milioni. Non ascensore 80 Tel. 740.270

ADIACENTE piazza Peyron in stabile d'epoca prestigioso ristrutturato ampia cucina 2 camere pavimenti marmo riscaldamento signorile bagno Tel 749 2246

ADIACENTE piazza Castello casa decorosa libero salone cucinotto bagno L. 43 milioni Telefonare 530 163

ADIACENTE piazza Cesare via Dei Mille in stabile d'epoca salone camere cucina bagno Studio Martinetti tel 505 686

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni Tel 530 185

ADIACENTE via Re Rebaudengo libero nuovo 2 camere soggiorno cucinotto bagno posteggio mq 50 prezzo affare. Tel. 741 073

AFFARE alloggio libero via Frejus cameretta living cucinino servizi L. 27 milioni Lauzetta Tel 748 5597

AFFARE corso Taranto adiacente palazzo signorile 3 camere cucina servizi L. 67 milioni Tel 852 750

AFFARE
vendiamo locali ufficio prestigiosi con contratti affitto primaria Ditta
REDDITO 10%
Ufficio Vendite
Telefonare 767.856 - 778 857

AFFITTO alloggi 3-5 vani servizi arredati riscaldamento a consistere. Vale Sura Cumiana per villeggiatura vicinanza impianti Argentera Tel. 0121 27.058 (ore 10-12, 18-19)

AL n 83 di via Cellina alloggi di 1-2-3-4 camere cucina servizio da L. 13 milioni anche libero Mercoledì 388 163

AL 516.229 corso Marconi libero salone 2 camere cucina servizi primo ascensore L. 135 milioni Centro Immobiliare

AL 516.273 libero via Po salone 3 camere cucina servizi ristrutturato Centro Immobiliare

AL 518.120 libero Avigliana 3 camere livello cucinino servizi L. 65 milioni, box. Centro Immobiliare.

AL 518.228 precollina libera palazzina salone 2 camere cucina servizi da L. 57 milioni box Centro Immobiliare.

AL 548 153 luogo Francia libero villetta panoramica camera cucina bagno Centro Immobiliare.

AL 548 153 vicino corso Regina (Quadrilatero) 3 camere cucina servizi terrazzo L. 77 milioni Centro Immobiliare

AL 548 153 B Rivoli via Montezemolo libero in signorile costruzione camere cucina bagno servizi Centro Immobiliare

AL 548 153 zona via Genova libero su 2 piani salone 3 camere cucina bagno servizi Centro Immobiliare

AL 57 in corso G. Cesare 1-2 camere cucina servizio ampia loggia disponibili laboratorio Mercoledì 388 163.

ALLA Orvieto A 506 681 via Savona (corso Rosselli) libero signorile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto B 506 681 via Nizza (corso Rosselli) libero in ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto C 506 681 corso Lombardia libero ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto D 506 681 corso Lombardia libero ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto E 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto F 506 681 corso Lombardia libero ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto G 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto H 506 681 corso Lombardia libero ottimo stabile salone 3 camere cucina servizi box mq 149 2° piano via Nicola Fabrizi 6. 75 milioni

ALLA Orvieto I 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto L 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto M 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto N 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto O 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto P 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto Q 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto R 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto S 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto T 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto U 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto V 506 681 via Belgio libero 3 camere livello cucinino servizi L. 43 milioni

ALLA Orvieto Z

Ecologi contro il progetto del porto turistico

Taormina, perla infranta

Il golfo, uno dei più preziosi del Mediterraneo, verrebbe diviso da un molo lungo un chilometro (panchine a pettine per 800 posti barca) e da un villaggio - Guerra in Comune tra i partiti - La temuta trasformazione urbanistica - Una mappa degli approdi italiani

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — Un grande porto turistico, anzi Elle, nel golfo di Taormina, ed è subito guerra. L'allarme lanciato dal circolo «Euterpe» della Lega ambiente di Giardini-Naxos ha avuto eco nei partiti politici, è risalito dalla costa siciliana a Roma. A Taormina il numero dei favorevoli e dei contrari sembra equamente diviso. «Io, [illegible] sto metà per il porto turistico e metà contro» mi dice il sindaco, Nicola Garipoli.

Il golfo di Taormina è situato dal capo omonimo, immediatamente a [illegible] del celebre scenario di Capo Sant'Andrea con l'isola Bella, al Capo Schisò. Uno degli angoli più [illegible] del Mediterraneo cambierebbe per sempre aspetto, con radicale trasformazione urbanistica. Il progetto, studiato da una società nordamericana, prevede un molo esterno lungo un chilometro, moli a pettine per 800-900 posti barca, un villaggio turistico disteso sulla costa di Capo Taormina [illegible] foce del torrente Sirina, più o meno dove è la stazione ferroviaria.

Il [illegible] prevede discussioni nei prossimi giorni: «*La presentazione ufficiale del progetto è imminente. La società promotrice dovrà portarci anche i risultati delle indagini sulle correnti e sul prevedibile inquinamento. Vogliamo essere certi che le spiagge non vengano rovinate e che a Taormina ci possano fare i bagni. Se il progetto e le indagini saranno degni, li prenderemo in considerazione. Come ho già detto siamo divisi, metà e metà. L'opposizione al porto è alimentata da Italia Nostra, dalla Lega ambiente, dal WWF*». Dal tono della voce sembra di cogliere una certa fastidio per questa presenza ingombrante.

Intanto, a pochi chilometri di distanza, [illegible] associazioni di tutela denunciano il pericolo incombente su Capo Schisò (Naxos) dove già esiste un molo lungo [illegible] metri che ha provocato l'erosione [illegible] spiaggia per un lungo tratto. «*A Vietri demolirono il molo, come noi chiediamo per salvare la spiaggia, si parla di prolungarlo e di costruire un molo sottoflutto per creare il porto turistico di Giardini-Naxos, in faccia a quello progettato a Taormina*» mi dice [illegible] Liotta, [illegible] Lega ambiente. «*Perché non si studia seriamente la ristrutturazione del porto di Riposto, che già esiste a soli 6 chilometri da Taormina? E' praticamente in abbandono. Potrebbe diventare un bellissimo approdo. Noi non siamo [illegible] al turismo nautico per principio*».

Situazioni simili a quella di Taormina si ripetono o stanno per ripetersi in decine di centri costieri del Mezzogiorno. In [illegible] presentato cinque domande di concessione per nuovi porti: a Capo [illegible] (pochi chilometri da Acitrezza), sullo stretto di Messina nei laghi di Ganzirri, sulla costa a [illegible] di Tindari, sulla [illegible] Stirraccavallo, a Marina di Ragusa. Ben 14 sono le proposte per la costa nordoccidentale della Sardegna, dal golfo di Arbatax a Capo Coda di Cavallo, più tre fra Arbatax e Capo Carbonara, cinque a Est di Cagliari e quattro a Sud, verso Capo Spartivento.

In Campania si progettano approdi turistici a Capri e lungo la straordinaria costa del Cilento, facendo cadere le scelte proprio su golfi e insenature, che dovrebbero essere [illegible] Infreschi, Camerota, di Ascea, Marina di Camerota. I progetti prendono di mira la costa da Sperlonga a tra Gaeta e il Volturno; altri tre pesano su Ischia, mentre è sempre sospesa la minaccia sul lago di Miseno. Infine quattro [illegible] di concessione per porti turistici in Calabria, nei pressi di Praia a Mare, a Belvedere Marittimo, a Tropea e sulla costa jonica. Quelli [illegible] sono contenuti nella relazione al piano generale del sistema di approdi del Mezzogiorno, elaborato dalla società «Bonifica» del gruppo Iri-Italstat.

Il Mezzogiorno soffre innegabilmente di emarginazione anche nel caso del [illegible] nautico. Sono pochissimi i porti accoglienti, dotati di servizi per le barche da [illegible] diporto. Abbondano i porti poco e male utilizzati, addirittura inabbiati come quelli di Circeo e di Cetraro. Eppure su 8 mila chilometri di coste, compresse quelle adriatiche e quelle [illegible] isole, si contano ben 283 porti. Teoricamente uno ogni 21 chilometri, [illegible] più che soddisfacente. [illegible] realtà soltanto 12 offrono servizi buoni, 211 ne sono quasi privi. Una crociera dall'alto Tirreno [illegible] Sicilia è un'avventura rischiosa, anche per la lunghezza eccessiva di [illegible] costieri privi di rifugi sicuri.

Caduto il mito delle grandi industrie, si affaccia a Sud la speranza del turismo nautico, costruito su una realtà evidente ma non deformazione pericolose. Porta con sé le [illegible] massicce [illegible] sioni di paesaggi e [illegible] nti costieri [illegible] sconvolti e alterati dalle urbanizzazioni selvagge. Sarebbe più ragionevole accertare preventivamente (con indagini di impatto ambientale e valutazioni paesistiche) dove sono ammissibili nuovi rifugi, anche per i pescherecci.

Roma ha un approdo turistico: le polemiche sul progetto Civitavecchia-Santa Severa ripropongono un problema da troppi [illegible] rinviato. E poi si provveda al [illegible] piano dei 311 porti [illegible] Mezzogiorno di [illegible] triati condizioni (potrebbero offrire da 11 mila a 18 mila posti barca) archiviando i sogni di progetti originati da culture estranee. «Antico è bello» vale anche per i nostri porti minori, in molti casi assimilabili a monumenti e parti integranti del paesaggio costiero [illegible] cato.

Fazio

Oggi raggiungerà il confino di Rotello in [illegible]

I giudici a Ciancimino Deve lasciare Palermo

CAMPOBASSO — Vito Ciancimino dovrebbe raggiungere Rotello — centro dell'entroterra molisano nel quale dovrà trascorrere un lungo periodo di soggiorno obbligato — entro la giornata di oggi. La decisione istruttoria del tribunale ha respinto la richiesta dei difensori dell'ex sindaco di Palermo per un rinvio della data di presentazione al confino.

[illegible] avvocati avevano ricorso [illegible] nell'istanza che Ciancimino dovrà presentarsi il 5 dicembre in [illegible] per il procedimento sulla confisca dei beni. «*Si tratterà di una richiesta con uno sfondo umanitario* — ha detto l'avvocato Primo Restivo. *Basterà [illegible] fotografie [illegible] Ciancimino pubblicate oggi raffrontandole con quelle di un anno fa. E' un uomo distrutto che ha vissuto la [illegible] cerazione in modo pauroso*».

Ha aggiunto il figlio Massimo: *Dillo padre non è in grado di fare tre volte la [illegible] settimana il viaggio fra Palermo e Rotello e [illegible] non c'è un ospedale [illegible] un centro attrezzato [illegible] pronto soccorso*».

Comunque Ciancimino dovrà partire per il Molise. E' probabile che alla accompagnato dalla moglie e dai figli Giovanni e Massimo. Il sindaco del paese, Armando Plescia, ha prenotato, infatti, per l'ex [illegible] di Palermo [illegible] settimana [illegible] doppia ed una matrimoniale presso «La Rupe», l'unico albergo del piccolo centro agricolo, che [illegible] 70 chilometri da Campobasso e 36 [illegible] Termoli.

[illegible] pensione completa nello stesso albergo è [illegible] mila lire [illegible] giorno. Il comune aveva previsto di destinare a Ciancimino la [illegible] sede [illegible] municipio, [illegible] quale, dal 1940 ad oggi, [illegible] alloggiato altre sette persone in soggiorno obbligato.

A Rotello, [illegible] abitanti, un'economia che [illegible] basa prevalentemente [illegible] produzione dell'olio di oliva (12 [illegible] quintali l'anno) e che sembra avere [illegible] futuro nel campo della produzione [illegible] rali, di cui sa[illegible] [illegible] sottosuolo, tra la gente, si riscontra una certa eccitazione frammista a curiosità per l'annunciato arrivo del personaggio palermitano.

La locale [illegible] dei [illegible] binieri è stata potenziata, facendo giungere altri militari dalle stazioni vicine. Da parte [illegible] autorità non [illegible] nasconde qualche preoccupazione [illegible] l'eccessiva pubblicizzazione [illegible] è fatta in questi giorni.

Il sindaco ha [illegible] martedì il consiglio comunale con la proposta [illegible] sollecitare il ministero competente ad eliminare Rotello [illegible] l'elenco dei comuni destinati [illegible] soggiorno obbligato.

Per quel che concerne Ciancimino, lo stesso sindaco ha [illegible] che, [illegible] il soggiorno [illegible] se chiedere un sussidio, [illegible] non [illegible] intende [illegible] considerare [illegible] cogliere [illegible] proposta. Più facile, dice, sarà eventualmente soddisfare una sua richiesta [illegible] lavoro.

A Sud dell'isola [illegible] Lampedusa

Evitato da una corvetta sequestro peschereccio

PALERMO — L'intervento [illegible] Canale di Sicilia, della corvetta «Aquila» della Marina militare italiana, ha evitato [illegible] che una motovedetta tunisina sequestrasse il motopeschereccio «Eusaria», [illegible] Mazara del Vallo, impegnato nelle operazioni di pesca a sud dell'isola di Lampedusa, in acque internazionali.

L'episodio è avvenuto nella notte [illegible] giovedì e venerdì, [illegible] notizia [illegible] appresa soltanto ieri. La nave italiana, in missione [illegible] vigilanza per la pesca, è intervenuta [illegible] dopo l'allarme dato dal motopeschereccio. Il comandante dell'«Aquila», dopo [illegible] rilevato la regolarità delle posizioni del natante [illegible] pesca ha invitato i tunisini con «diplomazia e fermezza» a desistere [illegible] loro proposito che sarebbe [illegible] considerato un atto di pirateria.

Manovrando quindi opportunamente, l'unità italiana si è frapposta fra le due imbarcazioni ed ha consigliato il capitano dell'«Eusaria» a dirigersi verso le acque nazionali italiane. I tunisini (nel frattempo era arrivata [illegible] posto un'altra motovedetta nordafricana), hanno reiterato i tentativi [illegible] sequestro.

FRANCO [illegible] & C. S.a.s.
VENEZIA

ASTA DEGLI [illegible] DI VILLA ANGELA
(già di Lina Parodi Carrara)
in
QUARTO [illegible] GENOVA
(Via Vecchi, 30 - da Via [illegible] Maggio, 81)

Programma:
Venerdì 29 novembre ore 15.30 prima seduta
ore 21.00 seconda seduta
Sabato 30 novembre [illegible] 11.00 prima seduta
[illegible] 15.30 seconda seduta
[illegible] 21.00 terza seduta

Nella vendita [illegible] inediti oggetti provenienti da altre collezioni private *(CATALOGO A PARTE)*

L'esposizione di [illegible] (lotti avrà luogo, a villa Angelo [illegible] Quarto di Genova, [illegible] sabato 23 a giovedì 28 novembre [illegible] 1985. Orario dalle ore 10 alle [illegible] 13 e dalle ore 14.30 alle [illegible] 19.30

Per informazioni telefoniche: (041) 721811 - durante l'esposizione [illegible] 384404

La SOGES S.p.A.
ACQUISTA
interi stabili affittati ad uso abitativo, qualsiasi stato di manutenzione e redditività, anche mediante rilievo pacchetto azionario.

- *Trattative celeri e riservate.*
- *È gradito l'intervento di seri professionisti.*

Per informazioni:
SOGES S.p.A. P.zo S. Babila, 1
20122 Milano - Tel. (02) 7491171

Dopo Padova [illegible] Pavia, malati [illegible] cuori nuovi anche a Bergamo, Udine e Milano

Milano. Laura Colombo, moglie di Luigi Savaris, che ha ricevuto il cuore nuovo, risponde alle domande dei giornalisti mentre si sta concludendo il trapianto cardiaco (Telefoto)

I trapianti diventano routine uno ogni due giorni è la media

ROMA — Estremamente soddisfatte, [illegible] sostanzialmente è giusto [illegible] siano, le dichiarazioni sull'avvento dei trapianti di cuore in Italia. Dopo il primo intervento sul falegname a Padova e il trapianto subito dallo studente [illegible] Dogliani a Pavia, tra ieri notte e ieri mattina sono salliti alla ribalta della cronaca Bergamo, Udine e Milano, città in [illegible] altri malati hanno ricevuto [illegible] cuori nuovi: un bella maratona chirurgica.

[illegible] Il professor Luigi Donato, presidente [illegible] commissione che ha delega [illegible] Consiglio superiore di sanità [illegible] [illegible] a avallato il piano per i trapianti cardiaci nel nostro Paese: «*Cinque trapianti di cuore in dieci giorni, e gli [illegible] tre avvenuti quasi simultaneamente in [illegible] tre diverse, hanno rappresentato un sperimentato banco di prova. Il trapianto di cuore è un intervento di media difficoltà tecnica, ma maledettamente difficile come organizzazione*».

Anche [illegible] piano morale nulla [illegible] eccepire, lo garantisce l'*Osservatore Romano* in una nota che sostiene: «*Nei trapianti non si fa uso [illegible] una persona, ma questa — e personalmente, o chi ha il diritto [illegible] parlare a suo nome — fa [illegible] di qualcosa di sé per il benessere [illegible] un altro e lo sostiene [illegible] pone al servizio di questo atto di carità interpersonale, offrendo gli strumenti per realizzarlo. [illegible] si subordina all'altrui, cioè al bene vero delle persone, e in questa subordinazione mostra la sua più autentica grandezza: una partecipazione [illegible] sapiente provvidente del Creatore*».

Appena staranno meglio, leggeranno naturalmente i giornali i cardiopatici col cuore nuovo (i primi due, a Padova e a Pavia, già [illegible] fanno) e sarà loro di conforto sentirsi al centro [illegible] tante attenzioni augurali. Tuttavia, nella prima fase postoperatoria, non è pensabile che abbiano tempo per riflessioni raffinate: «*In quella fase, al risveglio dall'anestesia, prevale semplicemente l'istinto [illegible] conservazione*», dice un cardiochirurgo romano. In effetti, forse non è stato sottolineato abbastanza che le persone finora [illegible] operate in Italia erano a pochi passi dalla morte. [illegible] possibile stilare [illegible] classifica «[illegible]» «*gravità di condizioni*» [illegible] cinque: se a Padova è stato compiuto il primo trapianto di cuore in [illegible] cronologico, a Bergamo è avvenuto il primo trapianto per difficoltà e pericolo d'insuccesso: il professor Lucio Parenzan e la sua équipe hanno operato Roberto Fallani, [illegible] anni, [illegible] malato che già [illegible] a Verona [illegible] stato salvato [illegible] l'impianto di due bypass aortocoronarici e [illegible] un cardiopatia era progressivamente peggiorata. «*Avevamo valutato [illegible] gravità [illegible] [illegible] fa* — dice Parenzan — *spiegando al paziente che per lui l'unica via rimaneva il trapianto. A quell'epoca lo [illegible] rimandato a casa, invitandolo ad aspettare [illegible] fiducia [illegible] due giorni dopo era stato riportato [illegible] noi, all'Ospedale Maggiore, con un edema polmonare. Era moribondo. Lo [illegible] mantenuto in vita fino all'altra notte, per fortuna, finché non è stato possibile [illegible] laborioso trapianto*».

Il professor Tiziano Bianchi, aiuto di Parenzan, soggiunge: «*Fallani sopravviveva ormai alimentato per fleboclisi, con gravi problemi respiratori. L'intervento che egli ha subito cinque anni fa aveva creato delle aderenze particolari attorno al muscolo cardiaco, per cui è stato maggiore, [illegible] previsto, la sanguinazione. C'era il rischio di [illegible] bypass, di mandare il [illegible] in fibrillazione...*». Ma è andato tutto bene. Questo trapianto, d'altronde, ha fatto registrare una novità: il cuore trapiantato non apparteneva a un maschio ma a una ragazza di diciannove anni, Emanuela Brambilla, ferita mortalmente in un incidente stradale in provincia [illegible] Bergamo.

Anche i trapianti di Udine e di Milano, quarto e quinto [illegible] sperare quanto a prognosi postoperatoria. A Udine, ha ricevuto un cuore nuovo Valentino Rigo, 47 anni, [illegible] Concordia Sagittaria, che soffriva di una grave forma di ischemia, che non si sarebbe potuta mitigare nemmeno con uno o più bypass; il professor Angelo Meriggi e la [illegible] équipe gli hanno trapiantato il [illegible] un diciottenne, Gianluca Bellame, che era ricoverato [illegible] coma irreversibile nell'ospedale di Vicenza, [illegible] si è recato per l'espianto il professor Puricelli, aiuto di Meriggi. Vi è stata la collaborazione preziosa di un elicottero dell'Esercito, che nonostante [illegible] condizioni meteorologiche [illegible] si è levato da Cascina, ha preso in consegna il cuore a Vicenza e lo ha portato a Udine.

A Milano, infine, il [illegible] operato Luigi Savaris, 41 anni, che soffriva di una miocardiopatia dilatativa. Il donatore è stato Fabio Gervasoni, 21 anni, un giovane in fin [illegible] vita che era ricoverato nel reparto di rianimazione [illegible] Niguarda. Il cardiochirurgo Alessandro Pellegrini e la sua équipe hanno compiuto il trapianto [illegible] particolari problemi, confermando che questa pratica presto diverrà routine, e non provocherà più titoli [illegible] giornali.

Franco Gilberto

[illegible] al [illegible]

ALBENGA — Guidare mo[illegible] con le orecchie tappate [illegible] cuffia stereo, come [illegible] si usa fare per le strade, è reato. Una conferma viene dalla condanna inflitta dal pretore di Albenga, dott. Filippo Maffeo, ad un motociclista svizzero, Salva[illegible] Spaltrin, [illegible] anni, residente a Bienne, al quale [illegible] va elevato un verbale la Polstrada, [illegible] Andora, per la violazione dell'art. [illegible] del codice della strada.

Il magistrato ha confermato in giudizio la pena pecuniaria, non elevata, di 20.000 lire di ammenda, già comminata [illegible] decreto penale cui l'interessato ha fatto opposizione. Un amico [illegible] contravvenuto aveva preferito pagare la sanzione.

Il reato si commette violando [illegible] [illegible] disposizione dell'art. 79 del [illegible] della [illegible], perché, con mezzi [illegible], si riduce, limitando [illegible] [illegible] rando le facoltà uditive, quella «*idoneità fisica e psichica*» richiesta [illegible] la [illegible] cessione [illegible] patente e che deve sempre [illegible] mantenuta integra.

Ne deriva che all'efficienza psicofisica sia tenuto anche [illegible] conducente di motoveicolo di minor potenza, quale [illegible] esempio un ciclomotore, per il quale non è richiesta [illegible] targa, [illegible] patente.

La sentenza del pretore di Albenga, oltre a garantire la regolarità [illegible] circolazione e quanti possano [illegible] coinvolti [illegible] un incidente, tutela in primo luogo i motociclisti, che di solito, in caso di sinistro, hanno quasi sempre la peggio, con lesioni più gravi.

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA [illegible]
O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1986
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE [illegible]
[illegible] Roma 80 - Tel. [illegible]
Orario feriali 8-19,30; festivi 8-12

BeppeSport
VENDITA
PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 63 Torino
SCONTI dal 10% al 50%

A 5 anni dal terremoto s'intravedono i presupposti della rinascita [illegible] incombe il pericolo camorra

DAL NOSTRO INVIATO

L'Irpinia costruisce il suo futuro

AVELLINO — Anche il terremoto, adesso, [illegible] suo monumento: l'hanno [illegible]rto [illegible] piazza del Popolo, [illegible] mattina, [illegible] cerimonie e brevi discorsi. Avrebbe dovuto essere un monumento alla ricostruzione, ma le figure che lo sovrastano (una coppia con [illegible] bambino) tendono le braccia [illegible] cielo, come per proteggersi, o implorare [illegible], e i pannelli che [illegible] compongono, tranne l'ultimo, raffigurano crolli, fughe, soccorsi.

[illegible] un monumento alla rinascita, i tempi [illegible] non erano maturi. E nello [illegible] modo, ancora difficile, incerto appare a cinque anni dal disastro qualsiasi tentativo di decifrare segnali contrastanti. Qual è, fra le immagini che [illegible] «scrittore» propone, quella che anticipa l'Irpinia [illegible] domani?

Dov'è il nuovo volto della regione, nella fabbrica [illegible] componenti elettronici appena inaugurata a Conza, nelle ville unifamiliari sorte [illegible] posto dei tuguri o nelle macerie che ancora punteggiano Calitri? [illegible] [illegible] politica, nella lunga paralisi ai [illegible]si di Lioni o nelle nuovissime, ordinate abitazioni di [illegible] Oreglorio Magno, [illegible] due passi da Balvano, ricostruita già al novanta per cento?

Nelle ottocento persone che entro il prossimo anno troveranno [illegible] lavoro in undici nuove aziende, [illegible] nei miliardi di finanziamenti già erogati dall'Agensud a ditte che prima o poi si installeranno, ma intanto lasciano quei [illegible] in banca, a produrre altri miliardi di indebiti interessi?

I presupposti di una rinascita sembrano esserci tutti, così [illegible] diffusi e già evidenti appaiono in tutto il «cratere» i germi [illegible] nuove malattie. Rosanna Repole, la studentessa [illegible] dopo il disastro [illegible] tornata a Sant'Angelo [illegible] Lombardi, la ragazza-simbolo [illegible] ricostruzione, adesso ragazza non [illegible] più e ha [illegible] anche di [illegible] un simbolo.

[illegible] ancora sindaco del paese ma «*alla cultura della ricostruzione* — dice con amarezza — *ormai si sta sovrapponendo [illegible] cultura dei sospetto*». Sant'Angelo [illegible] rinascendo nelle mura, [illegible] tro due anni 1700 nuove case. Ma chissà quanta parte dei 64 miliardi erogati finora è finita nelle due agenzie bancarie del paese.

Ieri pomeriggio, a Solofra, uno [illegible] centri più colpiti della provincia di [illegible] tra anche il primo a rimanere [illegible] grazie a [illegible] fitta rete di piccole concerie, ieri è arrivato Luis Weckmann, ambasciatore [illegible] Nel più grande cinema [illegible] paese Antello [illegible] Chiara, presidente del Consiglio regionale, gli ha consegnato [illegible] milioni: fondi raccolti fra [illegible] gente di Solofra per i terremotati di Città del Messico.

Difficile sarebbe stato simboleggiare con più chiarezza l'uscita dall'emergenza. Negli altri centri nessuno organizza cerimonie, si dicono soltanto messe. Ma intanto, nell'intera Irpinia, [illegible] iscrizioni nelle liste del collocamento continuano a salire, superano ormai le trentamila unità, e fra le iniziative [illegible] cooperazione (in pochi anni [illegible] sono sorte più di 150) molte cominciano a vivere giorni affannati.

Cento chilometri [illegible] rete idrica, centoventi [illegible] rete elettrica costruiti in cinque anni, dicono le rare statistiche complessive che si riesce ad ottenere. A Bella di Conza un'intera città sta scendendo dalle colline [illegible] trapiantarsi [illegible] una vallata dove troveranno spazio anche nuove attività produttive.

Ma i miliardi, [illegible] sempre, provocano speculazione, e da queste parti la speculazione [illegible] chiama camorra. Don Ritoldi, l'altra sera, [illegible] andato a Sant'Angelo proprio per lanciare questo allarme.

La Ferrocemento, [illegible] sta costruendo [illegible] superstrada tra Conturi e Lioni, ha già denunciato tentativi di estorsione. [illegible] procura di Avellino si parla [illegible] un'indagine sul sistema dei subappalti. La frammentazione degli interventi, le diverse esigenze di ogni piccolo centro, hanno diminuito [illegible] possibilità di controllo, facilitato [illegible] infiltrazioni.

Quell'enorme «torta» [illegible] 10 [illegible] miliardi che, già all'indomani del terremoto, aveva [illegible] l'attenzione di potenti «clan» della [illegible] e di personaggi come Francesco [illegible] Pazienza, ha certamente destato nuovi appetiti.

Ma anche in questo caso il problema ha più di [illegible] faccia: intervenire subito, dove [illegible] può, per stroncare [illegible] ruberie, ritardando ancora il completamento [illegible] ricostruzione, o attendere che il quadro, almeno [illegible] parte, migliori, fare [illegible] modo che, nel frattempo, siano completate almeno [illegible] scuole per tutti i bambini che [illegible] vivono nei containers, o gli ospedali?

In realtà nessuno, a cinque anni [illegible] disastro, è davvero in grado [illegible] tracciare un bilancio soddisfacente di quel che è stato fatto, [illegible] tanto [illegible] [illegible] riposta a questi [illegible].

Giuseppe Zaccaria

Condannati per calunnia 4 poliziotti

MILANO — Quattro poliziotti della sezione narcotici della questura di Milano sono stati condannati per calunnia [illegible] perché riconosciuti colpevoli [illegible] aver dato una falsa versione della morte di Giancarlo Ronconi, di 24 anni, [illegible] ciso da un agente il 7 agosto [illegible] a Quarto Oggiaro.

I poliziotti avevano sostenuto che il giovane, [illegible] solo si era rifiutato di obbedire all'alt, [illegible] aveva anche minacciato gli agenti con una pistola.

Accoltella la [illegible] poi la travolge

PALERMO — I carabinieri hanno arrestato il muratore Alessandro Corci, di [illegible] anni, che ieri sera a Bagheria, vicino Palermo, ha accoltellato la fidanzata, Giuseppa Mistretta di 17 anni e l'ha poi travolta [illegible] la sua automobile riducendola in fin [illegible] vita. Il giovane, che ha confessato, è stato rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone [illegible] Palermo.

[illegible] quanto [illegible] accertato i carabinieri, il tentativo di omicidio sarebbe l'epilogo di contrasti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Racconigi vendesi 2 camere ingresso cucinino servizi vendo causa trasferimento L. 30 milioni trattabili. Tel. 447.4944

CORSO Re Umberto presso Einaudi libero signorile in casa d'epoca piano alto ingresso soggiorno 4 camere cucina bagno termo ascensore Tel. 544.702.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 250 vuoto L. 435 milioni. Aurea 595.607 - 592.774.

CORSO Regina Ampio libero luminoso camere cucina 2 ampi ripostigli piano alto L. 77 milioni 500 mila Tel. 517.591.

CORSO Siracusa libero 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 50 milioni trattabili. Tel. 339.701.

CORSO Sebastopoli libera piano alto 2 camere ingresso cucinino servizi L. 72 milioni. Domicilio tel. 715.548

CORSO Telesio libero camere livello bagno tutto nuovo riscaldamento autonomo L. 36 milioni trattabili. Tel. 339.701.

CORSO Telesio (Parella) libero camere livello cucinino bagno terzo ascensore stabile decoroso Tel. 380.231 A. Curti

CORSO Toscana 73, alloggi signorili 2 camere livello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 68 milioni vedere domani. Aurea 596.007 - 592.774.

CORSO Trapani libero camere livello cucinino servizi riscaldamento. Nordmusic 80 tel. 749.5000

CORSO Trapani libero 6° piano signorile panoramico 95 mq 2 camere livello cucina nuova mutuo 12,5% Tel. B&P 752.090.

CORSO Turati libero ingresso 2 camere livello cucinino doppi servizi termo ascensore mq 84 Tel. 03.7.462.389.

CORSO Unità via Pesaro libero piano alto 2 camere cucina ingresso terrazzo bagno L. 40 milioni. Studio 519.525.214.

CORSO VITTORIO

Maria Adelaide casa d'epoca vari piani vendiamo direttamente alloggi vari liberi mq 150 - 300 - 400 - 500 Tel. 515.080.

CORSO Vittorio adiacenze piazza Rivoli vendesi alloggi luminosi 3 camere livello servizi - VI piano Tel. 81 09 34.

CRIMEA adiacenze corso Fiume signorile salone 3 camere cucina servizi ascensore riscaldamento 643.163.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 6° piano mq 220, 3 posti auto, vuoto L. 400 milioni. Aurea 596.607 - 592.774

CROCETTA adiac. libero signorile vasto 5 camere cucina 2 servizi terrazzo 50 mq lavori eseguibili. Sam 447.1228.

CROCETTA

corso De Nicola ottimo uso luminosi appartamenti 1-2 camere, livello, cucinino, bagno, box. Cabasi 6702.

CROCETTA

c. D. Ferrara libero vigneria recente piano alto. Ingressi, ampio salone, 4 camere, cucina, camera servizio, 3 servizi, terrazzo. Cabasi 6702.

CROCETTA in palazzina signorile prestigiosa ma 340 più mansarda box pertinenziale ristrutturati solidi in stile ed appartamenti. Studio Carboni 530.571.

CROCETTA [illegible] Ottocentino libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore terrazza L. 77 milioni. Sam 447.1228

CROCETTA Libera stanza casa arredata 1-3 camere con possibilità di abbinamento da L. 15 milioni. Grimaldi 506.917.

CROCETTA v. Magenta c. Duca Abruzzi libero signorile 300 mq piede piano-ultimo vendesi To 3000, lit. 543.062.

CROCETTA via Fratelli Carle libero soggiorno 3 camere cucina bagno mutuo L. 100 milioni. BEP 752.090

CROCETTA via Massena salendo 5 camere cucina 2 servizi portineria L. 160 milioni. G.D. A Casa tel. 508.757.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Lurati 2 camere soggiorno angolo cottura servizi L. 57 milioni. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Collegno interno ingresso 2 camere livello cucina servizi 67 milioni. T. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Cascine Vica recente salone 2 camere cucina 2 servizi box auto Tel. 779.012.

ECCELLENTE bilaterale corso Potenza angolo via Nole 73, bella costruzione, camere cucina ingresso bagno L. 6 milioni contratto più mutuo; 3 camere cucina bagno L. 10 milioni contratto più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Finanziamo immobiliare tel 557.6956.

ECCEZIONALE

c. Appio Claudio (Prati/via) in palazzina prestigiosa panoramico proprietà mq 200, box. Abitat 749.3658.

EDILCASE 643.154 vende via Belfiori 21 (Lucento) libero camera livello cucinino bagno L. 30 milioni 600 mila.

EDILCASE 643.154 vende Mirafiori Sud libero camera livello cucinino bagno L. 33 milioni.

EDILCASE 643 168 corso Tassoni (Lucento) libero in palazzina condominio camera livello cucinino bagno L. 43 milioni.

EDILCASE 643.154 vende via Monolo (Madonna Campagna) alloggi disposti su 1-2 camere cucina bagno a partire da L. 10 milioni 650 mila. Successivo mutuo agevolato a multiproprietà

Due milioni in Italia i malati [illegible] diabete

Ecco perché colpisce il male del benessere

Col deprimente bilancio di 2 milioni e più di malati di diabete — malattia non a torto definita «del benessere» — l'Italia, tutto sommato, [illegible] tiene ancor sotto la media [illegible] paesi socialmente progrediti. Al recentissimo Congresso [illegible] «Complicanze vascolari e neurologiche [illegible] diabete mellito» (O. M. Molinatti, F. Belfiore) l'incidenza [illegible] stata [illegible] al 6 per cento [illegible] popolazione adulta, contro valori di punta [illegible] 16-17 per cento degli ebrei israeliani e degli statunitensi di origine messicana. Ci si [illegible]mala di più perché mediamente si vive più a lungo; perché una vita [illegible] stress, sedentarietà e cattivo standard alimentare è ormai quasi regola generale; e perché — come sottofondo alla complicità di questi fattori — c'è sempre un preponente marchio (genetico, familiare) alla «candidatura» alla malattia.

[illegible] recente IV Seminario internazionale Bayer di Dubrovnik su «Diabete mellito: presente e futuro» (moderatore Lefebvre) [illegible] stati discussi i [illegible] ben noti «tipi» fondamentali di diabete. [illegible] è diabetici di «tipo 1» o «giovanile» — hanno detto [illegible] Federlin e K. Helmke — quando la malattia («insulino-dipendente») insorge assolutamente, per [illegible] più prima dei [illegible] anni e [illegible] predisposizione genetica. In Germania Federale 1 ragazzo su 2500 è diabetico, 1 su 1500 in Olanda, 1 [illegible] [illegible] Svezia [illegible] addirittura 1 su 350 in Finlandia. Esiste, in questi casi, rapporto causale con infezioni virali (parotite, varicella, influenza, virus Coxackie B4) che si manifestano, nel nostro emisfero, quasi esclusivamente tra settembre-aprile. Una virus-indotta risposta autoimmunitaria [illegible] responsabile dell'annullamento o impoverimento delle [illegible] [illegible] insulina del pancreas. Il rischio [illegible] metabolico, microvascolare (retina, rene) e nervoso (neuropatia).

Gli [illegible] diabetici di «tipo 2» — ha detto O. Reaven — quando ci si ammala in età medio-[illegible]a, [illegible] predisposizione familiare, spesso [illegible] obesità. In questi soggetti — «non insulino-dipendenti» — più che la diminuzione della secrezione di insulina si ha incapacità dell'organismo a utilizzarla (deficit dei recettori). Il rischio è metabolico e arteriosclerotico.

Quali sono le linee del progresso, [illegible] concrete e semplicemente futuribili? 1) Determinazione in laboratorio della «frazione glicosilata» di certe proteine (tra cui l'emoglobina A) come giudizio di [illegible] o cattiva conduzione [illegible] terapia; 2) impiego [illegible] insuline «[illegible] sintetica», indubbio progresso nella qualità e tollerabilità della terapia insulinica; 3) impiego di sempre più [illegible] microinfusori d'insulina e pancreas artificiali miniaturizzati; 4) speranze nei trapianti segmentari [illegible] pancreas: [illegible] che se «in questo campo — ha detto [illegible]. Pozza — ci troviamo [illegible]ra [illegible] 20 anni fa [illegible] trapianto [illegible] rene»; [illegible] possibilità di innesti di [illegible]to insulare pancreatico; 6) speranze nell'impiego di «ciclosporina A», nel tentativo di bloccare tempestivamente i meccanismi autoimmunitari [illegible] diabete giovanile; 7) impiego di «inibitori delle alfa-glicosidasi» con specifica azione [illegible] «risparmio» sull'assorbimento intestinale [illegible] zuccheri alimentari («acarbose» — ha precisato E. Willms — sarà la nuova molecola capace di mettere freno a quegli enzimi che, a livello intestinale, sono [illegible]ponenti di digestione dei complessi polisaccaridi degli alimenti in assorbibili molecole di glucosio.

Enzo Minetto

L'[illegible] [illegible] il moderno [illegible] problema [illegible]

Alla III Giornata italiana sulla Tiroide, organizzata a Torino da V. De Filippis, è [illegible] ancora una volta messo a fuoco [illegible] problema del «gozzo endemico» e della sua geografica associazione [illegible] la «carenza iodica» (deficit di [illegible] introdotto nell'organismo [illegible] l'acqua e gli alimenti). Anche [illegible] [illegible] «gozzo» si è [illegible] ormai persa la [illegible] [illegible] grossolana fisionomia, [illegible] malattia interessa ancora più [illegible] [illegible] milioni [illegible] persone nel [illegible] e riguarda [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte e altre aree alpine, prealpine, appenniniche e collinari in Italia. Gozzo endemico, in queste zone, significa che manifestazioni [illegible] sono presenti — [illegible] per lo più in modo sfumato o frusto — in più [illegible] dieci per cento della popolazione o in più [illegible] venti per cento della popolazione scolastica. La grave carenza iodica durante lo sviluppo fetale è da sempre triste sinonimo di deficit intellettuale, staturale.

Con la *profilassi* iodica, cioè con l'impiego di sale iodurato — in vicina Svizzera [illegible] fa [illegible] uso sin dal 1921 — le manifestazioni morbose si ridurrebbero di almeno tre quarti dei casi. Lo «iodio aggiunto» al sale [illegible] cucina fornisce infatti alla tiroide la giusta quantità di substrato per la formazione degli ormoni tiroidei, indispensabili «acceleratori» dell'accrescimento corporeo e «attivatori» dello sviluppo e dell'intelletto. Il Congresso ha ancora una volta sollecitato l'interessamento delle autorità [illegible]nitarie non tanto per [illegible] messa a disposizione del sale iodurato nelle aree a rischio gozzigeno, quanto [illegible] la più persuasiva [illegible]mpagna di utilizzo da parte delle popolazioni interessate. La medaglia d'oro al prof. A. Costa ha premiato [illegible] [illegible] lunga e ancor attiva [illegible] scientifica.

e. mi.

Proposta radicale per evitare la prigionia delle bestie nelle città

In piazza mascherati da animali contro gli zoo «giardini di follia»

ROMA — Abolizione degli zoo nei comuni [illegible] più di trecentomila abitanti: è il succo di una proposta di legge presentata dall'on. Gianluigi Melega [illegible] Camera il 22 maggio [illegible]. In [illegible] articoli, e spendendo non più [illegible] una trentina di parole, il testo [illegible] stesso [illegible] parlamentare radicale è arrivato [illegible] Commissione Agricoltura [illegible] Montecitorio, che ne ha iniziato la discussione. Il prossimo 11 dicembre il dibattito proseguirà.

La discussione, intanto, si è aperta su tanti fronti. Radicali [illegible] e sostenitori delle liste verdi si sono messi a lanciare anatemi contro quei «lager» o «giardini della follia» che sarebbero [illegible] [illegible]. Ai primi di dicembre scenderanno in piazza, con maschere [illegible] animali selvaggi, travestiti dietro vistose pellicce, [illegible] [illegible]dare in [illegible] manifestazione nazionale il [illegible] [illegible] per la cattività degli animali e [illegible] condizioni in [illegible] questa prigionia gli viene fatta pagare.

Parlamentari e filosofi, scrittori e associazioni protezionistiche, zoologi e attori, carcerati e scienziati dicono la loro sul tema. Un telegramma firmato da 150 detenuti delle «Nuove» di Torino dice, tra l'altro: *«Nessuno più di noi conosce quanto sia ingiusta e dolorosa la detenzione, soprattutto [illegible] ambienti ristretti e inadeguati»*.

Giancarlo Codrignani, deputato della sinistra indipendente, dichiara: *«Lo [illegible] [illegible] hanno [illegible] costruito [illegible] fini pedagogici. E' per educare i bambini, [illegible] dice. [illegible] ci principi di libertà [illegible] rispetto [illegible] dignità del vivente o all'idea che [illegible] repressione e le sbarre possano [illegible] far male»*.

Nel dibattito che s'è aperto in occasione della [illegible] di questa proposta di legge, s'intrecciano argomentazioni a livelli [illegible] riflessione disparati.

Da una parte si elencano le sevizie [illegible] [illegible] gli animali in cattività, sono vittime [illegible] [illegible] prezzi che questi pagano in termini di solitudine, autolesionismo, noia, malattie organiche, sporcizia, alienazione. Dall'altra [illegible] citano i casi [illegible] salvaguardia delle specie rare che gli zoo hanno potuto realizzare, si elencano le specie avviate all'estinzione e tornate a riprodursi anche in cattività [illegible] cervo [illegible] padre David, la tigre siberiana [illegible] cui esistono 200 esemplari in libertà e 1200 negli zoo del mondo, il bisonte europeo, l'orice d'Arabia, l'oka [illegible] Hawai, il cavallo mongolo).

Il [illegible] [illegible] condor di California fa testo. Ne erano rimasti 18-22 esemplari. Il famoso zoo di [illegible] Diego, in California, [illegible] [illegible] [illegible] incominciato a occuparsene. Oggi [illegible] [illegible] 16 esemplari. Prima c'è stata la raccolta delle uova, poi la covata. Una volta nati i piccoli, in attrezzati laboratori, non gli viene mostrata la faccia dell'uomo ma marionette costruite apposta e che simulano l'aspetto della madre. Le marionette [illegible] danno [illegible] mangiare: topi neonati scuoiati.

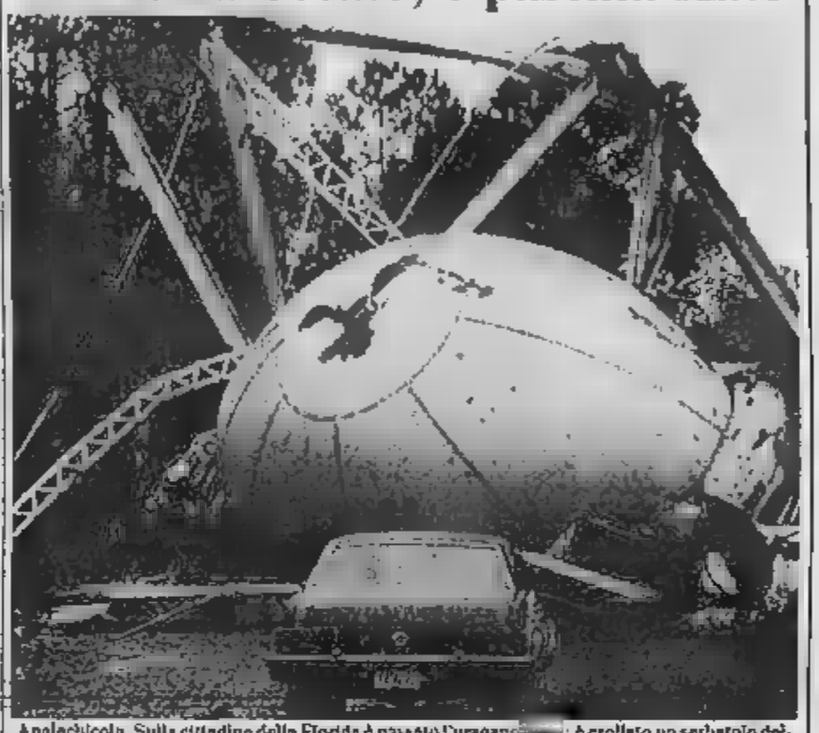
La situazione in Italia [illegible] lontana anni luce da esempi [illegible] genere. [illegible] noi gli zoo sono una cinquantina, fra grandi e piccoli, discreti e pessimi, semplici raccolte di animali e veri [illegible] propri giardini zoologici (un discorso a parte sono gli zoo safari, i circhi, i serragli), intorno a cui ruotano 9-10 milioni di visitatori l'anno. [illegible] [illegible] zoo di Roma, [illegible], Firenze e Livorno [illegible] gestiti dai rispettivi Comuni. A Milano, Napoli, Torino, Verona, Como, il terreno su [illegible] i trovano [illegible] comunale, ma la gestione e [illegible] proprietà degli animali [illegible] affidata a privati. Gli altri [illegible] completamente privati.

Quasi tutti gli zoo italiani, o della anche [illegible] più seri sostenitori delle ragioni perché [illegible] zoo continuino [illegible] esistere, [illegible] da eliminare o almeno radicalmente da ristrutturare.

Nessuna legge [illegible] in proposito. Da noi, chiunque può detenere [illegible] selvatici per [illegible] piacere. Chiunque può mettere animali selvatici in una gabbia o un recinto e aprirlo al pubblico. Non serve nessuna licenza. [illegible] il permesso dei vigili del fuoco (per la sicurezza del pubblico, non degli animali). [illegible] [illegible] per [illegible] delle autorità sanitarie [illegible] [illegible] (che gli impianti siano igienici). Una proposta di legge perché [illegible] materia [illegible] regolamentata con serietà non è mai neppure stata presentata al nostro Parlamento.

Liliana Madeo

Traffico bloccato, è passata Kate



Apalachicola. Sulla cittadina della Florida è passato l'uragano [illegible]: è crollato un serbatoio dell'acqua bloccando il traffico. In tutto lo Stato si fa un bilancio dei danni (Telefoto Afp)

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti e precipitazioni più frequenti sul versante orientale, nel corso della giornata ulteriore miglioramento al Nord. Sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali sparsi.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: ovunque [illegible] moderati con locali rinforzi specie al Sud

mari: [illegible] [illegible] a mosso

tendenza per domani: sulle regioni centro settentrionali, da poco nuvolose a temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni residue a carattere locale. Sud nuvolosità variabile con precipitazioni sparse, nel corso della giornata [illegible] attenuazione [illegible] nuvolosità a de[illegible]ni a iniziare da Ovest.

città italiane

Bolzano	3	5	L'Aquila	[illegible]	np
Verona	5	7	Roma Ciamp.	7	15
Trieste	9	9	Roma Fiumic.	9	14
Venezia	8	9	Campobasso	8	9
Milano	3	5	Bari	9	14
Torino	0	5	Napoli	8	14
Cuneo	—1	[illegible]	Potenza	6	9
Genova	4	[illegible]	S. M. Leuca	12	16
Bologna	3	4	R. Calabria	15	17
Firenze	4	10	Messina	12	17
Pisa	4	13	Palermo	11	16
Falconara	6	11	Catania	8	17
Perugia	5	8	Alghero	7	11
Pescara	4	12	Cagliari	3	16

città estere

Amsterdam	—3	3	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	13	20	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	12	19	nuvoloso
Berlino	—2	2	nuvoloso	Madrid	—1	9	sereno
Bruxelles	—3	5	neve	Montreal	—4	2	neve
Buenos Aires	18	26	nuvoloso	Mosca	—5	—3	nuvoloso
Il Cairo	15	24	nuvoloso	New York	3	7	sereno
Copenaghen	0	3	nuvoloso	Parigi	2	6	nuvoloso
Dublino	3	6	pioggia	Pechino	—8	—1	sereno
Francoforte	—5	—3	neve	Rio de Janeiro	22	34	nuvoloso
Helsinki	—4	0	[illegible]	Sydney	11	23	nuvoloso
Honolulu	18	28	[illegible]	Tokio	12	23	sereno
Innsbruck	11	20	sereno	Varsavia	—2	0	nuvoloso
Ginevra	—2	1	nuvoloso	Vienna	0	3	nuvoloso

Milano, l'«angelo» del focolare per superare piccoli [illegible] grandi traumi

Gatto superstar in casa [illegible] nei libri

MILANO — Federazione felina italiana. Leggere [illegible] sigla è niente: «[illegible]». A dirla è un'altra cosa: Fifi, proprio come un gatto, o una gatta. Da ieri la Fifi ha cinquant'anni: auguri. Una bella festa milanese, [illegible] palazzo delle Stelline, presenti [illegible] e assessori e appassionati e veterinari e gattofili. I gatti più belli in vetrina, o nelle [illegible]. Gatto è bello, [illegible] compie i cinquant'anni. Lo raccontano Bevilacqua [illegible] scrittore, Cederna [illegible] giornalista, Coveri lo stilista, Fiorella Mancini la veneziana che l'ha festeggiato — il gatto — un anno fa.

«Il gatto nella letteratura», discetta lo scrittore Alberto Bevilacqua. La piaga è nu[illegible] non ha un gatto? Chi non ha avuto un gatto? Chi non conosce qualcuno che non abbia un gatto? Giorgio Celli racconta *«I comportamenti intelligenti del gatto»*.

Orazia Paravelli fa *«psicologia e l'alimentazione del gatto»*. Giuseppe Fornara *«Il gatto nella civiltà egizia»*. George Oately *«Il gatto Isidoro»*. [illegible] Manuela Pompas intrattiene i numerosi presenti [illegible] tema *«proprietà magiche del gatto»*. Che dire poi di Bruna Magi: *«Il gatto protagonista nel cinema»*?

[illegible] [illegible] ho un gatto [illegible] legga. Il gatto è come il Potere. Chi non l'ha [illegible] l'apprezza. Bettino Craxi ne ha regalato uno alla figlia Stefania: *«Risolto»*. Quando è cresciuto s'è scoperto che [illegible] gatta, ed è diventato *«Isotta»*.

«Oppi si amano i gatti — dichiara Stefania Craxi — *perché [illegible] può vivere [illegible] loro senza reciproci traumi. Sono molto comodi, [illegible] danno molto affetto»*.

Al convegno milanese molti [illegible] aneddoti [illegible] gatto. Il gatto è un amico. Il giornalista del più diffuso quotidiano romano può raccontare, in una pausa, che la sua gatta, *«Geo»*, [illegible] allevata a sua immagine e somiglianza: ogni mattina merluzzo appena scongelato [illegible] scaldato nel vino bianco. Un altro giornalista, milanese, può raccontare le sue liti con la consorte: un dado di brodo concentrato per ravvivare [illegible] scatoletta.

Come padri con i figli. *«Così succede con [illegible] gatto»*, suggerisce Fiorella Mancini, che un anno fa, a Venezia, ha organizzato il festival del gatto.

E infatti. Leggi il programma del convegno e trovi [illegible] frase più bella, paradossale, quasi. La «Fifi» scrive che esiste un albero genealogico dei miei, una sorta di pedigree *«che raccoglie i gatti riconosciuti di razza, ma con genitori sconosciuti...»*.

Genitori — ti legge — proprio genitori. Non — e passi pure — padre e madre. [illegible] in questo [illegible] solo i gattofili possono capire, e intercedere. *«Avevo perso [illegible] mio gatto, Gioia* — dice l'attrice Giulia Boschi, figlia di Aba Cercato — *Capite che da Punta Ala è arrivato fino a casa nostra, a Roma?»*. *«Gioia»* [illegible] passato [illegible] [illegible] sei mesi [illegible] so ci ha [illegible] sei mesi.

Fiorella Mancini a questo punto parla da veneziana. *«Dicevano [illegible] verità: [illegible] pericolo più grosso, per i gatti, siamo [illegible]. Anzi, più che noi, i nostri figli. Lo sapete che a Venezia i bambini praticano [illegible] [illegible] sport: [illegible] caccia al gatto?»*.

Chi l'ascolta quasi [illegible] la capisce. Lei continua, nello stupore: *«Vince chi [illegible] ad acciecarlo buttandogli gli occhi [illegible] i ferri degli ombrelli, o chi lo fa secco al primo colpo [illegible] tirandogli in testa delle mattonelle»*.

E meno male che Giuseppe Fornara, nella sua relazione, ha esaltato *«il gatto nella civiltà egizia»*. Bei tempi andati, [illegible] il gatto. Quand'era rispettato e venerato. O no? E meno male che ti convegno non s'è buttato sui proverbi, che son molti e molti contro il felino che la Fifi, nata a Torino cinquant'anni fa, [illegible] via Principi d'Acaja 20, ieri ha voluto celebrare. Gatto qui non ci sono. Il gatto neppure.

Ben vengano gli amici [illegible] micio, a quell'indirizzo — sempre lo stesso — di Torino. I soci, finora, sono millecinquecento. I gatti — e le gatte — parecchi in più.

A nome [illegible], grazie e miao.

Giovanni Cerruti

Ispezionate due dighe in Alto Adige

BOLZANO — Tecnici [illegible] Genio civile di [illegible], della direzione Enel alticatesina e di Venezia hanno compiuto un sopralluogo alle dighe [illegible] Zoccolo e di Alborello, in Val d'Ultimo, nel Meranese, su invito [illegible] magistrato delle acque di Venezia.

Dopo [illegible] tragedia [illegible] Stava, i sindaci dei tre comuni [illegible] Lana, Ultimo e San Pancra[illegible] — interessati alle due dighe di Zoccolo e Alborello, che hanno rispettivamente invasi di [illegible] e tre milioni di metri cubi — avevano espresso preoccupazioni in particolare per alcune perdite.

Rimini, nasce la «Turismatica»

Vacanze in Italia Si sceglierà in tv

RIMINI — Il futuro è [illegible] minciato anche per il turismo italiano. Ieri mattina a Rimini, *«Siamo venuti [illegible] questa capitale turistica per presentare qui, in prima assoluta, [illegible] progetto [illegible] promozione all'estero del turismo [illegible] Italia, che ci pone all'avanguardia in questo campo, rivoluzionario [illegible] stiamo pubblicizzando e di prenotazione delle camere nel nostro Paese»*. In esordio, [illegible] la curiosità [illegible] numerosi operatori turistici [illegible] tutta l'Italia settentrionale, l'ingegner Giancarlo Ruzza, responsabile [illegible] sistemi di utenità della Sip.

«Tramite questo progetto, denominato Ykon, dal greco Eikon, che significa immagine — ha continuato Ruzza — *il turista straniero, entrando in una qualsiasi agenzia di viaggio del suo Paese, vi trova [illegible] terminale televisivo che istantaneamente gli mostra brevi filmati a colori delle località [illegible] vicine presso cui ha intenzione di andare, [illegible] le caratteristiche degli alberghi e delle località culturali e di divertimento»*.

«Non solo, [illegible] il terminale gli espone anche tutti i dati relativi al suo soggiorno (prezzi, disponibilità, gite, ecc.) e gli consente di effettuare direttamente le prenotazioni negli alberghi scelti, presentandogli contemporaneamente il totale complessivo delle spese alberghiere che egli dovrà sostenere nel periodo di vacanza scelto».

Per gli albergatori e le autorità presenti è stato un tuffo [illegible] nella fantascienza, battezzata in questo caso specifico «turismatica», cioè turismo più informatica.

«Il nostro progetto — ha dichiarato, a sua volta, Enzo Poli, presidente della società "Yken" — *prevede la collocazione di una rete di terminali, per il momento solo presso [illegible] agenzie di viaggio tedesche, che nel corso del 1986 [illegible] oltre [illegible]. Ma poi utilizzeremo la rete videotex delle varie nazioni e attraverso il Centro Sip daremo agli stranieri d'Europa tutte [illegible] informazioni fruibili direttamente dagli utenti italiani»*.

Dagli inizi [illegible] prossimo anno, i tedeschi potranno scegliere direttamente [illegible] loro terminali [illegible] vacanze nelle località italiane collegate, e cioè con la Riviera emiliano-romagnola, le Dolomiti, l'Alto Adriatico, il bacino termale di Abano, il Lago di Garda, la Riviera ligure, le spiagge del[illegible] Versilia.

e. m.

S'inaugurano [illegible] valle di Susa molti impianti di risalita

In Piemonte ottima la neve Le piste aperte nel Trentino

Quasi le stazioni invernali dell'Italia del Nord dove [illegible] si potrà sciare. Alto Adige: tutto è pronto per il «via» alla grande stagione sciistica, che s'inizierà, seguendo la tradizione, [illegible] 8 dicembre, in coincidenza con [illegible] festività [illegible] S. Ambrogio. Da oggi si potrà sciare invece sui campi [illegible] Solda e Brunico. Le stazioni sciistiche che aprono [illegible] primi di dicembre sono quelle [illegible] Val Gardena, dell'Alpe di Siusi, la «Merano 2000», l'Alta Pusteria e la Val [illegible]dia.

Nel Trentino sciatori oggi [illegible] campi [illegible] Tonale e Madonna di Campiglio. Neviera invece in Val [illegible] Fassa e in Val di Fiemme, dove [illegible] fine gennaio si correrà la tradizionale Marcialonga. [illegible] San Martino di Castrozza, nel fondovalle, il manto nevoso raggiunge i 40 centimetri di spessore. Oggi saranno attivati alcuni skilift del [illegible] di [illegible].

Più fortunate le condizioni del tempo [illegible] Piemonte. [illegible] una stupenda cornice di sole si è dato il via al primo week-end della stagione invernale nei centri alpini dell'Alta Valle di [illegible].

Al Sestriere sono entrati in funzione gli impianti di risalita sportiva del Baby, [illegible] Roc, Golf, Carnel, Principe, Trebial, Jolly, Plateau, Funivia Alpette e Banchetta. Il manto nevoso oscilla tra i 50 e [illegible] 80 centimetri.

San Sicario: Baby Lungo, Roccia Rotonda, Regie; l'innevamento [illegible] oggi tra intorno ai 50 centimetri. Sauze d'Oulx: sono entrati in funzione tre impianti. Sportinia: Clotese, Miniaportinia, Triplette, Roccia Nera, Lago Nero. Sulle piste la [illegible] raggiunge i 50-70 centimetri. Claviere: sono aperti due impianti [illegible] risalita; il manto nevoso [illegible] 40-70 centimetri.

Bardonecchia: [illegible] in funzione sei impianti; l'innevamento [illegible] ottimo e attira i 40-50 centimetri.

EDILCASE

Appartamenti

CROCETTA
Via Pianezza 7 (Palazzina Colonial), in stabile decoroso, vendiamo ultimo due unità statiche di 5 camere, cucina, bagno. Prezzi vantaggiosissimi e ulteriori facilitazioni per definizione immediata.

VIA GARIBALDI 28
In stabile totalmente ristrutturato, appartamenti liberi di seguito, ogni piano, composto da camere, bisettori e ristorante con accesso al piano. Pavimenti marmorini in parte. Personale sul posto.

SAN SALVARIO
Via Principe Tommaso 14, in stabile totalmente ristrutturato, appartamenti liberi di varia metratura anche superattici e locali uso commerciale. Personale sul posto.

PALAZZO PROTTI
Corso Vittorio Emanuele 82, a 100 mt da Porta Nuova. Vendiamo appartamenti signorili a trattativa personalizzata. Sono disponibili box auto. Pertinenze parziali. Personale sul posto.

COLLEGNO
Via della Croce Bianca 1a-Palazzina in costruzione complesso residenziale in costruzione, appartamenti tipo villa completamente autonomi dotati di tavernetta, garage e giardino privato. Personale sul posto e telefono

VILLA SCHIAPPARELLI
Proviene Romanina - Cinecittà - in splendida villa del '700 ristrutturata, ultime due unità abitative di mq 140 circa. Parco - Tennis - Piscina. Prezzi estremamente invitanti con mutuo a personale.

COLLINA
Complesso La Rocca. [illegible] nuovo, libero, soggiorno, due camere, cucinotta, bagno, cantina e soffitta. L. 92.000.000.

CIT TURIN
Via Principe d'Acaja 60bis, libero, signorile, piano 1, salone, sala pranzo, studio, tinaggio, affreschi, soffitti, tripli servizi, doppi ingressi [illegible] L. 270.000.000.

PINO TORINESE
Zona strategica Pecetto, vendiamo villa [illegible] recente, mq 180 abitabili più piano garage e 4000 mq di giardino.

ALPIGNANO
Libero, in palazzina, soggiorno, 3 camere, cucina, abitabili, posto macchina. L. 110.000.000 compreso mutuo.

LUCENTO
Via Belgio 21, [illegible] libero davanti, [illegible] cucinino, bagno. L. 39.500.000.

LUCENTO
[illegible] Toscana 78, appartamento [illegible] condizioni camera, tinello, cucinino, bagno. L. 42.000.000.

DRAN MADRE
Via Villa Regina 74, [illegible] nuovo, ottimi rifiniture mq 100 disposto su 2 piani. Permuta.

PICCOLLINA
Via Monti della Liberta 22bis, appartamento [illegible] 3, mq 200, soltanto, [illegible] cucina, libero/vot. L. 265.000.000.

CENTRO
Via Assarotti 1, rientrato, grande stile, 6 camere, cucinini, tripli servizi, mq 167, ristrutturato lussuo. L. 173.000.000.

VIA CHIOMENTI 38
Vendiamo appartamento di due camere, cucina, bagno. L. 43.000.000. Mutuo a agevolazioni.

ZONA BARCA
Strada Abbadia 11, casa recente, ottimi appartamenti di 3/4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi [illegible] per definizione [illegible] personalizzata.

MADONNA CAMPAGNA
Via Montello 3, alloggi disponibili di 1/2 camere, cucina, bagno e posto auto L. 10.000.000. Soliti/serie sistema completo.

[illegible] libero, ultimo piano, primo uso, appartamento di salone, due camere, cucina, bagno. L. 135.000.000. Affitto.

VANCHIGLIA
Presso Università, vendiamo ottimo libero disastro '90, camere, tinello, cucinino, bagno. [illegible]

MIRAFIORI SUD
[illegible] alloggio libero di [illegible]

SAN DONATO
Via Don Bosco 65, piano 1, appartamento ristrutturato a civile, composto di camere, cucina, bagno. L. 97.000.000.

VIA ARTISTI 30bis
Libero novembre '90, splendidi rientri di 3 camere, cucina, bagno, mq 80. L. 75.000.000. Mutuo.

VALENTINO
Via Belfiore 23, appartamento libero piano attico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, grande terrazza, vista panoramica. L. 165.000.000.

SANTA RITA
Via Buenos Aires 64, esposta/mista libera, ristrutturata, piano alto, soggiorno, due [illegible], cucina, cantina.

POZZO STRADA
Via Cigna 67/69, recente, camera, tinello, cucinino, bagno, [illegible]

SAN PAOLO
[illegible] attico, libero, camera, tinello, cucinino, bagno. L. 44.000.000. Ottimo per garantito.

CORSO MATTEOTTI 29
Vendiamo libero 6 vani e servizi mq 150 da ristrutturare. Prezzo favorevole.

CORSO ITALIANO 10
Vendiamo, recente, libero, [illegible] rifiniture, due balconi, cucinino, bagno, mq 80.

PIAZZA ADRIANO
Via Pianezza 4/6, vendiamo libero ristrutturato, tinello, cucinino, bagno. L. 33.000.000.

GARIBALDI MILANO
Via Pompeo 36, vendiamo libero 4 vani, servizi e cantina. L. 30.000.000.

VIA PÒ 6
Libero, 2 piano, da ristrutturare, 8 vani e servizi, mq 280. L. 174.000.000.

POZZO STRADA
Via Fabbriche 1, vendiamo libero entro un anno, due balconi, cucinotta, bagno. L. 67.000.000.

SAN DONATO
Via Don Bosco 62, libero, camera, tinello, cucinino, bagno. L. 43.000.000.

MONCALIERI
Corso Roma 15/13, vendiamo libero, recente, signorile, soggiorno, [illegible] cucinino, bagno, posto auto e giardino privato. L. 105.000.000.

VANCHIGLIA
Frazione Cavoretto, appartamento libero in villetta, soggiorno, due camere, cucinotta, bagno, posto auto e giardino privato. L. 105.000.000.

Studi - Uffici - Locali commerciali

CORSO MARCONI
Adiacenza Via Principe Tommaso vendiamo locale libero, giàadibile di mq 60/62 1800 disposto su due piani con passo carraio a cortile di mq 215 in uso esclusivo.

CORSO MATTEOTTI 13
Case d'epoca, 1 piano, vendiamo 12 vani e 4 servizi per complessivi mq 410 oltre finestre utili in unità di superfici interni.

MANTHETTO
Piazza Pitagora 7, vendiamo negozi locale commerciale mq 94 abitabile e bar. L. 84.000.000.

POZZO STRADA
Via Asinari di Bernezzo vendiamo box auto e magazzini ristrutturati e vuoti. Prezzi interessanti.

PALAZZO PROTTI
Corso Vittorio Emanuele 82, vendiamo al 1 piano uffici di rappresentanza in piazza aperta a studi professionali.

CORSO FRANCIA
Locali commerciali, piano cantina, mq totali 320 anche frazionabili in 2 unità.

NECESSITÀ DI VENDERE?
EDILCASE assume incarichi di vendita di interi stabili, di singoli cantieri, di appartamenti singoli, di locali commerciali
Perizie valutazioni e consulenze gratuite

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
Corso [illegible] 47 - Torino
Tel. (011) 548154

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 011 382, corso Lecce 76 bilocale ristrutturato, ottimo per investimento, mq 50 circa, libero subito a L. 30 milioni. Possibilità 70% mutuo tasso agevolato.

IPI 011 382, corso Siracusa angolo statale 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 60% mutuo tasso interessante.

IPI 011 382, [illegible] Angliana in recente costruzione zona studentesca: ingresso soggiorno 3 camere angolo cucinino doppi servizi box auto. Piano ottimo/ascensore. Mutuo.

IPI 011 382, Alpino via Cotrano in casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina servizio L. 27 milioni. Possibilità mutuo.

IPI 011 382, Alpino via Della Rocca in grande camera cucinetta L. 17 milioni 300 mila. Possibilità mutuo.

IPI 011 382, Balsa Reale/Lanzo piano stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno, a partire da L. 25 milioni. Possibilità 60% mutuo e facilitazioni.

ITALIA 81 via Vanchiglia stabile signorile 2 camere tinello bagno anche uso ufficio L. 65 milioni. Studio [illegible] 533.791.

ITALIA 81 via Cervino recentissimo signorile 100 mq alpi servizi 2 box Fatto & Settembrini Telefonare Tel. 2874

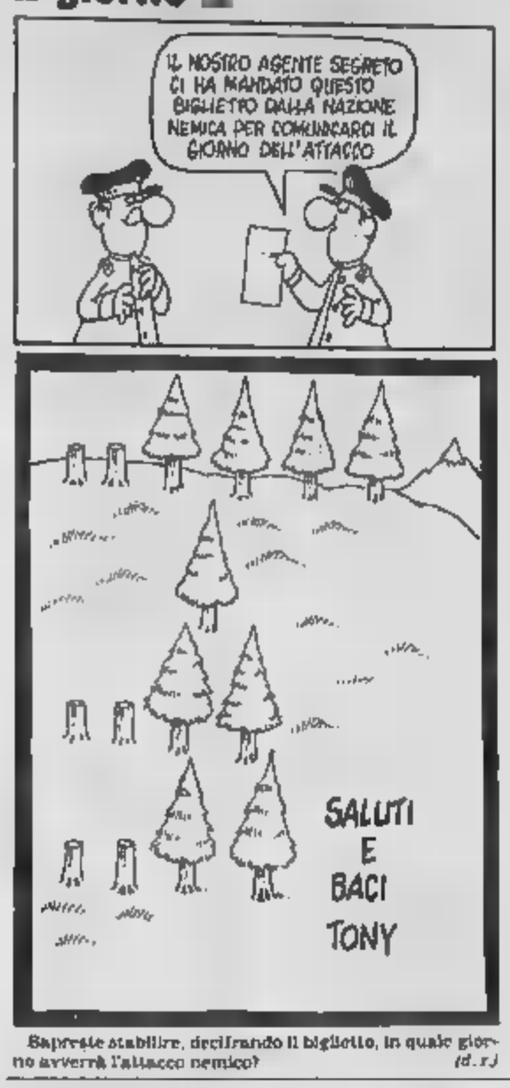
LA GINEVRA 447.5651 Ideale investitori, camere tinello cucinino bagno lavoro, ristrutturato, possibilità mutuo.

LA GINEVRA 447.5651 adiacente corso Giovanni libera salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi piano alto.

LA GINEVRA 447.5651 zona Lungopo Antonelli libero camere tinello cucinino bagno ascensore possibile mutuo.

LA GINEVRA 447.5651 ottima piazza Statuto/angolo libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ascensore possibile mutuo

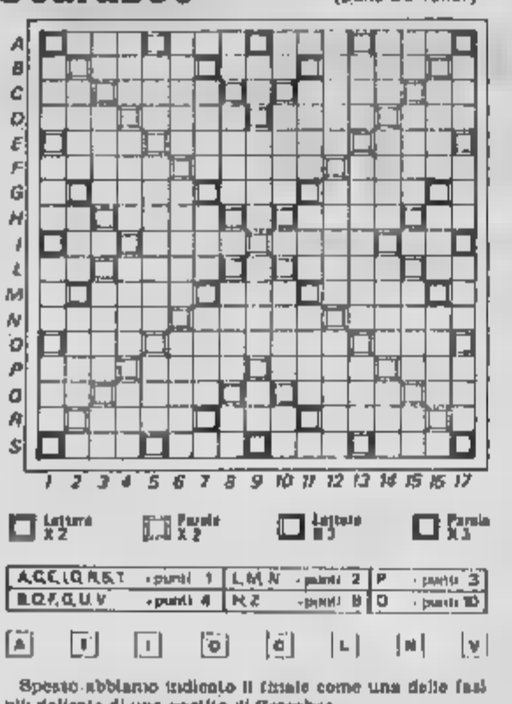
Il giorno



Sapreste stabilire, decifrando il biglietto, in quale giorno avverrà l'attacco nemico? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 — Parola X2 — Lettera X3 — Parola X3

A,C,E,I,Q,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 2	P	punti 3
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 8	O	punti 10

A — I — I — O — C — L — N — V

Spesso abbiamo indicato il finale come una delle fasi più delicate di una partita di Scarabeo.

Importante dignità tecnica e strategica è però riconosciuta anche all'apertura, cioè alla prima parola che viene deposta sul tavoliere: il suo punteggio viene comunque raddoppiato d'ufficio! Sarà dunque bene cercare di usare le lettere di maggior valore provando anche ad arrivare in zona premio con la lunghezza (almeno 6 lettere).

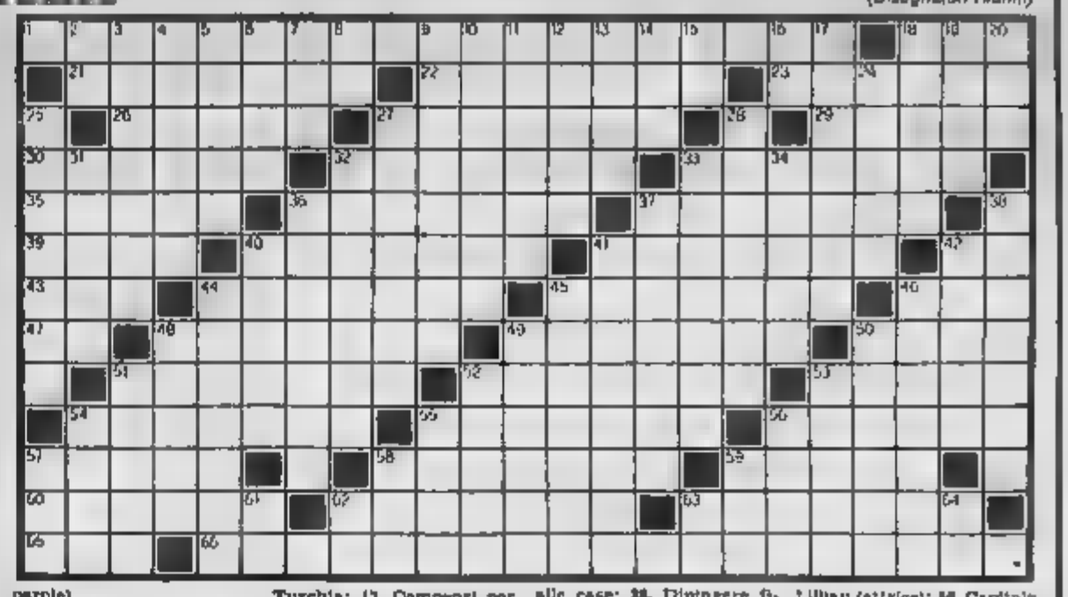
Ma queste sono considerazioni generali che possono essere applicate a qualsiasi mossa: il vero problema dell'apertura sta nel posizionamento.

Bisogna cercare di «aprire» all'avversario il minor numero possibile di colonne contenenti le pericolosissime caselle moltiplicatrici 2P.

Come è la carente nei due minuti a disposizione al posto del napoletano Oro Annunziata dovendo aprire con le 8 lettere riportate in calce al nostro tavoliere? Al nostro tavoliere d'oggi, bianco?...

Parola mercoledì

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Serve a far partire l'automobile (tre parole); 13. Il fiume di Berna; 21. Città sul Gange; 22. Inizia con la partenza; 23. Comuni palmipedi; 25. Mobile la rete; 27. Anagramma di «sestile»; 28. Il buono si rifiuta...; 30. Anagramma «sporte»; 32. Alberi delle Moracee; 35. Antonio (calciatore) 35. Si a tavola; Roditore con la coda a spatola; 37. Il cognome del Veronese; 39. Brutto sentimento; 40. Anagramma di «ipsilon»; 41. E' laureato; La terza nota; 42. Branco in Brasile; 44. Vento stagionale asiatico. 45. Grandi moltitudini; 46. Ammiratore della diva; 47. Sigla Rovigo; 48. Girolamo (scienziato del '500); 49. Dispendioso; 50. Salvador (pittore); 51. Cattivi al massimo; 52. Limiti dello Stato; 53. Romano che ha scritto «Le parole (tra noi leggere»; 54. Rumore cardiaco; 55. Anagramma di «legnaia»; 56. Assassino prezzolato; 57. Pezzo degli scacchi; 58. Piccoli cassetti; 59. Li solcano gli aerei; 60. fucili e munizioni; 67. Caffè parigino; 63. Curvato; 65. Segnale per cannottieri; Si guarda guidando (due parole).

VERTICALI: 1. Fiume siberiano; 2. Bernardino (filosofo del '500); 4. Retto; 5. Il casato di papa Pio XI; 6. Pieno di punte; 7. Difetto non grave; 8. simbolo dell'osmio; 9. Un colle di Roma; 10. Apparizione; 11. Giorgio (pittore, architetto e scrittore d'arte); 12. Papa dal 136 al 140; 13. Ortaggi a spicchi; 14. tue, né sue; 15. Inizi Olmi; 16. I confini della Turchia; 17. Compensi per professionisti; 18. Privi di accento; Inclinamento per il muto; 24. Donna da condannare; 26. Ricorrere alle vie legali; 29. Mettere la firma; 27. Seriale «La secchia rapita»; 28. Enzima digestivo; 31. L'elemento dei Curie; 32. Il cognome di Cagliostro; 33. E' attratto dal polo negativo; 34. Pianta palustre; Insaporita dal : 37. Spiazzi davanti alle case; 38. Dipingere finemente; 40. Metterai; 41. Pesanti sconfitte; 42. Il regista «Fuoco fatuo»; 44. L'Edgar Lee dell'«Antologia di Spoon River»; 45. Lo schermo del regista televisivo; 46. Clamorosamente mancati; 48. Quartetto musicale; 49. Domina Aroana; 50. Città del Texas; 51. Vi nacque Toscanini; 52. Indubitabili; 53. Città del Belgio; 54. Il suo simbolo è «B»; 55. Lillian (attrice); 58. Capitale dell'Ucraina; 57. (abbrev.); 58. Un vizio che non è figlio dell'ozio; 59. Questa cosa; 61. Iniz. di Petrolini; 62. Personaggio dei fumetti ideato Johnny Hart; 63. Le consonanti di Piera; 64. In ogni dove.

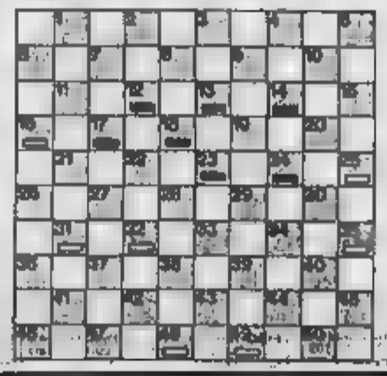
La soluzioni pubblicate su «La Stampa» martedì 26 novembre 1985.

Dama

(Fattor)

Importante appuntamento con la «dama giovane» al Circ Portuale di Savona il 7 e 8 dicembre: si giocano i campionati per i ragazzi fino a 11 e 15 anni, con la sponsorizzazione della società Del Monte e della Associazione degli Imprenditori ed Agenti Marittimi del Porto di Savona.

Diagramma: - Altschul, campionato Usa 1976; Il Nero muove e vince.

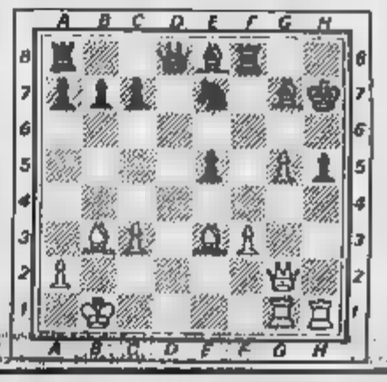


Scacchi

(Ala)

... al 22 dicembre Milano ospiterà i campionati italiani di categoria; il Magistrale sarà valido per l'ammissione dei primi 6 al campionato assoluto 1986; sede gioco Palazzo Reale; informazioni ed iscrizioni: Federscacchi, Piatti 10, tel 02/87.46.46 (al mattino). Previste tutte le serie.

Diagramma: Rogers - Arapovic, Biel 1985, dopo 26...g6!Ch5. Il Bianco muove e vince



Le parole

G	H	G	G	G	7
G	E	G	H	G	8
E	G	F	G	G	9
G	G	E	E	F	10
E	G	G	H	F	11
7	8	9	10	11	

Ricostruite le spezie sostituendo le lettere con le cifre da 1 a 6 (a lettere uguali numeri uguali)

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N V G		●○
G N V A		○○
G N G A		○○
V N G A		○○
G R N B		●●●

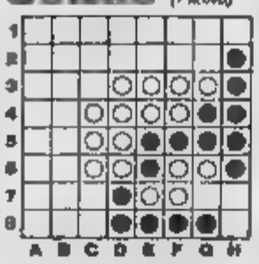
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte e dell'ultima presentata, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 4,2,7)

Othello

(Pirola)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

(Posizione teorica «Il centro partita»)

Le lettere della domenica

Studenti senza bandiere

In questi giorni sono stato piacevolmente colpito dalla presa di coscienza avvenuta negli ultimi tempi tra gli studenti italiani.

Quando ero a scuola io, negli Anni 70, i nostri discorsi da studenti imbottiti di politica dalle più svariate colorazioni ed a qualche occasione delle amicizie sono stati a causa di ciò. Mentre ora gli studenti combattono per il loro ad essere veramente istruiti nella prospettiva di affrontare e seguito il mondo del lavoro e, quello che più conta, non intendono essere usati o posizionati con fatti simili accaduti in passato.

Penso che questo sia riconoscimento che loro, in quanto si stanno dimostrando maturi e degni di fiducia.

Luciano De Faveri, Verona

L'impopolare Finanziaria

La legge finanziaria 1986, in questi giorni discussione al Parlamento e all'attenzione dell'opinione pubblica, è indubbiamente impopolare.

Molti possono non condividere che, per assicurare copertura, tra l'altro, all'aumento dei finanziamenti ai partiti o agli accresciuti stanziamenti in favore del ministero della Difesa, il governo imponga inasprimenti nella pressione fiscale e costi più elevati per servizi sociali indispensabili, quali la Scuola e la Sanità.

«Se proprio non v'è altra via per risanare il dissesto economico del Paese, pazienza! Sopportiamo anche questi nuovi sacrifici» è l'amaro, rassegnato commento della l'uomo della strada.

Purtroppo, una più attenta lettura della finanziaria non ci risparmia sorprese: fra le «disposizioni varie» del titolo XII scopriamo, ad esempio, che i previsti prelevamenti, straordinari dalle tasche dei contribuenti tra l'altro destinati ad aumentare, elevandolo a quattro miliardi e duecento milioni, il fondo per le associazioni dei cacciatori.

Osvaldo Pallossi, Bolzano

Buon gusto e spot

Nelle lettere della domenica del 10 c.m., quella del sig. Giuseppe Scolari, che si lamenta della pubblicità sgradevole all'ora di pranzo.

Verissimo! E che dire della pubblicità selvaggia, con interruzioni a prova di nervi, e che non è neppure giustificata dalla mancanza canone, parte private; e di quella della Rai che il canone lo percepisce?

Il livello sonoro degli spot, e dell'apertura dei telegiornale e che non tutte le tv hanno ridotto, dopo l'intimazione del Comitato Consumatori?

Ebbene, alla base di questo stato di cose c'è la mancanza di educazione e rispetto verso i telespettatori da parte vuole imporre ciò che la legge purtroppo permette.

Federico Soave, Alessandria

La guerra ai cacciatori

Dal giorno d'inizio stagione venatoria leggo quasi quotidianamente sui giornali singoli e collettivi attacchi alla caccia ed ai cacciatori. E leggo, ma non con la stessa frequenza, repliche dei cacciatori e delle Associazioni venatorie.

Nessuno, mi sembra, nemmeno l'Unavi, ha mai opposto a chi avanza critiche e riserve, ma più spesso grida isteriche, che nel mondo venatorio italiano esistono anche cacciatori che «ope legis» mantengono, organizzano e migliorano gli ambienti naturali, anche ai fini dell'incremento della fauna selvatica, a loro integrale spese.

riferisco ai concessionari di «aziende faunistico-venatorie», ai loro soci e libero frequentatori. Aggiungo che in questi ambiti i piani di abbattimento approvati dalle Regioni e comunque devono essere compatibili con le finalità naturalistiche e faunistiche sotto il controllo e supervisione dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina.

Certamente la superficie complessiva di queste aziende è abbastanza ostigna (e ciò per molteplici motivi che non è qui il caso di analizzare), ma tuttavia sufficiente a mantenere un tessuto nettivo di luoghi e zone dove la vita selvatica si svolge come negli anni andati e forse meglio. Basta pensare, per esempio, alle riserve dei Friuli, alla laguna di Comacchio, all'azienda Migliorino, vicino a Pisa.

Sergio Tesei
Vicepresidente dell'Ente Produttori Selvaggina, Roma

Trapianti, e Torino dov'è?

Il trapianto di cuore è in questi giorni argomento viva attualità in Italia. Fra i centri di cardiochirurgia autorizzati a compiere interventi genere non vi è, però, quello di Torino.

Eppure la tradizione e la storia attribuiscono proprio al capoluogo subalpino la prerogativa essere stato, già dalla fine degli Anni Quaranta, sede prima e più famosa scuola di cardiochirurgia italiana, dove ebbero i primi audaci e, per allora, miracolosi interventi al cuore.

Per decenni il nome professor Dogliotti e seguito quello del prof. Actis Dato hanno dato lustro e straordinario prestigio, nel campo della cardiochirurgia, alla città piemontese.

Lo stesso scrivente, diversi anni fa, ha trovato proprio a Torino, alla clinica Villa Pia, prof. Angelo Actis Dato, possibilità di vedere realizzata una speranza che altrove ritenevano remota, sottoponendosi a un difficile e delicato intervento a aperto.

Che ne è ora di ? Perché in quest'occasione non è stata riconosciuta a Torino quella importanza che in passato le è sempre appartenuta di diritto? Vi è qualcuno che tiene, campo scientifico e universitario, ufficialmente desta la tradizione del prof. Dogliotti?

Mario Lanci, Lanciano

Ricchezza anche Sud

Non processare la mafia. Non basta repressione. Bisogna favorire lo sviluppo economico... per battere la mafia, scrive il messinese Angelo Caminiti. Resta tuttavia da se lo Stato, e per esso gli italiani, siano in grado di mandare al più soldi, o molti di più di quanti ne abbiano mandati in questi decenni post bellum.

Ne dubito, ne dubito molto, che non vogliano, ma che non ne abbiano i mezzi per farlo. Oltre ed al di là di queste brevi considerazioni, infatti, va detto che mai in questa epoca storica il conosciuto tanta ricchezza e tanto benessere — al pari di patrimoni giro miliardi con irridente facilità — segno, quindi, che, ancorché male distribuita, la ricchezza esiste

Luigi Oraft, Verona

Più carne per gli uomini

Da qualche giorno un interrogativo al quale non trovo risposta assilla, perciò continuo a domandarmi: ma in che società «civile» sto vivendo, ovvero stiamo vivendo?

E' vero che stiamo vivendo un'epoca in cui ci sono molte contraddizioni, ma quella che ho visto l'altra sera in televisione mi ha lasciato, umanamente parlando, indignato e disgustato.

La sera di martedì 12 novembre su Rai2 c'è stato il festeggiamento dell'allenatore della nazionale di calcio Enzo Bearzot per i suoi 10 anni di attività. Tra un collegamento e l'altro c'è il telegiornale delle 22,30. Tra le altre notizie, quella che 160 o 170 Paesi membri della Fao (l'organizzazione per la fame nel mondo) si riuniti a per discutere e programmare gli aiuti per il 3° e 4° mondo.

Bene, dopo 6 minuti intervallo pubblicitario; una certa ditta reclamizza carne in scatola per bocconcini magri e saporiti per gatti, ricordando che gatti: è stato come ricevere un pugno allo stomaco

Non era la prima volta che vedevo una réclame del genere, ne fanno anche per i cani, ma non si avevo fatto gran caso, è stato che nel giro di 4-5 minuti, dopo la notizia della riunione dei membri della Fao che studiano i sistemi per aiutare le popolazioni che giornalmente di fame, hanno trasmesso la réclame per vendere carne per gatti: è abbastanza grottesco e disumano.

Mascarini, Viareggio

Le truffe in pieno centro

Siamo un gruppo commercianti di viale Libia siamo quanto avete pubblicato il 30 ottobre riguardo quel gruppo di proprietari o gestori di negozi al centro di Roma, arrestati per associazione per delinquere, ricettazione, falsa sostituzione di persone.

E' stato un brutto colpo per tutta la categoria, ma bisogna sottolineare che per fortuna le mele marce sono sempre una piccola minoranza, ma purtroppo dobbiamo subirne le conseguenze, anche se in forma indiretta.

Il nostro augurio è quello che legge il colpisca molto duramente, non solo per quello che hanno fatto, di per sé già gravissimo, ma per dare un esempio a quei malintenzionati che abbiano voglia di intraprendere una strada simile.

Di Tivoli-Terracina,

Sotto l'incubo dell'Aids

voluto inviarvi questo accorato appello di persone che, voglia per un loro o per un «fatale» giudiziario, stanno espiando una pena in un carcere. Un carcere che ospita degli esseri umani che sono stati condannati alcuni a qualche anno di pena, altri ad un ergastolo; ma nessuno (come in altro carcere) alla pena di morte (v. Aids).

Ora vorrei chiedervi di far sentire umanamente a chi vive al di fuori di quell'inferno, che già di per sé è l'ambiente carcerario, cosa significhi avere sopra il capo una spada di Damocle in più e cioè la paura che queste persone provano ad ogni colloquio nell'abbracciare i loro figli.

Wanda Colella, Santo S. Giovanni

Per la pace in Medio Oriente

più di motivo per concordare con la lettera di Alessandro Galante Garrone e altri («La Stampa» del 17-11; titolo: «Israele e la nostra politica estera»): sono ebreo e quindi naturalmente dispo- a associarmi a si oppone all'antisemitismo; nu- un sentimento di nei confronti dell'irrazionalità, comunque si manifesti; mi sento, come credo tutti dovrebbero sentirsi, vitalmente interessato all'avvio di un processo di nel mondo e in particolare nel Vicino Oriente.

E proprio ai fini di una più completa efficacia di prese di posizione quale quella in getto, mi pare doveroso richiamare l'attenzione su quelli che mi sembrano necessari complementi al testo: accanto al «terrorismo brigatista» e a «quello indotto dal fanatismo e dall'estremismo arabo» dovrebbe essere denunciato il terrorismo (di Stato) israeliano; accanto ai pericoli dell'«antisemitismo» dovrebbero rilevati quelli di bianco ai danni dei popoli del Terzo mondo, che non minori tragedie ha provocato e provoca e che può oggi in particolare appuntarsi contro gli arabi.

Silvio Ortona, Torino

Il Cervo di Padre David

I vostri lettori hanno certamente apprezzato la notizia, che «La Stampa» riportava con meritato rilievo, circa il ritorno a Pechino del Cervo di Padre David.

Ma, appunto, vorrei vare che è esatto, il nome con cui da sempre viene designato l'animale, è «Cervo di Padre David».

Tale è il suo nome non solo in italiano, ma anche in inglese, francese, spagnolo. A. David era, infatti, un religioso francese, che, missionario in Cina nella seconda dell'800 e appassionato naturalista, inviò, superando gravi difficoltà, a mandare in Francia una prima coppia del singolare e sconosciuto animale, già allora presente soltanto nel Parco imperiale di Pechino, gelosamente custodito.

Una inondazione nel 1896 decimò quei cervi, che finirono poi completamente distrutti durante la rivolta dei Boxers.

Giovanni Bensaso, Savona

Il Sud Africa fra sport e politica

Nell'articolo a firma di Gian Paolo Ormezzano (La Stampa, 8 ottobre 1985), abbiamo rilevato alcuni errori che ci hanno colpito.

Il giornalista afferma che «la Costituzione sudafricana è l'unica esplicitamente contro la Charta del Cio» — un'affermazione che egli non spiega e per la quale troviamo una giustificazione — e quindi conclude che l'espulsione del Sudafrica dal movimento olimpico «è inoppugnabile». Evidentemente non sa, non deve sapere, che il governo sudafricano ha totalmente eliminato le prescrizioni della politica sportiva.

In linea con questi obiettivi è dichiarata politica del governo sudafricano che tutte le associazioni sportive in Sudafrica siano totalmente autonome, secondo un principio universalmente sottoscritto in tutto il mondo libero: a tale scopo nel 1981 sono state cancellate tutte quelle norme che avrebbero potuto avere una qualche influenza restrittiva sulla pratica dello sport.

D'altra parte, l'articolo 2 della Charta del recita: «Nessuna discriminazione è nei riguardi di un Paese o di una persona per ragioni razziali, religiose o politiche». L'esclusione della Repubblica del Sudafrica dai Giochi Olimpici, quindi, costituisce una violazione del dettato di de Coubertin, tanto più che la costituzione Comitato Olimpico sudafricano non ammette nessuna esclusione razziale.

Ho rilevato inoltre qualche : il primo ministro inglese, signora Thatcher, non ha «vietato il Sudafrica alle squadre inglesi di rugby» ma ha solo scoraggiato i contatti sportivi con il Sudafrica, riferendosi Gleneagles Agreement del 1977 sottoscritto anche dalla Gran Bretagna, il quale invita gli sportivi Commonwealth isolare gli sportivi sudafricani. Consiglio identico a quello del

La dell'atleta sudafricano Marcello Piacenza non è belga ma sudafricana, di Mabel Brahant.

Vassilikì Angelis
Consigliere all'Informazione del Sudafrica

Il Sudafrica — . Il movimento sportivo sudafricano — sancisce ufficialmente la segregazione razziale, e dunque il Cio deve ritirarlo.

L'idea di un Cio razzista perché discrimina il Sudafrica può apparire brillante, ma non è vera. Per la discriminazione razziale in Sudafrica ci sono i morti, e tanti.

La Thatcher è stata fermissima con i rugbisti britannici (e conoscendo la Premier, un suo «no» è ben più che un invito del Coni). Quanto alla signora Mabel Brahant (nome Leigacollona), sua figlia Marcello Piacentini, nel parlò sempre — quando partì per l'Italia, con passaporto italiano — di sua madre belga: un documento non cambia nazionalità. (g. p. o.)

(Segue da pagina 9)

ANNIVERSARI

1911 1977
Margherita Sussone in Bonaccorso
1934 1985
Concetto Bonaccorso
La famiglia ne ricorda

1904 18-11 1985
Stefano Carena
La moglie ricordandolo con immutato dolore
— Bordighera, 24 novembre 1985

Nel 10° anniversario di morte del
prof. Piero Ferrara
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Per la s.m. gregoriana saranno celebrate sabato 30 novembre ore 18,30 nella parrocchia di Anzasco
— Venaria, 24 novembre 1985

Nel 1° anniversario di morte del compianto
Elio Galeasso
Silvia Carlo e Sara lo ricordano con amore. Santa Messa chiesa Crocetta il giorno 27-11 ore 18,30

1903 1981
Giovanni Bellino
Ti ricordiamo sempre con profondo affetto ed infinito rimpianto Manuela Pina nonostri cognati

1978 1985
Gino Tomasso Accomazzo
Sei perennemente nel cuore dei tuoi cari

1908 1985
Carla Fantini Formini
Non. Tripli come allora e oggi mai nel ricordo della vita.

1° anniversario
Domenico Clerico
La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia San Pietro in Carmagnola il 27 novembre alle ore 8,30. Sei e resterai nel nostro cuore con l'amore di sempre. Moglie, figlia, parenti ed amici

Nel primo anniversario con sconsolato rimpianto la famiglia del compianto
PROFESSOR
Renato Perrone
lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene. La Santa Messa sarà celebrata a Bra nella parrocchia di Sant'Andrea il giorno 27 novembre alle ore 19,30

1902 25 novembre 1985
Clide e Francesco Ravizza
I famigliari ricordano con immutato rimpianto a loro amici e a loro esempio. Messe: 24 novembre ore 18 Porta Nuova, 25 ore 18,15 Gerbido

1901 1985
Nel 4° anniversario
Eugenio Prina
Rimpianto costante Rina, Rita, Gianni.

1899 1985
geom. Giuseppe Dosio
Ti ricordiamo sempre con infinito rimpianto

1907 1985
Natale Negretti
1909 1985
Malvina Negretti nata Carbone
La nostra luce nella mia mente, la voce, la tua nella mia volontà ed il calore del vostro abbraccio nel mio cuore. Vostra figlia Annamaria

1904 1985
Amedeo Bertinetti
Ti ricordiamo con grande rimpianto amore

1903 1985
Domenica Pistoi ved. Barbero
Caldini ora la ricordano con grande affetto una Messa per lei

1904 1985
Maria Ronco n. Viziale
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari S. Messa domenica 24-11-85 ore 10 parrocchia San Gregorio, Barca

1979
Carlo
Indimenticabile.

1902 1985
Vanda Piacenza
Carlo, Giancarlo e Marco la ricordano con immutato affetto

1903
Luciano Comoglio
Sei sempre nel mio cuore. Riva, lunedì 24 novembre ore 18 chiesa Assunzione.

1978
cav. Francesco Ton
1985
Emilia Luchin ved. Ton
Con immutato amore!
— Torino, 24 novembre 1985

INVESTIMENTI / I debiti del mondo spaventano i capitali che cercano nuovi rifugi

Da Wall Street a Milano, a Tokyo per le Borse dovunque è record

Le colonne d'Ercole

Il massiccio indebitamento pubblico dei Paesi dell'Est e del Terzo Mondo e quello altrettanto colossale dei Paesi industriali hanno come contropartita una grandissima quantità di capitali in mani private costrette alla ricerca di un investimento che, oltre a produrre buoni guadagni, possa rappresentare una valida difesa contro il progressivo logorio del potere d'acquisto delle monete. Da due anni a questa parte una delle vie preferite è quella delle Borse. Gli europei e i giapponesi hanno acquistato titoli americani e contemporaneamente dagli Stati Uniti è uscito un imponente flusso di dollari che sono stati investiti in azioni dei principali Paesi europei, del Giappone e dell'Australia. Nel Vecchio Continente è stato poi un intreccio di iniziative che hanno dato maggiore impulso al fenomeno. L'accentuarsi della fuga di capitali dai Paesi investiti da crisi economiche e politiche ha inoltre accelerato la spinta inflazionistica: basti considerare quanto è salito il dollaro di recente in Sud Africa.

A poco a poco la disponibilità di titoli sui diversi mercati si è assottigliata e la domanda è stata soddisfatta facendo leva sui prezzi. Si spiegano così i record segnalati dappertutto con gli indici ai massimi assoluti negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, Svizzera, Germania e Italia e le brusche impennate in Francia dove la componente politica ha avuto nelle ultime settimane un ruolo decisivo. Proprio nei giorni scorsi è stata sfatata una convinzione fin troppo elementare secondo la quale era giunto il ribasso dei titoli nei Paesi industrializzati europei e in Giappone ogni qualvolta saliva Wall Street e viceversa: mercoledì, giovedì e venerdì il rialzo è stato generale.

Come si è detto circola troppo denaro nel mondo e ciò impensierisce alcuni noti esponenti della finanza pubblica tanto che il presidente della Banca Federale statunitense ha messo gli operatori, obbligati dai recentissimi voli delle Borse americane, ricordando che l'crescente indebitamento statale ha raggiunto livelli intollerabili se messi in rapporto con lo sviluppo economico.

Non è però con gli ammonimenti che la corsa all'acquisto di azioni può essere rallentata, soprattutto se si considera l'ampiezza del fenomeno. La diminuzione del tasso d'inflazione nei Paesi industrializzati, ormai a percentuali molto basse, rende, almeno per il momento, improponibili misure calmieratrici e ciò spinge operatori a speculatori a moltiplicare le loro iniziative rialzistiche.

Purtroppo l'inflazione è assai spesso contenuta mediante un enorme indebitamento pubblico e una situazione che appare lontanissima da un esame affrettato e superficiale, è carica invece di preoccupanti interrogativi se vista con occhio più esperto e penetrante. Un effetto positivo non deve però essere tralasciato: l'abbondanza di capitali disponibili permette alle imprese di finanziarsi con facilità rendendo possibili nuovi programmi di investimento e riducendo in misura cospicua il peso degli oneri finanziari.

E' appunto quanto sta capitando in Italia: aumenti di capitale, lancio di prestiti obbligazionari convertibili e offerte sul mercato secondario di grosse tranches di azioni detenute nei portafogli dei gruppi di controllo si susseguono a ritmo incalzante e si moltiplicano in pari tempo le domande per l'ammissione di nuove società al listino ufficiale di Borsa. Naturalmente un fervore di iniziative non manca di produrre irregolarità, strozzature ed errori di valutazione di alcuni valori, ma ciò capita fatalmente quando l'attività è imponente e convulsa come sta avvenendo da diverse settimane. Molti operatori e investitori si chiedono se questa frenetica incandescente può durare ancora a lungo, ma la risposta è impossibile considerando l'ampiezza della fase positiva. Una cosa è certa: il rialzo non può continuare all'infinito e le esagerazioni si pagheranno puntualmente.

Renato Cantoni

A Piazza Affari scambiati 1 computer ogni giorno e mezzo per 200 miliardi

DAL NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Il mese borsistico di dicembre ha avuto inizio lunedì con un nuovo massimo, questa volta solo dell'anno in corso, ma assoluto: l'indice Comit ha segnato il livello di 619,48, con un balzo dal 2,8% che non tiene neanche conto dello scarto per il passaggio da un ciclo operativo all'altro. La marcia non s'è fermata: salvo una modestissima battuta di arresto mercoledì, la quota ha continuato a salire fino a concludere venerdì a 633,72, in progresso del 4,77 per cento rispetto alla settimana precedente.

Le quotazioni, rispetto alla prima seduta dell'anno in cui l'indice Comit si trovava a 228,54, sono quindi salite dell'87,58%. Il tutto con un volume di affari che staziona ai 200 miliardi al giorno in controvalore, tanto che le sedute si concludono a pomeriggio abbastanza inoltrato e il centro elettronico della Borsa non riesce a fornire le elaborazioni dati se non a notte inoltrata.

Gli operatori più qualificati esprimono preoccupazioni per questo trend così travolgente, ma nonostante i realizzi di beneficio acquisti continuano a prevalere massicciamente. Da un lato la raccolta del risparmio da parte dei grandi investitori istituzionali è continua e crescente e gli impieghi sfociano in un mercato sempre più insufficiente. D'altro lato la speculazione e i rapidi continui mutamenti nelle varie compagini azionarie portano a montanti di grosse dimensioni.

Il vantaggio c'è per molte società che, approfittando dell'atmosfera favorevole, con massicce operazioni di aumento di capitale riescono a procurarsi sul mercato cospicui mezzi a buone condizioni. Nella geografia del rialzo si va arricchendo anche ad un ritorno di interessamento a valori patrimoniali come gli assicurativi che erano stati un po' lasciati da parte. Comunque i leaders industriali continuano a fare la parte del leone.

Fiat hanno superato quota 5000 con un settimanale del 5,6% e anche i valori del Gruppo camminano forte con Ifi, che guadagna il 7,2%, Ifil il 5,6%, Magneti il 6,3% e Rinascente il 4,7%. Pure il Gruppo De Benedetti sta dando alcune buone soddisfazioni: Cir +6,6% e Olivetti +7%. Notevoli performances di varie finanziarie, con Bastogi che risalgono in china con un balzo del 14,2%, precedute da Gemina (+ 15,5), Partecipazioni Finanziarie (+ 22,5) e Mittel (+ 21,8%).

Tra gli assicurativi in vista soprattutto Generali, Alleanza e Ras con progressi di quasi il 20%. Da segnalare infine il balzo del 13,4% di Mediobanca alla notizia che dovrebbe aumentare lo spazio dei gruppi privati.

Attività frenetica anche al terzo mercato.

Enrico Colombi

Sfondata «quota 90 mila»

DEL

PORTO

Avviso di gara di appalto

È noto che nei termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione licitazione privata con il criterio di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ricostruzione del terrapieno della Stazione Marittima di Ponte dei Mille.

I lavori sono suddivisi in tre lotti:

— lotto A per il corpo di ponente del fabbricato;
— lotto B per il [illegible] centrale;
— lotto C per il corpo di levante,

per un importo complessivo di L. 44 710 000 000.

L'offerta dovrà riguardare tutti i lotti e l'aggiudicazione verrà assegnata al miglior offerente.

La consegna dei lavori sarà contemporanea per tutti i lotti, il tempo di esecuzione sarà quello indicato nei [illegible] relativi ad ogni singolo lotto.

È richiesta l'iscrizione al I.A.N.C. categoria 2) per importo adeguato all'appalto.

La richiesta di invito, non vincolante per l'Amministrazione, corredata del prescritto certificato A.N.C. (in originale o in copia autenticata) dovrà pervenire al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Ufficio Appalti e Contratti - Via della Mercanzia 2 - 16121 Genova, entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DEL

Avviso di gara di appalto

È noto che nei termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione licitazione privata con il criterio di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ricostruzione del terrapieno della Stazione Marittima di Ponte dei Mille.

I lavori sono suddivisi in tre lotti:

— lotto A per il corpo di ponente del fabbricato;
— lotto B per il [illegible] centrale;
— lotto C per il corpo di levante,

per un importo complessivo di L. 44 710 000 000.

L'offerta dovrà riguardare tutti i lotti e l'aggiudicazione verrà assegnata al miglior offerente.

La consegna dei lavori sarà contemporanea per tutti i lotti, il tempo di esecuzione sarà quello indicato nei [illegible] relativi ad ogni singolo lotto.

È richiesta l'iscrizione al I.A.N.C. categoria 2) per importo adeguato all'appalto.

La richiesta di invito, non vincolante per l'Amministrazione, corredata del prescritto certificato A.N.C. (in originale o in copia autenticata) dovrà pervenire al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Ufficio Appalti e Contratti - Via della Mercanzia 2 - 16121 Genova, entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

autostrade

[illegible] CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO [illegible] - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% 1987 - 1987"

DICIASETTESIMA ESTRAZIONE [illegible] IL RIMBORSO

Il 29 ottobre 1985 è avvenuta la diciassettesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 6% 1987-1987", i numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 8 220 000 000, da rimborsare a partire dal 1° gennaio 1986, sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni				Titoli da 500 obbligazioni		Titoli da 1000 obbligazioni
12	518	1147	1595	3001	3607	3632
20	573	1158	1684	3014	[illegible]	[illegible]
35	[illegible]	1195	1902	3048	3670	3650
60	[illegible]	1198	1934	3058	[illegible]	3668
91	656	1173	1936	3069	3698	3675
96	693	1173	1945	3072	3701	3695
105	804	1213	1946	3079	3801	3809
113	[illegible]	1223	1949	3084	[illegible]	3813
117	886	1235	1962	3125	[illegible]	3814
125	731	1237	1986	3127	3884	3830
128	[illegible]	1238	1989	3141	3703	3907
130	[illegible]	1244	1991	3152	3713	3971
140	[illegible]	1264	1998	3206	3714	3982
188	[illegible]	1268	1979	3211	3731	3985
187	708	1275	1981	3214	3734	[illegible]
204	811	1288	1983	3241	3745	3998
206	[illegible]	1294	1988	3246	3760	[illegible]
234	[illegible]	1300	1719	3272	3766	[illegible]
236	[illegible]	1307	1730	3280	3771	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1311	1753	3301	3773	[illegible]
246	882	1334	1758	3327	3776	3974
262	[illegible]	1340	1771	3331	3779	[illegible]
270	[illegible]	1378	1787	3338	3796	[illegible]
271	840	1388	1793	3338	[illegible]	3983
313	858	1407	1798	3342	[illegible]	[illegible]
320	882	1408	1825	3347	[illegible]	[illegible]
340	881	1422	1848	3368	[illegible]	[illegible]
364	893	1432	1858	3380	[illegible]	3125
374	1002	1440	1861	3388	[illegible]	3151
386	1003	1463	1864	3377	[illegible]	[illegible]
387	1016	1487	1873	3380	[illegible]	3165
390	1018	1521	1895	3388	[illegible]	3197
408	1035	1533	1912	3402	[illegible]	3199
410	1039	1533	1916	3418	[illegible]	[illegible]
417	1052	1538	1926	3434	[illegible]	[illegible]
422	1051	1545	1949	3446	[illegible]	[illegible]
426	1058	1552	1952	3485	[illegible]	[illegible]
440	1106	1564	1966	3518	[illegible]	[illegible]
448	1112	1565	1972	3574	[illegible]	[illegible]
494	1115	1571	1982	3582	[illegible]	[illegible]
509	1120	1574	1986	3585	[illegible]	[illegible]
513	1125	1579		3603	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% 1988 - 1988"

SEDICESIMA ESTRAZIONE [illegible] IL [illegible]

Il 29 ottobre 1985 è avvenuta la sedicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI [illegible] 1988". I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di L. 7.760.000.000, da rimborsare a partire dal 1° gennaio [illegible] sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni				Titoli da 500 obbligazioni		Titoli da 1000 obbligazioni
7	437	899	1577	3023	3543	3801
11	488	9012	1583	3038	3567	3816
36	502	9013	1588	3049	3578	3813
40	563	9036	1589	3049	3584	3830
41	546	1058	1595	3057	3600	3823
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
86	647	9081	1608	3078	3616	3851
88	649	9084	1636	3080	3633	3874
74	661	9086	1634	3103	3636	3911
89	668	1118	1653	3140	3641	3912
112	670	1118	1661	3140	3677	3938
121	672	1144	1697	3158	3709	3939
134	683	1180	1750	3163	3712	3949
138	698	1203	1741	3178	3726	3951
156	695	1244	1742	3180	3727	3952
170	841	1245	1748	3185	3741	3954
183	864	1270	1755	3232	3760	3957
188	867	1273	1781	3243	3772	3980
208	888	1284	1784	3248	3776	3997
241	887	1286	1788	3259	3781	3018
263	704	1312	1791	3266	3787	3031
283	734	1335	1813	[illegible]	3799	3053
286	735	1353	1847	3322		3057
289	736	1364	1853	3329		3066
291	747	1372	1859	3334		3087
310	786	1388	1870	3358		3106
322	827	1393	1875	3368		3130
336	837	1402	1886	3383		3137
344	847	1435	1895	3385		3139
353	868	1454	1900	3397		3151
366	877	1463	1917	3416		3199
368	884	1480	1923	3420		
377	890	1484	1946	3448		
381	904	1494	1956	3456		
401	910	1498	1957	3512		
403	936	1520	1980	3518		
415	954	1527		3529		
421	941	1531		3530		
425	966	1540		3536		
427	977	1586		3538		

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE 5,50% 1963 - 1988"

DICIOTTESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 5 novembre 1985 è avvenuta la diciottesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "Autostrade 5,50% 1963-1988" per un importo nominale complessivo di L. 5 000.000 000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° gennaio 1986, sono le seguenti:

11 - 17 - 23 - 24 - 59

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in appositi bollettini, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito e Banche dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia i suddetti bollettini sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

Legittimo precettare controllori di volo

[illegible] — È perfettamente legittima la precettazione di alcuni controllori di volo [illegible] assicurare del traffico aereo in occasione di uno sciopero della categoria. L'importante principio è stato stabilito dalla sesta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, che ha così annullato la decisione emessa tre anni fa dal Tar del Lazio.

I supremi [illegible] amministrativi hanno affermato che, pur [illegible] perdurante assenza di una specifica normativa, l'esercizio del diritto di sciopero, garantito dall'articolo 40 della Costituzione, può essere limitato dalle ordinanze [illegible] del prefetto [illegible] di necessità e urgenza [illegible] giustificate da motivi [illegible] e di ordine pubblico.

Partendo [illegible] stato ritenuto adeguato alla situazione eccezionale che si doveva fronteggiare il decreto di precettazione dei controllori di volo e degli assistenti al traffico [illegible] adottato dal prefetto di Roma in base all'articolo 2 del testo unico del 1931.

[illegible] Africa

JOHANNESBURG — La Renault ha deciso di lasciare il Sud Africa a causa di «pesanti perdite» e della grave crisi del mercato automobilistico locale. La consociata sudafricana della [illegible] francese, Euromotors, ha fissato al 31 dicembre la chiusura delle attività, assicurando comunque che continuerà a fornire ricambi e servizi per i suoi clienti.

La decisione, sottolinea un comunicato, è presa alla luce del forte indebolimento del rand sudafricano nei confronti delle maggiori valute internazionali e del crollo delle vendite. Iniziative analoghe erano state annunciate a fine settembre dall'Alfa Romeo e mercoledì scorso dalla Peugeot.

Il primo a reagire è stato il mercato azionario, proiettato [illegible] quota 1500

Ginevra galvanizza l'economia Usa

Attesa per un'espansione degli scambi internazionali sia con l'Urss sia con gli altri Paesi dell'Est - Ribassano i tassi di interesse - [illegible] l'economista Heller avverte: il deficit pubblico potrebbe compromettere tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'esito positivo del vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov ha rafforzato l'ottimismo degli operatori di Borsa, degli operatori commerciali, dei cambi e in genere della finanza e dell'industria Usa. Poiché rappresenta un ulteriore fattore di stabilità, insieme a quello cruciale del basso livello dei prezzi delle materie prime, l'affiatamento tra il presidente americano e il leader sovietico viene ritenuto foriero di ulteriore riduzione dei tassi di interesse, di un rilancio della produzione, e di una espansione del commercio. «Sotto il profilo psicologico — ha dichiarato l'ex consigliere economico dei presidenti Kennedy e Johnson, Walter Heller — *esso potrebbe dare un forte impulso all'economia*».

La prima a reagire ai summit è stata la Borsa di Wall Street, che ha concluso una settimana trionfale con il record dell'indice Dow Jones 1664 titoli industriali a 1664 punti. Ora pare ora avviata alle colonne d'Ercole dei 2000 punti, un traguardo che sembrava irraggiungibile anche solo un trimestre fa. Ma hanno risposto in fretta e bene alla schiarita del clima politico internazionale anche i tassi di interesse, che hanno accentuato il proprio declino. I nuovi buoni del Tesoro, per 8 miliardi complessivi di dollari, venduti i giorni scorsi per la prima volta dall'80 sotto il 10 per cento, sia pure marginalmente «*il credito sta allargando l'inflazione*» osservato Walter Heller.

In sé, l'incidenza dell'Urss sugli scambi commerciali con gli Stati Uniti, e quella sui mercati auriferi cui pure è una delle protagoniste, potrebbero non essere eccessive per l'America: il mercato sovietico costituisce sbocco potenzialmente importante non solo per i prodotti agricoli, bensì anche per le tecnologie che siano passibili di impieghi militari. Il riavvicinamento tra Mosca e Washington consentirebbe inoltre a quest'ultima di aumentare i suoi rapporti economici anche con l'intero blocco comunista, a esclusione di due o tre Paesi, come Cuba, e quindi di assicurare all'industria Usa sbocchi maggiori degli attuali. Heller ha però messo in rilievo che le prospettive di distensione perderanno il loro effetto benefico se nel frattempo il Congresso non ridurrà drasticamente il deficit bilancio dello Stato.

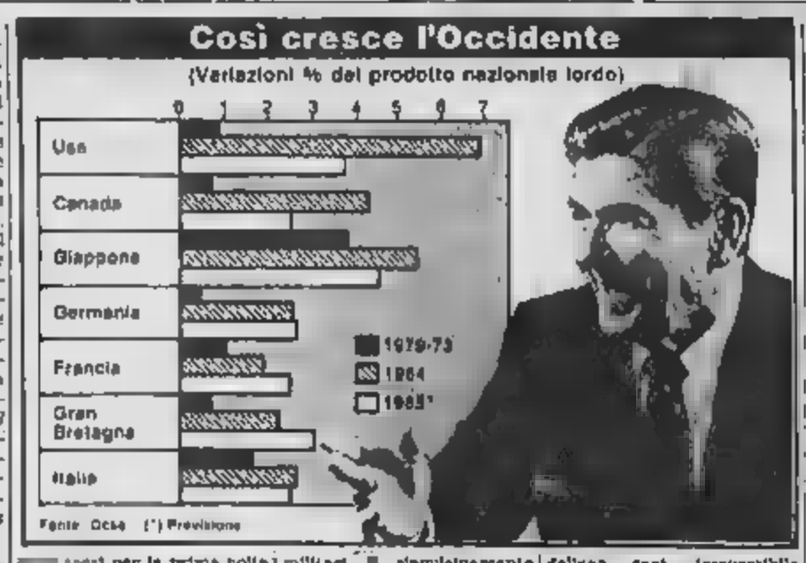
L'insigne economista ha messo in rilievo che il dollaro sarà irreversibile «*soltanto finché la Riserva federale spingerà i tassi di interesse al ribasso e le altre banche centrali interverranno sui mercati dei cambi*». Più tardi, in assenza di un contenimento del disavanzo pubblico, la Riserva federale potrebbe essere costretta a consentire ai tassi di interesse di rialzarsi, e il dollaro si apprezzerebbe inevitabilmente, perché i capitali stranieri tornerebbero affluire negli Stati Uniti. Gli interventi delle banche centrali diverrebbero allora inutili. «*Al momento possiamo sperare in un rilancio delle esportazioni, che saranno [illegible], e in un taglio delle importazioni, che lo saranno più — ha concluso Heller — ma qualsiasi parziale risanamento della bilancia commerciale dipende dai provvedimenti futuri del governo e del Congresso*».

L'orizzonte economico statunitense potrebbe essere ulteriormente rasserenato, oltre che da una misura [illegible] nei confronti del deficit del bilancio dello Stato, anche dalla riforma del fisco che si sta profilando in questi giorni. E' di ieri che la Commissione alla finanza della Camera sta per approvare un nuovo sistema di prelievo fiscale, che sposterà l'onere dai singoli contribuenti alle grandi società, diminuendo in pratica quello dei primi, e accrescendo quello delle seconde.

Ennio Caretto

Così cresce l'Occidente

(Variazioni % del prodotto nazionale lordo)



«Leica» [illegible] completamente in mano svizzera

BONN — La Ernst Leitz Wetzlar gmbh, l'impresa tedesca produttrice della macchina fotografica «Leica», per [illegible] interamente in proprietà della ditta svizzera Wildheerbrugg che già vi [illegible] una partecipazione maggioranza. La famiglia Leitz ha infatti annunciato a Wetzlar [illegible] di cedere all'impresa svizzera tutte le azioni della società che ancora possedeva, cioè il [illegible] per cento del capitale.

Leitz e Wildheerbrugg [illegible] tra i principali produttori mondiali di misurazione elettronica. [illegible] cessione delle [illegible] è stata giustificata dalla famiglia Leitz con la sproporzione delle cospicue finanziarie poste dall'ulteriore sviluppo dell'alta tecnologia [illegible] le possibilità di una singola famiglia.

La fusione della Wildheerbrugg e della Leitz sarà perfezionata all'inizio del 1986 con la costituzione di una nuova società denominata Wild Leitz holding ag. Le due imprese continueranno ad [illegible] giuridicamente [illegible] operativamente autonome.

■ CREDITO VARESINO — Il Credito Varesino raddoppierà il capitale, portandolo da 30 a [illegible] miliardi [illegible] lire, con una operazione di aumento in forma gratuita e a pagamento che prevede anche l'emissione [illegible] azioni di risparmio.

Come si deve pagare e come scattano le sanzioni per i ritardatari

Ai debitori Inps la proroga costa cara

Ancora novità, e non tutte piacevoli, per i «debitori Inps». La proroga al 30 novembre del termine per versare i contributi arretrati ha dato respiro ai contribuenti ma ha anche inasprito le sanzioni per i morosi: versare in ritardo i contributi costerà d'ora innanzi un bel po' in più. Il nuovo decreto legge (il quarto emanato dal Consiglio dei ministri sulla stessa materia) dovrà essere convertito in legge ma c'è da augurarsi che questa sia la volta buona: l'unica incognita è rappresentata dalla legge di conversione che potrebbe modificare alcuni punti. Ecco, in sintesi, le novità.

Versamento [illegible] novembre — Chi provvederà a saldare il debito contributivo nei confronti dell'Inps entro il prossimo 30 novembre, pagherà i soli contributi gravati dalle sanzioni civili ridotte nella misura del trenta per cento dei contributi versati.

[illegible] parziale entro il [illegible] novembre — Il decreto prevede la possibilità di rateizzare i contributi in [illegible] rate mensili con l'applicazione di una somma aggiuntiva del 50 per cento. La prima rata di ammontare non inferiore alla metà dei contributi e dei premi dovuti, dovrà essere versata entro il [illegible] novembre. Sulle altre cinque rate, eguali e consecutive, verranno applicati gli interessi di dilazione nella misura del 25,50 per cento.

Nuova procedura — D'ora innanzi, chi [illegible] in ritardo i contributi ed i premi dovuti, sarà assoggettato al pagamento di una somma aggiuntiva crescente: il 25% in più, se il ritardo si colloca entro i 30 giorni successivi alla normale scadenza (il 20 di ogni mese); il 50%, se i contributi vengono pagati tra il 31° e il [illegible] giorno; il 75% in più, per ritardi dal 61° al novantesimo giorno; il 100%, per ritardi superiori ai 90° giorno.

Nel caso dei soggetti che [illegible] abbiano denunciato all'Inps la propria posizione [illegible] e provvedano spontaneamente, il decreto prevede uno «sconto»: la somma aggiuntiva [illegible] ridotta al [illegible] per cento dei contributi e premi non versati, a condizione che il saldo venga effettuato entro sessanta giorni dalla legge di conversione.

Consegna cedolini conto — La consegna dell'estratto conto ai dipendenti (il modello 01/M) dovrà avvenire entro il [illegible] novembre.

Rateazioni — [illegible] di rate anche per le rateazioni dei contributi; quelle superiori ai [illegible] mesi verranno accordate dall'Inps con provvedimento motivato e verranno segnalate ai ministeri del Lavoro e del Tesoro. In nessun caso saranno concessi pagamenti rateali superiori a 48 rate.

Mario Stratta

GRUPPO IRI

STET

AMMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI STET 1983/1988 A TASSO VARIABILE CON BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI [illegible] RISPARMIO [illegible] ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO TUTTE LE BORSE VALORI ITALIANE

La STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. con sede legale in Torino, Via Bertola, 28 e Direzione Generale in Roma, Via Arenula, 31, capitale sociale L. 3.250 miliardi interamente versato, rende noto che, ai fini dell'ammissione alla quotazione ufficiale presso tutte le Borse Valori delle obbligazioni STET 1983/1988 a tasso variabile con buoni facoltà di acquisto azioni di risparmio SIP, è stato pubblicato un fascicolo contenente notizie integrative al "Prospetto informativo" depositato presso la CONSOB in data 11 novembre 1983 al n. 22.

Copie di detto fascicolo sono a disposizione del pubblico presso le sedi di Torino e Roma della STET, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e la Commissioni pro tempore delle Borse Valori.

Roma 24 novembre 1985.

Il Presidente
Michele Principe

Il presente avviso appare sui quotidiani: Il Corriere della Sera - Il Messaggero - Il Giornale - La Stampa - La Repubblica - Il Tempo - Il Diario - Il Sole 24 Ore

AZIENDE IRI

Alla vigilia dell'assemblea degli azionisti di mercoledì

Ancora nubi su Mediobanca

Infittiscono le riunioni - Il ministro dell'Industria Altissimo favorevole a «privatizzare» l'istituto, ma l'Iri sembra deciso a mantenere la propria quota - Si teme la «coriandolizzazione» dei pacchetti

MILANO — «Sono favorevole alla privatizzazione di Mediobanca, purché avvenga nel quadro della politica annunciata da Romano Prodi al suo ingresso al vertice dell'Iri: lo Stato deve abbandonare le partecipazioni "non strategiche" per concentrare le risorse sui settori trainanti per il futuro, ad esempio le telecomunicazioni». Questa volta è il ministro dell'Industria Renato Altissimo, a Milano per celebrare i 10 anni dei corsi di Master aziendale istituiti presso l'Università Bocconi, a spezzare una lancia in favore della privatizzazione di Mediobanca proprio alla vigilia del dibattito parlamentare sul caso e dell'assemblea degli azionisti. Ma per il rappresentante del governo lo Stato dovrebbe procedere oltre in questa auspicata alla privatizzazione. «Le autorizzazioni potrano venire considerate strategiche — ha detto il — e qui lo Stato è già presente con Ina e Assitalia, mentre non ha senso il controllo sulle banche in generale, e quindi su Mediobanca è una diretta emanazione delle pubbliche».

Le dichiarazioni del ministro dell'Industria cadono proprio quando a Milano che a Roma il caso Mediobanca diventa di rovente attualità, mentre i progetti di privatizzazione si succedono l'uno all'altro senza trovare una stesura definitiva, mentre alcuni uomini politici si fanno sponsor di questa o quella soluzione destinata a breve vita. Ad esempio, ieri l'Iri ha smentito le indiscrezioni secondo le quali Prodi avrebbe modificato il proprio atteggiamento nei confronti della privatizzazione. «Non si è alcuna posizione sulla ricetta Mediobanca — ha detto un portavoce dell'Iri — anche perché non si è tenuto alcuna riunione formale o informale di organi dell'istituto che avrebbero potuto modificare la sua posizione nelle trattative in corso».

Secondo le indiscrezioni l'Iri, disposto inizialmente a far la propria quota di Mediobanca fino al 60 per cento, avrebbe deciso di voler fermarsi al 50 per cento. Questo perché all'interno della sarebbe maturata negli ultimi giorni una convinzione contraria ad una polarizzazione degli interessi finanziari privati in poche mani.

Ma anche la proposta opposta, quella della «coriandolizzazione» in molte mani della quota in possesso privati, solleva non poche obiezioni per il ruolo che essi dovranno svolgere all'interno di Mediobanca. Al punto che gli stessi politici si sono sentiti di dovere di chiedere che succederà in proposito. E' il caso di Enrico Manca, responsabile del dipartimento economico psi, il quale in un'intervista concessa ad un settimanale che a Roma il caso Mediobanca diventa di rovente attualità, mentre i progetti di privatizzazione si succedono l'uno all'altro senza trovare una stesura definitiva, mentre alcuni uomini politici si fanno sponsor di questa o quella soluzione destinata a breve vita. Ad esempio, ieri l'Iri ha smentito le indiscrezioni secondo le quali Prodi avrebbe modificato il proprio atteggiamento nei confronti della privatizzazione. «Non si è alcuna posizione sulla ricetta Mediobanca — ha detto un portavoce dell'Iri — anche perché non si è tenuto alcuna riunione formale o informale di organi dell'istituto che avrebbero potuto modificare la sua posizione nelle trattative in corso».

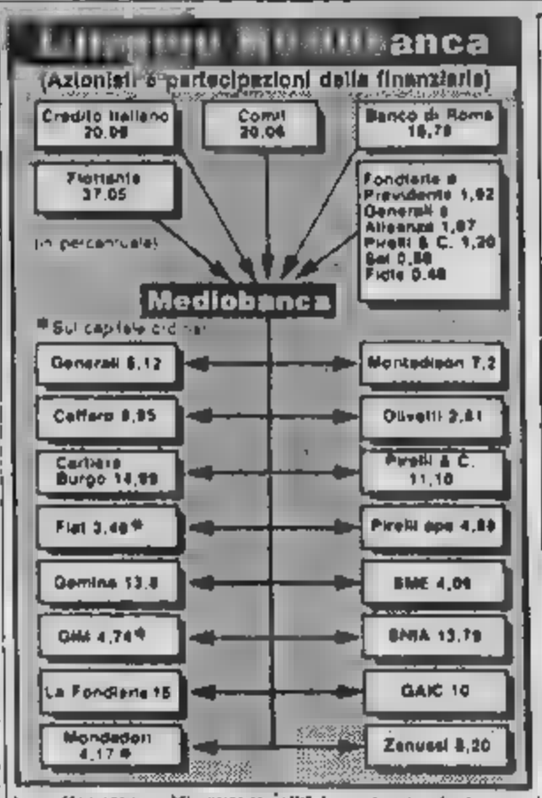
Secondo le indiscrezioni l'Iri, disposto inizialmente a far la propria quota di Mediobanca fino al 60 per cento, avrebbe deciso di voler fermarsi al 50 per cento. Questo perché all'interno della sarebbe maturata negli ultimi giorni una convinzione contraria ad una polarizzazione degli interessi finanziari privati in poche mani.

Ma anche la proposta opposta, quella della «coriandolizzazione» in molte mani della quota in possesso privati, solleva non poche obiezioni per il ruolo che essi dovranno svolgere all'interno di Mediobanca. Al punto che gli stessi politici si sono sentiti di dovere di chiedere che succederà in proposito. E' il caso di Enrico Manca, responsabile del dipartimento economico psi, il quale in un'intervista concessa ad un settimanale ha affermato: «Mi auguro che i privati assumano anche responsabilità nella gestione di Mediobanca, altrimenti si rischia che loro sia una presenza solo simbolica nella forma ma, come in fondo è accaduto fino ad oggi, determinante e infisante nella sostanza».

Manca però preferirebbe che la maggioranza del capitale di Mediobanca restasse all'Iri, contrastando in questo modo quanti tra i partiti di governo si pronunciano per una soluzione opposta. Insomma tra oscillazioni continue, prese di posizione dell'ultima ora, tentativi di mediazione condotti da personaggi autorevoli, improvvisi cambiamenti di scenario, il Mediobanca si sta avviando verso le sue scadenze senza che il quadro sia chiaro e si manifestino elementi di certezza su cui lavorare.

A tre mesi dall'inizio del e a pochi giorni dall'assemblea ancora non si riesce a capire sia a Roma che a Milano quale sarà il volto di Mediobanca nei prossimi anni e chi gestirà il passaggio dalla situazione attuale verso quella di una banca d'affari più avanzata e dinamica.

Gianfranco Modolo



«significativo» l'attivo 1985 Montedison

MILANO — «Quest'anno la Montedison chiuderà il bilancio con un attivo significativo». Lo ha annunciato il presidente della società Mario Schimberni intervenuto all'incontro organizzato dalla scuola di direzione aziendale della università Bocconi sul «Fenomeno dei di master in Italia».

Schimberni ha ricordato le tappe del processo di risanamento del suo gruppo, che nel 1980 era sull'orlo della bancarotta e ora sta potenziando sempre più la chimica fine e il terziario avanzato rispetto alla chimica primaria, con joint-venture e fusioni all'estero e in Italia. «Dove recentemente abbiamo fatto una acquisizione nel campo del terziario» ha detto alludendo alla scalata alla Bi-Invest.

Il pci difende l'Alfa Non va smantellata

MILANO — «Aspettiamo che venga reso il piano di ristrutturazione dell'Alfa, in fase di studio, poi decideremo. Certo, non potremo difendere tutto, ma neppure daremo il nostro assenso a chi vuole smantellare l'industria automobilistica italiana». Alfredo Reichlin, responsabile del partito comunista per i problemi economici, ha idee precise sul caso Alfa: non tanto sul come ristrutturare la casa automobilistica milanese in crisi da anni, quanto se impedire che si arrivi ad una minore presenza italiana nel tessuto industriale europeo. Reichlin, che è venuto a per partecipare ad un convegno organizzato dal pci sull'Alfa, sostiene che dopo la chiusura anche l'auto fa segnare cospicui passivi nei conti con l'estero, circa 1000 miliardi nel «Non possiamo accettare che la domanda mercato italiano favorisca i costruttori esteri perché l'offerta dei nostri prodotti non trova risposta» — dice il dirigente comunista —; non so come l'Alfa potrà uscire dalla crisi che sta attraversando. So però che vale la pena di investire per risanarla».

Per questo, secondo Reichlin, il pci è disposto ad appoggiare la strada degli accordi internazionali le varie società sulla componentistica, anche se occorre molta attenzione.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 364/83 contro Paolo Liliano e Nadia Dionisio.
Il giorno 6-12-1985 alle ore 10,50 avanti al giudice dr. Brizio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Bergamasco (Al) n. 3, terreno con entrostanti ruderi distinto con la lettera «D», così composto: reddente: «Villaggio Beverly», composto di: tinello, cucinino, soggiorno, camerini da pranzo, tre camere doppie servizi, locale semplice lavanderia e ripostiglio, tre camere doppie servizi, ripostiglio, due camere doppie servizi, locale semplice lavanderia e ripostiglio, due

GROSSISTI

è in corso la costruzione della CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

Il nuovo grande Centro Commerciale all'Ingrosso di interesse regionale alle porte di Torino.

Il grande Centro all'Ingrosso aumenta la potenzialità delle Aziende garantendone lo sviluppo

- Possibilità di:
  - finanziamenti agevolati
  - mutuo fondiario
  - interessanti dilazioni ■ pagamento per le quote residue
- I prezzi d'acquisto dei negozi sono convenienti perchè prefissati in CONVENZIONE dalla Amministrazione Comunale di Settimo

- Caratteristiche del Centro Commerciale:
  - 114.000 mq di superficie di vendita al servizio dei Grossisti
  - 1.200 metri lineari di vetrine con portici, per una eccezionale esposizione permanente
  - 2.000 parcheggi, per la comodità di Clienti e Fornitori
- Pezzature minime dei negozi: da 500 mq

Per informazioni rivolgersi a: ISCOM - ■■■■■ – telefoni (011) 501403-505414

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TECNORAMA 345 082 vicino Rivoli vendo soggiorno cucina servizi posto auto giardino privato L. 43 milioni

TECNORAMA 345 082 corso Francia libero soggiorno ingresso 2 camere doppie servizi cucina L. 120 milioni

TECNORAMA 345 082 centrale libero completamente rimesso nuovo ingresso soggiorno 2 camere doppie cucina L. 78 milioni

TECNORAMA 345 082 corso Francia libero ampie camere doppie ingresso 2 camere doppie cucina L. 78 milioni

TESTONA piccola appartamento ristrutturare con giardino 4 camere cucina servizi L. 80 milioni 12.52% Tel 309 818

ULTIMI alloggi consegna immediata con Legge Basevi. Alloggiando pagherai soltanto L. 44 milioni mutuo agevolato legge 457-78 interessi dal 5 50% Ampie dilazioni fino al 5% Tel 503 333

VALSALICE
Unico prestigioso panoramico 300 mq circa 3 ingressi 3 servizi terrazzo box per 3 auto. Tel. 882.851.

VENARIA appartamenti zona nuova ristrutturata 3 camere cucina 2 servizi box mutuo agevolato L. a Torino tel 220 1696

VENARIA in zona residenziale comoda per Torino alloggio con ingresso cucina 2 camere servizi box 750 Tel 749 2662

VENARIA libero corso Garibaldi camera tinello cucinino bagno Stabile Ristrutturato Tel 500 888

VIA Da Bardia appartamento camere cucina servizi ripostiglio terzo ascensore L. 38 milioni trattabili Tel 887 4844

VIA MASSENA

vendiamo vi casa di epoca magnificamente ristrutturata metratura di soggiorno cucina 3-3 camere doppie servizi box mansarda mezzo giardino Tel 752 515 904

Via Servais grazioso libero subito 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 affare L. 60 milioni Tel 817 449 368

VILLA Villaretto mq 2000 vendesi con mq lavorativi a nolo Completa possibilità di fare Tel 917 252 252 serali.

VILLA casina vista panoramica salone 4 camere 2 servizi 3 terrazze grande cucina 2 box giardino Tel 344 289

VILLA Lauro Bellavista con giardino e box vista L. 180 milioni ristrutturata Parla a Bertolotto Tel 741 2674

VILLA posizione splendida comoda strada 4 letti ampi garage 2 grandi depositi ampia cucina abitabile Tel 847 181

VILLA graziosa zona Lauro libera subito metratura totale 350 mq giardino 1200 mq L. 480 milioni Sperli 447 1738

VILLA prestigiosa ristrutturata in Orbassano con splendido giardino L. 525 milioni Parla a Bertolotto 741 2674

VILLA recente prestigiosa in Cumiana mq 2000 giardino piscina 4 camere 3 servizi taverna cucina rustica Tel 901 919 mila

VILLA Revigliasco Autostrada mq 800 abitabile più laboratorio box giardino mq 1000 Sperli 447 1738 - 545 574

VILLA unifamiliare vendo causa trasferimento a Nole, subito 3 camere doppi servizi cucina abitabile 2 camere mansarda taverna lavanderia cantina garage 2 posti Tel ufficio 511.182.

VILLETTA Strada Cumiana Pinerolo 8 anni 150 mq giardino ristrutturata vendesi L. 135 milioni Studio K 011 980 944

VILLETTE

nuova Francia via Borgaro-Nole angolo via Madrid ingresso soggiorno open-plan, pranzo di 3 camere tutte cucine ed abitabili, tavernetta, taverna con lavanderia, taverna studio con lavanderia giardinetta terrazzi coperti, box doppio. L. 350/380 milioni. 1/3 contanti, 1/3 mutuo/rate brevi, 1/3 mutuo. Visite in cantiere martedì ore 16/17,30 Tel. 850.4444

VOLVO

recentissimo vendo salone 3 camere cucina cameretta giardino L. 85 milioni Nuovo studio Lingotto Tel 582 434

ZONA corso in appartamento libero alta luminosità ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 box giardino Tel 344 289

ZONA Pozzetto vendo villa di recente costruzione di mq 400 con terreno Ad uso ufficio Vero affare Tel 597 049

ZONA S. RITA

villetta signorile, accuratamente rifinita composta da due camere tinello cucina nuovi servizi. Tel. 611.987 - 619.266.

ZONA Stadio libero pluricamere signorile 3 camere doppio cucinino box mq 120 ristrutturato Montecucco 281 332

DEGA

030 7991 A vi proponiamo una residenza di qualità in villaggio o in mansarda a scelta da Cremisan di vendita particolarmente vantaggiosa con mutui agevolati Cantiere in via Stradale in zona tranquilla a pochi minuti dal centro Personale in cantiere ancora tutte le domeniche pomeriggio

030 7991 Vi proponiamo la vendita del posto alloggio con villa a schiera

DEGA

UFFICIO Crocetta in casa d'epoca signorile 3 vani servizi arredato o L. 400 mila mensili Tel 583 434

UFFICIO
mq 150 ristrutturati in stabile signorile, corso Peschiera. Telef. 859.1548 - 859 161.

VUOTO corso G. Cesare 2 camere ampie servizi L. 300 mila mensili contratto biennale Telefonare 583-1802 - 540 416

VUOTO corso Grosseto 3 camere cucina bagno L. 340 mila mensili contratto biennale Tel 583-1802 - 540 416

ZONA piazza Adriano affittasi prestigioso ufficio studio angolare 4 locali 100 mq piano rialzato Telefonare 747 994

20 Domande affitto

A. ALLOGGI vuoti o arredati società referenziata affitta direttamente per dirigenti e impiegati Tel 544 733 - 532 758

A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche in periferia per clientela selezionata Tel 331 840

AZIENDA cerca per dirigenti alloggi arredati con giardino zona Corso Moncalieri esclusivamente arredati composti da 4 camere ville soggiorno studio cucina grandi 2 bagni libero da dicembre 86 Tel 547 0333 ore 14 ore ufficio

CENTRO CASA 503 831 ricerca in ufficio alloggi per propri dirigenti

ELITE CASE 505 938 - 507 518 ricerca in affitto vuoti o alloggi liberi e arredati per clientela selezionata

IMMOBILIARE ricerca per residenti e non appartamenti in prestigiosa Crocetta Corso Duca degli Abruzzi o Corso Vittorio Emanuele - Via Castelgomberto 10 Torino o tel 441 443 massima riservatezza

IMMOBILIARE selezionato serio zona Crocetta appartamento signorile libero 3 camere cucina 2 servizi ottimo equo canone piano alto Tel 534 211

ROCERCO in attesa alloggio 2 camere cucina 2 servizi per ditta Quarto zona Mappano Telefonare Duchoke 797 049

SOCIETÀ referenziata cerca ufficio 8 o più stanze da mq 160 a 700 in Torino possibilmente centro Tel 534 703

21 Offerte affitto

A Crocetta affittasi ufficio piano primo di ingresso servizi in nuovo con ascensore mq 93 Tel 441 018

ABRIANO vico Duca Monte Grappa Generosi superficie minima 450 mq ogni contratto Cappello 448 293

AMICENTE corso Mamoni affittasi negozio locale magazzino ampissimi servizi L. 900 000 C. M. & Casa tel 506 267

AFFITTASI camera tinello servizi Tel 543 713 pranzo

AFFITTASI ufficio nuova costruzione signorile 3 vani servizi 2 linee telefoniche completo di arredi Tel 510 575

ALLOGGIO in villa collinare parzialmente arredato mq 200, giardino box auto a referenziati Madrisio 749 2759

ATTICO Nizza Settima 70 mq ripo L. 500 mila mensili contratto 4 anni no condominiale Tel 561 1802

CENTRO CASA 513 831 Corso Duca Monteabruzzi 3 camere cucina ripostiglio 2 camere cucina ripostiglio L. 450 mila mensili più spese Tel 597 774

CROCETTA ufficio a piano rialzato non residenziale 2 camere cucina servizi L. 350 mila mensili Telefonare 366 784

CROCETTA affittasi uso ufficio laboratorio monolocale con servizi Telefonare 581 270

ELITE CASE 505 938 affitta Nizza 6 box arredati uso laboratorio 1-2-3 vani arredati diversi casa

EXPOCASE 506 corso Francia uso ufficio/studio/atelier salone 3 camere tinello 2 servizi L. 1 milione 100 mila

LA RIVERA 447 5451 affitta zona Valentino salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni grande ufficio abitazione

LA GENEVRA 447 5451 affitta ufficio zona Valentino salone 2 camere cucina 2 bagni grande terrazzo

LARDI Orbassano affittasi uso laboratorio piano rialzato 2 camere cucina servizi Tel 902 340

LUCIANA VOLA affitta ufficio subito corso Galileo Ferraris soggiorno 4 camere cucina 2 servizi Tel 655 580.

S. RITA via Cigna affittasi ufficio 3 camere cucina servizi Semestrale 398 604 - 359 873

UFFICI
ampi spazi uffici in stabile prestigioso da 100 a 500 mq. Telefonare 800.4307 pomeriggio.

UFFICIO adiacente corso Inghilterra (via Duccio) 4 vani servizi mq 100 L. 1.300 mila mensili Telefonare 741 2674

UFFICIO ad angolo piazza Statuto 5 vani servizi casa d'epoca piano 1° L. 500 mila mensili + IVA 445 433

UFFICIO alloggio manutenzione e box varie case varie zone affittasi piano casa Telefonare (ore) 861 - 512 566

UFFICIO angolo piazza Statuto ingresso pianta pubblica casa prestigiosa adatto per gruppo piazza Statuto Tel 480 315

UFFICIO Crocetta in casa d'epoca signorile 3 vani servizi arredato o L. 400 mila mensili Tel 583 434

UFFICIO
mq 150 ristrutturati in stabile signorile, corso Peschiera. Telef. 859.1548 - 859 161.

VUOTO corso G. Cesare 2 camere ampie servizi L. 300 mila mensili contratto biennale Telefonare 583-1802 - 540 416

VUOTO corso Grosseto 3 camere cucina bagno L. 340 mila mensili contratto biennale Tel 583-1802 - 540 416

ZONA piazza Adriano affittasi prestigioso ufficio studio angolare 4 locali 100 mq piano rialzato Telefonare 747 994

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE cucine componibili L. 248 mila cucine in laminato da 379 000 Pagamento rateale Lagrange 20 (Corso)

25 Artigiani, ecc.

CERCANEI per assistenza tecnica stufe anche indipendenti con esperienza nel settore cui consegnare progressivamente Telefonare 901 5110

30 Scuole e istituti

A.B.E.M. sono ripetute iscrizioni a corsi professionali presso il suo laboratorio di elettronica unico corso pubblico riconosciuto Consulenza medica specializzata Via Barletta n. 2 angolo parco Ruffini Torino tel 319 535 533

APPRENDI una professione moderna con i corsi Adem per elettrici diplomi e servizi Istituto Centrale Operativo, corso Traiano 100 tel 011 890 820

33 Matrimoniali

ALTO sportivo elegante di buon livello cerca coetanea Dianna, seriamente Le cui persone non sono cerca mai Scrivere Mondo mail mondo Scrivere - Via Principe 8/170 — 10100 Torino.

DIPLOMATO medio/superiore buon grado di benessere conoscerebbe signorina scopo matrimoniale Scrivere «Pubblicazione 8193, 10100 Torino».

DIRIGENTE d'azienda libero desidera relazione conoscere scopo matrimonio e persona Scrivere «Pubblicazione 5617 — 10100 Torino».

FEMMINILITÀ dolce sensualità bene curata nubile diplomata ventisei statura 1,62 peso

AFFETTUOSISSIMO
ottima presenza spontaneità sensibilità posizione accennate graficamente ma dico in altre parole. Desidera trasferire compagna mare montagna Scrivere «Pubblicazione 908 — 10100 Torino».

ESSERE cerca ultimo impiego e prossima pensione conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce e matura Scrivere «Pubblicazione 461 — 10100 Torino».

37 Campeggi e sport

OULX
panoramici pianeggianti con servizio invernale nel villaggio olimpico Via Lung. Tel. stagione 011 882.110 - 0122 811.370

ROULOTTES
SCONTO INVERNALE
LIVERETTA 15%
ROYALCARAVAN 20%
da listino alla vendita compresi, pagamento anche 60 mesi Caravan Genre corso Trieste 63 Tel 840 7787 Moncalieri

42 Antiquariato

GALLERIA Pina Torino c. V. Emanuele 12, tel 547 383 acquista dipinti dell'800 e primo 900 Massima serietà

PER un nuovo negozio di arredo su piemontese dipinti antichi e dal 800 a primo 900 c.a. Tel. Palmieri Istituto Mobile di Torino Telefonare 011 449 339 - 599 229

46 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Arnaldo rustico con pergolato appoggio a soli ospiti L. 21 milioni determinabili 10 anni Gestim 850 3053

A.A.A. A Bibiana (vicinanze) rustico 2 vani 1500 mq terreno acque luce L. 27 milioni 500 mila Gestim 850 3053

A.A.A. A Moncalieri (vicinanze) casetta indipendente abitabile subito angolo cortile 5 camere bagno cantina pollaio terreno 2500 mq L. 92 milioni dilazioni in 10 anni Gestim 850 3053

A.A.A. A Mezzenile (vicinanze) casetta abitabile 4 camere bagno cucinino bagno cantina giardino L. 57 milioni Dilazioni in 10 anni Gestim 850 3053

A.A.A. B. CIRIÈ Canavese (vicinanze) casa 4 camere doppione cucinino bagno cantina giardino L. 87 milioni Gestim 850 3053

A.A. BOSCHETTO Cascinetto 3/98 prestigiosa villa Panoramica ingresso taverna camera cucina bagno lavanderia box 3 vano cantina Piano primo ingresso 4/5 camere 3 camere cucina doppi servizi 700 mq terreno circostante compresi nostri portoni garage L. 730 milioni dilazionabili

A.A. GRESSONEY (Jean) (AO) Cascinetto 65 88 prestigioso appartamento ingresso living soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto cantina L. 158 milioni dilazionabili

A.A. LANZO (Crescentino) Cascinetto 65 95 recente villetta 3 camere giardino 300 mq ingresso cucina 2 servizi cantina L. 94 milioni mutuo agevolato Gestim 850 3053

A.A. OULX Cascinetto 65 88 adiacenze nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere living angolo cottura bagno cantina Piano primo ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 100 mq terreno circostante compresi nostri portoni garage L. 67 milioni mutuo agevolato dilazioni 20 anni Gestim 850 3053

A.A. SAN GIUSTO di Volvera Cascinetto 65 88 recente condominio ottimi appartamenti ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno da L. 39 milioni mutuo agevolato dilazioni 10 anni

A.A. SINGANO Cascinetto 65 86 villa indipendente L. 154 milioni ristrutturare piano terra ampia cucina ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Da ultimarsi finiture

A.A. SALBERTRAND Cascinetto 65 88 in stabile recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno L. 34 milioni ristrutturato Possibilità mutuo

A.A. VENAUS Borgo Cascinetto 65 86 nuova indipendente abitabile subito 1000 mq circa piano interno abitato 3 camere cucina bagno lavanderia box ripostiglio locali sgombero da L. 39 milioni mutuo agevolato dilazioni 10 anni

A.A. 10 000.000

Il Punto immobiliare vende dopo Chieri fuoriuscita con 1400 mq proprio. Prezzo favorito. Telefonare 658 230.

A Mattie appartamenti un fusello e 3 box da cantina con 6 vani lavanderia giardino acqua luce ecc L. 33 milioni anticipo L. 5 milioni Tel. 512 822

A Sacre d'Ulzio splendida vedute soggiorno camere ampi bagni accogliente posizione Mutuo cambiano 915 519 977.

ACQUISTASI in centralissima zona e consegna entro febbraio appartamento 4/5 vani con terreno massimo 30 km Torino Telefonare 839 8409

ALBA in bruna proprietà camera cucina da ogni vedute box auto fabbricato in ordine Cascinetto Casa Nova 920 5876

ALBA Langhe vendesi casa indipendente 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 18 milioni Tel 920 5635

BORGHETTO Varese soggiorno da ristrutturare 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Tel 847 4844

CASTELLETTO D'ORBA villa indipendente 4 camere 2 bagni terrazza giardino mq 1500 terreno Tel 0141 354 076

CERESOLE D'ALBA villa indipendente 3 camere cucina bagni box giardino 1500 mq vista splendida Tel 0173 61 612

CERRINA in ristrutturazione libero villetta 4 camere singole cucinino bagni box giardino 1000 mq Tel 0141 354 076

CORTEMILIA (Cuneo) casa indipendente 4 camere cucina bagno box giardino 1000 mq Tel 0173 81 612

COSSATO (Biella) villetta indipendente 3 camere cucina bagno box giardino 1000 mq Tel 0161 91 612

DOGLIANI (Cuneo) casa indipendente 4 camere cucina bagno box giardino 1000 mq Tel 0173 81 612

DRUENTO Venaria soggiorno da ristrutturare 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Tel 847 4844

GRESSONEY Lago fronte impianti sciistici monolocale arredato 4 posti letto 38 milioni Gestim tel 577 850

LAGO Alto panoramico vendesi villetta indipendente con 1400 mq di terreno circostante composta al piano terra da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, al piano primo da 2 vani e servizi mansarda e L. 65 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento

MURISENGO stabile indipendente abitabile subito, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, box, 400 mq di terreno a L. 43 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 10 rate semestrali

SAN MAURO villetta completamente indipendente recentissima da 300 mq di terreno composta al piano interrato da un locale unico di mq 85, al piano terreno da ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Ottima posizione a L. 144 milioni; minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

CUMIANA casetta indipendente con giardino, abitabile subito, composta da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, box. Ottima posizione a L. 97 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento.

MAZZE' passo, villa completamente indipendente con giardino circostante, composta al piano terra da box, magazzino, locale caldaia; al primo piano da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno. Ampie metrature, termo, a L. 125 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

AVETTA Vendo Villetta d'Autore alloggio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box Tel 832 167 - 547 558

BALDICHIERI (AT) villetta cucina sala 4 camere 2 bagni terrazza giardino 4500 mq terreno Tratt. lire 0141 354 076

BARBANIA in ristrutturazione libero villetta camere singole cucinino bagni box giardino 1000 mq Tel 0173 81 612

BORGHETTO Varese soggiorno da ristrutturare 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Tel 847 4844

BORGOMANERO centro libero piazza pedonale 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Tel 847 4844

BORGO Vercelli soggiorno da ristrutturare 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Tel 847 4844

BRESSONE Lago fronte impianti sciistici monolocale arredato 4 posti letto 38 milioni Gestim tel 577 850

LAGO Alto panoramico vendesi villetta indipendente con 1400 mq di terreno circostante composta al piano terra da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, al piano primo da 2 vani e servizi mansarda e L. 65 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento

MURISENGO stabile indipendente abitabile subito, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, box, 400 mq di terreno a L. 43 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 10 rate semestrali

SAN MAURO villetta completamente indipendente recentissima da 300 mq di terreno composta al piano interrato da un locale unico di mq 85, al piano terreno da ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Ottima posizione a L. 144 milioni; minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

CUMIANA casetta indipendente con giardino, abitabile subito, composta da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, box. Ottima posizione a L. 97 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento.

MAZZE' passo, villa completamente indipendente con giardino circostante, composta al piano terra da box, magazzino, locale caldaia; al primo piano da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno. Ampie metrature, termo, a L. 125 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

RIVIERA Ligure Nuis Camogli recentissimo ampio bene vista giardino box auto stabile Telefonare Castelmercato 010 53 99

RIVIERA Ligure Andora periodo monocale vicinissimo mare giardino posto auto Chiamare Castelmercato 010 53 99

RIVIERA Ligure Bianco libero cucina 2 camere bagno 2 balconi vista mare L. 108 milioni Gestim tel 0141 354 076

RIVIERA Ligure Bianco ristrutturato mq ampio bene vista giardino posto auto Telefonare Castelmercato 010 53 99

RIVIERA Ligure Bianco recentissimo ampio bene vista giardino box auto Telefonare Castelmercato 010 53 99

RIVIERA Ponente Capo Mimosa villetta sull'arte 2 camere cucinino ripostiglio bagno, 40 milioni. Gestim 5787.

VALDELLATORRE Nuova villa di due appartamenti di mq 300 cadauno terreno box taverna/sala riunioni Gestim tel 0141 354 076

47 Alberghi, pensioni residence

LIGURIA Ponente L. 300 mila - 320 mila per qualificato giovane esperto settore ristorazione Tel 019 866 731

NATALE al mare Affitto Taggia appartamenti per vacanze in residence Tel 0184 43 009 - 011 231 156

SOGGIORNO per signori pensione familiare Bardonecchia Borgo Cervieux tel 0124 901 018 - 901 778

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali gratuite insolvenze protesti indagini Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 538 867

51 Occasioni

AL Centro Abbigliamento negozi di Borgata Taranto arredo usato per bimbi Cucina soggiorni salotti camerette armadi di tutti i tipi vendo a metà prezzo Visita il centro Rivendita aperta a Borgaro Torinese in via Sarajevo 48 tel 470 1726

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete pietre Piazza museum Corso Inghilterra 161, tel 334 832

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando numero Tel 878 327 via Nazario Sauro

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutazione immediata. Via Rivarolo 47, telefono 884.941.

MISTER Zeus psicologico astrologo. Consultabile per amori affari. Riceve a Torino martedì via Cavour 14, mercoledì giovedì a Torino via Borgaro 13.

PIANOFORTE occasione acquisto pagamento contanti Tel 340 945

PIANOFORTI
Bechstein, Steck, Eisenberg nuovi ed usati, digitali, organi, tastiere, Chamas, Piave 3, tel. 543.886.

CASAMERCATO

Alcune delle numerosissime opportunità immobiliari, proposte in vendita con finanziamento fino al 90% e con possibilità di permuta con il Vostro Immobile.

GLI APPARTAMENTI LIBERI

VIA CASSINI (Crocetta) signorile appartamento composto da ingresso, salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina Angolare, 3 balconi Giardino condominiale Ottimo stato di manutenzione. Dilazioni Permute

VIA E. SECONDO (Crocetta) appartamento signorile composto da ingresso, anticamera, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina Secondo piano con ascensore. Ottimo prezzo ampiamente rateabile

VIA NOTA (centro) appartamento signorile composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. Stabile in ottimo stato di manutenzione, dotato di ascensore, portineria, riscaldamento centrale. Ottima posizione centrale. Ampie dilazioni di pagamento.

CORSO MATTEOTTI (centro) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucinotta, 3 servizi, cantina Quarto piano con ascensore Ottimo anche uso ufficio Facilitazioni di pagamento

CORSO GIAMBONE (S. Rita) appartamento composto da ingresso, salone, camera, cucina, servizi, cantina, solaio Stabile signorile, giardino condominiale Massime agevolazioni di pagamento

VIA CAPRERA (S. Rita) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, armadi a muro, cantina Stabile ristrutturato nelle parti comuni Ampie dilazioni

VIA TRIPOLI (S. Rita) porzione di casetta bifamiliare composta da piano terra cantina, lavanderia, piano rialzato ingresso, 2 camere cucina, servizi, cortile di 20 mq più giardino di 35 mq Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento signorile composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, cantina Secondo piano con ascensore, ottima posizione, massime dilazioni.

VIA ONORATO VIGLIANI (Lingotto) appartamento signorile composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina Ben disposto, piano alto panoramico, tripli ascensori, piacevole condominiale Prezzo interessantissimo e dilazionabile

VIA DUCHESSA JOLANDA (Cit-Turin) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Completamente ristrutturato. Prezzo interessante e rateabile.

VIA FACIUS (Cit-Turin) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Quarto piano con ascensore Facilitazioni di pagamento

VIA GENOVA (Mirafiori) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina: Stabile in ottime condizioni. Facilitazioni di pagamento.

VIA ONORATO VIGLIANI (Lingotto) appartamento signorile composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina. Stabile dotato di portineria, 2 ascensori centrali, ascensore di servizio, montacarichi. Ampie dilazioni di pagamento

VIA TONALE (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Possibilità box auto. Massime dilazioni di pagamento

VIA MONGINEVRO (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino servizi, cantina. Ottima zona commerciale Facilitazioni di pagamento

VIA VILLAGIUSTI (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina Posto auto Massime dilazioni di pagamento

VIA ERITREA (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina In ottime condizioni di manutenzione. Rateazioni

CORSO PESCHIERA (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, soffitta. Quarto piano ■ ascensore Massime agevolazioni

PIAZZA MASSAUA (Pozzo Strada) appartamento ristrutturato ■■■■ zio da 2 camere, cucina, servizi, cantina Quarto piano con ascensore Ottimo prezzo ampiamente rateabile

VIA BIONAZ (Borgata Lesna) appar- ■■■■ da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina Ristrutturato Ampie dilazioni di pagamento

VIA CHIESA DELLA SALUTE (Borgata Vittoria) appartamento ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucinotta, servizi, cantina Ampie rateazioni.

■■ AIRASCA (S. Paolo) monocamere con bagno, completamente ristrutturate Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile.

VIA VIRGILIO (Barriera Milano) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina Prezzo ampiamente rateabile.

VIA TERNI (Lucento) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio cantina Completamente ristrutturato Ampie dilazioni di pagamento

NICHELINO (via Giusti) attico composto da ingresso, 2 camere cucinotta, servizi, soffitta Terrazzo di 25 mq circa Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile

BORGARETTO (via Don Minzoni) appartamento composto da ingresso, salone/cucina, 2 camere, cucina, servizi, cantina Ottimo stabile. Massime dilazioni

IN ■■■■■

■■■■ rustico completamente indipendente parzialmente da ristrutturare con 1400 mq di terreno circostante composto al piano terra da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, al piano primo da 2 vani e servizi mansarda e L. 65 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento

MURISENGO stabile indipendente abitabile subito, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, box, 400 mq di terreno a L. 43 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 10 rate semestrali

SAN MAURO villetta completamente indipendente recentissima da 300 mq di terreno composta al piano interrato da un locale unico di mq 85, al piano terreno da ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Ottima posizione a L. 144 milioni; minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

CUMIANA casetta indipendente con giardino, abitabile subito, composta da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, box. Ottima posizione a L. 97 milioni, minimo anticipo e dilazioni di pagamento.

MAZZE' passo, villa completamente indipendente con giardino circostante, composta al piano terra da box, magazzino, locale caldaia; al primo piano da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno. Ampie metrature, termo, a L. 125 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali

SI CERCA URGENTEMENTE IN TORINO
N. 3 appartamenti composti ■ 2-3 camere, cucina, servizi in casa medio-signorile, signorile, preferibilmente piano ■ in ■■■ Francia preferibilmente in piazza Bernini e via Tesoriera.
■ 1 appartamento ■ prestigio in zona ■■■■■ corso Vittorio.

Torino - Milano - Genova - Cuneo
CASA MERCATO S.p.A.
Aperti anche il sabato pomeriggio
Corso Massimo d'Azeglio 23 - Un Piano
Tel. (011) 65 66

Il presidente Coldiretti accusa la politica mediterranea

«La Cee mette in pericolo cinque prodotti del Sud»

TORINO — «La politica mediterranea non va bene; le proposte della Cee per i cereali ci lasciano del [illegible] insoddisfatti», Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, apre a zero su quanto si fa a Bruxelles. Oli parliamo a Torino, dove si trova per festeggiare i 40 anni [illegible] Coldiretti locale.

In che senso non va bene la politica mediterranea?

«Parlo del progetto del Consiglio sulla politica mediterranea della Comunità allargata: [illegible] sono proposte inaccettabili per gli agricoltori».

Perché? quali settori danneggerebbero?

«Non possiamo accettare che siano eliminati progressivamente i montanti delle tasse compensative [illegible] cinque prodotti chiave del Meridione: pomodori freschi, arance, clementine e mandarini, limoni, uva da tavola. [illegible] dovrebbero venire ridotte [illegible] tasse compensative [illegible] che più oggi [illegible] basse e vendono praticamente inesistente la preferenza comunitaria), verrebbe a mancare l'unico strumento di difesa ancora esistente per i prodotti del Sud».

Non ha parlato dell'olio d'oliva: non corre pericoli?

«Ne corre. Infatti, [illegible] opponiamo all'abbattimento supplementare del prelievo per le 45 mila tonnellate di olio d'oliva esportate tradizionalmente dalla Tunisia, nella misura in cui tale abbattimento provocherà inevitabili perturbazioni sui prezzi, [illegible] particolare degli Stati di raffinazione, che interessano le regioni più povere del nostro Sud».

Vediamo i cereali: [illegible] particolare ha combinato la Commissione della Cee?

«Ritengo che sia punitiva per noi la tassa di corresponsabilità [illegible] su cui insiste Bruxelles: finirà per colpire anche i nostri produttori, pur essendo l'Italia un Paese importatore».

[illegible] non ci sarebbe una franchigia per i piccoli produttori?

«Sì, di [illegible] tonnellate, che viene concessa per non penalizzare i piccoli coltivatori, ma è poco efficace, perché oggi è facile, con le coltivazioni intensive, ottenere elevate quantità anche [illegible] piccoli appezzamenti. C'è poi da dire che questa misura sarebbe una piccola goccia nel mare rappresentato dai due miliardi e mezzo [illegible] Ecu (un Ecu vale circa 1450 lire, n.d.r.) che la Cee spende per immagazzinare le eccedenze e dai 16 miliardi (sempre di Ecu) necessari per gli [illegible] per più [illegible] all'export [illegible] pensa [illegible] soluzione [illegible] solo per ridurre le eccedenze di cereali?

«La Coldiretti ha costituito una commissione di tecnici ed economisti che studieranno il problema: non vorremmo che vantaggi a breve termine infliggessero anni di sforzi dei nostri produttori».

Livio Burato

[illegible] si [illegible] sugli [illegible]

BRUXELLES — Doveri si riunisce a Bruxelles il consiglio Cee per il rinnovo [illegible] accordi commerciali [illegible] i Paesi del Mediterraneo. Si tratta di un'area nei cui confronti la Cee ha un considerevole attivo commerciale (3170 miliardi di lire nel 1984) e la commissione Cee, rendendosi interprete [illegible] richieste francesi, ma anche tedesche e britanniche, propone di concedere ulteriori facilitazioni alle importazioni da quei Paesi.

Un'indagine [illegible] presidenza del Consiglio

Esplode l'impo[illegible] più 50% nei primi otto mesi

ROMA — Una nota della presidenza [illegible] Consiglio [illegible] sottolinea sul livello record raggiunto [illegible] [illegible] agroalimentare della nostra bilancia commerciale [illegible] primi otto mesi di quest'anno [illegible] miliardi, oltre il 50% in più rispetto allo stesso periodo del 1984.

Particolarmente vistose le importazioni di [illegible] che sono aumentate in valore del 33% arrivando [illegible] oltre [illegible] miliardi, benché i consumi siano in costante ribasso e di fronte [illegible] 180 mila tonnellate [illegible] carne italiana che [illegible] in stoccaggio all'Aima per [illegible] gelata e quindi rivenduta all'industria, o esportata. Del 48% è salito l'import di formaggi, che ammonta [illegible] 877 miliardi. C'è infine il vino, con [illegible] aumento [illegible] ben il 128%.

Il presidente [illegible] Consiglio intende approfondire — conclude la nota — le cause [illegible] preoccupante fenomeno

MERCATO FONDIARIO I grandi capitali se [illegible] vanno, aggravando la crisi

Terra, sempre meno bene rifugio

Prezzi [illegible] ribasso da cinque anni - Le uniche eccezioni riguardano [illegible] particolari come l'Alto Adige, dove [illegible] vigneto o un frutteto possono valere oltre 120 milioni l'ettaro

ROMA — Il mercato [illegible] terreni agricoli continua ad annaspare in una fase negativa che dura ormai dall'inizio degli Anni 80, quando i prezzi, dopo uno sprint «drogato» [illegible] massicci investimenti fatti [illegible] banche, [illegible] pagnie d'assicurazioni e grandi gruppi privati, avevano cominciato a ridimensionarsi. Un'indagine dell'Inea (istituto nazionale [illegible] economia agraria) parla di «scarsa mobilità» causata, nel Centro-Nord, da «domanda molto contenuta» e, [illegible] Mezzogiorno, «resistenza dell'offerta rispetto allo dinamica dei prezzi, stagnanti o in [illegible] arresa».

L'inchiesta segnala come vi sia «scarsa propensione all'acquisto anche da operatori non agricoli» per la [illegible] liquidità, l'elevato costo del denaro e perché il terreno agricolo [illegible] è [illegible] considerato [illegible] bene rifugio.

Partendo [illegible] queste considerazioni l'indagine, pubblicata [illegible] di ri[illegible], si basa su [illegible] 1983, ma gli operatori [illegible] settore affermano che la situazione [illegible] è sostanzialmente mutata) analizziamo il mercato dei terreni in alcune [illegible] a spiccata o particolare vocazione agricola tentando di mettere insieme un listino-prezzi.

Il Federagrario di Torino apre in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il dott. Giovanni Peri, responsabile della sezione tecnico-patrimoniale, delinea il quadro di queste tre regioni: «*Le tendenze del mercato in Piemonte rispecchia quella nazionale, anche se a una caduta generale dei prezzi [illegible] è [illegible] ta, presto alla meccanizzazione e alle spinte tecnologiche, una certa rivalutazione [illegible] terreni [illegible] tempo meno richiesti. Si [illegible] tadimenti verso [illegible] livellamento delle quotazioni*».

«*In Liguria* — prosegue [illegible] — *il mercato fondiario ha subito meno oscillazioni*».

«*La Valle d'Aosta è [illegible] a parte* — conclude l'esperto [illegible] Federagrario —, i prezzi sono "d'affezione" poiché c'è molto attaccamento alla terra degli avi».

da [illegible]		
Regioni	Valore complessivo (miliardi di lire)	Valore unitario (migliaia di lire per ha)
Piemonte	5.795	2.453
Valle d'Aosta	280	1.412
Lombardia	15.133	10.334
Trentino - Alto Adige	1.396	2.157
Veneto	9.817	7.500
Friuli - Venezia [illegible]	[illegible]	4.533
Liguria	1.182	5.363
Emilia-Romagna	10.871	6.314
Toscana	4.291	3.259
Umbria	1.324	2.521
Marche	2.211	2.938
Lazio	5.185	4.302
Abruzzo	1.911	2.291
Molise	485	1.395
Campania	[illegible]	4.976
Puglia	[illegible]	3.718
Basilicata	982	1.301
Calabria	2.913	2.974
Sicilia	4.177	2.838
Sardegna	4.270	2.251
Italia	[illegible]	4.189

*) dati del catasto fondiario si riferiscono [illegible] quelli [illegible], dove la tendenza dei [illegible], non [illegible]

Situazione simile in Alto Adige, come spiega l'ing. Ro[illegible] Preyer, direttore dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Provincia autonoma di Bolzano: «*Il calo dei prezzi, [illegible] sono molto al di [illegible] della media nazionale, è relativo. Il mercato è lento perché [illegible] c'è abbandono delle campagne l'offerta [illegible] quindi [illegible] a livelli molto alti*». Qualche quotazione? «*Un vigneto pianato a "Santa Maddalena" sotto i 500 metri di altitudine può valere [illegible] 7900 a 11500 lire il metro quadro; un frutteto dalle 6500 alle [illegible] lire; un prato con tre tagli e [illegible] possibilità di sfruttarlo [illegible] arativo [illegible] 3 alle [illegible] lire il metro*».

E [illegible] torniamo [illegible] Piemonte, qui un panorama [illegible] prezzi indicativi [illegible] lo fornisce l'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino: nell'Alessandrino un ettaro [illegible] seminativo irriguo, tra 24 e 25 milioni; un ettaro di vigneto a Moscato d'Asti, 30-40 milioni; [illegible] frutteto del Cuneese, tra 60 e [illegible] milioni l'ettaro; colline d'Alba, un ettaro [illegible] di vigneto a Doc oscilla tra i 25 e i 45 milioni; Vercellese e Novarese, [illegible] risaia vale 25-30 milioni.

Per Emilia-Romagna e Lombardia i tecnici del Centro studi Unicoper di Bologna sottolineano che i valori «*dipendono molto dall'estensione del terreno: una piccola azienda bene [illegible] riesce a vendere meglio di una grande per la quale occorrono cifre esorbitanti*».

Ecco qualche prezzo delle due regioni (su questi livelli [illegible] anche Veneto e Puglia): nelle zone collinari il valore varia molto a seconda [illegible] superficie agricola utilizzabile. la media è sui 10-15 milioni l'ettaro, se però l'indirizzo è spoticolico il prezzo [illegible] alza; anche per i vigneti a Doc il prezzo [illegible] aggira [illegible] milioni. In pianura le quotazioni d'un terreno coltivato a frutta variano dai [illegible] ai 30 milioni l'ettaro, con punte massime di 40; nella [illegible] Parma e Reggio per i terreni destinati a foraggio si toccano i 20-25 milioni per ettaro.

Vanni Cornero

Anche in Spagna troppi pomodori

Valencia, Centinaia di orticoltori spagnoli hanno bloccato ieri la statale Almeria-Valencia, rovesciando montagne di pomodori. La protesta era rivolta contro il governo, che, secondo gli agricoltori, dovrebbe prendere misure per favorire l'export di pomodori, che altrimenti restano invendute

Il raccolto, ottimo [illegible] scarso, ha presentato diversità consistenti secondo le [illegible]

Il vino dell'85, regione per regione

ROMA — Secondo i primi dati, tuttavia non ancora ufficiali, in Italia si sono prodotti [illegible] 1985 poco meno di 65 milioni di ettolitri [illegible] vino, con un calo [illegible] circa il 10% rispetto [illegible] (70,2 milioni di ettolitri). Ma quale vino sta maturando nei tini? Le vendemmia '85, [illegible] più parti giudicata tra le migliori di questi ultimi decenni, manterrà le promesse?

Un'indagine capillare condotta in tutt'Italia dall'Associazione enotecnici ha sostanzialmente confermato i giudizi positivi emersi nell'immediato dopo-vendemmia. «*Siamo soddisfatti soprattutto [illegible] punto [illegible] vista qualitativo* — spiega Giuseppe [illegible] Martelli, direttore dell'associazione —: *però ci sono regioni dove l'annata si può considerare memorabile, e altre dove il declino calo produttivo causato dalle gelate invernali e dalla siccità ha creato qualche problema. [illegible] il quadro generale è ottimistico*».

Non sono comunque mancati i problemi tecnici dovuti alle [illegible] temperature che hanno reso le fermentazioni piuttosto tumultuose. Le aziende più attrezzate [illegible] intervenute con le refrigerazioni di controllo. A vantaggio dell'annata c'è la considerazione generale sul minor uso degli antiparassitari (antibotritici in particolare). La siccità ha infatti frenato lo sviluppo delle muffe e [illegible] altre malattie della vite.

Le punte di maggior pregio si prevede saranno raggiunte dai grandi vini rossi da invecchiamento, ottime anche le uve da spumante che hanno dato vini base di eccellente qualità.

Vediamo ora una rapida «radiografia» sulla qualità dell'annata nelle principali regioni vitivinicole.

Piemonte — Le uve, sanissime, hanno consentito di ottenere mosti equilibrati, con acidità totale medio-bassa. Ottima la barbera. Nell'Albese andrà all'invecchiamento il massimo consentito [illegible] disciplinari docg (pari a circa 7,5 [illegible] bottiglie [illegible] barolo e 3,4 di barbaresco). La produzione regionale ha raggiunto i 3,5 milioni di ettolitri con un leggero aumento sull'84.

Lombardia — Giudizi positivi in tutte le zone. Quantità in leggera riduzione (circa 1,5 milioni di ettolitri) con [illegible] sostenuti nell'Oltrepò compensati però dall'alta qualità dei mosti di pinot, moscato e riesling.

Veneto — Nelle cantine [illegible] regione c'è un «vuoto» di oltre un milione di ettolitri. L'annata [illegible] [illegible] infatti [illegible] poco più di 8,7 milioni di ettolitri contro [illegible] [illegible] dell'84. Il grande gelo invernale ha falcidiato i vigneti di pianura (particolarmente nel Veronese e nella zona di Padova e Rovigo). La qualità di quel che è rimasto è buona.

Emilia Romagna — E' con il [illegible] regione più colpita da gelate e siccità. Si sono prodotti 8 milioni di ettolitri contro i 9,4 dell'84.

Toscana — I vini '85 da invecchiamento si presentano benissimo. La qualità compensa il forte [illegible] produttivo (poco più di 3 milioni di ettolitri contro i 4,7 di due anni fa [illegible] 3,5 [illegible] causato dalle gelate). [illegible] sono dei tre docg (Chianti, Brunello e Montepulciano) maturano vini carichi [illegible] colore e ricchi di tannini.

Puglia — Nonostante il calo medio superiore al [illegible] la Puglia resta [illegible] regione vinicola italiana con circa 10 milioni [illegible].

[illegible] — Le cantine non attrezzate per la termoregolazione dei mosti [illegible] sono trovate [illegible] difficoltà a causa delle alte temperature esterne. Durante l'estate si erano registrati attacchi [illegible] oidio e tignola che hanno [illegible] un calo del 15 per cento (dai 10,3 a circa 8,4 milioni di ettolitri). [illegible] prevedono vini di qualità media con uve che spesso sono [illegible] vinificate in cantina troppo [illegible].

Sergio Miravalle

● **AGRONOMI** — L'assemblea [illegible] dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Torino [illegible] Valle d'Aosta ha nominato il [illegible] consiglio direttivo per il triennio [illegible] che risulta così composto: Marco Lo Bue, presidente; Alberto Quaglino, vicepresidente; Franco Noce, segretario; Riccardo Ferrero, tesoriere. Fausto Maria Pastorini, Marco [illegible] e Italo Cerise, consiglieri.

Nuove tecniche nutrizionali a disposizione degli allevatori

Vitelli, [illegible] guadagnare anche [illegible] estrogeni

VERONA — Il problema dei vitelli «gonfiati» con estrogeni sembra al giro di boa: a Bruxelles si discute di una nuova normativa che dovrebbe limitare o proibire l'uso di queste sostanze, ma anche in [illegible] qualcosa si [illegible] e forse è il [illegible] di chiedersi [illegible] questi ormoni servono.

Una risposta è venuta da fonte molto autorevole: il senatore Alfredo Diana, ex presidente [illegible] Confagricoltura ed ex europarlamentare, ha tenuto in Senato una posizione molto chiara. Lo annuncia [illegible] consumatori. aggiungendo che, nel parere a un disegno di legge governativo destinato a uniformare la nostra legislazione alla direttiva Cee N. 81/602, è messo in evidenza che mentre una categoria di sostanze chimiche (tireostatici) «serve a truffare i consumatori con carni pesanti di acqua e senza [illegible] aumento [illegible] proteine, altre sostanze come gli ormoni lasciano negli animali persistenti residui tossici».

Un'altra risposta (confortata dal parere di autorevoli studiosi) ci viene dagli «addetti ai lavori». C'è infatti un'azienda [illegible] mangimi che gestione da anni un sistema alimentare alternativo: razioni a basso tenore di mangime e ad alto contenuto di foraggi aziendali, nessuna interferenza nello sviluppo del ciclo metabolico dell'animale e quindi niente ormoni, né tireostatici, [illegible] estrogeni, né anabolizzanti.

«*Non [illegible] animalisti* — [illegible] forma Giuliano Pizzolo, amministratore di Otocia (Gruppo Arena) — *e nemmeno ci crediamo. Sia nei nostri allevamenti, sia [illegible] quelli [illegible] nostri clienti applichiamo uno schema [illegible] lavoro che garantisce gli stessi benefici economici senza [illegible]*

Ma è vero che usando [illegible] ormoni [illegible] possono risparmiare 100-120 mila lire per capo?

«*Può darsi, ma è un discorso che riguarda gli allevatori che non hanno applicato [illegible] proprie tecniche, soprattutto nutrizionali. Oggi il costo della carne è più che mai fissato da quello dei mangimi, cui [illegible] il ricavo è condizionato rigidamente dalla struttura della distribuzione e dalla qualità del prodotto. In una situazione di mercato pesante, come l'attuale, e con il mangime ai alti costi l'allevatore può essere tentato di mantenersi a galla con espedienti tipo tricheine*».

I guadagni più alti possono però tentare tutti, aggiornati o no. «*Al di là delle considerazioni personali su quel che è onesto e quel che non lo è* — prosegue Pizzolo — *noi abbiamo [illegible] riferimento preciso [illegible] qualità del prodotto: la carne "trattata" è flaccida, perde acqua, [illegible] sapore, [illegible] autodenuncia in pentola, oltre [illegible] poter esercitare effetti nocivi sulla salute [illegible] consumatore*.

V. C.

[illegible] el made [illegible]

Per il coniglio italiano c'è [illegible] «pericolo giallo»

TORINO — Il coniglio piace sempre più agli italiani: il suo consumo s'è triplicato in vent'anni, è oggi arrivato a quasi 4 chili pro capite l'anno, con un consumo totale di quasi 2 milioni e mezzo di quintali. Ma la produzione nazionale non è sufficiente, quindi ogni anno importiamo 200 mila quintali [illegible] carni [illegible] coniglio, sovente [illegible] cattiva qualità.

Per questi motivi ha suscitato grande interesse [illegible] mostra «Il coniglio e le [illegible] ni di qualità», organizzata [illegible] Torino Esposizioni e dall'Arop (allevatori piemontesi), e che si può visitare fino a questa [illegible]

Alla rassegna, allestita nel Padiglione 4 di Torino Esposizioni, [illegible] esposti magnifici esemplari delle più pregiate razze di conigli, ma anche altri animali: colombi, pavoni, pollame, germani e alcuni splendidi capi [illegible] selvaggina provenienti dagli allevamenti della Tenuta La Mandria.

Parlando con gli allevatori, apprendiamo [illegible] alcuni [illegible] europei (come l'Ungheria) ed extraeuropei (come la Cina) si importano conigli [illegible] coniglio [illegible] non ottima qualità, che — come spiegano i tecnici dell'Istituto di coniglicoltura [illegible] Alessandria — in momenti congiunturali poco favorevoli producono effetti molto negativi sul mercato.

«In Piemonte — dice l'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi — c'è molto interesse per questa produzione zootecnica».

Lombardi spiega che i nostri conigli forse costano più cari di quelli stranieri (perché i costi [illegible] superiori), [illegible] aggiunge: «La qualità [illegible] prodotto, però, è certamente superiore». [illegible] consumatore avveduto saprà che cosa scegliere.

Fisco: chi ha venduto degli immobili agricoli forse riceverà rimborsi

Il versamento dell'acconto [illegible] imposte pari al 92 per cento, che scade [illegible] novembre (o meglio il 30 novembre alla posta e lunedì [illegible] dicembre in banca, essendo quest'ultima chiusa sabato 30) non dovrebbe comportare particolari difficoltà per i [illegible] agricoltori e dominicali dei terreni, per i quali sono stati confermati i coefficienti [illegible] catastali.

Non è previsto un aumento [illegible] versamento per coloro che — per esempio — hanno aumentato le superfici [illegible] terreno da loro coltivate e che avranno nel 1985 un reddito superiore a quello del [illegible] stri si avvarranno della [illegible] sposizione [illegible] legge secondo la quale l'acconto del 1985 è pari al 92% [illegible] imposte del 1984; nel maggio 1986 i contribuenti che si trovano in questa situazione pagheranno un saldo più rilevante, senza però che siano dovuti interessi.

Piuttosto è da considerare la posizione inversa di coloro che nel 1985 hanno per esempio alienato (venduto, donato ecc.) [illegible] agricoli. Costoro possono essere, per il 1985, debitori di un'imposta minore rispetto a quella del 1984. Al limite, se [illegible] pagassero ora come acconto il 92 per cento delle imposte del 1984, nella dichiarazione del maggio prossimo si troverebbero in credito e dovrebbero aspettare il rimborso di quanto pagato [illegible] in più per [illegible] durata indefinita e con una procedura defatigante.

[illegible] tali contribuenti la legge consente però di pagare il 92% di quelle che saranno le imposte del 1985 e di fare poi il saldo nel 1986.

[illegible] tratta [illegible] fare calcoli che, nel settore agricolo, possono essere abbastanza precisi e che permettono [illegible] stabilire [illegible] sufficiente esattezza la somma [illegible] pagare a titolo d'acconto (il 92 per cento) entro il 30 novembre prossimo.

g. f. v.

I mercati

[illegible]

Mantova — Suini a peso vivo d'allev. 25 kg L. 2950-3050, 40 kg [illegible] 2690-2770, [illegible] kg L. 2480-2560; da macello fino a 130 kg L. 2160-2200

Bovini da macello: vitelloni extra naz. 2550-2570, Limousine 3600-3750, Simmenthal bavaresi 2800-2900; vitelloni di I. L. 2160-2450

Fossano — Vitelloni piemontesi normali 3100-3600, con tendenza coscia 3700-4600, della coscia [illegible] femminile della coscia [illegible].

POLLAME

Cuneo — Galline d'all. trad. 3500-4500, intensa a terra leggere 1050-1100, [illegible] d'all. trad. 6000-6500, int. a terra 1600-1700, galletti [illegible] faraone 2250-2300.

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 51.500-53.000, Venerin 55.000-56.000, Europa 54.000-56.000, Roma L. 60.000-64.000, Arborio 60.[illegible]

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4300; grana parmigiano regiano prod [illegible] L. 14.000-14.300; [illegible] L. 12.200-12.500; 1985 L. 9.700-10.000.

[illegible] DIESEL

NUOVA FIESTA 50

Cavalli [illegible] galoppo, consumi domati. E prezzi hurrà.

50 Hp vuol dire più velocità. Hip ... hip ...
Nuova Fiesta 50 benzina 145 Km/h. Fiesta 50 Diesel 140 Km/h

Più Hp vuol dire [illegible] Km/h. Hip ... hip ...
Fiesta 50 Benzina: 20,8 Km/h a 90 Km/h. Fiesta 50 Diesel 26,3 Km/h a 90 Km/h. Campione Europeo di Economia

Nuova Fiesta 50, un equipaggiamento da serie eccezionale (persino la 3ª marcia) tutto compreso [illegible] e quel che conta, tutto risparmiato. ● Poggiatesta regolabili ● Tergivetro posteriore ● Lunotto [illegible] ● Cinture di sicurezza inerziali ● Fari alogeni ● Orologio digitale ● Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (Hi-Fi) ● Consolle (Hi-Fi) ● Predisposizione impianto radio, con antenna e 4 altoparlanti (Hi-Fi) ... e poi c'è Fiesta 50 Ghia, la versione più equipaggiata che ci [illegible]
3 anni [illegible] garanzia: una lunga protezione e [illegible] ... tutto semplice.
Versioni: Super - Hi-Fi - Ghia - XR2.
Motori: Benzina e Diesel

Nuova Fiesta [illegible] Cavalli al galoppo. Consumi domati. E prezzi azzeccati: che rendono tutti felici

L. **7.930.000** IVA inclusa. Il prezzo della nuova Fiesta 50 Super Benzina, chiavi in mano, è di Lit. 8.543.000.

L. **9.978.000** IVA inclusa. Il prezzo della nuova Fiesta 50 Hi-Fi Diesel, chiavi in mano, è di Lit. 10.591.000.

Tecnologia e temperamento. [illegible]

L'Ufficio bollo e demanio in crisi per le tasse auto

Dal computer ai Borboni

Su 3.539.652 irregolarità scoperte dal calcolatore dell'Aci, 93 mila riguardano automobilisti torinesi - Per le ingiunzioni di pagamento c'è ancora un anno di tempo, ma gli errori sono molti e si attendono migliaia di ricorsi - Una dura prova per strutture e organici inadeguati

Lodevole nelle intenzioni quanto pasticciata nel metodo, la caccia dello Stato agli evasori di tasse e contributi ha almeno un pregio quello di mettere a nudo, impietosamente, le carenze della pubblica amministrazione. Ma si vanno trapiantando (con logiche crisi di rigetto) anche nuovi elettronici in strutture borboniche. Qualche settimana fa erano i Vigili del Fuoco, oberati all'improvviso da nuovi compiti di recupero crediti, a sfiorare il collasso. Ora, con le verifiche Aci sulle tasse automobilistiche, è l'Ufficio bollo e demanio che rischia di affondare sotto un cumulo di pratiche e di ricorsi.

Le cifre (ma anche gli errori) di questa nuova operazione sono impressionanti. Per l'81, anno in cui il [illegible] bollo di circolazione diventò tassa di proprietà, il calcolatore romano dell'Automobile Club ha controllato 3 milioni 80 mila operazioni di versamento, scoprendo 2.539.653 irregolarità, vere o presunte: pagamenti inferiori al dovuto o eseguiti in ritardo, quadrimestri mancanti, evasioni totali. In questa legione di contribuenti disonesti o distratti sono compresi 93.000 automobilisti torinesi che dovrebbero all'erario, tra tasse e multe, poco meno di [illegible] miliardi.

Il compito di emettere altrettante ingiunzioni di pagamento e di farle notificare è quindi piombato come fulmine a ciel sereno sull'Ufficio bollo e demanio. I termini di decadenza, inizialmente drammatici, prevedevano la [illegible] di tutte le ingiunzioni entro il 31 dicembre prossimo. «Poi, di fronte al nostro grido di allarme, la prescrizione è stata posticipata di un anno — commenta il dirigente dell'ufficio, dott. Luciano — lasciandoci tempo per tutto l'81. Ma non possiamo certo trasferirci, per quei miliardi, infatti, io e il cassiere rispondiamo di tasca nostra».

A inceppare un [illegible] sono già messe in moto con l'emissione delle prime tremila ingiunzioni ecco, però, lo stillicidio di errori che ha mandato in bestia molti destinatari innocenti. «La un'analisi campione — conferma Luciano — prevediamo purtroppo un 20 per cento di ricorsi: oltre 15 o 20 mila pratiche da evadere. Chi giudica immotivata l'ingiunzione deve compilare il ricorso su carta bollo da tremila lire, intestarlo all'Intendenza di finanza — allegando eventuale documentazione, come ad esempio la fotocopia del bollo regolarmente pagato — e poi consegnarlo o spedirlo per raccomandata, entro 30 giorni, direttamente all'Ufficio del registro che ha inviato l'ingiunzione».

La colpa di tanti errori può essere equamente distribuita: disattenzione del centro di calcolo leggerezze degli stessi [illegible] maligne casualità. Vi [illegible] cancellazioni di auto dal Pra risultate fuori termine per lo sbaglio di un impiegato nell'imputare la data al calcolatore. Ma anche automobilisti individuati come evasori per aver indicato nella casella di scadenza del bollo la data del versamento. «'82» anziché «'83». Fino al [illegible] limite di un contribuente corretto ma sbadato che, sbagliando una cifra del proprio numero di [illegible] non soltanto è risultato lui stesso evasore, ma ha fatto risultare esistente una vettura demolita, il cui ignaro proprietario è stato a sua volta multato.

Facile immaginare il mare di pratiche, ricorsi e proteste che in scarso manipolo di impiegati del «Bollo e demanio» è chiamato oggi a gestire senza preavviso, [illegible] soltanto alla buona volontà il computer-poliziotto ha fatto la sua bella figura, ma la patata bollente, come al solito, tocca ad altri in questo caso ad un ufficio che deve ancora lavorare con testi di contabilità del 1900.

Roberto Reale

Alla scoperta del Manzoni

Due convegni (il primo si apre domani)

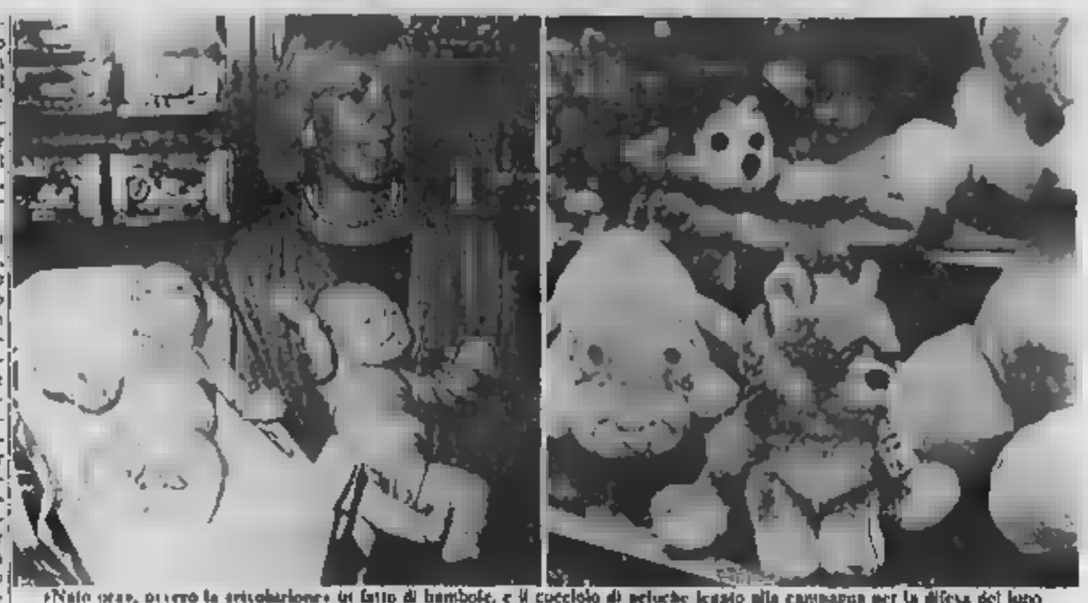
Torino vivrà nelle prossime settimane un fervore di studi manzoniani che si concretizzeranno attorno a due convegni. Il primo, proposto dal Teatro Nuovo in collaborazione [illegible] i licei cittadini e l'Università, sarà patrocinato dal Provveditorato agli Studi e assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune. Si svolgerà da domani al 30 novembre, articolandosi in seminari, rappresentazioni video e spettacoli, con l'intervento di studiosi come Jacomuzzi, Darico Bonino, Tranello, Solari, Pollano, Barberi Squarotti, Federzoni, Remello, l'on. Scalfaro, Del Boca, Orlando, Antonella Ghilulo e Silvia Spandre.

Il secondo appuntamento («Manzoni e l'idea di Letteratura») è per il 5-7 dicembre nell'Auditorium della Biblioteca Nazionale. Anche per questa occasione [illegible] previsti interventi dei più qualificati esperti. Da Vigorelli a Colombo a Bonora, a Ricciardelli a Darico Bonino, [illegible] De Castris e Tabacco a Muraszini e De Ricino, da Puppo a Di Benedetto e Barberi Squarotti. In occasione del convegno saranno organizzate due serate nella sala teatrale del Castello di Rivoli: la prima, il 5 dicembre alle 21.15, dedicata all'esecuzione [illegible] brani musicali ottocenteschi su testi di Manzoni, nella seconda, il 6 alla stessa ora [illegible] proposta la lettura sceneggiata del dialogo manzoniano «Dell'Invenzione».

La nuova generazione [illegible] giocattoli affronta l'esame delle feste di fine anno

Una bambola così vera da sembrare viva (e un lupo che ha bisogno di tanti amici)

Si chiama «Nato ora» e ripropone l'immagine dell'inizio [illegible] vita - Il Wwf sponsorizza l'ex terrore [illegible] Capuccetto Rosso



«Nato ora», ovvero la articolazione in fatto di bambole, e il cucciolo di peluche legato alla campagna per la difesa del lupo

Che bello andare per giocattoli, [illegible] in un mondo fantastico dove giocare è un lavoro. E quanta invidia per i bambini degli Anni 80 che hanno al loro servizio una industria sempre più attenta e fantasiosa. Gli scaffali dei negozi traboccano di novità, tutte «acquistabili». [illegible] certezza di strappare un [illegible]

Piccoli, grinzosi, gli occhi chiusi o privi di espressione, nudi, indifesi. Sono i «Nato ora», il [illegible] bambolotto sessuato che riproduce con incredibile perfezione i neonati (costa 35 mila lire). E' sicuramente la prima volta [illegible] un bambolotto non viene abbellito, ma propone ai bambini una immagine cruda dell'inizio della vita. Forse per questo motivo parecchi genitori rifiutano la nuova bambola, temendo che possa turbare i figli: «Ai bambini piace moltissimo — spiega Maria Luisa Bonini — *Il neonato indifeso ispira loro una immediata tenerezza e anche la sessualità riprodotta in modo perfetto viene vista con estrema naturalezza. Credo che a molti adulti piaccia poco perché è una bambola che costringe a fare un discorso [illegible] nascita e sul sesso. E come è noto i genitori italiani [illegible] sono i più disponibili al dialogo con i figli*».

Malgrado le polemiche, il «Nato ora» è sicuramente la bambola dell'anno destinata a durare e a costituire un fatto importante nella storia dei giocattoli [illegible] lo fu la prima «Barbie» che [illegible] negli Stati Uniti è un pezzo di antiquariato (il fortunato filone, comunque, si è arricchito di nuovi pezzi: ora Barbie, ragazza moderna che vive sola, va in palestra e fare body building e in ufficio, inchiodata [illegible] ore davanti a [illegible] videoterminale).

Cambiano i tempi e le favole perdono i loro ancestrali significati: ricordate il lupo terrificante di Cappuccetto Rosso? Per il Natale '85 una nota casa di giocattoli propone un lupacchiotto in peluche, tenero e cattura coccole. Non un lupetto qualsiasi, ma la riproduzione del cucciolo del lupo appenninico, [illegible] in via di estinzione, che il Wwf protegge. [illegible] 35 mila lire del prezzo [illegible] quota viene devoluta all'associazione ecologica e i bimbi ricevono anche una tessera del club «amici del lupo».

Nascosti grinzosi e lupi che [illegible] fanno paura: questa sono sicuramente le due grandi novità. Accanto una [illegible] gamma di proposte capace di accontentare tutti, ma proprio tutti i gusti. Decisamente per ricchi «Talamo», il robot che canticchia, parla, risponde e urla «aiuto» quando incontra [illegible] ostacolo [illegible] mila lire. Con 45 [illegible] lire si può acquistare la radio che diventa un robot e viceversa e che funziona in entrambi i casi. [illegible] regalo utile come la macchina fotografica semplice da usare e totalmente rivestita di materiale plastico: la si può buttare per terra o in acqua senza distruggerla (60 mila lire).

Ricchissimo il novità anche il filone horror. La serie *Master* (quei mostruosi pupazzi sempre in lotta tra il bene e il male) propone un castello-grotta con altoparlante incorporato per deformare la voce del bambino [illegible] mila lire). Non meno spaventosi i *Battloids*. Il bambolotto nasce già piuttosto brutto, schiacciandogli la pancia, cambia volto e assume le orrende sembianze di un cobra [illegible] di un leone. *Master* e [illegible] stoidi piacciono follemente, pare, a legioni di ragazzini.

«Tutto quello che il orrido (o sembra tale) entusiasma i bambini — spiega Lella Poloni —, non ne sono minimamente spaventati, anzi. D'altronde, la fantasia ha sempre interessato i ragazzi di ogni epoca. La nostra era tuttavia è avventurosa, ma si sa, i tempi cambiano».

Le novità non sono finite: piste per automobiline composte dal solo guard rail, montabili in mille modi (60 mila), fortini yankee e aeroporti modernissimi della Nasa (ricostruzioni, vari [illegible] della dimensione), famiglie di coniglietti dai nonni [illegible] nati (31-11 [illegible] cadauno), bambole ballerine che, [illegible] una pila, ballano, pirlettano e si inchinano (50 mila lire), famiglie in verità [illegible] poco lesione di mamma, papà e bimbi piccoli con relativo corredo.

Marina Cassi

Martedì su Rai 2

Alla Stampa in «diretta» col diavolo

La Cronaca collegata con «Oggi e domani»

Due giorni, lunedì e martedì (dalle 17,30 [illegible] 18,30) dedicati [illegible] diavolo (esiste, non esiste?) con Torino al centro di una indagine televisiva. La nostra città gode di fama magica e satanica (ma sarà vero?), la Rai 2 cerca di fare il punto sull'argomento dedicandovi una puntata del programma [illegible] «Oggi e domani» coordinato da Valerio Riva. Appuntamento dunque [illegible] studi di Milano [illegible] inserti filmati realizzati da Andrea Pamparana e collegamenti diretti con Torino, uno con il prof. Vattimo e un gruppo di studenti.

Martedì pomeriggio, dalle 17,30 è prevista una diretta con la cronaca di «La Stampa» e alcuni capiti che spiegheranno cosa pensano del diavolo e della cultura magica che fa di Torino un polo di interesse internazionale. Nella [illegible] sede del nostro giornale ci saranno il prof. Paolo Sacchi, docente di ebraistica, il perito legale prof. Pier Luigi [illegible] Bollone, Gianluigi Marianini, lo psichiatra Alessandro Meluzzi. Gli spettatori potranno esprimere il loro parere telefonando a questo numero: 02/85003. I dati elaborati diranno se il pubblico crede o non [illegible] del diavolo.

Dopo [illegible] anni di sofferenze è stata stroncata da [illegible] collasso

E' morta Donatella Mazzi la «ragazza del coraggio»

Nel '70, a quattordici anni, subì il primo trapianto di un rene donatole dal padre - Due anni dopo il secondo intervento, pure riuscito - La felicità del matrimonio nel '78 - Sulla tomba: «Ha amato la vita»

Donatella Mazzi, 29 anni

E' morta Donatella Mazzi. Aveva 29 anni. Li trascorsi in compagnia [illegible] suo male, nelle cronache, che la costrinsero al trattamento di emodialisi tre giorni la settimana. Per i nostri lettori, per la città, [illegible] diventata un simbolo della sofferenza, della speranza e della voglia di vivere, nonostante tutto.

«Ragazza del coraggio» l'avevano battezzata dopo aver subito, a 14 anni, nel 1970, [illegible] primo trapianto del rene, donatole [illegible] padre e, due anni dopo, un secondo. Crisi di rigetto e complicazioni impedirono, purtroppo, l'effetto definitivo.

L'odissea di Donatella Mazzi è registrata in un lungo diario di pagine di cronaca che ricordano le prime fasi della malattia e il peregrinare da un ospedale all'altro attraverso una sequela di medici, infermiere e sale chirurgiche. La diagnosi [illegible] sanitari, quando Donatella non ha ancora 10 anni, è impietosa. Dietro alla terminologia tecnica («glomerulonefrite cronica») c'è la crudele realtà: i reni della bambina sono inattivi. La purificazione del sangue deve essere eseguita artificialmente con la dialisi.

Nel '70, il padre, Ascanio, decide di donare uno dei suoi reni, è il primo [illegible] mondo a fare tale scelta [illegible] doppio intervento [illegible] previsto in un ospedale di Lione il 5 ottobre. Deve essere rinviato per sopraggiunte complicazioni. Il trapianto del rene paterno [illegible] eseguito due mesi dopo. Tutto bene, sembra. «Papà sei un fenomeno» telefona lei. Milioni di italiani trattengono il fiato. La delusione arriva presto sotto forma di «rifiuto».

Donatella si preoccupa soprattutto per il [illegible] «Scusami, mi dispiace che tu sia rimasto senza un papà e io non sia stata capace di farlo funzionare. L'ho proprio sprecato. Perigeux, combatteremo ancora». Quando scende dal treno a Porta Nuova, stupefatta e disperazione per il fallimento del trapianto non hanno lasciato traccia sul suo volto. Continua a lottare per vivere. Il nuovo trapianto viene [illegible] nel febbraio del '72 in un ospedale di Chi[illegible] il donatore di rene è [illegible] morto in un incidente stradale. Il servizio fiduciario [illegible] Donatella, le sue battute colme [illegible] speranza [illegible] s'offuscano neppure quando a scorgere del secondo fallimento.

La sua vita torna [illegible] essere legata [illegible] un apparecchio installato in casa per l'emodialisi trisettimanale. La dolcezza di Donatella, la sua vitalità fanno breccia nel cuore di un ragazzo. Nino Guimini. Nasce l'amore, i due si sposano nel '78. Lei ha 22 anni. E' lei a rincuorare i genitori. Il marito, gli [illegible] dializzati, quando le fatiche della vita mettono a dura prova le pur solide resistenze. Negli ultimi tempi Donatella sembra avere un presagio. «Vorrei tanto essere sepolta vicino [illegible] nonni» confida ai suoi cari.

Venerdì arriva un'improvvisa crisi. La giovane viene accompagnata in ospedale, la stronca un [illegible]

Guido J. Paglia

Preso dagli agenti tra le bancarelle della Crocetta

Rivede il suo aggressore al mercato: «Arrestatelo»

La violenza cinque mesi fa alla Maddalena: «Momenti di terrore che non dimenticherò mai» - Lui, vigile del fuoco, negativo

Cinque mesi dopo l'aggressione [illegible] riconosciuto il [illegible] violentatore e lo ha fatto arrestare: «Non potrò mai dimenticare quei momenti [illegible] terrore, in collina, quando [illegible] ha umiliata». Alberto Barresi, 40 anni sposato, un figlio, sottufficiale dei vigili del fuoco a Orugliasco, nega. «Quella ragazzina è pazza, io [illegible] ne so nulla». L'inchiesta, coordinata dal sostituto dott. Ilaschera, si è conclusa [illegible] con [illegible] sua incriminazione per violenza carnale.

[illegible] 16 anni, studentessa, sul finire di maggio è al Parco della Maddalena. Tuta da ginnastica, corre per i viali. Sono le 15, la giornata è [illegible] «All'improvviso è comparso quell'individuo — ha raccontato alla polizia —. Mi è saltato addosso, mi ha tappato la bocca perché non gridassi, [illegible] di Torino ci scrive:

«La lettera, che denuncia il ritardo con cui i cassaintegrati comunali del mese di settembre [illegible] stati corrisposti ai beneficiari, richiede una risposta. Nel mese di luglio i finanziamenti previsti nel Bilancio '85, per l'erogazione dei contributi a cittadini in disagiate condizioni economiche, si sono esauriti, a causa, soprattutto, di una notevole dilatazione della spesa sostenuta per interventi a favore di cittadini disoccupati, rivelatisi in numero molto al di sopra delle previsioni.

«L'Amministrazione comunale [illegible] adottato provvedimenti urgenti [illegible] variazione del Bilancio. Superato l'iter burocratico cominceranno le consuete cadenze nei pagamenti».

Giorgio Cardetti

Una lettrice ci scrive:

«In risposta a quel "povero" ragazzino che è stato preso a cazzotti [illegible] dietro un cespuglio».

Il resto è storia di tante altre violenze a donne: l'aggressore armato di coltello, la ragazza immobilizzata e minacciata.

L'aggressore [illegible] anche il numero di telefono a Mara: «E' stato molto bello, voglio rivederti ancora». Lei, gli occhi pieni di lacrime, inventa un numero qualsiasi pur di poter fuggire. Un'ora dopo, denuncia l'aggressione in questura, al dott. Clavel.

Alcuni giorni fa, Mara è al [illegible] della Crocetta con la madre. In un bar vede e riconosce il suo aggressore. Telefona al 113, rimane nei pressi del locale quando Barresi esce lo segue e [illegible] indica [illegible] agenti. Lui nega. «E' tutto un equivoco, [illegible] credete a una ragazzina».

Il magistrato [illegible] attento: chiede una serie di ulteriori accertamenti. Mara è categorica: «E' lui, non posso dimenticare quei momenti e il colto di quell'uomo». La polizia trasmette al sostituto procuratore gli [illegible] emersi dalle [illegible] indagini. Il dott. Ilaschera firma l'ordine di cattura per violenza carnale.

Frullato di piselli, musica e computer

E' cominciata la festa [illegible] Expojunior, il salone [illegible] giovanissimi

[illegible] un brindisi con bicchieri colmi [illegible] frullato ai kiwi e piselli al è aperto, ieri, Expojunior, la rassegna dedicata ai giovani che resterà aperta a Torino Esposizioni sino al primo dicembre (orario feriale 15-23; festivo 10-13; ingresso 3500 lire, ridotto 2000). Non è una mostra — come sottolineano gli organizzatori — ma un happening collettivo, protagonisti centinaia [illegible] animatori, ma soprattutto il pubblico che può giocare, usare le decine di computers sparsi un po' dappertutto e ballare sotto la grande tenda al centro del salone principale, costantemente inondata di musica d'avanguardia.

Viva curiosità, ieri alla vernice, soprattutto per i giocattoli (Natale è vicino), ma anche per il nuovo [illegible] di alimentazione, scelto dai giovani. Così, [illegible] Superpaninoteca della rassegna si possono gustare, insieme a tramezzini e hamburger più o meno tradizionali, i frullati esotici e di verdure preparati da Aurelio Margarone, che rifiuta la qualifica di barman per quella di gastronomo. E in realtà un bicchiere di ananas e carote o uno di mango e rapanelli [illegible] più facilmente riconducibili all'offerta di un ristorante, piuttosto che a quella di un bar. Il più richiesto, dai ragazzi in procinto di lanciarsi in balli scatenati, è stato il frullato a base di spinaci (con una fetta di papaya pare sia il massimo). Brucio di Ferro garantisce una buona [illegible] di energie.

Specchio del tempo

«Amore, [illegible] gioco piacevole» - Stangata per il calzolaio - Rabbia del presunto evasore - Lavori momentanei! - «Il Comune era senza fondi» - Manesco o coraggioso? - Capodanno con un giapponese

Un lettore ci scrive:

«In merito alla vicenda di Elisabetta deceduta a 16 anni in seguito ad un intervento per interruzione volontaria [illegible] gravidanza, [illegible] medico, vorrei esprimere la solidarietà al collega ginecologo, erroneamente alle manualità medico-scientifiche, che in nome della solenne autorizzò il medico a servirsi di un utero [illegible] quale mezzo di sperimentazione e studio. Non posso negare l'utilità di certe pratiche scientifiche eseguite direttamente sull'uomo, ma offende la dignità di [illegible] medici scrivere con disinvoltura e senza il libero consenso dell'interessato.

«Quanto a Elisabetta, non [illegible] permetto di giudicarla per la sua decisione moralmente inaccettabile, a maggior ragione se si [illegible] recata [illegible] consultorio non per chiedere di abortire, ma per essere aiutata ad accettare la difficile situazione. Penso che la sfortunata sapesse fosse vittima di una società che nega il diritto alla sessualità, considerandolo unicamente come gioco piacevole, riconoscendo della sua vera natura di atto di amore».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata colpita dalla notizia che un cassintegrato, sorpreso a riscuotere scarpe ai parenti, per arrotondare il magro mensile, è stato condannato ad un'ammenda [illegible] 18 milioni e gli è stata soppressa la cassa integrazione. E' mai possibile che la legge debba colpire sempre e unicamente la povera gente?

«Cosa poteva fare quell'uomo, per provvedere al mantenimento della sua famiglia, doveva chiedere l'elemosina? Oppure era più opportuno se [illegible] rubato?».

Stella Arcieri

Un lettore ci scrive:

«Indipendentemente [illegible] esito del processo penale che sarà celebrato contro di me a seguito del blitz messo in atto a danno del fisco italiano, penso che non riuscirò a riabilitarmi dallo stato di prostrazione psichica derivato dalla umiliante perquisizione subita nel mio studio professionale e nella mia abitazione, dalla violazione [illegible] mio conto bancario, sequestro dei miei scritti e faticati risparmi, nonché dal sequestro [illegible] documenti e di pratiche con grave intralcio alla mia attività.

«Il blitz è la più palese denuncia di inefficienza degli uffici finanziari. La legge, infatti, dà loro ampia facoltà [illegible] aumentare indistintamente il reddito denunciato [illegible] un cittadino. Perché allora non mettere gli uffici finanziari nella pratica situazione di applicare con speditezza la citata legge anziché far ricorso a provvedimenti che [illegible] in stridente contrasto con quella etichetta democratica di cui tanto ambisce fregiarsi il nostro Paese?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da parecchi mesi [illegible] porta del posto Sip di Porta Susa si legge la scritta: "Questo ufficio è momentaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione". Ma di ristrutturazioni non se ne vedono proprio. In tutta la stazione mancano gli elenchi telefonici. La macchina per distribuire i pettini non sempre è funzionante e [illegible] manque insufficienza».

Segue la [illegible]

Temperatura di ieri

massima	+ 5,6
minima	+ 3,1
media	+ 4,2

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 90%. Temperature: massima +5,8; minima 0, media +3,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni nevicate oltre i 500 metri. Visibilità: buona con riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Venti: da calmi a deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,39, tramonta alle 16,52. Temperature delle scorse ore a Torino: max +13, min +2,3.

Estrazioni del Lotto

Sabato 23 novembre 1985 - n. 47

Bari	20	33	66	65	13
Cagliari	[illegible]	2	89	72	16
Genova	43	[illegible]	[illegible]	30	75
Milano	75	[illegible]	79	61	60
Napoli	80	26	28	[illegible]	33
Palermo	71	27	81	17	13
Roma	4	89	31	83	57
Torino	7	40	45	67	[illegible]
Venezia	44	82	25	[illegible]	74

Risultati Enalotto

Punti	Fiem.	Quote
«12»	..	37.774.000
«11»	31	774.000
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: 1.308.720.467

Colonna vincente

1 3 X 2 1 2 2 1 1 X X 2

«Caro pensionato, [illegible] restituisca [illegible] denaro»

Amara sorpresa per molti ex dipendenti di enti pubblici che percepiscono due assegni - L'Inps, applicando [illegible] legge del '78, decurta le somme e chiede [illegible] punte fino a 25 milioni

Natale amaro per qualche centinaio di pensionati di Torino e provincia. Cioè, molti di coloro che ricevono due pensioni, quella Inps e quella maturata sotto Inail, Enpi, Istituto postelegrafonici, Ance, Inam e Enpas (cioè, ex dipendenti di enti pubblici), hanno avuto l'amara sorpresa [illegible] trovarsi l'ultimo assegno decurtato, in alcuni casi, di 300-400 mila lire.

Al primo choc è seguito un altro, più sconvolgente ancora. Recatisi all'Inps per ottenere chiarimenti, è stato annunciato loro che di lì a pochi giorni [illegible] avrebbero ricevuto una richiesta [illegible] pagamento di arretrati, per «somme indebitamente percepite», che in alcuni casi raggiungono i 5-6 milioni (per altri si arriva fino a 20-25 milioni).

«Contro di intascare altri due milioni, visto che il pagamento avviene bimestralmente e, in questo periodo, c'è la tredicesima — racconta Guido Sacchieri, 68 anni, per 30 anni dipendente all'Usl-Enpa di via Bertola, andato in pensione nel luglio del '77 —. Guardo l'accredito in banca e scopro che il poco più della metà del previsto. Corro all'Inps e so cose mi ha [illegible] detto? Che è colpa della legge [illegible] (la [illegible] «finanziaria», ndr). Chiedo "Ma perché non lo dite [illegible] oggi?" Mi hanno risposto che c'è stato un errore e hanno potuto notificarmelo solo [illegible] E adesso? Oltre a decurtarmi la pensione di circa 300 [illegible] alla fine (rispetto [illegible] [illegible] e 570 mila lire) [illegible] l'Inps? Tratterrà [illegible] finché resto».

[illegible] interrogativi di [illegible] Sacchieri e di tante [illegible] persone («Mi hanno telefonato [illegible] molti») sono più che legittimi nella giungla di norme [illegible] regolano l'erogazione delle pensioni, ma l'Inps [illegible] ragione.

«La Finanziaria [illegible] '78 — spiegano i funzionari dell'Inps — ha ristabilito che chi ha maturato due pensioni non può ricevere per entrambi l'indennità integrativa speciale [illegible] contingenza delle buste paga, per intenderci). Quando un cittadino come il signor Sacchieri, inoltra domanda di pensione deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, se è titolare di altre pensioni, così come è tenuto, in futuro, a segnalare qualsiasi cambiamento. Così che Sacchieri e altri [illegible] hanno fatto ricevendo doppia indennità integrativa speciale per anni».

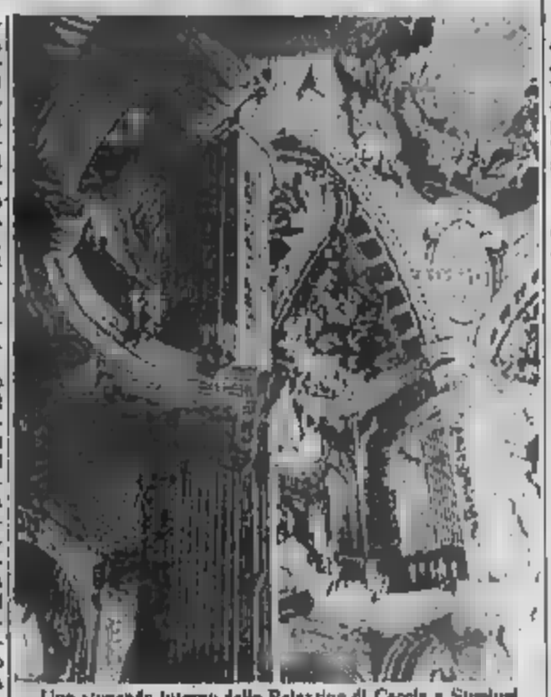
L'irregolarità è venuta a galla quando l'Enpas, per rimanere al caso di Guido Sacchieri, nel maggio '82, ha notificato all'Inps che già dal '78 versava al suo assistito l'indennità integrativa. «Sacchieri è, come lui, tutti gli altri — spiegano all'Inps — ha ricevuto comunicazione di tutto ciò; perché non è venuto a chiedere informazioni prima? Sì, purtroppo, c'è stato un ritardo e [illegible] dall'ottobre scorso abbiamo cominciato a decurtare le pensioni irregolari, calcolando il denaro indebitamente percepito, ma dovevano saperlo».

Unica nota positiva di tutta la vicenda è che la direzione generale dell'Inps, di fronte a sentenze contrastanti di pretori e Tribunali amministrativi regionali di tutta Italia sui ricorsi presentati [illegible] pensionati contro le pretese di pagamento dell'Inps di somme indebitamente percepite, ha deciso di sospendere la riscossione del denaro che non avrebbe dovuto versare. «Ma attenzione che il governo dica chiaramente come dobbiamo comportarci», [illegible] pensionati, insomma, arriverà una raccomandata [illegible] della somma che devono restituire, [illegible] non «come» e nemmeno «quando».

Sos per l'ex Palazzina di caccia dei Savoia

La sfida di Stupinigi

L'Ordine Mauriziano ha predisposto un progetto per il restauro (7 miliardi) - Il piano prevede l'inserimento dell'edificio nel circuito dei castelli sabaudi e un centro per mostre e convegni



Uno stupendo interno della Palazzina di Caccia a Stupinigi

Reggia nella foresta a pochi chilometri da Torino, nata per il «*piacere della famiglia reale e della nobiltà torinese*», la Palazzina di caccia di Stupinigi combatte da anni una sfida che è rincorrersi di giusti tempo e di interventi riparatori dell'uomo. Ma i danni superano sempre d'un poco le possibilità di porvi rimedio e, così, come in una sorta di fatica di Sisifo, il traguardo del restauro completo s'allontana. E intanto si sfarinano balaustre e statue, si aprono crepe, aumentano le infiltrazioni.

Per arrestare il degrado che cammina con il passo dei giorni, occorrono due impegni: una ristrutturazione ad ampio respiro che prevenga il logorio del tempo, una destinazione d'uso che consenta una gestione economicamente redditizia di questo «*gigante addormentato*» e da cui attingere i fondi per l'ordinaria manutenzione. Sono questi i principi cui s'ispira un programma elaborato dall'Ordine Mauriziano, proprietario del complesso: il progetto, già approvato dalla Sovrintendenza ai Monumenti, è, attualmente, all'esame del ministero per i Beni Culturali.

«L'idea — spiega il presidente dell'Ordine prof. Dario Cravero — *è quella di far nascere di cultura in grado di ospitare mostre e convegni di prestigio. Torino è carente in questo settore e Stupinigi, così vicina alla città, ma, nel contempo, non affogata in essa, sarebbe, secondo noi, sede ideale per un'iniziativa* del genere».

Mercoledì scorso, il programma è stato riproposto al ministro per i Beni Culturali, Gullotti, che ha partecipato, a Torino, alla cerimonia per la consegna di medaglie Mauriziane al merito di servizio, premi e borse di studio. «*Gullotti* — prosegue Cravero — *solo ha confermato la validità della proposta, ma ha ragionato che si faranno gli opportuni passi per inserire la Palazzina nel progetto del grande circuito sabaudo più sovvenzionato dal Fio (Fondo investimenti occupazione)*».

Premesse e che preludono a un rilancio e rendono più vicino il possibile giorno in cui, accanto all'edificio di Juvarra, prenderà vita un piccolo Beaubourg torinese. L'idea dell'Ordine Mauriziano non prevede, ovviamente, incastri architettonici della Palazzina-gioiello la cui costruzione è deliberata l'11 aprile del 1729 da Vittorio Amedeo II: si concretizzerà, con inserimenti comunque rispettosi dell'ambiente, nell'area del Castelvecchio, il castello dei Savoia-Acaja nel fu ceduto a Rolando e, quindi, dopo esser diventato proprietà di Emanuele Filiberto, venne donato nel 1573 all'Ordine dei Santi e Lazzaro.

Tra il resto dovrebbero prender vita una sala da 800-1000 posti collegata, tramite una strada sotterranea, con l'edificio settecentesco, e un prestigioso complesso residenziale per ospitare i congressisti. «*Ma non basta* — incalza Cravero — *Stupinigi è nata di un ricchissimo mobilio d'arte e, nell'ambito della "occasione", s'è pensato di realizzare un istituto per il restauro, capace di rispondere alle richieste sempre maggiori di specialisti in questo settore*».

Quali le cifre di questa «rifondazione»? «*Non più di 5-7 miliardi per il restauro dell'edificio juvarriano, mentre destinata per realizzare il centro convegni. Ma, a fronte di queste spese, la certezza d'un ritorno economico che, in pochi anni, ammortizzerebbe le uscite consentendo, poi, all'intero complesso, di autofinanziarsi*».

Renato Rizzo

Il prefetto sugli incidenti di Juventus-Roma

«Ma lo stadio non deve diventare un bunker»

Violenza e nuovi impianti: il punto del dott. Luigi Sparano

A due settimane dagli incidenti che nel dopopartita Juventus-Roma hanno coinvolto il presidente della società giallorossa, sen. Viola, il prefetto Luigi Sparano interviene sul problema della sicurezza stadi.

Esaurite le reazioni emotive, passate le «dichiarazioni del giorno dopo» nel grande archivio delle polemiche calcistiche, è il momento di puntualizzare. Qual è il suo pensiero, dott. Sparano? «*Il Comunale* — risponde il prefetto — *non può certamente considerarsi all'avanguardia sotto il profilo della modernità strutture e della loro idoneità a soddisfare le attuali esigenze di sicurezza*».

Proprio per questo motivo la Commissione provinciale di sicurezza in settembre ha ridotto la capienza del vecchio stadio da 71 mila a mila posti e il Comune si trova oggi di fronte a un'alternativa: ristrutturazione o nuovo impianto. E la seconda soluzione? Secondo il prefetto, «*sembra auspicabile*» in previsione «*Consentirebbe soprattutto di realizzare pienamente tutti quei dispositivi di sicurezza richiesti dalle attuali esigenze di prevenzione, consentendo tra l'altro alle forze dell'ordine di svolgere azione efficace e tempestiva con minore impiego di personale e mezzi*».

Il Comunale ha comunque bisogno di interventi «*anche settori ritenuti più sicuri*». Gli incidenti che hanno coinvolto il presidente Viola si sono verificati vicino tribuna d'onore, mentre i giornalisti sono stati bersagliati di monetine e oggetti provenienti tribuna riservata ai soci. Come si potrebbe trovare rimedio a questa situazione? «*E' indubitabile che ben altra dovrebbe le disposizioni questi settori, che, per notorietà e funzione rivestita dalle persone che ospitate, si prestano a rappresentare un obiettivo privilegiato della violenza*».

L'intervento di polizia e carabinieri ha però circoscritto l'incidente occorso al presidente della Roma, limitandolo «*secondo quanto assicurato dal questore di Torino, nei termini una sia pur accesa contestazione verbale*». La giornata potuto essere «*ben più turbolenta* — sottolinea il prefetto — *qualora le forze polizia non avessero profuso ogni sforzo migliore applicazione dei dispositivi di sicurezza, che fin dal settembre del 1981 vengono attuati in occasione di manifestazioni sportive e sono stati ulteriormente rafforzati a partire dal 24 febbraio 1982*».

E' stata questa pianificazione, «*nonostante le caratteristiche dello Stadio Comunale*», a evitare incidenti di rilievo che «*a Torino non si sono mai verificati, diversamente che altrove, né in occasione delle partite di campionato, né di quelle internazionali*». Tuttavia, conclude il dott. Sparano: «*La questione della violenza negli stadi non può ridursi ad un problema di polizia*». Anche la repressione ha un limite: «*Non sarebbe certo inesauribile possibilità di far ricorso a sempre maggiori contingenti per fronteggiare un'ulteriore degenerazione dello spettacolo calcistico. E se anche lo fosse, non sarebbe certo auspicabile trasformare gli stadi in bunker*».

Ma come affrontare, una volta per tutte, il problema della violenza? «*Penso che si risolva sì di fuori dei ritrovi appelli alla pacificazione degli animi, con un solidale concorso di tutte le componenti del calcio, affinché effettivamente trovino e colpiscano, con i mezzi a loro disposizione, i violenti e tutti coloro che con atteggiamenti irresponsabili favoriscono loro protezione*».

I nuovi compiti delle Province

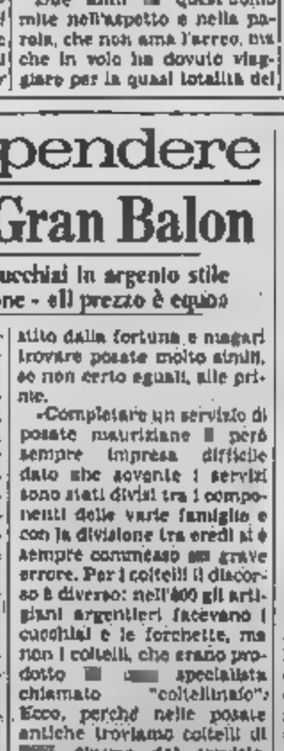
Quali i nuovi rapporti fra Comuni, Province e Regione con la fine del Consorzi? ha discusso l'assemblea dell'Unione regionale delle Province piemontesi, affrontando il problema di comitati comprensoriali che dal primo gennaio dell'anno prossimo lasceranno le loro competenze alle Province.

Fra gli altri, il sottosegretario agli Interni on. Ciaffi affermato che una riforma delle autonomie locali «*può avvenire solo attraverso la riforma della finanza pubblica*». Il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi ha infine spiegato che il Piemonte si pone come «*una fucina di esperienze*» in un rapporto da ridefinire tra Regione Province e Comuni.

E' torinese il «viaggiatore più accanito» sul Guinness dei primati

Una vita attorno al mondo

In quasi 25 anni, Giorgio Ricatto ha visitato tutti i Paesi della Terra - Ultimo traguardo, l'impenetrabile Corea del Nord - Ora sta per ripartire: «Ma stavolta viene anche moglie»



Giorgio Ricatto, 51 anni

Se fosse presuntuoso potrebbe affermare: «*Di questo mondo ho visto tutto*». In realtà si schermisce e annuncia che sta già preparando le valigie per partire alla volta della Valle dell'Indo, in Pakistan. «*per visitare alcune città sentinelle risalgono al 3000-2500 a.C.*». Di qui passerà in Nepal poi scenderà in Indonesia, nelle «*E questa volta, probabilmente, viene anche mia moglie, ed è un po' stufata di stare sola*».

Giorgio Ricatto, a 51 anni suonati, è l'uomo che ha visto tutti i Paesi della Terra dagnando così il primo posto in una gara tutta speciale che non si corre in 100 metri e nemmeno in 10.000, ma per tutta la vita, e il cui premio non è una medaglia d'oro, ma poche righe sul «*Guinness dei primati*».

Già due anni fa Ricatto aveva conquistato il terzo posto tra «*I viaggiatori più accaniti*», preceduto da un americano («*Che purtroppo è morto nel 1977*») e da un tedesco Fred Jurgen Specovius, che aveva nel suo carnet sette Paesi in più. «*Oggi, con 170 Stati sovrani e 50 dipendenze visitati in quasi 25 anni, penso proprio di non rivali* — spiega , baffetti e capigliatura bionda ormai prossimi ad incanutire —. *Per ora, purtroppo, il mio record verrà omologato soltanto sull'edizione italiana del Guinness, mentre dovrò attendere il prossimo per essere inserito in quella mondiale*».

Due anni fa quest'uomo mite nell'aspetto e nella parola, che non ama l'arrivo, ma che in volo ha dovuto viaggiare per la quasi totalità del suo tempo, ha cominciato a collezionare i timbri sui passaporti. Ora ne ha circa 3 milioni di chilometri percorsi in lungo e in largo Terra, non gli è riuscito a entrare in cinque Paesi, ufficialmente per motivi politici. Ora racconta: «*Ho varcato i confini della Mongolia e del Bhutan con un viaggio organizzato, perché solo, come abituato a viaggiare, non ce l'avrei mai fatta*». Gli amici e la fortuna l'hanno invece aiutato ad entrare in Guinea Bissau, nell'Oman e nell'«*impenetrabile*», come sottolineava lo stesso Guinness, Corea del Nord.

«*In Guinea mi sono presentato al confine e, cosa incredibile, mi hanno concesso il visto* — sorride Ricatto, ancora oggi stupito —. *Per l'Oman, il mio amico Franco Rossi è riuscito a farmi inviare un'agenzia di viaggi, mentre in Corea del Nord sono stato come tecnico della ditta torinese Fonseca, che in quel Paese fa produrre parte della produzione pantofole*».

vive il nostro «primatista». Delle fotografie dei luoghi che visita («*Per ogni viaggio porto con me, mediamente, 200 rullini*») vendute alle maggiori editrici, italiane e straniere. «*Ma contribuisco anche a molti depliants turistici*» spiega Ricatto, mentre il suo sguardo corre all'enorme armadio in cui sono archiviate oltre 100 mila diapositive d'ogni angolo della Terra.

Ex impiegato in una fabbrica di vernici, il suo primo viaggio l'ha fatto in Lambretta nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Poi ormai affascinato da ciò che il mondo poteva offrirgli e divorato da un'insaziabile curiosità, eccolo licenziarsi, vendere tutto, e partire, in nave, per il suo primo giro Terra. Da quel giorno è partito e ritornato centinaia di volte nel suo alloggetto di via Le Chiuse. «*Ma non è finita* — promette — *sento dentro di me ancora tanta voglia di vedere e conoscere*».

Beppe Minello

Morto a 81 anni il matematico Tullio Viola

E' mancato all'età di 81 anni il matematico Tullio Viola, professore emerito nella Facoltà di Scienze dell'Università di Torino. Ordinario di Matematica, ha insegnato nella nostra versità per oltre trent'anni; aperto ai più vari interessi culturali, si è occupato a lungo anche problemi di didattica e di riforma dell'insegnamento e, in particolare negli ultimi anni, di storia della matematica.

Lochi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno
Corso V. Emanuele 66: lunedì 20.30/8 - festivi continuati. Tel. 543.408.

Lajolo pianoforti
Bösner Schiedmayer Rosh Steiner Yamaha Consegna/ritiro gratuiti. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Lajolo organi
Technics Yamaha Hammond Conte Farfisa Elka Viscount. Consegna/ritiro gratuiti. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Lajolo fisarmoniche
Lajolo F.lli Crosio Cellagli Excelsior Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. 19 - Tel. 878.448.

Studio medico dentistico
Nuova convenzione Cassa-salute, prezzi, pedodonzia, ortodonzia, viale K. Via S. Polino 36. Tel. 660.53.80.

Pianoforti grosse scelte piccolo prezzo
Vendita pianoforti, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con lezioni in Yamaha. Rateazioni su misura, noleggi anche a diffida. Magazzino mobilificio Bra (Cn) tel. Rovere. Tel. (0172) 425 881.

Vivere insieme
Il consultorio gratuitamente dai 20 ai 75 anni matrimoniale propone a coppie matrimonio assistenza settimanale a risolvere le loro problematiche psicologiche valutando eventualmente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 644.4 - 644.830. Aperto anche sabato.

Messaggi urgenti

LAUTA ricompensa per chi fornirà indicazioni atte a favorire ritrovamento Alfetta 2000 grigio metallizzato targata 146138 scomparsa giovedì notte in via Guido Reni. Disperatissima famiglia Tesoriere. Ore ufficio 543.667.

25° TUTTOMOBILI
USATO VENDITA
DIVANI MATRIMONIALI 280.000
SALOTTI RUSTICI 600.000
MATERASSI A MOLLE
CAMERE LETTO TRADIZIONALI 1.800.000
ARMADI 180.000
CAMERE MODERNE 1.400.000
SOLO PER 10
SOGGIORNI MODERNI 840.000
LETTO
MATERASSI ORTOPEDICI
RETI ORTOPEDICHE 45.000
SOGGIORNI RUSTICI 1.350.000
SEDIE IMPAGLIATE 22.000
SALOTTI IN VERA PELLE 1.500.000
96 MESI SENZA
20.000 al mese - Minimo anticipo
FAVOLOBOX Camerette ragazzi:
armadio, letto, comodino, scrittoio
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,50 350.000
LAVATRICI delle migliori marche
CUCINE A GAS 185.000
FRIGORIFERI
CUCINE COMPONIBILI CON SCONTO DEL 50%
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPRESO
TORINO Via Pinelli 67 - Corso Traiano 71
Via P. Cossa 13 - Via Le Chiuse
PIU' DI COSI' NON E' TUTTO

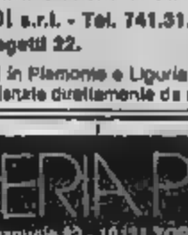
LA STAMPA Via Roma 80 Tel. 511.250 - 535.033/4 - 535.913

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (lire 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica 00186 Roma Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679 14.00 - 679.34.92.

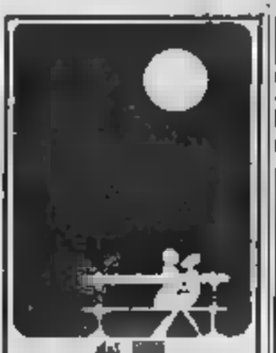
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
la fotografia vista da Alberto Arbasino
I VIAGGI PERDUTI
ei luoghi bellissimi che avremmo tanto amato visitare e che non saranno mai più gli stessi»
La mostra è prorogata sino al 6 gennaio
Mole Antonelliana
Orario: 9-19 feriali 10-13, 14-19 festivo
lunedì chiuso

De Wan
Tre moschettieri per una "leggendaria" vetrina
In Novembre da De Wan appuntamento con la vetrina spettacolo: nello splendore dei loro costumi, Porthos, Athos e Aramis, presentano favolosi regali, bijoux e pezzi d'arte.
E ancora per pochi giorni, a tutti, in omaggio, una tazzina di finissima porcellana decorata

Via Roma, 98 Torino
Tel. 547.917 (3 linee)

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLO SPORT, TURISMO E TEMPO LIBERO
L'Amministrazione Comunale intende organizzare per il 1986 «Soggiorni climatici per anziani» nelle seguenti regioni:

ROMAGNA (mare)	lotto 1A	n. 500 persone	giugno	e settembre
	lotto 1B	n. 500 persone	giugno	e settembre
LIGURIA (mare)	lotto 2	n. 100 persone	giugno	e
TOSCANA (mare)	lotto 3	n. 200 persone	giugno	
SARDEGNA (mare)	lotto 4	n. 200 persone	ottobre	
VENETO (mare)	lotto 5	n. 100 persone	giugno	
PIEMONTE (montagna)		n. 100 persone	giugno	e luglio
PIEMONTE (lago)	lotto 7	n. 100 persone	giugno	

Per ciascun lotto sono previsti: permanenza di 14 giorni in camera a due letti con servizi interni, trasporto, assistenza infermieristica, assicurazione, ecc
Gli operatori turistici in grado di fornire i servizi suindicati e interessati a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio potranno richiedere la lettera-invito.
Il mezzo raccomandato, entro il 30 novembre 1985 a: ASSESSORATO AL TURISMO (Ufficio Turismo Sociale) - Via San Francesco de Paola n. 3 - 10123 TORINO.


PROCHET
LISTE DI NOZZE
Unica sede
via Pietro Micca 6

"PERSONALFIDO"
E' il prestito ideale per la tua famiglia.
Ti interessa?
CRT

PRESTITI SUBITO
da 3 a 30 milioni in 10 giorni con poche formalità a basso interesse. Inoltre anticipo fatture - sconto cambiali derivanti dalla cessione di attività commerciali.
CENTROFIDI s.r.l. - Tel. 741.31.20 - 741.31.87
Torino - Via Bagetti 22.
Le ditte residenti in Piemonte e Liguria su richiesta telefonica saranno visitate direttamente da un nostro agente

GALLERIA PIRRA
Corso Vittorio Emanuele 82 - 10121 TORINO - Tel.
In Permanenza opere dal

LA SOFFITTA NON SI VENDE PIU'

MAICO
Emanuele 73 - Tel. 541.577 / 10
541.767 TORINO

Saper spendere

Posate al Gran Balon

Sei forchette e sei cucchiai in argento stile Mauriziano, un milione - Il prezzo è equo

Siamo sempre più sospettosi. Anche dopo aver fatto un acquisto, averlo soppesato a lungo, aver manifestato con entusiasmo ora incerto aver contrattato il prezzo, esserci allontanati soddisfatti, quel tarlo di sentirsi potenziale vittima di un grande o piccolo raggiro non molla.

Gianni e Rita B. di Asti hanno telefonato, poi spedito a mano una lettera, l'urgenza è sottolineata più d'una volta, «*perché le ragioni c'è stato dobbiamo confrontarcene con rapidità*». Il problema è questo: «*Siamo stati al Gran Balon e ce ne siamo innamorati; anzi, per essere più precisi, ci siamo innamorati di un servizio di posate in favola, incompleto. Sono sei cucchiai e sei forchette in argento stile Mauriziano; noi punzoni abbiamo intravisto le iniziali GR (ecco il segreto di tanta immediata passione, le loro iniziali n.d.r.) e la riga D 9; abbiamo pagato un milione. Prima cosa: non abbiamo i coltelli; si potranno recuperare e si potrà anche completare il servizio? Seconda: che cos'è lo stile Mauriziano? Ultimo: che ne dite del prezzo?*».

★★ Il perito gioielliere del tribunale di Torino, dott. Sergio Della Valle, spiega: «Per chi non conosce lo stile Mauriziano possiamo dire che si tratta di una linea di posateria estremamente sobria elegante che rifà severe tradizioni della "regal Torino". Troviamo le "posate mauriziane" in tutte le grandi nobili case e sovente posateria venivano applicati stemmi nobiliari oppure incise le lettere iniziali dei nomi».

Chiunque di noi sarebbe propenso a credere che un tal vezzo, a parte il piacere di ritrovare le proprie iniziali, impreziosisca il tutto. Invece no. Dice l'esperto: «Proprio questa antica consuetudine di impreziosire gli argenti personalizzandoli con le iniziali, ai nostri tempi un forte deprezzamento; per fortuna le posate in questione non hanno incisioni (le lettere del punzone sono ben altra cosa). L'unico guaio è che sono soltanto sei pezzi incompleti. Continuando nella ricerca il collezionista può essere assistito dalla fortuna e magari trovare posate molto simili, se non certo eguali, alle prime.

«Completare un servizio di posate mauriziane è però sempre impresa difficile dato che sovente i servizi sono stati divisi tra i componenti delle varie famiglie e con la divisione tra eredi si è sempre commesso un grave errore. Per i coltelli il discorso è diverso: nell'800 gli artigiani argentieri facevano i cucchiai e le forchette, ma non i coltelli, che erano prodotto specialista chiamato "coltellinaio". Ecco, perché nelle posate antiche troviamo coltelli di diverso dal servizio, magari con il manico in legno pregiato, in osso o addirittura in avorio. Ovviamente tale tipo di coltello non ha retto all'usura del tempo».

Ma l'esperto non ha dubbi: «Anche ai giorni nostri, gli argentieri producono, tra i tanti tipi di posateria, lo stile mauriziano: si tratta, con la collaborazione di un negozio di fiducia, di individuare servizio attuale produzione più possibile simile all'antico e ordinare i coltelli mancanti. In quanto alla sigla D 9 significa "Bontà di Denari 9", cioè che si tratta di argento titolo iniziali GR dovrebbero indicare Giovanni Raspi che era verificatore della Zecca (in pratica, la persona inviata dalla Zecca a controllare il lavoro dell'argentiere)».

Un po' più difficile e certo più opinabile esprimere giudizio valido a tutti gli effetti senza vedere gli oggetti in questione. Comunque, il dott. Sergio Della Valle, lancia un commento sul prezzo: «Bisognerebbe conoscere esattamente lo stato di conservazione delle posate e il loro peso esatto (il peso degli oggetti d'argento non è mai determinante, è pur sempre importante elemento per la determinazione del costo). La cifra indicata, calcolando un peso approssimativo di mille grammi, appare equa». Nessuno poteva sperare in meglio. I miracoli, anche se il Gran Balon ne sta facendo uno, cioè attirare venditori e compratori da altre città a Torino, non sono mai credibili.

Simonetta

Le chiamate per 100 posti di lavoro

Chiamate del Collocamento per martedì, 100 posti di lavoro (18 a tempo indeterminato) nelle consuete 6 sale cinematografiche: Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori.

Generici, di categoria, qualificati — Due bidelli, ente p. (t.d.); 1 operatore serv. ass., ente p. (t.d.); 2 oper. d'assistenza, ente p. e locale (t.d.); 4 add. pulizie (3 t.i. e 2 t.i. part-time); 1 add. mensa, p. esercizio (t.i. part-time); 1 dim. pubblicitaria (t.i. part-time); 28 oper. biblioteche, ente p. (t.d.); oper. musei, ente p. (t.i.). Un operatore serv. assist., ente p. (t.d.); 2 operatori, ente p. (t.d.); 1 operaia, ind. metalm. (t.d.); 1 disossa. carni (t.i.); 1 tubista, art. metalm. (t.i.). Un op. legno (t.i.); 2 dimostratrici (t.i.); 1 mont. bianco, art. metalm. (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 funchista, art. metalm. (t.i.); 1 falegname (t.i.); 2 maoch. cuciticci pelle (t.i.); 1 parr. truccatore, Rai (t.d.).

Impiegati, commessi — Undici dattilografi, ente p. (t.d.); 2 periti agrari, ente p. (t.d.). Una cassiera, comm. (t.d. part-time); 16 add. vendita, comm. (10 t.d. e 4 t.d. part-time).

SPECIALE EXPOJUNIOR

Da Torino Esposizioni l'osservatorio sui giovani che badano al giusto «look»

«look» è molto, in città o in vacanza. In discoteca è tutto, o quasi. Ovunque, un po' di buon senso non guasta. *Per essere «up date»*, può essere d'aiuto la rivista *The Face*, moda, spettacolo, immagine: una rivista inglese che fa opinione.

Trionfano i capelli corti unisex, il gabardine, lo stilista arabo-francese Azzedine Alaia, il gin, il tiramisù e il flamenco. Sono «out» break dance, body building, jersey, gli abiti simili a uniformi giapponesi, nero-grigi. Vanno bene gli Anni Cinquanta, meglio degli abusati Sessanta: a Londra circolano tantissimi «mud», ragazzi che si vestono come i loro coetanei [illegible] «Smiths». Il punk è finito: ai [illegible] le [illegible] da funerale, è tempo di eccentrico con allegria.

Un veloce ritratto del ragazzo da discoteca: scarpe sportive, tipo Converse, American, Timberland; capelli cortissimi, cinturone [illegible] boy, niente jeans se non sono Levi's [illegible] i bottoni. La macchina: Golf GTD, ma sogna la Mercedes 190. Al bar è preferibile avere la bottiglia personale, Bacardi di solito. Fino a vent'anni. Il trentenne è «in», ma si [illegible]: giacca e cravatta, guarda, si fa guardare, si annoia o fa finta.

Le mode bruciano in fretta. Un [illegible] fa c'era il piumino d'oca, ma è [illegible] rimasto in soffitta. E' arrivato il montone. E' passato anche questo. Qualcuno azzarda e si veste [illegible] «nero», senza convinzione, altrimenti diventa un «truzzo»: quello che si adegua alla moda due anni dopo e la sbaglia sempre e comunque. E' irrecuperabile.

Il «classico» resiste, lo smoking va tenuto caro: chi non ce l'ha, deve procurarselo. Le ragazze che hanno [illegible] vecchio vestito della mamma, gonne ampie a metà polpaccio, sappiano che hanno per le mani un tesoro.

Le discoteche sono ancora divise in due categorie: quelle [illegible] dove va bene lo choc e quelle dove trionfa lo chic. [illegible] vita notturna oggi si chiama «nightclubbing», vuol dire girare [illegible] un posto all'altro, una sorta di festa [illegible]. Perciò, bisogna mettersi in giro [illegible] un «look» multiruolo: doppiopetto e papillon non annodato, va bene dappertutto. I giorni giusti [illegible] tutti i giorni, meno il dannatissimo sabato e la domenica pomeriggio, [illegible] vanno i «truzzi». I ragazzini, con le spalle al muro, si sacrificano sabato pomeriggio (dicono: è la festa del compleanno).

Prima delle 23 arrivano i «friill» (normali, tagliati fuori); chi vuole far colpo si presenta alle 23 e trenta minuti e se ne va a mezzanotte. La selezione, all'ingresso, il [illegible] al «doorman», che per prima cosa guarda le scarpe, un particolare [illegible] può tradire. Per chi sbaglia, il locale è ritenuto «stantio», meglio non protestare. Molte discoteche hanno [illegible] pubblico molto [illegible] rattertizzato. Se ci finisce [illegible] sbaglio in [illegible] [illegible] «metallari» (sottogenere [illegible] «truzzo», rock pesante, giaccone di pelle nera con borchie, [illegible] chiama «chiodo»), vestiti [illegible] «new romantic», si [illegible] di sentirsi come un animale nello zoo.

Il «doorman» crea la serata, ma è un personaggio quasi raro: un po' di after punk, una discreta dose di eleganza, qualche «sballato» per far colore, trentenni rampanti in grisaglia, un [illegible] perché la gente si possa divertire.

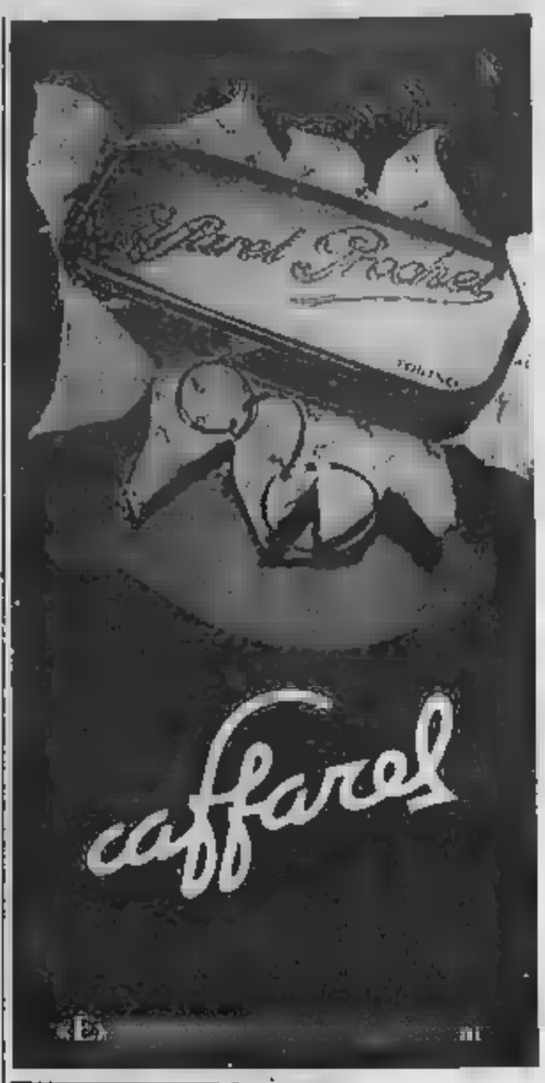
La discoteca di prestigio è un club. Ci si va per guardare e per farsi guardare, per parlare (poco) e per ballare (meno). Le cose da non fare: tentare la conquista, «limonare» sui divani. Si beve, poco o tanto, ma non troppo. Nessun giudizio sulle bevande: se avvelenano, uscire e non rimettere mai più piede in quell'antro. In silenzio.

Una pineta [illegible] scuole

I Centri sportivi aziendali e industriali — Comitato regionale per il Piemonte — e Torino Esposizioni organizzano con il patrocinio del [illegible] e [illegible] collaborazione [illegible] Provveditorato agli Studi, un concorso a premi [illegible] le classi delle scuole elementari e medie inferiori [illegible] provincia [illegible] Torino sul tema: «Una pineta a Expojunior '85»; la sponsorizzazione è dell'azienda dolciaria Caffarel.

La mostra, che si terrà a Torino Esposizioni dal 23 novembre al 1° dicembre 1985, vuol [illegible] un punto d'incontro tra tutte le componenti sociali, industriali, pedagogiche, culturali e ricreative.

Il concorso consiste nell'ideazione e realizzazione attraverso il lavoro [illegible] gruppo all'interno [illegible] singole classi di ornamenti natalizi per l'addobbo di [illegible] pino.



Oh, meraviglia, «paninari» e «truzzi» credono nell'amicizia e nell'amore

E' l'anno dei giovani. Con questa scusa molti «addetti ai lavori» tentano di scrutarne e svelarne i mille volti per capirne ideali e problemi, drammi ed esigenze. Ma il grande mondo dei «teenagers», dove si mescolano metallari e figli-di-papà, rockabilly e truzzi, paninari e punk, non sembra avere una fisionomia precisa. Il suo identikit è sfumato, variabile.

[illegible] recente inchiesta demoscopica condotta dall'Iref per conto della Rai, ha fatto un po' di luce sulle nuove generazioni. Anzitutto è stato demolito a jun'ampia rappresentanza di persone, che nel Duemila avranno 30-40 anni, «che cosa conta di più nella vita?».

E, oh meraviglia, 50 ragazzi su [illegible] (cioè 4 su 8) hanno risposto: «*La famiglia*». «*Ma quale famiglia?*» hanno incalzato gl'intervistatori. In 73 su cento hanno risposto che desiderano unità. 67 vogliono che padre e madre siano fedeli l'un l'altro. Per la metà dei giovani, la famiglia dev'essere più severa che permissiva. «*Ma per la famiglia che formerete domani, che cosa conta di più?*». Per 60 su 100 è fondamentale andare d'accordo.

L'esperienza matrimoniale, secondo loro, è completa solo se si hanno figli; educarli con una certa severità è ancora una buona garanzia per il loro futuro; è bene che marito e moglie [illegible] tutte le responsabilità, sia nell'educazione dei figli sia nell'andamento della casa: i doveri della famiglia vengono sempre prima di quelli [illegible] la società.

«*E dalla vita — è stato anche chiesto — che cosa volete?*». La risposta che sta al primo [illegible] è, 85 su 100, «*l'amore*». Sì, avete letto bene, l'amore. A cui [illegible] «*lo stare bene*» (85), mentre «*l'avere un lavoro*» in un'epoca [illegible] uno su tre [illegible] sta cercando. E l'aspirazione [illegible] 42 giovani su cento. Inoltre, 29 vogliono «*avere amicizie*» e 26 si [illegible] di «*essere amati*».

Così, [illegible] (18 per cento), tempo libero e divertimenti (4 per cento) e conquista del potere (2) finiscono agli ultimi posti. A proposito di lavoro. Per il 90 per [illegible] dei ragazzi esso è «*importante*», perché «*consente una piena realizzazione di sé*». Ancora il 90 per cento degli intervistati giudica importante nel lavoro «*la professionalità*», [illegible] privilegiano invece «*la creatività*». Anche qui, i valori più venali (la paga, [illegible] per cento; la carriera, 28 per cento), privilegiati in altre epoche, passano in secondo piano.

Quindi generazione [illegible] valori tradizionali (famiglia, [illegible] lavoro) e [illegible] di sé (per il 72 per cento, che non è poco) e della famiglia che lo è capitata in sorte (67). [illegible] bambini nemmeno, perché il 61 per cento non ha paura di crescere. I timori veri [illegible] altri: essere [illegible] lato, 56 per cento; la bomba atomica, 52. Il 29 per cento, però, [illegible] ha paura della morte, ma 70 temono sopra ogni cosa di perdere un amico, 66 di non riuscire ad avere un rapporto con gli altri, 60 [illegible] essere amati e 42 di non essere stimati. Ma 54 per cento, nonostante tutto [illegible] quel [illegible] mondo, non hanno paura [illegible] futuro.

E i dati sull'importanza dell'amicizia confermano il fenomeno del «gruppo», tipico di [illegible] età, [illegible] riassume l'individuo, lo rappresenta, lo esprime. I ragazzi vi cercano soprattutto l'amore-amicizia. [illegible] comprensione, il dialogo, il rapporto. Fondamentale è quasi sempre «il [illegible] bene», meno importante «il pensarla allo stesso modo». Una lezione per tutti gli «adulti».

L'adozione, un tema che vale [illegible] dibattito

Sul tema «L'informazione al bambino della sua situazione di figlio adottivo o di affidato», si tiene [illegible] nell'ambito di Expojunior (ore 10,30, Torino-Esposizioni, sala Giulio Cesare, corso [illegible] d'Azeglio 5/A), un interessante dibattito promosso [illegible] dall'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Relatori: Camillo Losana, presidente del Tribunale per i minorenni di Torino; Giancarlo Durelli, psicologo; Maria Grazia Breda, genitore affidatario. [illegible] della tavola rotonda è il presidente nazionale dell'Associazione, Giorgio Tullavigotti affiancato [illegible] Per sottolineare l'importanza dell'incontro, è [illegible] ciente un solo dato: [illegible] 1967 e 1983, le due date che segnano l'applicazione della legge sulla a[illegible] speciale, [illegible] una nuova famiglia grazie a questo strumento umano, sociale e giuridico oltre 40 mila [illegible]ni.

Quarantamila famiglie che, prima o poi, si sono trovate alle prese con un nodo importante da sciogliere: [illegible]e o quando informare il figlio adottivo della sua situazione di adottato? Il problema non è semplice, specie se lo si intende fin modo irrazionale, come una «rivelazione» [illegible]

Centro Gioco Educativo

E' IN DISTRIBUZIONE [illegible] I NOSTRI NEGOZI LA NUOVA EDIZIONE [illegible] CATALOGO «IL GIOCO CREATIVO» 1985-1986

TORINO:
Via Cernaia 25 (ang. Caserma) - Tel. 541.776
Via S. Paolo 26 (ang. c.so Peschiera) - Tel. 389.134
Via Piazzi 54 (ang. c.so Rosselli) - [illegible] 505.766

PINEROLO:
Via C. Lequio 56 - Tel. (0121) 74.084

SAVIGLIANO:
Via Mazzini 21 - Tel. (0172) 33.434

CUNEO:
[illegible] - Tel. (0171) 65.600

Splendide bambole da collezione

A cura [illegible] Wheel Club — l'associazione femminile del Rotary Club — viene realizzata [illegible] Expojunior 85 [illegible] presentazione [illegible] eccezionale interesse, non solo per gli «junior» [illegible] anche per gli adulti: si tratta di una collezione [illegible] bambole, provenienti [illegible] 100 Paesi di tutti i continenti, [illegible] cui Tunisia, Russia, Thailandia, India, Giappone, Svezia, Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Israele, Argentina e, naturalmente, Italia.

Questa bambola [illegible] stata donata alla signora Luciana [illegible], dell'Inner Wheel Club di Pescara, dalle socie di tutto il mondo [illegible] questa associazione, [illegible] conforma [illegible] solidarietà rotariana [illegible] fine [illegible] allestire un museo permanente, che dovrebbe aver sede a Pescara.

Alcune [illegible] queste bambole [illegible] state comperate, altre [illegible] state fabbricate dalle stesse socie; alcune sono fatte in serie (come le «Cabbage Kids» mandate dagli Stati Uniti e la «Barbie in sari» inviata dall'Australia), ma per la maggior parte si tratta di pezzi unici, pregevolissimi per fattura e per gli abiti che li rivestono, talvolta addirittura «firmati» da noti stilisti, come quelli [illegible] abbracciano.

La bambola è sicuramente l'oggetto più antico che ha accompagnato l'infanzia delle bimbe. Lo conferma il successo [illegible] che ha avuto l'esposizione [illegible] «Creperella Tryphaena», [illegible] bellissima e misteriosa bambola d'avorio dell'epoca romano-imperiale.

Le [illegible] inoltre, scelte dalle socie dell'Inner Wheel perché simbolo per eccellenza [illegible] femminilità, sono estremamente interessanti come espressione di cultura e rivelatrici delle tradizioni dei paesi d'origine; ad esempio la bambola di Liverpool, in porcellana, vestita con gli abiti tipici delle mogli dei pescatori del luogo; particolare [illegible] inoltre [illegible] bambola dell'Inner Wheel Nord-Ovest di Torino, degli Anni Cinquanta, che [illegible] muove su quattro gambe, vestita come Cappuccetto Rosso! [illegible] i due vecchietti, donati dalle socie di Grenoble.

[illegible] collezione fanno parte anche stupende marionette (a questo proposito da segnalare [illegible] Gianduja inviato dall'I[illegible] Wheel Club di Torino), e veri e propri pezzi d'antiquariato, come il magnifico carro in miniatura del 1700, che riproduce le fatiche dei carri usati per la vendemmia nei Castelli Romani.

Il San Paolo all'EXPO JUNIOR con il suo nuovissimo «Sanpaolo junior» Il conto speciale per ragazzi

I ragazzi protagonisti [illegible] banca: premi al loro risparmio

[illegible]sente occasione per il SANPAOLO essere presente all'Expo Junior con il suo [illegible] prodotto per i ragazzi, che proprio nei prossimi giorni verrà lanciato sul mercato.

Stimolati dalla novità, preannunciata nello scorso mese da un annuncio un po' misterioso comparso sui maggiori quotidiani nazionali, [illegible]mo contattato l'Ufficio Marketing dell'Istituto torinese per [illegible] in dettaglio le caratteristiche di questo nuovo prodotto.

* * *

D.: Per la prima volta in Italia una banca a livello nazionale punta sul mercato dei giovani. Come mai avete deciso di star corti a quest'iniziativa?

R.: La filosofia che ci ha mossi poggia essenzialmente su due considerazioni di fondo: l'importanza sempre maggiore del segmento giovani nella Società attuale anche [illegible] fenomeno economico ed a tutto, ovvio, ma forse non compiutamente sviluppato, che i ragazzi sono i clienti di domani, nei loro confronti occorre quindi muoversi attivamente ed a termini costruttivi, ma soprattutto innovativi e coraggiosi.

D.: Queste due considerazioni [illegible] determinate nell'attrezzare un mercato certamente diverso rispetto a quello [illegible] tradizionale clientela?

R.: Indubbiamente ci troviamo di fronte ad un universo in larga parte sconosciuto per quanto riguarda le reazioni nei confronti di stimoli «bancari».

Ci siamo sostanzialmente mossi su [illegible] direttrici: la ricerca di tradurre in qualcosa di reale la propensione [illegible] risparmio [illegible] esiste nella mentalità dei ragazzi e l'idea di portare non tanto sulla consueta «lodi cauri» di una nuova fascia di clientela, quanto sulla costituzione di un legame di lungo periodo, non mirando quindi a risultati di raccolta che non appaiono verosimili stante l'esiguità stimata dei depositi.

D.: Voi sottolineate la propensione del ragazzo al risparmio. Siete convinti di ciò?

R.: Sostanzialmente sì, anche se è dimostrato che le reazioni del segmento di mercato dei giovani sono oltremodo difficili da prevedere [illegible] a [illegible] prodotti studiati, mediati e lanciati professionalmente non riescono a «s[illegible] [illegible] quanto non «accettati dal [illegible]matore-ragazzo.

Ciò per dire che la valutazione della propensione al risparmio [illegible] comunque tenuto conto della [illegible] diversificazione [illegible] reazioni g[illegible] di fronte al risparmio ed al denaro in genere.

E' indubbio, infatti, che accanto all'«accumulatore», troviamo larghe fasce di «stupidi al risparmio» nonché di «spenditori assoluti»: la maggioranza, stando a non poche indagini esperite anche all'estero, colloca comunque la spesa e lo spendere come uno dei momenti peculiari, poiché esso ebbia una finalizzazione.

Noi vogliamo stimolare dunque la sensibilità al risparmio, non dimenticando peraltro che parte di esso, e in certi casi la quasi totalità, è dettato per ad una spesa.

D.: Ma in sostanza con'è questo «SANPAOLO junior»? E perché lo definite «conto speciale per ragazzi»?

R.: Si [illegible] si tratta di un libretto a risparmio nominativo [illegible] ai minorenni a partire da 11 anni.

Al di là dei vincoli che non consentono l'apertura di conti correnti ai minori, riteniamo che ancora oggi e particolarmente per la fascia di utenti che si avvicinano per la prima volta alla banca, il deterrente un libretto, testimone reale [illegible] propri risparmi, sia positivamente recepito.

Ovviamente non potevamo limitarci ad un libretto puro e semplice, per cui il vecchio e classico libretto è stato sottoposto ad un energico «face lifting» che, variandone l'immagine, ne ha modificato ed arricchito i contenuti.

L'obiettivo è stato quello di farne un prodotto appetibile per i ragazzi, ma anche valido all'occhio dei gestori, basilare tassello del processo di alfabetizzazione del prodotto stesso.

Ecco quindi l'idea — che riteniamo nuova per il Sistema — di collegare in termini snelli il prodotto bancario alle classi promo-incentivazionali proprie dei settori industriale e Commerciale.

D.: Nel dettaglio queste indicazioni cosa significano, voglio dire, come si sono tradotte in pratica e quali benefici comportano per i ragazzi?

R.: Nella scadenza il «SANPAOLO junior» si presenta come un libretto che dal punto di vista operativo, accanto a condizioni di valuta, gicenza, spese (nulle) e tasso particolari (l'interesse del 10% annuo) ed oltre ai normali versamenti saltuari comuni a tutti i libretti, prevede piani di risparmio con versamenti mensili a partire da Lire 10.000, quindi una nuova dinamicità nella gestione dei risparmi da parte del minorenne intestatario.

Proprio i piani di risparmio sono la caratteristica operativa peculiare del libretto, in quanto rappresentano il legame con la stessa promozionalizzazione del prodotto.

Il rispetto dei piani di risparmio, inteso, da detto al ragazzo di perfezionare all'estinzione [illegible] premi molto interessanti (viaggi a New York, Londra, Parigi, viaggi-studio a Cambridge, [illegible] Stereo, computers, videoregistratori, macchine fotografiche, TV color, etc.) [illegible] mira soprattutto, tra l'altro, a stabilire per il 16 giugno 1986 in particolare (ma gli «junior» che compiono diciotto [illegible] nel [illegible] considerato al fini dell'estrazione (per l'86 entro il 31 maggio [illegible]) sarà sicuramente una Y10 Fire superaccessoriata alla condizione che il vincitore sia ancora cliente alla data dell'estrazione.

I premi in palio sono quelli che noi definiamo «Premi-rendimento» e tale concetto è insito nella «head line» del nostro messaggio [illegible] campagna, che lega appunto il tasso di rendimento ai premi più qualificanti del concorso.

Dunque moderne ed attuali possibilità di accumulare un gruzzolo e gestione attiva dello stesso è il ragazzo personalmente che «fiine in banca per fare le operazioni (sia versamenti che prelievi) ed è proprio sulla [illegible] di questo rapporto che noi puntiamo massicciamente.

D.: Dunque interessanti condizioni «bancarie» legate ad un concorso che prevede la facoltà al risparmio?

R.: Sì, [illegible] si tratta di questo.

Aggiungiamo però che i vantaggi non si fermano qui. Il ragazzo infatti all'accensione del [illegible] riceve anche un tesserino personalizzato (simile in tutto e per tutto ad una carta di credito) che gli dà diritto di usufruire di agevolazioni presso aziende convenzionate.

Abbiamo anche voluto ragionare in termini di sicurezza e tutela infatti ogni libret[illegible] SANPAOLO [illegible] junior» è assistito da una polizza assicurativa pers[illegible] a garanzia del completamento del piano di risparmio sottoscritto.

D.: A proposito del tesserino tipo carta di credito cui si è accennato avete studiato le possibilità di una carta di credito «junior» prima di una «carta di prelievo junior», tipo Bancomat per intenderci?

R.: Lei [illegible] un argomento molto interessante.

Sì, abbiamo ipotizzato un qualcosa del genere in [illegible] di studio e non lo nascondiamo che la cosa ci ha alquanto parecchio, in quanto [illegible] convinti che i ragazzi avrebbero [illegible] in modo notevole [illegible] possibilità di operare in autonomia su di un conto dispenser e sul proprio conto.

Peraltro, se da un punto di vista squisitamente tecnico la cosa appariva fattibile, da quello legale no per il vincolo proprio della configurazione del conto sotto forma di libretto.

Il fatto che il libretto sia l'unico «testimone» della giacenza ci impediace, allo stato, di agire nel senso suspicato.

Comunque sin da ora il tesserino «SANPAOLO junior» è dotato di banda magnetica, e non è detto che in un futuro più o meno prossimo ma se ne possa prevedere un utilizzo concreto.

Possiamo infatti anticipare che le prime convenzioni non sono che un inizio ed i progetti al riguardo sono piuttosto vasti ed articolati, e non escludono la creazione di un «Gruppo o Club» dei nostri «junior» per allargare la gamma di vantaggi e benefici a loro specificamente riservati.

D.: Si diceva che il ragazzo viene in banca ad aprire il suo «SANPAOLO junior»: ma da solo? Le procedure sono semplici?

R.: Le procedure per l'apertura del libretto è [illegible]plice.

Ovviamente, [illegible] minorenne, il [illegible]rario che il ragazzo si presenti ai nostri sportelli con un genitore. Sarà quasi ché accordarà l'autorizzazione all'apertura del libretto e s'impegnerà al piano di risparmio facilitando il ragazzo ad operare poi sul libretto a lui intestato e quindi a prelevare le somme necessarie per ogni esigenza: da quel momento lui sarà il nostro cliente.

Come annunciamo nel nostro slogan, da quel momento al Sanpaolo il ragazzo sarà protagonista.

D.: Perché il limite minimo di età è stato fissato a 11 anni?

R.: Abbiamo inteso indirizzarci agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Un limite inferiore, al di là di tutto, ci è ritenuto portasse ad investire un segmento non ancora sensibile al nostro discorso.

D.: Veniamo ad una domanda cruciale. Quali sono le Vostre aspettative?

R.: Non le nascondiamo che [illegible] già per i normali prodotti è ardua formulare previsioni s[illegible] maggiori [illegible] interrogativi posti da un settore di mercato così poco conosciuto. I risultati potrebbero scostarsi dalle stime anche in misura rilevante, sia in senso positivo, che in senso negativo.

Noi riteniamo comunque di esserci mossi secondo le aspettative del mercato, che valutiamo sensibile al recepimento di un prodotto come il «SANPAOLO junior».

Il voler creare un rapporto ex novo tra ragazzo e banca ci pare positivo non solo [illegible] punto di vista della banca per quanto riguarda gli obiettivi finanziari, ma anche da quello del ragazzo stesso. Un giovane già abituato al rapporto ed al dialogo con la sua banca sarà un cliente di domani forse più «impegnativo», ma certo più preparato e più formato nell'affrontare almeno un aspetto della vita quotidiana.

[illegible] le «su misura»

L'arte degli «stilisti accomodatori» è a disposizione — tutte le sere dalle 18,30 alle 23 — di tutti gli junior che visitano la Mostra loro dedicata ed, in particolare, lo stand dell'Unione Artigiana — Garap (Gruppo Accademico Regionale Accentatori Piemontesi).

Infatti, in uno spazio [illegible] pienamente attrezzato, tutti i giorni tre professionisti dal capello realizzeranno gratuitamente sulle chiome dei giovani visitatori i più [illegible] dorni «tagli», sia dalla linea femminile che dalla linea [illegible]e. Accanto [illegible] acconciature moderno-classiche, [illegible] richiesta verranno eseguite anche variopinte varianti secondo la moda punk.

Inoltre, non mancheranno anche dimostrazioni di [illegible] «allungamento dei capelli». Si tratta di una tecnica nuovissima — tutta italiana — che consiste nell'ancorare piccole ciocche di capelli (naturali, o sintetici) che poi possono essere lavati, pettinati ed eventualmente anche tinti, senza alcun problema.

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL [illegible] DELL'ALTA FEDELTÀ
[illegible] COMPACT
A TORINO YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto, 52 - Tel. 584.613
IULINI S.N.C.
Via S. Francesco da Paola, 45/A - Tel. 518.406
STEREO 1 S.A.S.
C.so Stamarie, 58 - Tel. 635.403
STEREO GAMMA ELETTRONICA di MORANA
Via Villafiocchiardo, 5 - Tel. 747.550
Via Viotti, 2 - Tel. 541.532
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo, 27 - Tel. [illegible]
Via Corteolassola, 71 - Tel. 745.500
STEREO TEAM CI[illegible]
Via Cibrario, 18 - Tel. 541.703
TAXI VISION
Via Verdi, 21 - Tel. [illegible]
TELEC di BOCCARDO
C.so Sebastopoli, 235 - Tel. 328.211

Per la circolare della Falcucci

Scuola: vietati corsi di nuoto?

Una protesta davanti al Provveditorato

«Le iniziative degli enti locali non possono sovrapporsi o sostituirsi a quelle attuate dallo Stato» Poche parole della lunga circolare 256 del ministro Falcucci che potrebbero di pratica «tagliare» molte attività del Comune per le elementari e le medie inferiori. Ieri, da Cgil scuola, c'è stata una manifestazione di protesta davanti al provveditorato. Una delegazione ha presentato al dott. Jennaco oltre 3 mila firme di adesione raccolte nelle scuole.

Nel giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno per inviare al ministero per chiedere il superamento dei blocchi che si stanno profilando all'orizzonte, soprattutto per lo sport e l'attività motoria. L'anno scorso 35 bambini delle elementari avevano partecipato ai corsi di nuoto; 20 mila erano stati coinvolti in iniziative ginnico-sportive, con oltre 600 istruttori di e polisportive.

Intanto il Comune ha avviato il programma, spesa oltre 2 miliardi, per la Città ai ragazzi. Spiega l'assessore all'istruzione dott. Vinicio Lucchi: *«Siamo intenzionati, insieme all'assessorato sport, a continuare gli interventi per offrire e ampliare le opportunità educative nella fascia dell'obbligo. La Città ai ragazzi, frutto di esperienze maturate con gli organi collegiali, riparte regolarmente. Le norme ministeriali consentono l'uscita da scuola, mentre rendono difficile l'intervento tecnici di esperti all'interno. Tuttavia questo è un primo passo, ce ne saranno altri nei prossimi mesi»*.

Città ai ragazzi oltre 30 mila allievi.

Di che si tratta? Sono previste ricerche naturalistiche nei musei scientifici, al giardino zoologico, all'orto botanico; attività in laboratori specializzati.

Resta scoperto, per ora, il settore delle attività sportive e motorie. Nelle elementari la ginnastica è lasciata alla volontà del maestro. Spiega Patrizia Alfano dell'Uisp: *«L'assessore allo sport Tesoro ha promesso ai responsabili degli enti sportivi disponibilità a mantenere le di attività motorie. Ma ha anche spiegato che se ne riparlerà soltanto a gennaio»*.

Maria Valabrega

Artistico, ai doppi turni

I ragazzi dell'Artistico hanno concluso ieri il loro referendum cui ha partecipato il 65 per cento degli aventi diritto. Ha ottenuto la maggioranza la «seconda ipotesi»: tornare a lezione, ma non in doppio turno. Attività al mattino con orario ridotto e rientrare soltanto 3 pomeriggi la settimana. Intendono continuare la protesta per una sistemazione edilizia migliore. I problemi del liceo, le preoccupazioni della famiglie, saranno confrontati alle 10 in assemblea al cinema Faro di via Po.

A Pinerolo, è il responsabile di chirurgia dell'Agnelli

L'Usl sospende primario

Il Comitato gestione ha deciso di sollevarlo dall'incarico a scopo cautelativo Contro il medico una denuncia colleghi anestesisti che lo accusano di impedire l'uso un'apparecchiatura di decontaminazione da gas e vapori anestetici

Il comitato di gestione della Usl 44 di Pinerolo ha sospeso, cautelativamente, dal servizio il primario di chirurgia dell'ospedale Edoardo Agnelli, il dott. Giovanni Buzzi. Al medico sono stati concessi venti giorni perché possa far conoscere la sua versione dei fatti.

Il provvedimento è scaturito dopo una segnalazione delle associazioni nazionali aiuti e assistenti ospedalieri che denunciava una presunta inosservanza di norme a tutela della salute dell'équipe di sala operatoria.

Il primario è stato accusato di aver impedito, durante un intervento chirurgico, che venisse messo in funzione l'impianto di decontaminazione da gas e vapori anestetici. Della vicenda è stata informata anche la pretura.

Da un'indagine svolta dalle organizzazioni sindacali sarebbe emerso che soventi quest'impianto, ritenuto dai prof. troppo rumoroso, rimaneva inattivo. Proprio per le lamentele del chirurgo, l'altro ieri, sono stati applicati dispositivi per renderlo più silenzioso.

I fatti denunciati risalgono all'8 novembre, durante un'operazione d'urgenza. Un uomo di 70 anni viene ricoverato d'urgenza per ulcera perforata. E' necessario un intervento immediato. L'anestesista, Pasquale Quintiere, prima di addormentare il paziente attiva l'impianto di evacuazione del gas, ma il primario gli impone di spegnerlo. Nasce una discussione; viene informato il direttore sanitario, che — l'urgenza del caso — dà all'anestesista di proseguire il lavoro.

Ma il primario, dato il nervosismo che si è venuto a creare in sala operatoria, chiede che l'anestesista venga sostituito con quello di reperibilità che al momento è a casa. L'intervento chirurgico si blocca. Il paziente resta anestetizzato per tutto il tempo occorrente perché arrivi l'altro medico. L'operazione si conclude quindi soltanto a sostituzione avvenuta.

Il malato muore alcuni giorni dopo, ma non si ritiene utile richiedere l'autopsia. Con ogni probabilità il decesso è per cause al lungo periodo di anestetizzazione.

In una lettera inviata al direttore sanitario, dottor Alfredo Roggero, il primario ha ribadito il suo punto di vista sull'inutilità degli impianti di evacuazione del gas.

Il comitato di gestione, tuttavia, ha deciso giovedì sera la sospensione: provvedimento notificato al dottor Buzzi l'altra mattina durante un'operazione. Il primario, tolti i guanti, ha continuare l'intervento al suo aiuto. Sotto i ferri in quel momento c'era la figlia del primario di Medicina dello stesso ospedale.

Antonio Gialmo

Settimo, ecco la giunta

Pci e psi avranno «un rapporto di parità» nella giunta di sinistra che si costituirà a Settimo dopo il monocolore comunista. Anche se la forza numerica dei due partiti è nettamente a favore del pci (17 consiglieri contro 8) gli otto posti in giunta (il nono è riservato al psdi) saranno ugualmente divisi tra i due gruppi. Il pci andranno tre assessorati oltre la presidenza della giunta, al psi quattro. I tre partiti si riuniranno a metà della prossima settimana per completare la bozza del programma e per definire gli incarichi.

Non è stato ancora stabilito se il monocolore comunista si dimetterà in blocco o saranno solo cinque assessori a rassegnare le dimissioni per consentire l'ingresso ai socialisti e al socialdemocratico, Tommaso Cursio.

Nelle prime indiscrezioni il pci confermerebbe come assessori Alfredo Mombello, attualmente alle finanze, Aldo Corgiat (lavori pubblici) e Giorgio Cesini (personale), mentre subentrerebbero Lino Nicioli, Maurizia Colonna, Giuseppe Pepe, Giovanni Zanatta e Calogero Di Fiori. Nel psi tre assessori dovrebbero andare alla sinistra, che ha la maggioranza nella sezione, e uno alla corrente riformista, ma i cruciani premono per stabilire anche all'interno del psi «un rapporto di parità».

I nomi che vengono dati per sicuri sono quelli di Giovanni Ossola, Angelo Carbonella della sinistra, Franco Verni per i riformisti. L'altro posto ha tre candidati: Corrado Arrolini, Giuseppe Lizzo della sinistra e l'ex assessore Erminio Villaschi craxiano. La nuova giunta sarà presieduta ancora dal comunista Teobaldo Fenoglio.

Nell'accordo tra pci e psi sottoscritto giovedì è prevista «una verifica dei programmi e degli assetti a metà della tornata amministrativa». In sostanza alla fine dell'87 se il psi insisterà ancora nella richiesta della carica di sindaco, Teobaldo Fenoglio potrebbe lasciare il posto al socialista Giovanni Ossola. «Per ora il comunicato congiunto — spiega il segretario settimese del pci, Franco Colronco — non va oltre».

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-10,30): p. Solferino 3 (54.47.57); v. Genova 124 (83.24.75); c. Vercelli 111 (85.24.50); c. Boccaccio 16 (89.35.03); v. Filadelfia 142 (32.16.16); c. Grosseto 221 (29.00.55); v. Saluzzo 1 (65.94.14); c. Francia 385 (72.66.69); v. Vitt Giusti 7 (70.17.84); v. Frejus 100 (33.16.56); c. Giamboné 19 (39.36.58); c. Regina Margherita 114 (85.20.04); c. Moncalieri (68.35.44); v. 46 (58.78.29); c. 107 (739.29.17); c. Lecce (749.60.40); v. Premolo 6 (34.42.89)

Autoriparazioni

Ottone (8-13): via 14 (220.15.32); v. Paolini 7 (44.27.95); v. Invernizio 34/a (61.14.10). Elettrauto (8-13): v. Taggia 40/42 (695.32.21); c. Febbraio 39 (28.06.65). Servizio Fiat (8,30-12,30): c. Probel 20 (61.70.26); v. S. F. da Paola 46 (33.72.75); v. Foligno 99 (738.86.10); Venaria, v. D'Annunzio 35 (49.36.12); Rivoli, v. Cavalieri 72 (959.22.30). Servizio Fiat-Lancia: v. Canova 4 (690.39.50); Ovadhioglio autostradale, Settimo Torinese (800.18.68). Servizio Alfa Romeo: v. Invernizio 34/a (61.14.10)

Vigili urbani

Esclusi sperta (7-20): San Donato (74.02.22); Regio Parco (26.44.49); C (680.62.46); Mirafiori Sud (345.70.00). Pronto intervento (24 ore su 24): tel.

Acconciatori

Alle 13, ristorante Pinlo a Porta Susa, si celebra il 25° anno di fondazione del Cateri, Centro Arami Torinese Acconciatori Maschili.

Scuola e letteratura

Si apre domani alle 9,30 nella sala congressi del S. Paolo (via S. Teresa 5) il convegno organizzato dal Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) su «Letteratura e formazione comune nella superiore. Riflessioni sul valore formativo della letteratura oggi». Aprirà i lavori Anna Baglione del Cidi. Relatori: Luciana Pecchioli presidente nazionale Cidi, Valtimo docente dell'Università, Licia De Federicis docente di Storia della [illegible] seguirà martedì e mercoledì.

Informalavoro

Dalle 10 alle 12 il Centro di Velocco presenta la propria attività con un banchetto posto in piazza Maria Ausiliatrice.

Croce Verde

L'assemblea ordinaria dei soci si riunisce alle 9, via Tommaso Cora 4.

Concerto

800 giovani musici bandistici circoscrizionali si esibiscono alle 15 al Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini, in occasione dell'Anno Internazionale Giovanile.

Lioness

Domani, dle 20,15, all'Amma in via Vela 17, cena sociale. Corrado di Majo ed Emanuela Recchi racconteranno la loro esperienza sulla regata atlantica, con proiezione di diapositive.

Amici dell'

Alle 21,15 di , via Begato 31, Consiglio Direttivo allargato.

Ventenne contro un ponte

Carlo Sacco, anni, Magliano Alpi (Cuneo), è morto ieri pomeriggio schiantandosi con la sua «Uno» contro spalletta di ponte, sulla circonvallazione di Castagnole Piemonte.

Verso la lasciato il paese; dopo chilometro, nel sorpassare il trattore guidato da Ernesto Cerato, anni, ha urtato una ruota anteriore del rimorchio, perdendo il controllo della vettura. Estratto dalle lamiere in fin vita, è giunto cadavere Molinette.

Un orefice di Avigliana arrestato dalla mobile per simulazione

Ma ingaggiato tre rapinatori per truffare l'assicurazione

In maggio, la Mobile aveva arrestato 19 giovani, presunti autori di un centinaio di rapine; ora, ne sono stati arrestati altri cinque. In carcere è finito anche un orefice, Cavigliа, 30 anni, via Laghi 239, Avigliana, accusato di simulazione di reato e truffa nei confronti dell'assicurazione. Secondo gli inquirenti organizzò lui stesso l'assalto nel suo negozio, denunciando un danno di oltre 150 milioni.

Spiega il dott. Di Cuilo, della Mobile: *«Sei mesi fa avevamo identificato e denunciato una banda specializzata in assalti a istituti di credito e operatori commerciali. Sviluppando quelle indagini, i nuovi arresti»*. Sono Antonio Romeo, anni, via Parma 34; Giuseppe Verrastro, 31 anni, via Pirano 9/11; Giuseppe Fantetti, 28 anni, via Borgo Dora 8; Potito Genovese, 43 anni, via Padrotti 28 e Ciro Corato, 21 anni, San Mauro, via Sestriere 8.

L'orefice Paolo Cavigliа

Tutti conosciuti in questura, alcuni arrestati o inquisiti per rapina. Tra i molti assalti che avrebbero compiuto (al paria di trentina), quelli alla Sai via De Santis, nel marzo scorso, e allo studio immobiliare Rubiolo, nell'ottobre

Gli agenti hanno anche scoperto che compiuto una rapina all'oreficeria di Cavigliа, il 29 dicembre '83. Attraverso interrogatori e confronti, scoperto quell'assalto era stato simulato. Cavigliа aveva denunciato: *«Tre giovani, armati e mascherati, mi hanno minacciato e immobilizzato, rivoltando la cassaforte»*. Ora è denunciato per *«simulazione di reato e truffa»*: avrebbe ideato la rapina per intascare i soldi dalla compagnia assicuratrice.

★ Due giovani sono stati arrestati dalla Mobile per rapina. Sono Pietro Nicotra, 22 anni, via Gianfrancesco Re 57, e Antonio Tramontana, 19 anni, via Parenzo 65. Venerdì pomeriggio avevano aggredito uno studente, Manuele Viganò, anni, in corso Agnelli angolo via San Marino, Coltelli in pugno, si erano fatti consegnare una collanina in oro. Poi la fuga a piedi. Stava passando una pattuglia della Mobile, VI sezione. Gli agenti li hanno inseguiti e bloccati nei pressi del luogo

recuperata la refurtiva.

Nicotra era colpito ordine di cattura per una analoga rapina compiuta il 17 novembre scorso. Daniela Milla, 22 anni, aveva aggredito un passante a una fermata del tram, rapinandolo. La Mella era stata subito bloccata da alcuni passanti.

★ Bettino Favari, 51 anni, via Ferrarese 82, Borgo Roma di Verona, è stato arrestato dal commissariato di polizia a Bardoncocchia. Favari aveva 140 banconote false mila lire, nascoste nella portiera della Mercedes. L'uomo, noto per truffe e ricettazione, aveva smerciato altre banconote in alberghi della zona. Anche a Torino la «qualità» stava cadendo spacciatori di 50 mila lire false, che sono state contraffatte la carta dell'Istituto poligrafico dello Stato.

Le offerte dei lettori per donare un migliaio di assegni da 400 mila lire

«Tredicesime»: più amabile agli anziani

L'iniziativa dei lettori «Specchio dei tempi» di versare, entro la fine dell'anno, 400 milioni da trasformare in mille assegni per gli anziani che vivono soli nella città è scattata all'insegna della più affettuosa amicizia. Agli sportelli del giornale continuano a giungere numerose offerte mentre i cronisti stanno ordinando le decine di richieste già pervenute alla rubrica. L' «Operazione Tredicesime» è al decimo anno di vita e tutta l'organizzazione è più che mai collaudata. Su ogni domanda viene effettuato un rigoroso controllo al fine di dare la precedenza ai casi che sono ritenuti più drammatici.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

Per i nostri defunti 1.000.000; I.V. 500.000; L.P. in memoria del marito 400.000; Evelina e Giovanni 400.000; in memoria della mamma, Lena 300.000; M.F.C. in memoria dei suoi defunti; Stefania e Elena 300.000; G.S. 200.000; in memoria di Bella Celeste 150.000.

A.D. 150.000; Rosa in memoria di Beppe 100.000; P.e.D. 100.000; P.e.D. 100.000; gli inquilini dello stabile di via Santa Teresa 19 in ricordo del dott. Dario Bugiani 100.000; in memoria della mamma 100.000; Cervini Olga 100.000; Franco e Federica 500.000; Anna Minou e Stefano Alain in ricordo nonna Rita 100.000.

Per un sereno 100.000; Mariagrazia e Giorgio 100.000; L.V. 100.000; C.M. 100.000; in memoria di mamma. Pia e Piero 100.000; T.A.T. 100.000; condomini e inquilini di via Capriolo 60, a ricordo del sig. Rainero 80.000; V.G. 80.000; amici 50.000.

Coniugi 50.000; Lea N. 50.000; in memoria del papà, Anna 50.000; Perullo e Cutrupi 50.000; Marialuisa e Guido 50.000; Anita 50.000; Battista Giovanni in ricordo di papà e mamma 50.000; L.M. 50.000; Manuela 40.000; R.C. 30.000.

R.C. 30.000; M.D.M. .000; in ricordo di Pinuccia e Luciano Bergonzi, Annamaria, Attilio e Gabriella 20.000; Silvia e Sonia 50; R.B. 20.000.

In memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria dei miei 20.000; ringraziano Don Bosco, O.F.M. 15.000; Paola in ricordo dei cari 15.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in memoria dei miei genitori 10.000; A.M. in memoria di Ponzetti Maria 10.000; G.F. 10.000; Ida in memoria del marito Antonio 10.000; O.P. 10.000; C.C. 10.000; M.G. 10.000; Barnini 10.000; S.G. 5.000.

In memoria 200.000; I.V. 200.000; Massimina Bellono 50.000; ricordando i nostri defunti O.P.O. 50.000; in memoria del caro amico Mario una piccola goccia in onore di S. Antonio e S. Irene N.A. 45.000; i colleghi d'ufficio di Oriasco Sergio in memoria del compianto suocero Martina Francesco 40.000; in memoria dei genitori L.C. 10.000; A.S. 5.000.

Per la ricerca sul cancro:

Orivet Giancarlo 2.000.000; in memoria di Stefano Belli, gli amici Mauro, Claudio, Lori, Gianfranco, Milena, Mario, Adriana, Silvio, Walter, Piero, Mauro, Mario, Bruno, Mariangela, Dino, Dario e Paola 1.100.000.

In di Laura Merli che vivrà sempre nel nostro cuore, mamma, papà e Sabrina, massima, compagni ed amici 610.000; amici di Piossasco ricordano Stefano Belli 760.000; in memoria di Carla Boretta in Politano, parenti tutti ed amici di Torino e Celle offrono 685.000; in memoria di Cazali Giovanni 600.000; nove pensionati dal 1.12.65 Fiat Auto d.p.o. Riproduzione Disegni Torino 568.000; in ricordo della cara Aida Ferrarese, Rocco, Lauro, Milano, Montalto, Gerbino, Valente, Carello, Racca, Morello, Marechiaro, Fi a Carla sono vicini al figlio Giovanni 550.000; M.C. 500.000; A.Z. 500.000; in memoria di Aldo Massara .

V.O.F. .000; V.G.V. ; i condomini di via Boston 158 e via Nuoro 41 in memoria di Versaci Alessio 335.000; i colleghi, amici, affi- tecnici Bertinetto Giorgio, i figli Piero e Barbara 331.000; in memoria di Foggio Mario, i colleghi di Walter del «San Paolo» 314.000; in memoria di Ormanese Noè, «Raina s.p.a.» direzione e dipendenti 300.000;

In memoria di sia Valeria 300.000; in memoria di Pisano Emanuela in Ventura 300.000; in memoria di nostro padre Fragale Carmelo 200.000; ricordo di Ohlon Armand, colleghi e colleghe di Elisabetta 295.000; in memoria di Carmen Nicolini Istituto Quarza 278.000; in memoria di Maria Baderna, fratello, cognate, nipoti e pronipoti 270.000.

In memoria Giovanni Pluviano, gli amici del figlio Mario 270.000.

Come i

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (8-12,30; 15-19) e via Maronco 32 (8,30-12; 14-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Maronco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicare sul giornale. Infine è possibile versarsi del conto corrente postale n. 7104.

NATALE 1985 LA TUA CASA SARÀ BELLISSIMA!

Una nuova grande iniziativa del GRUPPO MARCIANTI MOBILI

IL TUO ARREDAMENTO SUPERSCONTATO E PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI

1ª rata FEBBRAIO 1986

DECIDI OGGI IL TUO NUOVO ARREDAMENTO ti aspettiamo a

mobilpoli LA CITTÀ DEL MOBILE

MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINÌ

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Potenza 166 TORINO Via Lanino 9

ROSTA Str. Avigliana Km 17

TROFARELLO St. Torino 244

NATALE 85 QUESTO SÌ CHE È UN REGALO!

Armonia e Stile

Enza Mannina Bigiccaria

TORINO V. Monginevro 48 bis Tel. 332.688

DA: comoselezione

OGNI ACQUISTO UN AFFARE

LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO

UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.

coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.

VASTO ASSORTIMENTO

PREZZI INCREDIBILI

comoselezione via MONTE DI PIETÀ 21 DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO TORINO

FAGNOLA OMEGA

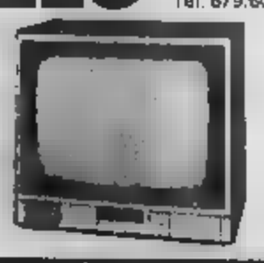
"Orologi rari e preziosi del XVII-XIX sec."
Collezione privata Omega

in esposizione presso la
gioielleria Fagnola di Torino, V. Garibaldi 33

Lunedì - Martedì: h. 10-12 - 16-18

GALLO

GALLO - DOGLIO TV 10126 TORINO Via Tiziano 34/C ang. via Ormea Tel. 679.608 - 697.920



séleco

ACTOUR

l'agenzia viaggi dell'ACI

28 dicembre-5 gennaio
EGITTO
con navigazione sul Nilo
Lit. 2.100.000

29 dicembre-5 gennaio
MAROCCO
Tour delle città imperiali
Lit. 000

29 dicembre-5 gennaio
CANARIE
Lanzarote
Lit. 1.350.000

30 dicembre-6 gennaio
CANARIE Tenerife
Lit. 1.300.000

30 dicembre-6 gennaio
BALEARI
Palma di Majorca
Lit. 680.000

Informazioni e prenotazioni

ACTOUR
Via Giolitti 15 - Torino
Tel. 546.316

SPECIALE TAPPETI

Molte qualità e i prezzi: come orientarsi

Dai Bukhara ai romeni una scelta fatta di classe

Un tappeto per ogni casa: la possibilità di scelta è talmente vasta da consentire a tutte le borse l'acquisto di un esemplare fatto a mano. Se è stato tessuto nel '300 con seta, oro, argento ed è appartenuto ai Savoia come i delicati polonais (che in realtà sono splendidi persiani a doc), vale mezzo miliardo: l'unica occasione per averlo è forse partecipare alle aste londinesi di Sotheby's. Se è un rustico tappeto romeno dei nostri giorni, vivace e molto realistico, si può comprare con un milione.

In base al rapporto prezzo-qualità, i tappeti orientali si possono dividere in tre grandi categorie. Un primo settore, il più commerciale, può comprendere i romeni «doppio nodo» di tutte le misure, ognuno di disegno originale firmato. Pezzi dai colori piacevoli, tessuti con trama robustissima (ovviamente più grossolana), hanno dalla loro il prezzo, sul quale pesa soltanto un 9% di Iva (sulle importazioni orientali è 38%).

Accanto a essi, in quel segmento di mercato, i prodotti albanesi, i *Beluchistan*, gli indiani a nodo gli afghani ancora a nodo semplice. Prodotti che si abbinano bene a un certo tipo di rustico oppure ad arredamenti moderni decisamente funzionali. I prezzi, in questo momento, sono decisamente abbordabili: un tappeto da salotto, di misura standard, circa 2,50 per 2,50, oscilla tra le 850 e 1 milione e 150.

Sul gradino superiore si possono collocare i tappeti «non persiani» a doppio nodo. Quindi i prodotti cinesi che sembrano destinati a un glorioso futuro, i *Bukhara*, indiani e pakistani sempre doppio nodo, i caucasici moderni che ricordano i disegni degli antichi e arrivano sul mercato a prezzo contenuto, insieme ai pezzi migliori delle tribù di pastori nomadi: Masul, Shiraz, Tabrix «non fini». Il livello della lavorazione, in questi casi, è decisamente apprezzabile. Il prezzo, sempre per un tappeto da salotto di 2,50 per 1,60, passa da 2 milioni e può arrivare a 2 milioni e mezzo, tre milioni.

Sul terzo gradino, la «serie A» del tappeto: colori tenui, sfumati, accostamenti delicati di celeste, beige, blu e grigio, i colori più classici del celeberrimi *Naini*. La produzione viene in gran parte dalla Persia con gli *Isphoan*, i *Qum*, i rari *Kashan*, i *Tabriz* fini, i *Kirman*. Il livello è vicino all'opera d'arte, frutto di una lavorazione lunghissima. Le quotazioni partono da un minimo di 3 milioni e 200 mila lire per un *Kirman* e superano tranquillamente i 10: il prezzo degli esemplari migliori tocca i 12-13 milioni.

Oltre questi livelli, i «fuori quota»: pezzi storici oppure molto per il tipo di lavorazione.

Se l'acquisto è un'avventura

«*Costano meno a Torino che a Istanbul*». Pare una battuta, ma è la verità, confermata che ha voluto provare di persona. Se si compra un negozio qualificato, infatti, si usufruisce di un'organizzazione ormai collaudata che è riuscita a limare i soci e ad allinearsi, almeno, alla concorrenza. Chi si avventura a Istanbul deve fare i conti con tante trovare il venditore giusto che ha l'occasione giusta, non essere riconosciuto come turista, distinguere un tappeto di pregio da un'imitazione, conoscere i prezzi reali, contrattare con un mercante levantino.

«*Le stesse probabilità di fare un "13" da mezzo miliardo*», dicono all'Aimto, l'associazione italiana mercanti tappeti orientali. Lo scopo è semplice quanto difficile, in questo momento: «*Difendere l'acquirente dal commerciante di pochi scrupoli che finirebbe per danneggiare tutta la categoria*».

Perché anche l'Italia sta diventando una piccola Turchia: aste televisive poco qualificate propinano come buoni gli scarti delle importazioni (esemplari danneggiati o «falliti» che valgono dal 30 al 70% del prezzo battuto), finte svendite, *negozianti-kamikaze* che vendono tutto il possibile in pochi mesi e fuggono in un'altra città.

I persiani amano l'Art Decò, anche il moderno incontra molto

Un jolly dell'arredamento

«*Metti i fiori sull'antico e lo promuovi sul moderno*»: i casi degli arredatori partono da questa consolidata nel tempo. Con il *Chippendale* e l'*Art Decò* si accorderanno alla perfezione fino alla scelta è delicata) le decorazioni floreali stampo persiano. i mobili moderni l'accostamento è più facile, perché la possibilità di scelta è più ampia: dai *Bukhara*, ai caucasici, pakistani, ai *Beluch*, con infinite possibilità di scelta e variazioni di colori.

L'italiano ha gusti preferisce i colori delicati, cerca il celeste, il rosa salmone che si intonino col salotto buono. Molto in architetto e mercante: vuole il tappeto su misura. Gli addetti ai lavori cercano di disabituarlo, di fargli cambiare idea: il tappeto orientale non è mai fatto su misura, quindi è molto più facile intonare i mobili e la tappezzeria al pezzo pregiato. L'origine stessa tappeto, la sua funzione «riscaldare» l'ambiente lo mettono alla base di tutta la camera.

Considerato un accessorio tra i più versatili che si possano concepire e «da soddisfazione» al padrone di casa. L'importante è che sia effettivamente un esemplare di pregio, acquistato con tutti i crismi e le garanzie da un negoziante serio che risponda di tutto a termini di legge. Se ha tanto di certificato «*in base agli articoli 1490 e 1491 del codice civile*», ne sono garantite provenienza, e misure, è sicuramente un buon investimento, anche in tempi di crisi.

Oggi, ad esempio, le quotazioni sono stabili, non ci sono grandi rivalutazioni, sentono comunque di tenere il capitale impegnato al riparo dalla svalutazione. «*Fino a quattro anni fa c'erano oscillazioni folli* — dice l'esperto — *e si poteva raggiungere una rivalutazione del 30% in un anno*». Poi, seguendo certe leggi economiche, il mercato si è assestato: a far da calmiere sono state le leggi di qualche paese orientale a corso di moneta pregiata. Turchia, Pakistan e India hanno cominciato ad offrire sostanziosi premi di esportazione: i venditori hanno cominciato ad abbassare i prezzi, altri grandi produttori si sono allineati e l'andamento del mercato è mutato radicalmente.

Guerre e rivoluzioni hanno fatto il resto: l'Iran produce ormai quantità minime di tappeti e sta per essere soppiantato da altri produttori come la Cina, che riesce a produrre pezzi in parte ispirati alla propria tradizione, in parte al filone tale con risultati eccellenti.

Disegni fantasiosi, arricchiture fittissime, colori, materiali (lana e seta), tecniche particolari sono i pregi di una produzione che sta toccando livelli un tempo riservati ai persiani più famosi. Con la differenza che il prezzo, a pari qualità, è ancora di molto inferiore a quello dei pro[illegible] cercati.

PERCHÉ I TAPPETI DOVETE COMPRARLI dalla ditta: Oriente?

TAPPETI PERSIANI

QUESTI ALCUNI VALIDI MOTIVI:

- Noi offriamo la MASSIMA SERIETÀ, GARANZIA E AFFIDABILITÀ anche perché siamo una ditta con 50 anni di attività.
- Noi offriamo dei PREZZI IMBATTIBILI derivanti sia da un'oculata gestione dei costi aziendali, sia da contenimento dei margini di profitto.
- Noi abbiamo una DIMENSIONE AZIENDALE tale dove il cliente viene consigliato personalmente dal titolare o dal suo diretto collaboratore, instaurando un rapporto che, nella maggior parte dei casi, diventa amicizia e stima reciproca.
- Noi abbiamo un VASTO ASSORTIMENTO DI PRIMISSIMA QUALITÀ poichè i nostri tappeti vengono scelti uno per uno personalmente dal nostro titolare nei paesi d'origine.

INOLTRE:

- Noi assicuriamo CERTIFICATO DI GARANZIA, DIRITTO AL CAMBIO PERENNE, RIVALUTAZIONE, EVENTUALE PAGAMENTO DILAZIONATO

VENITE CON FIDUCIA: DA NOI TROVERETE CERTAMENTE IL TAPPETO CHE CERCATE AL PREZZO CHE VOLETE!

Oriente
del Dott. Joe RISSO
TAPPETI PERSIANI
Via P. Gobetti, 5 (ang. Via Cavour) - Tel. (011) 51.13.73 - TORINO
Piazza Agnelli, 2 - Tel. (0122) 770.70 - SESTRIERE

La Soc. Villa Katiuscia
comunica
che sono arrivate le prime importazioni
TAPPETI ORIENTALI da
PAKISTAN - TURCHIA
INDIA
PERSIA - RUSSIA
di nuova e vecchia manifattura
TUTTI i tappeti sono stati scelti da noi personalmente nei villaggi d'origine, direttamente importati direttamente venduti al cliente privato, pertanto la qualità ed i prezzi sono...
... lasciamo a Voi confrontare e decidere
SIAMO APERTI ANCHE OGGI
COME TUTTE LE DOMENICHE
Possibilità di pagamenti dilazionati

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso Panoramico Zegna
COSSATO Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

IL TAPPETO
"l'arte d'amare"
tappeti orientali antichi e moderni
CAUCASICI - PERSIANI
ANATOLICI - INDIANI
Lavaggi e restauro in sede con presa a domicilio
Via C. Viberti 1, ang. c.so Peschiera 241
Tel. 011 [illegible].734 - TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.95
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/38.64.95
18100 Imperia Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.45.49/88.49.40

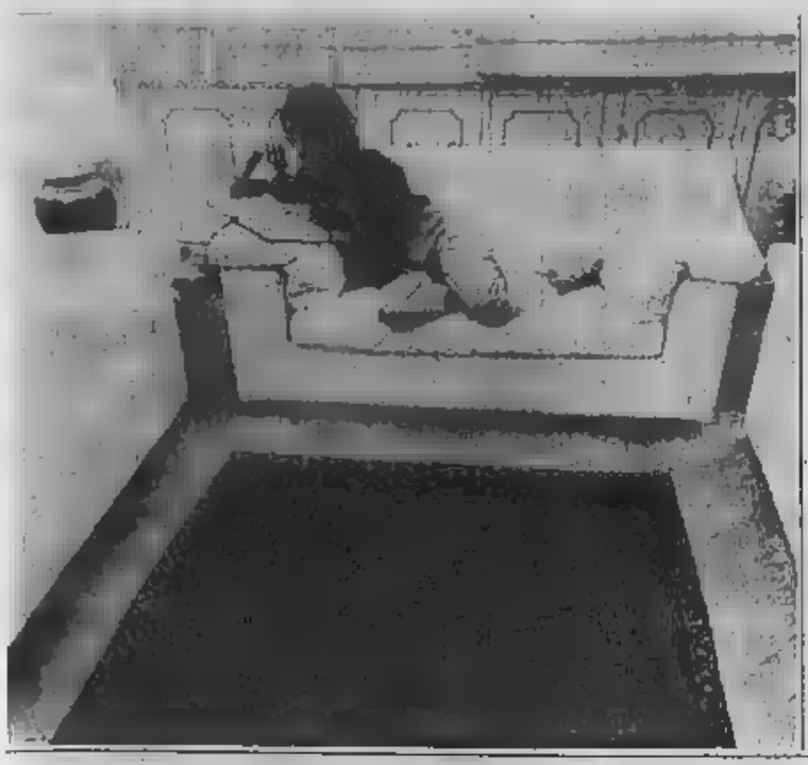
ASSOCIAZIONE ITALIANA MERCANTI TAPPETI ORIENTALI

BALDENGO
Via Cibrario 37 - TORINO - Tel. 011 745.471
BATTILOSSI
Via Giolitti 45 (p.zza Maria Teresa) - TORINO - Tel. 011 839.59.66
CARPET'S GALLERY
Galleria Subalpina 9/13 - TORINO - Tel. 011 544.896
ANTICA DITTA CITTONE
Via Maria Vittoria 45 - TORINO - Tel. 011 837.433

A.I.M.T.O.

COHEN
Galleria San Federico 41 - TORINO - Tel. 011 518.769
PEREZ
Via Principe Amedeo 29 - TORINO - Tel. 011 832.613
TAHER BABAII
C.so V. Emanuele II 40 - TORINO - Tel. 011 539.303
GHALIBAF e TAHER
Via Cavour 19 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 55.688

PER UN ACQUISTO SICURO, PER UNA SCELTA MIGLIORE A TORINO



E un consiglio: tenere lontano il battipanni

Non campane di vetro ma tanti piccoli trucchi

La domanda è classica: «Si può camminare su un tappeto pregiato?». La risposta dell'esperto è altrettanto classica: «Certo, con cautela», perchè un tappeto degno di tale nome è fatto apposta, intessuto a regola d'arte, con colori naturali, ma indelebili ed inalterabili. Un po' di cortezza è comunque d'obbligo: fuori dagli itinerari più battuti, in una zona discreta, dove possa fare la sua bella figura, ma non sia esposto più del lecito ai rischi della casa.

Zona di passaggio moderato, dunque. E neppure sotto un mobile pesante o sotto un tavolo: c'è il pericolo di sgnarlo con la base, di macchiarlo con sostanze che potrebbero comprometterlo definitivamente. Se si può fare a meno di metterlo sotto qualcosa, sarà bene spostarlo periodicamente. Il tappeto con trama in cotone è in genere più resistente, se è tutto di lana, magari con pochi nodi, l'esperto consiglia un sottotappeto di gomma.

Tra le soluzioni alternative, quella di appenderlo a una parete per farne un elemento decorativo non piace agli esperti. La consigliano infatti se il tappeto in questione è molto antico e già consumato: si evita così di sottoporlo a ulteriori usure, a leggeramenti decisamente insopportabili. Ma la soluzione di ripiego comporta un gran numero di accorgimenti: primo fra tutti frequenti trattamenti antiparassiti, poichè il tappeto in posizione di riposo è il preferito per le tarme.

Vi possono regnare in tutta tranquillità, essere disturbate dai piedi del padrone di casa, e vi possono riporre le loro numerose uova con la sicurezza che matureranno senza inconvenienti per schiudere al momento giusto larve voraci e soprattutto affamate.

La conservazione del tappeto è legata a doppio filo alla pulizia. Vietato tassativamente l'uso del vigoroso battipanni, vige la regola della dolcezza: scopa molto morbida tutti i giorni (dopo aver lo rovesciato per eliminare polvere e cenere di sigarette), aspirapolvere leggero ogni tanto. L'ideale sarebbe una volta la settimana, oppure una volta al mese se il tappeto è in posizione poco frequentata. Per eliminare smog, fissare o ravvivare colori, vale una regola semplicissima: acqua e aceto bianco al 50% in una bacinella, spugna molto morbida e «passaggi» leggeri, nel senso del vello.

In casi normali, il lavaggio completo va programmato ogni quattro, cinque anni (ricordarsi di segnare sul biglietto la data dell'ultimo trattamento e di legarla con un filo alla parte inferiore). Ogni negoziante sarà altrettanto in grado di indicare la ditta e l'artigiano specializzato in questa operazione: mai a macchina, ma a mano, con acqua e sapone.

In caso di macchie, nessun smacchiatore (contengono benzina e solventi deleteri per i colori). Se ci sono la bruciatura, bisogna mandarlo subito in laboratorio: si può riparare alla perfezione, a patto che il danno non sia stato aggravato da interventi maldestri. Con poche regole, semplici, il tappeto si conserverà benissimo per decenni ed avrà moltissime probabilità di essere rivalutato.

Il più antico ha 2.200 anni: l'hanno trovato in una tomba, ibernato

Un miracolo fiorito nella steppa

Il più antico ha quasi 2.200 anni e viene dalla Siberia, dalla zona di Pazyryk. Era lì da secoli e secoli, letteralmente congelato nella tomba di un illustre e sconosciuto condottiero scita, finchè non è stato riportato alla luce da un gruppo di archeologi russi, Serghei Ivanovic Rudenko. Una lastra di ghiaccio, formatasi qualche decennio dopo grazie ad una provvidenziale infiltrazione d'acqua, ha preservato questo e altri valore inestimabile: la testimonianza che fin dal IV secolo avanti Cristo il tappeto aveva raggiunto livelli artistici di tutto rispetto.

Il Pazyryk è decorato con un motivo che rappresenta lunghe file di renne e cavalli, montati o affiancati dal cavaliere: una lavorazione già infinitamente più rispettosa dei primi esemplari. I primi tappeti sono nati infatti nella steppa sabbiosa, tessuti dai pastori nomadi per coprire il terreno all'interno della tenda. Era un manufatto alternativo: la pelle di animale usata fino allora richiedeva il taglio di qualche capo e si strappava presto, mentre ai telai mobili ed alle fibre vegetali si poteva ottenere un prodotto resistente e quasi altrettanto caldo.

Con il passare dei secoli e il perfezionarsi delle tecniche, il tappeto si è evoluto. La base fondamentale rimane però la stessa: nodi di lana fissati su un ordito teso sul telaio. Completata una serie di nodi, questa viene fissata alla precedente da uno o più fili di trama. I fili di lana sporgenti da trama e ordito formano il vello, la superficie «artistica» dei tappeti, che differenziano per il tipo di nodo usato, i *ghiordes* (dal nome dell'antica Gordio, famosa per il taglio da Alessandro Magno), oppure il *senna* persiano. La densità dei nodi varia da regione a regione e costituisce uno dei grandi criteri di valutazione del tappeto.

Un pregiatissimo *Derbent* caucasico, con ordito e trama di cotone, vello di lana (blu, rosso, bianco, giallo, verde), nodo *ghiordes*, contiene da 1.000 a 1.500 nodi per decimetro quadrato: ad è antico può ostentare oltre i 4 milioni. Un altro caucasico, lo *Shirvan*, finemente lavorato a *ghiordes*, arriva da 1.500 a 2.000 nodi per decimetro quadrato. Ci sono poi i disegni molto spesso generalmente su fondo rosso. Ma si può arrivare a 4.000 nodi per decimetro quadro con i persiani *Nain* che alternano nel vello lana (rasata molto corta) e seta, sono ricchissimi di disegni di di piante, fiori e animali e sono tra i più cari.

Altri persiani, come i *Kirman Raver*, hanno addirittura diviso in quattro qualità (70, 80, 90, 100), a seconda dei fili di ordito compresi in un *girah*, unità di misura corrispondente a 7 centimetri.

Pochi esempi, presi fra i più rappresentativi, di una quantità di tipi e variazioni con altrettanti capitoli di storia, testimonianze di evoluzioni sociali o mutamenti religiosi, migrazioni, guerre o invasioni. Il tappeto resta comunque un prodotto mediorientale e orientale legato alla nazione, alla regione, al villaggio di origine che elabora la propria tecnica di lavorazione, i suoi gusti nella scelta di forme, dimensioni e colori.

Il prezzo risente ovviamente di una infinità di componenti. Basti pensare all'effetto-Khomeini: la caduta dello Scià, il cambiamento di regime, la chiusura delle frontiere ha provocato il rifornimento di tappeti persiani ai grandi mercanti e sono saliti alle stelle i prezzi di esemplari che già costavano un occhio. Perchè il tappeto, che non è mai stato di produzione industriale: richiede materiale pregiato e lunghi tempi di lavorazione (si pensi ai 10 mila nodi per decimetro quadrato del *Nain*).

Garantire il nostro tesoro: parla l'assicuratore

«Al ladro... Al fuoco» Calma, c'è un rimedio

Le assicurazioni, molto attente nelle valutazioni dei danni quando c'è un furto (o incendio), stabiliscono a priori a quanto ammonta il costo per assicurare un determinato oggetto. Più questo è di valore e maggiore sarà il «premio» da pagare. Lo stesso vale per tappeti, arazzi e simili.

Le tariffe, che parlano per abitazioni, variano a seconda della provincia dove si trova il rischio e dall'ammontare della garanzia. Prendiamo le province di Torino, Bologna, Firenze, Savona, Genova, Imperia. In questo caso per assicurare il valore di un tappeto di lire (furto), il tasso è di 7 mila lire. Questo quando il tappeto è di valore superiore a 3 milioni di lire. Se è di importo maggiore, fra 3 e 14 mila lire, cioè il doppio.

I tappeti si trovano in un appartamento a Milano, Roma o Napoli, il «premio» rispettivamente a 10 e 20 mila lire (sempre per 15 mila). Scende a 4 e 8 mila lire se il rischio riguarda, poniamo, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, La Spezia, Novara ecc.

Il tappeto, secondo stime dei tecnici del ramo, è di facile asportazione, anche se di grosse dimensioni. Si pensi, per esempio, che per «trasferirlo» fuori dall'alloggio, è sufficiente, in molti casi, arrotolarlo e, se il caso, buttarlo giù dalla finestra. Nel cadere non riporta danni.

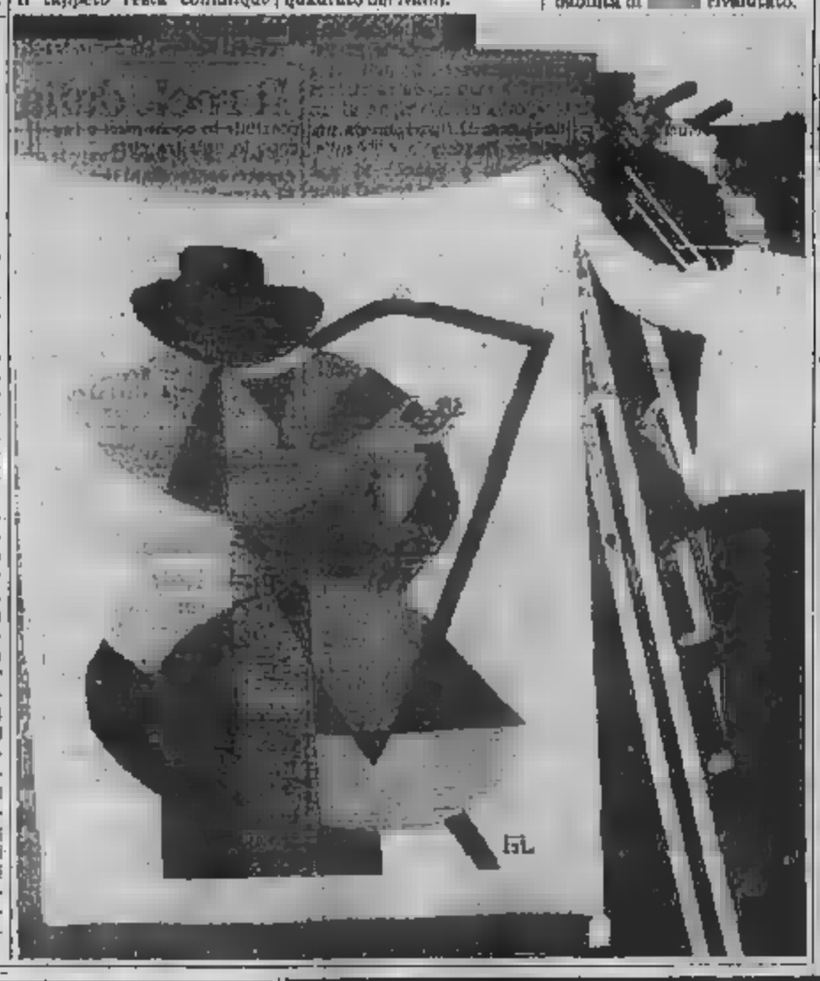
Il tappeto, è bene ripeterlo, è appetibile per il ladro; quasi mai ha dati di «immatricolazione», quindi è di facile imboscamento.

Naturalmente bisogna evitare di acquistare tappeti al primo venuto senza dare la giusta importanza all'effettiva provenienza dell'oggetto.

A parte tutti i rischi e le fregature che può avere chi ha acquistato tappeti di provenienza dubbia, quasi sempre le compagnie esigono una qualche prova sul costo della merce rubata: fattura o ricevuta fiscale, «copia commissioni», certificati di garanzia o testimonianze sulla provenienza (regali o simili). Quando di valore di sbloccare decine di milioni, anche i prestigiosi Lloyd's di Londra vogliono vederci chiaro almeno per quanto è possibile.

Tutto sommato, chi acquista in modo regolare un tappeto dovrebbe, a meno di cattive interpretazioni, farsi rilasciare uno dei documenti che abbiamo detto, oppure «confidare» da chi fa regalo il nome del venditore. Infine, non è sconsigliabile munirsi di fotografie, magari a colori.

I «premi» che abbiamo accennato valgono per la formula del «valore intero», cioè l'assicurato deve assicurare tutto ciò che ha in casa. A tale somma vanno aggiunte le tasse e gli accessori. In parole povere, in una piazza come Torino si spende, per esempio, 200.000 lire per assicurare il valore di 20 milioni di lire. Altra alternativa è optare per la formula «a primo rischio assoluto». Il «premio» diventa più alto, ma in pratica sono inferiori le somme che, quando si tratterà la rifusione dei danni. Per la garanzia incendio, la somma assicurativa inferiore: attorno alle lire per milione (sempre più tasse e accessori).



TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

Il miglior prezzo della massima qualità.

Lo straordinario risultato delle nostre accurate selezioni sui luoghi d'origine, dell'importazione diretta senza intermediari e in grandi quantità.
Non segreti quindi... ma la bella certezza di acquistare al giusto prezzo la migliore qualità.

L'assortimento più grande d'Europa!

Tappeti Persiani, Turchi, Indiani, Russi, Pakistani, Cinesi di **nuova, vecchia e antica lavorazione** in tutte le dimensioni. Una grandissima scelta... per un tappeto veramente nella misura delle vostre esigenze!

"Compri in Comodità, Regali a Lungo"

L'esclusiva **Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato.** Niente cambiali, né maggiorazioni di prezzo, né interessi. Soltanto 12 mesi di comodità... senza alcuna formalità per ritirare subito il vostro prezioso e unico tappeto orientale con il relativo **Certificato di Origine e Autenticità.**

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
MILANO
Tel. [illegible]

HAAS

uno dei più grossi ed antichi importatori di tappeti orientali, offre alla sua Clientela occasioni uniche di splendidi tappeti a prezzi straordinari

ANADOL	mis.	45x46	da L.	80.000 ridotto a L.	55.000
KILIM AFGANO			L.	125.000	L. 90.000
JAIPUR coppia		2 pezzi	L.		L.
MOSSUL PERSIANO		203x130	L.		L.
TIBETANO LHASA		185x90	L.	900.000	L.
AGRA Indiano		228x162	L.	1.350.000	L.
TRANSILVANIA		247x174	L.		L. 1.150.000
BOKARA KARACHI			L.	1.750.000	L. 1.290.000
GARAJÉ persiano		305x93	L.	1.350.000	L. 990.000
ABADEH Persiano		295x200	L.	6.000.000	L. 4.130.000
RUMENIAN extra		363x265	L.	4.700.000	L. 3.400.000
KAIMURI YEZD		297x178	L.	4.500.000	L. 3.300.000
VERAMIN PERSIANO extra fine		317x218	L.		L. 7.500.000

con possibilità di rateale cambiali

NATURALMENTE, HAAS GARANTISCE, COME SEMPRE, QUALITÀ E DEI SUOI TAPPETI, ANCHE A DI ANNI

HAAS

FILIALE DI
TORINO - VIA ROMA, 320 - TEL. (011) 542.761/541.636
TORINO - VIA PIETRO MICCA, 18 - TEL. (011) 543.723

Tappeti
Persiani - Orientali - Nazionali ed Esteri
MOQUETTES
DELLE MIGLIORI MARCHE
10122 TORINO - Via del Carmine 20 - Tel. 011 521.4728

CARPET'S GALLERY
DI PIOPPO PAOLO
Tappeti d'Oriente
10128 TORINO
GALLERIA SUBALPINA, 9-13
TEL. 544.996

GRANDE FIERA DEL TAPPETO
DA WOLMER
TAPPETI CLASSICI, MODERNI, AUTENTICI ORIENTALI, PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO
SCONTI FINO AL 50%
WOLMER - Via Saluzzo (presso piazza Rivoli) - Tel. 011 774.656
Strada Aeroporto 12 (500 metri dopo sopraelevata corso Grosseto) - Tel. 011 253.429 - 211.485

SETTIMANA-SPETTACOLI

De Vico racconta storie di Cinecittà

TEATRO — Lunedì al Big i Magazzini Produzioni presenteranno *Ritratto* [illegible] tore da [illegible]rano di Federico Tiezzi. Repliche martedì e mercoledì.

[illegible] al Carignano debutta Cinecittà, [illegible] musicale di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, realizzata [illegible] Teatro dell'Arte [illegible] Pietro [illegible] Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio e Dino Valdi. Regia di Calenda, musiche di Mario Pagano e Germano Mazzocchetti, sce[illegible] Nicola Rubertelli. Repliche fino [illegible] 1° dicembre.

Da giovedì [illegible] all'11 dicembre, [illegible] Centrallino, la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta *Studi su Requiem* di [illegible] Fadini e Olivier Minardo. Stagione [illegible] Torelli.

MUSICA — Oggi all'Auditorium, ore 17, per la stagione in abbonamento dispari dell'Unione Musicale, concerto dell'Orchestra [illegible] Camera di Praga. In programma l'Ouverture delle *Nozze di Figaro* e la Sinfonia in re maggiore K [illegible] (Praga) di Mozart; la «Pastorale d'été» [illegible] Arthur Honegger; la Prima sinfonia in re maggiore op. 25 (Sinfonia classica) [illegible] Sergei Prokofiev.

Mercoledì 27 [illegible] 21, abbonamento pari dell'Unione Musicale, sempre all'Auditorium: [illegible] del Nuovo Quartetto (Carlo Chiarappa, Andrea Tacchi, Piero Farulli, Andrea Nannoni). In programma brani di Boccherini, Ravel, Verdi.

Giovedì [illegible] 30,30 all'Auditorium (replica venerdì alle 21), per la stagione sinfonica della Rai, concerto diretto da Emmanuel Krivine, pianista Michail Rudy, musiche [illegible] Rimski-Korsakov, Prokofiev.

DANZA — Ci sono i giovani dell'Accademia Princesse Grace [illegible] Montecarlo diretti [illegible] Marika Besobrasova oggi al Nuovo per la Domenica di danza. I ballerini [illegible] scuola monegasca eseguiranno un classico del virtuosismo accademico, [illegible] divertissement da *Paquita*, balletto su musica ottocentesca di Minkus.

Altra novità [illegible] questa domenica la *Primavera* [illegible] Vi[illegible] coreografata per la Compagnia del Nuovo da Carla Perotti. La musica sarà eseguita in scena dall'Orche[illegible] Strauss che [illegible] anche musiche [illegible] [illegible] e Mozart.

Scuola ospite quella [illegible] Bara Acquarone il cui Gruppo di Danza presenterà *Canti dall'io profondo* [illegible] spirituals cantati da Odette e *Concerto* su musiche di Vivaldi. Infine Alfredo Rainò, primo ballerino dell'Opera di Roma danzerà La serenata [illegible] Pulcinella su canti popolari eseguiti [illegible] NCCP.

Venerdì 29 [illegible] 30, nell'ambito degli «Incontri massoniani» al Nuovo, Luciana Savignano e Marco Fiorio danzeranno il passo a [illegible] della Monaca di Monza dal balletto *I Promessi Sposi* [illegible] Pistoni. *After Eden* e *Invito alla danza*. La compagnia del Nuovo eseguirà *Games* [illegible] Carla Perotti.

PERSONAGGI

M'ha voluto Gassman

Giulio Base, 21 anni

Ma allora le vocazioni esistono sempre... Giulio Base, torinese di papà napoletano, [illegible] anni da compiere fra pochissimo (segno zodiacale Sagittario, astroversione [illegible] voglia di viaggiare), giovane attore di belle speranze (ha interpretato il ruolo di Gassman debuttante [illegible] Cinecittà Cinecittà), lo assicura, dice [illegible] aver provato in prima persona. [illegible] Fin dalle elementari, quando improvvisava recite [illegible] imitazioni per maestre [illegible] compagni. A 15 anni l'idea: ma perché [illegible] coltivarla un po' [illegible] sul serio, questa vocazione? E per tre anni la frequenza della scuola di Scaglione.

[illegible] 18 anni, la necessità di fare il grande balzo: andare via da Torino. I suoi [illegible] sono troppo contenti, [illegible] lui promette di diplomarsi. E infatti finisce ragionevolmente (con 60 sessantesimi). Poi [illegible] provini per il Piccolo [illegible] Milano, l'Accademia d'Arte drammatica [illegible] Roma e la fiorentina Bottega dell'attore di Gassman. Al Piccolo gli dicono che è già troppo «costruito», a loro interessa formare completamente [illegible] attore. Lo accolgono invece Accademia e Bottega (senza raccomandazioni», assicura lui).

Che fare? «Ho scelto la scuola [illegible] Gassman perché l'ho trovata più adatta alla [illegible] personalità, più giovane, più bottega e meno accademia», appunto. Ed ora, dopo due anni di frequenza e il [illegible] diploma, sono lietissimo [illegible] questa scelta. [illegible] Firenze sei in pieno clima teatrale, è come se [illegible] in compagnia. Quando arrivi in ritardo, [illegible] esempio, non devi portare una giustificazione, ma paghi la multa».

Com'è Gassman a scuola? «Ci segue molto, più [illegible] quanto si potrebbe credere. Vuole davvero che combiniamo qualcosa di buono. C'era questo ruolo per Cinecittà Cinecittà [illegible] tv. [illegible] ha detto: «Sei alto come me, sei presuntuoso come me da giovane» e [illegible] ha scelto, [illegible] insegnato, [illegible] trascinato».

Giulio Base era [illegible] apparso, alla [illegible] in Aeroporto Internazionale. [illegible] per [illegible] Rai fotorerà nei Racconti del mistero. In primavera, con altri [illegible] compagni [illegible] Bottega, debutterà [illegible] Misteri [illegible] Pietroburgo [illegible] Dostoevskij, con Adolfo Celi, regia di [illegible]man. Poi ha fantastiche altre idee. E 21 anni.

al. co.

Per fare cultura anche in riva [illegible] Po

Dalle 11 alle 17 di ieri l'americano Jerry Olbilich ha animato i Murazzi del Po, all'altezza [illegible] via Napione e corso San Maurizio, con l'iniziativa dal titolo «River Sands», organizzata dall'Associazione Tivoli, a cura [illegible] Floriana Piqué.

«River sands» (sabbie [illegible] fiume) ha messo in evidenza il legame esistente tra i materiali abitualmente usati da questo giovane artista americano e [illegible] atmosfere e i colori [illegible] luogo, quasi un paesaggio di sensazioni fra le tracce [illegible] sabbia, le impronte del fiume, gli umori dell'acqua, i riverberi di luce e [illegible] antiche [illegible] chitetture.

L'iniziativa [illegible] Tivoli era collegata ad un'ipotesi di ristrutturazione di completo riutilizzo dei Murazzi, per dare [illegible] città un luogo [illegible] eventi culturali [illegible] rive [illegible] [illegible]. Questa manifestazione, pur nella [illegible] durata limitata, è stato un modo per riprendere a frequentare [illegible] fiume, riconoscendone [illegible] funzione scenografica nello spazio urbano.

ARTE IN GALLERIA

Da Milano, Parigi e le nature morte

Omaggio a [illegible] **Milano** (Palazzo della Regione, piazza Castello 165). Con i loro rossi e i gialli limone, i [illegible] e certe azzurrine drappeggiature di veli trasparenti, le odalische continuano ad affiancare, nella produzione di Giulio Da Milano, [illegible] nature [illegible] alla Braque, alludendo altrove a Matisse. La «*vivida atmosfera* [illegible] *culturà francese*» che la critica individua subito nell'opera del pittore non è però frutto [illegible] congenialità quanto — per lui, nato a [illegible] Marittima l'11 novembre [illegible] figlio d'una [illegible] di Grasse e [illegible] padre italiano, musicista all'Opera — elemento più propriamente congenito.

Fu quindi [illegible] i primi, accanto ad un mentore quale Peraldo, e con gli amici [illegible] Chessa e Menolo, [illegible] avvertire il fascino di Parigi che, proprio in quegli anni, a Torino, Lionello Venturi andava spiegando *ex cathedra*. L'omaggio reso a Da Milano, in [illegible] [illegible] novant'anni, non salda tuttavia il [illegible]to [illegible] il pittore, [illegible] cui rimane da [illegible] al miglior livello la più compiuta vicenda, né verso il suo magistero grafico ben connesso con l'impegno che ha continuato a [illegible] [illegible] guerre l'educatore.

Nicola Lazzari («Documenta», via [illegible]. [illegible]ia 2), nato a Firenze nell'aprile [illegible] '57, vive a Lucca. Nell'anticlassico naturalismo che distingue gli ultimi paesaggi (per lo più tempere su carte a trattato) riconferma il gusto della ricerca plastico-visiva ch'egli conduce [illegible] sulle soglie dell'allegoria: tra il sogno antico d'un brano vedutistico e l'incidentale presenza di figure che dall'ambiente si direbbe vengano assorbite, per apparire poi [illegible] sua memorizzata emanazione.

Carlo Caligaris micrografie («Studio Laboratorio», corso G. Lanza 105). Ben [illegible] con la sua attività di tecnico grafico nei campi della pubblicità e [illegible] stampa d'arte — sebbene come rivalsa delle più sottili ragioni della fantasia — la pittura che Caligaris coltiva [illegible] dal [illegible] costituisce la manifestazione d'una squisita sua visione poetica. [illegible] materializzarla è una messe di minute immagini locate in punta [illegible] matita, sicché la grafite acquista [illegible] sorta di [illegible] [illegible]to, o con inchiostri diluiti [illegible] acquerelli tra un filamento e una macchia di colore: per esser infine segnate da un'impronta. Nascono così quei paesaggi interiori in cui [illegible] riflettono [illegible] fervida intelligenza [illegible] forma [illegible] dalla più felice intuizione coloristica.

Giovanni Allegri: 23 corpi («Agorà», via Pastrengo 9): [illegible] stituiscono un'attenta, e apparentemente distaccata, esplorazione di un'umanità colta in una essenziale minimalità [illegible] atteggiamenti. Forse per questo sembra che l'Allegri prediliga [illegible] immagini nelle quali la vita [illegible] [illegible] ceda il [illegible] ad una serie [illegible] puri valori formali che [illegible] conservava in uno stato [illegible] non più che latente.

ass. dra.

BUON NATALE
Gioielleria
REITA
Strada Mongreno, 13
Tel. 892881
TORINO

FINO AL 29 NOVEMBRE L'OMAGGIO ALLA SIGNORET

«Police Pyton» ricorda Simone

Al Centre Culturel Franco-Italien, [illegible] Donati 5, prosegue [illegible] domani l'Omaggio dedicato [illegible] Simone Signoret e composto da nove film, [illegible] i quali alcuni [illegible] [illegible] migliori. Sono già [illegible] proiettati: Dadè d'Anvers, La veuve Couderc, La mort en ce jardin, Cinque d'[illegible] [illegible] ed ottimo] [illegible]

La rassegna si concluderà venerdì 29 novembre. Le proiezioni si effettuano di pomeriggio (ore 17,15) e il calendario è il seguente: lunedì 25: Police Pyton di Alain Cournau (1975); [illegible] Les [illegible] [illegible] Jean Chapot (1972); mercoledì L'aveu [illegible] Costa-Gavras (1969); giovedì: L'armée des [illegible] di Jean-Pierre [illegible] (1969); venerdì: [illegible] chair [illegible] l'orchidée di Patrice Chereau.

Domani al Du Parc

Le caterinette fanno festa

Domani «serata fantasia» per le «caterinette» con Turi Golino e la sua orchestra al Du Parc di corso Regina Margherita. La serie torinesi, che tanto hanno dato alla letteratura cosiddetta «minore» di fine '800, primi '900 (ricordate «Addio giovinezza»?) [illegible] festeggiate nell'occasione della ricorrenza di Santa Caterina.

Ospite Achille Togliani, [illegible] presenterà alcuni dei brani più famosi fra i 150 da lui interpretati in lunghi anni di carriera: da «Lasciam cantare una canzone», a «Tango delle rose», da «La signora [illegible] trent'anni fa» a «Manuela», [illegible] «La canzone dell'amore» a «Signorinella».

Le «caterinette» sono state invitate a indossare abiti da [illegible] tutti creati da loro.

CORSO [illegible] SUB NELLA PISCINA DI VIA TRECATE

Com'è bello andare sotto i mari

Immaginate una cernia, che vi osserva, timorosa, dalla sua tana a venti metri di profondità. Quel muso quasi antidiluviano, gli occhi fissi. Potete solo guardarla, magari fotografarla. Se [illegible] pietà e l'animo da cacciatore sospinto dalla visione [illegible] un dei pesci al forno, le sarete anche l'arpione.

Questo è quanto vi può succedere (ma le ipotesi sono innumerevoli e variate) se seguite i corsi dell'Hobby Sub, una associazione sportiva di freschissima creazione che ha come scopo [illegible] e la pratica attiva di tutte le discipline a livello amatoriale, ricreativo ed agonistico che abbiano attinenza con il mare.

L'Hobby Sub, presieduto da Luigi Marchini e composto per la maggioranza da istruttori federali, ha sede presso la Fips (tel. 511570) in via Pombo 24.

I corsi hanno già avuto inizio e si svolgono presso la piscina comunale di via Trecate: acquaticità (fi. 90.000), apnea di 1° e 2° grado (140.000), sommozzatori 1° e 2° grado (180.000).

c. ch.

Il rock dalla California

Non l'ciao di luce al zappia molto i «Living Rydors», quattro ragazzi californiani che stasera sono in concerto al Big Club di [illegible] Brescia, arrivano quasi in so[illegible] per [illegible] breve [illegible] italiana, tre dato che iniziano proprio [illegible] a Torino.

I quattro, facce da ragazzi sotto i capelli a [illegible], si chiamano Sid Griffin, Stephen McCarthy, Greg Sowders e Tom Stevens. Il disco che presentano come biglietto da visita, «State of our Union», in distribuzione in Italia, è [illegible] gradevole, impasto di voci e suoni [illegible] stile Anni Sessanta ri[illegible] con [illegible] spirito e gli arrangiamenti di oggi, ma con un solido attaccamento [illegible]a strumentazione acustica. Il rock californiano ha avuto stagioni d'oro che non diventate nostalgia, poi gli inglesi si son presi tutte le bandiere: che stia iniziando la rivincita?

haute coiffure
Cupani
comunica alla spett.le clientela il trasferimento della propria sede nei rinnovati locali al 1° PIANO
Via Teofilo Rossi 3 - Tel. 011 540.872 - TORINO

Il nostro ascolto

Circolo della stampa — «Il positivismo nella cultura italiana» sarà il tema del dibattito che [illegible] svolgerà domani alle [illegible] al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Presiederà Norberto Bobbio. In[illegible] Valerio Castronovo, Mario Umberto Dianzani, Luciano Gallino, Marcello Gallo, Mariano Guglielminetti.

Frutiero e Lucentini — I due scrittori parteciperanno domani alle 21 presso [illegible] Sate (corso Regina Margherita 2) ad un incontro sulla superstizione.

Ciccolini — Domani alle 18,30, nell'aula magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, Aldo Ciccolini presenta un [illegible]rto per pianoforte nell'ambito della rassegna «Musica e protagonisti». Musiche di Scarlatti, Clementi, Rossini.

Al Pannunzio — Gianni Proserpio terrà [illegible] alle 21 al Centro Pannunzio, via Mercanti 1, [illegible] conferenza sul tema «Pitecoantropi: le erbe sulla pelle». Presenta Paola Liffredo.

Reptilia — La mostra sul mondo dei rettili, allestita dallo Studio Natura presso il Centro Pierò della Francesca, corso Svizzera 185, è stata prorogata di un mese, fino a gennaio. Oggi alle 16 Attilio Bartoni parlerà della «figura del serpente nell'Inferno dantesco».

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina [illegible] pinelli): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10.30, visite guidate a cura [illegible] (Automotoclub Storico Italiano)

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi. La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le [illegible]meniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (in G. Giardino 39 - «Monte dei Cappuccini»): Orario [illegible]sale museo e mostre temporanee [illegible] mo i giorno, 8.45-12.15; 14.45-18.15

[illegible] **SENTIERI DELLA RELIGIOSITA'** - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario [illegible] sale mostra temporanee e museo tutti i giorni 8.45-12.15; 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica), chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

[illegible] **PIETRO MICCA** (c. Quintino Sella 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose 14,45-18,15

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Spazioimmagine: *Mostre permanenti* [illegible] fotografia sino a gennaio 1986 Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Della, Mauro Giovelli, Gian Piero Ortolano, «Effetto Vignale», di Arturo Brun e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino «Continuelo», di Mauro Giovelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero

Grp

[illegible] Weekend al cinema, rubrica
14,35 Emergency, disegni animati
15 — Salvaggio West, telefilm
16,50 Operazione Aquila, film
17,35 Zecchino d'oro, programma per bambini
18,45 Galassia Star, programma
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19,05 Aiazzone, programma
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 L'incidente, [illegible] J. Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
22,20 Weekend al cinema, rubrica
22,30 Bill Cosby show, telefilm
23 — [illegible] Piemonte, replica
23,30 [illegible] promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Alyss e Chloe - Les biches, film

Videogruppo

13 — Puericiclo, programma
13,30 Ruote in pista, motorismo sportivo
14 — Al 16, telefilm
15 — Mayerling, film
17,30 I sette fr[illegible] Cervi, film
18,30 Weelgelo, telefilm
20,25 Lucky Luciano, film di Francesco Rosi con G. M. Volontè, Vincent Gardenia
23 — La sute della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videopiemonte
24 — La ragazza con gli stivali rossi, film
1,30 La sute della settimana

Quarta rete

18,30 Un capitano di quindici anni, film
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Big Screen
19 — La sute della settimana
19,30 Don Chuck, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Sicario, telefilm
21,30 [illegible] moglie modello, film di L. Jason con J. Bendall, D. Powell
23 — Barnaby Jones, telefilm
1 — Una storia sfacciatamente, film
2,30 La sute della settimana

Telestudio

14 — Dottor John, telefilm
14,55 Weekend, rubrica
15 — I Rivoli Ragtime, telefilm
16 — Arabesque, telefilm
17 — Bellamy, telefilm
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — Mutsking, cartoni animati
19,30 Super Tr[illegible] cartoni animati

Televisioni in regione

20,30 Le avventure [illegible] Mister Cory, film di Blake Edw[illegible] con Tony Curtis, Marvin Hyer
22,30 Spazio [illegible], telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 In primo piano, rubrica
[illegible] — Automania, rubrica
0,15 La notte dei serpenti, film
2,[illegible] Automania, rubrica
2,30 Bellamy, telefilm

Primantenna

[illegible] [illegible] delle m[illegible]
10 — Maxivarina, programma
17,30 [illegible] [illegible] stop, programma
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto [illegible] cattura
22,30 Medi Cose presenta
23 — Programma promozionale

Telesubalpina

12,15 Il Vangelo della domenica, rubrica
12,30 Videopiemonte
13 — L'ucciona [illegible] Giovanni Paolo II del 20-11-85
13,30 Vita della chiesa, rubrica
14,10 Il telefono degli stanchi, rubrica
15,10 Le lettere non spedite, film di M. K. Kalatozov con Tat Samojlova, Vassili Lanovoi
16,50 Cartoni animati
17,15 Film
19,10 Conoscere i Santi, rubrica
19,30 L'ucciona di [illegible] Paolo II del 20-11-85
19,55 Domani calciamo
20 — I Pruitts, telefilm
20,30 La [illegible]e [illegible] gli stivali rossi, film di Juan Bunuel con Fernando Rey, Catherine Deneuve
22,30 Documentario
23 — Videopiemonte
23,30 I [illegible] legionari, telefilm

Videouno

18 — Zora la [illegible]sta, telefilm
18,30 La grandi tragedie
19 — Cartoni animati
19,25 Ripley
20 — La sute della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Documentario
22 — 10 registi italiani per 10 racconti italiani
23 — Video Piemonte
23,30 [illegible]
23,35 Fuoriciampo
24 — Cronache del cinema

Lynn Redgrave alle 15,45 su Rete Piemonte in «La polena vola sul letto», di Lumet, con James Coburn

Rete Piemonte

13,30 Sentimento variété, spettacolo
14,45 Al 95, telefilm
15,15 Scooby Doo, cartoni
15,45 La polena vola sul letto, film di Sidney Lumet con James Coburn, Lynn [illegible]grave
17,30 Al 95, telefilm
18 — Ravinide, telefilm
19 — I magnifici sette, rubrica
19,30 Kazinsky, telefilm
[illegible] Tobruk, film di Arthur Hiller con Rock Hudson, George Peppard
22,30 Agguato nella savana, film

Erre Uno tv Svizzera

12 — Musicmag
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
18,50 Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 Pisceri della musica
22,40 Telegiornale
22,50 Sport notte
[illegible] Telegiornale

Quinta R[illegible]

7,30 Happy Day, programma
8 — Forza Sugar!, cartoni animati
8,30 Gordian, cartoni animati
9 — Don Chuck Story, cartoni animati
9,30 George, telefilm
10 — Bill Cosby show, telefilm
10,30 The family Smith, telefilm
11,45 Villa Paradiso, novela
12 — Phyllis, situation comedies
12,45 Automania, rubrica
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Domenica con...
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar!, [illegible] animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Phyllis, situation [illegible] dies
18,55 Specials spettacolo
19 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
20 — La Tata e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 Le club degli angeli, telefilm
22,20 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Revolver, film di Sergio Sollima con Oliver Reed, Fabio Testi
1,30 Automania, rubrica
2 — The cattaberrara, [illegible]
3 — Film [illegible] stop

Telecity

7 — Il cielo chiude un occhio, film
8,30 Speciel Andrea Del Boca
9,30 Vendita promozionale
10 — Mastrabrina, vendita
13 — Incontro di catch
14 — Fratelli d'Italia, rubrica
15 — Vendita Medi [illegible]
16 — [illegible] di una tredicenne, film
17,30 V[illegible] promozionale
18,30 Boxing, pugilato
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Los Angeles ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Mia-Man fatiche e avventure di alcuni giovani rivoluzionari per introdurre il vizio in Cina, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Telecupole

15 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
15 — Fra l'amore e il potere, telenovela
16,30 Il clan di Charly Chas, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Briccolone, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
18,45 Motori non stop, rubrica
19,00 Sport flash, rubrica
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Lo sparviero del Nilo, film

[illegible] Canavese

13 — Il [illegible] grande, telefilm
14 — I 12 legionari, telefilm
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Alazzone, [illegible]
18 — Mumbly, cartoni
18,30 Lo show di Bl[illegible] re, cartoni
[illegible] — Capitan Lucianer, telefilm
19,30 Il mare è grande, [illegible]
20,30 Fuori gioco, rubrica
21 — Une force per due, film
23 — I 12 legionari, telefilm
23,30 Videosor, rubrica
24 — Fuori gioco, rubrica

[illegible]

12,[illegible] Weekend, film
14 — Collegamento con radio Grp
18 — Le sute della settimana
18,30 Black Killer, film
20 — Promovideo
20,35 Variety, [illegible] di film non stop

Quarta rete 2 Videomusic

14 — Tube (versione integrale)
16 — Video Premiere
18 — U.K. C[illegible]
19 — Compil[illegible]on Mat Bianco
23 — Intervista Vitamin Z
24 — Special Robert Palmer

Tv [illegible]

14,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,30 Capitan Nico
17 — I detective, telefilm
18 — Il cielo chiude un occhio, film
19,45 Charley, te[illegible]
20,25 Il maggiore Brady, film
22,[illegible] Agg[illegible] speciale Hunter, telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera [illegible] campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO [illegible] NEI RAPPORTI
- [illegible] TENSIONI
- IL SILENZIO
- L[illegible] DEI FIGLI
CEPAF
[illegible] EDUCAZIONE
E [illegible] ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9319178 - 10080 RIANO - Via Roma 30

oggi corse al galoppo

inizio ore 14.00
VINOVO

In disco [illegible] colonna [illegible] del film di Natale

Celentano, è già musica il vangelo di Joan Lui

MILANO — L'escalation di [illegible] Celentano sarà pur arrivata al culmine. [illegible] «Joan Lui», il film da diciotto miliardi che ha appena scritto, diretto e interpretato, e che vedremo tra poco sugli schermi, [illegible] svolto come modello e personaggio Gesù Cristo, e lo ha adrianomorficamente vestito di tutte le abilità che egli stesso, non senza [illegible] filo di ironia, [illegible] riconosce. [illegible] sulla copertina di «[illegible] Lui», il [illegible] la colonna [illegible] che accortamente anticipa il film ed è in [illegible] in questi giorni: «*L'ferma convinzione dell'autore che* [illegible] *ad* [illegible] *il più grande poeta di tutti i tempi,* [illegible] *senza dubbio un grande musicista, un ottimo ballerino e un grande cantante,* [illegible] *un* [illegible] *"divino" dell'humour. E se non ha cantato* [illegible] *e ballato, è solo perché al-* [illegible] *era* [illegible] *troppo lo discomusic».

Ma ora la disinvoltura c'è, e Celentano-Joan Lui non si lascia scappare l'occasione di una colonna [illegible] a lungo amata e curata: [illegible] un [illegible] *la, mentre ancora giravano «Lui è peggio di lei»* con Possetto, il cantante stesso ci confidò di aver [illegible] pronti tutti i [illegible] e gli [illegible] menti [illegible] questo musiconi mi- [illegible] che narra la storia dell'arrivo sulla Terra di uno strano personaggio [illegible].

Come Celentano [illegible] *«è uomo sotto ogni aspetto, potrebbe essere addirittura Gesù* [illegible] *che torna per la seconda* [illegible] *Terra in un periodo di sfacelo: gli antichi mostri di comunicazione in tutto il mondo sono, oltre alla tv, il Times e il Corriere dell'Est, un giornale comunista.*

Celentano in «Joan Lui»

Il fatto che stiano ancora in due a dare le notizie ci fa sperare che forse Joan Lui non [illegible] *arrivato troppo* [illegible].

Un progetto a lungo sognato, [illegible] è tradotto in un'affresco musicale assai ambi- [illegible] e a [illegible] modo grandioso, certamente [illegible] dagli [illegible] deprimenti prodotti discografici [illegible] tutti [illegible] anni lo fanno infilare [illegible] «lista [illegible] dei critici.

I testi raccolgono tutti i temi [illegible] [illegible] «Weltanschauung», riversati pure nei film: l'ecologismo [illegible] critica all'indifferenza che uccide il mondo («*L'uomo perfetto*»), la religiosità («*Mistero*»), l'amore finto («*Sun without love*») e l'amore vero («*La prima stella*»). Dopo la parabola di De Gregori sul terrorismo, ci troviamo qui [illegible] a un brano sulla tossicodipendenza («*Qualcosa nascerà*»), che conferma la tendenza [illegible] nostra musica leggera ad occuparsi sempre più di argomenti sociali accettanti.

Anche se [illegible] stato disturbato il [illegible] sinfonico [illegible] Scala, [illegible] trova un'ambizione [illegible] sinfonismo in «*L'ora è giunta*». [illegible] colonna [illegible] è «danza». e Celentano [illegible] rispolvera e mette a nuovo, con indomita energia, sue antiche abilità.

«*L'uomo perfetto*» potrebbe [illegible] un [illegible] più elaborato «Ragazzo della via Gluck» Anni [illegible]; «*Il tempio*» [illegible] ricordare, con la sua «tribal dance» [illegible] cavallo di battaglia [illegible] «*Prisencolinensinainciusol*»; la canzone più romanticamente celentaniana, «*La prima stella*», [illegible] l'ha scritta lui ma i due collaboratori Pirazzoli e Jackson, parole di Claudia Mori che la canta.

Intelligentemente, viene accontentata pure [illegible] Rusic, attrice [illegible] film e moglie [illegible] produttore Cecchi Gori, interprete d'un brano da disco- [illegible] e compare [illegible] cantautore [illegible] «Mistero» un antico ragazzo [illegible] Cian, Gino Santercole.

Nell'imminenza della fine [illegible] mondo [illegible] «Joan Lui», Celentano [illegible] opportunamente cautelato tentando di tornare [illegible] [illegible] epoca d'oro musicale: [illegible] pur miliardario [illegible] splendidi [illegible] grandi, [illegible] gli Anni Sessanta erano un'altra cosa...

Marinella Venegoni

Da stasera la story sulla Nbc: è già stata paragonata a Dynasty

Mussolini made in Usa professione seduttore

NEW YORK — [illegible] la [illegible] conda volta quest'anno, gli *americani vedranno alla tv uno sceneggiato su Mussolini: sette ore divise in tre serate successive, a* [illegible] [illegible], *sulla più prestigiosa rete nazionale, la* [illegible]. *A differenza di «Io e il Duce» targato Italia, questo* [illegible] *interamente «made in Usa», pur vantando il servizio della collaborazione del secondogenito del dittatore, Vittorio.* [illegible] *critiche — contrastanti — apparse dopo l'anteprima lo giudicano mediocre; meno serio dell'altro, se il dà retta al New York Times, che lo ha paragonato a «Dynasty».*

Il soggettista e produttore dello sceneggiato, Stirling Silliphant, lo [illegible] *inteso come «un potente film antifascista, che spiega* [illegible] *generazioni il pericolo delle dittature».* [illegible] *la storia* [illegible] [illegible] *— questo* [illegible] *il ti-* [illegible] *— indulge assai più sulle* [illegible] *private del protagonista che su quelle pubbliche. Lo sceneggiato* [illegible] *spiega* [illegible] *maniera eccessiva se la nascita del fascismo sul successo del duce. Le poche scene «politiche» sono simboliche: Mussolini che passeggia* [illegible] *pavoni si burla* [illegible] *imperatori romani, qualche squadraccia di picchiatori, la degenerazione del sistema.*

Il modo stesso con cui «Italia [illegible] *film — sguardi di* [illegible] *scontro* [illegible] *Rachele e Claretta, premuti di una «nazione sedotta» — sollecita a prestare più attenzione agli amori del duce* [illegible] *alle sue ambizioni imperiali. Come osserva ancora il New York Times, lo sceneggiato parla da Mussolini padre amorevole e Mussolini seduttore infaticabile. Concede poco o nulla anche agli altri personaggi privati, a troppo a episodi celebri come quello del dittatore che salta addosso alla giornalista inglese che l'intervista perché «le donne vogliono essere brutalizzate».*

L'attrattiva principale della pellicola per gli spettatori americani è sicuramente Virginia Madsen, quella di Rachele [illegible] [illegible] *Grant, un'attrice a regista del carnet impeccabile, a quella* [illegible] *Julia, uno dei re del teatro drammatico* [illegible] *Broadway* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Byrne, di Cristoforo Colombo di Lattuada,* [illegible] *Mary Mastrantonio, a Bruno e Robert Downey.*

Nei panni del duce, George Scott, [illegible] *dei divi più difficili da controllare del cinema Usa, ha non infuriato ora delicato i critici. Il New York Times* [illegible] *trovato a tratti esagerata la sua recitazione («troppo vigore») mentre Usa Today l'ha definita «magnetica».*

Nei panni di Rachele e [illegible] *Claretta, Lee Grant e Virginia Madsen hanno invece* [illegible] [illegible] *tato poca pena, a parte* [illegible] *Today, Il New York Times ha addirittura accusato* [illegible] *prima* [illegible] *fare una parodia di un film italiano, e lo* [illegible] [illegible] *farla* [illegible] *Marilyn* [illegible] *voi. Appunti più* [illegible] *riguardano alcune libertà prese dalla Nbc con la storia e la geografia d'Italia, nonché con la lingua e con il* [illegible] *me.*

La versione italiana della biografia mussoliniana [illegible] *stata trasmessa alla televisione a cavo. Questa americana raggiungerà* [illegible] *80 milioni e 100 milioni di persone* [illegible] *tutte sanno chi fu Mussolini e che cosa rappresentò.* [illegible] *Today* [illegible] *riassume così: «Era* [illegible] *disgraziato che voleva tutto: una lealtà da schiavo dal suo paese, dalla* [illegible] *famiglia e dalla sua amante».*

In Mussolini: la storia [illegible] *la figura del dittatore finisce per* [illegible] *tratteggiata in maniera non del tutto negativa. Il New York Times* [illegible] *attribuisce alla presenza, accanto al soggettista, del figlio Vittorio. Usa Today* [illegible] *attribuisce* [illegible] *personalità di George Scott. Interpellato dai giornalisti, il regista William Graham ha dichiarato che «la denuncia del personaggio è esplicita, ma come tutti i personaggi* [illegible] [illegible] *degna di pietà in qualcuno».*

[illegible] *e quando sarà visto in Italia, lo sceneggiato scatenerà polemiche assai più aspre di quelle di «Io* [illegible] *il Duce». In America, questa eventualità non esiste, a parte qualche studioso, a qualche reduce della seconda guerra mondiale.* [illegible] *sarà interessante sentire il parere* [illegible] *comunità italo-americana di certo, essa non* [illegible] *Quanto alla Nbc,* [illegible] *l'iniziativa rimanda tutto sotto il profilo commerciale. Sceneggiati di questa genere, sui potenti e i loro affari* [illegible] [illegible], *fanno sempre* [illegible]

r. c.

George Scott-Mussolini: parere diverso sulla sua interpretazione

E intervista [illegible] Ted Kennedy

Da Damato: «Io marito di Marilyn per quattro giorni»

ROMA — Il primo pensiero [illegible] Marilyn Monroe. Il suo unico spot pubblicitario, le [illegible] e i filmati inediti dell'ini- [illegible] sua carriera. Bob Slatzer, marito della Monroe per quattro giorni, nell'ottobre del [illegible] a Città [illegible] Messico, porterà oggi a Domenica In, da quello [illegible] Ted Kennedy (alle 14,30). Mino Damato lo ha incontrato ieri mattina al suo arrivo a Roma e lo ha intervistato nella doppia veste di uomo politico e di padre di un figlio handicappato.

All'avanguardia del programma, in collegamento con lo stadio Olimpico, [illegible] dove [illegible] nick della Roma e Rossi del Milan dichiarano di dedicare [illegible] il gioco della giornata di oggi, [illegible] il primo intervento [illegible] Gino Paoli che [illegible] [illegible] canzone Coppi; alle 17,30 va in onda l'intervista brasiliana dalla Lollobrigida a Paulo Roberto Falcao.

Tra gli [illegible] ospiti [illegible] gramma il [illegible] inglese dei Go West gli interpreti e il regista dello sceneggiato «A viso coperto» (Ray Lovelock, Alessandro Lorenti e Gianfranco Albano).

Si parlerà di [illegible] con il professor Carlo Alberti Mar- [illegible], docente di psicologia [illegible] all'università [illegible] Padova [illegible] e [illegible] il tennista Guglielmo Vilas; di falsi in pittura con il perito del tribunale [illegible] Roma Gino Pilon.

Bill [illegible] l'uomo che accompagnò in sbarco in Normandia suonando la cornamusa [illegible] partecipa [illegible] alla Buona domenica di Maurizio Costanzo, su Canale 5, a partire dalle 13,30.

Intervengono alla puntata [illegible] Sergio Caputo, Roberto Vecchioni, il gruppo musicale Colombia [illegible] Family, l'attore Gianni Agus, la valletta-maga Linda Lorenzi e [illegible] Morricone, [illegible] grata da [illegible] Jannuzzo e Kurt Warwick, che interpretano con lei le due versioni (italiana e americana) de «*La peccatrice*». [illegible] Maurizio Scaparro.

Due rappresentanti del [illegible] napoletano [illegible] «Amici contro la droga» e [illegible] bambino [illegible] di Ginostra Emanuela sono le ospiti della parte [illegible] programma dedicata ai fatti di cronaca.

A [illegible] ?, la [illegible] condotta da Arrigo Levi su Canale 5 alle 13,30 (ripetuta in registrazione [illegible] 23,30). Il tema sarà «Il vertice di Ginevra»: in studio il ministro degli [illegible] Andreotti e i giornalisti [illegible] Giuseppe [illegible] e Stefano Silvestri.

r. c.

PARIGI — Liz Taylor parteciperà domani a Parigi a [illegible] gala a favore della ricerca [illegible] quale presidente [illegible] Fondazione americana.

[illegible] manifestazione, organizzata da Line Renaud che presiede [illegible] degli artisti francesi [illegible] l'Aids, e che si svolgerà [illegible] [illegible] latino», hanno dato il proprio contributo 800 personalità [illegible] [illegible] i ministri Dufoix e Lang e il sindaco [illegible] Parigi Chirac.

Fra i [illegible] della settimana in tv, stasera «Il disertore», e mercoledì Truffaut

La Moreau sposa vendicativa con Truffaut

OGGI — Va segnalato per primo **Il disertore** (*Raidue, 21,35*), film coprodotto [illegible] (1982) dalla tv, trasformato poi [illegible] distribuzione nei cinema normali, fatto conoscere invece dai vari cineclub in proiezioni fuori circuito. Derivato da un romanzo di G. Duhamel e diretto da [illegible] Berlinguer, *Il disertore* ambientato nella Sardegna 1922 la vicenda d'una madre (*Irene Papas*) che [illegible] perso i [illegible] figli, uno in guerra, l'altro per malattia. *Su Raitre, alle 23,15, Comizi d'amore*, film documentario di *P. P. Pasolini (1963). Nel pomeriggio: la farsa preistorica Totò e i re* [illegible] (*1952, Raidue, 14,45*) con Totò e Sordi; *Il figlio di Spartacus (1962, Rete 4, 17,20)*, storia d'una ribellione di schiavi; [illegible] *d'azzardo (1939, Raitre, 17,20)* con *J. Stewart* e la *Dietrich* in un [illegible] tradizionale; *Baby Killer (1973, Italia 1, 22,30)*: mostruoso seguito assassina medici e paramedici; *Copacabana Palace (1962, Rete 4, 21,30)*, [illegible] episodi ambientati nel Corneg- [illegible] a Rio. Al mattino, *Shirley Temple* in *Un angelo di paradiso (1935, Raidue, 17,55)*, bambina trasmutata si prodiga per risolvere la crisi coniugale dei genitori.

DOMANI — A viso coperto (*1985, Raiuno, 20,30*), film per la tv [illegible] [illegible] madre (*Marilene Joberti*) rapita col figlioletto Che! (*1969, Raidue, 24*), evocazione romanzata [illegible] *Che Guevara* (*Omar Sharif*). A [illegible] dopo l'uragano (*1959, Retequattro, 20,30*), marito e padre, un uomo troppo galante [illegible] in rotta con la famiglia Pescesalen (*1941, Italia 1, 23,45*), horror di *Zulawsky* con *Isabelle Adjani* moglie infedele d'uno sposo vendicativo Poliziotto superpiù (*1980, Ca-* [illegible] *5, Terence Hill fa coppia* [illegible] *l'americano Borgnine in una lotta spietata contro falsari.*

[illegible] — La ploura (*1984, Raiuno, 21*), replica della seconda puntata. Il grande [illegible] [illegible] *Canale 5 23,50*), altra replica dedicata a un poliziesco famoso di *Fritz Lang* con *Glenn Fenanta* [illegible] *poliziotto che rischia forte indagando con molto coraggio* [illegible] banda criminale superprotetta.

MERCOLEDI' — La sposa in nero (*1968, Canale 5, 23,25*), in omaggio all'illustre *Truffaut*, scomparso l'anno scorso, uno dei suoi film più originali: quello dove *Jeanne Moreau* è una giovane sposa cui uccidono l'amatissimo marito subito dopo la cerimonia nuziale e lei architetta una tremenda vendetta contro i killer e i loro mandanti. [illegible] cavaliere [illegible] (*1979, Raitre, 20,30*), film avventuroso [illegible] *Sidney Pollack*, con *Robert Redford* campione mondiale di rodeo che si sbizzisce in pubblicitari numeri da circo.

GIOVEDI' — Chi metterà [illegible] *Charley* [illegible] (*1973, Raitre, 22*), poliziesco d'azione con rapinatori di banche braccati a New York [illegible] gli- [illegible] loso poliziotto. [illegible] vicenda si sposta poi nel Nuovo Messico dove *Walter Matthau*, ex acrobata d'aerei, s'infuoppa nella ghenga furfantesca.

[illegible] — Il cavaliere [illegible] Valle Solitaria (*1953, Raiuno, 22,45*). Capolavoro, con regista *George Stevens*, del western psicologico, è adottato da *Alan Ladd* giustiziere [illegible] cacciatore. [illegible] I magnifici 7 (*1969, Raiuno,* [illegible] prepotente rifacimento hollywoodiano [illegible] Sette samurai di *Kurosawa*.

SABATO — Susanna (*1938, Raitre, 17,10*), la più [illegible] e geniale delle sophisticated comedies [illegible] *Howard Hawks*, con *Katharine Hepburn* ricca e capricciosa padrona d'un cagnetto che soffre un orso e un dinosauro da [illegible] facendone [illegible] lo scheletro e mandando in bestia il paleontologo *Cary Grant*.

«Napoleon» secondo Gance

FILM TOP — NAPOLEON di Abel Gance (Raidue, ore 24, giovedì 28 novembre). La seconda rete della tv di Stato [illegible] [illegible] nel regalo [illegible] «cinephilia» di fronte opportunamente estremizzata mandandò in onda, questa settimana, la prima parte d'un famoso film muto, realizzato tra il 1925 e il 1927 da Abel Gance, che nell'ampia «visione storica» figura anche come [illegible] interpretando il ruolo di Saint-Just, il teorico del Terrore, finito a [illegible] anni sul patibolo, nel 1794.

La copia (elettronicamente [illegible] un contrattipo di quella recuperata e ricostruita dal regista americano Francis Ford Coppola, che ne curò anche una [illegible] sonorizzazione affidata al proprio padre, [illegible] Carmine Coppola, [illegible] eseguita [illegible] sinfonicos della [illegible] di [illegible].

Lovelock bandito [illegible] Raiuno nella storia di un sequestro

ROMA — «*Mi piace raccontare storie attinenti alla realtà* [illegible] *ese ti filo dei romanzi. Molière, in* [illegible] *denza le modificazioni dell'essere umano che deve affrontare un evento tragico non previsto. Conquistare il pubblico suggerendo* [illegible] *profondità dei sentimenti*». Gianfranco Albano, [illegible] anni, emiliano, ex critico cinematografico di riviste specializzate come *Filmcritica* e *Cinema e film*, ha spiegato [illegible] [illegible] che l'hanno spinto [illegible] realizzare «A viso coperto», lo sceneggiato di Raiuno in onda, in quattro puntate, a partire da stasera alle 20,30.

Al centro di «*A viso coperto*» c'è la storia del sequestro di un bambino. Intorno, sempre più predominante man mano che va [illegible] il racconto, c'è la descrizione dei sentimenti dei protagonisti. [illegible] nucleo familiare sconvolto dalla tragedia; [illegible] tra marito e moglie; [illegible] difficile rapporto del magistrato [illegible] i parenti del rapito.

Scritto [illegible] Silvana Buzzo, [illegible] in quattro mesi, lo sceneggiato, [illegible] complessivo i miliardi e [illegible] milioni, [illegible] cast di attori, [illegible] europei: Adrienne Joberti è la [illegible] rapito, Hanna Zischler [illegible] padre, Alessandro Lorenti il [illegible] sequestrato, Ray [illegible] il [illegible] to Albino.

«Volevo attori diversi — [illegible] spiegato il regista — [illegible] *di staccarmi dalla tradizione del cinema italiano, capaci* [illegible] *usare il corpo e di interpretare le pause*».

Ray Lovelock, che [illegible] lavorato [illegible] Daniele D'Anza in «*Le ragazze dell'addio*» e con Anton [illegible] Majano [illegible] «*I due prigionieri*» e «*L'amante dell'Orsa Maggiore*», ha se- [illegible] la parte [illegible] Albino, [illegible] bandito diverso, la chiave di volta di [illegible] la vicenda, perché [illegible] [illegible] interpretare [illegible] che sfruttavano la sua fotogenia più che le capacità interpretative.

Per Zischler, un padre [illegible] modi gelidi sempre controllato, [illegible] a mascherare in pubblico i [illegible] sentimenti, l'esperienza su un set italiano [illegible] è rivelata molto piacevole: «*Gli italiani* [illegible] *più adulti e più seri dei tedeschi* — ha detto — *con loro* [illegible] *anche forte* [illegible] *sensazione di fare un lavoro professionale*».

r. c.

Pisa: [illegible] domani [illegible] il cinema [illegible] ragazzi

ROMA — Comincia domani [illegible] a [illegible] [illegible] settima edizione [illegible] Biennale del cinema dei ragazzi che si chiude il 30 novembre con [illegible] consegna ai partecipanti [illegible] una targa da parte [illegible] Giuliano Gemma, interprete [illegible] [illegible] signore degli [illegible] abissi», film ospite.

Promossa dalla Regione Toscana e da [illegible] enti locali, la Biennale [illegible] propone [illegible] portare a conoscenza del pubblico [illegible] realizzato [illegible] ragazzi registi, ragazzi sceneggiatori, ragazzi musicisti e ragazzi produttori, l'interno [illegible] scuole dove la cinepresa è usata come strumento didattico.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,05

9,25 Messa, [illegible] da [illegible] Giovanni Paolo II, nella [illegible] di S. Pietro

12 — **Segni del tempo**; attualità religiose

12,15 [illegible] **verde**, regia di Vito Minore: ospite Antonio Maccanico

13-13,55 **Tg 1 une**, ospiti il prof. Elio Guzzanti, Alberto Maltani, Chiara [illegible]

13,55 **Radiocorriere Tele-Tv**, gioco [illegible] Maria Giovanna Elmi e Paolo Valenti

14-19,50 In diretta dallo studio 2 di Roma **Domenica In...** condotta [illegible] Mino Damato, con Elisabetta Gardini, Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Cronache e avvenimenti sportivi

15,45 **Discoring '85-'86**, di A. Caprino

16,20 **Novantesimo minuto**

18,50 **Calcio**, un tempo di [illegible] partita di «A»

20,30 **Il viso coperto**, sceneggiato [illegible] Silvana Buzzo, con Mariène Jobert, Ray Lovelock, Hanna Ziechler

21,55 **La domenica sportiva**, cronache filmate

23,10 **Ombre del passato**, [illegible] storie di fantasmi. «L'intermediario»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,25; 23,50

10 — **Omaggio a Haendel**, nel terzo centenario della [illegible] Musiche di Georg Friedrich Haendel, flautista Severino Gazzelloni, clavicembalista Bruno Canino, arpista Claudio Antonelli

10,55 [illegible] **tutto quanto fa** [illegible] spettacolo e cultura di V. Corona e P. Rolandi

11,45 **Matinée al cinema di domenica: Due rulli di comicità e Un ragazzo di paradiso**, (1935); film di John Robertson, con Shirley Temple, Joel McCrea

13,25 **Tg2 - C'è da salvare**

13,30 **Dal Teatro Morlacchi di Perugia: Piccoli tana**, con E. De Angelis

14,45 **Totò e i re di Roma** (1952), regia di Steno e Mario Monicelli, con Totò, Anna Carena, Arnoldo Foà, Alberto Sordi

16,20 **Tg2 - Diretta sport**

17,50 **Calcio**, sintesi di [illegible] registrata di un tempo di [illegible] partita [illegible] «B»

18,25 **Appuntamento** [illegible] **cinema**

18,40 **Tg2 - Gol flash**

18,50 [illegible] **di San Francisco**, telefilm — [illegible] **Milioni del tempo**

20 — **Tg2 - Domenica sprint**

20,30 **Cinecittà cinecittà**, [illegible] Vittorio Gassman, Jane Birkin e Fanny Ardant. Partecipano alla puntata Caterina Boratto, Luigi Magni, Giuliano Montaldo, [illegible] Risi, Sergio Corbucci, Enzo [illegible] Ninetto Davoli, [illegible] Michell, Tiberio Murgia e con Ugo Pagliai e Paola Gassman

21,35 **Il disertore**, film [illegible] la tv diretto da Giuliana Berlinguer, [illegible] Ottiero Ottieri, Irene Papas e [illegible] Sbragia

23,15 **Tg2 - Trentatré**, a [illegible] [illegible] Luciana Onder

24 — **DSE Animali** [illegible] [illegible] «Il mondo [illegible] castori»

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11 — **I** [illegible] **anni** [illegible] [illegible] **Concerti cooperativi** [illegible] **Trentino**

12,15 [illegible] **Diocesarie '85. Incontro** [illegible] **Tullio De Piscopo**, presenta Guido Cavalieri

12,55 **In tournée**, cronaca di un appuntamento rock, con Little Italy, Enzo Gragnaniello e Tony Cercola, I Chattanooga

13,55 **La Rai - Radiotelevisione italiana presenta Fregoli**, con Luigi Proietti

15-17,20 **Tg3 - Diretta sportiva**, da Roseto degli Abruzzi: **Pugilato**, campionato italiano dilettanti. Pallavolo: Cromochin Santa Croce-Bisefani Torino

17,20 **Partita d'azzardo** (1939), film di George Marshall, [illegible] [illegible] e [illegible] Dietrich

19,20 **Sport Regione**, [illegible] della domenica

19,40 **Rockline. Hit Parade** inglese

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

21,30 **Una vita cool. Portoghesi e l'architettura**

22,50 **Campionato di calcio di serie A**

23,15 **Comizi d'amore** (1965), film documentario di P. P. Pasolini

Chiara Salerno, figlia d'arte, attrice di teatro, è uno degli ospiti di «Tg l'Una» oggi alle 13 su Raiuno. Con lei Pilo Gazzanti direttore sanitario dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, autorizzato a trapianti di cuore, e Alberto Malliani, rappresentante italiano dell'Associazione internazionale medici contro guerre atomiche

Italia 1

8,30 **Bim** [illegible] **Bum**

10,30 I [illegible] **tenerissi** del [illegible] film di H. Daugherty con R. Culp, B. Keith

12 — **Ripidie**, telefilm

13 — **Grand Prix**, replica

14 — **Dee jay television**

15 — **Domenica sport**, avvenimenti sportivi

18 — **I ragazzi del computer**, [illegible]

19 — **Lucky Luke**, cartoni animati

20 — **Occhi** [illegible] **gatto**, cartoni animati

20,30 **Drive in**, spettacolo con Enrico Beruschi, Enzo Braschi, Gustavo Thoeni, Gianfranco D'Angelo, Lori [illegible] Santo, Tinì Cansino, Zuzzurro e Gaspare, Ezio Greggio

22,30 **Baby Killer**, film di L. Cohen con J. Ryan, S. Farrel

0,15 **Cannon**, telefilm

1,15 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm

9 — **Flo**, telefilm

9,30 **La frontiera della spirito**, rubrica religiosa

10,10 [illegible] [illegible] telefilm

10,40 **Anteprima**, programma per sette sere

11,25 **Superclassifica Show**, novità discografiche e Hit parade della settimana

12,20 **Punto 7**, dibattito [illegible] [illegible] Arrigo Levi

13,30 **Buona Domenica**, presenta Costanzo

14,30 **Orazio**, telefilm

17 — **Forum**

18 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm

20,30 [illegible] **signore** [illegible] [illegible] **lywood**, sceneggiato (seconda puntata)

22,25 **Monitor**, servizi giornalistici

23,30 **Punto 7**, replica

0,30 **Chicago Story**, telefilm

Rete 4

8,30 **Can can**, film

10,40 **I giganti di Roma**, film di A. Dawson con R. Harrison, W. Guida

12 — **Walt Houston**, telefilm

13 — **Muppet Show**

13,30 **Last of the wilds**

14 — **Amici per la pelle**

14,50 **I Ropers**, telefilm

15,10 **Il liberatore di tutti**, film con F. Sinatra, D. Reynolds

17,20 **Il figlio di Spartacus**, film [illegible] Corbucci con S. Reeves, J. Sernas

19 — **Retequattro per voi**

19,30 **New York New York**, telefilm

20,30 **W le donne**, [illegible] spettacolo con Amanda Lear e Andrea Giordana

23 — **Cinema e Compagny**

23,30 **Capocabana Palace**, film di Steno con W Chiari, S Koscina

1,20 **Agenzia Uncle**, telefilm

Eurotv

11,55 **Weekend**

12 — **Tutti gli uomini di Bailey**, telefilm

13 — **Hulk**, telefilm

15 — **I Nuovi Robbies**, telefilm

16 — **Arabesque**, telefilm

20,30 **Le** [illegible] **di Mister Cory**, film di Blake Edwards con Tony Curtis

22,20 **Spazio** [illegible]

23,25 **In prima pisno**

Rete A

10,30 **Wanna Marchi speciale**, rubrica

13,30 **Un piatto tira l'altro**, [illegible]

19,30 **Felicità... dove sei**, telenovela

20,25 **Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione**, film di Marino Girolami con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

22,30 **Curro Jimenez**, telefilm

23,30 **Asia giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale: 18,15

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Visite a domicilio**, telefilm

19 — **Telemenu**

19,28 [illegible] **Express**, sceneggiato di Daniele D'Anza

20,30 **Shaker**, varietà con Renzo Montagnani

21,45 **Un giovane inesperto**

Capodistria

15 — **Le grandi corse**, telefilm

16,30 **Cartoni animati**

17,30 **La tribù del** [illegible]

18 — **Zora la rossa**

19 — **Chita indomita**

20,30 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

21,30 **Animali in collezione**

22 — **Un'avventura a Campo de' Fiori**

23,10 **Tempo d'estate, tempo d'inverno**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,40

11 — **Magnificat**. J. S. Bach

12,55 **Un'ora per voi**

20,20 **Il segreto del dragone nero**

21,20 **Pagani della musica**, dirige Abbado

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7,30, 8,30, 10, 12, 13, 15, 17, 18,30, 19, 22,30 — 6 Il quotidiano; 7,20 Culto evangelico; 8,30 Messa; 9,05 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Messa; 10,10 Variety. Varietà; 11,30 Le parole e la radio?; 14 Radio sera; 14,30-16,30 Carta bianca; 15,03 Il calcio minuto per minuto; 19,20 F. Chopin; 20,30 Il viaggio a Reims; Stereosuono

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Gli Anni Trenta; 7 Soluzione del mare; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Americana; 9,32 Il grande lì L'uomo della domenica; 12 Qr2 anteprima sport; 12,15 Hit parade; 14,30-19,50 Domenica sport; 15,25-17,18 Stereosport; 20 Momenti musicali; 21 Dolcemente musica; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Sorriso del mare. Stereodue 14,30-24

RADIOTRE. Giornali radio 7,20, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 8,30, 9,30, 10,30 Concerto del mattino; 8,40 Domenica Tre; 11,48 Tre A; 12,20 Vivaio sconosciuto; 14 Antologia di Radiotre; 15,30 I racconti di Hoffmann; 18 Concerto antonino, direttore P. L. Urbini; 19 Don Chisciotte della Mancia; 20 Concerto Barocco; 21,10 Bach. Le cantate liturgiche; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il pasto. Tony Musante, Franco Nero, Erik Estrada, Max Von Sydow. Vist. 14. Or.: 16,40, 17,50; 20; 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.100): La donna esplosiva. Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall. Col. Non vist. Or.: 14,25; 16, 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso [illegible].

CAPITOL [illegible] Cannarsa [illegible] tel. 540.005): Fabbre d'[illegible] Luis [illegible] (commedia brillante). Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Prima regia, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000; Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): Monkeyone man o e con Clint Eastwood, Kyle Eastwood. Col. mm 128. [illegible] 15,00; 18, 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245): F[illegible] di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Jodi Nelson, Sam Roberds (mm. [illegible]). Or.: 14,45; 18,25; [illegible] 16,35; 21,10; 22,45.

CRISTALLO (via Gotto 3, tel. 650.74.00): Sotto il vestito niente con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicole Perring, Maria Mc Donald. Colori. Vist. 14. [illegible] 15,30, 17,15 18, [illegible] 22,40 Ingresso 6000.

DORIA (via [illegible] 8, tel. 542 423): L'onore del Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 14,45; 17,40; [illegible] 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): Festa di Laurea, di Pupi Avati con C. Delbolzano, A. Clementi. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Gurnista Tebbu. Or.: 15, 19, 21,45 Ingresso 6000.

FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel. 372.057): Scuola di polizia 2: prima missione, Steve Guttenberg, David Graf. Regia di Jerry Paris. [illegible] vist. Or.: 15,40, 17,20, 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Scandalosa Gilda, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Vist. 19. Or.: 15, 16,30; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL [illegible] Bidoardi 4, tel. 531.431): Cocoon, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Or.: 15,30, 19; 20,15; 22,30. In [illegible]

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 839.7502): C'era una volta in America, di Sergio Leone, con [illegible] De Niro, James Woods. Non vist. Or.: [illegible]; [illegible] 21 (durata 3 ore e 45 min.). [illegible] Aiace 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Sotto il vestito niente con Tom Schanley, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina. Colori. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.282): I pompieri, Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 14,50; 17; 19,45; 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.850): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli. Colori. Vist. 18. Or.: 14,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scemo di guerra di Dino Risi, con Beppe Grillo, Colucche, Paolo Villaggio. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,50; [illegible] Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La messa è finita di e con Nanni Moretti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 610.145): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby [illegible] Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ [illegible] 2, tel. 830.521): Pericolo nella dimora, di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Bohringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori. Vist. 14. Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; Aiace 4500.

[illegible] (via Roma 338, tel. 511.780): A me mi piace. Enrico Montesano, Rochelle Pacitelo (commedia brillante). Or.: 15; 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso [illegible]

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 16, tel. 749.2307): Another time another place, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, G. Mastellio. Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina). Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30.

PROSEGUIMENTI VISIONI

[illegible] (via Chieri [illegible] 17, tel. [illegible] 197): La [illegible] nel bosco di Walt Disney e il mio amico Geniamino. Spett. unico ore 14,30. L. 3000; rid. 2000

AMBRA TE[illegible]O (via [illegible] delle Sputa 77, tel. 297.167): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood. Ap 15,30, ult. 22.30. Rid. Aiace-Agis.

[illegible] (via Tenero 30, tel. 262.1865): a [illegible] scheletri Premio Lucia, [illegible] Carmelo Zappulla, Anna Bebo. Non vist. Ingr. 3000, rid. [illegible].

PARD (via Po 30, tel. [illegible] 214): Cercasi Susan disperatamente [illegible] Seidelman, con [illegible]. Ap. 15 Film 15, 16,50; 18,40 20,30; 22,20.

[illegible] [illegible] Cigna 47, [illegible] 485.550): La gabbia, un film di Giuseppe Patroni Griffi [illegible] Ian[illegible], Tony [illegible] Florinda Bolkan. Musiche di Ennio Morricone. Vist. 18. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,20. Ridur. Aiace - Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 705 603): Agente 007 operazione mobile. Roger Moore. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

SELENE [illegible]AU (corso Belgio 53, tel. 674.171): Wuxea il bellissimo, di Peter Weir con Harrison Ford. Or. 17,15; 18,05; 20,55; 22,30. Ingresso 3000; rid. [illegible]

SELENE [illegible]GAZZI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Pinocchio di Walt Disney. Spettacolo unico ore 15.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Legend, un film di Ridley Scott, musiche in dolby stereo di Jerry Goldsmith, con Tim Curry e Mia Sara. Trucchi, effetti e creazioni di Rob Bottin (Magazine 00) in High Dynamic System (min. 91). Non vist. Ap. 14.30, ult. 22.20.

[illegible]

ALESSANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293): Cicioni porno amorosi (An american film [illegible]), con James Gillis, Sara Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21, 22,35.

ARCO PUB[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) [illegible] possessien [illegible] college. Jean Jennings «Proiezioni video film originali paino system». Vist. 18 Ap. 14,30 Ult. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 904): Prolondamente ingorde e bagnate - Sensuali mogendi. Ap. 14,30, ult. 22.45. Vist 15 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) [illegible] Intimità di Annette (Desires within young girls). Una 85 con Annette Haven, Georgina Spelvin. Col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.50

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974): Balard d'amore. Col. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.84.70): Upper sex. Colori. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.355): Prendimi doppiamente. Novità Vist. 16. Ap. 10; ult 22,30.

[illegible] (via Principe d'Acaia 45, [illegible] 740.560): Super gnia in 3[illegible] (1° film tridimensionale), con Dimka, la Macylin n. 2. Vist. 18, Ap. 15, ult 22,30 Ingresso 5000.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685): 2 film. Pornoerotasia di un supereroina (Una) John Holmes, Sara Fraign; Secret love, Cathy Delacre. Vist. 18. Ap 14,30 ult 22.30. L. [illegible] rid. [illegible] 3000

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765): Le calde sorelle, John Holmes, Gloria Leonard (americen picture [illegible] orgi). Vist. 18 Ap. [illegible] ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.561?): Veronika lesbiana in grande. Novità Vist. 18. Ap [illegible] 22,30.

TORINO (via Guicciardini 6, tel. 530.353): Sex college (Brooke does college) Una 85 con Brooke Field, Laurie Smith, Cody Nicole. Col. Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.942): Intimi racconti di una moglie - Sheherazade - Indiscrezioni di un lato malizioso. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): per i ragazzi Non c'è due senza quattro, di E.B. Clucher con Bud Spencer, Terence Hill. Ap. 14,45, film ore [illegible] 17, 2° Rassegna Cinematografica «4 film [illegible] sull'attualissimo Tuareg». Oggi in libera di U. Barbash, con A. Zadick, M. Bakri, A. Dayan (drammatico). Ore 20,30; 22,30. Vist. 14

CLIORE* (v. Pazza 56, tel. 857.566): Il libro della giungla. Cartoni animati di Walt Disney. Ap ore 14,30.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Passaggio in India. Or.: 15,15; 18,30; 21,30.

MARGHERITA: [illegible]rasi Sesso [illegible]rasi. Non vist.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Cercasi Susan disperatamente. [illegible] i pompieri.

CHIVASSO

CINECITTA': Parlect.

[illegible]: L'anno del dragone.

POLITEAMA: Ritorno al futuro.

CIRIE'

CATALANO: Chi più spende [illegible] guadagna.

ITALIA: Miranda, di Tinto [illegible] Brass, Serena Grandi, F. [illegible]. Vist 18.

NUOVO: Mascherani, di Ettore Scola con M. Mastroianni, J. Lemmon. Col. Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Passaggio in India.

MARGHERITA: Demoni.

IVREA

ABC Cinema d'Essai: Birdy.

POLITEAMA: [illegible] Il libro della giungla; ore 9 Miranda. Vist. [illegible]

MONTANARO

VITTORIA: 2 spett. con inizio alle 14 e 16 Il libro della giungla, di W. Disney; dalle 17,30 in poi [illegible] merce vostra. V. 10

[illegible]SSANO

PARROCCHIALE: Top secret.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il mio [illegible]

ITALIA: Miranda. Vist 18.

RITZ: Cocoon.

RIVAROLO

[illegible]: Il cavaliere pallido.

[illegible]OLI

NUOVO: L'amore e il sangue.

SETTIMO

[illegible]: Pop corn e patatine.

SUSA

[illegible]: Cercasi Susan disperatamente.

VALPERGA

AMBRA: pomeriggio ore 15 e 16,50 La storia infinita; ore 21 No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore Vist 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Torino Regiopiù 1. Elisabetta regina d'Inghilterra di Gioacchino Rossini. Direzione Gabriele Ferro.

[illegible] - T. [illegible] ore 15,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta Una barca [illegible] Kaufman da Sveno. Regia [illegible] Egisto [illegible] ci, con [illegible] Pani, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Spett. in abbon. Tel. 544.562 - 535 440.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diapan), Orchestra da Camera di Praga Musiche di Mozart, Honegger, Prokofiev. Biglietti dalle 10,30 all'Auditorium.

AULA [illegible]A POLITECNICO - Assessorato alla Gioventù Città di Torino. Iniziativa Cam. domani ore 10,30 Musica e Protagonisti. [illegible] Ciccolini al pianoforte. Concerto riservato studenti universitari.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: stasera ore 22, al Teatro Carcarino, via della Rosine 18/a: Spazio Video dei Magazzini Produttori (ex Magazzini Criminali) Domani [illegible] 21,30 al [illegible] Club, [illegible] Brescia 28, Magazzini Produttori presenta: Ritratto dell'artista [illegible] giovane. Inf. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 510.045 - 541.428

CARIGNANO - T. STABILE: [illegible] 16,30 il Teatro di Genova presenta: L'Alcalde di Zalamea di Calderon de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 557 8248. Ultima recita

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/a tel. 837.500) ore 22 Video di Magazzini Produttori, ore 24 Discolock The End

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 [illegible] [illegible] dello storico per marionette di Manzoni e Chiti. Inf. e pren. recita acustiche tel 530.235.

MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 16, prima replica Mai per fortuna è una notte di luna: fusa in 2 tempi di E. Carsana con il Teatro delle Dieci.

NUOVO - Domenicale di danza: oggi ore 18 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia di Danza di Torino di Sera Acquarone con Alfredo Rainò, l'Accademia «Principessa Grace» di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova e l'Orchestra Strauss. Inf. e pren. tel. 859.852.

NUOVO: domani ore 20,30 la Compagnia «I Denudon Scalzi» di Roma diretta [illegible] Cerroni in Concerto musiche di G. Tommaso, M. Bortolotti, F. Mares, coreografie di P. Cerroni. Inf. e pren. tel. 655.052.

NUOVO: mercoledì ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la maschera» di Venezia diretta da Luciana de Fanti in Capriccio a la Nuit, musiche di R. Trytsch, coreografie di L. De Fanti. Inf. e pren. tel. 859.552.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. [illegible] senza 85, tel. 359.536): oggi ore 16,15 e 21,15, Molino in Bentornato Varietà.

TEATRO [illegible] - SALA VALENTINO: domani ore [illegible] Castella - Stagione d'Autunno. Irene Jansky soprano, Roberto Cognazzo pianoforte. Musiche di Debussy, Ravel. Ingresso L. 3000.

[illegible] - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamento, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epicur, Cabi, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.76 - 287.871.

INTRACCIATI (v. S. Massimo 21, tel. 871.000). Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gini. Inf. ore 16-21.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 5), tel. 545.338 Corsi di mimo il martedì ore 19,30 dal 3-12 al 25-2-86

NUOVO: dal 25 al 30/11 incontri Manzoniani nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con l'attività Balsamo Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri (inf. tel. 660.698.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.035) presenta su tre piste Circus Fellos 1985. Oggi due spettacoli, ore 14,45 e 17,45. Circo riscaldato. Visibile lo zoo dalle 10 alle 14.

RITROVI

AL BAGATELLE (Bar [illegible] 2): [illegible] Blu: [illegible] Anni 60, Sala Bossa Baccheca.

ARLECCHINO: ore 15,30 Roby, ore 21 Pino Ungolo.

[illegible] ARTI (tel. 667.226): ore 15 ballo liscio, ore 21 ingresso [illegible] con orchestra.

CLUB 84: 15,30-21 Roby.

DU PARC: 15,30-21 Armandino-Raffaele

FARO: ore 15,30-21 Edo Puma

FORTINO: [illegible] 15,30-21 [illegible] [illegible] 15,30 pomeriggio antipasto simpatia, ore 21 serata omaggi cine rotisserie.

LA LUCCIOLA: [illegible] 15,30-21 [illegible] scio.

LA PERLA [illegible] Valentino: 21 danze.

[illegible] **PARADE** (S. Massimo 14 - 830.775): 15,30-21 La Nuova Ritorna.

LE RUE: ore 15,30 [illegible], ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15,30 Anteprima; ore 21 ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: [illegible] 15,30-21 liscio tradizionale con Remy

LE NUVE - PIANO [illegible] (v. F.lli Vasco 4/B): chiuso martedì

ODEON NIGHT: oggi [illegible]

[illegible] **SCOTECA** - Orbassano sabato sera, domenica pomeriggio e domenica sera ingr. lib. [illegible] D: A[illegible] - Danze - Valentino, Orch. Principe, o. Albertino.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bausani 3, t. 532 402). Renzo Galeno, Nadia

SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

WHISKY NOTTE (687.563): 15,30-21.

WHISKY NOTTE
tel. 687.563
oggi ore 15,30 e 21,30

MAGIQUE CLUB
Divertentissima [illegible] con
[illegible]
Domenica 24-11-85
ore 21,30
Tel. 649.69.70 - 649.707
TROFARELLO (To)

GALLERIE

[illegible] 121 (v[illegible] Nizza 121): F. Canoli Ceramiche 10-13.

[illegible] (v. [illegible] 24): [illegible] [illegible] [illegible]

Al Valle di Roma «Bestia da stile», con Donadoni e la Fabbri

Pasolini si specchia in Palach nel suo dramma più sofferto

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Di tutti i sei drammi di Pier Paolo Pasolini, «*Bestia da stile*» fu certo quello dalla [illegible] più tormentosa: il poeta vi lavorò [illegible] rifacimenti e aggiornamenti («*Si tratta, infatti, di un'autobiografia*», spiegava) dal [illegible] 1976. Attraverso la figura e la vita [illegible] Jan [illegible], il poeta cecoslovacco che [illegible] diede alle fiamme a Praga nell'agosto [illegible] all'indomani dell'arrivo [illegible] carri armati russi, Pasolini intendeva mettere [illegible] scena la propria personalità e la propria esistenza.

Jan era [illegible] e omosessuale: profondamente legato alla sua Boemia, come Pasolini al suo Friuli, aveva tuttavia nutrito [illegible] propria cultura del confronto con i grandi maestri europei del Novecento, [illegible] Pasolini, [illegible] Pasolini, [illegible] stato un piccolo-borghese rurale, poi un borghese comunista cittadino; e, infine, aveva dovuto constatare [illegible] fallimento della sua adesione politica dinanzi all'atrocità della repressione [illegible] vietica (per Pasolini, [illegible] all'orrore del neocapitalismo tecnologico).

Queste affinità elettive tra il drammaturgo e il suo personaggio e [illegible] sottese coincidenze biografiche, vere o supposte che [illegible] dettano a [illegible] un dramma in versi virulento e magmatico, che alterna squarci lirici di rara intensità e [illegible] a pesanti digressioni saggistiche, a peregrini [illegible] storico-letterari, a sfiancanti diatribe teoriche.

Per mettere in scena oggi si sarebbe dovuto, prima di tutto, sfrondarlo perentoriamente, conservando, [illegible] livello dell'intreccio, l'alle nervature degli [illegible], [illegible] piano propriamente tematico, le sequenze in cui [illegible] parola poetica [illegible] di Pasolini comunica allo spettatore per [illegible] forza espressiva: l'elegia della solitudine del «diverso», ebbro della propria virilità, nel grembo di una natura protettiva; l'epicedio per la morte dei cari, travolti [illegible] violenza della guerra, o [illegible] compagni, immolatisi contro il nemico; l'amaro bilancio dell'odio-amore [illegible] una madre abbarbicata alle proprie radici [illegible] contadine.

La messinscena che il giovane regista tunisino Gherib ha proposto, l'altra sera, ad un pubblico scettichissimo, [illegible] gelo antico [illegible] Teatro Valle, non s'a[illegible] [illegible] marchio adattamento del testo, ma lo propone orgogliosamente nella sua totalità, nell'arco [illegible] due tempi, per [illegible] insieme [illegible] tre [illegible] e in queste condizioni la percezione e la fruizione [illegible] del verso da parte dello spettatore sono ardua impresa.

Sul risultato finale pesa poi il fatto [illegible] il quasi esordiente allestitore non ha maturato [illegible] organico, coerente progetto [illegible] interpretativo: sembra oscillare tra lo «*stationendrama*», cioè una moderna «*rappresentazione sacra*», intorno al protagonista Jan, spesso in primo piano, in proscenio, in dialogo «scandaloso» col pubblico, e continue tentazioni centrifughe [illegible] balletto post-espressionistico, nel trattamento della collettività che lo circonda, quel coro [illegible] borghesi bormi.

Queste sfilacciature [illegible] la pantomima marionettistica tolgono [illegible] parte della sua severa suggestione allo spazio scenico, rigorosamente squadrato, delineato dallo scenografo Nicola Trussardi, che è poi il noto stilista di moda: come ben rivelano i costumi, anch'essi di taglio squadrato, giocati, con gusto, a contrasto tra il grigio-nero della disperazione e il rosso squillante di un vacuo ottimismo.

Jan Palach è un ottimo Maurizio Donadoni, ineccepibile per resa mnemonica (recitar Pasolini esige una memoria formidabile), molto intenso [illegible] esplosioni passionali del personaggio. Marisa Fabbri è lo spirito della madre: nella [illegible] del confronto col [illegible] inserca poderosamente [illegible] vena [illegible] grottesca ironia: i «suoi» venti minuti sono, come sempre, [illegible] gran teatro, al confine [illegible] virtuosismo.

I ruoli secondari e il [illegible] erano affidati a diplomandi [illegible] diplomati (?) dell'Accademia. Non solo nessuno m'è parso eccellere, ma ho provato [illegible] grande sconforto nel constatare quanto riduttivamente adottassero le cesure della recitazione antinaturalistica della loro insegnante, che [illegible] appunto [illegible]ri, Vestale e Musa, com'è noto, del «recitar cantando»: [illegible] [illegible] il dicendo «*amba-sciu-fa*», invece che «*ambasciata*», che [illegible] [illegible] prenota un posto in qualche compagnia professionale.

Guido Davico Bonino

Horowitz torna alla Scala

Milano: Wladimir Horowitz tiene oggi alla Scala il suo secondo concerto italiano. Il ritorno, con enorme successo, del grande pianista è stato uno degli avvenimi musicali dell'85

[illegible]: «Honkytonk man»

Clint Eastwood si dà al country

Clint Eastwood

HONKYTONK MAN [illegible] Clint Eastwood, con [illegible] e Kyle Eastwood. Drammatico, colori, [illegible] Versione originale sottotitolata. Cinema Charlie Chaplin 1.

Inferno [illegible] *stato «mal rotti»* (come dicevasi una volta) [illegible] cui [illegible] cantando la verdiana Violetta e la pucciniana Mimì, un estroso vagabondo, *Red Stovall* — egli pure cantante e con rinforzo [illegible] chitarra — tira avanti alla [illegible] peggio. Percorre, [illegible] cappellaccio sempre piantato in testa, le interminabili strade del West su [illegible] un'auto malandata [illegible] e fonte di guai.

Tastichiando, Red impreca [illegible] malasorte, confortato peraltro dalla presenza di Whit, svelto nipote quattordicenne che pil fa da cattiva tenera patente (quindi beghe con la polizia stradale), è tenuto in vita dallo [illegible] realizzare un desiderio estremo: arrivare a Nashville per ottenere un'audizione [illegible] chi è sommo sacerdote nel tempio massimo della canzone country, [illegible] Grand Ole Opry.

Il desiderio Red [illegible] realizza a metà. Iniziata in piena regola l'audizione, registrando la canzone The Honkytonk [illegible]n (che dà il titolo [illegible] film), egli deve interromperla per la crisi del male di cui poco dopo morirà. Completata [illegible] registrazione [illegible] opera d'un amico, la canzone, immediatamente diffusa, è il grande successo postumo del [illegible] infelice cantautore.

Nono film diretto e al tempo stesso interpretato [illegible] Clint Eastwood, Honkytonk Man è un'opera anomala nella carriera del suo autore-protagonista che, seppur dimagrito ad arte, fa un certo effetto vedere malato di tbc. Però la bravura dell'interprete rende accettabile e [illegible]ibile [illegible] drammatica circostanza [illegible] [illegible] deve alla capacità di Eastwood regista se questa ballata [illegible] raramente un [illegible] non è impiolata dalle sabbie mobili d'un bolso sentimentalismo strappalacrime.

Notevole anche la bravura [illegible] Clint cantante dotato [illegible] voce intonata e grave (il film [illegible] in originale). Nel ruolo [illegible] Whit il nipote c'è, esordiente, Kyle Eastwood, figlio dell'attore-regista.

a. v.

Al Lirico di Milano «The lady and the fool» in omaggio [illegible] Cranko - Al Nuovo di Torino il coreografo Kresnik

Fracci, una principessa con tre bei cavalieri

La Fracci con Gheorghe Iancu: per il ballerino un ruolo felliniano

MILANO — *Carla* [illegible] *è tornata a rendere omaggio a John Cranko, di cui aveva creato 27 anni or sono la tenera e drammatica Giulietta di Prokofiev, sempre per conto della Scala. Questa volta, nel ciclo di spettacoli tenuti al Lirico per l'ente milanese, la Fracci ha dato vita* [illegible] *un personaggio romantico e misterioso, che Cranko nel suo libretto di The lady and the fool chiama,* [illegible] *italiano, la Capricciosa. Il coreografo sudafricano ha costruito, su un collage di musiche* [illegible] *Verdi normalmente desunte* [illegible] *giovanili da Charles Mackerras, una favola nella tradizione tipicamente balletistica, una sorta di Cenerentola alla rovescia, con il paccottiglio* [illegible] *cui si innamora l'altero principessa stanca dei fatui corteggiamenti di pentiti uomini inutili.*

The lady and the fool fu creato ad Oxford nel 1954 per conto del «Sadler's Wells» e [illegible] *visto dunque* [illegible] *l'ottico giovanile di Cranko, allevato nella rigorosa tradizione neoaccademica del balletto inglese, ove le fiabe romantiche di eredità russa erano il pane quotidiano. Le sue attitudini di narratore sottolineano al applicano subito nella parte corale della vicenda, la grande festa in cui si intrecciano abusivamente i due poveri clowns Moondog e Bootface, un quadro che sembra la prova generale della festa da ballo di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Anche* [illegible] *lo Jolly si presenta mascherato come Romeo nel successivo ballo e simbolicamente ci rivela dalle varie bande colorate per mostrare il suo vero volto soltanto a Moondog con il quale danzerà un appassionato passo a due d'amore.*

Nell'inconsueto vesto [illegible] *misero barbone, invece* [illegible] *quello abituale del bel principe, Gheorghe Iancu ha* [illegible] *una delle* [illegible] *più valide prove. Non più «danseur noble»* [illegible] *ballerino* [illegible] *carattere con connotazioni felliniane, ha convinto ed entusiasmato il grande pubblico che premiva il vasto teatro. Suo compagno e partner altrettanto straordinario Paolo Podini che possiamo considerare autentico specialista in questi ruoli.*

La Fracci [illegible] *canto* [illegible] *ha faticato un po' ad entrare nella pelle del personaggio,* [illegible] *poi* [illegible] *ha reso con eleganza* [illegible] *e tenerezza, disegnandolo anche con nitida tecnica, soprattutto nel passo a quattro con i tre cavalieri. Che erano gli impeccabili Maurizio Bellenda, Edoardo Colecchi e Maurizio Vonadia. Valida anche Elisabetta Armiato nel contesto del corpo di ballo.*

The lady and the fool è stato preceduto da un'altra creazione di Cranko, pure in prima italiana, Jeu de cartes creato a Stoccarda nel 1965. Si tratta di una versione forse un po' sigla del capolavoro stravinskiano reso qui sostanzialmente astratto se non per le sensature, più umoristiche che diaboliche, del personaggio del Jolly.

Una lettura, contrariamente a quella proposta a suo tempo sempre alla Scala da Luciana Novaro, che richiede un rigore geometrico soprattutto da parte del gruppo di ballo maschile maggiormente impegnato. Purtroppo non è stato questo il caso, almeno nella recita iniziale del ciclo. La parte del protagonista è stata, si direbbe oggi, nell'ottica di Lindsay Kemp, un folletto androgino dal viso coperto di biacca, incline al travestitismo, tanto da rivestire a un certo punto il tutù delle parti femminili.

Bruno Vescovo ha trovato nel Jolly un ruolo congeniale alla sua vivace personalità e alla sua guizzante tecnica ed è stato apprezzato dal pubblico. Vera Karpenko e Annamaria Grossi hanno elegantemente dato vita a due delle carte della vivace partita a poker. Nel complesso non è parso che questa interpretazione stravinskiana sia risultata molto convincente, anche per il delicato equilibrio che richiede la realizzazione, invece non sufficientemente preparata.

Luigi Rossi

Plath, sul balletto-dramma c'è l'ombra di Pina Bausch

TORINO — Figlia, moglie, madre, casalinga, scrittrice. Tanti ruoli che si accumulano e si contraddicono. Sylvia Plath, poetessa americana, morta suicida nel '63 a 31 [illegible] visse tutti a nervi scoperti. La sua fu una figura complessa: intellettuale di successo, creatura fragile e insicura, ribelle [illegible] ruoli che la società americana [illegible] Anni 40 e [illegible] le imponevano. Il [illegible] mondo interiore tormentato, il rapporto con la figura [illegible] padre, morto quando lei [illegible] 8 anni, le hanno dato una aura di eroina protofemminista all'apparire delle sue raccolte [illegible] poesie pubblicate quasi tutte postume.

Costruire un [illegible] sulla [illegible] vita vuol [illegible] ripercorrere quella lucida operazione di scandaglio dell'identità femminile che emerge dalle [illegible] poesie.

E' il lavoro, e s'[illegible] appunto Sylvia Plath, realizzato [illegible] Johann Kresnik per la compagnia del Teatro di Heidelberg e presentato venerdì e ieri sera al Teatro [illegible] di Torino in collaborazione tra il Festival «Il Occhio e l'Anima» e il Goethe Institut.

Kresnik, che programmaticamente [illegible] propone un teatro-danza molto politicizzato, e forte [illegible] [illegible] compagnia, costruisce questo balletto come una serie di flash-back che ripercorrono i momenti salienti e traumatizzanti della vita di Sylvia Plath. Dalla morte del padre [illegible] primo tentativo [illegible] suicidio, all'elettroshock, dal matrimonio [illegible] poeta Ted Hughes, [illegible] figli, al fallimento del matrimonio.

La vicenda si dipana [illegible] ossessive musiche [illegible] Walter Haupt e all'interno [illegible] [illegible] profondo scatola scenica, ideata da Kresnik, sulla quale si accumulano tutti i materiali che caratterizzano i diversi momenti della vita della protagonista. La [illegible] stilistica è quella del teatrodanza neoespressionista tedesco cui [illegible] ha abituati Pina Bausch, [illegible] con meno ritmo e ironia e più volontà [illegible] realismo didascalico. Ma c'è una perla di pura danza: è il delicato passo a due fra Sylvia e Ted, interpretati da Kate Antrobus e Wladislaw Bobrowski.

Sergio Trombetta

Una scena di «Sylvia [illegible] il momento magico del balletto è stato il passo a due di Sylvia e Ted

Con la nuova legge alla musica 388 miliardi, quasi 176 al cinema, 105,5 al teatro, 10,5 [illegible] circhi

Fondo per lo spettacolo, [illegible]lica fa la parte del leone

ROMA — La ripartizione dei 716 miliardi e ottocento milioni del fondo unico dello spettacolo per l'anno 1985 è stata resa nota ieri dal ministero dello Spettacolo. La spartizione è stata elaborata in relazione alla legge 30/4/1985, n. 163 che ha istituito il fondo permanente.

Il ministro ha così suddiviso e distribuito il fondo. Musica: 388 miliardi (dei quali 295,2 agli enti lirici; 30 ai teatri di tradizione e istituzioni concertistico-orchestrali; 6,6 ad altre manifestazioni liriche; 10 ai festival, 11,9 ad attività concertistiche; 4,8 alla danza; 3,0 ad attività promozionali in Italia e complessi bandistici; 3,6 ad attività [illegible]; 11,9 per interventi creditizi su ammodernamento sale per musica; 2,7 a corsi, concorsi e attività sperimentali 2,7)

Ma per [illegible] enti lirici il ministro, [illegible] decreto motivato, sentita [illegible] commissione nazionale musica, ha disposto un intervento aggiuntivo di 13 miliardi, per «corrispondere a insopprimibili ed eccezionali necessità finanziarie degli enti per l'a[illegible] [illegible] Di conseguenza, lo stanziamento destinato [illegible] enti lirici è stato di miliardi 308,2, così ripartito: Bologna 20,3; Napoli 24,5; Trieste 16,3; Firenze 30,4; Palermo 23,5; Venezia 25,5; Genova 16,7; Roma 32,9; Verona 18,0; Milano 47,9; Torino 20,1; S. Cecilia 16,4; Cagliari 8,3.

Cinema: 175,9 miliardi (dei quali: 52,6 [illegible] interventi [illegible] diti a contributi finalizzati all'adeguamento [illegible] al r[illegible]vamento tecnologico delle sale cinematografiche; 57,6 per interventi creditizi a favore della produzione di film, [illegible] distribuzione, dell'esportazione, per il rinnova[illegible] tecnologico dei teatri di posa, di sviluppo e stampa, di sincronizzazione e doppiaggio). La somma residua di 65,3 miliardi è stata destinata per 50 miliardi ai contributi percentuali, in conto capitale per la produzione nazionale; per 15 miliardi [illegible] interventi a favore della promozione del cinema in Italia, Festival, rassegne [illegible] enti pubblici tra i quali il Centro Sperimentale - Cineteca Nazionale e l'Istituto Luce per l'Archivio Storico. A quest'ultimo ente sono stati assegnati altresì quattro miliardi per la produzione di film di qualità. Altri 6,2 miliardi [illegible] stati destinati ai premi [illegible] qualità.

Alla promozione [illegible] film italiano all'estero sono [illegible] assegnati due miliardi; alla produzione di film ispirati [illegible] particolari finalità artistiche o culturali realizzati in formula associativa [illegible] autori, attori e tecnici otto miliardi.

Teatro: 105,5 miliardi (dei quali: 12,7 per interventi creditizi a favore delle iniziative [illegible] spettacolo e per l'ammodernamento delle sale teatrali; 6,8 per l'Ente teatrale italiano; 0,7 per l'Istituto nazionale del Dramma antico); 82,9 per investimenti a favore delle attività di prosa (teatri stabili, compagnie private, cooperative, circuiti, esercizio, promozione e attività all'estero).

Spettacolo viaggiante e circense: 10,5 miliardi dei quali: 5,3 per i circhi; 4,2 per lo spettacolo viaggiante.

Sgravi fiscali: una quota di 13 miliardi è stata riservata alla copertura degli sgravi fiscali per il tax shelter (utili reinvestiti) e per le donazioni liberali allo spettacolo. Le residue disponibilità del fondo sono state accantonate per la costituzione del sistema informativo («Osservatorio dello Spettacolo»). *(Ansa)*

CEIAD • CEIAD • CEIAD • CEIAD • CEIAD • [illegible]

AL VITTORIA

A me mi piace. E a voi?....

ENRICO MONTESANO

al LUX

SUPERDIVERTENTE

FINALMENTE RISPONDONO ALLA CHIAMATA...

Risate a sirene spiegate!

PAOLO VILLAGGIO • LINO BANFI • MASSIMO [illegible]

ANDREA DE SICA • RICKY RONCATO • GIGI TOGNAZZI

I POMPIERI

con PAOLA ONORI

GRANDE SUCCESSO all'AMBROSIO

Il pentito «parla» e trema la mafia da Palermo a New York

CEIAD • CEIAD • CEIAD • CEIAD • CEIAD • CEIAD

COMUNICATO

Oggi agli spettatori dei cinema

Capitol, Doria, Lux, Vittoria

verrà offerto un buono gratuito per un *hamburger mellow*.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

CORSI [illegible]

Iscrizioni e lezioni a partire da lunedì 11 novembre a sabato 30 novembre presso:
ACLI - Via Perrone 3 - Tel. 570 858
ARCS - Via Massena 2 - Tel. 532 349 - 833 361
ARCI - Via Accademia Albertina 12 - Tel. 839 6563
CENTRO JAZZ - Via S. Francesco da Paola 23 - Tel. 532 870 - 830 183
ENDAS - Centro d'incontro Centrale - Corso Ferrucci 65 (ore 14,30-19 - Tel. 467 476
COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO - Via Borgo Pisani 10 - Tel. 335 8424.

CHARLIE CHAPLIN 1

VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLI IN ITALIANO

UN GRANDE SPETTACOLO

CHARLIE CHAPLIN 2

L'applauso più lungo al Festival di Venezia

CENTRALE

2° MESE

«...la disapprovazione di gente d'ogni classe»

(The Observer)

«Fa sempre un certo effetto vedere 600 persone ridere tutte insieme»

(La Stampa)

RAIDUE

Un film di GIULIANA BERLINGUER
dal romanzo di Giuseppe Dessì.

IL DISERTORE

con IRENE PAPAS
OMERO ANTONUTTI
MATTIA SBRAGIA

UNA PRODUZIONE DI RAIDUE

UNDICESIMA DI A, ORE 14,30 — Il campionato riparte dopo la sosta [illegible] la sfida [illegible] S. Siro al centro dell'attenzione

ATALANTA		VERONA	COMO		SAMPDORIA	FIORENTINA		BARI	INTER		JUVENTUS	LECCE		AVELLINO	[illegible]		UDINESE	ROMA		MILAN	TORINO		
Pinotti	1	Giuliani	Paradisi	1	Bordon	G. Galli	1	Pellicano	Zenga	1	Tacconi	Negretti	1	Di Leo	Garella	1	Brini	Tancredi	1	Terranova	Copparoni	1	A. Mannini
Osti	2	M. Ferrari	Tempestilli	2	M. Manzoni	Contratto	2	Cavasin	Bergomi	2	Favero	Vanoli	2	A. Ferrari	Ferrara I	2	Galparoli	Gerolin	2	Tassotti	Corradini	2	[illegible]
Ca. Gentile	3	Volpati	[illegible]	3	Pari	Carobbi	3	Carboni	L. Marangon	3	Cabrini	S. Di Chiara	3	Amodio	Carannante	3	Baroni	D. Bonetti	3	Maldini	Francini	3	[illegible]
Prica	4	Tricella	Casagrande	4	Scanziani	Oriali	4	Cuccovillo	G. Bagni	4	Bonini	Enzo	4	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	Bonisek	4	Nasso	Zaccarelli	4	F. Mariani
Soldà	5	Fontolan	Mascetti	5	Vierchowod	C. Pin	5	Lovelo	Collovati	5	Brio	Danova	5	Batista	Ferrario	4	Edinho	Righetti	5	Di Bartolomei	Junior	5	Ignaro
G. Rossi	6	Briegel	Guerrini	6	L. Pellegrini	Passarella	5	De Trizio	R. Ferri	5	Scirea	Micelli	5	De Napoli	Benica	5	Dongodtini	Oddi	6	F. Galli	G. Ferri	6	Fregna
Stromberg	7	Verza	Mattei	7	Vialli	Iachini	7	Nela	Fanna	8	Mauro	Causio	7	Agostinelli	D. Bertoni	7	Barbadillo	Cerezo	8	Wilkins	Bernazzo	7	Berggreen
Prandelli	8	Sacchetti	Fusi	8	Soumaza	[illegible]	8	Bivi	Mandorlini	8	Manfredonia	Barbas	8	Colombo	Fave	8	Colombo	Fruzzo	8	Virdis	Sabato	8	Armenise
Magrin	9	Galderisi	Cornolldesson	9	Lorenzo	Baltistini	10	Selvaa	Altobelli	9	Serena	Pacione	9	Alemão	Giordano	8	Carnevale	Giannini	10	P. Rossi	Schachner	9	Kieft
Donadoni	10	Di Gennaro	Dirceu	10	Matteoli	Massaro	11	Bidoaai	Brady	10	Platini	A. Di Chiara	10	A. Bertoni	Maradona	10	Chierico	Ancelotti	11	Evani	Destrea	10	Giovannelli
Cantarutti	11	Elkjaer	Borgonovo	11	Mancini	Arbitro: Casarin			Ramonzinger	11	Laudrup	Paleari	11	Galvani	Cuffaretti	11	Criscimanni	Arbitro: Pieri			Cami	11	Baldieri
Arbitro: Lanì			Arbitro: Agnolin			Arbitro: Coppetelli			Arbitro: D'Elia			Arbitro: Bergamo			Arbitro: Mattei					Arbitro: Sguizzato		
Malliani	12	Spuri	Alani	12	Borchimo	F. Conti	12	Imparato	Lorieri	12	Bodini	Ciucci	12	Costa	Zamaro	12	Abate	Gregori	12	Nuciari	Rinaldi	12	Gradini
Bortolazzi	13	F. Marangon	Centi	13	Galia	Fusacchi	13	Gridelli	M. Pellegrini	13	Pioli	Raise	13	Murelli	Ferrara II	13	Sanin	Lucci	13	Manzoo	E. Rossi	13	Cavallo
Pievanelli	14	Bruni	Notaristefano	14	Anelli	Antognoni	14	G. Pin	Riviera	14	G. Pin	Loperto	14	Romano	Cimmarusta	14	Dal Fiume	Di Carlo	14	Bortolazzi	Cravero	14	Dianda
Valoti	15	Vignola	Notaristefano	15	Salsano	Cucchi	15	I. Bonetti	Selvaggi	16	Paclone	Paleari	15	Cupini	Penza	15	Miana	Graziani	15	Carotti	Pasciullo	15	Muro
Simonini	16	Turchetta	Didone	16	Francis							Nobile	16	Vullo	Balano	16	Zanone	Tovalieri	16	Spelta	Lerda	16	Rabasco

Inter tesa, ma la Juve non è un tranquillante

Capocannonieri

Che farà per il gol

MILANO — L'Inter [illegible] pace dopo [illegible] begha della settimana, e come sempre [illegible] miglior medicina sarebbe la vittoria, ma la Juventus è l'avversario meno adatto per chi avrebbe bisogno di un tranquillante.

Nel quadro di [illegible] match sicuramente teso, c'è anche la sfida dei gol [illegible] I due capocannonieri del momento, a meno che Rummenigge non sia costretto al forfait. Lui e Serena sono entrambi a quota sette davanti a tutti, con due reti di vantaggio su Diaz, Rideout, Pasquerella ed Elkjaer.

Nel caso [illegible] riesca a far meglio di [illegible] Relax (e non venga raggiunto dalla goleada di un inseguitore), per [illegible] prima volta dopo due anni un italiano si troverà [illegible] comando [illegible] i cannonieri.

Corso e Trapattoni alleati solo in azzurro

Di nuovo avversari a San Siro, oggi, dopo tanti derby negli Anni 60. Mariolino Corso nerazzurro e Giovanni Trapattoni rossoneri hanno contribuito a «scrivere» molte pagine [illegible] storia del calcio milanese. [illegible] primo con i suoi tocchi felpati, le sue fantasie, il mancino maligno (il gol su punizione non è intervento recente...), il secondo con il suo rendimento continuo, la partecipazione determinante al rendimento del complesso.

Dello stadio [illegible] San Siro hanno quindi tanti ricordi, soprattutto felici. Uno, particolare, da alieni. Domenica 12 maggio 1963, partita amichevole Italia-Brasile. Il c.t. Edmondo Fabbri affida [illegible] a Giovanni Trapattoni, che si prende una [illegible] più belle soddisfazioni della carriera bloccando l'asso famoso.

I brasiliani erano un po' stanchi, qualcuno allora scrisse che erano in «gita turistica», ma gli azzurri trovarono una giornata particolarmente felice. Mario Corso giocò gli ultimi 33 minuti al posto di Sormani, con lui in campo Rivera segnò [illegible] gol del clamoroso 3-0 (prima, Sormani e rigore [illegible] Mazzola).

Sono state [illegible] le presenze contemporanee in Nazionale dei due rivali sulle panchine, oggi Trapattoni, alla sua terza maglia azzurra, tenne a battesimo Corso inserito dal c.t. Giovanni Ferrari nella squadra battuta 3-2 all'Olimpico (26 maggio 1963) dall'Inghilterra. Fu una delle due sole sconfitte di Mariolino e Giovanni fianco a fianco in Nazionale.

La seconda arrivò il 13 ottobre '63 a Mosca (2-0). Le restanti otto collaborazioni in [illegible]ro corrispondono a altrettante vittorie: Brasile (e oppunto, quindi Argentina, Israele (due), Turchia, Svizzera, Austria (due volte, ed il 19 giugno '63 al Prater di Vienna l'uno a [illegible] siglato dalla rete di Trapattoni, che nell'occasione «rubò» il mestiere a Corso).

Come allenatori, un solo precedente: Juventus-Catanzaro 1 a 0 in Coppa Italia. La ancora breve attività [illegible] tecnico non è stata troppo felice per Corso, che ha colto le maggiori soddisfazioni come guida del settore giovanile del Napoli ed ora comincia il periodo più delicato della sua carriera. Esordire da tecnico sulla panchina della squadra dei suoi successi, e contro la Juventus, dopo il licenziamento di un collega, è esperienza [illegible] comune, e molto dura.

Due volte l'Inter di Corso giocatore ha battuto e sorpassato il Milan [illegible] Trapattoni giocatore, nel '65 e nel '71 [illegible] il Giovanni non [illegible] fa impressionare dalle statistiche: «Sfide vecchie, e poi oggi sono [illegible] la Juventus». Non ricorda, per via delle buone maniere, che comunque nessun sorpasso è possibile.

b. p.

Coverciano, 1964. Palleggio di Trapattoni per Rivera (da sinistra), Lodetti, Corso e Burgnich

Niente incasso record oltre 4000 da Torino

MILANO — Stadio esaurito, biglietti già venduti da diversi giorni [illegible] il persistere del maltempo. [illegible] fossero stati [illegible] mila sarebbero stati smistati senza alcun problema. L'incasso previsto è di un miliardo e 340 milioni, cifra consistente [illegible] non sarà record.

La neve e la pioggia di questi giorni non dovrebbero avere alleviato il terreno di San Siro. [illegible] campo [illegible] protetto [illegible] teloni.

Un imponente servizio d'ordine è stato predisposto dalla questura con la speranza che il tempo, oggi, migliori. [illegible] solito ellobbero dei carabinieri, saranno in servizio oltre cinquecento agenti che si disporranno nelle zone cruciali dello stadio.

La Juventus, che dopo diversi anni, ha cambiato albergo (per scaramanzia dopo la batosta della scorsa stagione con l'Inter a San Siro) ed alloggia all'hotel Brun, lo [illegible] che ha [illegible] ospitato la Nazionale, avrà un seguito «esterno» di [illegible] tifosi, provenienti [illegible] Torino (una [illegible] otto pullman) e dintorni, nonché da Ginevra, Bienne e Bruxelles.

Serata scettica

[illegible]

[illegible]ANO — Gaetano Scirea [illegible] ha un «buco» sul dorso [illegible] piede sinistro, rimediato a Chernow, non giocherà contro l'Inter, con una probabilità in gommapiuma.

Su Collovati libero d'emergenza, la milana [illegible] Tardelli che Corso intende impiegare alle spalle della difesa, Scirea è perplesso: «Collovati è uno stopper. Un libero non s'inventa dall'oggi al domani. Quanta a Tardelli, che ha raccolto le più grasse [illegible] fischiate da controcampista, sarà dura cambiare ruolo a trentun anni».

Rummenigge in dubbio: prova oggi

L'attaccante ha accusato il riacutizzarsi dell'infiammazione ad un tendine - Altobelli: «Che sfortuna!»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Dopo la tempesta di giovedì, con il licenziamento di Castagner e Dal Cin, ecco un nuovo [illegible] fulmine sull'Inter. Rummenigge è acciaccato, rischia [illegible] non giocare oggi [illegible] la Juventus. Ieri secondo il [illegible] dico, aveva [illegible] probabilità su cento di scendere in campo, oggi si vedrà. L'Inter teme, schierandolo, di rischiare [illegible] la gara di Coppa e poi per il derby, considerato che si tratta di un'infiammazione al tendine del bicipite femorale sinistro.

«Kalle» non è il tipo da allarmarsi per poco: ha avvertito i primi dolori proprio giovedì, venerdì ha rinunciato quasi subito all'allenamento, ieri sembrava molto ottimista. «Vedremo oggi dopo la prova che farà — diceva il dr. Bergamo, sottolineando l'importanza del tendine muscolare interessato —. Avrebbe una settimana di tempo per il recupero non si sarebbero problemi ma con tre gare concentrate nell'arco di una settimana dobbiamo essere molto prudenti».

Una notizia che ha subito messo in allarme Mariolino Corso proprio quando stava dettando [illegible] cronisti l'ipotetica formazione odierna. Il [illegible] tecnico dell'Inter ha ugualmente inserito il tedesco annunciando una novità e [illegible] lo spostamento di Mandorlini ad interno al posto di Cucchi nonché la conferma di Collovati come libero.

«Ho visto Mandorlini su di giri e mi è sembrato il caso di concedergli fiducia dopo le sue ultime ottime prestazioni — dice in proposito Corso —. Collovati aveva qualche perplessità a giocare da libero ma l'ho convinto. Non rischia di perdere [illegible] Nazionale, [illegible] ha bisogno di convincere Bearzot sul suo valore come stopper. Pertanto Ferri starà al centro e Bergomi agirà [illegible] laterale. Se Rummenigge non dovesse farcela, allora sotto con Cucchi: giocheremmo con una sola punta. Altobelli, ma avremmo un centrocampo più solido, in grado di ben contrastare il passo alla Juventus».

Dopo di che Corso ha lanciato il suo proclama: «Oggi l'Inter deve approfittare la Juventus, qual se la lascia sfuggire. Voglio una squadra combattiva perché questa è una tappa determinante: se i bianconeri [illegible] a sette punti [illegible] noi, allora il campionato è finito, [illegible] riduciamo le distanze a tre lunghezze, allora la lotta per lo scudetto riprende praticamente da capo. In questo momento non accetterei un pareggio, stasera forse non mi dispiacerebbe di averlo sottoscritto. Ho vissuto tante vigilie come questa alla Pinetina con la grande Inter: confesso che mi manca il conforto di un amico e compagno come Picchi. Lui sì che era un leader. Rummenigge? Potrebbe anche esserlo ma non lo è, non ha mai sentito questa necessità, a lui interessano e interessa fare gol».

Fra i giocatori, silenzio generale. Ha parlato per tutti capitan Altobelli: «Sarebbe veramente il massimo [illegible] sfortuna avere trepidato a lungo per la mia presenza ed ora [illegible] Rummenigge. Purtroppo deve essere un acciacco grave sul serio: Kalle non è il tipo da abbandonare l'allenamento per una cosa da poco. Sperighè bene. Lo spogliatoio appare compatto: c'è in tutti una gran voglia di battere la Juventus e porre fine alle polemiche di questi giorni».

«Sappiamo benissimo — conclude Altobelli — che se sbagliamo la Juventus [illegible] ci salta: dunque, andremo in campo [illegible] massima concentrazione, sappiamo che non possiamo fallire alcun particolare».

Giorgio Gandolfi

Platini allontana i ricordi

«L'anno scorso perdemmo 4-0 a Milano: la Juventus [illegible] può sbagliare un'altra volta»

[illegible] NOSTRO INVIATO

MILANO — *San Siro potrebbe essere il suo palcoscenico e l'Inter [illegible] Scudetto, ma il blocco degli stranieri [illegible] Michel Platini è rompere il contratto [illegible] firmato nel '78. [illegible] l'incasso dell'incontro tra i nerazzurri e il St-Etienne nel torneo estivo di Cesena per risolvere [illegible] questione e cautelarsi gli sforzi di Maradona e Boniperti che s'erano accaparrati «le roi» giocando d'anticipo. Quattro anni dopo, Platini passava [illegible] Juventus con la quale ha vinto tutto. E [illegible] è [illegible] finita.*

[illegible] a San Siro dove, con l'Inter, ha pareggiato (0-0), vinto (2-1) e perso (4-0), all'ultima volta, un anno fa, ho sbagliato quattro pallegol: io e la Juventus non possiamo far pareggio», dice Platini [illegible] arrivo a Milano. Come sempre è al centro dell'attenzione ed è il bianconero più temuto anche [illegible] sul [illegible]po interista ha segnato solo una rete e se Rummenigge e Serena, capocannonieri con sette centri, rappresentano la sfida nella sfida.

— Che effetto le [illegible] non [illegible] essere [illegible] numero uno del [illegible] mento, dopo [illegible] visto tre volte consecutive il [illegible]

«Non sono invidioso, mi fa piacere [illegible] loro».

— Pensava, dopo [illegible] decima giornata, di avere già cinque punti di vantaggio sull'Inter?

«No. In Italia assegnate lo scudetto prima [illegible] giocare. L'Inter [illegible] ha avuto grossi problemi: è in perfetta media inglese. Piuttosto è stata la Juventus ad andare forte».

— Avrebbe fatto lo scambio Serena-Tardelli?

«Non è una questione [illegible] Il calcio è così, gente che va, gente che viene. Il massimo, per la Juventus, sarebbe stato [illegible] avere Serena e tenere Tardelli».

— Il suo vai riguardo anche gli allenatori. L'Inter ha [illegible] visto Castagner, promuovendo [illegible] Corso. Che ne dice?

«Anche questi sono problemi dell'Inter. C'era [illegible] forte pressione da almeno sei mesi su Castagner, specie da parte della critica che ora lo fa passare [illegible] un martire. La società ha voluto provocare una choc psicologico. Come reagiranno [illegible] stranieri? Vedremo se funzionerà. Fortunatamente [illegible] ho mai vissuto simili esperienze».

Dal Cin: «Pago [illegible] presidente»

APPIANO — Il presidente Pellegrini e Dal Cin si [illegible] incontrati ieri alla Pinetina; c'era anche la figlioletta di Pellegrini, Valentina, e tanta gente a commiserare dall'un arbitro Michelotti che ha diretto una gara fra giornalisti e dipendenti della Mitsra.

Dal Cin ha voluto precisare che non esistono contrasti [illegible] lui e la società smentendo [illegible] un giornale secondo il quale fra lui e Pellegrini giovedì sera ci sarebbe stata baruffa. Ha detto: «Pago per la dittatura di un presidente che vuole fare tutto lui, per certi consiglieri che non contano nulla ma quando mancano i risultati diventano importanti; con Pellegrini per conto dei giocatori avevo ottimi rapporti».

«La squadra — ha proseguito Dal Cin — è stata fatta con Castagner e Pellegrini in perfetta sintonia».

— Perché pago sempre il tecnico?

«Perché non gioca».

— Insomma, un Inter più cattiva e una partita tesa?

«Va lo [illegible] dopo la gara. Quanto alle tensioni [illegible] ne sarebbero se non [illegible] tutti noi a crearle».

— Per l'Inter è una tappa decisiva, per la Juventus vale davvero [illegible] festa di scudetto?

«Tutte le partite sono importanti e i due punti hanno [illegible]. [illegible] vinceremo, si dirà che abbiamo lo scudetto in tasca, per poi cambiare opinione se, [illegible] esempio, perderemo cinque volte di seguito e l'Inter conquista cinque successi. Il Milan? E' attualmente secondo e vuole vincere il campionato. Come noi».

— [illegible] più carenza dopo [illegible] qualificazione Mondiali?

«Mi accorgo [illegible] non esserlo solo quando leggo i giornali. Pensavo al Messico ma in Nazionale. Nella Juventus ho sempre pensato [illegible] campionato. Il mio segreto è di fare una [illegible] alla volta, [illegible] non guardare oltre il mio naso».

— E così collezionerà trionfi. L'ultimo: [illegible] rivista inglese World Soccer, come nell'84, l'ha eletto il miglior calciatore dell'85, davanti a Elkjaer e Maradona.

«Thank you».

Bruno Bernardi

Gare [illegible] arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Brescia	Lamorgese
Bologna-Campobasso	Clara
Cremonese-Empoli	Boschi
Genoa-Perugia	Lari
Monza-Lazio	Testa
Palermo-Cagliari	D'Innocenzo
Pescara-Calamara	Frigerio
Sambened.-Catania	Baldas
Triestina-Ascoli	[illegible]
Vicenza-Cesena	Magni

Classifica

Ascoli	15	Perugia	11
Vicenza	13	Cremon.	10
Brescia	12	Pescara	10
Bariese	12	Monza	10
Cesena	12	Calamara	[illegible]
Empoli	12	Catania	10
Lazio	12	Arezzo	9
Triestina	12	Palermo	9
Bologna	11	Campob.	9
Genoa	11	Cagliari	7

Serie C1/A

Aurora-Fano	Scalise
Carrarese-Treste	Arcuriis
Padova-Parma	Braala
Pavia-Legnano	Picchio
Pisa-R.M. Firenze	Gartiuio
Prato-Varese	Trentalange
Reggiana-V. Baccal.	Squadrito
Rimini-Modena	Calabretta
Spezia-Spal Quartiaccio (h 15)	

Serie C1/B

Barletta-Foggia	Capriati
Benev.-Licata	Scaramuzza
Cavese-Casertana	Bottini
Cosenza-Casarano	Strada
Messina-Salernit.	Pucci
Monopoli-Brindisi	Tedeschi
Siena-Livorno	Boschin
Sorrento-Taranto	Casamatti
Tern.-Comp.	Aeri (a Foligno)

Serie C2/A

Aless.-Derthona	Manfredini
Carbonia-Sorso	Capogreco
Entella-Monlev.	Merlino
Pistoiese-Lodigiani	Ciaccio
Ponted.-Massese	Arcangeli
Savona-Asti	Pappanelli
Spezia-Civitav.	Lattanzio
Torres-Cabree	Zabellia (h 15)
Vogher.-Lucchese	Cerina

Serie C2/B

Pantalia-P. Vercelli	Greco
Leffe-Centese	0-0
Mantova-Montebell.	Forte
Novara-Pievigina	Arpaia
Ospitaletto-Omegna	2-0
Porden.-Pergocr.	Benaroeli
Pro Patria-Orceana	Romanin
Treviso-Giorgione	Barbarosi
Venezia-Mestre	Piana

Serie C2/C

Acternia-Gubb.	Del Zompo
Cesenat.-Macerat.	Lorusso
Civitan.-A. Luco	Magliulo
F. Andria-Foligno	Ghirlola
Forlì-Giulianova	Falco
Martina-Matera	Raffaengeo
Potenza-Francav.	Piccininni
Sassuolo-Jesi	Ruegger
Teramo-Ravenna	Marlotti

Serie C2/D

Akragas-Nocerina	Trinchieri
Ercolan.-Frosinone	Risetti
Gladiator-Reggina	Isola
J. Biabia-I. Isolav.	Telegrafo
Nina-Afrag.	Cafaro (h 14,15)
Paganese-Nola	S. Guida
Cisterna-Rende	Gavirughi
Siracusa-Turris	De Angelis
Trapani-Canicatti	Lombardi

Classifica

[illegible]	[illegible]	Avellino	9
[illegible]	14	Verona	8
Napoli	13	Sampdoria	8
Inter	13	Pisa	6
Fiorentina	12	Udinese	6
Roma	11	Bari	5
[illegible]	11	Lecce	4
[illegible]	9	Como	4

PROSSIMO TURNO (domenica 1° dicembre, ore 14,30): Avellino - Atalanta; Bari - Napoli; Como - Torino; Juventus - Fiorentina; Milan - Inter; Pisa - Lecce; Sampdoria - Roma; Udinese - Verona.

Atalanta-Verona

Stromberg «carlucciato»

BERGAMO — «Siamo pronti per una grande partita»: così Bonetti, a proposito dell'incontro fra l'Atalanta — in tranquilla posizione [illegible] classifica e reduce da cinque partite positive — e il Verona che — come osserva implacabilmente Bagnoli — è a due punti dalla zona retrocessione.

Bonetti è quanto mai galvanizzato: «C'è molta serenità, ho visto Stromberg in pieno recupero non solo fisico, [illegible] anche psicologico, dopo il duro colpo ricevuto dall'eliminazione della Nazionale svedese dal mondiale. Non mi meraviglierei se Stromberg, proprio da oggi, cominciasse a giocare un campionato alla grande».

Il Verona si presenta a Bergamo in formazione-tipo, proprio sul campo dove, sei mesi fa, ebbe la certezza matematica dello scudetto e poté festeggiare il primo grande successo [illegible] sua storia.

Oggi che cosa ne sarà? Bagnoli afferma: «Bergamo è un campo che [illegible] diventare insidioso per qualsiasi squadra. Ma da questa partita attendo prodotti [illegible] per il nostro futuro».

a. p.

Firenze: Antognoni in panchina vale [illegible] striscione di 107 metri

Antognoni, momento delicato

FIRENZE — *Oggi Firenze riabbraccia il suo campione più [illegible]. Giancarlo Antognoni torna allo stadio 21 mesi dopo il terribile impatto [illegible] Pellegrini. Andrà in panchina con la maglia [illegible] 14 e forse giocherà uno scorcio di partita. I tifosi sono già pronti per accoglierlo: oggi [illegible] Fiesole, quando Fiorentina e Bari saliranno [illegible] campo, comparirà uno striscione immenso, il più lungo d'Italia: 107 metri di lunghezza per 2,50 [illegible] altezza. La frase dello striscione però resterà segreta fino all'ultimo.*

Antognoni è apparso emozionato per questo ritorno tanto atteso: «Il cuore mi batterà non poco. E' molto diverso sedersi [illegible] panchina [illegible] che in tribuna. E' un'esperienza che ho già fatto [illegible] Verona».

In [illegible] battibaleno ha dimenticato le polemiche di tutta la settimana per concentrarsi sulla partita: «L'a[illegible] è passata, sto [illegible] meglio, il mio è stato uno sfogo, adesso non parliamone più. E' tutto dimenticato. Un pensiero è andato al professor Gallinaro, il chirurgo che gli ha permesso di tornare a giocare: «[illegible] entrerò in campo dedicherò questa [illegible] partita un po' a me [illegible] per la volontà che ho messo per tornare ma un po' anche a Gallinaro che mi ha rimesso al mondo».

Con Antognoni in panchina, Fiorentina-Bari perde un po' di significato: tra i viola Agroppi potrebbe rilanciare a tempo pieno Carobbi e tirar fuori Contile, con Iorio ancora [illegible] in panchina. Nel Bari, che ieri si è allenato a Coverciano, [illegible] ci sarà come annunciato Cowans, sostituito dal giovane terzino Carboni.

L'allenatore barese Bolchi si è dichiarato amareggiato per com'è stata considerata la sua squadra nella vicenda Antognoni: «Hanno detto che contro [illegible] noi Antognoni avrebbe [illegible] dei rischi, come se fossimo [illegible] picchiatori. Respingo queste accuse, a volte possiamo commettere qualche [illegible] un po' cattivello [illegible] è soltanto per ingenuità».

a. f.

Lecce-Avellino

[illegible] sfida mancata

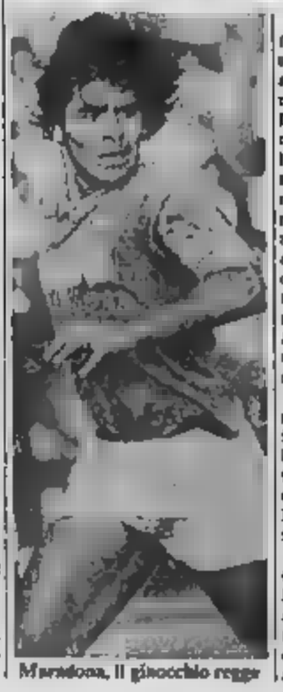
LECCE — Pedro Pasculli e Ramon Diaz, due cantravanti che lottano per conquistare un posto nella nazionale argentina, oggi rischiano di non trovarsi di fronte in Lecce-Avellino. In settimana i due attaccanti hanno lamentato acciacchi. Per il leccese Pasculli forse c'è la prospettiva della panchina; l'avellinese invece potrebbe restare in tribuna. Se i due riusciranno a recuperare nelle ultime ore, allora [illegible] partita avrà un motivo in più.

I pugliesi hanno estrema necessità di vincere (la posizione in classifica è molto preoccupante); l'Avellino potrà giocare con maggiore tranquillità, ma è per sempre impegnata ad ottenere un risultato positivo. L'altro argentino in campo (sempre nel Lecce) Juan Barbas è tornato in Italia con il morale alto per la prestazione fornita [illegible] la nazionale argentina una settimana fa e spera di ripetere la bella prova offerta nell'ultima gara [illegible] il [illegible]

Tra i pugliesi risalta Stefano Di Chiara (in forse Paleari). Nell'Avellino giocheranno dall'inizio Ballista e Colombo.

s. g.

Il giovane Napoli non ha paura «Pronti alla sfida [illegible] l'Udinese»



Maradona, il ginocchio regge

NAPOLI — «*Evidentemente l'arbitro ha visto in campo [illegible] che a molti di noi sono sfuggite,...*». Una punta di ironia nella reazione di Bianchi. Longhi e Barbé gli hanno dimezzato la squadra. Contro l'Udinese il [illegible] sarà [illegible] stretto a far ricorso ai giovani. Ma Bianchi non piange, non è tipo: «*Faremo ugualmente la nostra partita. Mi spiace solo che dall'inizio del campionato non riesca a schierare due domeniche consecutive la stessa formazione. L'Udinese? Squadra ostica ma troverà [illegible] dei azzurri che daranno gran battaglia*».

Sarà quindi il Napoli dell'emergenza ad affrontare i friulani. Vinicio, nello [illegible] lo vide protagonista di tante battaglie, cercherà di evitare una nuova debacle. Nello scorso turnen i bianconeri persero 4 a 3.

Bruscolotti, intanto, ha rincarato la [illegible] dopo il no della Lega al ricorso: «*Gioco nel Napoli [illegible] tanti anni. Sono stato testimone [illegible] tari episodi sconcertanti. Sempre ai nostri danni. Il trattamento riservato non mi meraviglia. Il Napoli e certi ideali non è assolutamente considerato*».

Dopo Maradona, quindi, anche Bruscolotti si è [illegible] g[illegible] contro le decisioni del «palazzo» scaturite dal referto dell'arbitro Longhi, ex padagogo dei figli di Vinicio.

Bertoni, intanto, invita il pubblico a sostenere i babies che giocheranno: «*Siamo ugualmente forti. Vinceremo. Non terrorizziamo però i giovani. Non li spaventiamo facendogli avvertire eccessive responsabilità*».

Napoli definito pischiatore: d'accordo Daniel? «*Malignità messe in giro [illegible] gente interessata. Giochiamo [illegible] in modo maschio. La verità è [illegible] intiamo a dare fastidio a qualcuno...*».

v. f.

● Calcio femminile, pe[illegible] A, 3a giornata: Priuli-ni Pordenone-Despar Trani 0-8, Multiklatte Firenze-Roma 2-1, Roi Lazio-Riac Fiamma 1-1, Modena-Verona Rift Jesina 4-0, Sommavesuviana-Padova 3-0, Giugliano-Prato, Urbe Tevere-Juve 0-3. Al comando Despar Trani a punteggio pieno, con un punto su Sommavesuviana e Juve.

Crisi per 10 club

Un allarme [illegible] serie C2

FIRENZE — Dieci società di serie C2 rischiano di essere [illegible] eliminate [illegible] ripetitivi campionati all'inizio [illegible] prossima stagione. Lo ha annunciato ieri Ugo Costani, presidente della Lega serie C, dopo una riunione del consiglio direttivo. «Almeno quattro o cinque società [illegible] in stato comatoso», ha spiegato Costani che poi ha fatto i nomi di Turris e Fe[illegible] fra i club più in difficoltà.

Tifoso arrestato per aggressione

BERGAMO — [illegible] giovane accusato di avere aggredito [illegible] tifoso del Como al terzultimo della partita Como-Atalanta del 3 novembre è stato arrestato dalla q[illegible] di Bergamo. Si tratta di un minorenne, Ettore P. abitante a Nembro. Deve rispondere di lesioni gravissime.

Ettore [illegible] sarebbe il giovane che ha duramente percosso e colpito anche con un bastone Michele Ferrante di 17 anni nei pressi di Albate alla periferia di Como. Ferrante in ospedale [illegible] subito l'asportazione [illegible] milza.

ALL'INSEGUIMENTO **Scontro diretto all'Olimpico, mentre i granata vogliono recuperare il terreno perduto**

La Roma teme Liedholm

Rientra Cerezo, mentre il Milan deve fare a meno di Hateley

ROMA — L'appuntamento all'Olimpico fra Nils Liedholm e non tanto con il Milan che pure è squadra di rango. Nei ricordi del popolo giallorosso [illegible] resta intoccabile, mai remoto, [illegible] può [illegible] diventato [illegible] Bartolomei dopo il cambio di maglia, tecnico [illegible] favorito nel mantenimento del ruolo anche dagli scarsi successi [illegible] suo [illegible] Eriksson.

Il Milan, secondo in classifica, si presenta all'Olimpico con la necessità di [illegible] risultato ma con probabilità decisamente inferiori al rituale cinquanta per cento. Dice Liedholm: *«Abbiamo qualche problema di formazione e cercheremo di fare bene. Già il punto di inizio può [illegible] buono [illegible] Roma che vince sempre in casa».*

In realtà i problemi [illegible] con Hateley e [illegible] due [illegible] tre dell'asse verticale tanto caro a Liedholm, fuori combattimento. In più è fuori anche Manzo, unico terzino vero. Se non ci fosse Liedholm [illegible] panchina sentiremmo alti lai, ma lui è diverso. E contento della sua [illegible] baby, [illegible] ogni domenica un poco più esperta, soddisfatto dei pensatori Di Bartolomei e Wilkins a centrocampo ben sorretti dai due trottolini Icardi ed Evani, sicuro con Virdis un po' in avaria per il [illegible] di schiena, e in attesa dell'esplosione [illegible] Paolo Rossi. PUGH Hateley, [illegible] non vuole ereditarne [illegible] maglia che tocca a Virdis, poco legato a questo scaramantile, e indossa la numero 10 che ritiene ormai sua, ricca [illegible] significati in una squadra come quella milanista che mantiene il ricordo di un certo Gianni Rivera con quel [illegible] sulla schiena.

Reallo com'è ai ritiri, [illegible] caricare [illegible] tensione i giocatori, Liedholm ha posticipato ai limiti del possibile il trasferimento a Roma, arrivando [illegible] serata, quasi rammaricato di non [illegible] potuto sbrigare tutto [illegible] giornata per via [illegible] nebbia che avrebbe potuto bloccare un aereo [illegible] partenza [illegible] mattina. L'effetto camomilla tensione comunque, tant'è [illegible] che Virdis [illegible] fotografando la partita: *«La Roma sembra abbia [illegible] abito [illegible] ad ogni partita in casa; speriamo che stavolta metta quello usato, da trasferta».*

[illegible] tensione e nervi [illegible] in casa romanista dove [illegible] lunga pausa non ha sempre [illegible] i [illegible] calciatori, e soprattutto le polemiche abbastanza capziose [illegible] sul povero Eriksson. La logica del siluramento dell'allenatore, praticata dalla classe presidenziale italiana con colpevole follia, avallata dalla parte meno responsabile [illegible] giornalismo, non sembra trovare spazio, se [illegible] a Roma, almeno alla [illegible] Viola ha detto [illegible] chiare lettere che considera gesti irresponsa[illegible] i licenziamenti di Cagliuna e Castagner, ed ha dato fiducia ad Eriksson annunciando la firma [illegible] nuovo contratto [illegible].

Ora dovrebbe essere chiaro anche ai giocatori che il tecnico non [illegible] più in discussione e che bisogna cercare di [illegible] punti e salire [illegible] classifica per conquistare almeno il diritto di partecipare alle coppe internazionali. Oggi comincia la serie favorevole del calendario [illegible] quattro partite in casa e due esterne su sei, ed è necessario mantenere la tresca tradizione di imbattibilità all'Olimpico per poter guardare con ottimismo al futuro.

Recuperato con un certo anticipo Cerezo, [illegible] dovrà invece rinunciare quasi certamente a Nela che proverà ancora in extremis un paio d'ore prima della partita, ma con probabilità molto [illegible] di giocare. Dovrebbe [illegible] [illegible] fascia destra Gerolin, mentre a centrocampo verrebbe recuperato Giannini designato [illegible] panchina (non [illegible] qualche polemica sussurrata) fin dalla ripresa degli [illegible].

Un uomo [illegible] dovrebbe [illegible] il rendimento di una squadra, ma Giannini, col [illegible] prezioso e il dinamismo limitato, [illegible] sembra proprio ideale per quella velocità [illegible] gioco che, secondo Eriksson, dovrebbe mettere in difficoltà i rossoneri.

Giorgio Viglino

Cerezo rientra oggi all'Olimpico dopo oltre un mese di assenza

Junior carica il Toro

Dice il brasiliano: «Col Pisa due punti per riprendere slancio» - Rientro di Zaccarelli

TORINO — Allorno [illegible] granata [illegible] ospitano il Pisa si [illegible] l'insidia delle partite apparentemente facili. Sulle loro intenzioni, infatti, nessuna incertezza di idee: vogliono accumulare altri due punti, ma [illegible] toscani. Penalizzato [illegible] fortuna all'inizio [illegible] campionato, durante il quale [illegible] raccolto molto meno [illegible] quanto aveva seminato, il Torino da tempo [illegible] un'utile inversione di tendenza, secondo cui Radice [illegible] inoltre più [illegible] preoccuparsi dei punti che [illegible] gioco e, come conseguenza, di ricava[illegible] dal calendario due vittorie consecutive (contro il Napoli [illegible] Maradona e contro il Bari) ed un pareggio ad Avellino. Per il Toro c'è dunque l'opportunità di [illegible] fino [illegible] sette il tetto dei punti consecutivi, dettaglio che dovrebbe es[illegible] agevolato [illegible] fattore campo. Considerazioni legittime, che i granata hanno però il buon senso di mascherare con una buona [illegible] cautela. Si va infatti [illegible] il [illegible] è squadra veloce e incisiva anche in trasferta.

Questo orientamento trova consenziente Junior, cui la [illegible] procurato benessere soprattutto sul piano fisico. L'asso brasiliano spiega che *«con il Pisa dobbiamo cercare [illegible] fatti i conti, stimolati anche [illegible] una classifica buona e [illegible] desiderio [illegible] voler riprendere subito slancio, [illegible] nessuno di noi si nasconde le difficoltà che il match comporta, poiché [illegible] i gol non [illegible] arrivare subito i tifosi potrebbero preoccuparsi. Per cui dovremo giocare una partita piena di inizio. La sosta del campionato, inoltre, ci ha fatto molto bene. [illegible] avvertivamo la necessità, poiché c'era qualche problemino tecnico [illegible] risolvere. Il nostro obbiettivo è dunque ripartire alla grande. Per quanto riguarda il nostro avversario, i suoi giocatori sono Baldieri, Progna e i due stranieri, Klaft e Bergreen. Il freddo arrivato all'improvviso? Nessun disagio, ormai mi sono del tutto abituato».*

Ieri mattina dopo l'allenamento conclusivo, Gigi [illegible] apparirà più misterioso del solito. Un atteggiamento comprensibile, dettato dalle circostanze. Forse una sua frase chiarisce meglio perché non [illegible] voluto ufficializzare [illegible] formazione: *«Per ora non intendo pronunciarmi. Tutti meriterebbero la conferma, da Enzo Rossi a Crepero, che rappresenta il futuro».* Un modo per riconoscere i meriti a due giovani molto validi e, forse, per anticipare il loro rientro in panchina. Sembra infatti certo che oltre a Francini, anche Zaccarelli (positivo il collaudo di ieri mattina) riprenderà il posto in squadra già [illegible] pomeriggio.

Chi ha sempre fiducia illimitata nella squadra è il presidente Sergio Rossi, il quale sprona i granata [illegible] a «riscoprire del tutto lo spirito-Torino, al quale [illegible] è mai riuscito ad opporsi». Una nota di allegria nello spogliatoio granata è arrivata inoltre [illegible] massaggiatore Ciunta, il quale ha ottenuto il patentino ufficiale ed ha pertanto ricevuto dal collega più anziano Tardito il regalo del posto in panchina.

Il Pisa, dal [illegible] [illegible] gioca [illegible] Comunale senza problemi speciali e con l'euforia di aver vinto [illegible] poco [illegible] Mitropa Cup. Guerini, che fu allievo di Ra[illegible] ai tempi della Fiorentina, intende [illegible] il maestro.

Angelo Caroli

[illegible] bulgaro: 11 anni di [illegible] dirigenti

SOFIA — La corte suprema della [illegible] [illegible] inflitto una condanna a 16 anni [illegible] carcere per corruzione all'ex presidente della Federcalcio Dymitr Nikolov e al responsabile delle relazioni internazionali Diego Naner.

Durante il processo è stato accertato che i due ex dirigenti hanno accettato doni illegittimi dall'estero e si sono macchiati del reato di malversazione.

Nuove [illegible] per [illegible] violenza

LONDRA — Nel corso [illegible] la conferenza nazionale della polizia britannica è stato proposto che [illegible] società inglesi [illegible] siano responsabili [illegible] [illegible] e [illegible] causati dagli hooligans non solo all'interno degli stadi ma anche [illegible] di fuori. La conferenza, attualmente in corso [illegible] Torquay in Cornovaglia, ha auspicato l'introduzione di nuove misure legislative

La Samp [illegible] Como rinuncia [illegible] Francis

COMO — Sono molti i motivi di interesse attorno a [illegible] Sampdoria, incontro fra due formazioni «amiche» ma [illegible] [illegible] da inquietanti problemi. Non [illegible] tempo per sofferm[illegible] sui rapporti amichevoli fra le due squadre, imbottite di ex. Nel ribaltone cercheranno infatti gli ex camuschi Scanziani, Vierchowod, Mannini, Galia e Matteoli. Canegrande e Guerrini [illegible] invece gli azzurri che hanno giocato [illegible] Sampdoria.

Se non c'è tempo per alfar[illegible] sull'amicizia tra le due società è anche a [illegible] [illegible] classifica che è [illegible] la prima [illegible] dell'esonero di Cagliuna, sostituito da Marchesi sabato scorso durante il periodo di sosta del campionato. Ecco quindi il primo e più importante motivo d'interesse di Como-Sampdoria: ci saranno novità confortanti per il clan lariano?

Sul piano tattico [illegible] si annuncia qualcosa [illegible] di nuovo, soprattutto all'attacco: Cornelusson andrà al centro, per far valere la sua esperienza in area di rigore e per risolvere un equivoco generato dal fatto che lo vedesse quando [illegible] gioca con la Nazionale dal suo Paese realizza gol importanti, [illegible] nel Como va a rete con il contagocce. Bergenovo svariera sulle fasce con Dicesare più a [illegible] punta. Che [illegible] questo il grimaldello [illegible] sbloccare l'attacco azzurro che al Sinigallia [illegible] questo campionato ha segnato un solo [illegible].

La Sampdoria sembra intenzionata a giocare a Como [illegible] l'ex [illegible] ma, [illegible] pratiche, [illegible] Francis. Ossia l'attacco blucerchiato dovrebbe [illegible] composto dal terzetto tutto indigeno Vialli-Lorenzo-Mancini.

BASKET Nella [illegible] giornata Granarolo-Berloni [illegible] Scavolini-Simac (che [illegible] [illegible] rivincita-scudetto)

La «riserva» Della Valle sfida Brunamonti

La squadra [illegible] Torino recupera Croce a Bologna, dove non ha mai vinto

Riecco, per il basket, il campionato, [illegible] una grande [illegible] giornata e far da intermezzo fra due partite azzurre (la prossima, giovedì a Cagliari contro l'Albania, in verità per nulla attesa). C'è Scavolini-Simac, che qualcu[illegible] spaccerà certamente per una sfida di rivincita dello scudetto '85 [illegible] Invece è soltanto una partitona come tante altre. In realtà quella dell'anno [illegible] fra [illegible] e Varese [illegible] fu nemmeno una finale vera e propria, ma soli[illegible] una passerella.

Valerio Bianchini riassume quella situazione dicendo che la Scavolini, una volta eliminate clamorosamente Bancoroma e Caserta, si [illegible] tentò [illegible] ruolo [illegible] «parking color». [illegible] Simac, partecipando [illegible] con [illegible] spirito di servizio [illegible] festa riservata a Carroll e contorno. Giancarlo Sacco, il miniconsch del miracolo, fu il primo ad interpretare la rassegnazione pesarese, rinunciando a mettere [illegible] atto qualunque [illegible] tattica speciale contro i due centri vitali di quel Simac, D'Antoni e JB.

Ora Carroll non c'è più, i [illegible] americani di Milano sono comuni mortali, la Scavolini funziona benino — a parte il disastro episodico [illegible] [illegible] — e ha [illegible] Silvester in più. L'esigenza di sanedirare D'Antoni rimane primaria per chiunque affronti il [illegible] e Sacco potrebbe affidare il compito proprio al [illegible] oriundo. [illegible] che le altre guardie di cui dispone mancano di [illegible] aggressività.

A Bologna oggi c'è invece Granarolo-Berloni, [illegible] partita che, a memoria d'uomo, [illegible] è stata mai vinta [illegible] pionato [illegible] torinesi [illegible] piazza Azzarita. L'evento accadde invece l'anno [illegible] in Coppa Italia, artefice soprattutto Della Valle, che subentrò a Cagliaris e fece ammattire Roberto Brunamonti, [illegible] marcheino-barman [illegible] [illegible] oggi porta di nuovo la sfida ad uno dei playmakers titolari [illegible] [illegible], dopo averglì fatto da «riserva viaggiante» in Turchia. Dopo essersi fatt[illegible] confermato «bestia nera» di D'Antoni, Carletto [illegible] diventerà anche per Brunamonti? Lui la domanda la prende [illegible] suo spirito tagliente: *«Spero [illegible] fra D'An[illegible] e Brunamonti ci [illegible] una differenza sostanziale: che gli arbitri i falli di Brunamonti li fischino».*

Il duello [illegible] i registi potrà dare un'impronta al match [illegible] Bologna e [illegible] Della Valle ci metterà anche il peso della rabbia che — anche se lui si guarda bene dal lamentarsene — [illegible] aver accumulato in Nazionale, un ambiente dove nel 1985 sopravvive la stupida filosofia secondo la quale i giovani devono portare l'acqua.

La [illegible] recupera [illegible] completezza dei ranghi (Frezza, Vidili [illegible] perfino Croce sono utilizzabili), [illegible] Granarolo ha sulle spalle una settimana in più di lavoro: vedremo chi arriverà [illegible] traguardo fra due squadre che, classifica per i propri guai, hanno finora sempre sofferto nell'ultimo quarto d'ora, anche dopo inizi veementi [illegible].

Brunamonti (Granarolo)

Bryant batte Wright

RIETI — Nell'anticipo tv di ieri, l'Ippodromi Rieti ha battuto (108-103 dopo un supplementare) la Fantoni Udine, nella partitissima di quella specie di spettacolare campionato svizzero che è la A2, dove gli americani giocano da soli, due contro due, o gli italiani, anche quando non sono da serie B, non vedono mai palla. I reduci sono andati avanti di 14, poi Wright (37 punti) ha fatto il matto tipo Barcellona (finale del Campionato '21) e ha mandato l'incontro ai supplementari (99-99). Qui però la Fantoni è rimasta senza americani ed è stata liquidata da Bryant (47).

SERIE A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Scavolini Pe-Simac Mi, Granarolo Bo-Berloni To, P. Livorno-Mobilgirgi Ce, Mulat Na-Viola Rc, [illegible] Re-Stefanel Tr, Benetton Tv-Divarese Va, Arexons Canti-Marr Rimini, Bancoroma-Riunite Re, Classifica: Simac p. 14, Berloni e Arexons 12, Mobilgirgi, Scavolini, Banco e Riunite 10, Divarese, Marr e Granarolo 8, SilverStone e P. Livorno [illegible] Benetton, Stefanel e Viola 4, Mulat [illegible].

SERIE A2 — 5ª giornata (17,30): Jolly Fo-[illegible] Ve, Sagrafeda Go-Annabella Pv, Fermi Pg-Misterday Si, Rivestoni Br-L. Livorno, Peppes Mestre-Sangiorgese, Liberti Fi-Yoga Re, Filanto Mi-Fabriano. Ieri: Ippodromi Ri-Fantoni Ud 108-103 dts. Classifica: L. Livorno p. 16, Fantoni e Ippodromi 12, Yoga, Sagrafeda e Sangiorgese 10, Rivestoni, Filanto, Pepper e Fabriano 8, Giomo, Misterday e Jolly [illegible] Annabella e Liberti 4, Fermi 2.

BOXE Titolo welters a Viterbo

Kid [illegible] campione [illegible] ko all'8° round

[illegible] — [illegible] *perugino Gianfranco Rosi [illegible] riconquistato ieri, sul ring di Viterbo, il titolo italiano dei pesi welters, battendo il detentore Gaetano Caso [illegible] k.o. all'ottava ripresa. Il pugile umbro, [illegible] una prestazione tatticamente ineccepibile, è tornato così in possesso di quella cintura tricolore che aveva lasciato dopo la conquista del titolo europeo, foltogli poi, con [illegible] drammatico k.o., dall'inglese Lloyd Honeyghan.*

Il napoletano Caso, dal giugno scorso campione in carica dopo aver battuto Epifani, [illegible] è dovuto inchinare [illegible] migliore tecnica dello sfidante e non è [illegible] riuscito ad imporre né ritmo né distanze a lui più favorevoli. Il pugile campano, che basa [illegible] [illegible] sulla guardia, è stato costantemente anticipato [illegible] diretto destro di Rosi.

Il detentore del titolo dovuto così limitarsi [illegible] aspettare l'occasione — che [illegible] si è mai presentata — di sorprendere il rivale con un colpaccio che potesse rovesciare una situazione tecnicamente compromessa. [illegible] mano a mano che il match è andato avanti, la precisione, la velocità e la migliore scherma [illegible] di [illegible] anche a Caso quel tanto di [illegible] che lo aveva caratterizzato nelle riprese iniziali.

La conclusione all'ottava ripresa non ha fatto, quindi, che sancire una superiorità [illegible] Rosi [illegible] più che evidente: [illegible] poncia sinistro alla mascella, Caso ha girato la schiena all'avversario e [illegible] è abbattuto bocconi al tappeto.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio - Ore 14,20, 15,20 e 16,20: [illegible] e [illegible]ti; 16,25: [illegible] Minuto»; 16,50: un tempo di Inter-Juventus e Roma-Milan.
Sport vari - Ore 21,55: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Rugby - Ore 16,25 - 17,45: da Roma, Rolly Go-Scavolini L'Aquila.
Calcio - Ore 17,30: sintesi di Triestina-Ascoli; 18,30: «Gol Flash».
Sport vari - 20: «Domenica Sprint».

RAI 3

Pugilato - Ore 15-16: da Roseto degli Abruzzi, campionati italiani dilettanti.
Pallavolo - Ore 16-17: Cromichim Santa Croce-Bistefani Torino.
Sport vari - Ore 19,20: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica Gol».
Calcio - Ore 22,30: un tempo di Torino-Pisa.

ITALIA 1

Pallavolo - Ore 17: [illegible] Tokyo, Usa-Usa.

IPPICA A Vinovo il Premio Peyron

Galoppo, stop [illegible] Torino

VINOVO — Chiusura spettacolare del galoppo torinese con ben 9 purosangue partenti nelle 7 [illegible] del pomeriggio. Quattordici puledri disputano la prova principale, il Premio Avv. Amedeo Puro, di 29 milioni, e altrettante giumente si contendono i 30 milioni del Premio Marangoni. Tra i «2 anni» impegnati sulla lunga [illegible] di [illegible] metri [illegible] fanno preferire Frinco e Notturni; nella prova [illegible] femmine Smurfiusa e Fonte Branda si dividono i favori [illegible] «betting».

I favoriti (inizio [illegible] 14): Pr. Cropello: Flashy Wing, Bois Riant; Pr. Marangoni: Smurfiusa, Fonte Branda, Impasse; Pr. Augusta Taurinorum: How to Go, Rebelot; Pr. Vinzaglio: Tranuire, Sarigan; Pr. Peyron: Frinco, Notturni; Pr. D'Inverno: Sourir d'Eté, Drakon; Pr. Conte Verde: Bongesi, Sabutal.

Ieri Hello Joe, montato da Albertino Baseggio, fantino da ostacoli noncalarese di nascita, ha vinto il Premio Giorgio Bianchetti, uno «steeple-chase» [illegible] 30 milioni, [illegible] di [illegible] lunghezze Ne[illegible] e di altrettante Dalerzykray, battistrada fino all'ultima curva conclusiva. Non hanno preso parte [illegible] The Complet e Mont Sud.

Per l'allaso Guidsun, vincitore del «Merano» 1983, un brusco arresto al salto [illegible] «fence» ha costretto Orlando Pacifici a ritirarlo.

[illegible] bel Rush vincente di Rif, montato da Maria Sacco, nel settacolo del pomeriggio, il Premio Unione Proprietari [illegible] [illegible] milioni.

In campo nazionale oggi due prove di cartello: a [illegible] ronzo il Premio Toscana di trotto (75 milioni m 2060), [illegible] Capannelle il Premio Roma Vecchia di galoppo (60 milioni m 2000). a. dab.

PALLAVOLO Panini ko, cade la Kutiba, bene la Bistefani

Restano in testa Milano e Bologna

La Santal ferma la [illegible] dell'emergente Kutiba. la Tartarini Omt (nuovo sponsor di Bologna) castiga a Modena una Panini [illegible] evidente [illegible] di preparazione. Il big-match del 5° turno si sono entrambi esauriti in [illegible] [illegible].

E' soprattutto la Tartarini a impressionare: squadra compatta e spietata, con l'asso canadese Barrett già perfettamente inserito. Ieri non ha perdonato nulla ad una Panini che per due volte si è spinta inutilmente fino al 15-14 e che soffre non soltanto l'assenza degli argentini Martinez e Quiroga, ma anche la lentezza di Bertoli e Dametto. In testa [illegible] i bolognesi è rimasta la sola Enermix.

Zitta zitta, avanza intanto la [illegible] che raccoglie punti [illegible] mantiene i contatti. La «squadrina» [illegible] Prandi ha giocato [illegible] gran partita a [illegible] Minato, trascinata [illegible] Vullo, con De Luigi di nuovo al centro e Oria schiacciatore di mano molto efficace, sigiando un 3-1 che dà morale in vista degli impegni ravvicinati con Panini e Tartarini.

Roberto Condio

Risultati: Panini Mo-Tartarini Omt Bo 0-3 (12-15, 15-17, 10-17); Di Iorio Ch-Belunga 3-2 (15-8, 14-16, 15-13, 13-16, 16-8); Padova-Ugento 3-1 (15-13, 15-13, 9-15, 15-1); Dipo Vimercate-Enermix Mi 1-3 (13-11, 7-15, 8-16, 9-15); Santal Pr-Kutiba Falconara 3-0 (15-9, 15-8, 15-12); Cromochim B. Croce-Bistefani Cus To 1-3 (5-15, 15-12, 8-15, 10-15).

Classifica: Tartarini e Enermix p. 10; Kutiba, Santal e Bistefani 6; Panini 5; Ugento 4; Cromochim, Padova e Di Iorio 2; Dipo e Belunga 0.

Prossimo [illegible] (30-11): Bistefani-Panini; Tartarini-Cromochim; Belunga-Padova; Ugento-Santal; Kutiba-Dipo; Enermix-Di Iorio.

NOTIZIE FLASH

● Ivan Lendl, battendo in finale l'americano Tim Mayotte per 6-4, 6-4, ha conquistato il «Rio International Challenge» di Canberra, in Australia.

● Hockey su pista: nel campionati europei juniores in corso a Parigi, l'Italia è al comando della classifica con un punto sul Portogallo.

● A Nassau, [illegible] Bahamas la statunitense Bill Buchan ha vinto il mondiale della [illegible] [illegible] davanti allo svizzero [illegible] Steve [illegible] sesta ed ultima regata è stata vinta dall'italiano Giorgio Goria.

● Basket: la Jollycolombani ha acquistato l'americano Anthony Teachey, seriamente infortunatosi con l'altro statunitense [illegible] Griffin, che era già in forza alla squadra nella passata stagione.

● Fiaccagnella, campione italiano di ciclocross, ha vinto ieri la 4ª edizione del G.P. Città di Pontedera, precedendo Pasolo e Antonio Saronni.

«La Stampa» di oggi 24 novembre [illegible] è uscita in 598.544 esemplari

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice [illegible] S p A
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Colaiacomo [illegible] Chiusano
Amministratori: Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.), Luigi Bernabei, Giovanni Perrachio
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32 Torino - Stampa in rotocalco: G E C S p A via Novaluce 1/3/5 Rivoli - Stampa in roto offset: S T S S p A Cinisello Balsamo (Milano)
© 1985 Edit. LA [illegible] S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1976
CERTIFICATO N. 728 DEL 6-10-1964

DIESEL MIX FIAT
CANCELLA
TUTTI I PROBLEMI
DEL DIESEL.

Additivo per gasolio.
Partenze [illegible] freddo difficili, iniettori sporchi, intasamento del filtro, fumosità del motore, manutenzioni frequenti, ruggine, corrosione: ecco i veri problemi di ogni Diesel. Ma Diesel Mix mette fine [illegible] tutto questo, e ti dà un Diesel pulito, efficiente, scattante. Usalo prima di ogni pieno: diventerà una sana abitudine. Lo trovi dal tuo meccanico, nei negozi di autoaccessori [illegible] presso i distributori Gulf.
Gulf
[illegible] prescritto [illegible] Fiat, Lancia, Iveco. OLIO FIAT
COSTA SOLO 17 LIRE PER LITRO DI GASOLIO

Horowitz alla Scala Milano.

17 e 24

Agip

Per interventi e sviluppo del settore

Una proposta di legge al Consiglio regionale sulle terme piemontesi

ACQUI — «*Il Piemonte, per la ricchezza e la qualità terapeutiche delle acque minerali e termominerali, occupa un posto di rilievo nel quadro del termalismo nazionale. E' inoltre noto che il termalismo piemontese affonda storicamente le sue radici, con Acqui, Valdieri, Vinadio, già nell'epoca romana. E ancora in anni recenti era notevole la rinomanza delle terme piemontesi, ad esempio quelle acquesi, in molti Paesi europei. Mentre la terapia termale ha in epoca recente pieno riconoscimento in campo scientifico e terapeutico*».

Parlando di queste premesse il consigliere regionale socialdemocratico Andrea Mignone ha presentato al Consiglio regionale una proposta di legge su «*Interventi per lo sviluppo del termalismo in Piemonte*», ricordando, polemicamente come analoga sua proposta, presentata nella passata legislatura, ebbe *molta fortuna per la dichiarata contrarietà di alcune forze politiche*».

La proposta di legge — 15 gli articoli — prevede interventi regionali diretti, da un lato, a migliorare la qualità delle cure prestate, sia dal punto di vista scientifico (studi e ricerche, centri di documentazione, formazione e riqualificazione professionale), sia dal punto di vista strutturale (nuove captazioni, impianti di canalizzazione e sollevamento fanghi, miglioramenti degli stabilimenti termali e delle relative attrezzature).

Altri interventi dovrebbero potenziare la ricettività alberghiera e le infrastrutture ricreative e congressuali. Infine interventi dovrebbero favorire lo sviluppo della promozione e la commercializzazione dell'offerta termale.

I finanziamenti verrebbero concessi «una tantum» oppure in conto capitale. Per l'esercizio 1986 il progetto di legge Mignone prevede stanziamento regionale di quattro miliardi.

Nella relazione alla proposta, Andrea Mignone ricorda giustamente che le terme piemontesi, alcune stazioni in particolare, quali ad esempio Acqui, hanno anche ruolo importante come «*fattrici*» di turismo.

f. m.

Balzo netto nella zona di Novi

NOVI — I novesi pagheranno per l'utilizzo del gas metano tariffe meno care rispetto alla media nazionale che viene regolata da uno specifico provvedimento legislativo. E' questo un importante risultato conseguito dall'Azienda municipalizzata gas e acqua.

Con un provvedimento deciso nell'ottobre scorso il Comitato interministeriale prezzi aveva determinato le nuove tariffe per il gas metano puro che dal primo novembre risultano aumentate di circa 70 lire il metro cubo. L'Amgas di Novi, però, grazie ai risultati conseguiti nella sua azione per il contenimento dei costi ha stabilito un aumento di solo 45,29 lire al metro cubo, consentendo quindi ai cittadini un risparmio di circa 30 lire il metro cubo.

L'Azienda ha ottenuto il contenimento dei costi grazie alla limitazione di numerose voci di spesa, in particolare quella riguardante il personale dal momento che l'Amgas svolge l'attività con 30 addetti, contro i 25 o 30 che sarebbero considerati la base alle sue dimensioni. Inoltre, dato che gli impianti esistenti non hanno perdite di gas può non applicare una tariffa del 5 per cento ogni mila metri cubi che la vigente legislazione consente proprio per compensare eventuali dispersioni di metano.

l. m.

L'intensa giornata dell'ex presidente ad Alessandria

Sandro Pertini fra i passanti abbraccia, bacia e saluta tutti

L'incontro con le autorità subito dopo il suo arrivo - La passeggiata nel centro storico

Alessandria. L'ex presidente Sandro Pertini mentre abbraccia un'anziana alessandrina

— «E' sempre un piacere vederlo», oppure «Corri, in S. Lorenzo c'è Pertini che passeggia, andiamo a salutarlo». Sono due, ma potremmo citarne decine di queste battute, a dimostrazione dell'affetto e della stima per il senatore a vita *Sandro Pertini*, un personaggio amato anche dopo la conclusione del settennato presidenziale. *La giornata alessandrina dell'ex presidente è stata tutta un continuo esempio di quanto la gente, giovani e meno giovani, lo ricordi.*

Si è iniziato presto la presenza in città. Qualche minuto prima dello «*Sandro Pertini*», *arrivato in vagone-letto, era già all'albergo* «Alli due buoi rossi»; *poche attimi in camera, poi nella hall l'incontro col prefetto Carlo Lessona, il questore Augello, il ten. col. Bardi dei carabinieri (la colonna armata della Repubblica italiana), l'ex presidente, il sen. Cassola, l'on. Borgoglio e il segretario del psi Ferrero. Arriva il consigliere regionale Rossa e gli consegna il dono di un ferroviere di Spinetta, Roberto Boselli: una pipa.*

«Stupenda, guardate le venature simmetriche della radica, questo è il grande pregio», *dice Pertini; e dà una lezione su radica e pipe, asserendo che il più bello è quello che gli hanno donato, nell'83, gli orafi valenzani* («Grandi artisti»). «Quando la mia mi dà della arie, ai rimproveri faccio colpo, è la più brava del mondo», *commenta soddisfatto.*

Esce per raggiungere la sede del psi ed è subito circondato dalla gente: applausi, abbracci (tantissimi), strette di mano. Procede a fatica tra gli alessandrini, quando poi, dopo la conferenza stampa, si dirige verso via S. Lorenzo, il centro commerciale della città, la folla aumenta, camminare è faticoso.

Fa freddo, Sandro Pertini, sotto braccio a Cassola e alla figlia non lo avverte, sorride, abbraccia donne e ragazzi, accarezza bambini, stringe centinaia di mani. Il vento lo convincono, dopo un lungo giro, a salire in auto. La gente lo ama, lui ama il contatto con la gente.

Alla conferenza stampa risponde a tutti e su tutto. «Sono venuto a Alessandria perché mi legano molti ricordi, durante la Resistenza venivo spesso, per incontrare un grande socialista e antifascista, che fu poi vostro sindaco, Nicola Basile. Ho un grande ricordo della mia visita nell'83, è gente legata alla Repubblica», *afferma.*

Accetterà di fare il presidente del psi? «Non me sono mai sognato, questa carica non è mai esistita, poi, caso mai, devono mettere un trentenne», *risponde. Se dovesse tornare indietro, prima del settennato, cosa farebbe più. Pronto:* «Inutile dire non farei gli errori fatti, tanto ne fanno degli altri. Bisogna prendere la vita come viene, onestamente e non badando agli interessi personali».

Si dice molto soddisfatto dell'incontro con Gorbaciov: «Reagan e Gorbaciov li conosco, sono molto aperti, è facile possano intendersi. Sarebbe del resto assurda una guerra, vincerebbe nessuno trionferebbe la morte nucleare». *E aggiunge:* «Mi auguro il disarmo atomico, e qui dovete applaudirmi!».

E gli studenti in piazza? «Intanto non devono confusi con le manifestazioni dei Poi hanno ragione, qualcosa l'hanno raggiunto, vogliono, e hanno ragione, poter studiare in locali e in condizioni migliori». *Ricordo* «l'amico Papa Wojtyla», *invito il psi a non rompere con il pci* «per il processo della classe lavoratrice».

Al pomeriggio un «bagno di folla», *al* «Comunale» *diventa stretto, poi, schietto come sempre, risponde al fuoco di domande di Gianfranco Piazzesi e Gianpaolo Pansa, a ruota libera. Nella tarda serata,* «soddisfatto per una giornata bella e felice», *il ritorno a Roma.*

Franco Marchiaro

Un torello soffocato dalla melma

TORTONA — Si dovrà procedere una ruspa per recuperare un torello morto annegato e soffocato dalla melma: la vicenda ha messo in luce una grave situazione di pericolo. Infatti l'imboccatura della costruzione di cemento dentro cui è precipitato l'animale e sotto la quale scorre l'acqua a una profondità di sette metri, non era coperta, come avrebbe dovuto per evitare che qualcuno vi finisse dentro. E' avvenuto vicino alla stazione ferroviaria: il torello, aceso da un vagone, è scappato ed è caduto nella roggia.

L'animale è rimasto imprigionato nel e, poi morto ed per togliere i resti occorre un lungo lavoro. Un'inchiesta è stata aperta per stabilire chi e perché ha tolto la griglia.

(c. o.)

Il parlamentari e amministratori

Incontro a Vercelli sul secondo ateneo

Sarà discusso il piano sull'istituzione delle nuove università

VERCELLI — *Il Comitato promotore per l'istituzione della seconda Università in Piemonte si riunirà domattina alle 9,30 nella Sala delle Turate; alle 11, i sindaci dei Comuni capoluogo ed i presidenti delle Province di Vercelli, Alessandria e Novara si incontreranno con i parlamentari delle tre zone per invitarli a seguire, passo passo, l'iter del piano quadriennale sull'istituzione delle nuove università italiane.*

Su questo piano, che il ministro della Pubblica Istruzione non è ancora riuscito a presentare, hanno già preso posizione i tre parlamentari vercellesi (i senatori Bolondi e Boggio ed il deputato Astori), stigmatizzando il ritardo che ormai si aggira sull'anno.

Il «summit» di domani servirà a chiarire le intenzioni di tutti i rappresentanti politici e non è escluso che dalla riunione emerga un'iniziativa comune per richiamare il ministero agli impegni che si era assunto.

Sul piatto della discussione ci sono anche i problemi che stanno travagliando questa fase intermedia fra la conclusione dei «liberi corsi» l'avvio dei «seminari didattici». A Vercelli la soppressione di corsi di «Medicina» ha suscitato molte polemiche mentre viene seguito con interesse l'avvio dei «seminari» di Ingegneria.

I rappresentanti dei tre Comuni e delle tre Province interessate alla costituzione del Ateneo piemontese esamineranno quindi le proposte per la suddivisione delle Facoltà. Sinora sono sicuri di Rettorato e Ingegneria a Vercelli, Medicina a Novara, Scienze economiche e matematiche ad Alessandria. Le tre sedi si sta spingendo per avere altri , connotati alle esigenze particolari delle singole province.

Per quanto riguarda di Vercelli, ora stato prospettato, nei mesi un coinvolgimento della realtà di Biella nel discorso universitario con l'apertura di corsi di specializzazione legati al «tessile».

d. b.

Difficoltà all'Usl di Acqui

ACQUI TERME — Il confronto l'assemblea dell'Usl 76 rappresentava lo scoglio più impegnativo da superare per il Comitato di gestione, dopo l'elezione, a colpo di mano degli ultimi ad iniziativa dc, psdi e pri, alla presidenza del Enrico Gastinelli, democristiano. E il primo confronto è stato negativo.

Nella riunione di venerdì l'assemblea, infatti, otto delibere presentate dal Comitato di gestione per l'approvazione, ha bocciate sette, tra cui alcune ritenute importanti ed urgenti convenzione con le «Terme» per gli esami per la riabilitazione della funzione respiratoria per assistiti Inail. Le delibere sono state appunto respinte con 14 sì di pci e psi contro i 12 di dc, psdi, pli.

E' stato invece approvato all'unanimità il piano di attività e spesa per il triennio

(c. r.)

BANCAFFARI

Un servizio nuovo, un servizio ormai indispensabile per la migliore gestione del proprio denaro.

In un ambiente confortevole, appositamente creato, personale qualificato della **Cassa di Risparmio di Alessandria** pone a servizio della propria professionalità per fornire consulenza, per suggerire la formula giusta più conveniente per la certezza della più alta redditività.

Investimenti finanziari: in titoli azionari ed obbligazionari

Gestione Titoli: formula positivamente sperimentata che impegna Banca a gestire, al meglio, i titoli di proprietà della clientela.

Fondi di investimento: Fondinvest 1 Fondinvest 2: risposta efficace difesa del risparmio.

Depositi e conti correnti: possibilità di concordare le migliori forme condizioni per le operazioni bancarie tradizionali.

SERVIZIO VIDEO RADIOCOR

l'informazione in tempo reale dei cambi delle quotazioni titoli

+ FIDUCIA + DINAMISMO

Fondo Dotazione

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cocoon l'energia dell'universo.
AMBRA: Porky's II - La rivincita.
COMUNALE: La sposa promessa.
CORSO: I pompieri.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: In compagnia dei lupi.
MODERNO: A me mi piace.

ACQUI TERME

ARISTON: Il miglior difesa è la fuga.
CRISTALLO: Demoni.
ITALIA: 007 Bersaglio mobile.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: L'onore del Prizzi.
POLITEAMA: Fandango.
VITTORIA: Domani.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Mi fa

GAVI LIGURE

IL FORTE: Legend.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Due criminali più pazzi del mondo.
ITALIA: I pompieri.
MODERNO: In compagnia dei lupi.

OVADA

LUX: Demoni.
Partoll.

SERRAVALLE

LARA: Nightmare profondo della notte.
PO
Miami Super Cops.

TORTONA

MODERNO: L'amore e il sangue.
SOCIALE: La foresta di smeraldo.
VERDI: Pop corn e patatine.

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, s. Vochieri notturna: Castoldi, v. Dante.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Cucchiara, v. Mameli.
Novi: Gatti, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerbo, v. Emilia.
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Maroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; 70.381; **Novi:** ; **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213 636)

Numero telefonico a disposizione gratuita per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12.e dalle 15 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031;
Stazione Ferroviaria: 51.032.

CIMITERO

Orario: dalle 15 alle 19. Santa Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa.

BENZINAI

Mobil, via G. ; **Agip** - Tamoil Gas, via G. Bruno; **Esso,** viale Trivoli; **Agip,** ; **Elf** (Acl), via Cavallotti; **Fina,** Lungotanaro Solferino; **Sp,** spalto Marengo; **Mobil,** via Marengo; **Esso,** via Marengo, ip, viale Milite Ignoto; **Ip,** corso Cento Cannoni; **Mobil,** via C. Marx; **Chevron,** corso Acqui, **Chevron,** spalto Marengo.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza. **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; **Casale** 0142-54.762; **Tortona** 812.381; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144-25.29, 0144-54.397; **Novi Ligure** 0143-75.755; **Ovada** 0143-56.592; **Serravalle** 0143-65.096.

ALLE TV

TELECITY

23,30 Mio Mao istobio ed avventure di alcuni giovani occidentali per introdurre il vizio in Cina, film di N. Ferrari con Y. Benayton, R. Dexter — *Gruppo di giovani rivoluzionari parte per la Cina (1970)*

PRIMANTENNA

9,30 Auto della settimana
10,30 Musicerino
12,30 Bazar non stop, programma in diretta
20 — Telenotocalcio sportivo
22 — Auto della settimana
22,30 Medi case presenta
23 — Programma

AGRICOLTURA PER HOBBY

Trattorino rasaerba

Qualche attrezzo e macchinario per chi possiede orto o giardino di mensioni tali da dover «meccanizzare». Le novità vengono dall'Emia, la recente esposizione di macchine agricole tenutasi a Bologna.

Per chi ha discrete di verde da tenere in modo perfetto, c'è un trattorino giapponese rasaerba con motore anteriore, trazione posteriore, guida a volante, posto di guida con sedile anatomico. Insomma, tutte le comodità e discreta potenza, anche se le dimensioni sono contenute.

Vediamo la tecnica. Ha sistema di taglio a doppia lama con turbina di espulsione erba, larghezza di taglio 965 millimetri e altezza di regolabile su sette posizioni, da 25 a 102 millimetri. Scarico laterale e doppio sacco raccoglitore posteriore.

In conclusione, una buona macchina, semiprofessionale.

Nuove motozappe ha presentato una Casa italiana specializzata in questo tipo di macchine. La E ha tore a quattro tempi, 187 cmc. E' molto adatta all'hobbista che deve risolvere con una sola macchina, economica, sicura e maneggevole il problema di diversi lavori: zappatura, taglio dell'erba con barra, rotofalciatrice o fuoraerba, aratura o asolcatura, eliminazione della neve con la turbina, applicazione d'un rimorchietto trainato.

Insomma, questa macchina risolve tutti i problemi della gestione di un giardino di qualsiasi dimensione, con , vigneto, frutteto e altri tipi di colture.

l. bu.

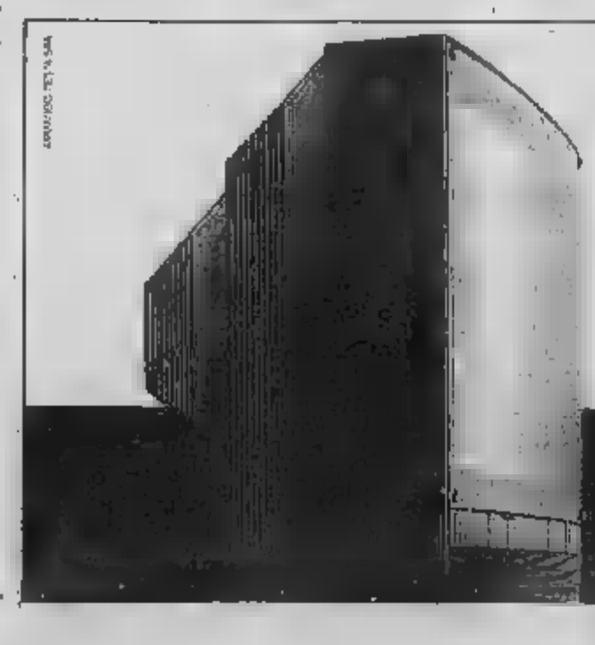
ECONOMICI

GABRIELLA cura con fiuido la caduta maschile, lega persone con vero vecchio rispetto privacy, spedisce ovunque. Per appuntamento tel. 010 751.087.

GRUPPO INDUSTRIALE MOTTA assume per Alessandria e provincia

4 persone ambosesso

per propria campagna promozionale pubblicitaria.
Si richiede età minima 23 anni, spiccata personalità, per pubbliche relazioni. Si offre guadagni medi mensili di L. 2.500.000, più vari incentivi.
Per appuntamento telefonare domani 0131 346.164 ore 10,30-12



Un televisore Loewe dà spettacolo anche quando è spento.

LOEWE.

Domani si conclude la rassegna novese di Santa Caterina

«Bottega» in tono minore

Non tutti i 110 stands sono stati assegnati, e si è anche registrata un'affluenza di pubblico inferiore rispetto alle precedenti edizioni - Il sindaco: «E' colpa della crisi della zona, ma nonostante tutto siamo abbastanza soddisfatti»

Novi Ligure. Alcuni visitatori fra i centodieci stands allestiti per della di Santa Caterina

NOVI LIGURE — E' tempo di bilanci, ormai, per la settima edizione della «Bottega di Santa Caterina» che domani chiuderà i battenti, aperti nel pomeriggio di sabato 16 novembre. E, purtroppo, i bilanci non sono tra i più felici.

Le cose alla «Bottega» non sono andate come si aspettava e si sperava alla vigilia. Lo confermano alcuni dati, a cominciare dal numero degli stand rimasti invenduti, una quindicina in totale di 110 disponibili.

Poco soddisfacente, tutto sommato, anche l'affluenza dei visitatori. Dopo la punta record della seconda giornata, domenica scorsa, quando i paganti furono 7 mila, la media giornaliera è calata abbastanza vistosamente. Le pessime condizioni atmosferiche hanno influito negativamente pensiamo sulla buona riuscita della «Bottega», ma questa sembra non essere la sola ragione.

Commenta a caldo il sindaco Mario Angeli che, quale assessore al Commercio nelle precedenti giunte, è sempre stato tra i fautori della manifestazione fieristica: «*Bisogna tenere indubbiamente conto sia delle avversità atmosferiche sia, soprattutto, delle difficoltà economiche che investono tutta la zona novese e che possono spiegare perché gli espositori non sono aumentati proporzionalmente alla accresciute dimensioni della mostra*».

Il sindaco, inoltre, aggiunge: «*Devo ancora analizzare con l'assessore competente i dati della mostra-mercato ma, pur dovendo ricavare un certo deficit, mi ritengo moderatamente soddisfatto, come d'altronde hanno detto di esserlo gli espositori. Malgrado l'edizione di quest'anno potrà suggerirci di lavorare in futuro in un ambito più limitato, rivolto soprattutto alla produzione artigianale-industriale e al commercio prettamente novesi*».

D'altra parte, se la cosa non vanno molto bene nel Novese e nell'intera Valle Scrivia, dove la crisi si trascina da anni, in tutta la provincia vi sono molte zone d'ombra, e questo può aver influito negativamente sulla possibile partecipazione di espositori esterni. Si aggiunga che il tempo a disposizione per l'organizzazione, a seguito dell'attesa per la costituzione della nuova giunta comunale, è stato abbastanza limitato.

Qualche stand rimasto vuoto, qualche «buco» nel numero dei visitatori, sono dati reali, ma tuttavia, non per questo si deve affermare che la «*Bottega di Santa Caterina*» non ha avuto la sua parte di importanza in quell'insieme di iniziative che si vogliono realizzare per cercare proprio il rilancio dell'economia novese, la cui crisi sembra abbia potuto influire negativamente sulla mostra-mercato.

Così va, ad esempio, interpretata la presenza in fiera di uno stand dell'Api (l'associazione provinciale piccole e medie industrie) che dev'essere valutata come una testimonianza della fiducia degli industriali nella ripresa, anche se purtroppo tarda a venire. «*Anche se i tempi sono lunghi, gli imprenditori devono assolutamente avere fiducia nella ripresa* — dice il presidente provinciale dell'Api, il novese Paolo Vernetti — *e la nostra associazione ritiene che la "Bottega di Santa Caterina" sia proprio una delle tante occasioni per promuovere le attività economiche*».

La «*Bottega di Santa Caterina*», infine, non è solo commercio, promozione, occasione di spettacolo e di dibattiti. E' anche momento di interesse ecologico, così l'iniziativa dell'Enpa (Ente protezione animali) si stanno raccogliendo firme da inviare al governo italiano affinché, dice Anna Vigo, si faccia promotore «*per salvare l'Antartide, parco mondiale*».

Allo stesso modo la mostra-mercato può essere l'occasione per manifestazioni umanitarie. Così stamane alle 11,30 si avrà la premiazione di quanti hanno lavorato a favore dell'Unicef, per riconoscerne i meriti.

La responsabile del comitato zonale novese dell'Unicef, Giovanna Cadonato, e i suoi collaboratori premieranno il consiglio di fabbrica dell'Italsider per la raccolta di fondi che permetteranno all'Unicef di costruire pozzi nel Mali, nella regione del Sahel. Altri riconoscimenti il presidente dell'Istituto «*Boccardo*» Luigina Benadeo Pagella, al direttore degli impianti sportivi Gianni Noli e al consigliere [illegible] per «*la disponibilità, la sensibile e costante collaborazione offerta al comitato*».

Vogliamo chiudere con i versi di Pino Marino, organizzatore della mostra-mercato: «*Oh gente novese, che dal 600 ci ammantate di gioia per ricordare S. Caterina, ascoltate! Invoco il buon Dio affinché possa comprendere la gente che cerca qui la fortuna, che batte le piazze e le vie cittadine, improvvisandosi attori, pittori e poeti. Talento ne hanno, ve l'assicuro, anche se ciò è fatto sul ciapiedo. Quel giorno, che di mille colori si tingerà la città e le genti numerose verranno da paesi vicini e lontani, farà più bella S. Caterina*». l. m.

7ª BOTTEGA di SANTA CATERINA
CITTA' DI NOVI LIGURE
Assessorato al commercio
MOSTRA MERCATO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO NOVESE
16-25 NOVEMBRE 1985

Alla «Bottega» la Nuova Italsider ha presentato anche una mostra di immagini

Nelle foto la storia di una fabbrica

La «vetrina» è in un grande stand azzurro pastello, accanto ai prodotti dello stabilimento novese - Le caratteristiche del complesso siderurgico, entrato in funzione nel 1952 e destinato alla lavorazione dei laminati a freddo

GENOVA — *La presenza di uno stand della Nuova Italsider, insieme a quella di altre aziende a livello mondiale, qualifica particolarmente la settima edizione della «Bottega di Santa Caterina», aperta a Novi Ligure il 16 novembre e che chiuderà domani. Il settore dell'acciaio, da sempre, ha trovato a Novi la sua naturale sede, interagendosi nella realtà industriale, economica e sociale del comprensorio novese e dell'intera Valle Scrivia.*

Lo hanno detto l'on. Bergoglio, nuovo assessore regionale, il sottosegretario alle Poste Bogi e il sindaco Angeli nella cerimonia di inaugurazione della rassegna, presenti un migliaio di operatori. Ma la mostra, lungo l'itinerario dei suoi oltre 100 stand, non manca di mettere a fuoco con equale interesse il settore artigianale del Novese rappresentato qui dall'industria dolciaria, quello della pelle, dei prodotti per l'agricoltura, della metalmeccanica leggera, del settore della commercializzazione dell'auto. Interessantissimi sono risultati gli stand cosiddetti di rappresentanza, come quelli della Camera di Commercio, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Alessandria; quelli dell'industria vitivinicola del Novese per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di vini doc, e quelli dedicati alla dolciaria con la Pernigotti in testa, il simbolo più dolce della città. Un ottimo successo lo sta pure ottenendo l'invitante settore della ristorazione presente a Novi con un simpatico comparto ricco di piatti locali tra i quali non manca il celeberrimo tacchino con la mostarda innaffiato da un corposo dolcetto.

Naturalmente, non poteva mancare alla [illegible] la Nuova Italsider a Novi possiede il suo stabilimento di laminazione a freddo. Nel grande stand azzurro pastello l'azienda siderurgica presenta ai visitatori ed ai tecnici che operano nel settore dei laminati piani a freddo la produzione in rotoli e in fogli. L'esposizione è completata da un discorso fotografico inteso a mettere a fuoco la storia dello stabilimento novese, la sua produzione progressiva nel tempo, i settori di utilizzo dei suoi prodotti e i principali destinazioni in Europa e nel mondo.

Il complesso siderurgico Nuova Italsider di Novi Ligure, entrato in esercizio nel 1952 in sostituzione di un vecchio stabilimento lì già impiantato nel lontano in località Rocca, e quindi in località Campoleone, si estende su un'area di un milione di metri quadrati. Gli investimenti degli ultimi anni hanno portato ad un continuo aggiornamento delle strutture impiantistiche, ad un aumento dell'efficienza e produttività ed al miglioramento della qualità dei prodotti per accrescere la possibilità competitive.

Dotato di una linea di decappaggio, di un treno di laminazione tandem a quattro gabbie, di un impianto di ricottura, di due laminatoi Temper e di linee di taglio, lo stabilimento di Novi Ligure nel 1984 ha prodotto 995 mila tonnellate di laminati a freddo.

Per potenziare ancor più questo vitale centro l'amministrazione comunale sta studiando nuove forme di contributi a favore degli imprenditori che intenderanno insediarsi nella nuova area industriale; un contributo che sia in grado di abbattere il tasso di interesse alle anticipazioni bancarie. E' questa un'operazione che potrebbe senz'altro portare a buoni risultati e che gli industriali liguri recepirebbero favorevolmente.

Inoltre l'amministrazione comunale di Novi e i sindacati avrebbero deciso di unire i loro sforzi per chiedere al governo di inserire nel prossimo piano il finanziamento per l'installazione nello stabilimento della Nuova Italsider di una nuova linea di ricottura per rotoli. Tutti i partiti politici sensibilizzeranno i propri parlamentari affinché ciò possa avvenire. Eguale interesse lo si riscontra negli enti locali, ben consapevoli come attorno allo stabilimento della Nuova Italsider graviti buona parte dell'economia locale.

Guido Coppini

... noi siamo due passi da lei...
GIORDANO
arredamenti
giordano
15067 NOVI LIGURE Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I
PROSSIMA APERTURA
BASALUZZO - Fraz. S. Antonio - nuova esposizione (8000 mq.)

NOVIFIN s.n.c.
Via P. Isola 37 - 15067 NOVI LIGURE (AL)
Tel. 0143 745.690
FINANZIAMENTI IPOTECARI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
fino a L. 15.000.000 in 24
FINANZIAMENTI SU AUTO
100% del valore ipoteca
LEASING

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio
Presente alla 7ª BOTTEGA DI S. CATERINA
Città di Novi Ligure
dal 16 al 25 novembre
presso lo stand EDIMARK S s.a.s.
Viale della Rimembranza 41
Novi Ligure - Tel. 0143 741.740
Ad Alessandria presso la M.G. di Davio geom. Massimo
Tel. 0131 55.406

CAPRA PIERINO
Parchetti di ogni tipo
Ristrutturazioni vecchi pavimenti in legno
Moquette - Sughero - Gomma - PVC - Rivestimenti
Fleming - TERME (AL) -

CABELLA & FAVA s.n.c.
Macchine & Mobili per Ufficio
RIVENDITORE PRODOTTI olivetti
Via Garibaldi 71 - Tel. 0143 73.590
NOVI LIGURE (AL)

neolamp
LAMPADE SPECIALI
NEOLAMP Via [illegible] 15060 BASALUZZO
Telex 211269 NEOLA I - P. O. BOX 7

MOBILIFICIO
Montecucco Gian Luigi
Armadi laccati, in stile e su misura
SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
TELEF. (0143) 65.591

SERIE C2 - Oggi al Moccagatta la riunione dei tifosi della provincia

Derthona alla carica per lisciare la sicurezza degli alessandrini

Mister Colombo: «Ci batteremo con puntiglio» - Lombardi preferisce non fare pronostici

A Voghera arriva la forte Lucchese

VOGHERA — *I rossoneri di Carletto Soldo oggi pomeriggio ospitano al Comunale la forte Lucchese. «La Lucchese ha un solo record negativo: quello di non aver mai [illegible] trasferta. Speriamo [illegible] non essere proprio noi a regalare la prima vittoria», commenta Soldo che quest'settimana non ha potuto svolgere a dovere il suo programma di allenamento causa il maltempo.*

Dice ancora il tecnico rossonero: «Siamo ridotti [illegible] sconfitta contro il Sorso che effettivamente ci ha un po' piegato il morale. I toscani invece sono reduci da una vittoria interna contro il Savona, ottenuta [illegible] prende meriti. Questi i due stati d'animo che si [illegible] in [illegible]po oggi pomeriggio».

Il forte difensore Trotter potrà essere in campo a dare manforte ai compagni. Intanto i tifosi stanno seguendo le voci diffuse in questi giorni e che riguardano il futuro del sodalizio, due sono i candidati alla presidenza: i consiglieri Danilo De Giorgi e Vincenzo Salerno. e. r.

Voghrese: *Trombin, Corradi, Trotter, Tamellini, Seceso, Meggiorin, Rolando, Frasi, Sannino, Zavotti, Garavaglio.*

ALESSANDRIA — Sfida di campanile oggi pomeriggio (ore 14.30) al «Moccagatta» fra Alessandria e Derthona. I grigi, imbattuti da nove giornate, sono chiamati ad un insidioso impegno. Nel derby non esistono pronostici e, pertanto, l'Alessandria dovrà giocare con molta attenzione per non subire l'iniziativa dei giovani «leoncelli».

«Una partita come un'[illegible] — dice mister [illegible] lombo —. Certamente c'è il sapore particolare che caratterizza simili incontri. Tuttavia [illegible] siamo [illegible] migliori [illegible] fisiche e mentali per affrontare il Derthona. Ottenere il successo significherebbe compiere un piccolo ulteriore passo in avanti in classifica con indubbi benefici sul morale».

«Top-secret» la formazione da opporre al tradizionali «cugini». «Non perché ami la preistorica, [illegible] questione [illegible] prudenza», dichiara Colombo.

Antonio Colombo

Soprattutto, i giocatori grigi confidano molto sull'incit[illegible] calorosa del pubblico, «Ci batteremo [illegible] puntiglio e tenacia fin dal fischio di inizio — conclude Colombo — e ci auguriamo che gli sportivi sappiano apprezzare ed incoraggiare i nostri sforzi. Il Derthona, del resto, è una squadra veloce e manovriera e ci [illegible] filo da torcere [illegible] continuazione: pertanto occhi aperti onde evitare spiacevoli conseguenze».

r. g.

TORTONA — Un poco di pretattica alla vigilia dell'atteso confronto con i cugini mandregni mister Adriano Lombardi l'ha adottata. Difficile scovarlo e il tecnico tortonese non lascia capire quali degli infortunati sarà in gra[illegible] recuperare per la gara di oggi. «Non lo posso dire perché neppure lo conosco l'effettivo [illegible] di salute dei giocatori. Deciderò questa volta prima di andare in campo», dich[illegible] obbligatoriamente. Lombardi, inutile nasconderlo, è un po' preoccupato. Ba di non poter disporre della formazione migliore, [illegible] ancora che Alessandria-Derthona è un confronto troppo sentito ed importante per i tifosi delle due squadre.

I dubbi sono per Riccardo Gori, che, a corto di allenamento, si è procurato uno stiramento. Poi Maurizio Londi: un colpaccio ad un ginocchio rimediato a La Spezia lo ha messo fuori causa e difficilmente potrà essere in campo. Recuperabile sembra invece Paolo Rossi che lamentava una distorsione. In settimana il giocatore fu provato ripetutamente e non è escluso che Lombardi rischi il suo inserimento almeno per un tempo. Stesso discorso [illegible] per Andreoni. Per il resto sarà lo schieramento delle ultime gare, prima che incominciasse la serie di infortuni.

e. r.

Alessandria: Begcari, Moro, Oreguoci, Sgarbossa, Lorenzo, Magagnini, Frara, Torti, Manuelli, Camolese, Mocellin (G. [illegible] Marchetti).

Derthona: Cannarozzi, Bignoroni, Gabetta, Andreoni, Torti Milgari, Saporito, Rossi, Picco, Cenci, Rizzardi.

ECCELLENZA - Al Comunale

Se Acqui vince aiuta il Casale

Le gare contro Imperia e l'Ivrea

In Eccellenza potrebbe esse[illegible] l'Acqui Fin.A. a fare un grosso regalo ai «cugini» del [illegible]sale, in testa alla classifica, battendo l'Imperia, terza in graduatoria. Impresa non facile: i liguri, sconfitti prima a Biella poi in casa dalla sorprendente matricola Juve Domo, scendono al Comunale di Acqui decisi a vendere cara la pelle per non vedersi sfuggire definitivamente la vetta della graduatoria.

D'altr[illegible] l'Acqui ha bi[illegible] di punti per non compromettere una tranquilla posizione di centroclassifica. Si faranno sentire, tra le file termali, le assenze dei due giocatori-allenatori Simoncini e Alberti: il primo deve fi[illegible] la squalifica dovuta al dopopartita della gara con l'Albenga; il secondo invece, sempre in seguito a quei fatti, è già rimasto fermo due turni, poi domenica scorsa si è beccato un'altra ammonizione ed è stato nuovamente squalificato.

Ad Acqui, tempo permettendo, si dovrebbe giocare: la società cerca di rifarsi, almeno parzialmente, dell'incasso perso per la squalifica dell'Ottolenghi; se [illegible] aggiungono le due ultime trasferte sono ben tre giornate che i bianchi non giocano più davanti al loro pubblico.

Acqui: Massa, Tacchino, Franzi, Paganelli, Cavalli, Merlo, Sadocco, Miroglio, Mazzaraggia, Manzitti, Bellotti [illegible].

* * *

Per approfittare di eventuali «regali» il Casale capolista [illegible] battere oggi, al «Natal Palli», l'Ivrea. Il terreno è pesante per il [illegible]mpo di questi ultimi giorni, ma praticabile. «Un successo consentirebbe di farci ritrovare quella tr[illegible]illità di cui [illegible] bisogno. Col favore del campo dobbiamo sfruttare appieno la nostra superiorità tecnica», dice mister Guido Vincenzi.

Trofitto a Domodossola e poi in difficoltà, domenica scorsa, [illegible]tro casalingo col Pinerolo, il Casale deve dimostrare di aver ritrovato quella [illegible] di non aver perso lo smalto delle prime gare. Rientra Catroppa al centro dell'attacco, a tempo pieno, e questa è [illegible] nota positiva.

r. a.

Casale: *Biato, Luzzaro, Spallanzani, Ponti, Petretti, Del Favaro, Bela, Caputo, Catroppa, Scarrone, Sagoni.*

Via Berthoud 89 Serravalle Scrivia (AL) Tel. 0143 65.575

Estetica

Rosanna

Pulizia viso - depilazione al miele - depilazione definitiva indolore - trattamento alghe per cellulite - trattamento rassodante seno - massaggio manuale - idromassaggio *Abbonamenti* Sauna finlandese - solarium Lezioni di trucco - *Chiuso al lunedì*

Comunque *Bella sempre*

In Prima Categoria rinviati a [illegible] del maltempo quasi tutti gli incontri

Promozione: le squadre bloccate dalla [illegible] giocherà soltanto la Valenzana ad Orbassano

Nel girone O della Promozione piemontese solo la [illegible]lenzana. Tra le quattro[illegible]dre della provincia, giocherà oggi regolarmente a Orbassano (sempre che il tempo non peggiori nelle ultime ore). La Lega ha deciso di sospendere per impraticabilità dei campi tutti gli incontri, tranne quelli che si disputano nel Torinese, meno colpito dalle nevicate.

Non si giocherà quindi il derby Novese-San Carlo, né Sommariva-Quattordio. La Valenzana scende ad Orbassano con l'intento di conqui[illegible] i due punti: «La situa[illegible]e in classifica non ci lascia altra scelta, per fortuna la squadra sta girando bene», dice mister Franco Della Donna, che può contare sull'intera «rosa».

Franco Delladonna

Non dovrebbero [illegible] problemi invece per la Promozione ligure. Il Libarna di Serravalle affronta un'altra durissima trasferta sul campo della Sampierdarenese. Si gioca anche al «Geirino» [illegible] Ovada, dove squadre di spalatori hanno provveduto a sgombrare il campo [illegible] neve. Ospite dell'Ovadamobili è il Veloce Savona, appaiato in [illegible]

PRIMA CATEGORIA. Il maltempo fa [illegible] da padrone nel campionato piemontese di calcio. Prima categoria, girone E. Ben cinque incontri sono stati rinviati: Felizzano-Livorno Ferraris, Boschese-Nicese, Gaviese-Casalnagrossa, Sandamianese-Spinettese e San Giuliano Nuovo-Monferrato.

Salvo eventuali precipitazioni nevose dell'ultima ora si giocherà regolarmente Sarzanella-Bassignana con i «valenzani» alla ricerca di un punto, utile per la classifica ed il morale. Identico discorso per [illegible]mma. «Il campo è molle e, pertanto, agibile», di[illegible] i dirigenti della Balsolese. «Speriamo di non perdere la concentrazione ed ottenere [illegible] punto», fa sapere Oneto, mister del Comollo Novi Ligure.

In **Prima categoria ligure**, girone B, [illegible] Vignolese anticipa a stamane (ore 10,30) la trasferta di Genova contro il Multedo. Squadra quasi-tipo per Zino, mister della Vignolese, salvi i dubbi di Calino e Repetti per motivi di lavoro.

In **Prima categoria lombarda**, girone I, punto interrogativo su Garlasco-Pontecurone: soltanto l'arbitro prenderà una decisione, dopo aver constatato l'innevamento.

r. a.

La prima partita di campionato

Rugby: Dlf e Genova nell'esordio della C1

ALESSANDRIA — A due settimane dalla conclusione della Coppa Italia prende il via oggi il campionato di rugby di C1. Il Dlf Alessandria ospita [illegible] campo [illegible] Brigata Ravenna (ore 14,30) il Genova Sestri. Opposto il cammino delle due squadre in Coppa Italia: mentre i genovesi sono indicati come possibili out-sider del girone ed hanno sconfitto per due volte il Cecina, una delle favorite, gli alessandrini sono stati eliminati dopo aver fatto vedere cose pregevoli in casa ma prestazioni deludenti in trasferta.

Anche il Dlf potrebbe essere inserito nel novero delle favorite, comunque, se riuscirà a recuperare tutti i titolari è già certo il rientro di Zanzotto, Gelli, Lo Forte, per alzare il reparto «tecnico», mentre con il ritorno di Carlin e Mazzucci, anche la «terza quarti» dovrebbe acquistare in esperienza. Mister Zuccari [illegible] augura che ritrascriva il campionato dia alla squadra [illegible] giusti.

r. a.

Cinquanta mondi

dal 1846 per digerire forte...

La barzelletta del giorno

Nell'isola c'era molto buccone. Il maestro rifiutato grida: BASTA! Se qualcuno finta lo caccio fuori!

E Pierino dal fondo: E io te lo [illegible]

Mazzetti d'Altavilla

PARADISO

LAVAGELLO CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/640168

QUESTA SERA

DANCETERIA

[illegible] prestiti fiduciari fino a [illegible]

— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio [illegible]
— Leasing - Sconto cambiali

Vi raggiungiamo direttamente a casa vostra. Massima serietà.

Tel. 0131 [illegible] - Uffici via C. Lombroso 6 Alessandria. INTERPELLATECI

stringa arredo CUCINE

stringa arredo CUCINE

tante novità

LA TUA CUCINA
QUELLA CHE VOLEVI REALIZZARE
CON LE TUE IDEE [illegible] LE TUE SCELTE
ORA È REALTÀ
STRINGA ARREDO HA CREATO
LA TUA CUCINA
PERFETTA IN TUTTO ANCHE NEL PREZZO.
SI NEL PREZZO,
PERCHÉ DA OGGI CI SONO DELLE PROPOSTE
ALLE QUALI NON [illegible]I RINUNCIARE, VIENI A VEDERE
LA TUA CUCINA

[illegible]'è una [illegible]

ABBIAMO DEDICATO
UN INTERO PIANO
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
ALLE CUCINE!!

SCEGLI LA QUALITA'!

[illegible] - STRD. [illegible] [illegible] VALENZA - AL - TEL. 0131.96103

E' già tempo di regali e l'oreficeria offre gli spunti più raffinati

Con piccoli e grandi pensieri d'oro Natale salva il settore dalla crisi

ALESSANDRIA — Qualcuno forse [illegible] giorno esporrà una teoria sull'«importanza del moscato nella vendita di gioielli nell'Alessandrino». E' [illegible] fatto, comunque, che a parte le battute paradossali in provincia si respirino in questo momento «climi commerciali» molto diversi e che in alcune zone, sconvolte dalla crisi industriale, resti l'agricoltura il tradizionale traino di un'economia famigliare che può oggi tornare ad interessarsi anche di un bene voluttuario come il gioiello.

Siamo vicini a Natale, il momento dell'anno che più di ogni altro favorisce questo genere di commercio: «*Di solito tutto si risolve negli ultimi 15 giorni: è lì [illegible] si [illegible] un'annata*», questa la frase ricorrente in quasi tutti i negozi di oreficeria. L'attesa dunque è già iniziata, attenta ai più piccoli segnali del [illegible] cato, e il «*termometro*» sale.

«*Si spera in un buon Natale, già la gente inizia a prenotare a dicembre dal resto non ho mai tradito, dopo i mesi di ferma stagionale*», dicono alla gioielleria Ferrando di Alessandria. Il padre, Ottavino, ha iniziato a fare questo mestiere a 15 anni, oltre mezzo secolo fa; allora aveva un vero e proprio laboratorio per [illegible] fusione dei gioielli, [illegible] gli [illegible] «*crogiolino*» per [illegible] riparazioni, le trasformazioni, i molti interventi [illegible] «pezzi» usati, portati dai clienti. Il figlio Claudio si è specializzato in orologeria e prosegue la tradizione di famiglia.

L'orafo solitario, che [illegible] brica gioielli nel suo laboratorio, è ormai [illegible] figura scomparsa da tempo [illegible] l'Alessandrino. Ezio Girardone, gioielliere e orafo di Tortona, ricorda il suocero [illegible] Ricci che cinquantanni fa «*faceva ancora i gioielli a mano, oltre che pressofusione*». Lui, [illegible] ereditato la [illegible] qualche [illegible] fa, in [illegible] di Don Orione, ha avuto un'iniziativa da artigiano vecchio [illegible]po: creare dei francobolli in oro con le effigi del santo di Tortona e di altri personaggi storici. «*Non [illegible] fatto per puro spirito speculativo: [illegible] un'idea che mi è venuta anche dall'amore per questo mestiere. Ha incontrato anche un certo successo*», dice.

Sulle possibilità del mercato natalizio Girardone [illegible] pessimista: «*La crisi a Tortona è pesante, la gente non pensa [illegible] a comprare gioielli*». E' l'unica [illegible] stonata in un insieme di opinioni tutto sommato orientato all'attesa fiduciosa. E torniamo così all'iniziale affermazione della direzione [illegible] situazioni commerciali, in provincia, a distanza [illegible] pochi chilometri, [illegible] all'importanza dell'agricoltura.

Non [illegible] un [illegible] che siano proprio le zone a vocazione spiccatamente agricola — ed una agricoltura [illegible] [illegible]: la viticoltura —, [illegible] Acquese e Casalese, [illegible] offrire, ai gioiellieri locali, le prospettive migliori. [illegible] anche perché Acqui e Ca[illegible] sono centri che hanno un cospicuo hinterland di paesi, gravitanti [illegible] loro area commerciale.

Dice l'acquese Carlo Ricci, in questo ramo da trent'anni e molto attento alla realtà dell'intera zona per i suoi frequenti spostamenti di lavoro: «Ci [illegible] *richieste e quest'anno la moda riserverà sorprese. Tornano i gioielli [illegible] (anche i fermacravatte che [illegible] quasi scomparsi da decenni), talvolta in emulazione a quelli femminili: [illegible] le catenine girocollo, i bracciali. I gemelli sono superati ma la gente continua a chiedere l'ultima novità: i copribottoni [illegible] oro per polsini*».

Da Casale gli [illegible] Giuseppe Bazzani, titolare [illegible] gioielleria aperta dall'immediato dopoguerra: «*E' ancora troppo presto per avere indicazioni precise, ma ci sono segnali positivi. Le voci allarmiste [illegible] [illegible]ni sono sempre [illegible] una volta, probabilmente, smentite. Anche se generalizzare [illegible] sempre rischioso, penso che [illegible] maggior attenzione all'oreficeria dipenda [illegible] maggior tranquillità economica, rispetto agli [illegible] anni, [illegible] chi ha qualche disponibilità di reddito*».

Da Novi, [illegible] gioielleria Rizzo, [illegible] delle più importanti della città, precisano: «*Il lavoro si sta [illegible] diversamente rispetto al passato; il ramo che tiene è [illegible] soprattutto quello dell'oreficeria, [illegible] i "pezzi" con poche o nessuna pietra preziosa, catene, girocolli, bracciali, anche di peso sostenuto*». Un segnale d'allarme [illegible] il «delfiniello» lanciato a Valenza, la capitale italiana della gioielleria, tenuta valutamente fuori da questa mini-inchiesta per le [illegible] peculiarità.

p. b.

A colloquio con artigiani e appassionati alessandrini

«Il fascino dell'orologio mi ha stregato a 10 anni»

ALESSANDRIA — *Ha 68 anni e da 55 ripara, vende, a volte a malincuore perché non vorrebbe mai disfarsi di certi «pezzi», collezione orologi. E' Vincenzo Fracchia, un alessandrino che ha dedicato la vita — e continua a farlo — agli orologi. «Una passione che è nata con me, inspiegabile. Invece di giocare coi soldatini a [illegible] anni, [illegible] che [illegible] mi insegnasse il mestiere, [illegible] cominciato a riparare orologi, non ho mai smesso e vorrei [illegible] fino all'ultimo giorno della mia vita», [illegible] Vincenzo Fracchia.*

Nel suo piccolo negozio di via S.Lorenzo, nel centro storico, sono passati migliaia di alessandrini, gli stessi orologiai a volte vanno da lui per le riparazioni («E' ho sempre trovato il difetto», a [illegible] perdere intere notti»), mentre [illegible] Genova, Torino, Milano [illegible] [illegible]sti di pendoli, i più originali, i più antichi sostano per anere quel pezzo [illegible] cui Vincenzo Fracchia [illegible] difa a fatica («E' come [illegible] piegare un figlio»).

Osserva che riparare un orologio oggi è antieconomico [illegible] sapesse la gioia di rimettere in sesto tutti quei minuscoli meccanismi e riambire poi il ticchettio». E mostra con un orgoglio da far arrossire la storica Cornelia madre dei Gracchi i suoi gioielli. E in realtà nel campo dell'orologeria ce ne sono molti, alcuni veramente eccezionali, dal cronografo da polso con calendario perpetuo e fasi lunari, programmato per indicare il 29 febbraio degli anni bisestili, al cronografo a «rattrapante» con totalizzatore [illegible] frenta minuti del tempo trascorso; permette l'uso simultaneo [illegible] due lancette [illegible] grafiche, l'arresto separato e simultaneo delle due lancette, il recupero di quella in movimento da parte della lancetta ferma.

Se per possedere un buon orologio basta spendere solo 70.000 lire, per entrare [illegible] possesso [illegible] certi «mostri» bisogna sborsare anche miliardi. E' il caso [illegible] orologio portatile definito il «più complicato [illegible] mondo», [illegible] la mappa celeste dell'emisfero settentrionale, l'equazione del tempo, [illegible] tempo siderale e altro [illegible].

A collezionare pendoli — dal [illegible] in avanti, con costo che varia da [illegible] sei milioni — sono in pochi, oggi, ad Alessandria, ma sono tutti intenditori, per lo più anziani. «I giovani si fermano al quarzo e vogliono [illegible] novità dell'anno, [illegible] cambiare ogni dodici mesi per essere [illegible] a la page», dicono i fratelli Giorgio e Giuseppe Amelotti che, dal padre hanno ereditato [illegible] la passione («E ce ne vuole tanta nel nostro mestiere») di riparare le vecchie sveglie, o il modernissimo bracciale ultimo grido.

«Oggi l'orologio non si porta più solo per sapere l'ora, è diventato un capo d'abbigliamento e se i giovani prediligono quelli [illegible] la [illegible] lunari, le signore o i meno giovani cercano oltre al classico l'eccentricità», fa notare Luigi Soggia di [illegible]. Il «massimo» per [illegible] appassionato di mare è l'«Admiral Cup» [illegible] al posto delle [illegible] lancette segnano premete stretteste bandierine mentre il «non plus ultra» dell'originalità è l'orologio racchiuso in un blocco [illegible] soffri [illegible] cui non si nota alcun movimento, essendo mosso da un meccanismo invisibile.

Non c'è limite di prezzo per certi orologi, [illegible] possono spendere anche sette miliardi, in cambio [illegible] ha, ad esempio, un impatto d'oro da dieci grammi spaccato a metà con inserito all'interno un prezioso orologio. «In Italia pezzi del genere si possono solo descrivere ma all'estero c'è chi li compera», fa notare Luigi Soggia. E consiglia di regalare a un patito [illegible] medicino o a un dottore un «Medicus» con il simbolo di Esculapio e [illegible] prado di misurare le pulsazioni.

Chi poi vuol sapere l'ora ma non ama il tradizionale quadrante può acquistare il «Reverso» della «Jager [illegible] Coultre» realizzato per la prima [illegible] nel [illegible] l'esercito inglese in modo [illegible] [illegible] far entrare negli ingranaggi la sabbia del deserto: lo si gira e si trasforma in bracciale.

Ci sono orologi «discreti» di grande valore ma non appariscenti col vantaggio di sfuggire all'attenzione dei ladri, altri visibili, orientati sul classico è sempre [illegible] come miglior.

e. c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Consorzi indagini immobiliari
Ente assicurativo
Corso Vitt. Emanuele 107

Il revival dei cronometri [illegible] i pezzi rari che fanno innamorare i collezionisti

Dalla Svizzera con la luna a colori

Le ultime proposte della moda rievocano i modelli degli Anni Quaranta - I megaorologi [illegible] collezione

Questo *Rotschild* disegnato da un vietnamita di Parigi fa proprio *bon ton*. E' uno degli orologi da [illegible] più pregiati (in oro), con [illegible] insolito quadrante (rettangolare verticale), ed è naturalmente caro (oltre i 4 milioni). Ma a chi lo porta dà un indiscutibile look sociale: lo fa sentire importante e colloca ogni possessore [illegible] nel mondo esclusivo degli *happy few*. Proprio [illegible] recente *Vacheron [illegible] Constantin*, rotondo, classico, valore oltre i 5 milioni. D[illegible] nomi e due modi per [illegible] protagonisti nel popolo del [illegible] del bell'orologi... »

In questo periodo, comunque, i [illegible] degli italiani «si sono arredati da un orologio non eccessivamente grande, rotondo e con fasi lunari colorate: è lo svizzero *Robert Fortitier*, sulle 2[illegible] mila. Un prezzo accessibile che lo rende [illegible] alquanto popolare purmantenendolo in un giro [illegible] raffinati.

[illegible] grazioso orologio che va di gran moda (ma che è a un livello superiore del precedente) è il «Reverso» di *Jaeger-Le Coultre*, davvero un'chicca. [illegible] un'idea degli Anni 40, quest'orologio da polso ha la possibilità di «incassare» il quadrante e trasformarsi così in una sorta di bracciale da uomo. E' in oro ma anche in versione acciaio.

Dicevamo che l'universo degli appassionati [illegible] orologi è variegato e dal gusto mutevole. Da qualche tempo [illegible] grandi firme svizzere tirano fuori deliziosi orologi-revival con movimenti originali dell'epoca. Un esempio è il «Replica» della *Eberhard* [illegible] argento e oro con cronografo e [illegible] conteggio differenziato dei minuti e dei secondi. Imita gli orologi [illegible] stessa marca dati [illegible] dotazione, negli Anni 40, agli ufficiali della Marina britannica. Sempre della *Eberhard* è il «Criterium», oggetto da 1 milione e 200 mila lire con tre quadranti separati [illegible] ore, minuti e secondi.

[illegible] quando la rivista *Jours de France* ha pubblicato la foto di Rajiv Gandhi nel classico saluto indiano a mani giunte e con un «*Conquest*» al polso sinistro, quest'orologio sofisticato della *Longines* [illegible] avuto un'impennata nelle vendite. Lo preferiscono i quarantenni affermati [illegible] non lo disdegnano i giovani dorati. Quelli, per intenderci, che gradiscono anche un «*Ferrari Formula*» con cinturini in caucciù o sócialo e quadranti colorati. Sempre appannaggio dei *teens* o comunque della gioventù sono i *Lanco* con cinturino in caucciù bicolorato.

Il mondo delle ore ha altri gioielli, [illegible] i pendolini da camera, le Capucines, gli Ufficiera, le Maresciallo oppure i megaorologi da pavimento. Una sofisticata [illegible] di questi ultimi si trova da Zurletti, a Torino, quasi un museo sotto il reparto di vendita. [illegible] primedonne il «*Duemila*» in cristallo e ottone con b[illegible] ben di canne d'organo, un [illegible] *Hubert* inglese a torre del 1720 con carica di sei mesi (se ne sono soltanto una decina nel mondo) e un *Goron* francese Luigi XV con [illegible] del tempo.

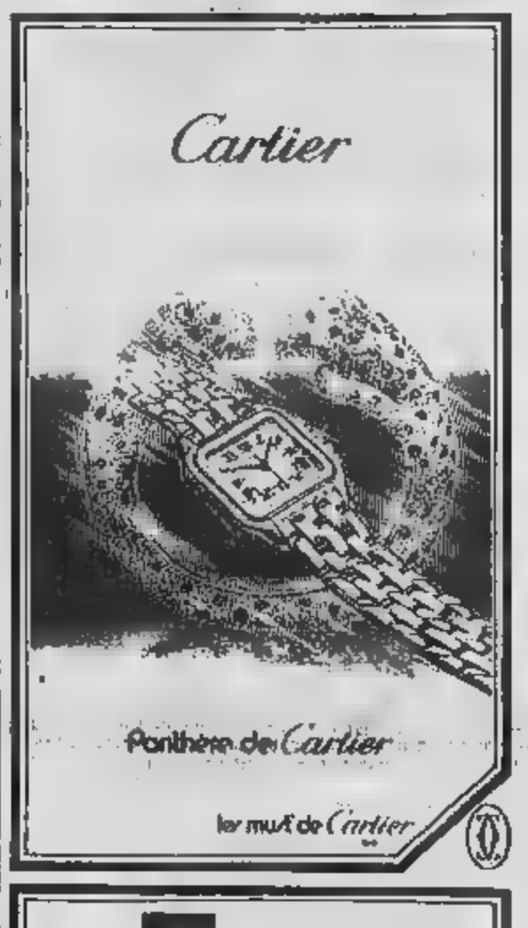
Per i collezionisti che cattureranno anche la nostalgia c'è una lanterna inglese del '600 [illegible] *Richard Amis*. [illegible] una curiosità che [illegible] rende pezzo unico: con il peso segnia soltanto le ore poiché all'epoca non era ancora [illegible] inventato il meccanismo dei minuti. Non [illegible] prezzo. La carrellata su questi bijoux [illegible] tic-tac potrebbe continuare [illegible] con l'elenco [illegible] altre grandi firme. [illegible] altri [illegible] di [illegible]a [illegible] conquistare il cliente, di altre curiosità. Occorrerebbe un libro.

E' decisamente lontano dalla memoria il periodo quando il tempo del risveglio, del lavoro, del pranzo e dell'amore era scandito da canti [illegible] galli, raggi solari a perpendicolo, campana di poetica petulanza. Forse l'orologio piace anche per questo, perché condensa in un piccolo quadrante tutti questi messaggi e queste sensazioni di un'ora trascorsa o ancora ri[illegible].

Edoardo Ballone

Tre orologi [illegible] tavolo [illegible] XVIII e XIX secolo con [illegible] in oro, bronzo, perle e granati e con una delicata miniatura

Cartier

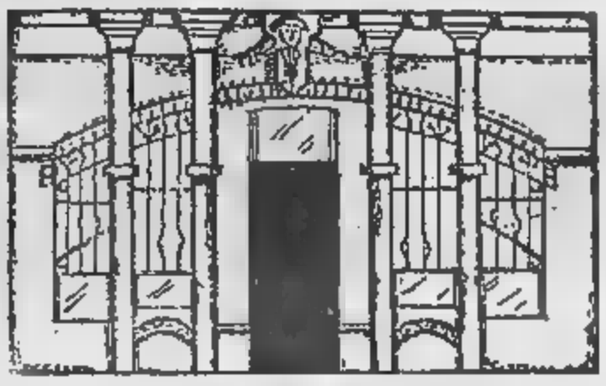


Panthère de Cartier

le must de Cartier

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ACQUISTATE ORO E GIOIELLI DIRETTAMENTE
IN FABBRICA AI PREZZI DELL'INGROSSO



L. SOGGIA S.R.L.
[illegible] della Repubblica 21
VALENZA (AL)
Tel. (0131) 92708

- Fabbrica oreficeria - gioielleria
- Orologeria
- Acquisto [illegible] cambio oro vecchio
- Perizie e stime

OROLOGI
LE ROY
VACHERON
BAUME [illegible] MERCIER
[illegible] CORUM
JAEGER-LECOULTRE

VENDITA CATENAME A PESO
QUOTAZIONI GIORNALIERE
FABBRICA - INGROSSO - DETTAGLIO

Un gioiello d'oro.
Un regalo che vive.

è Natale...

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

[illegible] è aperto dal lunedì al sabato mattino.
Dal 7 dicembre [illegible] dalle [illegible] Dall'8 dicembre aperto anche la domenica.

A colloquio [illegible] il padre del giovane sciatore di Gressoney

Il caso David è riaperto «in difesa dello sport»

La lettera d'un magistrato convinse il procuratore d'Aosta a iniziare una inchiesta

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Leo David è morto 270 giorni [illegible] la sera del 26 febbraio scorso, un martedì. E dopo [illegible] giorni, cioè l'altro ieri, la Procura [illegible] Aosta ha riaperto un libro doloroso, rilanciando nello [illegible] tempo le speranze di chi vuole [illegible] fatta chiarezza sulla [illegible] del giovane campione valdostano, atleta stroncato nel fiore della carriera il 3 marzo 1979, a Lake Placid.

I genitori di Leonardo hanno saputo delle quattro [illegible] comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo [illegible] Eric Demetz (vicepresidente della Fisi), Joseph Messner (direttore agonistico della Nazionale), Danilo Tagliabue (capo della commissione medica della Fisi) e Massimo Faisari (medico e accompagnatore [illegible] squadra) [illegible] trovavano a Milano, convocati per una nuova udienza della causa civile che ora, aprendosi una istruttoria penale, rischia di essere bloccata. In [illegible] delle [illegible] Procura aostana.

A Gressoney tra timidi raggi di sole su mezzo metro di neve fresca, Davide David, 56 anni, parla per la prima volta del figlio dopo la sua scomparsa. La moglie Mariuccia Follis, 56 anni, ha detto di preferire che fosse lui la «voce» ufficiale [illegible] famiglia.

E la voce di Davide David è ferma, sicura, con il tono di chi ha già sofferto a sufficienza: *«Siamo rimasti sorpresi anche noi per le quattro comunicazioni giudiziarie. Non ci fa certamente piacere*

Davide David, di 56 anni

la riapertura di questo caso e vogliamo precisare che non abbiamo fatto nulla per sollecitare l'avvio di una procedura penale. L'idea è stata di un signore di Milano che ha ritenuto di interessare più profondamente la giustizia».

Il «signore» a cui si riferisce il papà di Leonardo è il magistrato lombardo Franco La Bruna; è lui la *«fonte autorevole»* che ha convinto la Procura [illegible] Aosta [illegible] intervenire. A maggio La Bruna inviò una lettera di due pagine al sostituto procuratore Luigi Schiavone, ponendo l'[illegible]to su alcuni episodi che, a suo parere, potevano motivare l'apertura di una inchiesta sulle cause che portarono Leo David al coma irreversibile.

Disse allora Schiavone: *«E' una questione da valutare, ma è da aggiungere che in tutti questi anni i giudici non hanno ritenuto di dare rilievo all'aspetto penale, ieri per lesioni o oggi per omicidio colposo».*

Il sostituto procuratore, che ora non smentisce né conferma le quattro comunicazioni giudiziarie, cinque mesi fa aggiunse: *«Ho l'obbligo di esaminare il caso per verificare se vi sono estremi penali da sodisfare».*

Il procedimento partito da Aosta bloccherà facilmente quello civile affidato al tribunale di Milano. Dice Davide David, [illegible] manifestare stupore: *«Non conosco la procedura. Venerdì è stato disposto uno perizia tecnica sull'incidente [illegible] Lake Placid e gli esperti visioneranno due filmati, uno dei quali da noi ottenuto in America».*

Il padre di Leo vuole puntualizzare un sentimento per lui fondamentale: *«Noi non vogliamo [illegible] qualcuno andare [illegible] prigione. Mia moglie e io speriamo che questa vicenda serva da monito per chi sovrintende allo sport e ai ragazzi che fanno sport».*

La famiglia David da sempre sostiene che all'origine della caduta di Lake Placid vi fu [illegible] precedente infortunio di Leo. «A Cortina» dice il padre. «Era il 18 febbraio '78: Leonardo cadde malamente procurandosi un brutto trauma cranico forse sottovalutato. Ricordò più tardi Max Commune, uno dei suoi migliori amici, che stava con lui in camera a Cortina: *«Leo lamentava qualche dolore alla testa, [illegible] contento di [illegible] stato mandato negli Stati Uniti per la gara preolimpiche».*

Dopo l'incidente e il suo ritorno a Gressoney il padre di Leo ribadì le sue accuse ai dirigenti della Fisi: *«Gli errori sono cominciati con la discesa libera di Cortina e [illegible] il certificato medico con il quale dichiarava che Leonardo era abile a recarsi in America. Ma [illegible] anche [illegible] a gareggiare! E' troppo facile scaricare ogni responsabilità [illegible] un ragazzo che [illegible] voglia di vincere. Leonardo non [illegible] più messo gli sci da discesa libera dal 16 aprile 1978, giorno [illegible] in cui arrivò secondo a Bariloche in Argentina».*

A quasi sette anni dall'incidente che cancellò un campione [illegible] a 210 giorni [illegible] morte [illegible] Leo David, il caso torna a scuotere il [illegible] dello sci e riapre una ferita nel cuore dei genitori.

Papà David non vuole essere frainteso e ripete: *«Per favore, sia chiaro sulle mie dichiarazioni: noi non abbiamo mosso un dito per riaprire questa triste vicenda».*

[illegible] Crestodina

Un comitato per l'Ilssa

AOSTA — In un incontro con il presidente Rollandin è stata decisa la costituzione [illegible] un comitato di coordinamento che si occupi dei problemi riguardanti l'Ilssa Viola di Pont-St-Martin e la siderurgia valdostana.

Il comitato [illegible] formato [illegible] rappresentanti della Regione, dei sindacati, della Fim, dai segretari di partiti e movimenti, dai capigruppo regionali e dai parlamentari valdostani [illegible] che dai rappresentanti dei Comuni e delle Comunità [illegible] interessati al problema.

Arrestata dalla squadra mobile

Antey, una donna tenta di uccidere il suo amico in casa

NOSTRO SERVIZIO

ANTEY-ST-ANDRE' — Un arresto per tentato [illegible]io ad Antey. [illegible] agenti della Mobile hanno portato in carcere Viviana Vieceonti, 29 anni, [illegible] ta d'aver tentato di uccidere a coltellate l'uomo che viveva con lei, l'operaio Raimondo Storlo, 30 anni, originario di Issime (Val di Gressoney), ma residente nella frazione Novarese di Antey.

L'episodio è avvenuto giovedì verso [illegible] 21, nella casa dove abitano Viviana Vieceonti e il suo convivente. L'uomo era rientrato dal lavoro quando, come hanno raccontato i vicini, è cominciato un violento litigio. Dalle parole i due sono presto passati ai fatti.

Durante la colluttazione, secondo gli inquirenti, Viviana Vieceonti ha afferrato un [illegible] tagliente che si trovava su un mobile [illegible] cucina e [illegible] colpito Raimondo Storlo all'altezza [illegible] spalla, procurandogli una ferita molto profonda.

L'uomo è caduto e la vista [illegible] sangue ha bloccato [illegible] donna, che si è precipitata [illegible] fuori per chiedere aiuto. I soccorsi sono stati immediati: Storlo è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove i medici lo hanno medicato, giudicandolo guaribile in quindici giorni.

Gli agenti hanno interrogato i protagonisti e Raimondo Storlo e Viviana Vieceonti hanno ricostruito l'accaduto. Nella cucina della casa in frazione Novarese è stato trovato [illegible] coltello che presentava ancora tracce di sangue. L'arma è stata sequestrata e la donna arrestata per tentato omicidio.

b. m.

Brissogne: i «pestaggi» [illegible] una vicenda oscura

Carcere, si indaga [illegible] milioni spariti

Resi noti ieri i nomi dei [illegible] agenti di custodia arrestati

AOSTA — Sono stati resi noti ieri i nomi dei dieci agenti di custodia, tra i quali un sottufficiale, arrestati nei giorni scorsi [illegible] l'accusa di lesioni e percosse ai danni di detenuti del carcere di Brissogne, dove prestavano servizio.

Ieri mattina, il pretore Luigi Lombardo, che coordina le indagini sulla delicata vicenda, ha deciso di rendere pubbliche le generalità delle dieci guardie carcerarie da lui già interrogate e trasferite in prigioni del Piemonte.

Gli arresti erano avvenuti in due tempi: i primi, tra i quali quello del direttore della casa circondariale di Brissogne, Lodovico Claudiot (ora in carcere [illegible] Fossano), accusato di concussione (avrebbe concesso particolari favori [illegible] uno o più detenuti in cambio [illegible] regali), risalgono alla sera di lunedì, gli [illegible] erano [illegible] eseguiti [illegible] martedì.

Il pretore Luigi Lombardo

rata di giovedì.

Questi i nomi degli agenti di custodia arrestati: vice brigadiere Michele Fioretti, 26 anni, [illegible] Napoli; [illegible]ti Giovanni Mura, [illegible] anni, Cagliari; Ugo Salaris, [illegible] anni, Nuoro; Giovanni Fiore, 32 anni, Nuoro; Donato Magnifico, 29 anni, Bari. A questi, giovedì si [illegible] aggiunte [illegible] guardie Salvatore Digraziа, 23 anni, Caserta; Giuseppe De Benedictis, 36 anni, Bari; Giovanni Aquinati, 25 anni, Salerno; Gabriele Ahis, 22 anni, C[illegible] e Salvatore Anastasi, 21 anni, Messina.

Restano invece ancora coperti dal segreto istruttorio la vicenda e il nome dell'agente denunciato a piede libero per il reato [illegible] malversazione (sarebbe cioè ritenuto responsabile dell'ammanco di decine di milioni nello spaccio delle carceri). Il dirigente della squadra mobile Armando Zingales, che collabora con il pretore nelle indagini, non ha rilasciato alcuna dichiarazione che potesse far presumere imminenti nuovi [illegible]uppi.

E' difficile quindi per [illegible] ricostruire [illegible] quadro più dettagliato sulla situazione che si era venuta a creare nel carcere di Brissogne. Per ora, in tutti gli ambienti della regione (dalle forze politiche ai rappresentanti delle forze dell'ordine) si percepisce un'atmosfera di disagio, dovuta soprattutto alla difficoltà di riuscire a comprendere e spiegare quanto [illegible] mesi accadeva nel modernissimo carcere di Brissogne.

[illegible] da cui l'inchiesta sulle violenze è partita da una denuncia, presentata da [illegible] ex-detenuto, alla quale poi se ne sono aggiunte altre. Dai dossiers risulterebbe che sono stati quattro i [illegible]ti picchiati dagli agenti.

Ma ci si domanda anche: dieci guardie per picchiare quattro detenuti? E se questi hanno riportato ferite, dove sono stati medicati? Se l'infermeria del carcere è stata sufficiente questo significa che i pestaggi non erano violenti, ma se sono stati portati all'ospedale è possibile che nessuno si sia accorto delle lesioni subite dalle vittime? Ritorna quindi la domanda: c'era chi sapeva, ma ha taciuto? Anche su questo punto gli inquirenti non parlano, ma l'inchiesta potrebbe avere sviluppi anche [illegible] della prigione.

b. m.

Il 13 febbraio 1983 tre vagoncini della funivia [illegible] staccarono e caddero: i morti furono undici

Il processo per la sciagura di Champoluc

Comincerà mercoledì - Sott'accusa Ferruccio Fournier, amministratore dell'impianto, e [illegible] dipendenti, Remo Spataro e Paolo Cena

AOSTA — Mercoledì in tribunale sarà rievocata la sciagura dell'ovovia del Crest di Champoluc [illegible] cui il 13 febbraio di due anni fa morirono undici persone (unico superstite un [illegible] di 12 anni) [illegible] fronte [illegible] giudici di Aosta tre imputati, accusati di omicidio colposo plurimo: Ferruccio Fournier, amministratore delegato delle Funivie di Champoluc e presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune; Remo Spataro, caposervizio tecnico dell'ovovia, e Paolo Cena, manovratore, tutti di 46 anni, che furono arrestati 9 giorni dopo l'incidente (ottennero poi la libertà provvisoria).

Il processo durerà tre giorni. La sentenza è prevista per la sera di venerdì. Durante l'udienza sarà ricostruita la sciagura, la folle corsa dei tre vagoncini con dodici sciatori a bordo lungo la fune portante, l'urto contro il primo pilone dell'ovovia e il tragico volo di 20 metri.

[illegible] atti istruttori sono coperti [illegible] segreto, [illegible] le fasi dell'incidente paiono chiare da quanto si è potuto sapere dall'interrogatorio dei testimoni e [illegible] complessa perizia tecnica [illegible]

Champoluc, 13 febbraio '83. Soccorritori attorno a un vagoncino

magistratura. La [illegible] si è svolta in tre tempi, divisi l'uno dall'altro da pochi minuti.

Il primo lieve incidente accadde alle 10,30 circa di domenica 13 febbraio. A metà del percorso tra il primo e il secondo pilone dell'ovovia si allentò la morsa di un vagoncino che scivolò lungo la fune traente per qualche metro. Il sistema [illegible] ancoraggio dell'«uovo» d'acciaio tagliò uno dei sei «trefoli» (fili) che formano la fune traente. Il vagoncino [illegible] ondeggiò paurosamente, le due corde d'acciaio dell'ovovia oscillarono di alcuni metri, [illegible] inquirenti, nessun turista si fece. Il ragazzo superstite ha ricordato quegli attimi: *«Un terribile scossone che mi fece battere il mento contro il vetro della cabina».*

Lo stesso scossone [illegible] fece sganciare (seconda fase dell'incidente) la [illegible] un vagoncino appena partito dalla stazione di Champoluc. L'ovovia si fermò [illegible] manovratore della stazione di partenza, Paolo Cena, ruppe il vetro della cabina [illegible] lata a pochi m[illegible] soccorse un bambino spaventato. L'impianto rimase fermo alcuni minuti.

Il manovratore tranquillizzò gli sciatori in attesa [illegible] salire sull'ovovia: *«Non è accaduto nulla [illegible] grave»*, disse. Dopo aver parlato via telefono con la stazione d'arrivo al Crest decise [illegible] eseguì l'ordine di un superiore? [illegible] ridare corrente [illegible] motore. Nessuno si era accorto di quanto accaduto tra il primo e il secondo pilone, a circa 300 metri dalla stazione [illegible] partenza.

L'avviamento [illegible] provocò una sorta di colpo [illegible] frusta. Le funi d'acciaio «impazzite» scardinarono i ferri sui piloni (quello traente [illegible] ruppe). Il vagoncino blu scivolò in basso, travolse il rosso e il verde che seguivano; tutti e tre si schiantarono contro il primo traliccio e precipitarono per 20 metri.

Gli interrogativi a cui il processo deve [illegible] risposta sono molti. I più importanti: Paolo Cena, che per una settimana negò di avere riavviato l'impianto dopo lo scarrucolamento della cabina alla stazione di partenza dell'ovovia, prese da solo la decisione di ridare corrente al motore? [illegible] della [illegible] vagoncino blu [illegible] sganciò la prima volta? [illegible] di bloccaggio di ogni [illegible]na sulla fune traente era ancora efficiente?

Secondo gli inquirenti il [illegible] dell'impianto del Crest non funzionava più bene nonostante fossero stati fatti manutenzione e controlli. E' questo un punto molto delicato del processo. La legge sugli impianti a fune indica soltanto i principali generali a cui le società devono attenersi per la manutenzione delle funivie.

La normativa non prevede verifiche sulle morse delle cabine, [illegible] sempre secondo [illegible] magistratura, esse erano necessarie per l'ovovia del Crest che aveva 20 anni di [illegible] I controlli della società [illegible] avrebbero, a giudizio dell'accusa, consentito di evidenziare eventuali logorii dell'impianto.

I periti nominati [illegible] tribunale hanno rilevato due anomalie nelle morse del vagoncini: una nella leva di chiusura [illegible] che invece [illegible] assumere la posizione [illegible]ta (15 gradi di inclinazione) rimaneva più alzata, l'altra nella ganascia che teneva stretta la cabina alla fune traente. [illegible] sola (sono sempre considerazioni [illegible] periti) stringeva la fune [illegible] modo normale, ma il meccanismo (due molle) che ne consentiva la regolazione era «a fine corsa», non lasciando, [illegible] più possibilità di movimento al sistema, divenuto «rigido». Le morse, cioè, non avrebbero più potuto adattarsi a improvvisi cambiamenti lungo il percorso.

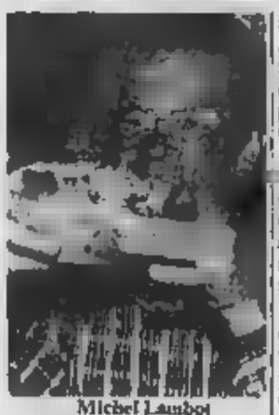
Enrico Martinet

ECONOMICI

DITTA con capitale già acquisito [illegible]ca agenti di vendita. Fisso più provvigioni. Scrivere indicando referenze a «Publikompass 8201 — 10100 Torino».

Oggi nel salone della Regione

Un film sul Parco del Gran Paradiso



Michel Lambot

AOSTA — La vita e la lotta di sopravvivenza dei Parchi nazionali, il loro mondo selvaggio nel mutar del tempo e delle stagioni, gli [illegible] che lo abitano. In montagna nei suoi aspetti naturalistici ed etnografici: questi sono i temi al [illegible] del film di Jean-Bernard Buisson e Michel Lambot *«De la Vanoise au Grand Paradis»*, proiettato ad Aosta nel salone [illegible] del palazzo regionale oggi pomeriggio alle 17.

La proiezione, una vera e propria [illegible]prima europea organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, sarà preceduta [illegible] presentazione di [illegible] dei due autori, il belga Michel Lambot.

«De la Vanoise au Grand Paradis» segue due direttrici, da una parte, esaminando storia e tradizioni [illegible] Savoia e Valle d'Aosta, cerca e smentisce il concetto tradizionale secondo cui le montagne in quanto barriere naturali separano gli uomini. Dall'altra, illustrando gli aspetti più affascinanti dei parchi, vuole dimostrarne il loro ruolo essenziale, *«nel cuore di un'Europa urbanizzata ad oltranza»*. Il film è dedicato alla memoria di Hector Bionaz, la guida alpina scomparsa la scorsa estate.

Buisson e Lambot, pur partendo da situazioni anagrafiche e sociali completamente diverse, sono uniti da un curriculum esistenziale piuttosto analogo e da un medesimo [illegible] per la montagna.

Jean-Bernard Buisson, francese, classe 1953, di origine savoiarda da parte di madre, appassionato [illegible] scienze naturali, dopo gli studi nel campo dell'agricoltura è diventato l'animatore di numerose associazioni in difesa della natura.

In dieci anni di conferenze con proiezioni di diapositive ha denunciato tutti gli abusi compiuti nei confronti dell'ambiente: ad esse alterna ancora oggi lunghi periodi di solitudine in [illegible] per osservare il comportamento degli animali. Da questa esperienza derivò il suo primo film *«L'Alpe sauvage ti sorrit»*. Dopo alcuni cortometraggi sugli animali delle foreste e delle paludi, girò, insieme a Lambot, *«De la Vanoise au Grand Paradis»*.

Michel Lambot, nato a Bruxelles nel 1947, ha cominciato con la fotografia di reportage, nella quale si è specializzato attraverso studi e esperienze varie. Alla Valle d'Aosta ha dedicato un [illegible] fotografico: *«Safari au Grand Paradis»*. Durante un viaggio di sedici mesi attraverso l'Africa ha ricavato gli spunti per produrre numerosi reportages fotografici sul Sahara e un film sul Camerun.

Luciano Barisone

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

[illegible]

CORSO: Carosel Satan diapositive, regia di Susan Seidelman, con Madonna, R. Arquette, A. Quinn (Usa 1985) — *Cassinga finalmente al mare sulle tracce di una misteriosa «Susan» cui sono dedicati numerosi disperati appelli sulle pagine di un giornale...*

GIACOSA: Terno a lisca?, rappresentazione teatrale della compagnia «Il teatro degli instabili». Commedia musicale

ITALIA: Miranda, regia di Tinto Brass, con S. Grandi, A. Occhipinti, F. Brancaroli (Italia 1985) — *Versione erotica de «La locandiera» di Goldoni, ambientata a Venezia negli Anni 40: qui Mirandolina si porta a letto gli avventori fino a trovare quello «giusto».* Vietato minori 18

SPLENDOR: film a luce rossa Vietato minori 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Omicidio a luci rosse, regia di Brian De Palma, con C. Wasson, M. Griffith (Usa 1984) — *Attore disoccupato è testimone di un efferato delitto: thriller [illegible] zeppato*

VERRES

IDEAL: Il cavaliere pallido, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood (Usa 1985) — *Cavaliere solitario contro sfruttatori minerari disonesti: western mitico.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible] Aosta

[illegible] Courmayeur, [illegible], Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

[illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Bionaz

SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, tel (0165) 765.027

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.156.

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 83.068

Valtournenche: Ind. Clou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc [illegible] (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tosco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Totai» in località Morase

FARMACIE

Aosta: Chanoux, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min —2; mezzogiorno: 0; Umidità: 80 per cento. Vento: calmo.

RADIOQUE

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della Redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

18,30 Tg3 Sport Regione

RETE [illegible]

18 — Cartoni animati

20 — Telefilm

20,30 La strada del carbone, film

22,30 Telefilm

24 — Rapina a Montpernasse, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,30 Una mattinata cantautorale

7,40 Dal giornale del mattino

8 — Musica e chiacchiere

9 — La domenica in festa

11,30 Gli spiati (replica)

12,30 Folk celebrese

14,30 Buona domenica

18 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi

10,30 News notizie

15 — Superpomeriggio

18 — Notizie

17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

9,02 Notizie

9,50 Disco flash

14 — Inverno un disco

15,14 Moda e musica

16 — Soft service

18,33 Il giardiere

19,55 Un disco da [illegible]

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma

10 — Musica e notizie

11,30 Piccoli annunci

19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

9,30 Buongiorno

9 — Disco-rock

10,30 Discoveglio

12,15 Muratti time

16,16 Discoveglio

17 — Top Italia

19 — Voglia di note

TOP ITALIA RADIO

7 — Domenica con il Tir

12 — Tir news

13 — Pomeriggio Tir

19 — Notturno Tir con Bob Smile

ANTENNE 2

13,20 Tout le monde le sait

14,30 Le jugo et le pluto

15,20 L'accio des fans

16,16 La bisque a musique

17,30 Disney dimanche

18,30 Magpy

19 — Stade 2

20 — Le journal

20,35 Musique au coeur

22,40 Magazine

23,25 Edition de la nuit

23,50 Benoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Robin des Bois

14,25 Le temps de l'aventure

16,05 Feme 1

16,10 Escapades

17 — Téléjournal

17,05 Disney Channel

18,20 Vespérales

18,30 Actualités sportives

19,30 Téléjournal

20 — La vengeance aux Deux Visages

20,55 Dis-moi ce que tu lis...

21,50 Ma patrie, tu m'abandonnes au rêve

22,50 Téléjournal

Senza sveglia per S. Cecilia

AOSTA — Questa mattina le note della [illegible] municipale di Aosta non risuonano nelle vie della città per celebrare la patrona dei musicisti, Santa Cecilia, la cui festa ricorre il 22 novembre.

La tradizionale «sveglia» è stata rinviata alla prossima settimana, nella notte tra sabato e domenica, per motivi organizzativi interni alla banda e perché la scorsa fine settimana c'era già in programma il Rally St-Vincent.

[illegible]
DIPENDENTI DI AZIENDE [illegible]LICHE O PRIVATE CASALINGHE COMMERCIANTI ARTIGIANI
Via Festaz [illegible] - [illegible]
Tel. 0165 45.279

Sede Professionale Alta Valle cerca
1 INGEGNERE CIVILE STRUTTURISTA
1 GEOMETRA
anche prima esperienza, zona esente.
Telefonare 0165 841.640

Monday Club
Questa sera ore 21 serata danzante al suono dell'orchestra ANNI [illegible]
Via Chambéry, 83 11100 AOSTA - Tel. 40.482

LA [illegible]
ogni giovedì Tutto dove [illegible] di più

[illegible] DELLA
DA MORAMARCO VENTI ASSICURATE
MORAMARCO OTTICI, ASSICURA GRATUITAMENTE [illegible] LENTI DEI VOSTRI NUOVI OCCHIALI
AOSTA - [illegible] Telefono 0165 [illegible]
COURMAYEUR - Via [illegible] - Telef. 0165/[illegible] 841.796

1 Occasioni
CERCASI bambini intelligenti disposti a rinunciare ai soliti balocchi per sfidare papà con nuovi giochi istruttivi, creativi e di abilità.
CERCASI genitori lungimiranti, comprensivi e pazienti disposti accettare sfida e perdere con dignità.
Passare ore negozio - [illegible] Croce di Città, 73 - Aosta.
Centro giochi educativi
Mastro Geppetto
regali intelligenti per imparare giocando

Consulfin CORSO DI FORMAZIONE ALL'AREA DI VENDITA DI SERVIZI FINANZIARI ED ASSICURATIVI
La CONSULFIN s.r.l. organizza un [illegible] di formazione [illegible] qualificazione professionale dei settori finanziario, parabancario, ed assicurativo.
Il corso è indirizzato a persone di ambedue i sessi che intendano ottimizzare le loro relazioni sociali e le precedenti esperienze in un lavoro autonomo [illegible] elevato contenuto professionale.
Il programma di formazione condotto da responsabili del settore prevede:
1) analisi conoscitiva sul mercato del risparmio in Italia;
2) struttura dell'intermediazione finanziaria;
3) legge 77/83 sui fondi comuni di investimento;
4) previdenza integrativa;
5) natura ed applicazione del leasing;
6) tecniche [illegible] vendita
Ai candidati prescelti, preferibilmente laureati e diplomati [illegible] età compresa fra i 25 e i 55 anni, verrà [illegible] riscontro entro 10 giorni dalla [illegible] di ricevimento della loro proposta.
Per informazioni scrivere a:
CONSULFIN s.r.l. - Avenue Du Conseil des Commis n. 32 - AOSTA - Tel. 0165 363.121

Gli equipaggi affrontano le ultime «prove»

Il Rally si concluderà oggi a mezzogiorno

Partenze regolari - Il ghiaccio sulle strade in media quota

L'Audi a quattro ruote motrici sponsorizzata dalla Deltasider, durante l'ultima revisione

AOSTA — Le strade con fondo ghiacciato in media quota non hanno fermato le auto partite ieri sera alle 20.01 da Saint-Vincent per il Rally: nella notte i fari hanno schiaffato le tenebre, illuminando decine e decine di persone assiepate (e infreddolite) nei punti «classici» del percorso. La classifica si va delineando, ma è prematuro far previsioni; decideranno le prove speciali di stamane.

Fra le prime vetture a passare ieri alla «verifica» la A112 Abarth di Lorenzo Butturi e Paola Bullo, con il numero 133 (gruppo N). Studentessa in medicina di Vercelli, Paola risiede ad Aosta, in via Roma, ed è alla sua seconda esperienza come navigatrice di un «Volo d'Aosta», ma da tre anni partecipa a gare automobilistiche.

Con il fidanzato Lorenzo («Ci sposeremo presto», ha partecipato quest'anno al «Centoundici minuti» di Novara e il suo desiderio è portare a termine la gara valdostana, magari con un buon piazzamento di classe.

Bruno Bentivogli e Stefano Evangelisti sulla sponsorizzata Deltasider corrono con la speranza (alcuni dicevano la certezza, ma Celesia sorrideva, forte della sua Lancia 037) di vincere. Sulla vettura prova- le parti in acciaio speciale della Cogne, sperando di aprire un più vasto «mercato» alle leghe preparate nello stabilimento aostano.

«Si ritorna al Rally dopo d'un tempo», hanno detto parecchi piloti, veterani della corsa osservando le colline e i fianchi delle montagne innevati. Alcuni erano preoccupati per il ghiaccio: «Si rischia di rovinare la vettura, di non giocarsi, mentre i cosiddetti «big» vanno sempre più alti». C'è chi ha mobilitato genitori, parenti e amici per l'assistenza in gara. Non è questo il caso dei candidati alla vittoria, che hanno i tecnici a disposizione per assicurare il perfetto funzionamento dell'auto.

Dufour e Gianfranco Negri, su una A112 Abarth (numero 132): è stato l'ultimo equipaggio sceso ieri sera dalla pedana in viale Piemonte. Dufour lavora alla Olivetti; Negri alla Banca Commerciale.

Il Rally si conclude stamane poco dopo mezzogiorno. Qualcuno è deluso, sperava almeno in una giornata completa senza dover far levatacce per seguire i piloti. In pratica si è corso di notte e Per vedere le «manches» decisive bisognerà rimanere al prossimo. Dopo mezzogiorno vi sarà infatti la kermesse con verifiche e premiazioni.

Quale sarà il futuro del rally. La Sitav, società che gestisce il casinò, ai è detta disponibile a un intervento finanziario che consenta alla corsa di diventare internazionale. Nel 1987 il Rally Valle d'Aosta potrebbe essere compreso nel circuito europeo.

E già c'è chi prevede la possibilità di aprire in Alta Valle ottanta chilometri di prove speciali per garantire il massimo tecnico alla competizione. Si vogliono fare cose in grande. Per intanto, si aspetta di salutare il vincitore di questa edizione, bella anche se «in notturna».

c. g.

Partita di cartello al Comunale di St-Vincent

Tra Maros e Cuneo uno scontro aperto

Possibile ogni risultato - Sconfitto a Moncalieri, Puia vuol rifarsi

SAINT-VINCENT — Maros-Cuneo è una partita di cartello, importante per entrambe le squadre, anche se per motivi diversi. Il Maros St-Vincent, ancora imbattuto sul suo terreno, vuole rialzarsi dallo sfortunato scivolone di Moncalieri e il Cuneo di Dino Binacchi spera disperatamente di trovare una forza smarrita per strada.

Dice Antonio Mastrangioli, uno dei protagonisti della bella Aosta della passata stagione e ora centrocampista dei «rossi» impegnati questo pomeriggio a Saint-Vincent: *«Pensavamo e dobbiamo fare di più nella prima parte del girone di andata, ma non tutto è andato per il verso giusto. Adesso siamo in ripresa, ma dobbiamo ancora migliorare. Ci manca quello spunto in più che dovrebbe fare la differenza»*. Mastrangioli non fa pronostici per la gara di questo pomeriggio: la classifica rende il Maros molto temibile.

La squadra di Giorgio Puia ha già «ammortizzato» la sconfitta di domenica scorsa ed è pronta a imporre la legge del Comunale, un campo dal quale fino ad ora è uscito indenne soltanto il Pinerolo (0-0). Dice Puia: *«Il Cuneo sta dimostrando le sue qualità dopo la falsa partenza; questo per far comprendere le intenzioni che ci riserva la decima di campionato»*.

Questa volta, però, il tecnico di mestiere del sollevatore e lascia chiaramente intendere quale risposta si attende dai suoi giocatori: *«A Moncalieri siamo stati sconfitti, anche se meritavamo una punizione così severa»*.

Oggi, dopo due domeniche di assenza, rientrerà il centravanti Mauro Ossano e è probabile che tocchi a Mirielle farsi da parte per lasciare via libera al tandem Ossano-Bongiovanni, sicuramente più adatto ai campi di questa stagione.

In difesa si ripropone un'altra staffetta: Guido Muzio, debellata l'influenza, è pronto a riprendere il suo posto di marcatore, ma Brunato (autore di una buona prova a

Guido Muzio

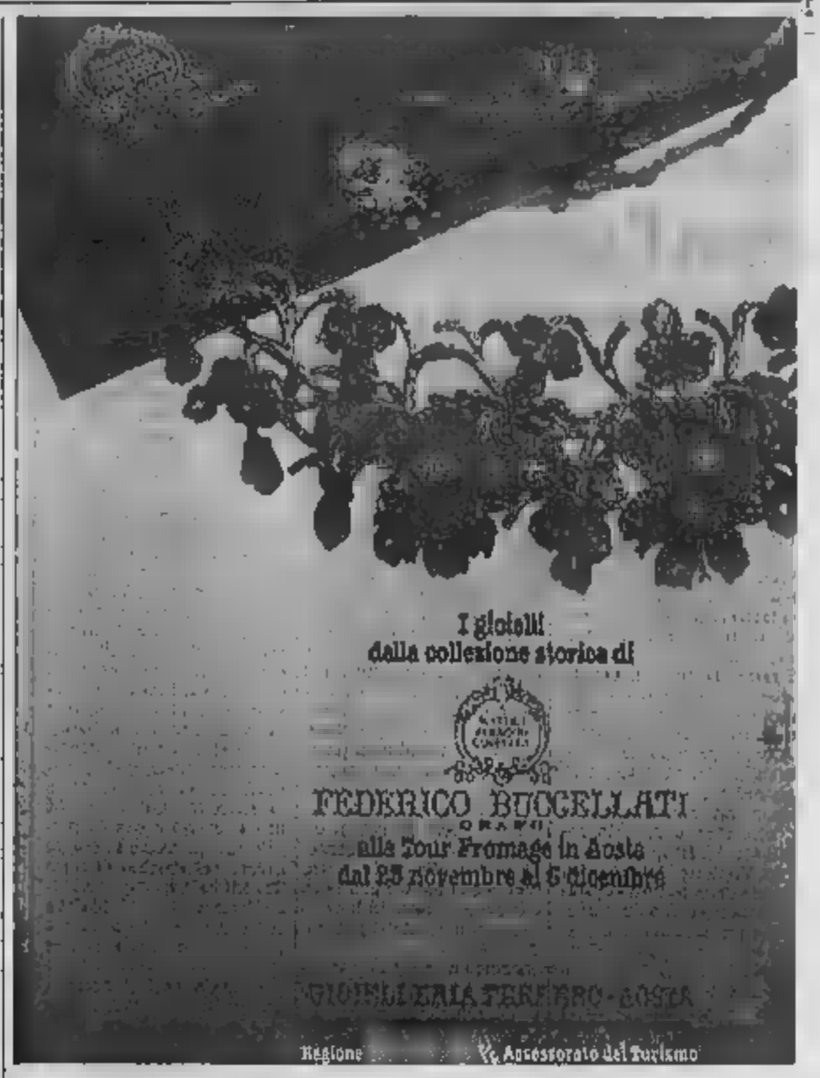
Moncalieri) vorrà difendere la sua maglia. E' una scelta che Puia dovrà fare, cercando di prevedere anche la disposizione tattica del Cuneo.

Un avversario prudente consiglierebbe l'impiego del fluidificante Brucato; in caso contrario meglio affidarsi a Muzio (fin qui perfetto in marcatura), tanto più che sulla sinistra c'è già la spinta offensiva di Mirisola.

Per il resto non si annunciano novità. Fessia in porta, davanti a lui il libero Vino e lo stopper Streito, che probabilmente dovrà prendere in custodia Musiello; solita ragnatela a centrocampo con Signetto più arretrato, Pezzolo di metà campo, Orsini e Monteforte leggermente più avanti in appoggio agli attaccanti. In panchina Mirielle, Zoppo, Coppo e Marangon, oltre al portiere Maritan.

Oggi Puia affronta una incognita (il terreno allentato dalla neve e dalla pioggia) e fa affidamento su una sicurezza: lo straordinario appoggio del suo pubblico che, partita con l'Ivrea, si divide in due schiere. La prima è costituita dalla curva della tribuna; la seconda dalla tifoseria organizzata (istituzione di Irma Chatrian) composta quasi totalmente da ragazzini che intonano cori simpatici, agitando sciarpe e bandiere biancoazzurri e accompagnandosi con tamburi riesumati in vecchi magazzini.

d. cr.



AUTOMOBILISTI
OFFICINA
autoriparazioni
attrezzata
Telefonare
0165 41.967 ore pasti

AOSTA - TEATRO GIACOSA
23-24 [illegible] 1985 ore 21,30
COMPAGNIA DI ASTI
«TEATRO STABILE INSTABILI»
TORNO A ITACA?
Rivisitazione satirico-musicale dell'Odissea
Ingresso posto unico L. 10.000

La formazione canavesana attesa oggi al Puchoz

Ora il Sant'Orso punta al sorpasso del Mathi

AOSTA — I canavesani del Mathi, ancora scottati dalla sconfitta casalinga (la prima del torneo) subita domenica ad opera del Nizza Millefonti, giocano al Puchoz contro un Sant'Orso alla ricerca d'un successo che varrebbe la conferma tra le squadre di rango nel girone del campionato di calcio di Promozione.

Da molte stagioni ormai il Mathi ha un ruolo di protagonista in questa categoria: nella primavera del 1984 autore di un grandissimo finale che servì per ripetersi anche lo scorso campionato quando a bloccarlo furono forse più le peripezie del presidente Pedersoli che i problemi di natura tecnica.

Il Mathi si è presentato ai via di questa stagione con una formazione rimaneggiata, ed è difficile fare pronostici sul risultato perché la forza della squadra è da sempre il gioco collettivo sorretto da una notevole preparazione atletica. In classifica ha 12 punti con 11 padroni di casa.

L'allenatore del Sant'Orso, Sollier, conosce bene gli avversari e ricorda: *«Sono molto forti e giocano con schemi difensivi assai chiusi. In avanti sono pericolosi Boggian, e Nuovo, soprattutto sui calci piazzati. Un aspetto tecnico questo sul dovremo dedicare molta attenzione soprattutto per la pesantezza*

In casa ci sono note positive: *«Sicuro Giulio Menabreaz che in settimana si è allenato bene ed è pronto per la sfida con la difesa orsina»*; e note meno liete: *«Si è dovuto fermare nuovamente Mirco Feder, che ha accusato il riacutizzarsi del dolore muscolare alla gamba destra, e manchera anche Paolo Valente, che non è ancora ripreso dall'infortunio di Ritorto»*. Il giocatore poi deve seguire un corso di tre mesi nel Corpo della Polizia e forse sarà disponibile per tutto il resto del campionato.

Sollier anticipa che *«giocherà Emilio Corise fin dall'inizio. Avrei voluto che il giocatore potesse recuperare più tranquillità dopo l'infortunio, gli manca qualcosa. Portiere in panchina Mario Zarino, sulla via del completo ricupero»*. Sta crescendo bene il capitano Enzo Morrone e sembra che Luciano Benetti sia sulla giusta

Dice Sollier: *«La squadra era stata impostata nel reparto avanzato proprio su Benetti e Menabreaz. E' evidente che la loro assenza ci impone di risolvere il problema della penetrazione nelle difese avversarie con soluzioni spesso improvvisate»*.

c. g.

Proibitiva trasferta a Pinerolo

L'Aosta s'affida a due sole punte

— E' proibitiva la trasferta di Pinerolo a cui sono chiamati per l'Aosta. L'allenatore Gianni Mialich non si sbilancia: *«E' un impegno difficile. Troveremo una squadra molto compatta a centrocampo ma, a quanto so, non troppo pericolosa in attacco. Cercheremo di adottare contromisure, rinfoltendo la nostra metà campo»*.

Il gioco di rimessa sarà affidato a Battiolo e Marazzi, mentre Geravalle (*«Non possiamo giocare sempre a tre punte»*) resterà in panchina. Mialich si sofferma sulle condizioni di Paolo Battiolo che qualcuno ha criticato dopo l'opaca prestazione contro l'Acqui: *«Chi sono state molte accuse ingiuste, senza considerare che era stato lontano dagli allenamenti per due settimane a causa di un fastidioso infortunio. L'impegno, la voglia di lottare per la squadra non si possono discutere. Adesso è in ripresa»*. Pinerolo si presenterà con Pinero- il suo apporto potrà risultare determinante».

Il portiere, dopo l'infortunio in panchina di Mirco Zanino, il tecnico che ha portato la Cairese in C2, ha imboccato la strada dell'alta classifica, inanellando una serie di ottimi risultati: due vittorie consecutive su e Andora e pareggio che va loro stretto a Casale. Sul suo terreno, inoltre, il Pinerolo è ancora imbattuto.

La novità dovrebbe essere costituita dal rientro in formazione di Vincenzo Vaccaminno, da qualche settimana in difficoltà per dolori all'. Con lui la squadra dovrebbe riacquistare punto di riferimento e potenza la barriera tra attacco e difesa. Vaccaminno, che finalmente potrà provare l'intesa con Valera e Rando assieme, al materializzerebbe in mediana, il ritorno di Peiari a terzino e la probabile esclusione di Formica.

d. cr.

MALAGA
LA GRANDE TRE VOLUMI SEAT
1.2 - 1.5 - 1700 DIESEL - L - GL - GLXA
UNITAMENTE A FURA - RONDA E IBIZA
presso la:
SOVAUTO
concessionaria esclusiva
per la VALLE D'AOSTA SEAT, MITSUBISHI, LADA NIVA
St-Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. 40.450
Punti vendita:
★ Autoriparazioni Internazionale-Maen (Valtournenche)
★ Autorossi - St-Vincent
★ Officina Anselmo - Arnad
★ Autoriparazioni Toscano Pasquale - Courmayeur

Nuovo difficile impegno per i cestisti aostani

La Gagliardi molto cauta sul parquet alessandrino

AOSTA — «E' una partita che ci giocheremo alla pari, con uguali probabilità di successo», esordisce l'allenatore della Gagliardi, Luigi Frosini, nel presentare l'incontro di ottava giornata di andata del campionato di che vedrà questa sera i giallorossi di capitan Roberto Padovani giocare sul parquet dell'Alessandria, squadra che occupa nella attuale classifica il terzo posto con gli stessi punti (dieci), degli ospiti.

Il tecnico della Gagliardi non si sbilancia nei pronostici, preferisce essere cauto alla vigilia dell'incontro: *«Gli alessandrini mi pare occupino una posizione che non riflette il loro reale valore perché finora non hanno incontrato le squadre più valide del campionato. Hanno già vinto due partite fuori casa, ma hanno in compenso subito una sconfitta casalinga, per cui non mi pare siano proprio irresistibili»*.

In effetti l'Alessandria si presenta molto forte sulla carta, ma patisce l'inesperienza delle neo-promosse. L'anno scorso giocava in Serie C2 e rispetto all'organico passato ha apportato parecchi cambiamenti.

Gabriele Peloso, allenatore in seconda, e lo stesso Frosini dicono: *«Incontreremo un nostro caro amico, l'ex Biagio Fioretti, che l'Alessandria ha acquistato pochi mesi fa dal Verona»*. Fioretti è di Aosta e il suo primo allenatore fu proprio Luigi Frosini, che dice di lui: *«E' un gran giocatore, con ottimi fondamentali, pivot di metri 2,04, pericolosissimo nell'area dei tre secondi da dove tira con grande precisione»*.

I padroni di casa hanno un altro pivot di 2 metri, il biellese D'Amico, gran difensore e rimbalzista, per non parlare delle «guardie» Valecchi e Galli, mentre in panchina siedo sempre le «torre» Pellicia di metri 2,08.

L'Alessandria difenderà all'inizio «a uomo» per paura di Francesco Carucci, rimessosi abbastanza bene dall'infortunio ai muscoli della gamba destra. Anche Zanata sta migliorando il suo rendimento in difesa; benissimo tutti gli altri: Padovani, Porceddu, Venton, Sartore, Ferrari, Zardo, e Muzio. Ancora un infortunio invece per Agostinelli, che difficilmente potrà ritornare in campo quest'anno.

c. g.

L'Hockey si batte per la rivincita

AOSTA — Perduto l'incontro infrasettimanale di campionato per 8 a 3 a Vipiteno, nel quarto turno di andata del torneo di serie B, l'Aosta Mega ritorna questa sera di fronte al proprio pubblico ospitando alle 21 gli altoatesini del Renon.

Formazione molto esperta e ricca di talenti individuali, il Renon anche se reduce dalla sconfitta interna subita per 5 a 2 ad opera del Selva Gardena, sarà un ostacolo difficile per la squadra di Bradley. Renon in classifica ha 6 punti, l'Aosta 2).

L'allenatore statunitense ritorna però ancora a parlare della sconfitta subita giovedì sera contro il Vipiteno e dice: «Non posso fare a meno di sottolineare che da alcune partite a questa parte siamo poco fortunati in fase di conclusione. A Vipiteno abbiamo colpito 5 pali e 3 traverse e tanti altri tiri finiti a lato di pochissimo».

(c. g.)

La capolista arriva al «Tesolin»

L'Anpi bloccherà la Quincinettese?

AOSTA — A quattro turni dal termine del girone di andata del campionato di calcio di Prima categoria, l'Anpi Master di Giulio De Cegle è chiamata questo pomeriggio al Tesolin a un compito difficile contro la capolista Quincinettese allenata da Pier Antonio Mazzignan.

I bianconeri sono ancora imbattuti e vantano in questo torneo una serie di risultati che confermano la caratteristica di squadra chiusa ed utilitaristica, proiettata più che mai alla conquista della Promozione. Un risultato positivo dei padroni di casa farebbe comodo al FeniaNus che riceve l'Occhieppese.

Anpi Elter-Quincinettese. Tra i granata locali rientra la punta Paolo Parussini e il mister De Cegile conta sulla vivacità del giocatore per superare la difesa ospite e per battere il portiere Mario Martinelli. Nell'undici di Mazzignan si sta rivelando il giovane Luca Bordano (del '65) in passato all'Ivrea, che si affianca a Battuello, uno più pericolosi attaccanti.

FeniaNus-Occhieppese. Contro la squadra ospite allenata da Gualtiero (ex Pont Donnas) i padroni di casa sono decisi a conquistare l'intera posta. Ricorda Franco Perruquet: *«In casa loro, lo anno, fummo sconfitti seccamente e in pratica perdemmo le ultime possibilità di lottare per la vittoria finale. Dobbiamo vincere anche per rifarci di quella prova negativa»*. L'allenatore Nando Chasseur dice: *«La squadra spirito e i ragazzi sono carichissimi. Ho visto che quando affrontiamo squadre nostro rendimento diventa ottimo, per cui ho fiducia nella vittoria odierna»*.

Quarenese - St-Christophe. Anche questa volta l'allenatore Olgi Daniele è categorico: *«Dobbiamo riparare alla sconfitta interna ad opera Saturnolo e l'unica cosa fare è vincere a Quarona. So che il campo è notoriamente difficile; però partiamo per vincere»*. Se il sarà pesante rientrerà la squadra Carlo Perruquet, in caso contrario giocherà ancora Raffaele Massa. Scontata la squalifica, rientra anche il centrocampista Gianni Cera.

Spolina-Barre Chenaillet Ojmea. E' un confronto importante, quasi decisivo per le due squadre che, entrambe neopromosse, si trovano a occupare ultime posizioni della classifica. Il Barre deve fare punti a ogni costo, dovendo nelle tre ultime partite del girone di andata disputare incontri quasi impossibili contro Quincinettese, Pro Candelo e FeniaNus.

c. g.

MAFRA i cosmetici la vostra auto: cerca per
AOSTA E PROVINCIA
Concessionario o rappresentante
possibilmente esperienza settore auto accessori concessionario stazioni servizio garage, offresi elevato guadagno a persone capaci
Tel. 02/856.3101 -

fratelli
MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
INEDITE FUNZIONALI
LA VOSTRA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via E. Anselmo 41 - Tel. 44.168

Assessorat a l'Instruction Publique
Service des Culturelles
Spectacles Spectacles
Briscola... et les trois mousquetaires
de
Livio Viano
par le Teatro dei Piccoli
Mercredi 27 novembre
Théâtre Giacosa d'Aoste
Spectacle hors abonnement
Entrée 5000 lires
Prix réduit 3500 lires
Réservations à partir du 24 novembre au guichet du théâtre.
Service de cars pour la basse, moyenne et haute Vallée. Réservations dans les bibliothèques de Pont-Saint-Martin, Châtillon, Morgex.

I problemi di superproduzione preoccupazioni

Stringere l'isola del moscato

L'associazione produttori della pregio Canelli, Calosso, Moasca e San Marzano propone premiare la qualità modificando disciplinare

CANELLI — Primo prese di posizione ufficiali delle Associazioni di produttori di moscato, dopo la recente intesa le industrie questione delle eccedenze produzione. L'abbondante vendemmia (883 mila quintali di uva e la contrastosa di azioni mercati stranieri hanno creato degli squilibri tra la domanda e l'offerta di quest'uva pregiata. questi ultimi due-tre anni sono stati impiantati centinaia di nuovi ettari a moscato, anche in zone tradizionalmente non vocate, seguito all'allargamento della zona del disciplinare. Il risultato è che nei prossimi anni, ma quest'anno ne già avuto la prova, la produzione di moscato è destinata a salire, probabilmente oltre i limiti che il mercato è disposto ad accettare.

Preoccupata in questo senso è l'Associazione produttori zona pregiata d'origine, che raccoglie oltre una cinquantina di aziende della zona che storicamente è stata Unica moscato, e cioè la fascia di colline a sinistra Belbo, nell'area tra Canelli, Calosso, Moasca, S. Marzano.

L'associazione ha inviato una lettera all'assessorato regionale all'agricoltura, ai presidenti della Camera di commercio, del Consorzio tutela dell'Asti, delle associazioni produttori, che è stata successivamente illustrata anche ai giornali. Nel documento si chiede revisione, improcrastinabile, di quelle che sono state fino ad oggi le norme a cui si è improntata la produzione viticola».

La posizione dell'Associazione è articolata in quattro punti. Spiega Gianluigi Bera, presidente «*La nostra azione è mirata a salvaguardare e premiare la qualità della produzione, anziché la quantità, come invece il mercato specie negli ultimi anni ha privilegiato. Esistono alcune possibilità di intervento immediato e che si concretizzano nel rispetto delle normative vigenti, fissate dal disciplinare*».

Il riferimento è alle per ettaro e alle minime consentite nella zona a denominazione d'origine, i cui limiti (100 quintali per ettaro e 10,5 gradi baumè) hanno subito delle deroghe: anche quest'anno, ad esempio, nonostante la qualità delle uve e gradazione, Commissione regionale ritenuto derogare di-

Negozi aperti per le feste

ASTI — Il sindaco in occasione delle feste natalizie ha autorizzato i negozi e gli esercenti la vendita al dettaglio di generi alimentari e a derogare all'obbligo della chiusura nelle giornate di domenica 8, 15 e 22 dicembre.

scipinare, a 9,5 la gradazione minima per la concessione della denominazione d'origine.

Direttamente legato a questo punto vi di revisione doc, per altro già prevista anche nel documento di intesa tra associazioni dei produttori e industrie.

Afferma «*Alcune grandi industrie enologiche sono praticamente già da tempo in suddivisione in sottozone, a maggiore o minore vocazione qualitativa, del territorio compreso nel disciplinare. In questo modo è possibile attuare la remunerazione differenziata delle uve in base al livello qualitativo. Questa suddivisione, poi, permetterebbe il controllo e la programmazione reimpianti, privilegiando innanzitutto aree di miglior produzione*».

Il documento si chiude poi con la richiesta una ripartizione equa dei costi stoccaggio **Fulvio Lavina**

Decisioni del Consiglio comunale

Tre miliardi in più per il depuratore

La struttura lungo il Tanaro sarà potenziata - Domani la discussione su Valleandona

ASTI — Il Consiglio comunale, venerdì sera, ha approvato all'unanimità il potenziamento dell'impianto depurazione per una spesa di tre miliardi. E' questa la pratica più importante sottoposta giunta al Consiglio mentre sulla discarica di Valleandona è stata rinviata a lunedì sera.

Sulla discarica, oggi, domenica, alle 16, nella chiesa parrocchiale della frazione sarà nuovamente dibattuto l'assillante problema. Sarà presentato un documento per salvaguardare il patrimonio geologico e paleontologico di inestimabile valore scientifico della riserva naturale Valleandona e Val Botto.

Il depuratore comunale, in passato, è stato al centro grosse polemiche da parte di organizzazioni ecologiche. In funzione dal 1960, per circa un anno e precisamente nel 1982 è rimasto a lungo bloccato perché non grado di tutta la scarichi provenienti città e dalle industrie.

La realizzazione di nuovi allacciamenti ai collettori fognari cittadini ha comportato un notevole incremento della portata dei liquami diretti al depuratore che sorge nelle vicinanze del Tanaro. Ciò ha reso necessario il potenziamento dell'impianto.

Sulla pratica ha riferito l'assessore all'Ecologia, Mario Novellone, il quale ha asserito che con il completamento della fognaria (realizzata entro il 1982) la città sarà cintata da un anello «sanitario» per la depurazione di tutti gli scarichi, sia civili che industriali, del centro urbano. Mentre il depuratore, all'inizio, poteva servire a trattare i liquami di 80 mila abitanti, con il suo potenziamento sarà invece grado di triplicare la capacità depurativa pari a 109 mila abitanti.

«*E' intenzione dell'assessore* — ha detto Novellone — *perfezionare le soluzioni per risolvere il problema nel modo razionale, anche con l'eventuale obbligo di installare depuratori nei singoli insediamenti produttivi*».

Con l'ampliamento, approvato dal Consiglio comunale, il depuratore cittadino sarà in grado di smaltire 33 mila metri cubi al giorno di refluti. L'ingegner Filippa Di Modica, direttore del servizio, commenta: «*Con questo nuovo impianto ci apriamo nuove prospettive per la risoluzione del problema degli scarichi dei liquami provenienti da fosse settiche e pozzi neri. Occorre però che l'amministrazione comunale predisponga una regolamentazione che disciplini gli scarichi nelle pubbliche fognature*».

Un'altra questione dovrà essere affrontata: l'installazione del digestore, ultima tappa per risolvere definitivamente lo smaltimento sia dei fanghi sia dei rifiuti

Vittorio Marchisio

Inconsueto processo davanti al pretore Asti

Gara di ballo contestata dopo 7 rinvii la sentenza

Ballerino di Revigliasco inferocito per il verdetto intascò la toilette del locale dove si era svolta la manifestazione - Condannato a pagare i danni

— Insolito processo in pretura: giovane che non era riuscito ad il primo posto in una ballo liscio, forse per vendidanneggiato la te ristorante dove si svolta la prova. E' condannato a 50 mila di ammenda, il risarcimento dei danni alla parte civile da liquidarsi in 400 mila lire, oltre alle spese giudiziarie. Protagonista della vicenda: Roberto Boggio, 24 anni, ristoratore che ha come hobby il ballo, abitante a

Il settembre del 1983 il Boggio si iscrive ad una gara organizzata da Renzo Cervino, proprietario di un altro ristorante, «L'Amicizia», di Antignano. Alla manifestazione concorrono parecchie coppie. Al termine la giuria emette il verdetto: Boggio e alla sua compagna danze, tocca il secondo premio.

A questo punto Boggio grida: «*Fate schifo, è una truffa!*». perché, a suo parere, doveva ricevere il primo premio. Ma il giudizio della giuria è insindacabile.

Un quarto dopo il proprietario del locale che la tazza del gabinetto era ostruita con asciugamani, piattini portasapone e altro. vetro lavabo, inoltre, è scritta la stessa frase urlata dal Boggio.

Il Cervino presenta querela per danneggiamento incolpando il Boggio che era stato visto entrare nella toilette. L'accusato nega ogni addebito, ma è creduto dal pretore che lo condanna. A farne le spese anche due testimoni: Cresta e Giancarlo Ferrero che ieri si presentati in ritardo al dibattimento e il pretore li ha condannati entrambi a pagare un'ammenda di 50 mila lire ciascuno.

Il processo è costato parecchio allo Stato: il procedimento penale s'è iniziato e interrotto con una serie di rinvii ben sette volte per interrogare testi citati dalle parti, riascoltare quelli che si erano contraddetti, e così via. Ieri, infine, la sentenza. Ma non è ancora finita: il Boggio ha presentato appello

v. ma.

Asti — dei pensionati Cgil, Uil organizzano per giovedì 28 novembre alle nel palazzo Provincia una manifestazione a cui sono stati invitati tutti i partiti di parlare delle modifiche alla legge finanziaria relativamente a quei punti che interessano da vicino la categoria pensionati. Sono invitati tutti i pensionati delle varie categorie.

Asti — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Scuola Professionale di Categoria Acconciatori Astigiani. Presidente onorario Giovanni Giraudi, presidente Vanni Tosetti, vicepresidente Lina Coppola, direttrice tecnica Melina Velardita.

Giovedì sera un d concerto

Il grande jazz torna al Vittoria

Alla AT big band di Gianni Basso si affiancherà la «vocalist» Adrienne West con il trio di Dado Moroni

ASTI — Giovedì sera il Cinema Vittoria ospiterà forse uno degli ultimi spettacoli della sua storia. Si fa infatti sempre più concreta la minaccia di chiusura della prestigiosa sala per la fine dell'anno. Voci confermano che al posto del cinema di corso Dante dovrebbe essere aperto un centro commerciale oppure una nuova sede di banca.

Il contratto di affitto tra il Comune e la società proprietaria dell'immobile scade il 31 dicembre e non ci sarebbe l'intenzione di rinnovarlo.

Ma intanto al di là delle vicissitudini del Vittoria c'è da segnalare l'importante appuntamento di giovedì con il Jazz.

Storna di scena la Band, la giovane formazione astigiana nata dal sassofo Gianni Basso cui si affiancherà uno dei nomi emergenti della musica nord-americana.

Sarà infatti al Vittoria, per l'unico concerto italiano di una lunga tournée europea, Adrienne West, giovane «vocalist» nera che i critici hanno paragonato per potenza e timbro alla voce mitica Ella Fitzgerald. L'artista americana (30 anni) ha già all'attivo partecipazioni a grandi spettacoli: si è esibita in Olanda, Belgio, Francia, Inghilterra. Negli Stati Uniti ha cantato a Broadway.

La West sarà accompagnata nel concerto astigiano dal trio Dado Moroni, pianista, con Luciano Milanese contrabbasso e Giancarlo Tillisi (altro esponente di punta della patinglia di jazz-men astigiani) alla batteria.

Il prezzo del biglietto del concerto è di lire 5 mila, ridotti 3500.

spettacolo, organizzato Teatro Alfieri, rientra nel programma di attività musicali che ha proprio nel jazz uno dei punti è escluso infatti che Asti, dopo le felici esperienze di «Asti Teatro», possa diventare di rassegna primaverile jazz. Sono già le con tutti e si sarebbero trovate anche delle intese ad abbinare il loro nome alla manifestazione.

a. mir.

In tempo forse ci sarà il nuovo acquisto Tonetto, ex dell'Alessandria Vogherese

L'Asti a Savona con un nuovo jolly?

Impegnativa trasferta per i «galletti» - Contro la squadra Giovannino Sacco non ci sarà però Marchese

— Ancora un acquisto per l'Asti calcio: ieri mattina, alla vigilia della difficile trasferta odierna a Savona, la società ha annunciato l'ingaggio di Flavio Tonetto che da oltre un mese si stava allenando agli ordini di Lucio Mulesan. Tonetto è nato il 20 aprile del 1959 a San Dona di Piave e ha militato fra i dilettanti del Barcanova (stagione 1976/77), quindi per tre stagioni consecutive nell'Alessandria in C1, totalizzando una quarantina di presenze. Nel giocato nell'Asti (serie C2), poi nel Mestre per due anni, prima in e nuovamente in C1. Un campionato Voghera e infine a Mestre.

Il giocatore è jolly che può adattarsi terzino, mediano, fluidificante, mezz'ala. Oggi, per la trasferta molto delicata di Savona, contro un avversario che deve cancellare due pesanti sconfitte consecutive, Mulesan non ha ancora deciso se impiegarlo o no. Scioglierà gli ultimi dubbi all. Tonetto è comunque partito assieme ai compagni di squadra alla volta della città ligure.

Chi è quasi certo di non poter giocare è Mimmo Marchese che si è allenato poco o nulla in settimana per un fastidiosissimo torcicollo. Dovrebbe sostituirlo Rispoli. Qualche preoccupazione anche per Castagna che ha accusato in settimana dei dolori ai muscoli inguinali. Si è preparato in modo più leggero rispetto ai compagni e ieri mattina esisteva ancora qualche dubbio riguardo la sua utilizzazione. E' invece

Flavio Tonetto

pronto a fare il suo rientro in difesa lo stopper Neri.

L'incontro riveste grandissima importanza per le due squadre. D'altra parte, basta guardare la classifica per rendersene conto. I savonesi cercheranno di muovere una graduatoria che ultimamente è rimasta troppo ferma, mentre i «galletti» dopo la sconfitta interna di domenica scorsa con la Torres, hanno perso posizioni e si trovano sole tre lunghezze dal penultimo posto. Ha sostituito il tecnico Mulesan: «*Giocheremo badando solo alla classifica. Ci interessa almeno un punto e non lasceremo nulla, intenzionati per portarcelo a casa. Temiamo il Savona perché ha bisogno di punti ancora più di noi*».

Contro il Savona allenato dal bandamianese Giovanni Sacco, l'Asti dovrebbe giocare con: Riccarand; Cacciola, ; Zannino (Tonetto), Pravedini, Castagna; Galeazzi, Bellacosmo, Padovano, Cassano, Rispoli.

f. c.

La neve blocca tutto

Si gioca soltanto sul campo di Rocchetta

ASTI — La neve caduta in settimana ha reso impraticabili i campi di gioco sui quali si disputano gli incontri relativi ai campionati minori di calcio. Tutte le gare in programma sono state rinviate ad eccezione di Rocchetta Tanaro-Vigliano (ore 14.30) Seconda categoria. Il terreno di gioco di Rocchetta è stato infatti ripulito.

Nel campionato di Promozione non sarà giocato l'attesissimo confronto fra Canelli Cuneo e Bra. Sospesa anche la Prima categoria. quindi incontri di San Damiano, fra Bandamianese e Spinettese, e la partita esterna della Nicese sul campo dell'Audace Boschese. Nel girone M della Seconda categoria rinvio per gli incontri Luese-Costigliole, Antisport-Pressana e Castellazzo-Don Bosco; per il girone I rinviata Canalese-Alpiat Tigliole.

Non verrà disputata neppure partita campionato di rugby serie C2 fra l'Asti e il Cogoleto, che era in programma sul campo di Lungotanaro.

Di scena, infine, la pallacanestro con la trasferta della Galitzi (serie C) a Vigevano, oggi pomeriggio a Valenza, contro lo Stringa.

(f. c.)

Consegnati oggi i riconoscimenti del festival delle sagre: gli altri appuntamenti domenica

Premi alla Pro loco, tornuli a Rocchetta Tanaro

— Stamane alle ore 10 nel salone della Camera di Commercio si svolgerà la premiazione delle Pro loco che hanno preso parte al Festival delle sagre del settembre scorso. Il trofeo Festival delle Sagre edizione 1985 verrà assegnato alla Pro loco di Calliianetto che in media in tutte le sezioni (affiata, stand, gastronomia, rapporto prezzo, qualità, quantità e accuratezza servizio) ha raggiunto il punteggio più alto. In ogni singola sezione i riconoscimenti della Camera di Commercio saranno consegnati a Tigliole per la affiata (antichi mestieri contadini), Quarto (miglior rapporto prezzo, qualità, quantità) a San Marzanotto (stand) Cailiano (gastronomia). Calliano aveva presentato come menù gli agnolotti d'asino e i salamini d'asino.

Il premio per l'accuratezza del servizio a tre «Pro»: Montiglio, San Marzanotto e Calliianetto. previsti anche singoli riconoscimenti per l'antipasto migliore Antignano (vitello tonnato, acciughe e pomodori ripieni). Calliano (primo piatto, agnolotti d'asino), Quarto (secondo piatto, il fricandò), Mondonio (dolce, l'antico mon) e Cunico (vino).

f. c.

Rocchetta Tanaro, penultimo appuntamento oggi con le giornate del tartufo. In via Roma allestite le bancarelle per la vendita delle trifole. Alle ore 9 apertura del mercato, esibizione della banda musicale e del gruppo folcloristico dei frustatori 12,30 pranzo al tartufo cucinato dalla Pro loco (prezzo 18 000 lire) e nei ristoranti convenzionati l'«Aurora» in via Sparse a Castello D'Annone (32.000) e «La barca», in frazione no (30.000 lire).

A Moncalvo seconda giornata della festa Santa Caterina. Alle 15 proiezione di diapositive sulla natura e alle 21 danze con l'orchestra «La bersagliera».

All'hotel Galiera festeggiano oggi i quarant'anni gli astigiani nati nel 1935

Domani (lunedì) ore 17,30 nel salone del palazzo della Provincia dibattito sul tema: «I giovani e il mondo del lavoro». Relatore il professor Eugenio Zucchetti

Domani (ore 15) nella Camera di commercio seminario di studio della Iai-Oisl sul tema della formazione professionale.

Domani nella chiesa di S. Maria Nuova (ore 21) concerto con musiche di Debussy, Prokofiev e Rossini.

CASTELNUOVO DON BOSCO
Domenica ore 18 chiesa dell'Oratorio
Concerto del pianista
Jörg emus
musiche di Mozart-Beethoven

MAFRA (camper) per la vostra auto: prima per ASTI e provincia
CONCESSIONARIO O RAPPRESENTANTE
possibilmente esperienza settore concessionario vasto mercato servizio garages
Offresi elevato guadagno a persone capaci.
Tel. 02 998.3101 - 998.3145

Galleria d'arte moderna
Asti
Via Verdi 34
LA GIOSTRA
personale di
GUIDO MASTALLONE
olii
fino al 5 dicembre

RAGAZZI AMBIZIOSI:
siete fatevi avanti!!!
La VESTEBENE
Industria Confezioni Femminili
cerca
GIOVANI LAUREATI/LAUREANDI
e
GIOVANI DIPLOMATI
Richiediamo un diploma o laurea soprattutto vogliamo contattare giovani spiccata personalità che cercano il posto di lavoro per emergere per ottenere successi anche personali.
Cerchiamo giovani ambiziosi, volitivi, determinati, disposti a lavorare in un'azienda dinamica con una organizzazione d'avanguardia disposti, se richiesto, a lavorare all'estero per periodo minimo di 2-3 anni.
Inviare dettagliato curriculum precisando situazione del servizio militare, le votazione acquisite a:
VESTEBENE - PERSONALE
S. Barbera 11
12051 ALBA (CN)

Agevolazioni - Sconti - Occasioni - Affari
Il ventaglio
Viale Alla Vittoria 105 - ASTI
HA DECISO DI PROPORRE L'AFFARE DEL MOMENTO
Giubbini e giaconi in vera pelle L. 158.000
Montoni originali da L. 298.000
giacche di vera pelliccia L. 580.000
Giacche di castorino split da L. 780.000
E poi: VOLPI - MOURMANSKI - - CASTORI FOCHE - CODE VISONI - RAT MOUSQUE' - PERSIANI - VISONI
CON SCONTI INCREDIBILI - VIENI A
Rimarrai meravigliato di tanta convenienza e potrai scegliere in un gradioso assortimento di modelli
DOVE PUOI TROVARE
Il Ventaglio - Viale Vittoria 105 - ASTI

paros
gioielleria

Paul Picot
piazza zoppa 3 - canelli

Concessionario esclusivo:
Gioielleria BERTONE
DI UTARI
Piazza S. Secondo,
Tel. 53.557 - ASTI

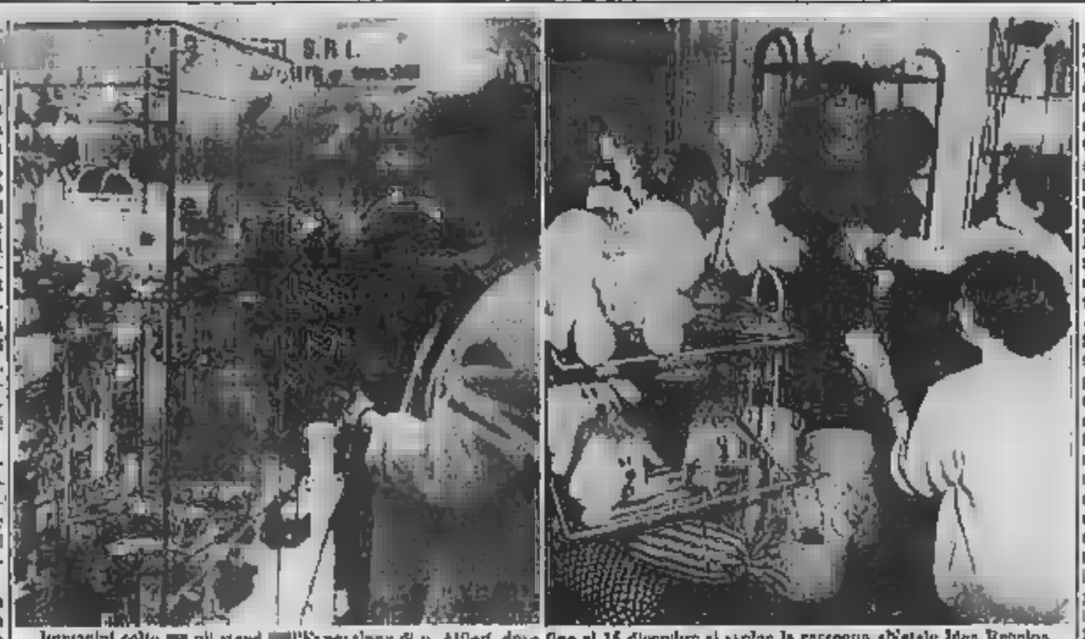
LA STAMPA
ogni giorno
Tutto dove
dà di più

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
Tel. 0171 64 067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.537

La rassegna aperta all'Exposalone in occasione delle feste di Natale

Ecco tutto quanto fa regalo

Gli espositori sono divisi in vari settori - Il fenomeno crescente degli «oggetti tenerezza» - Tutto per gli hobby



Immagini colte negli stand dell'Exposalone di p. Alfieri, dove fino al 15 dicembre si svolge la rassegna «Natale Idea Regalo»

ASTI — La più ampia vetrina di regali [illegible] aperta venerdì ora [illegible] locali dell'Exposalone, in piazza Alfieri, per offrire alla città, in un'unica sede, la panoramica completa di «tutto ciò che fa regalo», per suggerire idee, per mettere a confronto prezzi, qualità e pregi delle merci esposte. Il successo che ogni anno viene tributato ad «Idea regalo», manifestazione indetta dalla Camera di Commercio, sta infatti proprio nella formula della «grande vetrina» a portata di sguardi, allestita per di più, nelle [illegible] ultime edizioni, negli accoglienti locali dell'Exposalone, per continuare [illegible] primo piano e in galleria.

Gli espositori sono 59, ricoprono tutti i settori tradizionali dei regali ma offrono, [illegible] l'osservatore attento, anche le [illegible] più [illegible], per [illegible] piccoli o impegnativi certamente originali, curiosi.

Tenendo presente tuttavia che il Natale è la festa più tradizionale dell'anno e che per molti il regalo che lo rappresenta deve essere «normale», bisogna iniziare, in un breve giro fra le ditte, proprio [illegible] settore profumeria, rappresentato [illegible] sette negozi.

Profumi, oggetti di toletta, bijotterie che rubano all'oreficeria splendori e fascino delle pietre preziose, piccola palletteria compongono lo scintillante panorama di questo ricchissimo vivaio di idee regalo. Francesca Balda, titolare de «La Cosmetica», così spiega il successo della manifestazione: «Con Natale idea regalo abbiamo modo di presentare al pubblico, in anteprima, le proposte più nuove, dando suggerimenti utili ad evitare gli acquisti affrettati dell'ultima ora».

Fra le novità della profumeria di via Brofferio, i nuovi usciti di casa Fendy, Lancôme, via Condotti, insieme con le più belle bijotterie.

Un altro particolare che rende scintillante la vetrina «collettiva» di piazza Alfieri, è il fatto che, disponendo ciascuna ditta di uno spazio ridotto, viene presentato, in tutti i casi, il meglio di ciò che è a disposizione in negozio. Talvolta basta un articolo anche minuscolo per suggerire idee originali, per dare un'impronta nuova [illegible] regali di dicembre.

Proprio nel campo degli «oggetti tenerezza» (da regalare ai [illegible] anche all'amica più [illegible], al compagno, alla [illegible] cui si prova [illegible]lo particolare) c'è un vastissimo assortimento: animaletti in pezza, piccole ceramiche, guanti colorati e caldissimi, calze in tutte le tonalità e fantasie, oggetti da scrivania, salvadanai. [illegible] anche settori che [illegible] direbbero, a prima vista, poco tradizionali per i doni di Natale, e che invece riservano sorprese seducenti: un bel mobile per la casa o un elettrodomestico, nell'ottica del «regalo utile-regalo per tutta la famiglia»; oppure un attrezzo per il giardinaggio o per l'hobby dell'orto; un set di colori o carte da parati per cambiare faccia al locale più impersonale dell'alloggio; un set di valigie per augurare [illegible] lontane; una lampada (utilissime quelle di minime dimensioni per le letture a letto, senza il rischio di disturbare il partner), oppure [illegible] oggetti d'artigianato provenienti [illegible] dell'E[illegible] Oriente, dalla Thailandia, per augurare viaggi per lo più impossibili.

Fra gli espositori, è presente anche la «Unipen - Diffusione del libro»; regalare enciclopedie o proporre abbonamenti a famigliari ed amici in occasione del Natale può [illegible] essere un'idea diversa ed apprezzata; sul fronte opposto, quello dell'evasione e del tempo libero, un posto a parte compete da sempre [illegible] negozio «Il gommone», specializzato in articoli nautici. La titolare, Carla Gasverde, spiega: «Mare non significa soltanto estate; proprio durante la stagione invernale si può regalare un pizzico di vacanza con un articolo che ricordi l'estate o programmare, fin [illegible] ora, le vacanze».

Infine, però in primissimo piano, spicca il se[illegible] dell'abbigliamento, con il trionfo della maglieria, dei caldissimi pull colorati e arabescati a fiori, nei colori «scacciainverno» [illegible] lilla, verde, [illegible]. E per il regalo più sontuoso, o [illegible]ero, le pellicce di Franco [illegible]lizzi.

l. b.

Grandi occasioni di confronto negli stand della rassegna Natale Idearegalo

Nel mondo dei giocattoli la sfida tra i tradizionali e i «trasformer»

Sono i robot che si smontano e si ricompongono diventando astronavi - Videogames e mini computer contro il vecchio «Lego»

Nella rassegna trova spazio, come consuetudine, anche l'arte pasticciera. Due graziose ragazze distribuiscono, davanti all'ingresso dell'Exposalone, assaggi dell'ultimo nato della confetteria astigiana: i boccaccini al mirtillo, prodotti da una pasticceria di via XX Settembre (Giennot)

ASTI — Sarà un [illegible] «spaziale» per i bambini astigiani, [illegible] scaffali dei negozi traboccano di robot coloratissimi. Gli adulti li [illegible] mostri, i bambini, invece, che sono ferratissimi in materia di guerre stellari, parlano disinvoltamente di «trasformer» che è il vero nome di questi nuovi eroi. Ruotando e incastrando teste e [illegible] diventano carri armati, razzi, astronavi.

Ce ne sono esposti anche nelle vetrine di giocattoli di «Natale Idearegalo», la rassegna [illegible] è aperta venerdì e [illegible] certo non poteva dimenticare i bambini.

Con 19.000 lire si può acquistare un «trasformer» che da robot diventa automobile ruotando [illegible] mezza dozzina di [illegible] e cilindri. Al posto delle mani o dei piedi spuntano [illegible] ruote e il corpo del mostro si trasforma nell'avveniristica carenatura di una macchina del Duemila. Più il prezzo aumenta e più le soluzioni si fanno sofisticate. Per 25 mila lire il robot con il solito esercizio di piccola ingegneria, può diventare un camion, [illegible] spendendo 50 mila lire il modestino [illegible] delle galassie è trasformabile in un autocarro convoy, i mastodontici «bestioni» che solcano le autostrade americane spostandosi da uno Stato all'altro.

La linea «trasformer» è riuscita persino a frenare il dilagare dei videogames, le macchinette elettroniche con cui si possono simulare incontri di calcio o basket, oppure respingere improbabili assalti dai più lontani pianeti premendo un pulsante che scatena raffiche di impulsi colorati [illegible] piccolo [illegible].

Costano dalle [illegible] lire in su a seconda degli effetti speciali e delle relative «emozioni» che sono in grado di regalare. [illegible] i commercianti che il [illegible] di interesse non è causato dai prezzi, abbastanza usuali nel mercato [illegible] giocattolo sofisticato, quanto dalla spinta per la novità che con il tempo si è smorzata.

Non cala la richiesta di mini computer. La [illegible] grande diffusione fra il pubblico dei giovanissimi (e anche degli adulti) ha ribassato i costi. Nell'Exposalone di piazza Alfieri, dove è sta svolgendo «Idearegalo», la ditta Caracciolo di Asti presenta i computer «Commodore» a partire da un prezzo minimo di 350.000 lire.

Ma non manca [illegible] dei giochi «tradizionali» dove resistono al mutare dei gusti le costruzioni in plastica (il popolare Lego) e i giochi [illegible] legno che dopo aver accusato una certa stasi, paiono in ripresa.

Una curiosità, presentata dal negozio Primi Sogni, che partecipa ad Idearegalo, è della ditta americana Fisher. Si tratta di cassette in legno indistruttibile [illegible] porte e finestrelle apribili e stanze accuratamente arredate. Affermano proprio nel stand [illegible] Primi Sogni [illegible] è titolare [illegible] Ferrero: «Notevole interesse continua a riscontrare anche per i giochi di società. Il nuovo "Crack", "Brivido", "Sherlock Holmes". Per le femmine c'è il bambolotto "appena nato", con l'ombelico [illegible] forellato e la solita vestizione gamma di bambole.

I giochi didattici (costruzioni in legno e trainabili) adatti particolarmente per i bambini dai [illegible] ai 6 anni, resistono ancora all'imperversare della moda spaziale. Così anche ad Idearegalo molti genitori avranno l'opportunità [illegible] scegliere, per i loro piccoli, un dono utile alle loro prime [illegible] nocenze.

f. c.

Stand speciale Croce Rossa

ASTI — Un'attenzione a parte, nel vastissimo panorama espositivo, merita lo stand allestito dalla delegazione provinciale della Croce Rossa, che mette in vendita minuscoli oggetti di ogni genere, tutti ovviamente nei colori bianco e rosso dal simbolo.

Uno stand i [illegible] proventi [illegible] a [illegible] re le finalità benefiche del gruppo.

(l. b.)

A di PANTALONI è MODELLI TRIZIO ANTONIETTA d'altro

in [illegible] si vede che c'è
Via Cafasso, 12 - Tel. 35.26.24 - ASTI

LO SCARABEO
C. Alfieri 275 - Asti
Tel. (0141) [illegible]
ILLUMINAZIONE
COMPLEMENTI DI ARREDAMENTO
ESCLUSIVISTA ARAZZI E TAPPETI
DELL'ARTIGIANATO POLACCO
Presente all'Idea Regalo [illegible] '85

LUNA DI CARTA
Il nuovo look dei vostri bambini
COVERI BABY
CACHAREL
[illegible] COPAINS
BABY LOOK
Abbigliamento da [illegible] 14 anni
Asti - Via Cavour 26 (vicinanze p.za San Secondo)
Tel. (0141) 32.850
(Siamo presenti a Idea Regalo - Natale '85)

ROSSO CARTOLERIA
«LA BOUTIQUE DELLA PENNA»
presenta
Stilografiche e Penne a sfera da tutto il mondo
MONT BLANC - PARKER - WATERMAN
CROSS - AURORA - PELIKAN - OMAS
e le firme più prestigiose...
VALENTINO - PIERRE CARDIN - FENDI
GUCCI - UNGARO - YVES SAINT-LAURENT - FERRARI - CAPUCCI
Riparazione accurata di penne vecchie e antiche
Rosso Cartoleria - Via Cavour 142 - Asti - Tel. (0141) 500.90

Borruti Mobili
da Dicembre
«Gli Aforismi»
ARREDAMENTI
ILLUMINAZIONE
TENDAGGI
Sede: ASTI - [illegible] Astesano, [illegible] - Telef. (0141) 32.426

MaBal
Pensa ora ai tuoi regali di Natale
[illegible] Moda in maglia a prezzi di fabbrica
Orario Ingrosso 9-12
Dettaglio 15-19
Maglificio [illegible]
Via Garibaldi 7 - Baldichieri d'Asti
Tel. (0141) 66.104
(Presente a Natale Idea Regalo '85)

CARACCIOLO
a all'IDEA REGALO
«UN [illegible] IN PIU'
[illegible] VISITARLA»
IL MEGLIO DEL SUONO
IL MEGLIO DELL'IMMAGINE
TV COLOR
VIDEO REGISTRATORI
IMPIANTI HI-FI
PAGAMENTI FINO A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI
Via Cesare Battisti [illegible] - ASTI
Tel. (0141) 53.377

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

Dal 22 novembre al 15 dicembre EXPO SALONE
Asti - P.zza Alfieri - Tel. 0141/33.316 - 55.332
[illegible] FERIALI: dalle 16 alle 19,30
Sabato dalle 16 alle 23,30
Mercoledì 8,30-12,30 16-19,30
Festivi: dalle ore 10 alle ore 13
dalle 14 alle 23,30

Una inedita attività artistica

Il fabbro gioca con i metalli

Dopo il lavoro continua la tradizione di famiglia - La scelta dei vecchi passatempi

Gennaro Cosentino con una sua scultura: il «Toro alla fiera»

SAN PAOLO SOLBRITO — Calabrese d'origine, titolare di un'avviata azienda per la produzione di componenti auto, Gennaro Cosentino, 38 anni, è erede dell'antichissima tradizione di famiglia: la professione del fabbro, giunta con lui alla settima generazione. Tutti maestri di fucina in casa Cosentino, artigiani del manufatto e della forgia per decenni.

Gennaro è stato il primo ad aver ammodernato l'arte di famiglia, ma la passione per l'antico mestiere gli è rimasta dentro. Quando smonta dal lavoro, ricomincia a fondere e a cesellare, questa volta per hobby, per la sua passione di creare col metallo, quasi sempre residui o scarti di lavorazione, belle sculture, tutte saldate, come si dice in linguaggio tecnico, «punto su punto».

I temi che più lo ispirano sono i giochi di paese, nelle loro più antiche espressioni, spesso mediate fra la cultura di provenienza, meridionale appunto, e quella in cui lavora da anni, astigiana e monferrina.

Così Gennaro Cosentino ha realizzato tante sculture che rappresentano i divertimenti «poveri» dei bambini di ogni paese: dall'aquilone al salto della corda, dalla lippa al tiro alla fune, al cerchio, alla «cavallina», gioco collettivo che prende nomi diversi a seconda della località.

Adesso le sue sculture, presentate in rarissime occasioni ad un piccolo pubblico, sono richieste per mostre autentiche, ma Cosentino pare piuttosto restio, e spiega: «Sono lavori che ho fatto per me e per la mia famiglia, per il momento non sento la necessità di farmi conoscere da grosso pubblico».

Nel frattempo tuttavia il fabbro-scultore ha ricevuto commissioni per alcune opere di pregevoli crocifissi; farà presto, per San Paolo Solbrito, un monumento agli alpini.

Intanto sta mettendo a punto altro lavoro di grande impegno: un presepe animato, composto di oltre venti personaggi, tutti inventati e meccanizzati da lui con congegni: artigiani, pastori, viandanti, suonatori, musici e ballerini. La grande creazione verrà allestita in paese, in occasione delle festività.

l. b.

La raccolta di scritti dell'arciprete Luigi Bo

Quando a San Nazario portavano i bambini

La tradizione religiosa del pellegrinaggio alla chiesa per i piccoli ammalati di erosta lattea - Aneddoti e curiosità su Montechiaro

MONTECHIARO — La Pro Loco e il Comune, con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti e di Torino, hanno curato l'edizione degli scritti sulle antiche parrocchie di Montechiaro dell'arciprete Luigi Bo, che resse servizio in paese dal 1901 al 1947. Quasi mezzo secolo di attività pastorale, durante il quale il parroco fu, oltre che «curatore d'anime», attento cronista della vita del paese.

Gli scritti, che vertono sulla vita delle antiche parrocchie di Marmosi, San Nazario e San Bartolomeo, riservano pagine curiose. Un intero capitolo, per esempio, è dedicato all'installazione dell'organo nella chiesa parrocchiale, «*in base al contratto concluso nel gennaio 1822 fra l'arciprete* e *la ditta Gandini di Varese*».

Dopo l'inaugurazione il maestro Giuseppe Ferraris scrisse la «*relazione di collaudo*», specificando «*l'abbondanza e la pienezza dei registri del cembalo, somministrato da una macchina pneumatica, rende l'organo esente da ogni difetto di suono*».

L'arciprete scriveva inoltre che, fra i montechiaresi che vollero alle spese per lo strumento, si fece a gara per avere l'iscrizione del proprio nome su ciascuna canna, al costo «di lire 25».

La parte centrale del libro è dedicata alla chiesa romanica di San Nazario, fuori il paese. Interessante un progetto di spesa fornito dall'impresario Francesco Garoppo, geometra a Villa San per la «demolizione, muratura e formazione di copertura» da eseguirsi nel 1847, per un totale di lire e, nei due anni successivi, per altri lavori «per il compimento dell'edificio», pari alla spesa di 178,72 lire. Il bilancio d'intervento prevedeva quindi l'esborso di 500 lire tonde. La spesa reale fu poi, al contrario, di 1737 lire e fra la popolazione si aprirono due lotterie; una per un quadro, che fruttò 97 lire, l'altra per una vitella (una specie di rifia) che fece incassare ben

L'arciprete Luigi Bo, a proposito della notorietà della chiesetta di San Nazario, pur riconoscendo già allora che «*è ristretta sovente da studiosi di monumenti antichi*», attribuiva allo splendido edificio un altro peculiare motivo di richiamo: «*A San Nazario vanno, per le loro necessità spirituali e temporali, i fedeli divoti, che si richiamano in patrono specialmente in occasione dei bambini ammalati di erosta lattea*».

Altri particolari, curiosi e sconosciuti sulla vita locale, sono rintracciabili nelle circa 300 pagine del libro, in vendita presso il Municipio, le cartolerie e la Pro Loco, a 15 mila

Laura Bosia

Montechiaro. La storica chiesa romanica di San Nazario

Figlia di un tamburmaggiore visse per anni nel borgo «Rinchiuso»

La «Bela Rosin» di Moncalvo alla conquista del cuore del re

E' uscita una biografia scritta da Anita Piovano sulla vita di Rosa Vercellana - A 15 anni l'incontro con Vittorio Emanuele II - Come divenne la Contessa di Mirafiori

La contessa di

e re Vittorio Emanuele II in due conservati a Fontanafr

Era figlia di un tamburmaggiore di Moncalvo e trascorse i suoi primi anni nel borgo Rinchiuso in «*una casa decorosa, indizio che la famiglia visse in discrete condizioni economiche*». Rosa Vercellana, detta Bela Rosin, avrebbe avuto una vita senza storia se il suo destino non si fosse incrociato con quello di Vittorio Emanuele II, di cui divenne poi moglie morganatica.

Una biografia della Bela Rosin è stata scritta da Anita Piovano ed è pubblicata in questi giorni, a cent'anni dalla morte, dall'editore Gribaudo con il titolo «La contessa di Mirafiori». Il libro, compilato con l'aiuto di numerose citazioni tratte dalla ricca bibliografia risorgimentale, è stato presentato ieri a Villa Reale di Pontanafredda a Serralunga d'Alba, con la partecipazione del giornalista Edoardo Ballone.

L'incontro di Rosa, che aveva ancora 15 anni, con Vittorio Emanuele avvenne quando sedeva ancora sul trono Carlo Alberto. Il principe aveva sposato Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, da cui ebbe i figli Clotilde, Umberto, Amedeo, Oddone, Maria Pia, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele. Ma era «cacciatore» non soltanto di selvaggina e condivise per un certo periodo gli amori di Rosa e dell'attrice Laura Bon.

Dopo la battaglia di Novara, nel 1849, Carlo Alberto partì per l'esilio di Oporto e Vittorio Emanuele II diventò re. Sei anni più tardi Maria Adelaide morì. Intanto Rosa aveva avuto due figli: Vittoria e Emanuele. Invano furono macchinati tentativi per indurre il sovrano a contrarre nozze degne del suo rango: per vari motivi non poterono diventare regina Mary, sorella del duca di Cambridge, Stefania di Hohenzollern, la principessa Alessandra di Russia, la principessa Maria di Luchtenberg e neppure la cognata Elisabetta di Sassonia, vedova di suo fratello Ferdinando.

Bela Vercellana fu nominata contessa di Mirafiori (una località alle porte di Torino, in cui i Savoia avevano dei possedimenti) nel 1869 nonostante l'ostilità irremovibile di Cavour.

Il libro di Anita Piovano si sofferma a lungo sulle dimore che videro gli e la vita quotidiana della Bela Rosin: a Mirafiori a Moncalieri, la Mandria di Venaria, il castello di Sommariva Perno, Pontanafredda, e poi le ville fiorentine e romane divenute sue dimore nel graduale trasferimento della capitale da Torino.

Il matrimonio del re Rosa Vercellana fu celebrato con rito religioso il 7 novembre 1869 a San Rossore, con Vittorio Emanuele che giaceva in grave pericolo di vita malattia. Nonostante il rito «riparatore», alla contessa di Mirafiori non fu mai consentito di la soglia del Quirinale (o tantomeno era potuta entrare a Palazzo Pitti, quando la capitale era a Firenze). Solo otto anni dopo, nel 1877, si poté svolgere anche il rito civile, con il quale venivano esplicitamente esclusi dal trono sia Rosa sia i suoi figli. Poche settimane dopo (il 9 gennaio 1878) il re morì di pleuro-polmonite, mentre la contessa giaceva a sua volta ammalata alla Mandria.

Rosa Mirafiori da allora si ritirò a vivere nel castello di Sommariva Perno, quale distaccava raramente. Morì a Pisa, il dicembre nella casa della figlia Vittoria, che aveva sposato il marchese Spinola Orimaldi; fu sepolta nel tempietto di Mirafiori (ma più tardi le spoglie furono trasportate a Torino). Il figlio Emanuele — che aveva in moglie la ricca Bianca Lardera, proprietaria dei solfoni boracliferi — lanciò a Pontanafredda la produzione di barolo, già oggetto di ricchi investimenti da parte di nelle colline circostanti.

Il cesato dei Mirafiori si esaurì quasi subito: dei due figli di Emanuele il primo, Vittorio, morì per una caduta da cavallo; l'altro, Gastone, ebbe dalla moglie Margherita Bosso (nipote di Quintino Sella) una sola figlia, Vittoria.

Oggi ai visitatori delle splendide della Contessa di Mirafiori, è concesso soltanto di immaginare quale fu la vita privata di questa donna così importante, da poter essere definita «regina senza corona».

Leonardo Osella

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: Benedetti, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ciliento, via Cavallo 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA

Centralino telefonico: **Asti** 353.658; **Nizza** 721.071; **Canelli** 832.626; **Monastero Bormida** 68.045; **Rocca d'Arazzo** 508.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 408.184; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 486.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.0466; **Villanova** 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222. **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Tesi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 22 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 39.852 - 50.324. **Canelli e Nizza Monferrato** 728.766; **Moncalvo** Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Asti — Domenica 1° dicembre, annuale premiazione degli atleti che hanno preso parte alle gare 1985 di pesca sportiva con i colori della Società Bar Gloria.

Asti — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci organizzati dal Circolo Dipendenti Comunali. Le lezioni si svolgeranno a Sestriere. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via del Bosco 2.

AL CINEMA

Montechiaro (a. de Alfieri)

ASTI

LUX: Fandango, di S. Reynolds, con J. Nelson, S. Roberds (avventura).
POLITEAMA: Ritorno al futuro di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (fantascienza).
RITZ: A me mi piace, di E. Montesano, con E. Montesano, R. Rodriguez (brillante).
SPLENDOR: L'amore e il sangue (avventura).
VITTORIA: fantastico di Dr. di W. ay, con N. ...hanson, J. Marsch (avventuroso).
DON BOSCO: Amadeus, di M. Forman con T. Hulce (drammatico).

CANELLI

BALBO: Chi più spende più guadagna (brillante).

NIZZA

AURORA: Festa di laurea, di P. Avati; con C. Delle Piane, A. Clémenti (commedia).
LUX: Chi più spende più guadagna (brillante).
SOCIALE: Perfect, di J. Travolta (commedia).
VERDI: varietà con Cecilina in A tutto sesso. Spettacoli ore 16 e ore 21.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: L'avventura degli Ewoks di J. Korty (avventuroso).
LUNI: L'amore del Prizzi, J. Nicholson, K. Turner (commedia).
SPLENDOR: Perfect, di J. Travolta (commedia).

Concerto nella chiesa dell'oratorio di Jörg Demus

Il oggi a Castelnuovo suonerà uno dei grandi pianisti europei

CASTELNUOVO DON BOSCO — Ospite d'eccezione oggi (ore 16) nella chiesa dell'Oratorio di Castelnuovo: il pianista Jörg Demus presenterà un concerto di grande interesse, che comprenderà musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schumann e Schubert legate tra loro dal carattere formale della «fantasia».

Demus è stato allievo di Edwin Fischer, Walther Gieseking e Arturo Benedetti Michelangeli e, fin dall'esordio a Vienna (quando aveva 14 anni) ha collezionato una lunghissima serie di successi. Vanta, fra l'altro, la vittoria al prestigioso Concorso Busoni del 1956. Abbina alla carriera di solista quella di accompagnatore dei più grandi liederisti del mondo, da Dietrich Fischer-Dieskau a Elly Ameling e Peter Schreier.

Il programma (l'ingresso costa 3000 lire) prende il via la *Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903* di Bach. Alberto Basso ha definito questa pagina «unica e irripetibile».

Di Mozart sarà presentata la *Fantasia in re minore K 397*, che si conclude con un allegretto in tonalità maggiore. Assai popolare la pagina beethoveniana che segue: la *Sonata quasi una Fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 (Al chiaro di luna)*, in cui traspare il dramma di un amore [illegible] [illegible] [illegible]

SAI ASTI

MOMENTI SAI ... nello sport

SAI ASTI

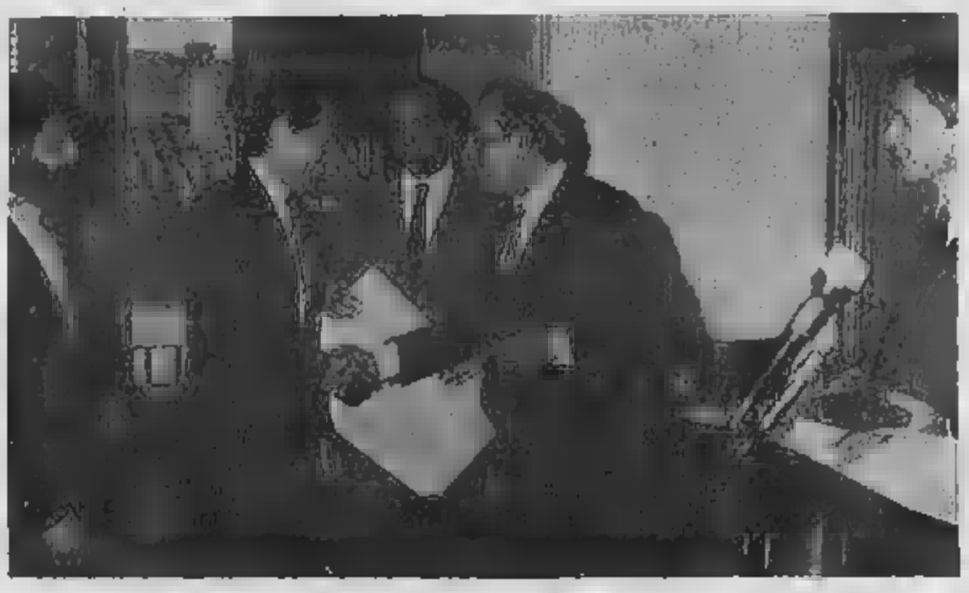
Caldieri e Pontacolone

Via Massimo d'Azeglio 28 - ASTI

CALCIO: Pontacolone con il presidente dell'AICS dott. Baria

TENNIS: a destra Gorla campione italiano DLF - SAI

I minialleti



I signori Caldieri e Pontacolone della Agenzia di Asti premiati nell'anno 1984 come la migliore Agenzia nell'anno 1983. Premiati ad Umbertide, in provincia di Perugia, nella tenuta SAI dal dott. Enrico Piantà

CASA DEL GIOCATTOLO DI NEBIOLO

FRA POCHI GIORNI SARO' AD ASTI PER LA [redacted] VOLTA

VIENI A TROVARMI IN CORSO SAVONA 284 ASTI

CIAO
IL TUO AMICO AMIL

A DUE PASSI DAL CAMPO DEL PALIO

Pasticceria

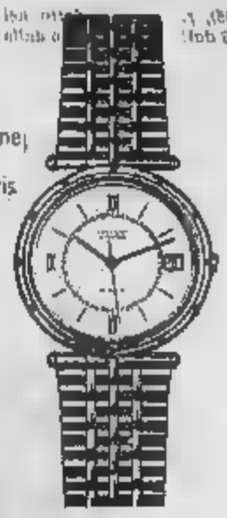
RICCI UMBERTO

Specialità Astigiane

SANPAOLINI ALLA NOCCIOLA
DUCHESSE AL MARASCHINO
AMARETTI ALFIERI
POLENTINE
ASTIGIANI AL RHUM
ZUCCOTTI
PROFITTEROLES
SEMIFREDDI DI PASTICCERIA

Via Cavour 119 - Tel. 50.007 - ASTI

L'orologio sportivo. Oro e acciaio.
Impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più belli del mondo:
Van Cleef & Arpels, Place Vendôme, Paris.



'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Gioielleria
OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico 57
ASTI - Piazza S. Secondo 8

AROUATI

Tende da sole
Tende plissettate
Arredo per interni

Concessionario

bruno tende

ASTI
C.so Torino 136
0141/215753

ANKER DATA SISTEMA

REGISTRATORI DI CASSA PER [redacted] ESIGENZA

2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali

FRANCO RAVIOLA
Macchine per Ufficio
Assistenza Tecnica

Zucchero Filato

Calzature
Via Brofferio [redacted] - ASTI

Liquidazione totale
per trasferimento in altri locali
dal 20 novembre al 28 dicembre
SCONTI dal 20% al 50%

Zucchero Filato
abbigliamento gestanti e bambini
da 0 [redacted] 16 anni
Via Brofferio 52 - ASTI

FAVOLOSA VENDITA PROMOZIONALE
dal 20 novembre al 28 dicembre
SCONTI dal 20% [redacted] 50%

Comunicazione al sindaco del 30-10-85 legge 30 del [redacted] 1980

Grappa Nazzetti d'Alessilla

dal 1846 per digerire forte...

Il proverbio del giorno

«Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino»

Pizzeria
MONNA LAURA
Portici [redacted] Costa
Via Cavour
ASTI

la pizza è... da gustare insieme

Domani 9,30 per iniziativa della Provincia

Un Consiglio «aperto» sulle ferrovie soppresse

Vengono Ceva-Ormea e Saluzzo-Savigliano - La Camera Commercio: «Gravi ripercussioni»

— Domani alle 9,30, un consiglio provinciale «aperto», con la partecipazione di rappresentanti delle forze politiche provinciali e regionali, i parlamentari Cirando e di tutte le categorie al problema soppressione di alcune linee ferroviarie.

Intanto amministrazione provinciale e Camera di Commercio ribadiscono il no alla di governo e Ferrovie Stato di eliminare, entro la fine dell'anno, la Ceva-Ormea, Savigliano e Mondovì-Bastia.

Le giunte hanno preso giorni una posizione precisa e dura contro questa decisione che, sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera Commercio, «penalizza una provincia *sofferente* tempo *immemorabile oltre che* propria collocazione *già del tutto emarginata anche di una ingiusta dimensione a livello politico e amministrativo».*

Per la Camera Commercio, ad esempio, la soppressione di interamente cuneesi, anche l'eliminazione del tratto Asti-Casale Monferrato avrà gravi ripercussioni: determinerà infatti l'interruzione del collegamento diretto di Cuneo Milano, «*considerato cui genza fondamentale del territorio cuneese,* cui *reiteratamente è finora chiesto il potenziamento».*

Aggiunge Oddero: «*Sussistono poi fondati motivi per temere ulteriori soppressioni in un prossimo futuro, con interventi poco omogenei sul territorio nazionale. Per questo Camera di commercio ha chiesto con fermezza alle Ferrovie dello Stato di pressendere eliminazione di una ferroviaria».*

Per la giunta provinciale devono mantenute, in via primaria, le linee Ceva-Ormea e Saluzzo-Savigliano e possibilmente anche la Cuneo-Saluzzo-Airasca e la Bastia-Mondovì, come è scritto in un documento inviato al ministero Trasporti.

Inoltre provinciale ha inviato un documento alla Regione «*affinché in coerenza i propri documenti programmatici* tempo con *le Ferrovie per la salvaguardia della linea*», chiedendo per esse l'inclusione nel gruppo C, cioè «*linee a scarso traffico di interesse locale inopprimibili perché ritenute dal regolamento indispensabili per garantire la fornitura di sufficienti mezzi di trasporto o per le quali non risulta conveniente e possibile l'istituzione di servizi sostitutivi*».

Durante l'incontro di giunta l'assessore Pier Giorgio Pagano (dc), dopo aver illustrato la situazione, ha dichiarato: «*Dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi è stato scarsissimo l'intervento dello per la viabilità nella. Sopprimere tronchi ferroviari, anche se obsoleti, significa abolire possibilità comunicazione in presenza un sistema del tutto antiquato. Noi ovviamente teniamo conto delle esigenze delle FS, ma crediamo vi siano margini che siano quelli della soppressione*».

Luigi Sagliano

Le «Volanti» Mobile 24 ore su 24

CUNEO — «Volanti» di quartiere e pattuglie della Mobile in servizio 24 ore su 24: sono le ulteriori misure antiterrimo disposte questa settimana questore, Mario Lo Schiavo, che incontrerà al capoluogo della «Granda» un servizio vigilanza e prevenzione (oltre che di pronto intervento) senza interruzioni. *(g. r.)*

Incontro all'Unione industriale

Si possono evitare 50 licenziamenti della «Bertello»?

I sindacati chiederanno il ricorso alla Cassa integrazione - al Comune di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Dirigenti dell'Istituto grafico Bertello e si incontrano domani pomeriggio di corso Dante, a Cuneo, per i cinquanta licenziamenti programmati dall'azienda nello stabilimento via Vittorio Veneto.

La prospettive non sono buone, tuttavia, secondo i sindacati, i licenziamenti possono essere scongiurati.

Spiegano Ferdinando Fracchia della Cgil e Marcello Maggio della Cisl: «Abbiamo chiesto e chiederemo che l'azienda ricorra ancora a integrazione per crisi aziendale. Nel frattempo si potrebbero studiare le soluzioni più ideali per un rientro dei cinquanta lavoratori in fabbrica. D'altronde ci sono vari reparti in cui si lavora con organico al di sotto di quello previsto dal contratto nazionale. L'azienda sembra a queste richieste, del indifferente a quanto sottoscritto nell'accordo categoria».

Per Fracchia e Maggio, però, c'è tutto discorso di riqualifica che l'azienda deve portare avanti per garantire un futuro al prestigioso Istituto grafico «Certo lamentele da parte clienti scarsa qualità prodotto consegnato sono frutto di mancati investimenti per l'ammodernamento macchinari nuove tecnologie e per la riqualificazione personale. Ci sono, a nostro avviso, ancora spazi di mercato da conquistare, rinnovarsi, aggiornarsi, altrimenti sarà la fine della Bertello».

L'unica risposta positiva da parte dei dirigenti della Bertello riguarda la richiesta di periodo integrazione alla novembre concluderanno i mesi concessi per l'attuazione del piano ristrutturazione aziendale, a patto che i lavoratori accettino – la liberatoria che, di fatto, di licenziare qualora il non autorizzasse il provvedimento.

Tutti questi problemi affronteranno venerdì pomeriggio nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo durante un'assemblea alla quale ha partecipato anche il sindaco, Angelo Beltramo.

p. p. l.

Bra inaugura al carabinieri

BRA — Tutta la città è imbandierata per la cerimonia d'inaugurazione monumento ai carabinieri vittime del dovere, in programma oggi. Dalle 9,30, le associazioni in cui sono affiliati, per le vie, precedute dalla fanfara della legione allievi Torino, si recheranno, in pullman, in piazza d'armi, dove è stata collocata nel giardinetto alla Madonna dei Fiori e via Bruno, vicino alla chiesa

Dopo i discorsi celebrativi, in programma alle 11,15, a mezzogiorno, in piazza d'armi, si esibiranno un picchetto a una squadra di carabinieri ciclisti. Nel pomeriggio, alle 14, concerto della fanfara in Cavour.

(g. n.)

Mentre proseguono le indagini Procura e della Finanza

La vicenda dei vitelli «gonfiati» denunciato un veterinario di Bra

E' Ettore Contato, consigliere comunale membro del comitato di gestione dell'Usl - Laboratorio clandestino a Roata Rossi, mille fiaconi estrogeno molto pericoloso trovati in una discarica Villafalletto dai vigili Busca

— Proseguono, attivissime, le indagini della Guardia di Finanza di Cuneo e del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Girardo, conduce l'inchiesta, sullo dei vitelli «gonfiati», cioè trattati, per ingrassarli innaturalmente, sostanze estrogene androgene il cui uso è tassativamente proibito legge (che ne vieta anche la produzione e la

Sulle indagini — ci hanno portato documenti e

rigori istruttori. Nel però, la Guardia Fin. Cuneo ha denunciato all'procura Repubblica il veterinario dottor Ettore Contato di Bra, che ha rapporti professionali con gli allevatori Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio, i quali erano stati arrestati e dopo quindici giorni posti in libertà provvisoria in uno dei loro allevamenti, quello di S. Martino di Fossano, erano trovati vitelli «gonfiati» dosi di estrogeni).

Il dottor Contato, che consigliere comunale dc e membro consiglio di gestione dell'Usl, è accusato di alimentari e di attentato alla pubblica, sulla base di documenti autografi sull'uso degli estrogeni, trovati — unitamente in — in allevamento del Re.

Proprio venerdì sera veterinario ha voluto presentarsi a Telecupole per essere intervistato, sostenendo che il fenomeno dell'uso estro- è molto limitato e che deve l'opinione pubblica.

Durante le indagini, inoltre è stato scoperto un depo-

A PAGINA 19

Come guadagnare sui vitelli senza gli estrogeni

sito-laboratorio nella frazione Roast di Cuneo, con migliaia di estrogeni e con idonee diffusione e al confezionamento degli importati di contrabbando da paesi esteri.

Altri depositi scoperti nei pressi Cuneo e S. Dalmazzo sono stati bloccati alcuni furgoni i quali venivano effettuate le consegne degli estrogeni a vari allevamenti.

Infine l'episodio più clamoroso che anche tra gli allevatori si diffondendo il panico: i vigili urbani hanno scoperto in una discarica nei pressi Villafalletto un migliaio fiaconi di «strane sostanze medicinali» abbandonati e dati alle fiamme (peraltro spente subito pioggia) La Guardia di ha che trattava di flaconi di un estrogeno particolarmente pericoloso, il «D.E.S.», la cui produzione è in tutto mondo perché altamente cancerogeno.

Dai flaconi trovati nella discarica sarebbe stato possibile ricavare almeno diecimila iniettare animali.

Complessivamente le indagini della Guardia di Finanza Cuneo avrebbero portato al sequestro mila dosi di estrogeni, tra cui notevole ed allarmante quantità quelli a base «D.E.S.»: cifre consentono valutare un rapporto tra le quantità dosi trovate e patrimonio zootecnico della provincia che non può gravi preoccupazioni perché oltre a tutti altri reali connessi (frode alimentare e commerciale, contrabbando, esportazione illegale di valuta all'estero) si può configurare anche quello alla pubblica. secondo trapelate — ma non confermate ufficialmente — le effettuate laboratori avrebbero confermato presenza estrogeni nel 90 per cento dei campioni esaminati.

Giorgio Ravasi

Grazie alla prima neve si scia ad Argentera e Pontechianale

CUNEO — L'attesa e le speranze dell'esercito di sciatori sono andate parzialmente deluse: la nevicata dei giorni scorsi, infatti, non è stata sufficiente — anche se la qualità del manto nevoso è ottima — per consentire la riapertura della parte impianti sciistici.

Tuttavia alcuni impianti situati nelle quote più elevate da ieri hanno ripreso a funzionare come ad Argentera, dove anche oggi sarà possibile usufruire sciovia normale, lunga metri, che porta a quota 2500, e dello doppio Frustaglio.

Impianti in funzione anche a Pontechianale, in valle Varaita, dove la precipitazione nevosa è stata particolarmente abbondante: sciovia e impianti presi dagli

A Frabosa Soprana tutti gli impianti riapriranno — condizioni della neve permettendo — nei primi giorni di Anche a Limone assunta una decisione analoga.

In ogni non esistono problemi per gli appassionati dello sci fondo: possono scegliere le numerose piste Pentima di Demonte e della Valle Stura, dell'Alpetta di Limone, di Entracque in valle Gesso e varie stazioni del Monregalese. La qualità della neve — farinosa asciutta — garantisce la pratica dello sci di fondo e dello sci-alpinismo in tutte località alpine al di sopra 1300 metri.

g. r.

Parla il presidente dottor Enrico

Tribunale abolito anche a Saluzzo?

SALUZZO — Il tribunale sembra avere i mesi contati, sarebbe stato incluso tra quelli da chiudere, lo fatto da commissione istituita dal ministero

Dice il Carlenrico Enrico, presidente del tribunale Saluzzo: «*La nuova organizzazione periferica nasce dalle competenze stabilite in materia civile e penale dalla legge del novembre scorso che, in sostanza, aumenta notevolmente il lavoro per le preture e diminuisce quello dei tribunali. Gli effetti di queste nuove competenze fra un paio di anni, ritengo: però è vero che diminuiranno le cause minori è altrettanto vero che ne aumentando molto il in altri settori giudiziari*».

Le procedure fallimentari e esecuzioni immobiliari il pignoramenti) sono, ad esempio, quadruplicati nel giro degli ultimi quattro anni, mentre si intensificano le pratiche relative alla società e si prevede un aumento dei reati fiscali seguito alla legge della «manette agli evasori». Aggiunge Enrico: «*Una [illegible] che non va trascurata: la depenalizzazione che non va scongiurata: la depenalizzazione scalpitando un gran lavoro tutti i giorni. Non dimentichiamo sul tribunale gravitano ben cinquanta Comuni*».

questo aspetto dell'amministrazione giudiziaria, tutt'altro secondario, insiste l'Ordine degli avvocati, il cui presidente, Manlio Vinela, spiega: «*Abbiamo incaricato collaborazione con l'Ordine Pinerolo, un'équipe tecnici verificare le condizioni di sopravvivenza questi tribunali, in rapporto lavoro che svolgono all'interno delle comunità. Terremo così un incontro fra gli avvocati, i notai, i commercialisti per un'analisi che approfondisca questi bisogni: tra un mese forniremo i risultati dell'indagine*».

Vinela: «*I tribunali non sono sorti per un capriccio ma l'espressione delle comunità.*

a. ge.

Bistecche polpette di cervo e muflone

La produzione di carni alternative [illegible] limbo delle proposte e dei progetti per entrare in fase di concrete realizzazioni. Fettine di daino, bistecche di cervo, polpette di muflone e cinghiale potrebbero presto affiancare sulle mense degli italiani carni più tradizionali, come vitello, pollo, maiale.

La produzione carni alternative rappresenterebbe anche un notevole contributo alla bilancia commerciale e darebbe notevoli vantaggi ai consumatori, in fatto di prezzi, mentre per gli agricoltori potrebbe rappresentare un ottima integrazione di reddito. Daini, mufloni, cervi, cinghiali trasformano infatti in carne fino a 15 volte quantità che assimilano rispetto agli animali domestici, ed hanno una alla macellazione del 60%, contro il del vitelli e il 48 dei suini.

questo il un'indagine che l'Unione nazionale consumatori ha condotto su incarico del ministero dell'Agricoltura e che è stata resa nota nei giorni scorsi in un convegno.

Il Piemonte, e in particolare provincia Cuneo, si prestebbero molto all'allevamento di questi animali.

e muflone, secondo lo studio dell'Unione consumatori, si adatterebbe nella zone più degradate, la cui copertura il più e dove vi pareti con zone limitrofe prato-pascolo; mentre il troverebbe il suo habitat ideale in qualsiasi zona boschiva.

La presenza di mista di bassa quota permetterebbe poi l'insediamento, oltre che cervo e del muflone, anche daino.

Rusticus

Le mostre artistiche in provincia

Fossano — Nella chiesa Confraternita, in via Cravero, si è inaugurata ieri la mostra *Procedimenti*. La rassegna, che è curata da Elena Pontiggia con il patrocinio dell'Assessorato cultura e della Fondazione Sacco, si prefigge di indicare alcune pittoriche recenti i pittori che partecipano questa esperienza segue e si riallaccia alla precedente *Artificio* dell'anno scorso. Espongono il loro lavoro in «progresso» Concordia, Ortis, Giorgis, Sultana, Jacchetti e Jensen.

Cavallermaggiore — Al Centro culturale Ligabue, in via Roma 112, fino all'8 gennaio si può ammirare mostra di fotografia di Franco Morra da foto d'epoca che compongono un ritratto della città e dei suoi personaggi

Mondovì — Presso la galleria di Angelo Liboà, per prima personale di Piero Masante, pittore monregalese

Cuneo — Circolo culturale Dello Dalmastro, in via Emanuele Filiberto, si è aperta la prima per di Pierluigi Carino, che vive a Verzuolo e che si presenta modestia, in punta piedi, al pubblico cuneese, offrendo per contro una buona mostra.

Bra — Presso il Centro M.D.B., in piazza Caduti, si apre alle 17,30 un'ottima collettiva: *Il segno ed il colore* di tre affermati Carino, Birotta e Simonda, il nostro pittore racconigese reduce un grande Amsterdam. L'esposizione continua fino all'8 dicembre.

— Bottega d'arte, in piazza Caduti 8, ospita da oggi la personale di nel, artista dal gusto raffinato particolare accentato, sfumato.

Cuneo — Alla galleria Arte 90, in via XX Settembre 32, continua fino al 30 novembre la dipinti, sculture, avori, reperti antichi africana.

a cura di Claudia Ferrero

ECONOMICI

offre sono sempre difficili trovare al mio 140. Tel. 0173 43 624.

CERCO in Bra piccolo negozio oppure locale 150 - 180 MQ. Tel. 0172 413 304 ore ufficio 422 389

MECCANICA di precisione cerca abili tornitori e fresatori. Tel. 638 278

MECCANICA precisione cerca abile cafficina anche pensionato. Borgata Polonia, n. 8, c. Cappello S. Alba

Prestiti A BASSISSIMI Interessi a Dipendenti - Artigiani Commercianti Pedroncini Tel. 0171/65.609 0171/56.897

FINANZIAMENTI per LAVORATORI DIPENDENTI COMMERCIANTI ARTIGIANI IN 24 ORE B.FIN.CE. corso G. Garibaldi 16 - CUNEO tel. 0171 66.310 TORINO - tel. 011 635.447

I CENTRO MUSIC-HALL Mondovì Piazza (CN) - Tel. 0174 66.112 QUESTA SERA ORCHESTRA L.D.C. MUSIC GRUP (al LISCIO) ORCHESTRA I PIONIERI 29 NOVEMBRE I NOMADI in CONCERTO

CRAZY BOY QUESTA SERA DISCO Attrazione con I E nella del liscio ANTONELLA e la sua grande orchestra

PRIMARIA commercio a 10 km CUNEO ASSUME massimo 26 anni diplomato preferibilmente esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare: 0171 635.633 ore 14,30-16

Cedesi Riviera Ponente AVVIATISSIMO NEGOZIO DIETETICI SANITARI 200 milioni merce a parte Scrivere: «PubliKompass 8187 — 10100 Torino».

SFIM PRESTITI [A TASSO AGEVOLATO] DIPENDENTI - PITTE CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.467 ALBA - Via Tel. 0173 30.837

Un affermato gruppo di assicurativa e intermediazione assicurativa, operante in da alcuni decenni, con filiali e consociate, desidera inserire un

ACCOUNT

affidare, dopo un periodo di formazione, la responsabilità dei servizi proposti alla Clientela (in atto e potenziale), costituita da Società medie dimensioni nei settori industriali edile terziario. Dovrà l'analisi problematiche aziendali; affiancare operativamente l'Azienda Cliente

[illegible]

e provvedere al loro trasferimento sul mercato assicurativo. Sono pertanto richieste laurea non indirizzo tecnico o economico, età intorno ai 35 anni, conoscenza dei problemi d'azienda; e inoltre abilità sociale, spirito imprenditoriale. L'Azienda che ha sede a Torino, cerca questa collaborazione per l'area Cuneo - Alba - Saluzzo.

Inviare curriculum citando il Rif. 921. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

MAFRA i cosmetici per la vostra auto perfetti per CUNEO e provincia CONCESSIONARIO O RAPPRESENTANTE possibilmente esperienza settore auto ottimi successi concessionari stazioni servizio garage guadagno in persone capaci. Tel. 866.0101 - 864.6148

CERCASI PROCACCIATORI/TRICI per interessante e remunerativo lavoro nella propria zona di residenza. Scrivere dettagliando curriculum vitae «Publikompass — 10100 Torino».

super giocattoli la giostra Saggi & Giochi My Teddy ROBOTIX MB TOYS

10% per i giocattoli MB offerta valida fino al 30 novembre 1985 nel negozio la giostra

gratis Il catalogo Supergiocattoli 1985

Via Principi, 4 BRA

APERTO DOMENICA E FESTIVI

TELEGRAMMA FARB - CINZANO

UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE IN MEDIO ORIENTE - VI METTE IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA SENZA INTERMEDIARI !!!

TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE con certificato di garanzia

Alcuni esempi: BUKARA PAK £ 135.000 m² SAMARKANDA £ 145.000 m² AGRA - INDIA £ 180.000 m² SUPER KASHMIR £ 220.000 m² PANDERMAN an. £ 235.000 m² TABRIZ - persia £ 380.000 m² KIRMAN - persia £ 490.000 m² NAIN con seta £ 1.500.000 m²

farg IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI PERIZIE - CUSTODIE RESTAURI - LAVAGGI

CINZANO - S.S. BRA-ALBA n. 56 TEL. (0172) 47.461

RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO IMPORTAZIONE DIRETTA CLIENTELA

il vostro denaro vale di più assortimento qualità prezzo lemono TAPPETI ORIENTALI Stuoie Indiane ungheresi Pellicce - Rovesciati Pelle PAGAMENTI FINO A 2 ANNI senza cambiali

REG COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171) FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - (0171) 54962

Gli incontri di oggi dell'Interregionale

Cuneo a Saint-Vincent Alba contro Moncalieri

La squadra di [illegible] alla seconda trasferta consecutiva - Tra [illegible] azzurri dovrebbe essere presente Soldano

[illegible] — [illegible] trasferta consecutiva per il Cuneo Alpitour che, dopo il derby pareggiato ad Alba, va a St-Vincent. E' la [illegible] partita, [illegible] dieci, che i biancorossi [illegible] giocano lontano [illegible] «Paschiero» e sarà un test importante, come spiega il dirigente Gianfranco Paganelli: *«I valligiani sono formazione aggressiva, che ha fatto vedere le cose migliori proprio davanti ai suoi tifosi. Sa imporre un ritmo elevato e modo con il quale il Cuneo saprà opporsi, si potranno capire molte cose sul ruolo che la squadra potrà giocare nel prosieguo di campionato».*

Quanto alle intenzioni, l'allenatore Dino Binaschi non ha dubbi: *«Affrontiamo il St-Vincent con lo medesimo spirito il quale scesi in campo ad Alba; l'ho già detto e lo confermo, voglio dere squadra con una propria personalità».*

La novità più interessante, per St-Vincent, potrebbe venire dal rientro in formazione di Elio Marabotto. Il forte centrocampista, che sta ultimando il servizio militare, è in ottime condizioni atletiche, si è [illegible] di un infortunio alla mano che non dovrebbe impedirgli di scendere in campo.

In attacco, è probabile la conferma della coppia Migliore-Musiello. L'ex juventino, infatti, non è stato squalificato e non si discute: Migliore piace [illegible] tecnico per il modo in cui si muove in campo. *(pl. f.)*

ALBA — Il campionato interregionale giunto a un terzo del suo cammino propone all'Albese Cassa Rurale di Ovallo la seconda partita [illegible] salinga consecutiva dopo il derby con il Cuneo della scorsa domenica.

Di scena al San Cassiano sarà oggi il Moncalieri, formazione che è in [illegible] alle spalle degli albesi con due punti in meno.

I precedenti stagionali fra le due squadre sono nettamente a favore del Moncalieri che [illegible] due incontri di Coppa Italia disputati prima dell'inizio del campionato si imposero nettamente estromettendo gli azzurri. Oggi la situazione [illegible] presenta [illegible] diversa poiché la formazione di Musso ha avuto qualche problema, mentre la compagine langarola ha [illegible] un avvio di torneo molto migliore delle previsioni.

Per quanto riguarda la formazione, Pandolfi dovrebbe poter disporre dell'argentino Soldano sulla cui presenza in campo [illegible] erano nutriti non pochi timori. Soldano, colpito al petto nelle fasi finali dell'incontro con il Cuneo, si è sottoposto ad accertamento radiografico che ha escluso ogni frattura.

Qualche incertezza invece per Capobianco *(a. s.)*

Cambio di allenatore nel Bra

Via Ciravegna torna Borsalino

E' un [illegible] abbastanza raro di esonero di un mister che [illegible] ha mai perduto incontri

[illegible]

Durante la conferenza stampa [illegible] presentazione della 14ª edizione del meeting internazionale [illegible] nuoto «Lavezza» che [illegible] terrà a [illegible] giano sabato 30 e domenica 1 dicembre sono stati assegnati i premi del «1° Concorso giornalistico» per i migliori servizi [illegible] radiotelevisivi e per gli articoli apparsi [illegible] giornali nazionali.

I [illegible] andati a Cesare Castelletti della Rai [illegible] a Fiorenzo Panero di «La Stampa». [illegible] Cuneri ha consegnato a nome dello Swimming club [illegible] degli sponsor (Fila, [illegible] di Risparmio [illegible] Savigliano e Lavazza) un'opera in oro e argento.

BRA — Da ieri a mezzogiorno il Bra San Miguel ha un nuovo allenatore: è Carlo Borsalino, [illegible] in passato [illegible] guida [illegible] principale squadra di calcio cittadina. Borsalino — che all'inizio del campionato era stato allenatore del Pinerolo ed era poi, essendo stato allontanato, in trattative con l'Imperia, ma attualmente ancora libero da impegni — sostituisce Giuliano [illegible]gna, esonerato dall'incarico l'altra sera dal direttivo della società.

Una decisione che i dirigenti lasciano intendere essere stata travagliata e dolo[illegible] e che è stata oggetto di [illegible] comunicato nel quale si ringrazia Ciravegna per la collaborazione e si annuncia che dal 23 novembre allenatore della squadra è Carlo Borsalino.

Si può facilmente supporre che l'esonero sia la conseguenza delle delusioni per il comportamento non brillante della squadra, che, pur essendo tuttora imbattuta, ha collezionato una lunga serie di pareggi, anche [illegible]alinghi, dai quali potrebbe uscire compromessa l'ipotesi vin[illegible] posta [illegible] dirigenti [illegible] condizione per il loro impegno, gestionale e finanziario, in questo campionato.

Resta la singolarità, forse unica nella storia del calcio provinciale e che [illegible] suscitato qualche perplessità anche ai [illegible] fuori degli [illegible]bienti sportivi, dell'esonero di un allenatore che [illegible] aveva mai perso una partita.

g. m.

Decisione della Federcalcio per i campi impraticabili

In Promozione [illegible] Prima [illegible] domenica «ridotta»

TORINO — La Federcalcio ha deciso di rinviare cinque partite [illegible] Promozione e 5 in Prima categoria per l'impraticabilità [illegible] terreni di gioco. In Promozione si giocherà solo a Chieri (scontro al vertice con la Saviglianese), a Candiolo con i grigiorossi della Carmagnolese, e a Orbassano (arriva la Valenzana).

In Prima categoria due le partite in programma a Villafranca (arriva la capolista Saluzzo) e a Luserna dove gioca il «fanalino» Vigone.

Scontro al vertice a Chieri. La Saviglianese di Mario Pi[illegible] affronta gli azzurri di Ro[illegible] Riva, [illegible] mister [illegible] rossobù. Il presidente Gino Bordone [illegible] ha dubbi: «Andiamo a Chieri più organizzati, ma anche per vincere». E' probabile che oggi tra i pali esordisca Gian Luca Laguzzi, [illegible] '64, [illegible] portiere delle giovanili del Torino e dell'Imperia.

La Carmagnolese gioca a Candiolo. Eugenio Turco è ottimista: *«Cattaneo, che la scorsa settimana non ha potuto giocare sarà in panchina e forse verrà utilizzato per un tempo. Gli altri atleti [illegible] tutti».*

In Prima [illegible] classifica assumerà [illegible] volto provvisorio. Tuttavia potrebbe, soprattutto nelle zone alte, presentare de[illegible] novità.

La capolista Saluzzo è impegnata sul difficile campo di Villafranca: per l'undici di Damiano, che guida la classifica con tre punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, è una trasferta insidiosa. La sconfitta di domenica scorsa sul campo del Moretta ha tarpato le ali al Villafranca. *f. s.*

Eccezionale Offerta
dal 15-11-85 al 10-12-85
PRESSO LE CONCESSIONARIE
AUTOSTILE di ALBA e VALAUTO di MONDOVI'
PUOI TROVARE LA TUA Y10 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

ALLA CONSEGNA L. 5.912.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO
E' UNA PROPOSTA [illegible] DELLE CONCESSIONARIE
SALDO L. 5.000.000 A NOVEMBRE 1986 SENZA INTERESSI

AUTOSTILE s.r.l.
ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 0173 681.241/2
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. 0172 43.634

VALAUTO S.p.A.
MONDOVI' - Sede corso Inghilterra 1/b - Tel. [illegible] 47.062
FOSSANO - Esposizione via Torino 21 - Tel. 0172 633.726

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano della Y10 Fire senza optionals. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie.

(Le Aziende comunicano)

PER L'EUROGEST [illegible]S IN CRESCITA

I programmi di Eurogest (capitale netto di 73 miliardi, intermediazione di titoli per oltre 3000 miliardi l'anno con [illegible] clienti) messi a punto recentemente si stanno concretizzando e la società, quotata [illegible] Borsa a Milano, assume in modo più delineato la fisionomia di una banca d'affari che gestisce e diversifica servizi. La società [illegible] nel 1904 opera nell'ambito [illegible] mercato finanziario italiano oggi regolamentato da leggi che ne disciplinano e controllano, tramite gli organi preposti dalle autorità statali, l'attività [illegible] intermediazione. Due i [illegible] principali: accordi con Banche, società di assicurazione, associazioni [illegible] categoria da un lato; dall'altro, creazione e collocamento di prodotti per il risparmio famiglie che vanno dagli investimenti in Borsa, di liquidità, alle polizze assicurative, ai Fondi comuni, al [illegible] ditizio.

Quest'ultimo (raccolti più di 220 miliardi in [illegible] anno) è un servizio in collaborazione con [illegible] Credito Commerciale, la Banca Popolare di Milano, l'American Service Bank e la Banca del Monte di Parma, attraverso il quale Eurogest movimenta per conto del cliente valori e titoli sul mercato finanziario e monetario. In altre parole, è un conto [illegible]ce sul quale vengono versate dal risparmiatore le cifre che intende investire. Una parte di questi soldi può essere utilizzata dall'interessato [illegible] un deposito bancario, la parte restante viene gestita da Eurogest con investimenti vari, dai Cct ai Bot, alle accettazioni bancarie. Un'idea nuova che permette di offrire rendimenti più alti, mediamente, di quelli che potrebbero essere assicurati al singolo investitore.

Per quanto concerne la provincia di Cuneo sono allo studio programmi per il collocamento di questo servizio con una Banca locale, al fine di poter servire [illegible] clientela [illegible] acquisito e potenziale della provincia.

Questo servizio finanziario, che ha riscosso successo presso i risparmiatori sin dall'inizio, continua ad essere gradito per i connotati che lo rendono appetibile al tipo di clientela italiana.

Non è solo con Contorendita che Eurogest è presente sul mercato ma, soffermandoci su pochi esempi, vi troviamo la [illegible]rvizi Finanziari Eurogest (400 agenti, 500 miliardi di fatturato) società di distribuzione dei servizi finanziari del gruppo, presente in tutta Italia con una rete capillare. Va sottolineato come gli agenti che collaborano con l'Eurogest vengono attentamente selezionati dalla società con criteri di professionalità e credibilità morale [illegible] sintonia [illegible] le [illegible] mative richieste dagli organi vigilanti sull'attività di intermediazione finanziaria.

Segue l'Eurogest Commissionaria (100 miliardi di raccolta in meno di un anno [illegible] attività) la quale offre un [illegible] qualificato sul piano professionale per quanti intendono seguire i loro investimenti in Borsa. Infine l'ultimo nato: Fondattivo. Un Fondo tutto nuovo a doppia formula che, approvato dalla Consob il 6 maggio di quest'anno, ha una caratteristica precisa: permetterà a chi lo sottoscrive di godere delle rivalutazioni in conto capitale, investe in titoli azionari ed obbligazionari, il binario preferenziale è rappresentato da società con alto [illegible] tecnologico e [illegible] una consistente presenza estera nel fatturato.

A conferma dell'attività del gruppo i numeri: il bilancio '84 ch[illegible] con l'utile netto [illegible] 8 miliardi.

Edoardo Colombo

RISTORANTE AL VENDEMIO

LA TRADIZIONALE CENA A BASE DI [illegible] DI [illegible]
(Solo su [illegible] ENTRO IL GIOVEDI')
AL SABATO CENA [illegible]
Tutte le sere Bourguignonne
si prega di PRENOTARE
[illegible]
IL [illegible]
Via Torino 41 - MONDOVI'
Tel. 0174 44.500
(Domenica sera e lunedì chiuso)

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti rateali [illegible] 24 ore - mutui [illegible] sole
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/516 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22 212

SERENO

[illegible] S.S. 20 Cn°To Tel.711333
CENTRO MOBILI
[illegible] M²: TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI [illegible]

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Co[illegible] Susan disperatamente, con Madonna (brillante)
FIAMMA: Ritorno al futuro (fantastico).
ITALIA: Noviass dall'amore.
MONVISO: Partir rivenir di Claude Lelouch (prima visione).

ALBA
CORINO: I pompieri, con Villaggio, Banfi e Boldi.
EDEN: Le miglior difesa [illegible] la [illegible]
MORETTA: Spettacolo musicale.

BARGE
COMUNALE: Colpo di fulmine, con J. Cafà, R. Tognazzi.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Il testimone.

BRA
IMPERO: Miranda, [illegible] Serena Grande (erotico).
VITTORIA: Miami [illegible], con [illegible] Spencer.

CARAGLIO
SPLENDOR: Perky's II (boccaccesco)

CEVA
DORIA: Pop corn e patatine (musicale)

CHERASCO
[illegible] La storia infinita (fantastico).

DRONERO
UNIC: Tess e il signore degli Hilsal, con Giuliano Gemma

FOSSANO
[illegible] Max, combattente [illegible] Mel Gibson.

MONDOVI'
BERTOLA: Cuori nella tormenta.

ORMEA
ARISTON: Scuola di polizia n. 2.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Scuola guida.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Scuola di polizia.

SALUZZO
CIVICO: [illegible] di guerra, [illegible] Beppe Grillo
ITALIA: I pompieri, [illegible] Villaggio [illegible] e Boldi (comico)
[illegible]
[illegible] diabolicamente, con Madonna.
RITZ: Mad Max, con Tina Turner e Mel Gibson

IL TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13, Fantaro, [illegible] Roma 19.
Alba: Settimo, [illegible] Risorgimento 5.
Bra: Costa, [illegible] Vittorio Emanuele 36.
[illegible]: Gallina, via Marenco 6.
Fossano: Abrate, via Roma 62.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: 6 [illegible], piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [illegible] Settembre 39, tel. 87.048

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia [illegible]ca 4411; Carabinieri 112; Vi[illegible] del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce [illegible] 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

Castiglione Tinella — Le scuole elementari saranno inaugurate oggi, durante una cerimonia, presenti numerose autorità, allo scomparso ex sindaco del paese, Candolfo Grato (Dino), primo cittadino dal 1951 al '64 e che ha lasciato a Castiglione numerose testimonianze.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

CONCORSO DAL 23-11 AL 7-12-1985

Città di Borgo S. Dalmazzo (Cn)
Regione Piemonte
Amministrazione prov.le Cn

Comitato manifestazioni Borgo San Dalmazzo
Camera di Commercio Cn
Agenzia pubblicitaria [illegible] Cn

416ª FIERA FREDDA
ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE INDUSTRIALE
28 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1985
BORGO SAN DALMAZZO - Piazza ex quartiere

Orario fiera: feriali 15-24; sabato 14-24; domeniche e giovedì 5 dicembre 10-24

DOMANDA: 1) Qual è l'antico nome latino di Borgo San Dalmazzo?

RISPOSTA: [illegible]

REGOLAMENTO
L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori dell'edizione di Cuneo un concorso in concomitanza della 416ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo.
Da domenica 24 novembre a venerdì 6 dicembre 1985, La Stampa pubblicherà un tagliando con domande storiche cuneesi.
I tagliandi potranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via [illegible] 32 - 10126 Torino - presso la redazione La Stampa, via XX Settembre 39 - Cuneo o direttamente imbucati allo stand dell'organizzazione in fiera, piazza Quartiere Borgo San Dalmazzo.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con le risposte esatte saranno estratti e sono i seguenti premi.
— Manichino parlante completo di vestiario maschile modello unico della Pallacorda Nadia by Lenfranco - Cuneo.
— Orecchino fatto a mano in oro con monete antiche e brillantino, presso u[illegible] Gioielli Tassone Cuneo.
— N. 65 buoni acquisti di cuneo presso Macelleria Co.Al.Vi. del valore di L. 1.000.000.
I tagliandi devono pervenire entro il 7-12-1985 alla ore 12. La premiazione avverrà nei padiglioni [illegible] fiera a Borgo San Dalmazzo alle ore 20 di domenica 8-12-1985.
L'Editrice La Stampa declina di sollevare alla invalsa [illegible] consuetudine d'imposta nei confronti dei vincitori.
Il concorso sarà pubblicizzato solo a mezzo stampa.
L'Editrice La Stampa assume ogni responsabilità per il regolare svolgimento del concorso e si impegna nella consegna dei premi entro 30 giorni dalla data di assegnazione.

[illegible] Cognome [illegible]
Città [illegible] Via [illegible]
N. civico [illegible]

Tutte le sere DEGUSTAZIONE LUMACHE preparate da cuochi di fama internazionale in collaborazione con il comitato enogastronomico presso il padiglione della fiera. Possibilità di acquisto di lumache.

Giocelli Tassone

650 INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
da L. 6.890.000 IVA esclusa
GARELLI automobili
[illegible] DALMAZZO
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO!

CAMACO
STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
[illegible] DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA [illegible] VOI GIOVANI [illegible]
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE [illegible] TECNICOLOR
La domenica [illegible] BALLA [illegible] pomeriggio e sera
Da sabato 30 novembre apertura [illegible] del liscio con l'orchestra [illegible]

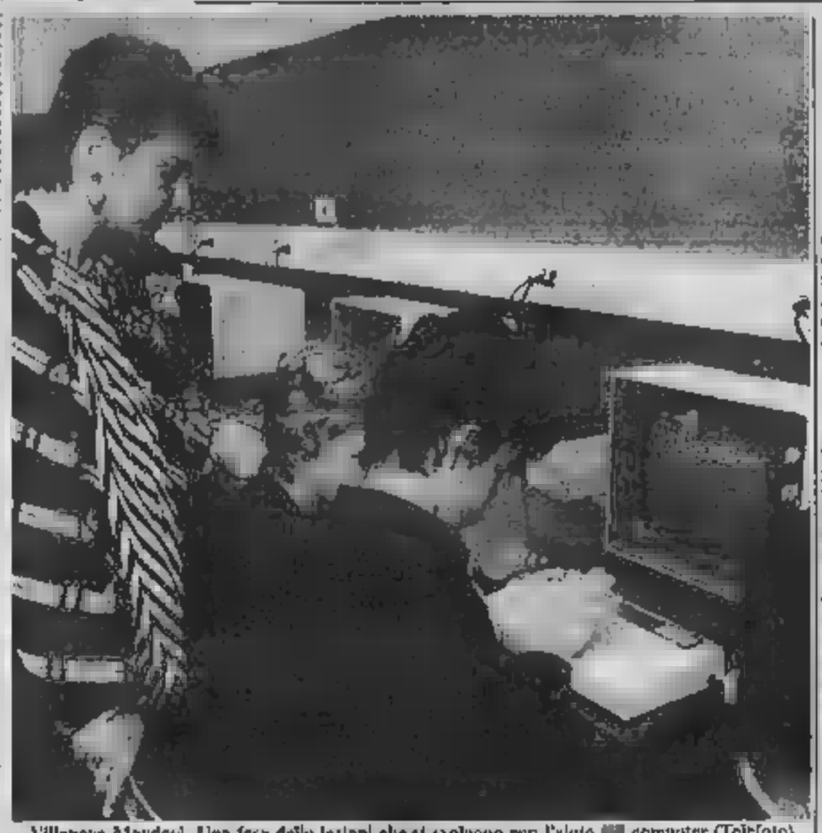
TEMPI DI CRISI
TEMPI DI RISPARMI
VISITATECI [illegible] SAVIGLIANO
VIA TORINO 183
VENDIAMO MATERIALI PROVENIENTI DA FALLIMENTO
— Cesoia Ficep [illegible] universale.
— Muletto «Lem» 20 ql fuoristrada
— Muletto «Miletto» elettronico 15 ql
— Muletti 8, 10, 15, 30 ql diesel elettrici
— Carriponti, Torni, Cesoie, Saldatrici
— Attrezzatura varia per officina
— Generatori di corrente da 100 kWa e 40 kWa
(Aperto tutti i giorni) 8-12 - 14-18) Sabato 8-12
(Escluso il venerdì)

abitpel
[illegible] Alba-Bra, Br [illegible] Castag[illegible] - Bivio Cor[illegible] delvo
PELLE [illegible]
Ass[illegible] - ...to grandioso - Qualità indiscussa -
[illegible] 17 a 980.000
[illegible] 980.000
CONI imbottiti [illegible] 290.000
Tutti i [illegible] pellicce dal V[illegible] tantissimi M[illegible] per lui
INDISCUTIBILMENTE [illegible] MENO!
abitpel

ALLESTITA UN'AULA DI INFORMATICA NELLE SCUOLE MEDIE

Il computer rende facile lo studio ai ragazzi di Villanova Mondovì

Gli insegnanti utilizzano programmi già pronti di matematica, scienze naturali, geografia, italiano «Quello di francese non c'era e lo abbiamo inventato noi» - I primi risultati sono lusinghieri



Villanova Mondovì. Una fase delle lezioni che si svolgono con l'aiuto del computer (Telefoto)

VILLANOVA MONDOVI' — E' stata inaugurata e da alcuni giorni funziona regolarmente la prima aula di informatica allestita in una scuola media della provincia.

Cinque computers con altrettanti video, collegati a stampante e registratori sono a disposizione degli studenti delle scuole medie del paese.

L'aula è stata allestita grazie al finanziamento della Cassa Rurale di Pianfei.

I computers sono dello stesso tipo adottato nelle scuole di pari grado inglesi distribuiti in Italia dalla Philips.

L'insegnante di lingue straniere Enrico Fulcheri spiega: «*In quest'aula l'informatica sui computers, ruotano gli insegnanti di tutte le materie. Ci sono programmi già pronti e, in vendita di scienze matematiche con assi cartesiani e diagrammi, di scienze naturali con i cieli della natura, di geografia, fino all'italiano. Mancava un programma di francese e l'abbiamo inventato noi*».

Durante le ore di educazione fisica l'insegnante Livio Besone spiega ai ragazzi l'uso dei computers, durante le altre ore c'è l'applicazione nelle diverse materie.

L'apertura di un aula di informatica ha costretto i docenti a modificare il sistema, i mezzi di insegnamento.

Sui quaderni dei ragazzi compaiono decine di grafici, molti «relativi» alle a quelli utilizzati sui computers.

Enrico Fulcheri conclude: «*Non tutti i ragazzi possono lavorare contemporaneamente sul computer a cui accedono a rotazione. Lo stesso lavoro i loro compagni lo eseguono sui quaderni. I risultati sono ottimi. I ragazzi sono entusiasti di questo nuovo sistema di lavoro che gli permette di affrontare lo studio con maggiore divertimento*».

Unico grosso problema è la carenza di programmi appositamente studiati per la scuola che costringe gli insegnanti a trasformarsi in «programmatori».

g. m.

Boves avrà due pozzi e anche un depuratore

Si utilizzerà l'acqua del torrente Colla - Già avviati i primi lavori - Spesa prevista: 450 milioni

— Con la pioggia è ora la neve è finita la siccità che per tre mesi ha costretto i bovesani a limitare i consumi dell'acqua che veniva presa a Cuneo con autobotti e immessa nell'acquedotto.

E' terminata la siccità ma il problema della carenza di acqua rimane.

Per risolverlo definitivamente è stato approvato un progetto (e sono già stati avviati i primi lavori) per la costruzione di due pozzi e la sistemazione di un depuratore che permetta l'utilizzo dell'acqua del torrente Colla.

La spesa prevista è di 450 milioni ma il sindaco Pier Giorgio Peano sostiene: «Se con il primo pozzo verrà individuata una falda sufficientemente ricca non si andrà oltre e la spesa sarà drasticamente ridotta».

A Boves, cittadina pedemontana, l'acqua c'è. A monte del centro abitato, nella zona della collina di San Pietro a fianco della provinciale per Borgo San Dalmazzo scorre un grande fiume sotterraneo che, secondo i geologi, va a sfociare a Beinette.

Questo fiume sotterraneo venne scoperto casualmente fa quando ci furono smottamenti di terreni e frane.

Pochi metri sotto terra venne trovata l'acqua. Arrivarono ingegneri del Genio Civile, geologi della Regione e, dopo numerosi sopralluoghi ordinarono lavori di consolidamento dei terreni franosi e stabilirono che «per evitare altre frane è indispensabile non prelevare acqua dal sottosuolo in questa zona».

La siccità che negli due anni ha duramente colpito Boves ha portato il problema.

Il sindaco Peano aggiunge: «Altri geologi interessati al problema del rifornimento idrico della città ci hanno consigliato di utilizzare questa falda, scavando un pozzo in una zona di roccia e consolidando lo scavo con cemento. Si sarebbe risparmiato molto e avremmo avuto la sicurezza di trovare acqua in abbondanza. Abbiamo abbandonato questo progetto per evitare che in futuro potessero nascere altri, impre- problemi».

Il progetto approvato dagli amministratori comunali e ratificato dalla Regione prevede un pozzo a fianco della provinciale Boves-Peveragno località Mirage e un secondo verso la frazione Meitana.

Sicuramente, entro l'inverno, entrerà in funzione un piccolo depuratore che permetterà di utilizzare l'acqua del torrente Colla che nei periodi di massima siccità è di circa 10 litri al secondo.

Pier Giorgio Peano conclude: «Questi lavori segnano un importante e speriamo decisiva inversione di tendenza. Nel passato, parlando della posizione geografica della città addossata alla montagna Bisalta, si è sempre lavorato per captare nuove sorgenti e portarle a valle. In realtà la nostra montagna è povera di acqua superficiale e l'unico sistema per avere la garanzia di un costante rifornimento idrico è lo sfruttamento delle falde del sottosuolo».

Gianni Martini

COMUNICATO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI COMMERCIALI

C+C Cash and Carry

aumenta i tuoi profitti nel grande

C+C Cash and Carry

la soluzione più completa ai tuoi problemi d'acquisto

S.S. 231 ALBA - BRA
S. Vittoria d'Alba
Frazione Cinzano CUNEO
Tel. (0172) 47885

C+C una organizzazione di vendita all'ingrosso che vi offre:

- vastissima gamma di prodotti alimentari e non alimentari distribuiti su una superficie di mq.;
- la possibilità di acquistare "a vista" in funzione delle Vostre reali necessità;
- la razionalizzazione del problema degli acquisti, che potete effettuare in modo rapido ed economico, eliminando le Vostre scorte di magazzino;
- prezzi estremamente competitivi e un grande e comodo parcheggio.

RISERVATO:
RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI:
• ristoranti • alimentari • drogherie • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • pasticcerie • supermercati • comunità • grossisti

I PRIVATI SONO TASSATIVAMENTE ESCLUSI. GLI OPERATORI QUALIFICATI CHE SONO SPROVVISTI DELLA TESSERA D'INGRESSO, POTRANNO RICHIEDERLA ALL'ENTRATA PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA' COMMERCIALE.

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
DE LUNA
Continua
con D.J. DEIMOS
QUESTA SERA
BAR
Continua il

FINANZIAMO FINO A 100 MILIONI
7 giorni tassi più bassi nessuna formalità
FINANZIARIA NAZIONALE
Servizio mutui ipotecari
Tel. (0175) 41.609

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA
(Al moderno) ORCHESTRA
(Al liscio) ORCHESTRA

LE CUPOLE
Il perché del successo de Le Cupole nel tempo chiedetelo ai vostri amici. Le Cupole tanti
GIUSTI!!!
Questasera i bravissimi
T.N.T.
D.J. ALEX SANDER
All'solo i
Venerdì i
eccezionali

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
pomeriggio
RECITAL di
ALBERTO CARRARA
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!!

VOG SCONTA!
tutti i mobili in esposizione
un'occasione per un buon affare
VOG srl S.S. Saluzzo - Manta n. 108 CUNEO tel. 0175-86822 - Aperto anche domenica 15 e 22 dicembre

bona il più grande giocattolaio del piemonte
giraffa
La giraffa è il marchio della cooperativa che raccoglie i più prestigiosi e specializzati negozi di giocattoli, quelli con maggior esperienza, assortimento, professionalità.
Solo 62 in tutta Italia: e tra questi, modestia a parte, non poteva mancare il più grande giocattolaio del Piemonte.
Passate a ritirare — il gratuito — il catalogo supergiocattoli '85 della giraffa.
E avrete un'idea di cosa vuol dire specializzazione.
magazzini bona
via principi 4. - tel.0172/412778

Alla fiera di Sant'Andrea parteciperanno raccoglitori albesi ■ astigiani

Vezza oggi benedice i tartufi e ne presenta uno «trigemino»

Le trifole [illegible] portate in chiesa durante la [illegible] - E' stata annunciata la presenza di un raro esemplare unico ■ «tre teste» - Il programma [illegible] manifestazione folcloristica - In mostra anche i vini del Roero

VEZZA — Tartufi, vini e folclore. Con questi ingredienti prosegue oggi la Fiera ■ Vezza, iniziata ieri con [illegible] piacevole serata culturale. «*Anche quest'anno torna con la sagra di Sant'Andrea una occasione per un incontro amichevole tra vezzesi e forestieri che vengono sempre numerosi. Una rassegna che, Pro loco e Comune, hanno voluto per richiamare l'attenzione sui paese di prodotti tipici del Roero*», dicono il sindaco di Vezza, Vincenzo Troia? e il presidente della Pro loco, Carlo Rista.

Nata sei anni fa un po' in sordina mentre tra [illegible] e [illegible] divampava ■ «guerra del tartufo» (erano [illegible] polemiche per le diverse opinioni soprattutto sulle raccolte più o meno anticipate», la fiera vezzese ha visto aumentare, di anno in anno, la [illegible] importanza ed è diventata un appuntamento fisso nel [illegible] lendario [illegible] manifestazioni autunnali.

Conclude, ogni [illegible], ■ stagione delle fiere tartuficole che si tengono nell'Albese nel mese di ottobre e di novembre. «*Una operazione qualificano definirla a Vezza poiché — si dice — questo è il periodo migliore della stagione per la raccolta delle profumate trifole.*

L'inaugurazione della fiera è fissata per le 11,30 con un raduno in piazza San Bernardo dove si ofbiranno il gruppo folcloristico del Roero con le majorette e la gloriosa banda musicale «La Paesana» con i suoi lustri ottoni ed i bravi musicisti ai quali è affidato il compito ■ «tener vive le [illegible] tradizioni [illegible] cali del Roero».

Autorità, sindaci, trifolau, capiti si incontreranno poi nel salone di piazza S. Bernardo.

E' consuetudine cogliere l'occasione della fiera per richiamare l'attenzione sui problemi del Roero, parlare delle iniziative realizzate durante l'anno, anticipare i programmi futuri.

L'inaugurazione sarà preceduta da [illegible] «messa dei trifolau» che hanno in Sant'Andrea il loro patrono. Alla celebrazione religiosa è consuetudine portare anche i tartufi «*bene prezioso che tiene il trifolau-contadino legato alla sua terra*», in [illegible] inedito e singolare rito carico di significato.

Intanto, si aprono le [illegible] sire dei vini del Roero: il Nebbiolo d'Alba che d'ora innanzi avrà anche la possibilità di chiamarsi «Roero doc», Barbera d'Alba, Favorita, Arneis e Bracchetto.

Sono presentati [illegible] cantina sociale che raggruppa buona parte dei viticoltori locali ed altri produttori come l'azienda agraria fratelli Pezzuto, fratelli Battaglino, Antonio Viglione, Sergio Battaglino, Massucco fratelli, cantina fratelli Odetto. Non mancheranno altri prodotti tipici [illegible] ■ miele, i dolciumi [illegible] biscottificio Errepi di [illegible] nato Pessione). Vi sarà un'esposizione di [illegible]ine agri[illegible] (ditta Musso) con le ultime novità.

I tartufi saranno portati in fiera dalla «Tartufingros» di Andrea Rossano, il giovane ma già noiissimo commerciante [illegible] esportatore ■ Vezza, nonché dai trifolau dell'Albese e dell'Astigiano che porteranno i [illegible] prodotti alla mostra mercato concorso. Pare che per l'occasione Rossano presenterà un raro esemplare di tartufo «trigemino», cioè nato da tre spore.

Un appuntamento che ogni anno richiama i buongustai, e poi l'asta del tartufo. In programma oggi pomeriggio per le ore 15,30. «Il Roero, «uno degli angoli più suggestivi del Piemonte» [illegible] spesso viene definito, dopo [illegible] stato a lungo dimenticato, a differenza delle viche Langhe dove l'azione promozionale è iniziata molto tempo prima, è ora alla ricerca di una sua valorizzazione.

Un tangibile sostegno finanziario a molte iniziative viene dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza. Nell'ambito [illegible] programma di valorizza[illegible] del Roero, si colloca la «Sesta fiera del tartufo e dei vini ■ Sant'Andrea», nata nel 1980.

Gianfranco Fiori

E' il momento ■ controllare i vini nuovi. A destra un cercatore di tartufi su dove trovare le trifole anche sotto la neve

Una nuova guida (piccola [illegible] esauriente) ai monumenti ■ ai paesaggi della sinistra Tanaro

Arte e storia del Roero in dieci itinerari

Il Roero è una delle zone più interessanti del Cuneese per la [illegible] ricchezza in monumenti e testimonianze artistiche. Ecco tre immagini di Vezza d'Alba, [illegible] efano Roero e Govone

Sono soltanto 24 pagine, ma bastano a documentare la bellezza del Roero, a metterne in evidenza le principali attrattive, a suggerire una serie di gite e visite in cui abbinare l'interesse artistico a quello gastronomico ed enologico. E' un opuscolo intitolato «Itinerari nel Roero», pubblicato a cura della Cassa Rurale e Artigiana ■ Vezza, che ■ avvale dei testi di Umberto Soletti e Baldassarre Molino, dei disegni di Mario Pavese, delle fotografie ■ G. Cavaliere, E. Isaia, R. Muratori e dello stesso Soletti.

I [illegible] itinerari non raggiungono totalmente i 150 chilometri. Eppure ■ incredibile ■ ricchezza di [illegible] che essi riservano: [illegible] goli suggestivi, antichi castelli carichi di storia, chiese barocche testimonianza di una [illegible] [illegible] radici contadine, trattorie e ristoranti che invitano a una sosta golosa, cantine dalle quali emana il profumo del vino nuovo.

1) **Bra-Pocapaglia.** Numerosi i «richiami» di Bra: Santa Chiara, Sant'Andrea, Palazzo Traversa, Sant'Andrea, il Museo Craveri. Superata l'America dei Boschi e ■ località Cra- [illegible] violi, si raggiungono le Rocche ■ Pocapaglia, scenografiche erosioni plurimillenarie che strapiombano tra le campagne. E' una incredibile [illegible] ■ gugie, anfratti, sporgenze e rientranze che offrono interessanti [illegible] zioni al naturalisti. A Pocapaglia vi [illegible] il castello e la parrocchiale dei Santi Giorgio e Donato.

■ **Monteu Roero-Valle S. Lorenzo-S. Stefano Roero.** Da Monteu (Castello, ■ Nicolao, S. Pietro ■ Novello), tra boschi e vigne e nocciioleti si raggiunge Valle San Lorenzo e, deviando a destra e poi a sinistra, alla Madon- [illegible] della [illegible]. S. Stefano presenta l'antica torre, ormai pericolante e (pare) condannata e la parrocchiale ■ ■. Maria del Podio: Zona tipica di produzione dell'Arneis.

3) **Baldissero-Montaldo-Baldissero.** Nel centro di partenza (e di arrivo) sorgono il castello [illegible] Conti Colonna e la chiesa ■ Santa Caterina. ■ Montaldo, oltre alla poderosa torre, la chiesa della SS [illegible] e di San [illegible] Decollato. La collina di San Rocco nasconde (ma non troppo) numerosi resti fossili.

4) **S. Vittoria d'Alba-Monticello-Sommariva Perno.** Dal castello ■ ■ Vittoria si gode uno dei panorami più vertiginosi ■ tutto il Roero. A Monticello [illegible] molto interessanti il Borgo Vecchio con gli edifici ■ corona» e il castello a pianta quadrata. Attraversata una zona coltivata ad alberi da frutta, Sommariva rivela le sue bellezze: il Castello (già dimora della Bela Rosin), la parrocchiale dello Spirito Santo e la Madonna del Tevoletto.

5) **Canale-Cisterna d'Asti.** Canale è circondata dai peschetti che rendono suggestive le campagne durante la fioritura. L'itinerario, in buona parte in salita, sconfina nell'Astigiano per raggiungere Cisterna, sul cui borgo spiccano la mole bianca [illegible] castello e la parrocchiale.

6) **Magliano Alfieri-Priocca-Govone.** Sopra Magliano sorge il castello, ricco di storia, che appartenne agli Alfieri. Dopo San Vittoria si raggiunge Priocca, [illegible] la chiesa (ricostruita) di Santo Stefano e [illegible] Govone. Il cui castello (in restauro) è tra i più belli del Piemonte, anche per lo splendido parco che lo circonda.

7) **Guarene-Castagnito-Castellinaldo-Canale.** Anche Guarene ha un castello meraviglioso, dagli interni assai interessanti (galleria, stanze cinesi, camera del vescovo, biblioteca) e il giardino all'italiana. Superato Castagnito (sola [illegible] Moncalvo nella parrocchiale), si raggiunge Castellinaldo (Castello, [illegible] Sebastiano e Palmazzo, San Servasio) e poi Canale.

■ **Circuito di Monta.** Oltre ai monumenti principali (S. Antonio Abate, Castello, abitato di Donyni) è da visitare il Santuario dei Piloni.

8) **Tre Rivi-Corneliano-Piobesi-Vezza.** ■ Corneliano hanno particolare importanza la Torre decagonale ■ la parrocchiale dei Santi [illegible] e Quilo. Piobesi presenta ■ antichissima parrocchiale; Vezza ha ■ chiesa di San Bernardino, Santi Martino e Assunta, la Madonna dei Boschi e il Castello.

10) **Ceresole-Monteu Roero.** Ceresole vale una visita per la Madonna dei Prati e la Madonna del Buontempo. Dopo 12 chilometri ■ raggiunge Monteu (v. itinerario n. 2). l. c.

Tartufingros s.n.c. - ALBA
I migliori tartufi d'Alba
3000 TRIFULAU E LA NOSTRA EFFICIENZA [illegible] IL MEGLIO
La Tartufingros Azienda leader nel settore dei tartufi bianchi dell'Albese ■ del Monferrato Vi invita alla VI Fiera [illegible] Tartufo di S. Andrea
■ TARTUFINGROS s.n.c. - ALBA - Esportazioni mondiali
[illegible]: Piazza S. Bernardo 9 - VEZZA D'ALBA - Tel. 0173 65.093 - 658.059
Uff.: ALBA - Tel. 0173 361.217

MUSSO S.p.A.
Macchine agricole
Motocoltivatori Trattori — pasquali
Trattori cingolati — grimaldi
Motofalciatrici — casorzo
Motoseghe — Husqvarna
Serbatoi in vetroresina — CMP
Trasportare [illegible] — IMAI
Vendita - Assistenza - Ricambi
Borbore ■ Vezza d'Alba (CN) - Tel. 0173 65.009 (2 linee)

F.lli PEZZUTO
(MALOT)
«LA QUALITA' DEI NOSTRI VINI DAL CUORE DEL ROERO»
■ BARBERA del ROERO
● FAVORITA del ROERO
■ NEBBIOLO del ROERO
● DOLCETTO del PIEMONTE
■ ARNEIS
VEZZA D'ALBA - BORGONUOVO - Tel. 0173 65.445

Macelleria salumeria
VICO GIOVANNI
carni di prima scelta
salumi Negroni, prosciutti crudi Brendolan
via Torino 40 - Tel. (0173) [illegible]
Borbore Vezza d'Alba

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:
- una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
- tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
- una crescita costante confermata dai risultati:
DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 101.509.949.633
NUMERO SOCI: 1342
La Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.
Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.
Sede: Vezza d'Alba, Frazione Borbore, via Torino 26, telefoni 0173 65.694/5/6/7/8. Sportello: Vezza Villa, piazza San Martino, telefono 0173 65.027. Filiale: Castagnito (Baraccone), via Alba 2, telefoni 0173 613.293/6/7

[illegible] e Pro loco ■ Vezza d'Alba
VI Fiera del Tartufo e Vini di Sant'Andrea ■ [illegible] d'Alba
[illegible] 23-11-85
Ore 21: Nel nuovo locale [illegible] in piazza [illegible] Bernardo la compagnia [illegible] teatro Sandro [illegible] presenterà [illegible] di Cesare [illegible] vase, Beppo Fenoglio, Franco Piccinelli.
Domenica 24-11-85
Ore 10,30: S. Messa del Trifulau.
[illegible] 11,30: Inaugurazione della Fiera con la partecipazione di autorità governative, civili e militari.
Ore 13,00: Pranzo [illegible] il ristorante «Trifola Bianca», di [illegible] di Vezza.
Ore 15,30: Asta e vendita dei Tartufi, dei Vini ■ dei Prodotti del Roero
[illegible] 21,00: [illegible] danzante con attrazioni folkloristiche.

BERTERO
Sartoria uomo e donna
Via Cuneo 72 - Tel. 0173 65.108
VEZZA D'ALBA

M.V. di Busca & C. s.n.c.
OFFICINA MECCANICA
Via Torino [illegible] - Tel. 0173 658.084
12040 BORBORE - VEZZA D'ALBA

FALEGNAMERIA SERRAMENTI COSTA F.lli
SERGIO - GIOVANNI e [illegible] S.N.C.
Mobilificio COSTA
presenta i nuovi interni completamente rinnovati mobili - arredamenti in genere
Via Torino 89, fraz. Borbore - Tel. 0173 [illegible]
[illegible] Vezza d'Alba

CANTINA SOCIALE [illegible] NEBBIOLO
(cooperativa fra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - fraz. Borbore
Tel. (0173) 65.040
I nostri vini sono frutto della selezione delle migliori [illegible] di [illegible] SOCI PICCOLI COLTIVATORI [illegible] Roero. Le [illegible] e imbottigliamo vini [illegible]
NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA
Vendiamo a privati ■ bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA
VI ASPETTIAMO
PER [illegible] DEGUSTAZIONE GRATUITA
CHIUSO AL LUNEDI'

Progetto dell'Ires per creare nuovi impieghi

Così la Liguria aiuterà chi ricerca un lavoro

Un convegno a La Spezia - I disoccupati sono sessantanovemila - Possibilità di realizzare [illegible] posti

GENOVA — In Liguria i disoccupati (o comunque non risultanti occupati) sono [illegible] mila: di questi 32 mila sono giovani. Venticinquemila di questi giovani, la metà insomma, sono in possesso d'un [illegible] di studio di scuola media superiore o addirittura laurea.

Con qualche accorgimento, molta fantasia e impegno è possibile, in breve termine, recuperare poco più d'un migliaio di posti di lavoro. Non è una prospettiva confortante, ma è meglio di niente.

Di questi risultati e di questi progetti si parlerà nei prossimi giorni e precisamente il 27 e il 28 novembre, alla Spezia, presso la Camera di Commercio, in un convegno promosso dall'Ires, l'ufficio studi e ricerche della Cgil. Interverranno anche Vittorio Foa, dirigente storico del sindacato e Fausto Bertinotti della direzione nazionale.

Ieri a Genova sono stati resi parzialmente noti alcuni aspetti della ricerca, soprattutto in funzione delle possibilità d'impiego. L'indagine, oltre a esaminare e chiarire i fatti, gli aspetti negativi (che rimangono), punta anche a suggerire investimenti o anche a indicare le condizioni per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, anche in settori mai presi in considerazione.

No sono scaturiti, seguendo una rigorosa metodologia (domanda e offerta, situazione nazionale rapportata a quella regionale) trenta progetti appunto per mille nuovi posti di lavoro. I settori individuati, a grandi linee, sono sei.

Pubblica Amministrazione: una revisione del catasto (come è già avvenuto a Torino) può aprire [illegible] nuovi posti di lavoro.

Beni culturali: [illegible] possibili [illegible] aggiornate catalogazioni del patrimonio artistico esistente (libri, documenti, monumenti) per alcune decine di giovani.

Agricoltura e forestazione: si possono impiegare giovani in attività di prevenzione e controllo (anche [illegible] di 100).

Turismo e parchi: prevenzione, informazione, servizi. Qui è possibile la creazione di qualche centinaio di posti.

Territorio e ambiente: la valutazione dei posti di lavoro è elastica ed è legata alla politica ecologica di prevenzione.

Servizi sociali: si punta all'impiego dei giovani per assistere, anche a domicilio, gli anziani. E' un settore che può anche crescere.

Nel complesso da un minimo garantito di mille posti si potrebbe anche raddoppiare. Non è molto, ma sarebbe un'inversione [illegible] tendenza.

p. l.

Due giorni di bel tempo poi [illegible] le [illegible]

GENOVA — Due giorni di bel tempo prima del ritorno delle nuvole: questa la previsione dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che ha registrato ieri, assieme al sereno, un brusco rialzo di cinque gradi della temperatura, da 12 a 17, con una minima notturna di 8.

Nel Levante invece continua a nevicare sull'Appennino. In Val d'Aveto il manto bianco varia dai 20 ai 50 centimetri. Sul litorale [illegible] transitata a nevischio.

(b. v.)

Il battesimo della «Costa Riviera», ieri mattina, segna un'inversione di tendenza

Tutti al porto, come ai bei tempi

Presenti il ministro Carta, il presidente del Cap D'Alessandro, il presidente della Camera di commercio Cauvin - La «Guglielmo Marconi» dimostra che non è tramontata l'epoca dei grandi alberghi galleggianti - Prospettive di ripresa

Genova, [illegible] della [illegible] al battesimo della [illegible]

[illegible] — Ritorneranno per Genova e per il suo porto [illegible] anni d'oro del grande traffico passeggeri e dei transatlantici che, quando il termine non era ancora di moda, erano considerati [illegible] all'estero dell'*italian style*?

Questo sembrava. Ieri mattina, sotto le folate d'una tramontana impietosa, al ponte Andrea Doria, il sogno, il desiderio, l'utopia [illegible] un milione di «genovesi che [illegible]no» sembrati [illegible] il palco in [illegible] ferro, in occasione del [illegible] della «[illegible] Riviera», la nuova unità del gruppo Costa [illegible] a partire [illegible] prossimo lì [illegible], a coprire le rotte crocieristiche dei Caraibi.

Le autorità presenti, numerosissime e tutte loquaci, hanno approfittato dell'occasione per [illegible] «passerella», ciascuno in [illegible] pri obiettivi [illegible] e [illegible] che a medio termine.

[illegible] Nicola Costa, presidente dell'omonimo gruppo, ha fugato ogni ombra dall'orizzonte [illegible] propria flotta, dopo i tagli e i ridimensionamenti del [illegible] gruppo e condusione [illegible] Il presidente della Camera di commercio, Gian Vittorio Cauvin [illegible] da cui moglie, Giuliana, è stata la madrina della «Costa Riviera»), ne ha approfittato per sottolineare la rapidità di esecuzione del [illegible] di ristrutturazione (10 mesi, quasi un record). Il presidente del Cap, [illegible] D'Alessandro, ha praticamente pronunciato un'orazione, forse un po' retorica, sul ruolo del porto [illegible] quale, tra parentesi, la «Costa Riviera» non attraccherà mai.

Il ministro Carta, infine, rivendicando a Genova «la tradizione [illegible] stirpe marinara», ha sottolineato il ruolo di spinta del governo nella vicenda.

Erano atteggiamenti scontati. La «Costa Riviera» non [illegible] una [illegible] — per questo, [illegible] la bottiglia di champagne, non s'è infranta [illegible] prua, [illegible] fatica [illegible] personale [illegible], per non perdere i buoni auspici — ma ha solcato i mari per ben 18 anni, [illegible] il nome di «Guglielmo [illegible]. E' praticamente [illegible] stesso periodo della «Michelangelo» e della «Raffaello».

Ma — e qui sta l'aspetto veramente positivo dell'evento, enfatizzato ieri [illegible] — [illegible] è destinata alla [illegible] fine delle due [illegible] miraglie. Infatti, sembrava sino a [illegible] tempo fa che il bellissimo e costosissimo turbonavi e motonavi [illegible] dai cantieri italiani fossero [illegible] mai inservibili, [illegible] l'era dei grandi alberghi galleggianti. A[illegible] la «Colombo» e la «Da Vinci», in buone condizioni, sono state vendute [illegible] [illegible] dopo una miserevole spoliazione.

La flotta pubblica [illegible] diera aveva ammainato i suoi sogni. Invece, il recupero e il restauro della «Marconi» ri[illegible] appunto «Costa Riviera» segna, anche in chiave psicologica, un'inversione [illegible] tendenza [illegible] l'ultimo [illegible] una [illegible]

[illegible] vigile» a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Anche [illegible] Margherita avrà tra breve i «nonni vigile». L'iniziativa, proposta [illegible] la giunta, [illegible] con [illegible] unanime, [illegible] consiglio comunale.

Il [illegible] da una ventina [illegible] persone, [illegible] ziani [illegible] pensionati, [illegible] cui riconosciuto un piccolo compenso per il servizio di vigilanza.

(s. pi.)

passeggeri è avvenuto 25 anni fa.

Con 70 miliardi, una cifra consistente, [illegible] [illegible] eclatante, [illegible] dunque possibile rimettere in piedi una struttura turistica di alto livello e [illegible] [illegible] sfidare la concorrenza [illegible] spietata degli americani, proprio nel loro territorio.

Si [illegible] spenti soltanto ieri [illegible] echi d'una inchiesta sull'igiene a bordo, [illegible] strumentale per istru[illegible]re [illegible] navi italiane dal mercato [illegible] [illegible] America.

[illegible] Il gruppo «Costa» si presenta con tre navi [illegible] Mediterraneo e [illegible] [illegible] Caraibi. La speranza adesso è che il battesimo di [illegible] mattina non [illegible] un episodio isolato, [illegible] l'inizio d'una ripresa, [illegible] solo dei traffici, ma anche [illegible] [illegible] settori delle riparazioni navali e della cantieristica che, nonostante le strategie nazionali, hanno la prospettiva d'una ripresa nella sede di Genova.

Non fosse altro che per il rinnovato interesse della Finmare a puntare proprio su Genova come centro italiano del traffico containers, sulla [illegible] dell'accordo raggiunto [illegible] [illegible] con il Consorzio del porto.

Paolo Lingua

Consigli [illegible] a Rapallo [illegible] Recco

A Camogli scontri sulle deleghe, [illegible] all'opposizione?

Tre importanti appuntamenti per l'attività politica e amministrativa sono in programma oggi e domani nella riviera di levante. L'attenzione è puntata soprattutto su Camogli, dove il consiglio si riunisce per l'elezione del sindaco e della giunta, [illegible] pratiche interessanti [illegible] discussione anche a Rapallo e a Recco.

Camogli — Le due «anime» dei psi camoglino potrebbero portare, domani sera, ad una clamorosa spaccatura. Per oggi è annunciata l'affissione di un manifesto intitolato «*Il coraggio di dire no*», in cui il psi comunica il suo passaggio all'opposizione. Tre i motivi principali di questa decisione: il fatto che in questi mesi di trattative non si sia mai parlato di programmi, l'attribuzione della delega all'edilizia pubblica al liberale Massa, «*che più volte si è schierato contro il piano della "167"*», e di quella al bilancio ai psdi, che darebbe gestire uno strumento finanziario a cui, nel luglio scorso, ha dato voto contrario.

E' questa la linea del nuovo direttivo psi, eletto domenica scorsa (segretario è Renzo Ouliati), e dell'assessore uscente ai lavori pubblici, Mario Mortola.

Ma nel psi c'è chi la pensa diversamente e considera tuttora valido il [illegible] «accordo Susca», siglato a Genova l'11 novembre con dc, psdi e pli. Il sindaco uscente Attilio Antola (che [illegible] riconfermato) e il consigliere Maggiolo, a cui andrebbe in questo caso una delega, hanno infatti proseguito autonomamente la trattativa.

Oggi è previsto un incontro in sede provinciale (la federazione è apparsa assai incerta nella vicenda) per l'ultimo tentativo di ricomposizione. Nell'aprile scorso il psi di Camogli aveva perso due consiglieri, divenuti sinistra indipendente, con conseguente crisi [illegible] giunta dc-psi.

[illegible] — Una seduta-bilia è convocata per [illegible] un'ora dopo l'aula dovrà esaere [illegible] alla presentazione della nuova Pro Rocco pallanuoto) per la revoca del progetto di ampliamento delle scuole elvia Massone e del mutuo di 1,2 miliardi, votati [illegible] depositi e prestiti, non ritenendo meritevole di finanziamento l'intero progetto, ha depennato due aule su otto e la mensa (al cui posto sorgerà un porticato), perché nella relazione si indicava un [illegible] bile utilizzo per i dipendenti comunali.

Gli amministratori contano comunque [illegible] [illegible] queste [illegible] successive varianti. [illegible] [illegible] di [illegible] milioni.

Rapallo — Il consiglio comunale si riunisce domani sera per discutere, tra l'altro, il rinnovo delle commissioni per la gestione del complesso di villa Porticciolo e per la vigilanza e il controllo dell'impianto natatorio di San Pietro.

a. pi.

A Cicagna convegno dell'Uncem ligure sulle conseguenze del decreto

Comunità montane contro Galasso

«Settanta industrie dell'ardesia rischiano di scomparire» - Richieste [illegible] Regione perché indichi i corsi d'acqua [illegible] soggetti [illegible] vincolo [illegible] rediga i piani paesaggistici

CICAGNA — [illegible] la [illegible] 226 della Val [illegible] tanabuona, arteria bisognosa di urgenti e sostanziosi interventi [illegible] ammodernamento, si possono [illegible] alcuni punti dove l'Anas [illegible] sospeso i lavori di allargamento che aveva iniziato. Sul fianco [illegible] vallata, le cave [illegible] ardesia [illegible] in attività a ritmi ridotti, perché — dicono i [illegible] — [illegible] proibito scaricare all'esterno, come si è sempre fatto, il materiale di risulta dello scavo.

Sono due aspetti, [illegible] i più evidenti, delle conseguenze che la legge 431/85, la conversione in legge del decreto proposto dal sottosegretario pri Giuseppe Galasso, ha provocato.

Per discuterne, [illegible] delegazione regionale ligure dell'Uncem, l'unione delle Comunità Montane, [illegible] [illegible] cato a Cicagna un convegno.

Molto esplicito il tema: «Legge 431/85, una legge che [illegible] allo sviluppo della montagna ligure». [illegible] parlato, tra gli altri, l'[illegible] ministrativista prof. Lorenzo Acquarone, gli onorevoli Zoppi e Cattanei (dc), il comunista Mario Chella e il missino Cesco Giulio Baghino. Tra gli [illegible] interventi quelli di due sindaci della vallata (Ferrea per Cicagna e Gualnazzo [illegible] Coreglia Ligure), [illegible] un rappresentante dell'associazione dei produttori [illegible] (Assoiapidei Liguria), i consiglieri regionali Canessa e Signorini (dc), Bornacin (msi), il presidente della Comunità montana [illegible] Val Bormida, Chiolfo. E, voce passata ma parzialmente contraria, il segretario regionale di Italia Nostra Remedi. Erano rappresentate 7 comunità montane e [illegible] di Comuni.

[illegible] Il professor Acquarone sono tre le possibili soluzioni: quella giurisdizionale (e quindi, ricorsi [illegible] Tar); quella legislativa (modifica della legge) e quella amministrativa, la più consigliabile insieme a quella legislativa perché contiene di rispondere con atti coerenti (redazione dei piani paesistici) alle condizioni poste dalla legge.

L'ing. Danilo Rocca dell'Assolapidei ha definito «disastrose» le conseguenze del «Galasso» per l'industria [illegible] ligure, che opera in Fontanabuona e, in provincia d'Imperia, in Alta Valle Argentina. «*Settanta industrie, 1600 posti di lavoro tra diretti e indotti, 50 miliardi di fatturato di cui 45 vengono dall'esportazione. Tutto questo rischia [illegible] scomparire se [illegible] legge non sarà cambiata o se, al limite, non verrà stralciata la posizione delle attività produttive ed estrattive*».

L'onorevole Baghino (msi), ribadendo l'opposizione alla legge e [illegible] effetti («*Non perché non ci stiano a [illegible] ambiente e paesaggio, ma perché questa legge è sbagliata, non tutela [illegible] che vorrebbe tutelare*») [illegible] ricordato che gli unici che il 25 luglio [illegible] so, ufficialmente, votarono contro furono il [illegible] Manfredo Manfredi e l'intero [illegible] del msi-dn. Canessa, Zoppi e Cattanei hanno posto l'accento [illegible] sulle conseguenze del «Galasso» per l'economia e la vita della popolazione.

L'on. Chella (pci) ha richiamato [illegible] in [illegible] [illegible] responsabilità e i compiti della Regione, ricalcando quello che [illegible] poi il documento finale, che contiene anche alcune proposte [illegible] governo. Ecco in sintesi. Escludere dal divieto le opere pubbliche iniziate prima dell'entrata in vigore della legge, e quelle che alla stessa data erano già state approvate; le opere riguardanti [illegible] attività produttive in esercizio (agricole, artigianali e industriali), [illegible] di edilizia privata purché [illegible] tratti [illegible] piccoli ampliamenti.

Alla Regione, invece, è stato chiesto di accelerare i tempi per l'individuazione [illegible] d'acqua da escludere dal vincolo, e [illegible] la [illegible] [illegible] piani paesaggistici [illegible] legge pone come termine per questi ultimi il 31 dicembre '86. Scaduto tale termine, entro sei mesi, provvederà lo Stato. Ma le Regioni riusciranno ad arrivare in tempo? Ugo Signorini, assessore [illegible] gionale all'urbanistica, non [illegible] parso molto [illegible]

Marco Raffa

Un duro comunicato della categoria

I medici attaccano le Usl [illegible] il blocco degli stipendi

GENOVA — Prime reazioni dei medici [illegible] base [illegible] decisione [illegible] di [illegible] Unità Sanitarie liguri (la prima ad averla ufficializzata [illegible] [illegible] Usl [illegible] di Chiavari) di «congelare» gli stipendi dei mesi di novembre e dicembre.

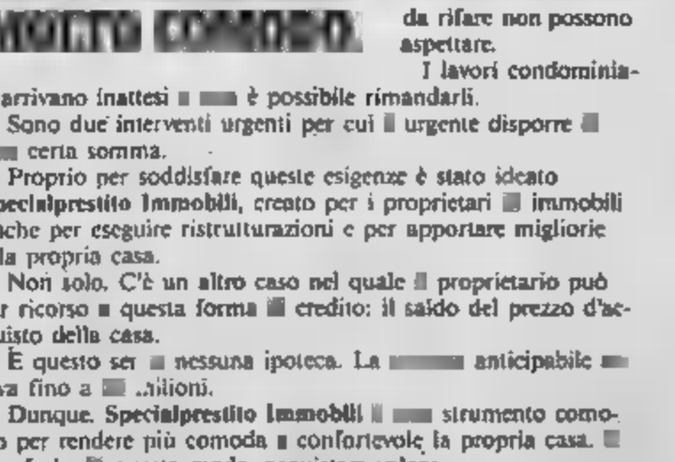
Giovedì sera si [illegible] tenuta a Genova [illegible] riunione provinciale [illegible] medici aderenti [illegible] Anaaiids-Fimmg, che [illegible] esaminato [illegible] questione ed ha emesso [illegible] documento dai toni molto duri. Tra le azioni che i medici [illegible] [illegible] intendono attuare, c'è, al primo punto, l'invio di [illegible] [illegible] telegramma di protesta alle varie [illegible] [illegible] hanno già [illegible] [illegible] il «congelamento».

Secondo, la richiesta di un incontro con [illegible] regionale alla Sanità Josi, «*al quale parteciperà, però, anche i responsabili delle singole [illegible] Sanitarie*». Terzo punto, qualora si [illegible] telegramma e l'incontro [illegible] sortissero effetti), l'avvio di [illegible] legali, in caso di eventuali denunce [illegible] [illegible] Usl. «*In taluni casi, infatti, potrebbero esserci state distrazioni dei fondi destinati agli stipendi dei medici*».

«*I medici di base, che contavano sulla finalizzazione dei fondi destinati alle loro spettanze* — conclude l'ordine del giorno — *non possono non denunciare l'incapacità gestionale pubblica [illegible] portato a questa situazione*».

m. r.

PRESTITO IMMOBILI



"Ecco un prestito fatto apposta per chi vuole migliorare, restaurare [illegible] anche finire di pagare la sua casa. Si ottiene senza lungaggini [illegible] senza ipoteca."

TOLETE RENDERE PIÙ COMODA CASA VOSTRA? C'È UN PRESTITO MOLTO COMODO

Il tetto o la facciata da rifare non possono aspettare.
I lavori condominiali arrivano inattesi [illegible] è possibile rimandarli.
Sono due interventi urgenti per cui [illegible] urgente disporre [illegible] certa somma.
Proprio per soddisfare queste esigenze è stato ideato **Specialprestito Immobili**, creato per i proprietari [illegible] immobili anche per eseguire ristrutturazioni e per apportare migliorie alla propria casa.
Non solo. C'è un altro caso nel quale [illegible] proprietario può far ricorso a questa forma [illegible] credito: il saldo del prezzo d'acquisto della casa.
È questo ser [illegible] nessuna ipoteca. La [illegible] anticipabile [illegible] riva fino a [illegible] milioni.
Dunque, **Specialprestito Immobili** [illegible] strumento comodo per rendere più comoda [illegible] confortevole la propria casa. [illegible] per farle, [illegible] questo modo, acquistare valore.
Un prestito che facilita gli interventi urgenti non può [illegible] avere procedure rapidissime. Questo, anzi, è uno dei punti [illegible] forza di **Specialprestito Immobili**. Viene richiesta, infatti, una documentazione limitatissima. Ciò consente [illegible] ottenere [illegible] somma necessaria letteralmente in pochi giorni.

Il personale dei nostri 129 sportelli è a disposizione per fornire tutte le informazioni.

Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

adv

I primi cittadini della Liguria giudicano la legge approvata dal Senato [illegible] all'esame della Camera

Ai sindaci non basta l'aumento dello stipendio

Definito «irrisorio», rispetto all'impegno, il tetto retributivo - Soddisfazione per permessi e indennità in [illegible] di aspettativa

Tra pochi giorni, forse alla fine della prossima settimana, anche la Camera (11 mesi dopo il Senato) darà «sì» all'aumento degli stipendi, ora a livelli simbolici, di sindaci, assessori, presidenti di Provincia. Raggiunto l'accordo in commissione (i missini hanno vinto la loro battaglia anti pci: i funzionari di partito non potranno ricevere l'indennità doppia concessa a chi si mette in aspettativa per dedicarsi a tempo pieno nell'amministrazione dell'ente locale) il disegno di legge deve ora essere esaminato dall'assemblea di Montecitorio.

In breve qualche cifra. Il sindaco di un piccolo Comune (meno di tremila abitanti) riceve oggi 100 mila lire (lorde) al mese: con la nuova legge ne riceverà 400 mila. Al suo collega di un centro medio (50 mila abitanti) vanno 400 mila lire: il nuovo tetto sarà di 800 mila. Il primo cittadino di una grande città incasserà 800 mila lire in più: da un milione e 200 mila a un milione e 800 mila. Gli stipendi dei presidenti della Provincia oscilleranno tra il milione e 100 mila e il milione e 800 mila. Gli assessori avranno emolumenti proporzionati (55 o 70%) a quelli del sindaco.

Come giudicano il provvedimento gli amministratori della Liguria? Ecco qualche parere.

Marco Massarino De Petro (dc) sindaco di Chiavari. «*Chi fa il sindaco non lo fa certo per lo stipendio [illegible] che riceve dalla carica. Gli impegni oggi richiesti ad un amministratore pubblico sono molto gravosi e le 400 mila lire al mese (800 per gli assessori) che vengono elargite per i Comuni, come Chiavari, superiori ai 30 mila abitanti, ora come ora servono a ben poco*».

Luigi Ferrea (dc), sindaco di Cicagna. «*Nei Comuni piccoli come il nostro è solo il [illegible] ricevere [illegible] stipendi. Nel mio [illegible] [illegible] 120 mila lire che servono, [illegible] più della volta, ad avere una certa liquidità per i casi più urgenti, ad esempio per l'assistenza [illegible] cittadini bisognosi. La nostra [illegible] una forma di volontariato spesso misconosciuto [illegible] questi Comuni il [illegible] supera abbondantemente le 35 ore di lavoro settimanale degli impiegati*».

De Petro, sindaco di Chiavari

Roberto Durotto [illegible] assessore ai Lavori Pubblici di Lavagna. «*Noi auspichiamo un'amministrazione che dia spazio ai tecnici, non in quanto titolari di posti di carta o di cariche, ma di capacità reali. E questo discorso [illegible] di pari passo [illegible] quello dei rimborsi agli amministratori. Quando il sindaco o l'assessore sono competenti, svolgono il loro mandato con professionalità, è giusto che vengano retribuiti, sicuramente più [illegible] oggi, anche se va tenuto conto [illegible] chi si candida e viene eletto dev'essere cosciente del fatto che la propria è, in un certo senso, una missione*».

Osvaldo Chebello, psi, sindaco di Cairo. «*Il raddoppio dei compensi ai sindaci, soprattutto in piccoli centri come il nostro, non [illegible] il problema. Attualmente io percepisco 280 mila lire nette al mese. Con poco meno di 600 non riusciremi comunque a sopravvivere*».

Franco Gervasio, pri, sindaco di Albissola Marina. «*Un provvedimento ridicolo è inutile. Qui ad Albissola il sindaco si fa [illegible] passione, non per soldi. E poi da [illegible] a [illegible] mila [illegible] [illegible] combia qualcosa? Io sono medico, non voglio che la nostra funzione sia assimilata [illegible] quella [illegible] un qualsiasi stipendiato. Respingerò il denaro, i problemi del [illegible] piccole amministrazioni [illegible] ben altri: ci vogliono leggi agili, meno burocrazia, personale con più voglia di lavorare e più efficiente...*».

Renato Zunino, psi, sindaco di [illegible] «*Sono soddisfatto dell'aumento perché tarda a farsi strada, sia pure in modo incompleto, una nuova concezione della figura del sindaco e degli assessori che dovrà acquistare un'autonomia finanziaria sempre maggiore per svolgere in modo migliore i [illegible] compiti*».

Enzo Amabile, dc, vicesindaco di Imperia. «*Il principio di un giusto riconoscimento economico al lavoro degli amministratori locali [illegible] sacrosanto. [illegible] non [illegible] può più guidare un ente pubblico a tempo [illegible]. Inoltre, un bravo amministratore, [illegible] svolge con dedizione e competenza il proprio incarico, è in grado [illegible] fare risparmiare miliardi alla collettività*».

Leo Pippione, dc, funzionario [illegible] banca, [illegible] di Sanremo. «*La [illegible] legge [illegible] importante non tanto per l'aumento dell'indennità, che rimane ben [illegible] cosa, del [illegible] inadeguata all'impegno che deve affrontare un primo cittadino, ma perché finalmente assegna un preciso «status» giuridico all'amministratore locale, riconoscendogli il diritto all'aspettativa [illegible] i permessi [illegible] lavoro. Rimane [illegible] mungua il problema di fondo: [illegible] il Comune è considerato un'azienda e il sindaco un dirigente, un manager, deve avere anche un riconoscimento economico adeguato*».

[illegible] Filippi, dipendente del casinò, sindaco dc di [illegible] Stefano al Mare. «*L'indennità [illegible] [illegible] [illegible] ridicola, lo ad esempio ricevo [illegible] mila lire. Né le cose mi sembra possano [illegible] [illegible] [illegible] nuova normativa. Ormai anche un piccolo centro richiede una presenza costante in Comune*».

Renata Olivo, insegnante elementare, dc, sindaco [illegible] Bordighera. «*Fra ora l'adeguamento delle indennità mi sembra un fatto doveroso, per la dignità [illegible] di un amministratore. Ci [illegible] almeno la possibilità di coprire le spese di rappresentanza. Oggi la carica [illegible] sindaco a Bordighera dà diritto a poco più di 200 mila [illegible] al [illegible] mentre per gli assessori il gettone di presenza è, al netto, di 7 mila lire per ogni seduta di giunta o di consiglio. E' molto importante anche che abbiano diritto all'aspettativa i primi cittadini di centri minori, [illegible] dei Comuni oltre i 30 mila abitanti*».

A cura di
Pier Paolo Cervone

La serie C lancia l'allarme [illegible] tre liguri: sbagliare ancora può [illegible] decisivo

Sanremese e Savona, suona la sveglia

Fontana rivede la squadra biancazzurra (a riposo Arecco e Stacchiotti?) che [illegible] Arma [illegible] Taggia affronta la blasonata Spal - [illegible] direttore generale della società

Sacco invita i biancoblù ad [illegible] prova di responsabilità, per cancellare le sconfitte con Pontedera [illegible] Lucchese - Contro l'Asti, [illegible] «Bacigalupo», [illegible] forse recuperati Schiesaro e Piacentini

[illegible] — Alla vigilia di Sanremese-Spal arriva fresca, [illegible] una notizia: Renato Cavalieri, [illegible] manager notissimo nel mondo del calcio, è il nuovo direttore generale della società. Entrerà in funzione il 1° dicembre in quello che, l'estate scorsa, sembrava dovesse essere l'incarico di Gina Bonisoni. Cavalieri (padre di un ex attaccante biancazzurro) non ha bisogno di presentazioni: è stato da di varie [illegible] ziata (Treviso, Atalanta, Brescia, Rimini, Cagliari, Cavese), [illegible] trentina [illegible] anni fa addirittura allenatore dell'Imperia.

Una notizia che ha un po' sdrammatizzato la vigilia di un match [illegible] la Sanremese attende [illegible] ansia. Contro la Spal, oggi pomeriggio ad Arma [illegible] Taggia [illegible] 15), [illegible] può fallire. Un fatt-motiv scontato, ma sbagliare anche [illegible] potrebbe voler [illegible] dannarsi con largo anticipo.

Fontana, [illegible] presenterà una [illegible] rivedute e corrette. Fuori Bacco per infortunio, lascerà a riposo probabilmente anche Arecco e Stacchiotti, confermando il giovane [illegible] e schierando dal primo minuto Biangero, [illegible] l'altro [illegible] spallino. In avanti, ancora [illegible] coppia Fantinato-Araldi, [illegible] se i due [illegible] qualche acciacco (a Fantinato, però, già [illegible] il prof. Pizzetti ha [illegible] l'ok per giocare). In campo, almeno all'inizio, dovrebbero andare Bobba, Giusto, Bertolotti, Lancetti, Chichero, Ferrari, Biangero, [illegible], Fantinato, Profumo e Araldi. L'arbitro [illegible] il sig. Quartuccio, di Torre Annunziata.

La vigilia per il presidente Scioli è stata movimentata e non solo per l'affare Cavalieri. Dice il presidente: «Siamo riusciti ad avere la disponibilità dello [illegible] Arma di Taggia solo venerdì sera. Non credo che in Cl ci siano altre società con questi problemi. [illegible] dunque superare molte difficoltà per far giocare le due partite del campionato giovanili in programma allo Sciesa».

Fontana, in settimana, aveva avuto problemi grossi a trovare terreni per gli [illegible]namenti della squadra, cui si è aggregato anche «Churrika» Vella, in bilico fra Atalanta e Palermo, cui i medici hanno finalmente dato l'ok per la ripresa dell'attività. b. m.

Gli anticipi di Promozione

E' finito 1-1 l'attesa spareggio-salvezza fra Cep San Salvatore e Lagaccio. Il pareggio va stretto ai padroni di casa

I genovesi sono passati in vantaggio con Marzano (colpo di testa all'11'). I levantini hanno riequilibrato le sorti con un rigore trasformato da Monti (25', fallo di Gigliotti su Lagomarsino), ma i loro tentativi successivi sono stati vanificati dagli ottimi interventi del portiere Favorito o da errori di mira.

I risultati degli altri anticipi di Promozione: Pontedecimo-Lavagnese 2-1 (reti di Puppo, Franceschi e Strata), Bogliasco-Sestri Levante 1-1 (reti di Valeri e Natalino Bollaro, su rigore), Balzardo-Rivarolese 2-1 (autogol di Bazzurro, reti di Ballabene, Tesiore, Vivarelli). (a. c.)

SAVONA — *In un periodo non fortunato per il Savona, arrivano perlomeno due buone notizie, quelle riguardanti i recuperi di Schiesaro e Piacentini, che oggi [illegible] «Bacigalupo» [illegible] essere [illegible] contro l'Asti. Mancheranno quindi [illegible] Pampaloni (squalificato), oltre naturalmente [illegible] Gabbana e [illegible] Luca.*

I biancoblù [illegible] di voltare pagina, [illegible] considerare [illegible] un brutto [illegible] o comunque [illegible] parentesi dovuta a fatti contingenti, le sconfitte con Pontedera e Lucchese. Bartoli e la società hanno preferito non fare [illegible] dramma, Sacco ha chiamato i suoi giocatori all'ennesima prova di responsabilità.

L'occasione potrebbe anche essere propizia. Arriva infatti l'Asti, una compagine discreta (se non altro, ha due punti più del Savona), [illegible] largamente rinnovata e molto giovane: non imbattibile, insomma, anche se nessuno [illegible] nasconde che. [illegible] questo periodo, quaitiasi approccio per il Savona può rivelarsi difficile. Domenica scorsa i piemontesi [illegible] stati battuti in casa dalla Torrer, e avranno quindi [illegible] buoni motivi per mettercela tutta.

Vediamo [illegible] Savona. Potrebbero esserci novità, come il ritorno di Barlassina nel ruolo [illegible] battitore libero: [illegible] almeno, [illegible] [illegible] impiegato Sacco nella partitella di giovedì. Dunque, [illegible] in porta, dentro tre marcatori (Schiesaro, Piacentini e Vergari), un libero (Barlassina o Iosa), a centrocampo Iosa (o Barlassina), Vignati, Martinelli e Baldi, e poi due punte. Pare [illegible] che sarà impiegato Modica dal primo minuto, Quagliaroli [illegible] lucchiano si [illegible] [illegible] maglia. [illegible] la formazione sarà decisa solo all'ultimo momento.

[illegible] [illegible] fanno rilevare che i giocatori sembrano abbastanza caricati, e in effetti l'incontro riveste una certa importanza. Si vuol vincere, ma non sarebbe da scartare a priori anche un pareggio. Insomma, se la partita si metterà in un certo modo, meglio [illegible] l'eventualità [illegible] [illegible] posta che prendere altri tre gol [illegible] nelle ultime due domeniche, anche se l'avversario è indubbiamente più modesto. Abbandonati i sogni di gloria, bisogna rendersi conto che, quando [illegible] lotta per [illegible] retrocedere, tutto fa classifica, compresi i pareggi interni.

s. ch.

INTERREGIONALE - Oggi al Broccardi

Tra Samm e Rapallo il derby degli assenti

Anche Affanni è [illegible] forse - Gandolfi al posto dello squalificato Bernardi

SANTA MARGHERITA LIGURE — Formazione [illegible] emergenza quella della [illegible] margheritese che [illegible] [illegible] 14,30 ospita [illegible] «Broccardi» i cugini [illegible] Rapallo. Con Rebughini [illegible] Marchesini [illegible] ificati, con De Zerega fuori combattimento per una [illegible] rimediata [illegible] Cecina, mister Delfino non può certo fare i salti [illegible] gioia: e c'è il pericolo che anche Affanni, alle prese con una fastidiosa contrattura, dia [illegible] all'ultimo [illegible] mento.

Tellini, uscito anch'egli malconcio dalla prima [illegible] sferta fruttuosa della [illegible] adre [illegible]e, [illegible] recuperato in [illegible] [illegible] regolarmente al [illegible] posto. Le maggiori preoccupazioni vengono [illegible] difesa che potrebbe schierarsi priva di un [illegible] [illegible] ruolo, sia di quello titolare, Affanni, che del suo naturale sostituto De Zerega.

[illegible] Rebughini e Marchesini la squadra arancione perde anche molto in propulsione: per fortuna Delfino può gettare nella mischia Ralli che vestirà [illegible] maglia [illegible] Marchesini. Per tappare [illegible] falle, a disposizione [illegible] tecnico sammargheritese ci [illegible] anche Milighetti, Faisini, Ca[illegible]e e Peolini. Quest'ultimo, benché [illegible] ancora in condizioni fisiche perfette, [illegible] quasi certamente un tempo.

Venerdì sera gli arancioni hanno disputato l'ultimo allenamento [illegible] campetto [illegible] del «Broccardi», per non rovinare ulteriormente il fondo inesistentemente battuto dalla pioggia. s. b.

RAPALLO — Anche il Rapallo non può presentare la formazione migliore nella partita con la Sammargheritese, non importante [illegible] fini della classifica. Intanto al nuovo allenatore Fernando Tacchini è venuto a mancare il bravissimo stopper Bernardi, squalificato per un turno. Quando giovedì è arrivata la notizia nel clan dei Rapallo non si è nascosto un grande disappunto.

Bernardi sarà sostituito da Gandolfi; a Bignami verrà affidata la marcatura del temibilissimo bomber arancione Righetti, l'uomo che con le sue giocate di classe può risolvere il derby a favore della Sammargheritese.

In squadra Ntaivaggi con la cavigila sinistra dolorante, come sempre al piccolo mediano biancoverde si chiede ancora questo sacrificio, di essere in campo in una gara che per il Rapallo vale tutto un campionato.

Lo ha detto anche Petrini che sta forzando i tempi in vista di un suo ritorno all'attività agonistica al primi di dicembre: «Se non riusciamo a strappare almeno un punto alla Sammargheritese, siamo spacciati [illegible] 10 per cento: i dirigenti infatti contavano a farsi sensibili».

Con Semino in porta, Gavasso libero, Pierluigi sulla fascia lo schieramento del Rapallo sarà completato da Fannozzo e Pizzia a centrocampo, Marrai a ridosso delle punte, Garces e Linelli entrambi alla ricerca del primo centro stagionale. s. b.

Al Comunale una squadra che ha bisogno di punti

Contro [illegible] Montevarchi d'assalto Ventura ha il problema di scegliere

CHIAVARI — L'arrivo al Comunale [illegible] Montevarchi (ore 14,30) preoccupa [illegible] poco [illegible] data [illegible] i biancocelesti [illegible] [illegible] con c[illegible] quale genere [illegible] tattica adotteranno i toscani: la classifica dovrebbe indurre [illegible] ospiti [illegible] massima prudenza (sono penultimi e [illegible] hanno ancora vinto) interpretando la partita come spareggio-sal[illegible] ma tutti ricordano che [illegible] estate il Montevarchi era stato costruito per [illegible] il campionato ed [illegible] per questo che mister Bruno [illegible] puntare [illegible] colpaccio identificando la trasferta [illegible] Chiavari [illegible] l'ultima [illegible] per avvicinarsi [illegible] posizioni [illegible] testa. Montevarchi d'assalto o [illegible] coperta?

Stavolta l'allenatore [illegible] è alle prese con problemi di abbondanza: [illegible] le sue [illegible] sono molto incerte sia per [illegible] tecnico-tattici che per importanti ragioni [illegible] carattere psicologico. In difesa [illegible] torna disponibile [illegible] la squalifica [illegible] entra [illegible] concorrenza per [illegible] maglia titolare con [illegible] [illegible] Di Fraia, a centrocampo il regista Scarpa preme per il rientro dopo [illegible] riposo di domenica scorsa e si propone come alternativa [illegible] Palazzotto, in at[illegible] tre bomber che segnano come Antonucci (tre reti), D'Agostino (tre) e Talarico [illegible] hanno a disposizione solamente due posti.

Ventura assicura che sceglierà i suoi dubbi soltanto all'ultimo. a. c.

Terribile trasferta contro il Torres

In [illegible] [illegible] Viviani sogna [illegible] pari

CAIRO M. — La Torres, rilanciata [illegible] vittoria esterna di domenica [illegible] Asti, chiede altri due punti per continuare l'inseguimento [illegible] Spezia e Alessandria. [illegible] Cairese, oggi a Sassari, è dunque attesa [illegible] un impegno tremendo.

Brio e Viviani, però, ci pen[illegible] fino a un certo punto. Dice il presidente: «*In Sardegna cercheremo di tirare fuori in qualche modo almeno un punto*». E Viviani: «*Ditemi quale partita [illegible] è facile. Dobbiamo volare pagina e ricominciare da capo? Sarebbe bello lo facessimo in trasferta, e contro una formazione che [illegible] per [illegible] primato*».

L'ambiente è abbastanza caricato anche per il possibile arrivo di rinforzi. Turone potrebbe firmare martedì e, se non fosse possibile [illegible] Pulici, la Cairese punterebbe su Marco Pracca, 27 anni, ex di Pogliano. Salernitana [illegible] un attaccante che nel Meridione è sempre [illegible] apprezzato.

Tornando alla partita [illegible] Sassari, c'è [illegible] dire che [illegible] chera solo Signotti, squalifi[illegible] Nessun problema per gli altri. Viviani non ha ancora deciso se giocare con un solo attaccante o due punte. Altovino [illegible] Rigamonti, dun[illegible] oppure [illegible] [illegible] altro centrocampista, che dovrebbe [illegible] [illegible] s. ch.

Loda in campo [illegible]

Pallanuoto - Un contratto [illegible] [illegible] anni

Steardo all'Arenzano

ARENZANO — Lello Steardo ha firmato un con[illegible] che lo lega per tre anni all'Arenzano. Il ventisettenn[illegible] pallanuotista voltrese vanta [illegible] presenze in nazionale, nel suo curriculum ci sono le Olimpiadi di Mosca '80 e Los Angeles '84, i Mondiali di Guayaquil '82, gli Europei di Spalato '81 e Roma '82, i Giochi del Mediterraneo di Spalato '79 e Casablanca '83, la Coppa Fina di Belgrado '79, Malibù [illegible], Duisburg '85. In campionato ha giocato nelle [illegible] di Bogliasco e Mameli.

Alla corte di Rosario Parmigiani giunge così un altro campione, dopo l'ungherese Imre Budavari (ex Vasas Budapest), Francesco Paleo (ex Rari Nantes Savona), Gianfranco Bertolini (ex Nervi), Giovanni Brunzone (ex Mameli), Paolo Ragosa (ex Pro [illegible] e Andrea Delucis (ex [illegible]

Steardo aveva [illegible] il proprio cartellino dalla Mameli, trattando personalmente la sua cessione con i dirigenti dell'Arenzano, ma come noto la società voltrese ha inoltrato ricorso alla Commissione tesseramenti e spera ancora di ribaltare la situazione a proprio favore. (a. c.)

Questa domenica

Calcio

Serie C2: Entella - Montevarchi (ore 14,30)

Interregionale (ore 14,30): Sammargheritese - Rapallo, Vinci - Pietrasanta, Poggibonsi - Migliarino, Carrarina - Cerretese, Classicomitino - Cecina, Ciclopiadi - Valdarnese, Rosignano - Pietrasanta, Viareggio - Certaldo.

Promozione (ore 14,30): Caperana - Monterosso, Levanto - Rivarolese, Fratelli Bignani - Molassana, Fezzanese - Canaletto (ore 15).

[illegible] **categoria** (ore 10,30): Arenzano - Caperanese (8,45), Sori - Old Stars Camaco (10), Ri[illegible] - Deiva Marina, Calvarese - Aregnese, San Bartolomeo - Bogliasco '78, Spartak - Cesarea Liguria (Maccarani), Riese - Valiasturia Necchi, Fruttuosa - Camogli (14,30).

Terza categoria - Girone A: Lezzarin Junior - Vecchia Chiavari (ore 10,30), Atletici Monteglio - Chiavari Calcio (ore 14,30). **Girone B:** Rurese - Cogornese (San Rocco, ore 8,45).

Giovanile regionale (ore 10,30) - **Girone B:** Pontedecimo - Albaro, Ligorna Ortomercato - Lagaccio, Rivarolese - Balzardo (ore 13,30). **Girone C:** Cep San Salvatore - Sestri Levante, Caperana - Pro Recco, Bogliasco - Migliarina (ore 15).

Allievi regionali (ore 10,30) - **Girone C:** Albaro - Rivarolese (ore 9), Don Bosco Spezia - Valdivara (ore 9,15), Fratelli Bignani - Culmv, Borgoratti - [illegible] (Pian di Ferretto), Pro Recco - Balzardo, Sampdoria - Canaletto (Bogliasco). **Girone D:** Angi Casassa - Entella (Ligorna 9, ore 9), Isoppo [illegible] - Nuova San Fruttuoso, Rapallo - Cosmos (Gaiotti, ore 10,45), Orione - Robino (Bogarin, ore 11), Virtus - Molassana (Napoli, ore 14).

Giovanissimi regionali (ore 9,15) - **Girone B:** Molassana - Balzardo, Champagnat - Borgoratti, Ligorna - Ortomercato, Pro Recco (Ligorna A), Rapallo - Sestri (Gaiotti, ore 9,30), Rivarolese - Sparta (ore 15,15).

Giovanile provinciale: C[illegible] Grasso - Sammargheritese (Gaiotti, ore 15,45)

Allievi provinciali (ore 9): Riva Trigoso - Carlo Grasso, Genoa - Levante C Pegliese (Pio XII), Caperanese - Bogliasco, Sammargheritese - Sestri Levante (ore 10,30).

Giovanissimi provinciali: Calvarese - Cep San Salvatore (ore 9), Entella - Sestri Levante (ore 9,15), Monteglisse - Carlo Grasso (ore 10,30), Riva Trigoso - Caperana (Sivori B, ore 14), Lavagnese - Caperanese (ore 15,45)

[illegible]enti provinciali (ore 14). Riva Trigoso - Cesarea Ligura, Fossese - Caperanese.

Basket

«B femminile»: Porto Carlo Riva Rapallo-Bronzi (Cep, Sala Giovanni, ore 17,30).

C2 maschile: Cus Genova-Derthona (via Cagliari, ore 17).

C femminile: Auxilium Genova-Borgolaro (via Cagliari, ore 11). Basket Chiavari-Cus Siena (Sampierdarena, ore 17,30)

Rugby

Serie C1: Valservice Recco - Cus Genova (Androne, ore 14,30).

Calcio femminile

Serie C: Rapallo-Val d'Aosta (Gaiotti, ore 14).

PRIMA [illegible] - [illegible] proprio [illegible] tenta di fermare la fuga del Robino

E adesso tutti fanno filo per [illegible]

Il campionato rischia [illegible] trasformarsi in un monologo del Robino ed oggi (ore 10,30) le altre pretendenti alla promozione fanno il filo per il Riva Trigoso che è l'avversario di turno della superliquadra di Cappanera.

Riva Trigoso (6)-Robino (18) — I neroarancioni di Solari non vincono da sette turni, ma l'arrivo al «Sivori» della capolista (ore 15) crea stimoli molto particolari e il Riva Trigoso tenta di realizzare il colpaccio. Gli ospiti dovrebbero essere al completo, i cafafati recuperano Gademartori

Cosmos (11)-Ligorna Ortomercato (7) — La sorprendente matricola Cosmos reclama il [illegible]olo di rivale numero uno del Robino e per questo vuol battere a tutti i costi la formazione di Guadagnoli nel derby del «Tavian[illegible]».

Veronesi Doria (8)-Albaro (10) — Grazie a cinque [illegible] cessi consecutivi l'Albaro ha raggiunto il terzo posto della graduatoria e [illegible] propone di continuare [illegible] serie d'oro ai [illegible] [illegible] Rissi».

[illegible] Grasso (9)-Nuova [illegible] — I rapallesi di [illegible] [illegible] impelagati nei bassifondi della graduatoria e per venirne fuori sono [illegible] a battere una delle grandi [illegible] torneo.

Anpi Casassa (5)-Fontanabuona (10) — I genovesi di Cattaneo hanno assoluta necessità di punti-salvezza, ma il Fontanabuona è in gran forma e va al «Ligorna B» deciso ad ottenere l'intera posta in palio ed entrare [illegible] nell'élite [illegible] torneo. I bianco-[illegible] recuperano Tito, il tecnico valligiano Arata può [illegible] [illegible] [illegible] su.

Carnaro (6)-Borgoratti (3) — Due pesanti sconfitte consecutive (nessun gol all'attivo, ben [illegible] passivo) hanno un po' ridimensionato la matricola carasadina che però ha l'opportunità [illegible] riprendere la marcia

Pro Recco (8)-Monteglisse (7) — Interessante derby lavagnino al campo di San Rocco (ore 15) tra due compagini che attualmente sono assestate in un tranquillo centroclassifica.

Cavese (6)-Lavagnese (7) — Il secondo derby rivierasco [illegible] [illegible] si disputa al [illegible]. [illegible] molle di [illegible] due squadre che hanno avuto un avvio di stagione differente: i giallobiù di Pattaro erano partiti con ambizioni di primato [illegible] invece sono scivolati in piena zona retrocessione. s. c.

Segui il sole della convenienza

MINA
armadio 6 ante,
letto matrimoniale*, comodini,
comò, specchio.

L. 1.650.000
*senza rete e materasso

MOBILSOL

4.000 mq. di esposizione

[illegible] da L. [illegible]
salotti da L. [illegible]
cucine complete di frigo, cucina [illegible] gas con forno, cappa da L. [illegible]

i prezzi comprendono: IVA · trasporto a/r 200 km · consegna · montaggio

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDI

DOLCEACQUA
(uscita Ventimiglia) [illegible] Provinciale 51 - tel. 0184/36372

[illegible] IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luisa Piaggio - tel. 883.613) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Posto n. 20.000 - 11.000. Ore 16. Diretto dal m. Vittorio Gui. Regia di Mario Ferrero ed Aldo Trionfo. Prima assoluta. Enzo Siciliano. Prenotazioni per la gestione Teatro di Genova tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 70 - tel. 588.579) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica primavera 1986. Posti n. 13.200 - 8000. Ore 16. Domenica. Musiche di Tchaikovsky, Stravinsky, Cassella e Poulenc. Orchestra del Teatro di Genova. Direttore Aldo Ceccato. Maestro del coro Amedeo Moretti. Ordine di apertura generale. Prezzi: 13.000 - 9000 - 6000. Domani, ore 21. Concerto. Musiche di Respighi, Haydn, Honegger, Prokofiev. Orchestra da camera di Praga.

SALA 2. DUSE (via N. Barabino - tel. 875.480) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Posti n. 20.000 - 11.000. Ore 16. Non è vero... ma ci somiglia di Peppino De Filippo. R. e int. Luigi De Filippo. Orario botteg. 16-13; 15-21

SALA CARIGNANO (vico Vito Cicin 3 rosso - tel. 883.633) Chiusa stabile. Doppio spettacolo martedì 26-24. Posti: 15.000-13.000. Ore 16. Il diritto di Lussemburgo di Wilder e Bellonzino. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cassini. Orario botteg. 14.30-19

SALA GARIBALDI (Via Boccanegra) Teatro popolare di Genova. Tesserati 926.536. Prezzo 7500. Ore 16. Giorgio Gallione presenta «Il Candelaio» di G. Bruno. R. Duccio Bruni. Compagnia Teatro popolare di Genova

TEATRO INSTABILE (via Cesare Battisti 10 - tel. 880.297) posto n. 12.000. Ore 16. Mela Pasqua (lettere Consiliarie Repubblicane) di Bernardino Marchetti. R. Michael Aspinall. Interpreti Michael Aspinall, Karen Trentelman, Andrea Magnani

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) Associazione «I Cantieri». Due grandi concerti classico-romantici '85. Prezzo 4000. Ore 10.30. Concerto, musiche di Mozart, Schumann, Vaughan Brown.

UNIVERSALE (via XX Settembre 8 bis int. 6, 582.213) I pomeriggi. Or.: 15.30-18, 20.30; 22.40.

VERDI (via XX Settembre 29 int. 6/2, 587.137) La favola di Pinocchio. Or.: 15.15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Candice e Candy. Lunedì film vedrai.

CRISTALLO (large Zecca). La bionda è la bionda.

SUPERBA: Hostman dell'amore. Lunedì Tornerai al mistero.

[illegible]

LUMIERE (via Vitale 1) La rosa purpurea del Cairo.

NUOVO FILM STORTI. (Interno 1/C - Galleria Lavagna 1 (Ascensori Or.: 16-20.30; 22.30

SAVONA

CINEMA

ARISTON: Hotel Mon Cherubini regista

DIANA: Ritorno al futuro

ELDORADO: L'amore del Grappi

JOLLY: Vergini svedesi. Domani Mary da prova love

ARIE: Dietro la maschera

PALMETTUDIO: Chi più spende più paga. Domani Il papocchio

ALASSIO

COLOMBO: L'amore del dragone

RITZ: Mezzogiorno.

ALBENGA

ASTOR: In compagnia del lupi. Domani Professionalmente ingenua

ARENA: Ritorno al futuro.

CRISTALLO: Miss Mac

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Cocky e Tornado

ALTARE

VALLECHIARA: Una ragazzina a New York. Domani remoti

CARIG MONTENOTTE

ARBA: Domani

FINALE LIGURE

CHIESA: Gli bersaglieri motorizz.

VITTORIA: Il pirotecnico pattino.

LOANO

PERLA: Sotto il vestito niente.

MILLESIMO

ITALIA: Porky's n. 2. Domani riposo

LUX: Via a [illegible] degli ottoni

PIETRA LIGURE

CORRIERE: Porky's n. 2

VALLEGRANDE

VALLEGRANDE: I due corsari

VARAZZE

TEATRO: Il cacciatore perfido.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Cocktail Grazie dispersivo mondo.

DANTE: Mad Max

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Top n. Il dispetto degli ottoni

CENTRO: Grand parade gangsta Bella

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Cujo. Il buio

BORDIGHERA

OLIMPIA: Portici

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) Ottoni fiato.

CENTRALE (via Matteotti 69) La famiglia di mezzanotte.

CRISTO (Corso Matuzia 109, tel. 82.333) I due attaccanti più pazzi del mondo. Domani Non si finisce mai.

ROYAL (via Matteotti) La signora ottiene il 3° figlio

SAN REMO (via Matteotti) Mezzogiorno Vigili

Con Turi Ferro
La Gravina governante al Genovese

[illegible] — [illegible] sera al Politeama Genovese andrà in scena «La governante» di Vitaliano Brancati con Carla Gravina e Turi [illegible] per la regia di Luigi Squarzina. Lo spettacolo è stato allestito nella scorsa stagione in occasione del trentennale della scomparsa dello scrittore siciliano.

[illegible] e poi nel [illegible] governante» fu pubblicata a puntate e definita «un'opera contraria alla morale e ai principi costitutivi [illegible] famiglia, per il suo contenuto materiale di vizioso e tragica vicenda». In realtà Brancati, come si disse più tardi, ha scritto una commedia sull'ipocrisia e [illegible] drammi che essa può scatenare [illegible] fortemente [illegible] coscienza [illegible] benpensanti.

Protagonista [illegible] vicenda è Caterina Lahar, la governante, [illegible] entra in casa Platania con la fierezza dei suoi morigerati costumi. La accolgono il vecchio capofamiglia, il figlio paralizzato dal [illegible] del sesso e la nuora svagata e civetta. Tutti e tre rimangono attratti dal fascino impenetrabile della governante che cela un [illegible] «diverso», vissuto segretamente come una colpa da nascondere [illegible] marcio fino [illegible] calunnia che, [illegible] contro un'innocente servetta, porterà atroci conseguenze.

Accanto a Carla Gravina e Turi Ferro recitano Paolo Giacchero, Gabriella Lanzo, Maurizio [illegible], Raul Scalia, Antonella Schirò e Gea Lionello.

La manifestazione presentata a Roma, si apre in marzo a Napoli
Eduardo e le sue meraviglie In mostra il teatro del '900

ROMA — [illegible] parole più giuste le ha avute Isabella De Filippo: «Vorrei fare una mostra senza celebrazioni, senza ufficialità: una [illegible] che potrebbe piacere a Eduardo». Ospite del foyer del teatro Argentina, l'altra sera a Roma il [illegible]tato d'onore, rappresentato da Maurizio Scaparro e Diego [illegible] per il teatro di Roma, da Ferdinando Ventriglia per il Banco di Napoli, e ovviamente da Isabella De Filippo che ne è la curatrice, ha dato l'annuncio che nel mese di marzo a Napoli nel museo [illegible] Pignatelli si aprirà [illegible] prima grande mostra dedicata interamente a Eduardo, e, con lui, [illegible] teatro italiano del Novecento.

Occuparsi di Eduardo De Filippo, infatti, significa necessariamente ripercorre tutte le tappe della storia teatrale italiana di questo secolo: Eduardo aveva debuttato a quattro anni, nel 1904, nella veste d'un giapponesino in [illegible] Geisha», [illegible] parodia scritta [illegible] suo padre, il commediografo [illegible] Scarpetta, ed è rimasto [illegible] scena con la sua compagnia fino al 1981, anno in cui passò le consegne al figlio Luca.

La mostra, che è patrocinata dalla presidenza della Repubblica, e ha nel suo comitato d'onore, oltre a coloro [illegible] erano presenti all'argentina, [illegible] Giulio Andreotti, Luca [illegible] Filippo, Franca Falcucci, Antonio Giolitti, Lelio Lagorio e Sandro Pertini, [illegible] proporre di [illegible] Eduardo attore, Eduardo scrittore, Eduardo regista, Eduardo [illegible] sociale. Nessun materiale verrà perciò trascurato da quello audiovisivo a quello fotografico, dai costumi ai lo[illegible] letterari, dai filmati alle registrazioni [illegible] voce.

Il manifesto della mostra lo [illegible] preparando Renato Guttuso; l'allestimento scenografico lo fanno Raimondo Guerzoni e Bruno Cerofolo; la [illegible]sione video [illegible] cura Ferruccio Maiotti, quella storiografica Lucio Villari, quella fonica Gianfranco Cabiddu; il [illegible] Paolo Quaregnali; l'intero Carlo Molfese; la fotografica Andrea Sirigatti. «Più che chiedersi che cosa ci sarà, è opportuno chiedersi [illegible] non ci [illegible] questa mostra — ha [illegible] Isabella [illegible] Filippo — . Con questo allestimento ricco e confuso vorrei riuscire a raccontare quella che era la natura di Eduardo che faceva [illegible] una [illegible] e ne pensava altre cento. [illegible] questo [illegible] chio titolo che prevedeva qualcosa come "Eduardo De Filippo: una testimonianza sul suo lavoro e la sua passione per il teatro" ho preferito sostituire quello meno retorico [illegible] "Mostra su Eduardo". Che abbia lavorato lo dimostrano le [illegible] 5 stato in scena [illegible] anni. Che lo [illegible] fatto [illegible] passione [illegible] altrettanto evidente: altrimenti chi glielo avrebbe fatto fare!».

[illegible] mostra [illegible] itinerante: dopo Napoli sarà a [illegible] dove partirà in giro per l'Italia.

[illegible] — ha ricordato [illegible] — era il teatro. A un giornalista che [illegible] aveva chiesto cosa altro [illegible] sarebbe piaciuto [illegible] se [illegible] fatto l'attore [illegible] aveva risposto: [illegible] non avessi fatto l'attore forse non sarei nemmeno nato". Questa era Eduardo.

Un bozzetto di Guttuso per [illegible] costumi esposto nella mostra

Parla Casati, del Louisiana
Il jazz a Genova chiede le scuole

[illegible] — Martedì sera, [illegible] Milano, al Teatro [illegible] Erbe, nell'ambito [illegible] rassegna jazz intitolata «Il [illegible] sound del jazz italiano» si esibiranno due gruppi genovesi, Moroni-Milanese e il Quartetto [illegible]. [illegible] la dimostrazione del momento particolarmente fortunato che sta attraversando il jazz nato in terra ligure, al Louisiana di piazza Matteotti.

Del gruppo guidato da Andrea [illegible] (pianistissimo piuttosto [illegible] ormai importanti a livello [illegible] nazionale [illegible] uno delle migliori [illegible] delle generazioni emergenti) fa parte Gianpaolo Casati: «E' una tappa particolarmente importante per il jazz genovese — spiega —. Alcuni elementi sono osservati e seguiti con attenzione [illegible] per taluni è facile prevedere una carriera [illegible] livello».

Ventisei anni, diplomato in [illegible] Conservatorio Paganini, insegnante alla scuola del Louisiana, Casati ritiene indispensabile per un jazzista una [illegible] preparazione tecnica e musicale: «Il jazz — dice — è nato come movimento negro, spontaneo e rivoluzionario. In seguito, quando i [illegible] cominciarono ad appropriarsene, si rese necessario accanto a doti naturali [illegible] studio approfondito. Più Lenny [illegible] il primo a muoversi in questo senso. Oscar Marchini, nostro insegnante al Louisiana, ha studiato con [illegible] in America; e la nostra scuola [illegible] il merito [illegible] puntare ad [illegible] formazione accurata, proprio sotto la spinta di Marchini Negli Anni Sessanta è [illegible] la figura del jazzista che si forma [illegible] Conservatorio [illegible]. secondo me, [illegible] assolutamente necessarie scuole di jazz che, accanto ad [illegible] preparazione «classica» pongano subito i problemi dello stile e [illegible] mondo jazzistico».

Casati che recentemente [illegible] lavorato con Giorgio Gaslini («Un'esperienza preziosa: proprio accanto a Gaslini mi sono reso [illegible] utilità [illegible] cultura [illegible] solo jazzistica.») è perfettamente conscio [illegible] difficoltà dell'ambiente: «Occorre saper suonare veramente bene C'è troppa [illegible] Emergono [illegible] un certo [illegible] solo quelli effettivamente dotati».

«Il nostro — continua Casati [illegible] — è [illegible] mondo [illegible] ancora [illegible] una sua [illegible] organizzazione; convinti professionisti e dilettanti, intesi [illegible] migliorare [illegible] termine».

A Genova la situazione è nell'insieme a favore dei dilettanti. Su circa una trentina [illegible] elementi che [illegible] attorno al Louisiana [illegible] cinque o [illegible] svolgono (o intendono svolgere) la professione del musicista.

«Oggi — conclude Casati — non si dà il tempo ad un giovane di maturare le esperienze del passato prima di esprimere la propria personalità si viene subito etichettati [illegible] della etichetta diventa poi molto difficile».

e. l.

Per la Gog l'Orchestra da Camera di Praga

GENOVA — Domani sera, nell'ambito della [illegible]sione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà un concerto dell'Orchestra da Camera di Praga. In programma musiche di Rossini, Haydn, Honegger, Prokofiev.

GENOVA — [illegible] alle 10,30 all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della stagione organizzata dall'Associazione Orchestra d'Archi «I Cameristi», si terrà un concerto di Giuseppe [illegible]ppo" (Clarinetto), Raoul Mariano Ormelowski (viola) e Ada Bracchi (pianoforte). In programma musiche di Mozart, Schumann, Venticinque e Bartok.

GENOVA — Oggi alle 15 e alle 17 [illegible] cinema della Consolazione, per iniziativa dell'Associazione Culturale [illegible] del Cinema, verrà proiettato il film «La regina [illegible] neve» di Federow.

[illegible] — Nell'ambito delle iniziative sulla pace promosse dalle organizzazioni sindacali, l'Arci ha realizzato [illegible] alcune proiezioni gratuite di film sul tema pacifista che si terranno presso i cinema Verdi di Sestri Ponente, Lumière, Verdi di Bolzaneto. Oggi [illegible] Verdi di Sestri è in cartellone «Testament» [illegible] Lynne Littman [illegible] J. Alexander e W. Devanne.

[illegible] — Oggi, alle 14, 30 e alle 18,30 nel cinema parrocchiale di Albaro verrà proiettato il film «La storia infinita» di Wolfgang Petersen.

RAPALLO — Domani [illegible] 15,30 nell'Auditorium delle Clarisse, si terrà un concerto della pianista Emy Schmidt. In programma musiche [illegible] [illegible], Beethoven, Chopin, Ortenblas e Albeniz.

GENOVA — Domani sera, [illegible] 21 nel Centro Culturale di [illegible] Bordino a [illegible]salia si terrà un concerto della pianista [illegible] Oberle Broome. In programma musiche [illegible] Scarlatti, Mozart, Schubert e Chopin.

GENOVA — E' stato prorogato fino al 5 gennaio il periodo di apertura della mostra allestita nel Museo d'arte contemporanea di [illegible] Oreoe, «Guttuso nel nome Della Ragione», realizzata dall'Assessorato [illegible] Cultura.

IMPERIA — [illegible] Inizia domani la rassegna [illegible] Cinetorum al Centrale di Imperia. In [illegible] l'opera [illegible] Richard Eyre «E venne il giorno delle oche» (Gran Bretagna [illegible] [illegible] Imperia si tratta di una prima [illegible] tura dalle tante del ricco [illegible] lendario che conta complessivamente [illegible] 21 pellicole). Ogni lunedì sono previste due proiezioni: alle 16,15 e alle 21,45. Il prezzo della speciale abbonamento è di 20 [illegible] lire.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17,30 Le [illegible] serà, telefilm; [illegible] Zero le roicos, telefilm; 18,30 Le grandi saghe; 19 Chili [illegible] la sceneggiata; 20,30 Un [illegible] a Hartland Yard, telefilm; 21,30 Animali in televisione, documentario; 22,10 replica per [illegible] racconto italiani: [illegible] a Campo dei Fiori, racconto [illegible] Gianni Vigolo; 23 Cosa-Gazzetta, calcio

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 Supercircolastico show; 9,45 Attualità cinema; [illegible] Shell, telefilm; 11,40 Week-end, le anticipazioni [illegible] prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 11,45 Radiostereo; 13,50 Radiopiemonte; 14 Oroscopo stadio; 18,35 [illegible] ne, telefilm con Gary Collins e Catherine Fearer; 17,25 Radiostereo; 17,55 Radiostereo, 18,10 [illegible] medica; 18,25 Speciale spettacolo, 18,30 Radiostereo; 18,50 Il magico mondo di Disney, cartoni; 20,10 Radiostereo; [illegible] Remmel la volpe del [illegible] serie, film 1951 guerra; 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Lassie, telefilm; 23,05 [illegible] Il grande [illegible] Remmel la volpe del [illegible] serie, film 1951 guerra; 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Lassie, telefilm; 23,05 [illegible] Il grande [illegible] telefilm; 12 Vendita promozionale; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale; replica; 14,30 Telepassioni [illegible] prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 23,30 Milestone soletta, film 1954 guerra

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Il gioco stimola un cuoco, film; 8,30 Speciali Andrea Del Sarto, 9,30 [illegible] promozionale; 10 Mediterranea, varietà; 13 Chips, [illegible] 14 Fratelli d'Italia, un giro tra la gente; [illegible] Andrea Del Sarto, 16 Fantasia di una mattinata, film; 17,30 Vendita promozionale; 18,30 [illegible] redazione, rubrica sportiva; 19,30 Julia, telefilm; [illegible] Batman, telefilm; 20,30 Telefilm; 21,30 Chips, telefilm; 22,30 Boxing, Il meglio del pugilato mondiale 23,30 Mio-Mao delitto e avventure di strani giovani rivoluzionari [illegible] introdurre Il Vizio in Cina, film 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 [illegible] Story cartoni; [illegible] Supercircolastico show, rassegna musicale; 10,30 Videostrega proposte d'acquisto; [illegible] Trio d'assi, telefilm; 12 Vendita promozionale; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale; replica; 14,30 La spada e la croce, Il storico, film 1952; 16,30 Bam e Sally, telefilm; 17,30 Yattaman, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 I racconti del mistero, telefilm; 19,30 Trio d'assi, telefilm; 20,30 Mistella, film drammatico, Italia 1970; 22,30 Bam e Sally, telefilm; 23,45 Da 007, criminali e Hong Kong, film Germania, 1964

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Tappeti, Ghezzi & Pinotto; 8,40 Tre streghe a Roma, film; [illegible] Il [illegible] mondo degli animali, documentario; 10,20 Il Fantasma, episodio puntate sceneggiato; 11,15 Due marescialli [illegible] telefilm; 12 Notizie pubbliche, film; 13,30 Cyborg, cartoni; 14 Ghezzi, la tartaruga dello [illegible] film; 15,30 Quattro, Hoobie & Jacklo, Ghezzi & Pinotto cartoni; 16,30 La spietata [illegible] gringo, film western; 18 Il coloratissimo mondo degli animali, documentario 18,30 Due straniere eccitanti, telefilm; 19,30 Cyborg, cartoni; 20 I diamanti del presidente, sceneggiato; 20,45 Vecchio Testamento, film; 22,45 Entertaint, film 24 Diario dei soldati, documentario; 24,30 Fenomenal e il tesoro [illegible] Tutankamen, [illegible]

[illegible] ?

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 [illegible] con Cassie 7; 11 I lunghi giorni dell'odio, film western II 1969; 12,30 [illegible] Bazar, [illegible] di [illegible] 14,30 Come utilizzare la [illegible] video, film; 18 [illegible] Hillbillies, telefilm; 18,30 Radio America, telefilm; 17 Le trappole, film; [illegible] [illegible] buone, film; commedia [illegible] 18,45 Cronache del cinema, rubrica 19,30 Brillante B. Bogge, film; 20,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 L'angelo azzurro, film drammatico 1930; 23 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm 23,30 Radio America, telefilm 23,55 Intermezzo di mezzanotte, 24 Film non stop.

TELETRIS

UHF 29, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 10.000 dollari per un massacro, film; 17,30 7 pistole per El Gringo, film; 19 Cinque per l'inferno, film; 20,15 Speciale spettacolo; 20,30 Intrigo a Teverina, film; 22 Il fantasma di Satu, film; 23,30 La strada urlante, I mille spietati, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 18,15 Asso 2188 progetto X, film; 17,50 Musicale; 19,15 Cartoni; 19,40 Shogun, sceneggiato; 19,05 Mercenaries Rebel, cartoni; 19,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Dji e il millenario? film; 22 L'ispettore Bluey, telefilm; Il tramonto degli orsi, film; 0,30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Assolutamente gratis; [illegible] [illegible] sol, telefilm; 15 Il meglio [illegible] per cento un'ora; 17 Arrivano le spose, telefilm; 18 Sanguine, film (1953 drammatico); 19,30 Cuore [illegible] telefilm; 20,25 [illegible] dove osi?, telefilm 21,30 Le dieci [illegible], film (dramm 1960); 23,30 Wanna Marchi.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 20 La piccola Nell, cartoni; 20,30 Supercircolastico show, le novità e la classifica discografiche della settimana; 21,30 Libri in tv, rubrica; 21,50 Leggete, telefilm; 22,50 La gazzetta, film.

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Tappeti, Ghezzi & Pinotto, cartoni; 8,40 Skippy il canguro «Una visita inattesa» telefilm, 9 Gentlemen, cartoni; 9,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali «Tra un fiume e un mare», documentario; 10,30 Il tenente di Satu, film; 23,30 La strada urlante, I mille spietati, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 12 Supercircolastico show; 13 La politica nelle Alpi marittime, 13,35 Marshander Robot, cartoni; 14 Liceo; 17 Un uomo, film; 19 Notiziario sportivo; 20 Asso 2188 progetto X, film; 21,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 22 Doc Elliot, telefilm; 23 Notiziario; 24 Due ore di follia; 1,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,30 Buona domenica; 10,30 Wanna Marchi, rubrica di cucina 11,30 Incontro con l'arte, cose rovinate; 13,30 Un piccolo tre l'olivo; 16,30 Alassio, una [illegible] diversa 19,30 Follow... dove osi, telefilm; 20,25 Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione, film comico 1970 22,30 Cuore Juventus, telefilm; 23,30 [illegible] giudiziario del Banco dei pegni di Genova.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 Alexander un uomo felice, film; 15 Tre l'amore e il [illegible] 16 Capitan [illegible] i detectives; 18 Il gioco stimola un cuoco, film; 20,30 Il magnifico Brady, film, 22,15 Agente speciale Hunter.

Un programma neoclassico a Genova: dirigeva Amedeo Moretti
Così era il '700 in musica

GENOVA — Nell'ambito [illegible] stagione sinfonica e del cartellone [illegible] Musicanovecento [illegible] di Margherita ha ospitato, ieri sera, un concerto [illegible] dal giovane Amedeo Moretti. Il programma [illegible] dedicato al neoclassicismo, ristrutturato (ironico e gustoso per [illegible] artisti, profondamente sentito per altri) [illegible] mondo settecentesco. In particolare, [illegible] centro della serata era Domenico Scarlatti. A [illegible] infatti, al [illegible] ispirati Vincenzo Tommasini per la suite [illegible] balletto *Le donne di buon umore* e Guelfo [illegible] Scarlattiana. Completavano la serata *Pulcinella*, manifesto [illegible] classico di Stravinski e Concerto *campestre* [illegible] Poulenc.

Oggi nel riproporre queste [illegible] che, [illegible] dal momento storico che le determinò, hanno perso [illegible] del loro [illegible] il [illegible] loro attrattiva (pur conservando, alcune [illegible] esperienze migliori, [illegible] indiscutibile piacevolezza [illegible] è necessario mirare ad una lettura raffinata, elegante, [illegible] ricca di preziosismi.

La prova [illegible] Moretti ha purtroppo deluso. [illegible] direttore [illegible] è [illegible] a poco [illegible] nella [illegible] [illegible] amore, partitura trattata [illegible] Tommasini con [illegible] [illegible]tà. In *Pulcinella* è mancata la precisione ritmica e il discorso si è avolto senza la necessaria [illegible] chiarezza, senza quella luminosità e vitalità che sono [illegible] di questo Stravinski. Buona, comunque, la [illegible] dell'orchestra.

Scarlattiana ha trovato un sicuro e attento pianista in Riccardo Marzano. Tecnicamente irreprensibile, [illegible]no, pur in un contesto orchestrale a [illegible] continuo, ha risolto la scrittura [illegible] equilibrio e buon gusto.

Infine, il *Concerto* [illegible] stro [illegible] Poulenc. E' opera [illegible] che unisce una grande orchestra delle sonorità [illegible] [illegible] clavicembalo con [illegible] talvolta interessanti (certe vibranti contrapposizioni fra il solo e il tutti) e [illegible]olta discutibili (la fusione dei due elementi sonori [illegible] il clavicembalo [illegible] e isolato). Lodevole [illegible] prova della clavicembalista Andrée Darras, vivamente applaudita [illegible] pubblico.

Replica oggi ore [illegible].

r. l.

Alberto Cova a Drive in

MILANO — L'olimpionico Alberto Cova [illegible] stasera a «Drive In», 20,30, Italia 1: [illegible] ospite [illegible] clinica dell'orrore del dottor Berenice.

[illegible] puntata si apre con una «lezione» di buone maniere tenuta [illegible] [illegible] con Gialavo [illegible] e il pantano Brachi D'Angelo, nella rubrica «Quark, quark, quark» si occuperà di scioperi.

Un volume sugli «atti» di Chiavari
Filosofia e psicanalisi Un convegno, poi il libro

[illegible] — E' [illegible] previsto ieri a Genova, presso il Quadrivium. Il volume che raccoglie gli atti del convegno dedicato ai rapporti [illegible] filosofia e psicanalisi che s'è svolto dal 5 al 7 dicembre 1984 a Chiavari.

Il volume è stato curato dagli organizzatori del convegno Adriana Dentone e Michele Schiavone, entrambi [illegible] di filosofia al Magistero.

La pubblicazione apre la [illegible] al rapporto [illegible] cultura [illegible] e speculazione tradizionale e s'innesta, [illegible] ha spiegato il professo Michele Schiavone, nella prospettiva [illegible] moderna ricerca e soprattutto nella ristrutturazione futura [illegible] molte discipline, soprattutto [illegible] scienze umane e sociali.

La discussione, che ha visto molti [illegible] universitari di Lettere e [illegible] intervenire, è [illegible] introdotta [illegible] professor Ilolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine [illegible] medici ed europarlamentare e dal sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, che prima [illegible] dedicarsi all'[illegible] politica [illegible] neuropsichiatra.

p. l.

Savona, chiusa la [illegible] del libro [illegible]

SAVONA — Si è conclusa, nella [illegible] dell'ex biblioteca, in piazza Chabrol, la quarta «mostra [illegible] libro didattico» per l'insegnamento [illegible] lingue straniere e per l'educazione linguistica.

Erano presenti una decina di rappresentanze editoriali, ognuna con un proprio stand. Si sono svolte conferenze sulle moderne metodologie per l'insegnamento delle lingue. Ai visitatori sono state offerte copie della rara grammatica della lingua inglese del professor Alberto Ounco, edita a Savona nel 1827.

DIVERTENTE SUCCESSO AL
GRATTACIELO (di Genova)
Titanus
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Risate all'ombra delle piramidi con due comici d'eccezione!

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17 Hulot, cartoni; 17,30 Mari in distensi; «Il pesce-sturo», documentario; 18 Bimbo e bambino, rubrica, 18,55 TG Notizie; 19 Telefilm; Il sole sorge ad Est; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,50 Pallavolo; 20,30 Lunedì sport, rassegna di avvenimenti sportivi; 21 Calcio Genoa-Perugia; 22,45 83° Festival del Cinema.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9 Lassie, telefilm; 9,45 Attualità del cinema; 11,50 Shell, telefilm; 11,40 Week-end, le anticipazioni [illegible] prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 11,45 Radiostereo; 13,50 Radiopiemonte; 14 Oroscopo stadio; 18,35 [illegible] Dan August, telefilm; 13,30 Prima visione; 13,55 Lassie, telefilm; 14,30 Radiostereo; 14,45 Andrea Celeste, telefilm; 15 Gattaccio, cartoni; 16,50 Dakkar, telefilm; 17,40 Hawaii Squadra pronto aereo, telefilm; 18,30 Andrea Celeste, telefilm; 19,30 Magia Paradiso, cartoni; 19,50 Il magico mondo di Disney, cartoni; 20,15 Attualità cinema, le anticipazioni delle prime visioni sugli schermi del cinema italiano; 20,25 Sceneggiato a mare, film (1956, guerra); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Lassie, telefilm; 23,05 Trilogia; 23,30 Radiostereo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Phantasmo, cartoni; 7,25 Ugo il [illegible] re del lusso; 7,50 Mr. Baseball, cartone; 8,10 Tra l'amore e il potere; 8,35 Penero Clara, telenovela; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I santi giorni di Andrea telenovela; 10,45 Orchis si presenta, vendita; 12 Bollette Andrea telenovela; 13 I dieci magnifici anni, cartone 13,30 Sempre ragazze pericolose, cartoni; 14 Vivere, telenovela; 14,30 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skippy sceneggiato; 16 Il portiere è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Vita, oggetto in per i ragazzi di cartoni Mr. Baseball, L'invincibile Shogun, Sempei ragazzo pescatore; 18 Batman, telefilm; 18,30 Bollette Andrea telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Penero Clara, telenovela; 21,30 Un maestro alla corte d'Inghilterra, film; 23,30 Vendita promozionale; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Dan Chuck Story, cartoni; 9,30 Gentlee, cartoni; 10 La prima avventura, film avventuroso Spagna 1965; 11,30 Videostrega proposte d'acquisto; 12 La tata e il professore, telefilm; 12,30 Tris d'assi, telefilm; 13,30 Yattaman, cartoni; 14,30 Portobello road, vendita promozionale; 17,30 Gentlee, cartoni; 18 Yatta Boy cartoni; 18,30 La tata e il professore, telefilm; 19 Primaggiorenate, 19,10 Gesi, rapsodia del lunedì; 19,35 Mama Linda telenovela; 20,30 Pezzata d'amore, film (mistero, Gran Bretagna, '72); 22,30 Gesi, rapsodia dei lunedì replica; 23 Alla Gs, mercato d'auto d'occasione 24 Agente 383 Operazione uranio, film poliziesco

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Assolutamente gratis; [illegible] [illegible] sol, telefilm; 15 Il meglio [illegible] per cento un'ora; 17 Arrivano le spose, telefilm; 18 Sanguine, film (1953 drammatico); 19,30 Cuore Juventus, telefilm; 20,25 [illegible] dove osi?, telefilm 21,30 Le dieci [illegible], film (dramm 1960); 23,30 Wanna Marchi.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 20 La piccola Nell, cartoni; 20,30 Supercircolastico show, le novità e la classifica discografiche della settimana; 21,30 Libri in tv, rubrica; 21,50 Leggete, telefilm; 22,50 La gazzetta, film.

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Tappeti, Ghezzi & Pinotto, cartoni; 8,40 Skippy il canguro «Una visita inattesa» telefilm, 9 Gentlee, cartoni; 9,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali «Tra un fiume e un mare», documentario; 10,30 Il tenente di Satu, film; 23,30 La strada urlante, I mille spietati, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 18,15 Asso 2188 progetto X, film; 17,50 Musicale; 19,15 Cartoni; 19,40 Shogun, sceneggiato; 19,05 Mercenaries Rebel, cartoni; 19,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Dji e il millenario? film; 22 L'ispettore Bluey, telefilm; Il tramonto degli orsi, film; 0,30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Assolutamente gratis; [illegible] [illegible] sol, telefilm; 15 Il meglio [illegible] per cento un'ora; 17 Arrivano le spose, telefilm; 18 Sanguine, film (1953 drammatico); 19,30 Cuore Juventus, telefilm; 20,25 [illegible] dove osi?, telefilm 21,30 Le dieci [illegible], film (dramm 1960); 23,30 Wanna Marchi.

CANALE 8

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Cassie 7; 10,30 Alessandro un uomo felice, film; 12 La signora della giarrettiera, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm 13,30 [illegible] America, telefilm; 14 Rock Star, La grande star in concerto; 15,30 Entrate senza bussare film (commedia sentimentale); 17 L'incubo, film; 18,15 Preludi e fotografi, film 1960; 19,45 Cronache del cinema, rubrica 19,50 Effemeride, film; 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 L'eredità della zia buenanima, film (commedia) 23 Video clips, rubrica musicale 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 54 — Ore 18,15 Asso 2188 progetto X, film; 17,50 Musicale; 19,15 Cartoni; 19,40 Shogun, sceneggiato; 19,05 Mercenaries Rebel, cartoni; 19,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Dji e il millenario? film; 22 L'ispettore Bluey, telefilm; Il tramonto degli orsi, film; 0,30 Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Assolutamente gratis; [illegible] [illegible] sol, telefilm; 15 Il meglio [illegible] per cento un'ora; 17 Arrivano le spose, tel

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mar... Pagano - tel. [illegible]) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi 20.000 - 11.000. Ore 19: Shakespeare di Vincenzo Cerami e Mario Ferrero con Arnoldo Foà, Erica Blanc. Prenotazioni per La governante. Orario abituale 15-13; 16-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 - tel. [illegible]) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione autunnale 1985. Prezzi 13.000 - 8000. Ore 18: Concerto. Maestro di Tchaikovski Stravinsky. Candela e Pizzarro. Orchestra dell'Opera di Genova. Dir. [illegible] Maneri. [illegible] violino. 10-13.20; 18.30-19. Giardino zoologico genovese. Prezzi 13.000 - 8000. Domani, ore 21: [illegible] Moderne di Palestri, Haydn, Hindemith, Prokofiev. Orchestra da camera di Praga

SALA E. DUSE (via N. Sauvaigo - tel. 873.417) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi 20.000 - 11.000. Ore 16: Non si paga, non si paga di Eduardo De Filippo. R. e m.: Luigi De Filippo. Orario sabato 10-13; 15-21

SALA CAMBIASO (viale Vittorio Emanuele - tel. 883.537) Circolo Mario Cappello. Stagione teatrale [illegible] Prezzi 15.000-13.000. Ore 16: Il conte di Lussemburgo di Wilson e Bo Goldy. Musica di Franz Lehar. R. Ludwig Cassen. Orario sabato 14.30-19

SALA GARIBALDI (Vico Scorzaporci) Teatro stabile di Genova. Telefono 298.834. Prezzi 7500. Ore 16: Guida ai vizi di Spagna di G. Orsini - R. Guerra. Orsini. Compagnia Teatro popolare di Genova

TEATRO UNIVERSALE (via Cesare Battisti 8) - tel. 581.477: prezzi 12.000. Ore 16: Maria Pompa (amore Cavalleria Rusticana) di Benedetto Margotta. R. Wagner Asenpi interpreti Michael Aspinall, Karen Armentrout, Andrea Magnasco

ORATORIO S. FILIPPO (via Lamarmora 19) Associazione «I Camerini». Ore [illegible]: concerto chitarra classica '85. Prezzo 4000. Ore 10.30: Concerto, musiche di Mozart, Beethoven. Violoncello Bonelli

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.207) Cavalieri e Cavalli. Lunedì Riposo

CRISTALLO (Largo Cocchi) La bilancia e la bestia

EUROPA: Festival dell'amore. Lunedì Tacchini al vapore

[illegible]

LUMIERE (via Vittorio 11) Le rose pungono ancora. Lunedì 1 riposo. Ore 18-20.30; 22.30

NUOVO FILM STORY: «Horror '85» Shining. Lunedì 1 riposo. Ore 18-20.30; 22.30

SAVONA

CINEMA

[illegible] Corsetti Susan [illegible] secondo

DANTE: [illegible]

CAPITOL: Tom e il signore degli elefanti

[illegible] Blood simple: sangue facile

BOLOGACQUA

[illegible] [illegible] di Sant...

OLIMPIA: Parlami

IMPERIA

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.871) Blood Simple.

CENTRALE (via Matteotti 28) La [illegible] di mezzanotte

[illegible] [illegible] compagna del lupi. Domani Professionalmente ingenua

[illegible] [illegible] [illegible] Mat...

ALBENGA

[illegible] compagna del lupi. Domani

[illegible] [illegible] [illegible] [

Progetto dell'Ires per creare nuovi impieghi

Così la Liguria aiuterà chi cerca un lavoro

Un convegno a La Spezia - I disoccupati sono sessantanovemila - Possibilità di realizzare posti

GENOVA — In Liguria i disoccupati (o comunque non risultanti occupati) sono 69 di questi mila giovani. Ventiduemila di questi giovani, la metà insomma, sono in possesso d'un titolo di studio di scuola media superiore o addirittura laurea.

qualche accorgimento, molta e impegno è possibile, in breve termine, recuperare poco più d'un migliaio di posti di lavoro. Non è una prospettiva confortante, ma è meglio di niente.

Di questi risultati e di questi progetti si parlerà in questi giorni e precisamente il 27 e novembre, alla Spezia, presso la Camera di Commercio, in un promosso dall'Ires, l'ufficio studi e ricerche della Cgil. Interverranno anche Vittorio Foa, dirigente storico del sindacato e Paolo Bertinotti della direzione .

a Genova sono stati resi parzialmente noti alcuni aspetti della ricerca, soprattutto il funzione possibilità d'impiego. L'indagine, oltre a esaminare e chiarire i fatti, gli aspetti negativi (che rimangono), punta anche a suggerire investimenti o anche a indicare le condizioni per favorire creazione nuovi posti di lavoro, anche in settori mai presi in considerazione.

Ne sono scaturiti, seguendo rigorosa metodologia (domanda e offerta, situazione nazionale rapportata a quella regionale) trenta progetti appunto per mille nuovi posti di lavoro. I settori individuati, a grandi linee, sono sei:

Pubblica Amministrazione: una revisione catasto (come è avvenuto Torino) può aprire nuovi di lavoro.

Beni culturali: sono possibili e aggiornate gazioni patrimonio artistico (libri, documenti, monumenti) per alcune decine di giovani.

Agricoltura e forestazione: si possono impiegare giovani in attività di prevenzione e controllo (anche più di 100).

Turismo e parchi: prevenzione, informazione, servizi. Qui è possibile la creazione di qualche centinaio di posti.

Territorio e ambiente: la valutazione dei posti di lavoro è elastica ed è legata politica ecologica di prevenzione.

Servizi sociali: si punta all'impiego dei giovani per assistere, anche a domicilio, gli anziani. E' un che può anche crescere.

Nel complesso da un minimo garantito di mille posti, si potrebbe anche raddoppiare. Non è molto, ma sarebbe un'inversione di tendenza.

p. l.

Due giorni di bel tempo poi tornano le nuvole

— Due giorni di tempo prima del ritorno delle nuvole: questa la previsione dell'Osservatorio meteorologico di Imperia che registrato ieri, al sereno, un di cinque gradi temperatura, da 12 a 17, con una minima notturna di 8.

Levante invece continua a nevicare sull'Appennino. In Val d'Avrio il bianco varia dai 30 ai 50 centimetri. Sul litorale cade pioggia frammista a nevischio.

(b. b.)

Il battesimo della «Costa Riviera», ieri mattina, segna un'inversione di tendenza

Tutti al porto, come ai bei tempi

Presenti il ministro Carta, il presidente Cap D'Alessandro, il presidente Camera di commercio Cauvin - La ex «Guglielmo Marconi» che è tramontata l'epoca dei grandi alberghi galleggianti - Prospettive di ripresa

Genova. La banda della Marina suona al battesimo della nave

GENOVA — Ritorneranno per Genova e per il suo porto gli anni d'oro del grande traffico passeggeri e dei transatlantici che, quando il turismo era ancora di moda, erano considerati ambasciatori all'estero dell'Italian style?

Questo sembrava, ieri mattina, sotto le folate d'una tramontana impetuosa, al ponte Andrea Doria, il sogno, il desiderio, l'utopia di un migliaio di «genovesi che contano» assiepati sotto il palco, tubi di ferro, in occasione del battesimo della «Costa Riviera», unità del gruppo Costa destinata, a partire dal prossimo 14 dicembre, a coprire le rotte crocieristiche dei Caraibi.

Le autorità presenti, numerose e tutte loquaci, hanno approfittato dell'occasione per una «passerella», ciascuno in dei propri obiettivi immediati e anche a medio termine.

Ossi Nicola Costa, presidente dell'omonimo gruppo, ha fugato ogni ombra dall'orizzonte della propria , dopo i e i ridimensionamenti del vecchio gruppo a conduzione familiare. Il presidente della marcio, Vittorio Cauvin con cui moglie, Giuliana, è stata la madrina della «Costa Riviera»), ne ha approfittato per sottolineare la rapidità di esecuzione del lavoro (10 mesi, quasi un record). Il presidente Cap, Roberto D'Alessandro, praticamente pronunciato un'orazione, forse un po' retorica, sul ruolo del porto (al quale, tra parentesi, «Costa Riviera» non attracherà mai).

Il ministro Carta, infine, rivendicando a Genova «la tradizione d'una *ritrovata* marinara», ha sottolineato il ruolo di spinta del governo vicenda.

Erano atteggiamenti scontati. «Costa Riviera» non è una nuova — per questo, dicono i vecchi marinai, la bottiglia di champagne non s'è infranta contro prua, ma è stata fracassata a fatica dal personale di bordo, per perdere i auspici — ha solcato i mari per ben 28 anni, sotto il nome di «Guglielmo Marconi». E' praticamente dello stesso periodo della «Michelangelo» e della «Raffaello».

— e qui sta l'aspetto veramente positivo dell'evento, enfatizzato ieri — non è destinata alla stessa miseranda fine delle due ammiraglie. Infatti, sembrava sino a poco tempo fa che le bellissime e confortevolissime turbonavi e motonavi uscite dai cantieri italiani fossero ormai inservibili, tramontata l'era dei grandi alberghi galleggianti. Anche la «Colombo» e la «Da Vinci», in buone condizioni, sono state vendute come rottame, dopo una miserande spoliazione.

La flotta pubblica bandiera aveva ammainato i suoi sogni. Invece, il recupero e il «Marconi» ribattezzata appunto Riviera» segna, anche in chiave psicologica, un'inversione di tendenza visto che l'ultimo varo nave

passeggeri è avvenuto 25 anni fa.

Con 70 miliardi, una cifra ma non eclatante, è stato dunque possibile rimettere in piedi struttura turistica di alto livello e il sfidare concorrenti agguerriti degli americani, proprio nel loro territorio.

Gli sono spenti soltanto ieri gli echi d'una inchiesta sull'igiene a bordo, strumentale per estromettere navi e to dei America.

Ora il gruppo «Costa» si presenta con tre navi nel Mediterraneo e nei Le 24 adesso è che il battesimo di ieri mattina non resti un episodio isolato, bensì l'inizio d'una ripresa, non solo dei traffici, anche dei delicatissimi settori riparazioni navali e della cantieristica che, nonostante le strategie nazionali hanno la prospettiva d'una ripresa nella sede di Genova.

Non fosse altro che per il rinnovato interesse della Finmare a puntare proprio Genova sta- containers, sulla base dell'accordo giunto nelle scorse settimane con il Consorzio del porto.

Paolo Lingua

Architetti il direttivo di Savona

SAVONA — Per il prossimo biennio Campora, di Savona, sarà il presidente dell'Ordine degli architetti della provincia.

Sono stati eletti segretario Gianluigi Bucchert, tesoriere ppe Martinengo, consiglieri Ezio Ravera, Massimo Agamennone, Ricchebono e Cristina Trasinari.

Savona, erano sfuggiti al primo processo

In tre alla sbarra per il sequestro di Sara Domini

SAVONA — Alla vigilia del Capodanno del 1978, Sara Domini, 4 anni, e Geloso, erede degli omonimi industriali milanesi, furono rapite mentre rientravano, nel tardo pomeriggio, nella loro villa-castello di Alas. La venne liberata poche ore dopo; la bimba rilasciata il 10 gennaio del 1977

uno dei primi rapimenti e i responsabili, una banda i cui componenti, in buona parte, successivamente, sono assurti al ruolo di protagonisti nazionali delle cronache dei crimini, furono processati e condannati tribunale di Alessandria e dalla corte di appello di Torino. Tre di questi banditi, sfuggiti al primo processo, ora, chiamati a rispondere di sequestro di persona ed altri reati davanti al tribunale di Savona.

Sono: Domenico Doina, 47 anni, di Cuorgnè (Torino), Esmeralda Piera Francia, di 41, Genova, via Pannunzio 19/4, e Viviana Ballor, di 41, Rapallo, via Leggiano 65/4. I loro nomi e le presunte responsabilità nel sequestro della piccola Sara emersi durante gli interrogatori per il sequestro dell'industriale genovese Giuseppe Schiaffino, figlio del titolare del zuccherificio «Sermide».

L'uomo, secondo l'accusa, insieme a Salvatore Mascia, Mario Rossi e Bruno Turci, fece parte del commando che l'auto di Gianfranco Geloso, a bordo la figlia, e fuggì con la bimba in ostaggio.

Esmeralda Piera e Viviana Ballor imputate di complicità nel sequestro. La prima avrebbe collaborato anche al riciclaggio di parte del riscatto; la seconda, avrebbe accompagnato Domenico Donna durante i sopralluoghi nei pressi della villa Geloso, prima del sequestro, ed avrebbe collaborato a tenere i contatti, con messaggi, coi familiari della piccola Sara.

Erano passate da poco le 17 del 30 gennaio del 1978. Gianfranco Geloso, la figlia Sara, all'ingresso della sua villa, collina di venne bloccata un uomo mascherato e armato di pistola. Inutile la reazione: tre uomini, scesi da BMW, anche loro armati di pistole, si precipitarono ferocemente e lo intimarono il silenzio.

Poi, qualche chilometro in direzione della frazione Meglio, a Gianfranca Domini venne lasciata libera mentre i banditi fuggivano con la piccola Sara in ostaggio. La bimba venne tenuta prigioniera una tenda nei pressi Ligure e, successivamente, a Zoagli. Infine, Sara Domini rimase nella villa Vittorio Dellepiane, dove i banditi no penetrati furtivamente. La casa in cui venne ritrovata, su telefonata degli autori sequestro, dopo il pagamento del riscatto.

Bruno Balbo

A Cicagna convegno dell'Uncem ligure sulle conseguenze del decreto

Comunità montane contro Galasso

«Settanta industrie dell'ardesia rischiano di scomparire» - Richieste alla Regione perché indichi i corsi d'acqua non soggetti a vincolo e rediga i piani paesaggistici

CICAGNA — Percorrendo la Statale 225 della Val Fontanabuona, arteria bisognosa di urgenti e sostanziosi interventi di ammodernamento, si possono notare alcuni punti dove l'Anas ha sospeso i lavori di allargamento che aveva iniziato. Sul fianco della vallata, le cave di ardesia in attività a ritmi ridotti, perché — dicono i titolari — è proibito scaricare all'esterno come si faceva fino, il materiale di dello scavo.

Sono due aspetti, forse i più evidenti, delle conseguenze che la legge 431/85, in versione legge decreto proposto dal sottosegretario pri Giuseppe Galasso, ha provocato.

Per discuterne la delegazione regionale ligure dell'Uncem, l'unione Comunità Montane, ha convocato a Cicagna un convegno.

Molto esplicito il «Legge 431/85, una legge che allo sviluppo della montagna ligure». Hanno parlato, tra gli altri, l'amministratore prov. Lorenzo Acquarone, gli onorevoli Zoppi e Cattanei (dc), il comunista Mario Cheila e il missino Cesco Giulio Baghino. Tra gli altri interventi quelli di due della vallata (Ferrera per Cicagna e Queirazzo per Coreglia Ligure), di un rappresentante dell'associazione dei produttori d'ardesia (Assolapidei Liguria), i consiglieri regionali Casazza e Signorini (dc), Bornacin (msi), il presidente della Comunità montana della Bormida, Chirolfo. E voce parzialmente contraria, il segretario regionale di Italia Nostra Remedi. Erano rappresentate 7 comunità montane e decine Comuni.

Per il professor Acquarone sono tre le possibili soluzioni: quella giurisdizionale (e quindi, ricorsi al Tar); quella legislativa (modifica della legge) e quella amministrativa, la più consigliabile insieme a quella legislativa perché consente di rispondere con atti coerenti (redazione dei piani paesistici alle condizioni poste legge).

L'ing. Danilo Rocca dell'Assolapidei ha definito «disastrose» conseguenze del «Galasso» per l'industria ardesiaca ligure, che opera in e, in provincia d'Imperia, in Alta Valle Argentina. «*Settanta industrie, 1600 posti di lavoro fra diretti e indotti, 20 miliardi di fatturato di cui 65 tramite l'esportazione. Tutto questo rischia di scomparire se la legge non sarà cambiata o se, al limite, non verrà stralciata la posizione delle attività produttive ed estrattive*».

L'onorevole Baghino (msi), l'opposizione alla legge e ai suoi effetti («*Non perché non si stiano a cuore ambiente e paesaggio, ma perché questa legge è sbagliata, non tutela ciò che dovrebbe tutelare*») ha ricordato che gli unici che il 25 luglio scorso, ufficialmente, voteranno contro furono il dc Manfredo e l'intero gruppo mst-dn. Cassasa, Zoppi e Cattanei posto l'accento sulle conseguenze «Galasso» per l'economia e la vita delle popolazioni.

L'on. Ghelia (pci) ha richiamato in causa le responsabilità e i compiti della Regione, ricalcando quello che sarà poi il documento finale, tiene anche proposte al governo. Eccole in sintesi. Escludere dal divieto le opere pubbliche iniziate prima dell'entrata in vigore della legge, e quelle che alla stessa data erano già approvate; le opere riguardanti le attività produttive in esercizio (agricole, artigianali e industriali), le opere di edilizia privata purché si tratti di piccoli ampliamenti.

Alla Regione, invece, è stato chiesto di accelerare i tempi per l'individuazione corsi d'acqua escludere dal vincolo, e per la dei piani paesaggistici. La legge pone come termine questi ultimi il 31 dicembre Scaduto termine, entro mesi, provvederà lo Stato. Ma Regioni riusciranno ad arrivare in tempo? Ugo Signorini, gionale all'urbanistica, non è parso molto ottimista.

Marco Raffa

Un duro comunicato della categoria

I medici attaccano la Usl per il blocco degli stipendi

— Prime reazioni dei medici di base alla ne di alcune Unità Sanitarie liguri prima ad averla ufficializzata il 18 Chiavari) «congelare» gli stipendi dei mesi di novembre e dicembre.

Giovedì sera si è tenuta a Genova riunione provinciale dei medici aderenti alla Ammils-Fimmg, che esaminato la questione ed un documento dai toni molto duri. Tra che i medici di base intendono attuare, c'è, primo punto, l'invio di un deciso telegramma di protesta alle varie Usl che hanno già attuato o attueranno il «congelamento».

Secondo la richiesta di un incontro l'assessore regionale alla Sanità Josi, «*al quale parteciperà, però, anche il responsabili delle singole Unità Sanitarie*». 20 punto, qualora il telegramma e l'incontro sortissero effetti, l'avvio azioni legali, in caso di eventuali denunce a carico delle Usl. «*In talune casi, infatti, potrebbero essersi state distrazioni dei fondi destinati agli stipendi dei medici*».

«*I medici di base, che contestano finalizzazione dei fondi destinati alle loro spettanze* — conclude l'ordine del giorno — *non possono non denunciare l'incapacità gestionale pubblico che portato a questa situazione*».

m. r.

PRESTITO IMMOBILI

"Ecco un prestito fatto apposta per chi vuole migliorare, restaurare o anche finire di pagare la sua casa. Si ottiene senza lungaggini e senza ipoteca."

TOGLIETE QUALCHE PIÙ COMODA CASA VOSTRA? C'È UN PRESTITO MOLTO COMODO.

Il tetto o la facciata da rifare non possono aspettare.
I lavori condominiali arrivano inattesi e non è possibile rimandarli.
Sono due interventi urgenti per cui è urgente disporre di una certa
Proprio per soddisfare queste esigenze è stato ideato **Specialprestito Immobili**, creato per i proprietari di immobili anche per eseguire ristrutturazioni e per apportare migliorie alla propria casa.
Non solo. C'è un altro caso nel quale il proprietario può far ricorso a questa forma di credito: il saldo del prezzo d'acquisto della casa.
E questo ser a ipoteca. La somma anticipabile arriva fino a 30 milioni.
Dunque, **Specialprestito Immobili** è uno strumento comodo per rendere più comoda e confortevole la propria casa. E per farle, in questo modo, valore.
Un prestito che facilita gli interventi urgenti non può avere procedure rapidissime. Questo, anzi, è uno dei punti forza **Specialprestito Immobili**. Viene richiesta, infatti, una documentazione limitatissima. Ciò consente di ottenere la somma necessaria letteralmente in pochi giorni.

Il personale dei nostri 129 sportelli è a disposizione per fornire tutte le informazioni.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

I primi cittadini della Liguria giudicano la legge approvata dal Senato all'esame della Camera

Ai sindaci non basta l'aumento dello stipendio

Definito «irrisorio», rispetto all'impegno, il tetto retributivo - Soddisfazione per permessi e indennità in caso di aspettativa

Tra pochi giorni, forse fine della prossima settimana, anche la Camera (2 mesi dopo il Senato) darà «sì» all'aumento degli stipendi, ora a livelli simbolici, di sindaci, assessori, presidenti di Provincia. Raggiunto l'accordo in commissione i missini hanno vinto la loro battaglia anti pci: i funzionari di partito non ricevere l'indennità doppia concessa a chi si mette aspettativa per dedicarsi a tempo pieno nell'amministrazione dell'ente locale) il disegno deve ora essere esaminato dall'assemblea di Montecitorio.

«In breve qualche cifra. Il sindaco di un piccolo Comune (meno di tremila abitanti) riceve: ogni 100 mila lire (lorde) al mese; la nuova legge ne ricevera 400 mila. Al suo collega di un medio (50 mila abitanti) vanno mila lire: il nuovo tetto sarà di 800 mila. Il primo cittadino grande città incassa 800 mila lire più di un milione e 200 mila a un milione e 400 mila. Gli stipendi dei presidenti della Provincia oscilleranno tra 1 milione e 100 mila e 1 milione e 800 mila. Gli assessori avranno emolumenti proporzionati (55 o 70%) a quelli del sindaco.

Come giudicano il dimento gli amministratori della Liguria? Ecco qualche parere

Marco Mazzarino Petro (dc) sindaco di Chiavari. «*Chi fa il sindaco non lo fa certo lo stipendio mensile* ricevere cerca. *Gli impegni oggi richiesti un amministratore pubblico sono molto gravosi e le mila lire al mese (700 per gli sono dirigenti che vengono eletti per i Comuni, Chiavari, superiori ai 30 mila abitanti, ora servono a ben poco*».

Luigi Ferrera (dc), sindaco di Cicagna. «*Nei Comuni piccoli come il nostro è solo il sindaco a ricevere uno stipendio. Nel mio sono mila lire che servono, il più delle volte, ad avere una certa liquidità per i casi più urgenti, ad esempio per l'assistenza dei cittadini bisognosi. La nostra è una forma di volontariato spesso misconosciuto e in questi Comuni il sindaco supera abbondantemente le 37 ore di lavoro settimanali degli impiegati*».

Petro, sindaco di Chiavari

Roberto Curotto (pri), assessore ai Lavori Pubblici di Lavagna. «*Noi auspichiamo un'amministrazione che dia spazio ai tecnici, non in quanto titolari di pezzi di carta o di cariche, ma di capacità reali. E questo discorso va di pari passo con quello del rimborso agli amministratori. Quando il sindaco o l'assessore sono competenti, svolgono il loro mandato con professionalità, è giusto che vengano retribuiti, sicuramente più di oggi, anche se va tenuto conto che chi candida e viene eletto dev'essere cosciente del fatto che in questa è, in certo senso, una missione*».

Osvaldo Chebello, pci, sindaco di Cairo. «*Il raddoppio dei compensi ai sindaci, soprattutto in piccoli centri come il nostro, non risolve il problema. Attualmente io percepisco 283 mila lire nette al mese. Con poco meno di 600 non riuscirei comunque a sopravvivere*».

Franco Gervasio, pri, sindaco di Albissola Marina. «*Un provvedimento ridicolo e inutile. Qui ad Albissola il sindaco si fa per passione, non per soldi. E poi da 200 a 400 mila al mese cambia qualcosa? Io sono medico, non voglio che la mia funzione risulti assimilata a quella di un qualsiasi stipendiato. Respingerò il denaro. I problemi delle piccole amministrazioni sono ben altri: ci vogliono leggi agili, burocrazia, personale con più voglia lavorare e più efficiente*».

Renato Zunino, pci, sindaco di Celle. «*Sono soddisfatto dell'aumento perché inizia a fare strada, sia pure in modo incompleto, una nuova concezione figura del sindaco e degli assessori che dovrà acquistare un'autonomia finanziaria sempre maggiore per svolgere in modo migliore i suoi compiti*».

Ennio dc, vicesindaco di Imperia. «*Il principio di un giusto riconoscimento economico al lavoro degli amministratori locali è sacrosanto non si può più guidare un ente pubblico a tempo perso. Inoltre, un bravo amministratore, che svolga con dedizione e competenza il proprio incarico, è in grado di fare risparmiare miliardi alla collettività*».

Leo Pippione, dc, funzionario di banca, sindaco di Sanremo. «*La nuova legge è importante non tanto per l'aumento dell'indennità, che rimane ben poca cosa, del tutto inadeguata all'impegno che deve affrontare un primo cittadino, ma perché finalmente assegna un preciso «status» giuridico all'amministratore locale, riconoscendogli il diritto all'aspettativa e i permessi di lavoro. Rimane comunque il problema di rendere il Comune è competente un'azienda e il sindaco un dirigente, un manager, deve avere anche un riconoscimento economico adeguato*».

Giacomo Filippi, dipendente del casinò, sindaco dc di Santo Stefano al Mare. «*L'indennità oggi è una ridicola, lo ad esempio ricevo 120 mila lire. Né le sembra possano cambiare molto con la nuova normativa. Ormai anche un piccolo centro richiede una presenza costante in Comune*».

Renata Oliva, insegnante elementare, dc, sindaco di Bordighera. «*Era ora: l'adeguamento delle indennità mi sembra un fatto doveroso, per la dignità stessa di un amministratore. Ci dà almeno la possibilità di entrare in classe, di rappresentarmi. Oggi lo carico di sindaco a Bordighera dà poco più di 800 mila lire al mese, mentre per gli assessori il gettone di presenza è, al netto, di 7 mila lire per ogni seduta di giunta o di consiglio. E' molto importante anche che abbiano diritto all'aspettativa i primi cittadini di centri minori, non solo dei Comuni oltre i 30 mila abitanti*».

A cura di
Pier Paolo Cervone

Dopo le critiche al calendario delle manifestazioni per l'86

Goya: «Così per dodici mesi Sanremo sarà star della Tv»

Telegramma di sollecito della Rai - Veglione ■ Capodanno in diretta dal casinò - Quindici giorni di festival - A marzo boxe mondiale

SANREMO — L'assessore al Turismo Guido Goya, dopo la pioggia ■ critiche e le polemiche che hanno caratterizzato il «suo» calendario delle manifestazioni, ha infranto il [illegible] che ■ era imposto in attesa delle decisioni del Consiglio comunale (convocato per il 25 novembre) e, ■ una conferenza stampa, ha illustrato i vari punti del programma. Ha parlato di sponsor, ha tentato di giustificare i tagli inferti ■ contributi previsti per alcune grosse manifestazioni, ha respinto le accuse provenienti da più parti, in ordine principalmente alla mancanza di un piano per la realizzazione di impianti sportivi.

«*E' la prima volta negli ultimi 15 anni* — ha esordito — *che il calendario* [illegible] *manifestazioni viene portato* ■ *Consiglio* [illegible] *nel* [illegible] *di novembre. In precedenza* ■ *programma* ■ *sempre stato approvato nei primi mesi dell'anno*».

Anticipo sul calendario ma [illegible] sull'assegnazione del festival. Poco prima della conferenza stampa Goya ha ricevuto un telegramma firmato ■ Rai Uno: «*Attendiamo al più presto possibile la comunicazione dell'affidamento dell'incarico ufficiale, a persona, ente o società, per l'organizzazione del festival. Suddetta comunicazione è indispensabile per impostare il piano di produzione della singola ripresa*».

L'[illegible] al Turismo, parlando ■ «Calendario a misura di Rai» ha elencato un programma che prevede la copertura televisiva nell'arco ■ [illegible] mesi. Come dire: Sanremo in Tv almeno una volta al mese per tutto l'anno.

Loredana Bertè vedette del veglione di Capodanno all'Ariston

Gennaio ■ il «mese-novità»: inizia con il veglione ■ Capodanno al casinò. E' prevista una diretta a reti unificate, dopo uno spettacolo registrato all'Ariston con ospiti di grido: Loredana Bertè, Anna Oxa, Patty Pravo, forse [illegible] Fumetto. Neppure dieci ore dopo, i fiori di Sanremo (accompagnati da una opportuna pubblicità) ■ vedranno in Eurovisione sul palco ■ teatro dell'Opera ■ Vienna, in occasione del concerto di Capodanno.

A [illegible] quindici giorni ■ festival con le tre serate, un concorso di voci nuove, un revival di tutte le canzoni che hanno vinto le precedenti 35 edizioni; una [illegible] di video clips, una mostra dei vecchi 78 giri e, infine, un gran galà benefico.

In marzo la Rai la farà da protagonista con la Milano-Sanremo e un grande incontro ■ [illegible] mondiale (contributo previsto per una sera: [illegible] milioni). «*L'organizzatore Sabatini ci deve ancora indicare il programma*» ha detto Goya, dimenticando che il Comune di Sanremo ha un contenzioso di [illegible] milioni con l'Italian [illegible] Promotion ■ Rodolfo Sabatini.

■ aprile ■ [illegible] riprenderà ■ regate internazionali di Pasqua ed il festival del jazz. Da dicembre a [illegible] Sanremo ospiterà una stagione teatrale [illegible] ■ rappresentazioni, distribuite fra casinò e Ariston.

Ancora in aprile: gran gala ■ casinò riservato alla nazionale campione [illegible] mondo in Spagna ■ [illegible] azzurri in partenza per [illegible] ■. Presenta Pippo [illegible].

A maggio una sola ripresa tv: un concerto dell'orchestra sinfonica ■ Sanremo.

Un convegno mondiale sulla Pace, alla presenza del segretario generale [illegible], Perez ■ Cuellar (3-6 settembre), il trofeo ■ golf di Topolino, un torneo europeo ■ tennis femminile ed il festival della moda maschile monopolizzeranno il mese di settembre. A ottobre sarà la volta del Rally dei fiori, gara valevole per il campionato mondiale, e del Premio Tenco, le due manifestazioni maggiormente penalizzate nel calendario '86.

Per il Rally (il contributo è sceso da 200 a [illegible] milioni) Goya parla ■ [illegible] concorrenza dei bilanci; per il «Tenco» (da 30 a 30) si fa cenno ad un «*maggior interesse degli sponsor*».

g. p. m.

lungomare

A Imperia

[illegible] — Ladri piromani in azione, l'altra notte, [illegible] bar dell'antica [illegible] sul lungomare Amerigo Vespucci. Il locale (con licenza stagionale, aperto solo d'estate) è stato ricavato all'interno di un vecchio avamposto realizzato a difesa dei confini orientali di Porto Maurizio. I resti più antichi risalgono al XII secolo. Il titolare del bar ■ Mario Bolgrano, di Imperia.

I ladri sono penetrati all'interno, forzando una porta del retro, [illegible] immette ■ una piccola cucina. Nel locale non c'erano oggetti di valore. I malviventi si sono accolti una bottiglia di spumante e, prima di fuggire, hanno appiccato il fuoco.

L'allarme è scattato alle 23,15. Sul posto è [illegible] squadra dei vigili del fuoco, con un'autobotte. Il rogo è stato domato dopo circa mezz'o[illegible] base a una prima ricostruzione, sembra che il fuoco sia stato appiccato con del liquido infiammabile, forse alcol.

Sul posto è accorsa anche una «volante» della squadra mobile. Sono in corso indagini per identificare i responsabili. Una stima esatta dei danni non è stata ancora compi[illegible].

La torretta è situata all'in[illegible] ■ [illegible] campeggio.

(m. f.)

Riva: in tribunale il problema idrico

RIVA [illegible] — Il «braccio di ferro» fra il Comune e l'acquedotto Boeri ■ finito sul tavolo della magistratura. Il 3 dicembre, alle 9, infatti, le due parti compariranno di [illegible]o ■ pretore Arnaud, di Taggia, cui la giunta di Riva si è rivolta.

L'amministrazione chiede che il giudice imponga ■ titolari dell'impianto di riempire la vasca costruita dal Comune sulla collina, per ricevere i problemi idrici della [illegible] Boeri si è ripetutamente rifiutata di eseguire l'operazione, [illegible] a suo giudizio non rientrerebbe [illegible] convenzione che la lega all'ente pubblico.

(c. d.)

Premiati dipendenti [illegible] Sip

SANREMO — Undidue dipendenti della Sip di Sanremo ■ Imperia sono stati premiati ieri mattina, per l'anzianità di servizio.

I riconoscimenti sono andati a [illegible] Ghiga (35 anni di lavoro), Mariano Caruso, [illegible] Barbieri, Otello Bottazzi, Mario [illegible], Giovanni De Matteis, Stella Peroni, Edda Calvini, [illegible] Teresa Giordaniino, Giuseppe Lanteri Montin, [illegible]o Molinari e Rosanna Salvagno (tutti con 30 anni di servizio). Mirella Arpenti, [illegible] Brioglio, [illegible] Carberoglio, Liberata Mascello, Stelvia Trucchi, Franco Veruggio, Luciana [illegible] Arnaldo Bombardieri, Silvano Prunto e Giulia Semeria (25 anni di anzianità).

(c. d.)

Dopo ■ rinvio della decisione sulla doc ai vini di Ponente

Viticoltori in riunione ■ Dolceacqua «Nessuna confusione per il Rossese»

DOLCEACQUA — Importante assemblea dei [illegible] alle [illegible] 16, nella sala [illegible] sillare del Comune di Dolceacqua. L'argomento che verrà trattato [illegible] l'approfondimento dei problemi riguardanti il Rossese di Dolceacqua. [illegible] rinvio della classificazione, da parte [illegible] comitato nazionale della tu[illegible] vini a denominazione di origine controllata, ai vini «Riviera ■ Ponente».

Nella seduta precedente erano emersi problemi che richiedevano un ulteriore approfondimento [illegible] parte [illegible] produttori [illegible] «Rossese» di Dolceacqua, già dotato della doc. In quella circostanza si era discusso di come [illegible] gativamente avrebbe [illegible] sul Rossese ■ Dolceacqua. Il riconoscimento della denominazione ■ origine controllata ■ [illegible] «Riviera Ligure di Ponente», un vino che dovrebbe [illegible] prodotto ■ di fuori della [illegible] ■ Rossese di Dolceacqua.

Il rinvio consente ■ discutere con tutti gli operatori e valutare le proposte ■ inserire una delimitazione [illegible] riconoscimento [illegible] al «Riviera di Ponente». [illegible] riunione [illegible] stati invitati, oltre agli operatori della [illegible], rappresentanti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, della Comunità montana, del consorzio agricolo del Ponente. I consiglieri provinciali e regionali della zona, i sindaci dei Comuni interessati e le associazioni di categoria.

Da quest'incontro scaturirà la linea ■ orientamento circa le posizioni da [illegible] il 10 [illegible] prossimo, quando, nella sede [illegible] Camera di commercio di Imperia, si terrà una riunione con l'[illegible] regionale all'agricoltura. ■ gennaio, poi, ■ terrà nuovamente un'audizione pubblica ■ Dolceacqua, relativa all'assegnazione [illegible] doc. Per quella data il problema, con i relativi risvolti, dovrebbe essere stato già messo a fuoco.

I viticoltori della zona di Dolceacqua sono preoccupati perché temono che il vino, anche ■ [illegible] per gradazione (11 gradi circa) e per gusto, possa confondersi con il più noto Rossese di Dolceacqua. Lo spazio commerciale ■ in un mercato difficile, conquistato in anni di sacrifici, potrebbe spingere molti produttori locali ■ ridimensionare ■ loro impegno nel settore. [illegible] fatto porterebbe ad un ulteriore spopolamento dell'entroterra.

I vitigni del nuovo vino che attende il beneplacito doc «Riviera di Ponente» possono essere coltivati in zone dove l'impiego di mezzi meccanici ■ agevole, mentre non lo è per il classico Rossese ■ Dolceacqua.

i. m.

[illegible] ■ [illegible] TURE DOGANALI SU ALCOLICI RISPOSTE

Il mercato via dal lungomare? A Bordighera l'attesa continua

Il sindaco: «Lo spostamento è sicuro, [illegible] ■ scelta di Corso Europa è solo un'ipotesi» - Lora: «Una tassa agli ambulanti per ■ raccolta dei rifiuti»

BORDIGHERA — La pro[illegible] ■ trasferire il mercato ambulante del giovedì in corso Europa, porta la firma di Franco Di Cagno, consigliere del gruppo indipendente Nuova Bordighera: «*La collocazione del Lungomare Argentina è inidonea, in particolare nella stagione estiva*» spiega Di Cagno che aggiunge: «*Le bancarelle, sistemate in modo disordinato, invadono per intero la carreggiata e non consentono il transito, in caso di urgenza, dei mezzi di soccorso*».

La proposta aveva trovato l'avvallo, sia pure soltanto ufficioso, [illegible] ■ [illegible] amministratori, fra i quali gli assessori Giuseppe Andreacchio e Aldo Lalaio. Di ufficiale, però, per il momento non c'è nulla.

Dice il sindaco Renata Oli[illegible] al livello di ipotesi. «*In consiglio comunale non è stata presa alcuna decisione in proposito. Esiste* ■ certo *orientamento dell'amministrazione comunale a trovare una sistemazione definitiva al mercato del giovedì: potremmo* [illegible] *lo via di Mezzo come la Spianata del Capo, a Bordighera Alta*».

«Siamo contrari allo spostamento del mercato del giovedì [illegible] Passeggiata Argentina alla completanda [illegible] di Mezzo, a corso Europa. Come ■ potrà alleggerire il [illegible] in centro, quando, anche se solo per un giorno, sarà impossibile [illegible] per corso Europa a causa dell'occupazione della sede stradale da parte [illegible] bancarelle degli ambulanti?

«Con quale criterio poi si pensa ■ fare svolgere [illegible] sotto le finestre delle [illegible] due dei più importanti alberghi [illegible] ■ centro cittadino (Britannique & [illegible] e Excelsior)?

«Vorremmo che si riflettesse sulla conseguenze che ne deriverebbero, in primo luogo alle aziende interessate, all'occupazione ed alla [illegible] città, quando i clienti ospitati verranno svegliati alle cinque del mattino dal rombo [illegible] dei furgoni e [illegible] camioncini, dal vociare degli ambulanti, dal rumore provocato dallo scarico e [illegible] montaggio delle bancarelle [illegible] merci. Due mesi ■ ci siamo permessi di informare ■ sindaco ■ Bordighera che, nella deprecabile eventualità [illegible] verificarsi della realizzazione di tale progetto, saremmo ben intenzionati a realizzare la licenza d'esercizio e chiudere definitivamente l'attività.

[illegible] e *Adriano Maccaferri* (albergatori)

Per ora vi ■ soltanto un [illegible] ascodato: ■ mercato sparirà dalla passeggiata a [illegible]. «*Il consiglio comunale* — aggiunge il sindaco — *ha già approvato un progetto per la ristrutturazione e l'abbellimento del lungomare,* [illegible] *aiole fiorite, nuove ringhiere*.

Giancarlo Lora, capogruppo pci ricorda che il mercato era stato spostato sul lungomare nei primi Anni Settanta in via del tutto provvisoria: «Erano previsti dei lavori nell'area interessata dalla presenza del mercato e il consiglio comunale ■ aveva [illegible] torizzato il trasferimento.

Il pci, [illegible] corso di uno degli ultimi consigli comunali, aveva presentato una interpel[illegible] ■ sindaco sottolineando ■ necessità di dare una regolamentazione definitiva al mercato ■ di prolungarne ■ durata anche ■ giovedì pomeriggio. Nessun accenno, però, ■ [illegible] spostamento.

«*Nell'interpellanza* — aggiunge Lora — *abbiamo fatto presente che bisognava crea*[illegible] ■ *corsia d'emergenza sulla passeggiata a mare, riservata ai mezzi di soccorso*».

Identiche le proposte di Nuova Bordighera e del pci a proposito degli utili che derivano alle casse comunali dalla presenza [illegible] bancarelle sul lungomare. «*Si tratta* ■ *un'area demaniale e quindi* [illegible] *possiamo far* [illegible] *la tassa per l'occupazione del suolo pubblico*» afferma Di Cagno sostenendo la necessità di uno spostamento.

Gli fa eco Giancarlo Lora che ricorda come nell'interpellanza del pci venisse sollecitata «*l'applicazione di una robusta tassa per la raccolta dei rifiuti, a carico di ogni singolo ambulante per sopperire al maggiore incasso* [illegible] *carico* ■ *stazionamento*».

Piero Morelli

Imperia, ogni [illegible] servite circa duecento famiglie

Arriva un nuovo scuolabus «Presenza più capillare»

[illegible] — Il [illegible] scuolabus ■ Imperia da ieri può contare su un pulmino in più; l'amministrazione comunale, nell'intento di migliorare la rete di trasporti per scuole materne, elementari e medie, ■ comprato un «Fiat Ducato».

Diesel, di cilindrata [illegible] il nuovo [illegible] (del tipo per scuole medie) può trasportare 15 scolari e due adulti. ■ costato circa 29 milioni. [illegible]

La cerimonia di inaugurazione, tenuta nei saloni della concessionaria «Sicauto», è [illegible] l'occasione per fare il punto della situazione su questo importante servizio.

Le famiglie servite ogni giorno a Imperia e nell'immediato entroterra [illegible] mediamente 200, esclusi i servizi di trasporto per handicappati. Questi ultimi si svolgono fra le 8,30 e le 9,30. Poi vi sono i turni pomeridiani, le visite di istruzione e le trasferte per attività sportive.

[illegible] scuolabus in dotazione, con il nuovo acquisto sono sette, tutti in ottimo stato di manutenzione.

Spiega il prof. Goriero, consigliere incaricato alla pubblica istruzione: «*Per coprire il servizio in modo capillare, era* [illegible] *questo* [illegible] *acquisto. Sei automezzi erano forse sufficienti per i soli trasporti ordinari, ma in caso di uscite o trasporti straordinari era indispensabile* ■ [illegible] *un pulmino, abilitato, fra l'altro, a viaggi extraurbani*».

Nei programmi ■ lunga scadenza, c'è anche quello di potenziare ulteriormente il parco macchine con ■ altro scuolabus e quello, allargando anche la pianta del perso[illegible]

Difficile delineare nei dettagli ■ rete coperta ■ Impe[illegible] ■ servizio scuolabus. Aggiunge Goriero: «*L'area* ■ *enorme,* ■ *si copisce dall'*[illegible] ■ [illegible] *principali località raggiunte: Oneglia d'Oneglia-Oliveto, Barcheto, S. Agata, Artallo, Via Diano Calderina, Caramagna, Collarine, Regione Battè*».

f. d.

Dal [illegible] un incidente

SANREMO — Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale nel pomeriggio sulla strada che porta a San Romolo.

Sono Emilio Trabucco, 59 anni, abitante in via Pesce 1, e Caterina Sagliotto, 21 anni, via Del Popolo 27. Le condizioni dell'uomo sono gravi: ■ riportato ■ trauma cranico ■ la frattura di un femore, ed è ricoverato, con una prognosi di 90 giorni, all'ospedale di Bussana.

Azienda leader produttrice di servizi in esclusiva per l'Italia ricerca per proprio organico commerciale nella provincia di Imperia

[illegible] CON CULTURA [illegible] COMMERCIALE

cavaliere estroverso, automuniti per [illegible] informativi su richiesta. Elevata [illegible] fissa più incentivi.

Telefonare per colloquio esplorativo a 011 [illegible] - [illegible].

ALBISOLA MARINA

In costruenda palazzina, vista panoramica mare, rifiniture di prima scelta, mutuo fondiario agevolato ■ 12%, consegna primavera 1987

COOPERATIVA CERCA ULTIMI SOCI PER [illegible] CASA - Telef. [illegible]

CASINÒ DI MENTONE

SALONE [illegible]

Sabato ore 21,30 ■ Domenica ore 15,30

La grande orchestra italo-francese di

TONY [illegible]

DISCO CLUB 06

INT[illegible]AZIONALE

PARIS LOVE SHOW

[illegible] DI GIOCO

APERTE TUTTI I GIORNI ORE: 16,00-3,00

ROULETTE ■ BLACK JACK ■ CHEMIN

RISTORANTE

Prenotazioni 0033.93 571.131

REGISTRATORI CASSA FISCALI

Prima di acquistare [illegible] registratore [illegible] fiscale la

TECNOSYSTEM

Vi invita ■ esaminarne [illegible] attenzione

■ LE PRESTAZIONI

● LA VELOCITA'

■ LA SILENZIOSITA'

■ IL PREZZO

allora sceglierete GOLD

TE[illegible]SYSTEM [illegible]AS

di RUFINI & C.

C.so Cavallotti 84 - Tel. 8[illegible]5 - SANREMO

CONCESSIONARI DI ZONA

RCH

TEATRO ARISTON SANREMO

[illegible] 29 novembre ore [illegible]

FRANCESCO DE GREGORI

Franco di Cagno

La Succursale Fiat offre; per l'acquisto rateale di auto d'occasione, il tasso d'interesse ridotto al 10%, con finanziamento IFA*.

Istituto Finanziario Automobilistico

L'USATO A QUESTE CONDIZIONI PRESSO LA SUCCURSALE FIAT DI: C.SO MATUZIA, 113 - [illegible]

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 1985.

Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso

* purché in possesso dei normali requisiti di affidabilità richiesti da IFA

FIAT

Presentata all'Unione industriali la seconda fase dello studio

Cresce il Progetto Valbormida ora si cercano i finanziamenti

Un «sistema organico» di 364 ettari - Cinque aree - Sarebbero coinvolti 22 mila addetti

La Valbormida è servizio di un'area in forte sviluppo

SAVONA — Il porto, l'industria guardano oltre il valico di Cadibona, alla Valbormida, per il loro futuro, in modo Genova indirizza parte del proprio sviluppo in Valpolcevera. Ma con una differenza: che Savona ha tante aree disponibili (il problema è attrezzarle) da poter «attirare l'ecofito» anche a Genova.

Un po' questo, ma certo non il solo, il tema affrontato, ieri in via Gramsci, nella sede dell'Unione industriali, durante la presentazione della dol «*Progetto Valbormida*», il quale si guarda come a una sorta di nuovo triangolo industriale soprattutto e interessi che può

Animatori l'Unione industriali e la Camera di commercio che, un anno fa, a Cairo Montenotte, presentarono ufficialmente il progetto, capace individuare possibili soluzioni. seconda fase, illustrata ieri da Silvio Accinelli, presidente degli industriali savonesi, e Andrea de Filippi, presidente della Camera di commercio, entra nel vivo del problema.

Degli oltre mille ettari di territorio individuati in un primo tempo, il progetto ne adraso conto organico» per ettari. Sono cinque bacini insediativi, quali almeno tre possono essere disponibili nel giro di alcuni anni.

Il primo riguarda la zona di Dego ettari, a nord dell'abitato, potrebbe ospitare aziende per totale 6.050 addetti; il secondo Rocchetta Cairo (145 ettari, la frazione e Dego), per totale addetti; il terzo a Cairo Montenotte (terreni ancora inediti) a nord dell'abitato, per 30 ettari) per totale di 2 addetti. In tutti i casi si tratta insediamenti artigianali-industriali e di previsioni, specie per l'occupazione, di larga massima.

Per le altre zone che porterebbero il numero dei presunti addetti al totale 22 mila. I rischi sono rappresentati dal decreto Galasso. Nelle del previsti insediamenti industriali a Cengio, Millesimo, Roccavignale, fatti, il decreto pone dei vincoli insuperabili a difesa l'ambiente.

Quello che, attualmente, gli enti promotori del «*progetto Valbormida*», la cui ricerca è stata affidata allo «*Studio Delta*» di Torino, poi i Comuni, la Regione Liguria, i poli di nostra, si accingono ad affrontare rappresenta soprattutto finanziamenti. Per attirare nuovi insediamenti industriali nel comprensorio della Valbormida occorre attrezzare queste aree, renderle operative, agibili dal punto di vista dei collegamenti, ultimo acquisirle. Dunque è il momento che l'Ipa, la società per insediamenti produttivi del Savonese e la Regione stringano i tempi.

Ivo Pastorino

A Savona nuovi orari linee, aumento delle dei passaggi

Bus, via alla rivoluzione

L'Azienda trasporti vuole favorire studenti e pendolari e collegare meglio i quartieri popolari - I percorsi - Le avvio del servizio - Il problema del traffico che provoca ritardi

Savona. Nuovi orari e linee per gli per collegare meglio i quartieri delle cave popolari

SAVONA — L'Acts, l'azienda consortile dei trasporti di Savona, rivoluzione: nuovi orari, nuove linee, un aumento generale delle corse e delle cadenze. Insomma, si è cercato disegnare il nuovo assetto del servizio (entra in vigore il prossimo 2 dicembre) in base indicazioni degli utenti che hanno più volte protestato per alcuni «vuoti», in particolare nelle zone popolari Legino (167) e Savona (Piazzale Moroni).

Linea 1 (Legino 167 Madonna del te-Piazzale Moroni-Corso Tardy e Benech-La Rusca). I capolinea sono tutti localizzati nei quartieri popolari, da tempo al centro di proteste parte degli abitanti. Si lamentavano, appunto, dei servizi dell'Acts.

Linea 1 (sbarrato). Parte 167 di Legino (zona alta), poi a Piazzale Moroni, quindi alla Mongrifone, in corso Tardy e Benech e via La Rusca. In questo i responsabili dell'Acts hanno cercato di favorire i pendolari.

Linea 2. E' tutta nuova e costituisce l'aspetto più importante della «rivoluzione» del trasporto pubblico. Anche in questo è stata aumentata cadenza corse (i mezzi impiegati coi da 6 a 7 e il personale è stato aumentato di tre unità). Il capolinea nel borgo di Legino, via Chiabrera (vicino alla caserma Bligny), piazzale Moroni, stazione ferroviaria, Tardy e Benech, via Manzoni, via La Rusca.

Linea 3. Via Fontanassa, ferroviaria, corso Tardy a Benech, piazza Mameli, Ospedale Valloria e S. Benedetto. Ancora il leitmotiv della stazione. In questa si è cercato di venire incontro alle esigenze di chi (studenti e pendolari) deve prendere il treno.

Linea 4. Via Fontanassa-stazione ferroviaria, corso Tardy a Benech, via Chiabrera, Ospedale Valloria, S. Benedetto, via Corradini. Anche questa è una novità) gli studenti dell'Itis e gli abitanti via Corradini. A percorrere l'intera corsa ci vogliono trenta minuti. La uno sbarrato 6,05 poi alle 6,25. In piazza Mameli, in coincidenza c'è il bus per l'ospedale Valloria. Anche per l'uno sbarrato oggi 30 minuti.

Una variante nel : al ritorno da via La Rusca le corriere più, per in piazza , da via S. Locento (come all'andata) ma direttamente per Piave e via Torino. La «4» si inizia alle 6,30. Da capolinea (Legino) a capolinea (La Rusca) ci vogliono 28 minuti. Linea «5»: prima corriera parte alle 8,35. Arriva dopo 24 e S. Benedetto ad Albissola M.

Critiche. Nelle ore punte i bus non sono mai in orario. Franchello e Ouaravalli all'assessorato: colpa non è nostra. visibilità cittadino è compromessa.

Numa

Scardaoni dopo l'incontro il ministro Roma

«Da Altissimo via libera per il terminal di Vado»

Il sindaco Scardaoni

SAVONA — Si avvia una soluzione, questa almeno è la speranza, la complessa vicenda Enel. «*Ho la sensazione che il ministro Altissimo abbia afferrato la situazione e si sia reso conto dei reali problemi esistenti nel nostro comprensorio*», ha affermato Umberto Scardaoni, appena rientrato in città da Roma. Il sindaco di Savona è stato ricevuto dal ministro dell'industria assieme al presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi, al direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, il rappresentante del Comune di Vado Ligure, il presidente dell'Ente porto Ricardi.

La questione Enel rappresenta, ormai è più mistero, uno dei capisaldi in grado di «reggere» la soluzione portuale e industriale di Vado Ligure e del complesso portuale Sino a oggi molti ostacoli non stati superati a causa di contrasti all'interno delle aziende che pure appartengono stessi grandi gruppi.

E mentre l'Enel punta al raddoppio della centrale e assicurarsi, in modo efficace sistema approvvigionamento carbone, dall'altro c'è punta al raddoppio del pontile di sbarco della Vernicoie, anche per problemi occupazionali. invece, e la maggior parte degli enti locali, si tradizionalmente Vado Ligure delle funivie per Bari Giuseppe di Cairo.

«*L'incontro col ministro Altissimo è stato proficuo. Abbiamo discusso di molte Due, a mio giudizio, i risultati più significativi che abbiamo ottenuto. ministro dell'industria ha riconosciuto che dell'essere unificato il sistema di sbarco del carbone nella rada di Vado Ligure e che il previsto terminal dovrà multiuso, dunque non solo carbone*».

l. p.

Albenga: insegnanti elementari, lavorano da 3 mesi

Una decina di precari sono senza stipendio

ALBENGA — Una decina di insegnanti elementari precari di Albenga, impegnati in supplenze, lavorano da tre mesi (settembre, ottobre e novembre) percepito stipendio. stati corrisposti neppure importi relativi al periodo, più o meno lungo, ferie maturato per l'attività supplenza svolta nello anno scolastico.

«*Temiamo che il nostro caso — affermano — sia destinato ad essere accantonato le scartoffie burocratiche del Provveditorato agli studi Savona. Non sappiamo neppure possa darci spiegazioni in merito. Finora dalle rappresentanze del Provveditorato abbiamo avuto risposte contraddittorie; ci siamo persino sentiti dire che non possiamo pretendere molto perché siamo dei supplenti*».

Le diverse giustificazioni nel dell'ultimo periodo, sono state: di fondi, sollecitati telex al ministero; comunicazioni interrotte per guasti col centro del ministero, si deve attendere il ripristino collegamenti; il ponte dati è ripristinato ma lo sciopero dei dipendenti Sip comporta frequenti interruzioni, si deve aspettare ancora.

Gli insegnanti commentano: «*Sappiamo, come supplenti hanno già maturato il diritto all'immissione in ruolo, ma superati sempre altri colleghi, di l'ultimo ruolo del carro; siamo non sappiamo che di voglia alla spesa pubblica inutile-sopratutto in di noi, ma vorremmo far notare a chi ci re, che abbiamo una bocca sotto il come qualsiasi altro impiegato statale e Per dirla breve, sentiamo presi in giro*».

g. m.

Un black out di tre ore a Piana Crixia

PIANA CRIXIA — Un black out ha lasciato al buio per tre ore l'intero paese di Piana Crixia. A provocarlo lo sfregio di un dell'alta tensione causato da un autotreno Lombardini di Carcare. Il guasto del cavo aereo avveniva contemporaneamente in un cantiere ed riparato senza abbassare la leva del cassone ribaltabile.

(m. nu.)

ECONOMICI

PRIVATO vendesi ampio locale semiarredato di mq 1260 con accesso carrabile. Il locale situato in Savona corso Tardy e Benech, zona centro con elevata media di m 3,40. Tel. ore ufficio 019 843 293 - 880 356

un punto d'incontro per sentirci

OGGI ESISTONO APPARECCHI MOLTO SELETTIVI CHE PERMETTONO CORREGGERE TUTTE LE SORDITÀ

VIENI A L'AIUTO DEL COMPUTER TI QUELLO PIÙ A TE!

DE FERRARI, - TEL. 29.61.27

SAVONA: Via , 26 - Tel 22 871
IMPERIA: Via Garibaldi, - Tel 22 293
LA SPEZIA: Piazza Garibaldi, 3 Tel 29 673

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rapina al S. Corona processo ai banditi

SAVONA — Giorgio Bazzano, 28 anni, Loano, è stato prosciolto in istruttoria, con formula ampia, dall'accusa stato il bersaglio della sanguinosa rapina avvenuta a giugno all'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia all'interno dell'ospedale Corona Pietra Ligure.

Il giovane, assistito dall'avvocato Enrico Nan, è riuscito a dimostrare che in quel periodo non poteva allontanarsi da quanto colpito un provvedimento del tribunale di Genova che costringeva al soggiorno obbligato, la rapina si era conclusa con l'uccisione di un bandito, Ventimiglia anni, di Milano.

Sono stati, invece, rinviati a giudizio con l'accusa di tentata rapina e tentato omicidio i due complici del bandito ucciso Di Matteo e Raffaele Di Trizi, entrambi 27 anni, tutti e residenti nell'hinterland milanese. *(g. p. c.)*

Carcare, ferito in incidente

CARCARE — Uno studente di Millesimo, Giorgio Rodino, 18 anni, via Partigiani 63, è ricoverato in gravi condizioni al S. Paolo per le ferite riportate un incidente stradale avvenuto l'altra in località Case sulla statale di Carcare.

Era su una Panda guidata da Giancarlo Murano, 23 anni, Millesimo, via Moneta e viaggiava assieme a Maurizio Bottoni, 19 anni, Millesimo, via Trento e Trieste

Sono finiti fuori Giorgio Rodino, che sedeva dietro, il conducente, ha avuto la peggio. Gli altri se la cavereanno in pochi giorni. *(g. p. c.)*

Savona: dc sui fornitori comunali

SAVONA — La dc è intervenuta sul problema dei fornitori di palazzo Sisto IV. Il gruppo consiliare ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere «*se esiste l'amministrazione comunale di Savona un "albo" dei fornitori*».

In caso di risposta negativa, chiede se il sindaco «*non intenda provvedere alla istituzione di tale strumento faciliterebbe il compito degli uffici e offrirebbe altri vantaggi all'amministrazione comunale*». *(m. nu.)*

Gara di paracadutismo Villanova

VILLANOVA — Si disputa oggi, all'aeroporto di Villanova, il campionato sezionale paracadutismo dell'Aero Club Savona-Riviera. Possono partecipare anche i non soci, con classifica separata.

Il tratto del campionato di atterraggio di precisione da 1000 metri, articolato in tre prove. La competizione sociale sarà utile in vista dell'organizzazione di una analoga gara internazionale, in programma nella prossima estate. *(p. m.)*

Università della terza età Savona

SAVONA — Ha preso il via il secondo anno di studi dei corsi universitari per la «terza età» organizzati dallo Zonta Club di Savona, di cui è presidente Teresa Alessi.

Sono più di duecento gli allievi che seguono i corsi, per l'aula giuridica e palazzo della Provincia e per l'area letteraria nell'atrio delle piramidi di corso Mazzini. *(m. nu.)*

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'amministrazione e l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua competenza, la sua cultura sistemistica la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti.
Oggi e domani.

Nelle zone di:

LIGURE, DI BORBERA, BUSALLA, LIGURE, CASELLE, CROCEFIESCHI, CANTONE, LIGURE, SAVIGNONE, VALBREVENNA, VIGNOLE VOBBIA, VOLTAGGIO, MONTOGGIO,

il Concessionario Prodotti per Ufficio Olivetti è la Ditta:

I. ROBERTO
Via Pietro Ratto, 27
16012 Busalla (GE)
Tel. 010/932287-9340204.

Il suddetto Concessionario opera nell'ambito della Filiale Olivetti Concessionari Prodotti per Ufficio di Genova - Via Fieschi, 17 - tel. 010/5480533/555.

olivetti

VII UNITA' SANITARIA LOCALE «del S

Si noto che, con deliberazione n. 1133 del 2-10-85, è stato ribandito pubblico, per titoli ed esami, già indetto con provvedimento n. del 10-7-85 ed annullato dal Co.Re.Co. competente per la copertura di n. 57 posti di agente tecnico (Personale ausiliario).
Possono partecipare i cittadini italiani e tutti coloro abbiano diritti equipollenti ai sensi delle norme vigenti, di età inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 — tale eccezioni le maggi e gli aborenti di legge —, in titolo di istruzione secondaria di primo grado.
La domanda formulata (o riformulata) su carta legale, corredate della documentazione prevista dal bando di concorso, devono essere indirizzate, a mezzo di Raccomandata A.R., al signor Unità Sanitaria «del Savo via 13 - 17100 SAVONA, presentate a mano presso l'Ufficio Concorsi sito in Savona Loc. Valloria Padiglione Vigiola 3° piano dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni esclusi i festivi.
Il tempo utile per la spedizione o presentazione della domanda scade alle ore 12 del 27 dicembre 1985.
Ulteriori informazioni saranno fornite, su richiesta, presso detto Ufficio, telefono 83.121 019 per chi chiama fuori distretto dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

IL PRESIDENTE
(Riccardo Borgo)

VILLA

(2 appartamenti da mq 170 cadauno, indipendenti).

Telefono 0182/90.320 mattina oppure 019/669.972

Salone
LA STAMPA
Via Nizza 30 - Torino
Orario al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30, 15-19
Sabato chiuso

È ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquisterete BX 17 D entro il 30 novembre rateizzerete con il 22% di interessi rispetto alla rateazione Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.477.000 lire e 48 rate da 250.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE

CHIAVI IN MANO

Concessionarie:
- SEGICAR s.r.l. - corso Matteotti 51 - Tel. 0184 50 518
ALBENGA - AUTOMARE s.a.s. - via Dalmazia - Pal. Mauro - Tel. 0182 540 290
SAVONA - VALLE ANDREA s.n.c. - via Boriotti 20-22 - Tel. 019 803 284

CITROËN

La serie C lancia [illegible] tre liguri: sbagliare [illegible] può [illegible] decisivo

Sanremese e Savona, [illegible] la sveglia

Fontana rivede la squadra biancazzurra (a riposo Arecco e Stacchiotti?) che [illegible] Arma di Taggia affronta la blasonata Spal - Cavalleri [illegible] direttore generale della società

Sacco invita i biancoblù ad [illegible] prova [illegible] responsabilità, per [illegible] cellare le sconfitte con Pontedera [illegible] Lucchese - Contro l'Asti, al «Bacigalupo», [illegible] forse recuperati Schiesaro [illegible] Piacentini

SANREMO — Alla vigilia [illegible] Sanremese-Spal arriva fresca: fresca una notizia: Renato Cavalieri, genoral manager notissimo nel mondo del calcio, è il nuovo direttore generale della società. Entrerà [illegible] il 1° dicembre in quello che, l'estate scorsa, sembrava dovesse essere l'incarico di Gino Bonizzoni. [illegible] (padre di un ex [illegible] biancazzurro) non ha [illegible]no di presentazioni: è stato da di [illegible] società (Treviso [illegible] scia, Rimi[illegible] ...ese), una [illegible]ta di anni fa addirittura allenatore dell'Imperia.

Una notizia che ha [illegible] po' sdrammatizzato [illegible] vigilia di [illegible] match che la Sanremese attende [illegible] ansia. Contro la Spal, [illegible] pomeriggio [illegible] Arma di Taggia (ore 15), non può fallire. [illegible] tell-motiv [illegible] ma [illegible] anche oggi potrebbe voler dire con[illegible] [illegible] largo anticipo.

Fontana, oggi, presenterà [illegible] Sanremese riveduta e corretta. Fuori Bazzo per infortunio, lascerà a riposo probabilmente anche Arecco e Stacchiotti, confermando [illegible] Bertolotti e schie[illegible] [illegible] primo Biangero, tra l'altro [illegible] spallino. In avanti, [illegible] la coppia Fantinato-Araldi, anche [illegible] i due lanciano qualche acciacco (a Fantinato, però, giovedì il prof. Pizzetti ha [illegible] l'ok per giocare). In campo, almeno all'inizio, dovrebbero andare Bobbo, Giusto, Bertolotti, Lancetti, Cichero, Ferrari, Biangero, Conti, Fantinato, Profumo [illegible] Araldi. L'arbitro [illegible] il sig. Quartuccio, di Torre Annunziata.

La vigilia [illegible] il presidente Scioli è [illegible] movimentata [illegible] [illegible] solo per l'affare Cavalieri. Dice il presidente: «Siamo risaliti ad avere [illegible] disponibilità dello stadio di Arma di Taggia solo venerdì [illegible] Non credo che [illegible] Ci si [illegible] altro [illegible] [illegible] questi problemi. Abbiamo dovuto superare molte difficoltà per far spostare le due partite dei com[illegible]sati giovanili [illegible] programma Sclarà».

[illegible], in settimana, avevamo [illegible]siami grossi a tr[illegible] [illegible]gli allenamenti [illegible] cui ci è aggregato t[illegible]. [illegible]hurruka» Velio, in bilico tra Atalanta e Palermo, cui i medici hanno finalmente dato l'ok per la ripresa dell'attività. [illegible]. m.

[illegible] — La Spal è data [illegible] l'inoplnata [illegible] [illegible] patita contro [illegible] Reggiana, e l'allenatore Galeone ha preannunciato diverse modifiche per quanto riguarda l'assetto della squadra.

A difesa dei pali rientrerà Cervellati, con Memo destinato [illegible] [illegible] panchina. In difesa [illegible] il [illegible] [illegible] il giovane Mauri, il quale verrà utilizzato non nell'abituale ruolo [illegible] libero, ma in quello di marcatore. L'escluso sarà Zagano. Sulla fascia destra è stato rispolverato Gustinetti, con l'ex genoano Chiappino che andrà in panchina, mentre in attacco non sarà disponibile l'ex sanremese Paradiso ancora alle prese con la distorsione ad un ginocchio, ragion per cui nel settore avanzato sarà riconfermato l'ex genoano Rotella. (m. b.)

SAVONA — *In un periodo non fortunato per* [illegible] *Savona, arrivano perlomeno due buone notizie, quelle riguardanti i recuperi di Schiesaro e Piacentini, che oggi al «Bacigalupo» dovrebbero essere in* [illegible] *contro l'Asti. Mancheranno quindi soltanto Pampaloni (squalificato), oltre naturalmente a Gabbana e De Luca.*

[illegible] *cercano di voltare pagina, [illegible] considerare come un brutto sogno, o comunque una parentesi dovuta a fatti contingenti, le sconfitte con Pontedera e Lucchese. Bertoli e la* [illegible] *hanno preferito non farne un dramma. Sacco ha chiamato i suoi giocatori all'ennesima prova di responsabilità.*

L'occasione potrebbe anche essere propizia. Arriva infatti l'Asti, una compagine discreta (se non altro, [illegible] *due punti più del Savona), ma largamente rinnovata* [illegible] *molto giovane: non imbattibile, insomma, anche se* [illegible] [illegible] *nasconde che, in questo periodo, qualsiasi avversario per* [illegible] *Savona può rivelarsi difficile. Domenica scorsa i piemontesi sono stati battuti in* [illegible] *dalla Torres, e avranno quindi i loro buoni motivi per metterci la tutta.*

Vediamo il Savona. Potrebbero esserci novità, come il ritorno di Barlassina nel ruolo di battitore libero: o almeno, così [illegible] [illegible] *impiegato Sacco nella partitella* [illegible] *giovedì. Dunque, Durando* [illegible] *porta, dentro (a marcatori (Schiesaro, Piacentini e Vergari), un libero (Barlassina* [illegible] *fossa), a centrocampo fossa* [illegible] *Barlassina), Vignati, Martinelli e Baldi, e poi due punte. Pare certo che* [illegible] *impiegato Monari dal primo minuto. Quagliaroli e Iuculano* [illegible] *contenderanno l'ultima maglia. Ma la formazione sarà decisa solo all'ultimo momento.*

In [illegible] *biancoblù fanno rilevare che i giocatori sembrano abbastanza caricati, e in effetti l'incontro riveste* [illegible] *certa importanza. Si può vincere, ma* [illegible] *sarebbe* [illegible] *scartare a priori anche un pareggio. Insomma, se la partita* [illegible] *mettesse in un certo modo, meglio considerare l'eventualità* [illegible] *dividere la posta che prendere altri tre poi come nelle ultime due domeniche, anche* [illegible] *l'avversario* [illegible] *indubbiamente più modesto. Abbandonati i sogni* [illegible] *gloria, bisogna rendersi conto che, quando si* [illegible] [illegible] *non retrocedere, tutto fa classifica, compresi i pareggi interni.*

s. ch.

INTERREGIONALE - I nerazzurri a Acqui

Si decide per Baucia L'Andora [illegible] si fida

Spigno: «La Levante è pericolosa» - L'Albenga rischia [illegible]

IMPERIA — [illegible] altro incontro-verità [illegible] l'Imperia, di [illegible] sul campo [illegible] Acqui: i nerazzurri, reduci da [illegible] sconfitte consecutive, non possono concedersi altri passi [illegible]. Perdere anche oggi significherebbe, molto probabilmente, [illegible] l'addio definitivo a tutti i sogni [illegible] promozione.

E' una trasferta insidiosa e l'Imperia dovrà rinunciare a [illegible] e Romei, squalificati per una giornata. [illegible] previsto il rientro di Mura[illegible] [illegible] ruolo di libero, centravanti giocherà Marafioti. Baucia, però, [illegible] ha [illegible] [illegible] tutti i dubbi: nel reparto arretrato [illegible] possibile la riconferma del giovane Calcia, oppure il rientro di Bolgiani.

L'Acqui, formazione di centroclassifica, [illegible] l'ex-Mauro Magaraggia al centro dell'attacco.

Ha detto il presidente Werner Rivaroli: «*L'Acqui è di certo un'avversaria* [illegible] *alla portata e possiamo batterla. Spero che questa trasferta segni l'inizio* [illegible] *riscossa. Il campionato non è ancora compromesso*».

Il calendario riserva all'Imperia [illegible] ciclo di partite-chiave: dopo Acqui, [illegible] previsti due impegni casalinghi, consecutivi, con [illegible] e Andora. «*Abbiamo* [illegible] *possibilità* [illegible] *riportarci in media-promozione*», conclude Rivaroli.

All'andamento di queste partite sembrano legate [illegible] che le sorti del tecnico Bausola. La squadra, dopo aver collezionato sei vittorie consecutive, rischia ora di farsi risuocchiare a centro classifica.

m. f.

ANDORA — [illegible] credo si tratti di un compito facile, come il pronostico vorrebbe. Il Levante C Pegliese non può continuare a perdere e non ha ancora vinto. Sarà un confronto durissimo». Carlo Spigno, allenatore dell'Andora, oggi di [illegible] [illegible] Molinella Nuovo, avverte giocatori e [illegible] su qualche sorpresa che il confronto con i «marinai» genovesi può riservare.

Aggiunge: «Temo sempre che [illegible] perda concentrazione e si sottovaluti l'avversario. Possiamo ottenere buoni [illegible] solo se siamo pronti a dare sempre il massimo».

Sul fronte delle Levante, Cleto Locatelli, [illegible] deve rinunciare ancora a Battilana in attacco e Marullo in difesa; i loro acciacchi si sono rivelati più gravi del previsto. Problema della squadra, che gioca un buon calcio [illegible] sulla tre quarti, è trovare il gol. Dice [illegible] «Inutile nasconderci le difficoltà della trasferta, ma su [illegible] punteremo di certo con fiducia.»

L'Albenga viaggia sull'insidiosa trasferta di [illegible]alla. L'occasione sarebbe propizia, visto che gli avversari sono privi, [illegible] squalifica, di Martini, Capomacchia e Cavagnetto. Gli ingauni rischiano però di non poter sfruttare il vantaggio per i dubbi sulla disponibilità di Alfano. Tonelli spera [illegible] averlo e pensa ad una formazione prudentemente coperta (una punta in meno ed un centrocampista in più, ma senza altri cambiamenti), [illegible] [illegible] risultato [illegible] parità.

g. m.

Al Comunale [illegible] squadra che [illegible] bisogno [illegible] punti

Contro un Montevarchi d'assalto Ventura ha il problema di scegliere

CHIAVARI — L'arrivo [illegible] Comunale del Montevarchi (ore 14,30) preoccupa non poco l'Entella dato che i biancocelesti non sanno con certezza quale genere di tattica adotteranno i toscani: la classifica dovrebbe indurre gli ospiti [illegible] [illegible] prudenza (sono pe[illegible] e [illegible] hanno ancora vinto) interpretando la partita [illegible] sparegglo-salvezza; ma tutti ricordano [illegible] [illegible] estate il Montevarchi era [illegible] costruito per vincere il campionato ed è per questo [illegible] mister Bruno assicura di puntare al colpaccio identificando la trasferta di Chiavari [illegible] l'ultima occasione per avvicinarsi alle posizioni [illegible] testa. Montevarchi d'assalto o formazione coperta?

Stavolta l'allenatore chiavarese è alle prese con problemi [illegible] abbondanza e le sue scelte sono molto incerte sia per motivi tecnico-tattici che [illegible] importanti ragioni di carattere psicologico. In difesa Gozzi torna disponibile dopo la squalifica ed entra in concorrenza per [illegible] maglia titolare con Guerra e Di Frata, a centrocampo il regista Scorpa prende [illegible] il rientro dopo il riposo [illegible] domenica [illegible] e si propone come alternativa a Palazzotto. [illegible] attacco bomber che segnano come Antonucci (tre reti), D'Agostino (tre) e Talarico (una) hanno a disposizione solamente due posti.

Ventura assicura che scioglierà i suoi dubbi soltanto all'ultimo.

a. e.

Terribile trasferta contro il Torres

In attesa del rientro Viviani segna un pari

CAIRO M. — La Torres, rilanciata dalla vittoria esterna [illegible] domenica ad Asti, chiede altri [illegible] punti per continuare l'inseguimento [illegible] Spezia e Alessandria. La Cairese, oggi a Sassari, è dunque attesa a un impegno tremendo.

Brin e Viviani, però, ci pensano fino a un certo punto. [illegible] il presidente: «*In Sardegna cercheremo di fare i fuori in qualche modo almeno un punto*». E Viviani: «*Dimmi quale partita per* [illegible] *è facile. Dobbiamo voltare pagina e ricominciare da capo! Sarebbe bello* [illegible] *facessimo* [illegible] *trasferta, e contro una formazione che si batte per il primato*».

L'ambiente [illegible] abbastanza caricato anche per il possibile arrivo di rinforzi. Turone potrebbe [illegible] martedì e, [illegible] non fosse possibile [illegible] Pulici. [illegible] Cairese punterebbe su Marco Fracas, 27 anni, ex di Pagnacco. Salernitano, [illegible] Reggina, [illegible] attaccante che nel Meridione è sempre stato apprezzato.

Tornando alla partita [illegible] Sassari, c'è da dire che mancherà solo Bignotti, squalificato. Nessun problema per gli altri. Viviani non ha ancora [illegible] deciso [illegible] giocare con un [illegible] [illegible]te [illegible] due punte. Altovino e Rigamonti, dunque, oppure [illegible] un altro centrocampista, che dovrebbe essere Lodà.

s. ch.

Lodà in campo a Sassari?

Pallanuoto - Un contratto [illegible] [illegible] anni

[illegible] all'Arenzano

ARENZANO — Lello Steardo [illegible] firmato un [illegible] tratto che lo [illegible] per tre anni all'Arenzano. [illegible] ventiduenne pallanuotista voltrese vanta [illegible] presenze [illegible] nazionale, [illegible] curriculum ci sono [illegible] Olimpiadi [illegible] '80 e Los Angeles '84, [illegible] dieci [illegible] Quinzaquili '82, gli Europei di Spalato '81 e [illegible] '83, i [illegible] [illegible] Mediterraneo di Spalato '79 e Casablanca [illegible] [illegible] Coppe [illegible] Belgrado '79, [illegible] '83, Duisburg '85. In campionato [illegible] giocato nelle file di Bogliasco e Marnelli.

Alla corte di Rosario Parmegiani giunge [illegible] un altro campione, dopo l'ungherese Imre [illegible] [illegible] Szimpesi), Francesco Falco (ex [illegible] Nantes Savona), Gianfranco Bertolini [illegible] Nervi), Giovanni Brunzone (ex Marnelli), Paolo Ragosa (ex [illegible] Recco) [illegible] Andrea Delucis (ex Pegli).

Steardo [illegible] ristabilito il proprio cartellino dalla Marnelli, trattando personalmente [illegible] [illegible] cessione con i dirigenti dell'Arenzano, ma come noto la società voltrese ha inoltrato ricorso [illegible]. Commissione tesseramenti [illegible] [illegible] [illegible]

Sono entrati due assessori socialdemocratici

Novara: ecco la giunta per il governo a cinque

In Provincia ancora gli echi per l'esclusione [illegible] Fornara

Nicola Castellano

Alberto La Penna

NOVARA — [illegible] sono conclusi i «rimpasti» nelle pubbliche amministrazioni novaresi: Provincia e [illegible]. Le due operazioni hanno suscitato qualche polemica, con maggior riferimento [illegible] avvenuto [illegible] livello di presidenza dell'organo provinciale. L'avvicendamento in casa democristiana tra Franco Fornara ed Adelmo Brustia ha interessato tutti gli ambienti per la simpatia che ha saputo [illegible] q[illegible]5 [illegible] definito «l'uomo del Nord», cioè dell'Alta provincia.

Anche il settimanale della diocesi, «L'Azione», titola così in prima pagina la serie dei servizi, dimostrando un'evidente scollatura [illegible] livello interno della federazione democristiana novarese: «Ritolta la brutta ed inutile crisi dell'Amministrazione novarese; la dc elimina Fornara, [illegible] presidente in Provincia».

Per quanto riguarda il rimpasto della Giunta comunale, [illegible] l'ingresso nella [illegible] dei bottoni» dei due esponenti socialdemocratici, Alberto La Penna e Nicola Castellano, [illegible] ci sono state grosse polemiche. Il sindaco Riviera [illegible] spiegato che l'ampliamento della maggioranza è diventato possibile dopo «la lunga parentesi [illegible] incomprensione esistente a livello locale».

Ora si tratterà di [illegible] vita all'intenso programma.

[illegible] questo punto ci sembra necessario accennare alla [illegible] composizione della giunta comunale ed [illegible] relativi incarichi [illegible] Riviera (psi) sindaco, Lavoro e Sport; Ezio Leonardi (dc) vice sindaco, Lavori [illegible], Interventi di Ristrutturazione, Impianti Sportivi e Verde Pubblico; Ferruccio Chiarino (pri) Urbanistica, Viabilità e Traffico, [illegible] Urbano e Vigili Urbani; Alberto La Penna (psdi) Grandi Infrastrutture, Edilizia Privata e Pubblica; Nicola Castellano (psdi) [illegible] e Patrimonio; Renzo Maffè (psi) Bilancio e Finanze, Imposte e Tasse, Economato Centri Stampa; Guido Perzana (dc) [illegible] Professionali; Pierangelo Tagliamacco (psi) Servizi Socio Assistenziali; Antonio Malerba (psi) Cultura, Musei, Giovani; Giuseppe Cenoni (pli) Aziende Municipalizzate e Risparmio Energetico; Quinto Leone (dc) Commercio, Artigianato, Industria, Agricoltura, Mercati e Macello; Pietro Rizzotti (dc) Servizi Tecnologici e Manutenzioni; Mario Agnesina (dc) Personale, Decentramento, Servizi Demografici, Cimiteri; Centro Elaborazione dati.

Liliano Laurenti

Arrivato lo sfratto, si [illegible] sede

I cinquemila di Suna senza ufficio postale?

VERBANIA — I cinquemila abitanti del rione [illegible] Suna rischiano di [illegible] l'ufficio postale, su cui pende un'ingiunzione di sfratto.

Ai [illegible] tentativi di reperire nuovi locali [illegible] (affitti, per cui a fine giugno l'ufficio, da anni al numero 1 di via Partigiani, [illegible] soppresso. Ne deriverebbero gravissimi disagi per tutti, [illegible] soprattutto per i pensionati che sarebbero costretti a far capo [illegible] sempre affollato ufficio di Piazza Gramsci in Pallanza.

E' stata avviata [illegible] colta di firme in calce a [illegible] appello alla giunta, sollecitata a intervenire sulla direzione provinciale delle Poste, perché [illegible] sia un ripensamento.

[illegible] frattempo [illegible] chiesto alla [illegible] della sfratto, appellandosi a inoppugnabili motivi di interesse pubblico, è verrà [illegible] ancora febbrilmente ricercata una nuova ubicazione. Tra le proposte anche quella [illegible] ricorrere, in caso estremo, ad un prefabbricato.

a. c.

Polemica con i valsesiani

Pescatori offesi l'Attila del Sesia non è novarese

NOVARA — E' polemica aperta fra i pescatori valsesiani e la sezione novarese della Fipsi (Federazione Italiana [illegible] ca Sportiva) per il mancato divieto [illegible] pesca nel territorio novarese del Sesia nel periodo invernale quando [illegible] acque si abbassano notevolmente.

[illegible] accuse lanciate [illegible] pescatori valsesiani risponde puntualmente il presidente provinciale della Fipsi Angelo Ramella: «Le dichiarazioni [illegible] Vissso sono contro il nostro Consiglio provinciale. La sezione di Novara, attenta a questi problemi, ha effettuato una serie di recuperi portando in salvo circa 16 quintali [illegible] pesce che sarebbe andato perduto. Reputiamo che [illegible] vero salvaguardia [illegible] patrimonio ittico consista nella tempestività di queste operazioni piuttosto che nell'esporre cartelli di divieto. [illegible] causa principale del degrado delle nostre acque deriva dagli inquinamenti. Non [illegible] certo i pochi pescatori che d'inverno vanno sul Sesia a provocare il depauperamento del patrimonio ittico».

Perché la chiusura [illegible] pesca in relazione alla scarsità di acqua [illegible] è stata estesa anche nel tratto [illegible] valle, ovvero nel territorio novarese? Risponde Ramella: «Un divieto temporaneo di pesca [illegible] stato fonte di disagi. Diventava poi impossibile avvertire tutti i pescatori. Le nostre società della [illegible] sezione hanno obiettato che il provvedimento di chiusura sarebbe stato superfluo. Questo anche perché, stando alle previsioni atmosferiche, con le imminenti piogge lo stato delle acque sarebbe presto migliorato. Era stato superato il periodo critico con il fiume [illegible] secco, quando pure la cattura dei salmonidi era consentita, non si vede quale squilibrio alla fauna pregiata avrebbe provocato la cattura [illegible] covedani coltroni nei mesi invernali. Non è [illegible] giusto poi punire tutti i pescatori proibendo indiscriminatamente la cattura di prede consentite».

r. a.

Manifestazioni per ricordare i due profumieri vigezzini

L'acqua di Colonia ha 300 anni e la Valle festeggia gli inventori

Controversa la paternità: Farina o Feminis? - Un pranzo con piatti tipici del Settecento

SANTA MARIA MAGGIORE — Omaggio [illegible] Valle Vigezzo, [illegible] trecentesimo anniversario [illegible] nita, a Giovanni Maria [illegible], universalmente considerato padre della celebre acqua di Colonia. Per la verità, storicamente la questione è tutt'altro che pacifica perché alcuni studiosi ritengono invece che [illegible] vero inventore dell'«acqua mirabile» [illegible] in realtà Giovanni Paolo Feminis [illegible] Crana, [illegible] piccola frazione di [illegible] Maria Maggiore, mentre Farina sarebbe stato solo [illegible] divulgatore su larga scala del celebre prodotto.

Un dilemma che forse non [illegible] mai risolto ma che tuttora appassiona gli storici come dimostra la ristampa dell'opuscolo [illegible] Guido Cesura «L'acqua di Colonia fra storia e leggenda. Farina e Feminis?», estratto [illegible] rivista Oscellana. In [illegible] si può [illegible] che [illegible] studiosi italiani propendono, con qualche rara ma [illegible] lodevole eccezione, [illegible] Feminis, gli stranieri invece per Farina. In tanta incertezza, fioriscono gli aneddoti: c'è chi sostiene che [illegible] Feminis [illegible] bia avuto per primo la ricetta dell'acqua miracolosa da una suora; chi [illegible] che invece gli sia stata regalata [illegible] un ufficiale inglese reduce [illegible] Indie.

«Una cosa è comunque certa — taglia corto il sindaco di [illegible] Maria Maggiore Claudio Cottini — chiunque sia stato il vero inventore l'acqua [illegible] Colonia viene dalla Valle Vigezzo. Ed [illegible] per questo che nella manifestazione [illegible] ricordare il trecentesimo anniversario della nascita di Giovanni [illegible] Farina, cui nessuno potrà comunque negare il merito di aver fatto conoscere l'acqua di Colonia a tutto il mondo, abbiamo voluto coinvolgere l'Azienda [illegible] Soggiorno e la Comunità montana che hanno aderito con entusiasmo».

Giovanni Maria Farina

Un'altra piccola avvertenza storica: Giovanni Maria Farina di cui ci [illegible] apprestà a celebrare il trecentesimo della nascita è solo [illegible] antenato dell'omonimo che ha legato le sue fortune alla [illegible] casa «Roger e Gallet». Quest'ultimo sarebbe [illegible] un nipote [illegible] [illegible] fortuna a Parigi mentre [illegible] progenitore fondò [illegible] Colonia la più antica Ditta Produttrice [illegible] «acqua mirabile» che oggi esiste ancora ed ha le d[illegible] di una multinazionale.

La manifestazione per ricordare [illegible] figura [illegible] Giovanni Maria Farina si svolgerà sabato [illegible] dicembre nel capoluogo vigezzino. Ci sarà una messa nella chiesa parrocchiale alla cui edificazione si dice abbia contribuito largamente lo stesso Farina. Sarà poi scoperta una lapide alla casa natale [illegible] padre dell'acqua di [illegible]a; un'altra lapide ricorderà Paolo Feminis [illegible] casa in cui nacque a Crana.

[illegible] anche un'originale parentesi gastronomica organizzata dall'Accademia della cucina italiana e curata personalmente [illegible] dottor Ermanno Scopinich che presenteranno un pranzo con portate [illegible] Settecento. Anche l'ambientazione, le musiche e i costumi del personale riproporranno il clima e l'atmosfera del secolo nel quale visse Giovanni Maria Farina.

Adriano Veilli

Niente sci [illegible] piste

DOMODOSSOLA — Ancora ferme ai palo [illegible] partenza [illegible] stazioni sciistiche ossolane. Le nevi[illegible] di questa [illegible] avevano autorizzato qualche speranza per [illegible] apertura anticipata [illegible] impianti [illegible] quote più alte.

Le funivie del [illegible] Moro sarebbero state pronte [illegible] entrare in funzione [illegible] [illegible] questo fine-settimana. Invece ritenute la neve caduta non è ancora sufficiente a garantire l'agibilità.

Si spera nelle precipitazioni annunciate [illegible] prossima settimana per mettere in funzione i primi impianti almeno per il ponte di Sant'Ambrogio.

Camminata [illegible] Pinocchio [illegible] Omegna

OMEGNA — [illegible] gno dell'attività [illegible] centro diurno-socio-formativo per portatori di handicap, [illegible] organizza[illegible] per questa mattina una marcia [illegible] competitiva di sette chilometri per [illegible] vie [illegible] città. Si svolgerà [illegible] qualsiasi tempo [illegible] partenza alle 10 da Piazza Salera [illegible] tutti i partecipanti [illegible] donato un Pinocchio, scelto a simboleggiare la situazione, ma anche le speranze di coloro che in [illegible] competitiva [illegible] trovano ad [illegible] enormemente svantaggiati a causa delle loro condizioni psico-fisiche.

Dicono gli organizzatori: «L'handicappato psichico somiglia a Pinocchio: non è un burattino, [illegible] tutti lo manipolano».

Arona: chiusa la statale per sette giorni

ARONA — La statale del Sempione sarà nuovamente chiusa al traffico ad Arona da domani fino a sabato 30, tutti i giorni fra le 8 e le 17. Questi i percorsi alternativi: Borgomanero e il Lago d'Orta verso Gravellona Toce per il traffico pesante, e via Belvedere, San Carlo ed il Vergante per quello leggero.

La decisione è dell'Anas, per il proseguimento dei lavori a [illegible] risanamento della Rocca Borromea, [illegible] fenomeno franoso che provoca cadute di [illegible] sulla strada costituisce un pericolo costante per la circolazione.

Le opere di [illegible] imbragatura della parete rocciosa erano cominciate circa un mese fa.

[illegible] fra auto, furgone e camion è [illegible] una passante

NOVARA — Spettacolare carambola fra un camion, un furgone e un'auto in via [illegible] all'incrocio [illegible] via Righi. Una donna è stata ferita [illegible] vemente: Maria Antonietta Sacco, [illegible] anni, si trovava sul marciapiedi ed è stata violentemente investita e proiettata contro il muro da uno dei mezzi coinvolti nello scontro. E' ora ricoverata in sala rianimazione dell'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

L'incidente, che ha provocato momenti [illegible] panico [illegible] la gente, si [illegible] verificato l'altro ieri attorno alle 17. In via [illegible] stava transitando il camion condotto [illegible] Pierino Stoppa, 57 anni, Romagnano, via Novara 12. Giunto all'incrocio con via Righi è stato investito [illegible] fianco sinistro dal furgone di Giuseppe Ferraro, 39 anni, Camari, via Matteotti, 70, che [illegible] proveniva [illegible] via laterale.

L'autocarro sbandando è andato a finire contro un'utilitaria parcheggiata lì accanto. L'urto ha scaraventato la macchina [illegible] marciapiedi proprio mentre [illegible] passando Maria Antonietta Sacco che [illegible] rimasta gravemente ferita. [illegible] medici ha fatto ricorso anche il conducente del furgone giudicato guaribile in 30 giorni.

Un altro incidente [illegible] spettacolare è avvenuto poco dopo [illegible] alle [illegible] 239 all'altezza del bivio di Airate [illegible] Momo. Anche qui sono state coinvolte [illegible] auto [illegible] esattamente quattro, e [illegible] stato un ferito grave: il guardacaccia Giuseppe Appiani, [illegible] anni, residente [illegible] Momo.

L'Appiani viaggiava alla volta di Novara [illegible] bordo della sua [illegible] «R-5» quando si è [illegible] frontalmente [illegible] la [illegible] «128» [illegible] parrucchiere novarese Vincenzo Greco, 38 anni, [illegible] procedeva in [illegible] inverso.

Pochi attimi dopo questo primo impatto e mentre l'Appiani e [illegible] Greco stavano uscendo [illegible] rispettive auto [illegible] arrivata [illegible] Giulietta, [illegible] [illegible] borgomanerese Pietro Moretti, [illegible] anni, che non ha potuto evitare le due macchine ferme sulla carreggiata. Ancora qualche secondo e [illegible] sul luogo dell'incidente [illegible] giungeva la Ritmo [illegible] [illegible] Perazio, 32 anni, [illegible] Oleggio [illegible].

en. s.

La città ha chiuso gli alberghi [illegible] pensa già alla prossima stagione

Stresa vive un «letargo attivo»

I congressi e [illegible] manifestazioni tradizionali - Si fanno i conti dell'85: [illegible] leggero calo

[illegible] — La «perla» del [illegible] Borromeo [illegible]mente è andata in letargo. Tutti i grandi alberghi [illegible] Lungolago [illegible] chiusi ad [illegible] cezione [illegible] Grand Hôtel [illegible] Iles Borromées, dove funziona il «Centro Salute e Benessere» ma si sta già preparando [illegible] «stagione» 1986. Alla Borsa Internazionale del Turismo Congressuale di Firenze, Stresa era presente con un proprio stand allestito dall'Azienda [illegible] Soggiorno, dall'Associazione Albergatori e [illegible] Società del Palazzo [illegible] Congressi. «Abbiamo fatto un buon lavoro — dicono — stabilendo contatti molto interessanti e vendendo più qualche cosa».

I congressi rappresentano una linfa vitale per Stresa e alcuni tradizionali appuntamenti come la «Conferenza dei [illegible] e della Circolazione» sono stati confermati. Il Comune, che per la scadenza trentennale doveva entrare in possesso del Palazzo, ha rinnovato, per un anno, il contratto alla società [illegible] gestione. Si è potuto, così, confermare anche altri classici appuntamenti come le «Settimane Musicali», la «Cattedra Rosminiana», il Concorso Internazionale per Giovani Musicisti. Rotary e Lyons terranno qui, l'anno prossimo, i loro congressi internazionali.

Per il 21, 22 e 23 luglio è in programma il «Festival Mondiale della Magia» al quale sono interessati la bellezza di 20 [illegible] «maghi».

Ma le novità per la prossima stagione che apre a Pasqua saranno parecchie. [illegible] parla della trasformazione in esercizi commerciali e in «residenze» di uno degli alberghi del Lungolago e dell'intenzione [illegible] qualche albergatore di puntare più sulla qualità che sulla quantità [illegible] suoi ospiti. E' [illegible] tendenza suggerita dal calo di «presenze».

Anche se manca un mese alla fine dell'anno, dato che la «stagione» è chiusa, i conti si possono già fare. A Stresa, quest'anno, si è registrato un 0,5 per cento in meno rispetto all'anno scorso con un incremento dell'1,6 [illegible] italiani e un [illegible] del [illegible] di stranieri. Alcuni albergatori, tuttavia, si dicono soddisfatti perché quell'impercettibile differenza in meno [illegible] stata largamente compensata dalla qualità superiore della clientela.

La fine della stagione è stata caratterizzata dal controllo [illegible] in quasi tutti gli alberghi e ristoranti [illegible] accertare come e dove avvengono gli scarichi delle acque reflue. Molti locali (specialmente delle isole) [illegible] sarebbero in regola [illegible] questo punto di vista e di qui [illegible] preoccupazioni per un possibile intervento dell'autorità giudiziaria. Il tempo [illegible] disposizione, prima della riapertura, [illegible] poco e d'altro canto [illegible] storia dell'appalto [illegible] [illegible]tore della fognatura di Stresa con il depuratore consortile a [illegible] è ancora tutta da risolvere.

Piero Barbè

CINEMA [illegible] TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Monsters.
[illegible] chiuso per preparazione stagione lirica
[illegible] Ritorno [illegible] futuro.
FARAGGIANA: Miranda.
VITTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
VIP: Blood Simple.
[illegible] Il cavaliere pallido.
ARALDO: [illegible] [illegible] rosa.

ARONA

MODERNO: Legend.
[illegible] Mad Max - Oltre la sfera del tuono.

BORGOMANERO

MODERNO: Pop corn e patatine.
NUOVO: Miami supercops.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.
[illegible] Miranda.
ITALIA: Colpo di fulmine.

OMEGNA

SOCIALE: La gabbia.
ORATORIO: Festa di [illegible].

TRECATE

VITTORIA: Porky's II [illegible] rivincita.
[illegible]
APOLLO: Amore top secret.
ASTORIA: Passaggio in India.
VIP: L'anno del dragone.
[illegible] (Pallanza): I demoni.
SOCIALE (Invo): Fandango.

VIGEVANO

[illegible]ND: Medusa Ebe.
ASTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
[illegible] Colpo di fulmine.
MARCONI: Miranda.

FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45 Vescovile, piazza della Erbe. [illegible] 8,45 alle 20,15 Nigri, corso Risorgimento.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567, Gravellona (0323) [illegible] [illegible] (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 68108; Trecate (0321) 74222, Verbania (0323) 51000

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112, Polizia 113, Vigili del fuoco [illegible]: Polizia [illegible] 455555, Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; [illegible] 402401; Enel [illegible]; Sip [illegible].

E PARTENZE

[illegible] F.S. 38259; [illegible] [illegible] 474004
Autostazione 21150, Taxi 21755

CINEMA VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/C - Tel. 0321 25.688
Un Capolavoro di thrilling e ironia

UN FILM DI JOEL COEN
Orario spettacoli - Feriali: 20,15 - 22,15
Festivi: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

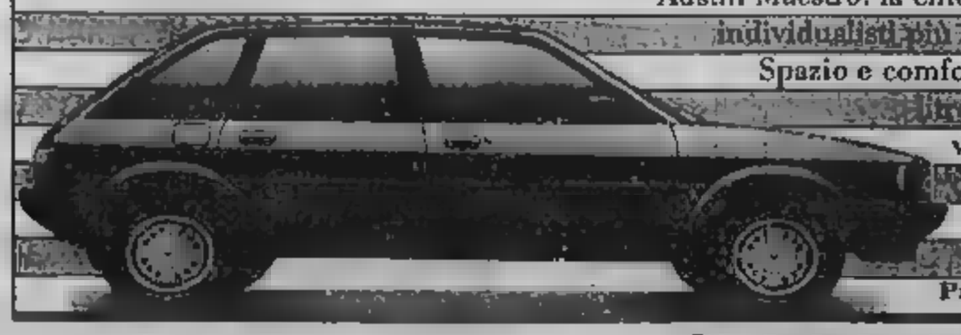
Negozio calzature cerca
[illegible]
[illegible]
[illegible]e:
«Publikompass 1107 [illegible] Torino».

CERCASI LAVORO ASSEMBLAGGIO
articoli metalmeccanici e affini
Casella Postale 1
28010 AROLA

ALFA
ALFA COMPUTER
CORSO ITALIA [illegible]
PRESENTA: [illegible]
L'UNICO REGISTRATORE
CHE PARLA EVITANDOTI COSTOSI [illegible]

Aut. min. conc.
Prenotandolo entro il 18-12-1985
potrai vincere un'Autobianchi Y10
Vendita - Assistenza entro otto ore
Aperto anche il sabato
Negozio: corso Italia 25 - Tel. 28.250 - 28.987
Uffici: via Gnifetti 24 - Tel. 34.273 - 24.218 - NOVARA

MAESTRO DA' LEZIONI DI ECONOMIA.



Austin Maestro: la cinque porte tutta strada e famiglia che piace anche agli individualisti più accaniti. Ecco perché.
Spazio e comfort a volontà. Consumi da Guinness dei primati: 22 km con un litro. Motore pronto ed elastico con 5ª marcia di serie in tutte le versioni. Sulla versione Mayfair, poi, tutto ciò che avete sempre desiderato: dai vetri elettrici alla chiusura centralizzata delle portiere, dai velluti dei rivestimenti alle modanature in legno.
A un prezzo senza confronti: confrontatelo.
Prezzi a partire da L. 12.230.000 (offerta valida fino al 30-11-85)

Dai Concessionari AUSTIN ROVER
AUTONOVA srl
V[illegible] [illegible] ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing [illegible]mbo)

VE[illegible]ANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
T[illegible] - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

2.000.000 DI SCONTO DELL'USATO

Il Novara, al terz'ultimo posto, affronta oggi la Pievigina

Gli azzurri chiedono il ritiro Danova: «Non siamo vinti»

Dice l'allenatore: «Ci sono [illegible] palio 50 punti, [illegible] ci rassegniamo» - Cambia la squadra

NOVARA — E' un momento estremamente delicato quello che sta vivendo il Novara. Mai nella sua storia, dopo un quarto di stagione la squadra si era trovata al terz'ultimo posto, ovvero in zona retrocessione, nella quarta serie nazionale. I giocatori hanno chiesto di andare in ritiro per preparare adeguatamente la partita di oggi con la Pievigina.

Da ieri pomeriggio sono a Borgomanero. Danova è contrario, per principio, ai ritiri. «Ma in questo caso — dice — sono stati i ragazzi a chiederlo. *Poter stare assieme e il più accontentati. Questo può servire, in [illegible] momento particolare, quando dobbiamo far quadrato per uscire con le nostre forze [illegible] questa situazione, [illegible] certo lo tirarmi [illegible].*

Mauro De Riggi

Di fronte a questa prospettiva, Danova reagisce con la grinta tipica: «*La squadra non è affatto rassegnata. Fare del vittimismo non serve a nessuno, anzi è deleterio. Dobbiamo convincerci piuttosto che da questa situazione possiamo uscire solo con le nostre forze. Nessuno ci dà una mano, né oggi possiamo pretenderlo. Guai però se ci rassegnassimo quando sono ancora in palio 50 punti, non apparteniamo mica. In settimana ho visto i ragazzi impegnarsi a fondo. Venerdì volevo farli riposare e invece hanno preferito lavorare tutti. Escludo che possa venir meno la volontà per risalire la china*».

Oggi arriva la Pievigina, formazione che precede di un solo punto gli azzurri. Un avversario abbordabile quindi. Il Novara andrà alla ricerca del secondo successo stagionale che sarebbe poi il primo della gestione Danova alla guida degli azzurri ormai da [illegible] e che [illegible] ha [illegible] assaporato il gusto di un successo.

Il tecnico sta conoscendo meglio le caratteristiche dei singoli e in relazione a questo porta qualche mod[illegible]ca alla formazione.

Risultano ancora indisponibili Zironi e Scola pur se quest'ultimo è stato impiegato [illegible] con la «Barretti». Oggi dovrebbe andare in panchina. Questa la formazione: Santucci; Pioletti, Majerna; Di Marzio, Serantì (Paladini), Zardi; Domenicali, Ostena, De Riggi, Balacich, Fabrizi. 12 De Giorgi, [illegible] Paladin, [illegible] Vecchietti, [illegible] Scola, 16 Merendi.

Renato Ambiel

L'Omegna perde (2-0) non è bastata la grinta

I rossoneri reggono il primo tempo, poi i gol

OSPITALETTO — L'Omegna che perde per 0-2 nel finale ad Ospitaletto non è più la stessa che si era abituatamente vista nelle precedenti quindici gare ufficiali. [illegible] sono voluti tre mesi (e probabilmente l'ingresso in società di nuovi dirigenti) perché Bergamasco si decidesse a inserire un [illegible] di ruolo, Piazza (riportando Falarttini a centrocampo) e a togliere almeno una punta chiamando Marsan e Calvani, due giovani cursori, [illegible] occuparsi delle fasce. La squadra ha poi visto Federico spostato più avanti [illegible] l'inserimento di Trapani e il sacrificio in panchina di Vianello.

Un super-Pagani e una difesa saldamente in affanno hanno permesso ai rossoneri nel primo tempo di reggere il ruolo e di diventare pericolosi [illegible] palo di volte in avanti con Biffi [illegible] punizione e Calvani [illegible] testa. Pagani ha detto invece di no prima ad Almo poi al subentrato Rossi e soprattutto al 38', di piede, al terzino Monza che aveva battuto a colpo sicuro.

Nella ripresa, soltanto i gol. E' sfortunato e [illegible] un tantino stanco, dopo il suo esordio, il terzino Trapani che [illegible] di mano sulla deviazione aerea di Guerra e causa il rigore ben battuto nell'angolino da Almo. Poi in contropiede il raddoppio con l'appoggio dell'ottimo capitano di casa Gilardi per Foglietti che ha infilato in diagonale. L'Omegna resta quindi a 5 punti dopo dieci partite: non sarà facile raggiungere la salvezza.

Roberto Cominoli

Ospitaletto: Guarin; Balguerra, Monza (85' Tonon); Papes, Malani, [illegible]; Pezzetti (11' Rossi), [illegible] Foglietti, Almo, Guerra.

Omegna: Pagani; Federico, Trapani; Piazza, Cespanisi, Falsettini; Rambaudi, Biffi, Molinari, Marsan, Calvani (78' Poli).

Arbitro: Rauoci [illegible] Napoli.

Reti: 78' Almo [illegible]; 82' Foglietti.

Le ginnaste novaresi seconde in Italia

NOVARA — Un'altra grossa prestazione per la squadra allieve della Ginnastica Libertas [illegible] Novara. Dopo aver conquistato il titolo regionale, le ragazze allenate da Simonetta [illegible] si sono piazzate [illegible] secondo posto nel campionato nazionale.

[illegible] state precedute, di stretta misura, solamente dalla «Pro Patria» di Milano. Le squadre [illegible] «Libertas» [illegible] composta [illegible] Arianna Farro, Lorenza Bandera, Anna Tosa, Marika Colombara, Rossana De Martino, [illegible] cisla Polidini ed Elettra [illegible] napoli.

IN ECCELLENZA LO SCONTRO PIU' IMPORTANTE DEL CAMPIONATO

Juve [illegible] una verifica per la [illegible] L'Iris [illegible] tutto sul contropiede

DOMODOSSOLA — Sarà davvero un derby d'Eccellenza quello fra Juve Domo e Borgoticino, le due squadre novaresi che militano nel campionato Interregionale. Una gara di importanza forse decisiva per entrambe le compagini.

Per l'Iris, partita [illegible] grosse ambizioni derivanti da una squadra fortissima sulla carta, è infatti forse l'ultima occasione di reinserirsi almeno nella parte alta della [illegible] ifica. Per la Juve Domo è un'altra verifica delle re[illegible] ponsabilità della squadra, dopo gli ultimi successi che hanno proiettato l'undici di Balzarini al secondo posto, ad una sola lunghezza dalla capolista Casale.

Vincendo, i granata ossolani potrebbero anche effettuare un clamoroso sorpasso e affiancarsi [illegible] compagine novarese alla testa della classifica. Il Borgo non potrà schierare «Chicco» Ferraris, squalificato per due giornate. E questo è un grosso vantaggio per la Juve Domo perché l'ex novarese è uno degli attaccanti più pericolosi del torneo. Per una curiosa coincidenza, nella Juve Domo non ci sarà il difensore che avrebbe dovuto marcarlo: Adolfo Fusé, squalificato a sua volta dopo l'espulsione di Imperia. Balzarini affiderà l'incetto [illegible] cure di Poli, che ha già marcato l'ex milanista nelle gare di Coppa Italia, mentre Giovannone, [illegible] di una maiuscola prestazione a Imperia, si occuperà invece [illegible] Donna o Spinelli. [illegible] panchina granata, tornerà Maurizio Bionda, [illegible] forte difensore che potrebbe rivelarsi nuovamente utile.

a. v.

BORGOTICINO — Manzetti, Zanetti e [illegible] non ne hanno mai fatto mistero, e l'inserimento di due pedine [illegible] Ferraris e Spinelli testimonia ampiamente che la tattica del contropiede è [illegible] vocazione prima ed assoluta dell'Iris.

Però, proprio per ragioni strettamente legate alle condizioni fisiche dei due jolly, il Borgoticino ha finito quasi sempre per giocare [illegible] un braccio. Si spiega anche così l'alternanza di risultati, ma soprattutto [illegible] prestazioni che ha caratterizzato questa prima parte del torneo dei ticinesi.

E quest'interrogativo si pone anche oggi, proprio per la possibile assenza di Spinelli che quindici giorni fa si è fratturato il naso: «*In teoria [illegible] anche disponibile, ma basterebbe un niente per riaprire, e probabilmente per lungo tempo, una condizione patologica*» dichiara Zanetti, «*parliamo rischiare [illegible] elemento che è comunque determinante nell'economia del nostro gioco?*».

Ma inoltre intendere Zanetti che all'80 per cento la mezzala sarà in campo al Quintili: e coi Borgo al gran completo anche la Juve Domo, pure seconda in classifica, è matricola rivelazione, dovrà fare bene i conti.

m. b.

Adolfo Fusé squalificato non sarà in campo contro il Borgoticino

Derby in Promozione

Suno e [illegible]

[illegible]

di

[illegible]

BORGOMANERO — Solo gli sportivi più anziani ricordano i precedenti confronti calcistici fra Suno e Borgomanero. Il fatto è che questo derby venne disputato l'ultima volta 25 anni fa, nella stagione '60-61, nel campionato di Promozione, poi i destini delle due squadre «cugine» si separarono e fino a due anni fa sembrava impossibile ritrovarle nuovamente nello stesso torneo.

Il Suno era in Prima Categoria; il «Borgo» due [illegible] pionati più in alto.

Dopo 25 anni, quindi, Suno e Borgomanero sono nuovamente di fronte e ad aggiungere sale (e pepe) al derby c'è una classifica alla quale gli esperti stentano a credere: i sunesi stanno davanti, sono la squadra leader, mentre il Borgomanero insegue ad un punto.

Se si considera che nei dieci confronti precedenti (dal '50 al '61) il Suno non era mai riuscito a vincere sul Borgo [illegible] capisce facilmente il pro[illegible] dai bianconeri i quali puntano ad una storica affermazione.

[illegible] diverso avviso, naturalmente, i borgomaneresi. [illegible] presidente [illegible] Margaroli: «Sapevamo che quest'anno avremmo dovuto fare i conti con il Suno. Non ci meravigliamo quindi trovarcelo un punto davanti ma contiamo in questo scontro diretto.

m. s.

ECONOMICI

Gli avvisi al numero pratico: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 32.541 - 39.381. A pagina dispari: l'importo risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e dell'importo di 3.5 battute, interspazi compresi per la tariffa della Pubblica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domenica lavoro e lunedì L. 2000. Avvisi urgenti della sera o mercoledì: il doppio. Per gli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base al diritto di recesso e ripensamento previsto dalla legge 5.10.1977 n° 863 viene eliminata la clausola che la disdetta è irrevocabile e impegnativa e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755

3 Aziende, negozi

BAR ottimo avviamento bilancio e attrezzature adiacenze corso della Vittoria. Tel. 0321 20.755.

DEBBRI del servizio in Omegna, buona posizione. Per informazioni tel. 0323 641.043. Chiuso il lunedì.

5 Locali e negozi

CERCASI in Novara locale uso [illegible] adatto per mesi quattro. Telefonare ore ufficio 02 873 616

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO offresi stagionale o fisso. Telefonare 0323 646 061.

VERAMENTE disperato pensa cambiarti [illegible] a sarta cilla e studio professionale Tel 0323 62 689 Ore 14.30-18.

TERMOTECNICO 23enne multiesperto offresi come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti di riscaldamento Tel 0322 75 300 ore pasti.

19 Vendita alloggi

AGRADENZE mensile recente appartamento libero composto da soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. L. 17 milioni contanti più 20 milioni dilazionati. Tel. 0321 20.755.

APPARTAMENTO libero in Novara S. Cuore mq 85 circa. Ingresso cucina sala 2 camere bagno cantina ben tenuto L. 35 milioni. Tel. 0321 34.703.

NOVARA San Giuseppe libero appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno cantina e box. L. 15 milioni contanti più 35 milioni dilazionabili. Tel. 0321 20.755.

NOVARA San Martino libero appartamento 2 locali più servizi cantina 16 mesi contanti più comoda rate mensili. Tel. 0321 20.755.

PERCHE' vendere il vostro immobile? Vi anticipiamo il 20% del valore e ci impegniamo a venderlo per voi. Per appuntamento telefonare 0323 61.343.

VILLA a scelta in Novara con giardino cucina abitabile sala pranzo soggiorno 4 camere 3 bagni taverna con camino lavanderia con garage e box doppio. Ottima finitura. Nuova costruzione. Consegna immediata L. 100 milioni più 70 milioni di mutuo al 10%. Tel. 0321 37.611.

21 Offerte affitto

[illegible] appartamento due camere, più servizi ben arredato con telefono e tv. Via Cesare Novara. Tel. 391.154.

AFFITTO pavese? Con minimo contanti è raro come affitto può sostituire la tua casa. Tel. 0321/20.755.

25 Artigiani, ecc.

DUE ragazzi seri disponibili per lavori di imbiancatura e ripulitura domestici, privati. Prezzi concorrenziali. Tel. 0321 380.825. Chiedere di Andrea.

33 Matrimoniali

[illegible] impiegata bella [illegible] seria condizioni economiche desidera conoscere scopo matrimonio agiato ambiente pari requisiti veramente interessato, scrivere. Fermo Posta Novara - CI [illegible]66

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BAVENO viale lago villetta nuova unico piano cucina abitabile soggiorno con camino bagno 3 camere letto cantina autorimessa doppia. Terreno circostante di mq 1200 circa. L. 115 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313

BAVENO occasione unica vista lago villetta nuova unico piano cucina abitabile soggiorno con camino bagno 3 camere letto cantina autorimessa doppia terreno circostante di mq 1200 circa. L. 115 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313

GOZZANO centro L. 28 milioni in posizione collinare panoramica di casa da ristrutturare di mq 100 circa più servizi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

INVESTIMENTO Omegna fronte lago 58 milioni appartamento ingresso cucina soggiorno bagno 2 camere balconi cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO Maggiore Verbania Alluna splendida vista lago villetta nuova indipendente [illegible] resso cucina soggiorno con camino 3 camere bagno mansarda scala terrazzo terreno recintato di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO d'Orta Madonna del Sasso casa abitabile soleggiata semindipendente composta da 4 vani più servizi ampio seminterrato mansardata cortile e giardino L. 30 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA centrale casa indipendente recente, ammodernamento soleggiata composta da: ingresso cucina abitabile salone bagno [illegible] cortile giardino garage L. 35 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA fronte lago panoramicissima signorile nuovo ultimo piano appartamento di ingresso cucina soggiorno camino 3 camere letto cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA via [illegible] 14 milioni più comode rate mensili casa semindipendente composta da 4 locali più servizio cortile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA a 200 mt dalla piazza Belirami casa indipendente abitabile soleggiata di ingresso cucina abitabile salone bagno 3 camere letto balcone cortile/cantina garage L. 65 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313

ORTA recentissima tranio lago libero appartamento termoautonomo. Ottima soggiorno camera [illegible] no angolo terrazzo posto auto giardinetto L. 48 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313

VERBANIA intra centrale libero appartamento. Ingresso cucina soggiorno tinello camera letto cantina garage. L. 30 milioni più comoda dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

supermercati uni®

3x2

OFFERTA VALIDA SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AL RIPARO DAL CARO-PREZZI

Offerta valida [illegible] 30 novembre

CONFETTURA ZUEGG gr 400

1 PEZZO L. 1.780 3 PEZZI L. 3.560

[illegible] ELEVATORI

cerca VENDITORI TECNICI

[illegible] agenti e concessionari esclusivi per:

[illegible] - VERCELLI

SI RICHIEDE: acquisita esperienza di vendita di beni strumentali

SI OFFRE: buona provvigioni, rimborso spese auto, corso di addestramento retribuito inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando un recapito telefonico a: ORMIC S.p.A. - 20060 MASATE.

[illegible] AZIENDA [illegible] GARANZIA

Nel quadro di un ambizioso piano di sviluppo che ha l'obiettivo del rilancio della propria attività

— tanto sul piano tecnologico e produttivo [illegible] avvenuta con il recente entrata in funzione [illegible] nuovissimo stabilimento)

— quanto [illegible] quello dell'acquisizione di un'importante quota di [illegible]polo

Nell'intento di ampliare la struttura distributiva ricerca

AGENTI

[illegible] [illegible]

cui affidare zone sulla città e provincia di

[illegible] da visitare in T.V.

[illegible] trattamento provvigionale di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum a casella postale n. 12078 rif. P.F. 2 — 20100 Milano.

La Gioielleria Oggetti d'Arte

ERBETTA

Corso Cavour 71 - ARONA - Tel. 0322 46.985

effettua una

VENDITA PROMOZIONALE

per cessata vendita

di oggetti in oro - argento - avori - porcellane

Galleria BorgoArte

Borgomanero Corso Roma 7

Tel. 0322 841 019

Tappeti persiani

Rari, Antichi, Moderni

sino al 10 dicembre

Orari: 10-12,30; 15-19,30

Domenica: 17-19

Lunedì Chiuso.

valentino

JEANS

[illegible]

ARONA

c.so Cavour 146

EVEREST

NOVARA Via MONTE [illegible] MICHELE: libero appartamento composto da cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, cantina L. [illegible]000

NOVARA VIA PAPA GIOVANNI: libero appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, solaio e box L. 68 000 000.

[illegible] 0321 45.80.85

COLPO GROSSO!

[illegible] al 30 novembre

[illegible] 127

6.500.000* iva compresa

E' una offerta:

[illegible]

SAVOINI CARLO&C. s.p.a.

BORGOMANERO - corso Sempione 141 - Tel. 0322 841.834

Per ampliamento nostro organico di vendita cerchiamo venditori qualificati cui affidare [illegible] scoperte.

* Escluse spese immatricolazione e supplementi

Salsa disco club

APERTURA

NUOVA DISCOTECA

GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO SERA

FESTIVI POMERIGGIO E SERA

NOVARA - Via Rosselli 3 (vicino Municipio)

Tel. 390.092

Jambo

- Tel

SABATO SERA e

DOMENICA POMERIGGIO

VIDEODISCOTECA

DOMENICA 24 NOVEMBRE

BALLO LISCIO

con

TITTI [illegible]ANCHI

PALLANZA

CENTRO

VENDONSI

APPARTAMENTI

2-5 VANI

nuova costruzione finiture di lusso riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario

Dilazioni di pagamento

Telefono [illegible] 24.128.

La mostra al Museo Leone

L'«architetto» Arborio Mella

Ancora una settimana per visitare la bella mostra di disegni, documenti, lettere, allestita al Museo Leone per ricordare Edoardo Arborio Mella nel centenario della morte. Attento, abile realizzatore, autore del pregevole catalogo, il geometra Amedeo Corio, vicepresidente Taciturn dell'Istituto di Belle Arti, ha dedicato non poco tempo per raccogliere il materiale conservato dalla famiglia, gli epistolari custoditi nell'Archivio di Stato, diligentemente scelti dal direttore dott. Maurizio Cassetti, e le lettere sparse, offerte da privati.

La mostra, nel bellissimo scenario del Museo Leone, fa rivivere un personaggio che spicca a tutto tondo nella vita cittadina politica, sociale, artistica, umana. Inoltre la mostra di Edoardo Arborio Mella ripropone una revisione della figura di suo padre, il conte Carlo Emanuele. Nella sua «Storia di Vercelli», Rosaldo Ordano si limita a scrivere che nel 1814, ritornati i Savoia dopo la cacciata dei napoleonidi, Carlo Emanuele Arborio Mella fu tra i maggiorenti della città che seguivano una politica sodina e reazionaria.

Scrive ancora che nel 1848 il conte Carlo Emanuele fu nominato sindaco di Vercelli, ma non dice nulla sulla sua attività privata. Egli fondò, ad esempio, la «Scuola d'Arte», che apriva i giovani d'ogni ceto, specie i più poveri, nell'apprendimento di un mestiere. Da quella scuola uscirono generazioni di abilissimi artigiani del legno, del ferro, del rame.

Suo figlio Edoardo ereditò quella scuola, ma poiché aveva inclinazione all'arte, la trasformò nell'attuale Istituto di Belle Arti, nel quale insegnano pittori, incisori e scultori di valore nazionale. Per conto suo il conte Edoardo Arborio Mella, poiché aveva «intelligenza d'architettura», come scrive il geometra Corio nel catalogo, si dedicò all'arte del restauro. Non era architetto, non possedeva titoli accademici, ma evidentemente ci sapeva fare se, primo in Italia, mise mano al restauro del «bel Sant'Andrea» che già nel secolo scorso denunciava le rughe del tempo.

Non era architetto laureato, come non lo era il Juvarra, eppure ebbe l'incarico di restaurare prestigiosi monumenti civili e religiosi ad Alba, Casale Monferrato, Torino. Numerosi palazzi e chiese piemontesi recano la sua firma di restauratore attento e sensibile nel conservare le linee originali dei monumenti che aveva in cura. I disegni esposti al Museo Leone sono la testimonianza di quanto la monumentalistica e l'architettura piemontese gli sono debitrici.

La sua vita, come appare dal catalogo e dai racconti che se ne fanno, fu complicata ed infelice. Perdette presto la moglie, che amava profondamente, e quel lutto gli diede un'irrequietezza invincibile. Divenne pellegrino, cioè, si fece nomade, e con un organetto, quasi come i cantastorie, incominciò il periplo dell'Europa. Era ricco, e poteva consentirselo. Viaggiò attraverso Francia, Belgio, Germania, Jugoslavia, Grecia ed infine ritorno a Vercelli ricco, dicono, di conoscenze sulle radici del «Gotico fiammeggiante», cioè la terratica delle grandi cattedrali del Nord.

Era molto religioso, e questa ricerca non aveva soltanto scopi d'arte: cercava nella cattedrale lo slancio dello spirito. Si recò in Norvegia, ed a Bergen costruì una splendida cattedrale. Tutto ciò è documentato nella bellissima mostra che il geometra Amedeo Corio ha curato con amore.

Francesco Rosso

Il gruppo Patelec in amministrazione controllata

Si avvicina per la «Kabel» il pericolo della chiusura

Lo «scoperto» non sarebbe di sette ma di quattordici miliardi - Saltano i programmi di ripresa?

VERCELLI — *Allarme del sindacato per la Patelec Kabel: il «buco» nel bilancio è di 14 miliardi, il doppio di quello previsto. La scoperta allontana, se non addirittura vanifica, i risultati di un progetto per garantire la ripresa produttiva, varato nell'estate scorsa dal sindacato e dalla direzione aziendale. La Patelec Kabel, che produce prese e cavi per piccoli elettrodomestici, impiega 170 persone.*

Spiega Franco Corallì, segretario generale della Camera del lavoro: «La situazione è drammatica: sarebbe già stato difficile risollevare la sorti dell'azienda con uno scoperto di 7 miliardi, ora il tentativo è disperato. Ho saputo nei giorni scorsi che il gruppo Pozzi ha drasticamente ridotto gli organici per far fronte ad un passivo di circa 7 miliardi. Mi chiedo come dovrebbe fare invece la Patelec, con un disavanzo cinque volte maggiore».

Come mai il «buco» si è dilatato a tal punto, compromettendo il tentativo di rimettere in sesto la fabbrica? Aggiunge Corallì: «Due, in sintesi, le cause. La prima è l'impossibilità di recuperare consistenti crediti da aziende a loro volta in crisi; l'altra è il mancato pagamento di una partita di prese che non hanno soddisfatto l'acquirente».

La soluzione proposta nell'estate scorsa dal sindacato si è inserita in un piano generale di risanamento che prevede il riavvio graduale della produzione: nel frattempo il gruppo ha chiesto ed ottenuto l'amministrazione controllata. E' stato l'amministratore, che da un mese approfondito della situazione finanziaria, ha scoperto il passivo di 14 miliardi. La notizia è stata una doccia fredda per chi si è impegnato sino ad ora nel tentativo di risollevare le sorti della fabbrica.

Il sindacato, nei mesi scorsi, aveva sostenuto la necessità di scorporare la Kabel (stabilimento in Vercelli) dal gruppo; sotto questa sigla avrebbe dovuto percorrere una strada [illegible]

Il problema Patelec era salito con prepotenza alla ribalta della cronaca sindacale nel luglio scorso, quando i dipendenti proclamarono l'assemblea permanente per richiamare l'attenzione della società sullo stabilimento vercellese. A suscitare clamore in fabbrica erano state le notizie sul probabile avvio delle procedure di licenziamento. Ora l'attività continua, seppur a ritmi ridotti: i dipendenti si alternano nei reparti a rotazione, in modo che la presenza si attesti attorno alle 100 unità. La scoperta del «buco» nei bilanci ha rimesso tutto in discussione.

Dalla Patelec all'Ilca. Domani assemblea aperta dei dipendenti della fabbrica di via Cadorna nella sala del consiglio comunale. Anche in questo caso è in discussione la sopravvivenza di 80 posti di lavoro. *Lo stabilimento, che produce pannelli truciolari, ha pure problemi di liquidità. Le banche hanno chiuso il credito e l'azienda non può più pagare i fornitori: manca la materia prima (le colle, ad esempio) e la produzione si ferma. L'Ilca deve sciogliere il nodo dei finanziamenti, per poter rimettere in funzione le macchine, ma nello stesso tempo definire la questione della nuova sede.*

Da anni il problema si trascina senza soluzione: nuovi impianti, il cui costo non è stato ancora ammortizzato, giacciono inutilizzati in magazzini che l'Ilca affitta, senza possibilità, nell'attuale sede, di metterli in produzione. E intanto, in via Cadorna, gli abitanti si lamentano perché la fabbrica è rumorosa e inquina l'aria con le polveri del truciolato.

d. ca.

Parteciperanno parlamentari e amministratori

Una riunione interregionale sul secondo ateneo piemontese

Sarà discusso il piano quadriennale sull'istituzione delle nuove università

VERCELLI — *Il Comitato promotore per l'istituzione della seconda Università in Piemonte si riunirà domattina alle 9,30 alla Bela Turèe; alle 11, i sindaci dei Comuni capoluogo ed i presidenti delle Province di Vercelli, Alessandria e Novara si incontreranno con i parlamentari delle tre zone per invitarli a seguire, passo passo, l'iter del piano quadriennale sull'istituzione delle nuove università italiane.*

Su questo piano, che il ministro della Pubblica Istruzione non è ancora riuscito a presentare, hanno già preso posizione i tre parlamentari vercellesi (i senatori Balardi e Boggio ed il deputato Astori), stigmatizzando il ritardo che ormai si aggira sull'anno.

Il «summit» di domani avrà e chiarire le intenzioni di tutti i rappresentanti politici e non è escluso che dalla riunione emerga un'iniziativa comune per richiamare il ministero agli impegni che si era assunto.

Sul piatto della discussione [illegible] *ci saranno anche i problemi che stanno travagliando questa fase intermedia fra la conclusione dei «liberi corsi» e l'avvio dei «seminari didattici». A Vercelli la soppressione di corsi di «Medicina» ha suscitato molte polemiche mentre viene seguito con interesse l'avvio dei «seminari di Ingegneria».*

I rappresentanti dei tre Comuni e delle tre Province interessate alla costituzione del secondo ateneo piemontese esamineranno quindi le proposte per la suddivisione delle Facoltà. Sinora sono usciti il Rettorato e Ingegneria a Vercelli, Medicina a Novara, Scienze economiche e matematiche ad Alessandria. Ma nelle tre zone si sta spingendo per avere altri corsi, connaturati alle esigenze particolari delle singole province.

Per quanto riguarda il Vercellese, era stato prospettato, nei mesi scorsi, un coinvolgimento della realtà di Biella nel discorso universitario con l'apertura di corsi di specializzazione legati al «tessile».

d. b.

Lamentele dei titolari dei locali pubblici a Trino

E' aperto il problema delle telefonate al bar

I contatori non registrano gli scatti - Non si può chiamare fuori città

TRINO — Quando gestire un posto telefonico pubblico è per molti versi più un danno che un guadagno: è la storia, per certi aspetti paradossale, che ha come protagonisti molti esercenti locali di bar, le persone che hanno bisogno di telefonare fuori città e non possono, la Sip di Vercelli.

La questione, che si trascina da molto tempo, è semplice. I gestori dei locali pubblici dotati di un telefono a scatti si lamentano del fatto che i contatori installati nel loro bar non funzionano come dovrebbero.

Alla fine del mese, l'esame della bolletta della Sip permette di scoprire che bisogna pagare un numero di scatti superiore a quello indicato dall'apparecchio che serve a controllare il costo della telefonata effettuata dal cliente.

«Alla base di questa storia — sostengono alcuni esercenti di locali pubblici trinesi — *pensiamo sia il fatto che i contatori di controllo che la Sip ha nelle sue cabine non scattano contemporaneamente a quelli che abbiamo installati nel bar e segnano un numero di scatti maggiore a quello che i nostri registratori».*

Ad «accusare» la Sip sono alcuni episodi raccolti dal cronista girando per i bar di Trino: il trasferista di una ditta che esegue lavori di manutenzione alla centrale «Fermi» che parla cinque minuti con i famigliari residenti a Milano, senza che l'apparecchio segnali il numero di scatti da pagare, costringendo chiunque a trovare un accordo tra di loro sul costo della telefonata; lo studente che ha ottenuto gratuitamente dal «12» il numero di un abbonato già in elenco, anziché pagare i tre scatti regolamentari, dato che il contascatti non li ha segnati: il ragazzo che, con la modica spesa di 500 lire, ha chiacchierato per più di un quarto d'ora con la fidanzata residente a Casale.

Durante l'arco dell'anno, il danno finanziario comportato dal dover pagare un numero di scatti superiore a quelli conteggiati, non è indifferente.

«Abbiamo esposto la nostra situazione molte volte alla Sip di Vercelli — continuano i baristi — *ma non abbiamo potuto chiarire il problema. I tecnici della società telefonica sostengono infatti che tutto è a posto, che a loro queste divergenze di conteggio non risultano».*

Così, si è dovuto correre ai ripari: mentre qualcuno, pur mugugnando all'arrivo della bolletta, tiene una contabilità da certosino ed annota giorno per giorno gli scatti effettuati dalla clientela, altri (Bar Centrale) hanno deciso di permettere che ai telefoni solamente a Trino, altri ancora (Bar Ideal) hanno tagliato il «male» alla radice sostituendo il comune telefono a scatti con un apparecchio a gettoni.

La «guerra» tra la Sip e i baristi trinesi rischia di creare difficoltà ai cittadini che non sono dotati di un apparecchio telefonico privato: qualche esercente ha infatti manifestato l'intenzione di far togliere il telefono pubblico.

Sapere quali saranno i prossimi sviluppi della vicenda è difficile: alla sede della Sip di Vercelli i funzionari si trincerano dietro il più assoluto riserbo.

E. E.

Un concerto al Ridotto del Civico

VERCELLI — Domani sera, alle 21,15, il Ridotto del Civico ospiterà la seconda serata dedicata a Mozart del 21° Festival Viotti.

Sarà di scena l'Ottetto di fiati dell'«Armonia ensemble» che presenterà musiche dalle opere del grande Amadeus trascritte dai contemporanei dell'autore. Ascolteremo brani tratti da «Le nozze di Figaro», «Così fan tutte», «Die Zauberflöte» e «Don Giovanni».

L'Ottetto di fiati è composto dagli obolati Bruno De Rosa e Renzo Turola; dai clarinettisti Franco Da Ronco e Sergio Delmastro; da Marcello Rota e Adriano Fedrigo ai corni, e da Giuseppe Dellavalle e Claudio Gonella al fagotto.

(e. d. m.)

Il problema del deposito tecnologico di Saluggia

La Regione propone al governo un incontro sulle «barre» nucleari

VERCELLI — La Regione chiederà un incontro con il governo sul problema del combustibile (barre) nucleare che sta arrivando anche alla centrale del Garigliano, nel deposito del Compartimento tecnologico di Saluggia.

E' l'esito della discussione che il Consiglio regionale ha avuto in base ad un'interrogazione del democristiano Igor Biagliano e ad una «richiesta di comunicazione» inoltrata dallo stesso Biagliano e da altri consiglieri, fra i quali il comunista vercellese Gilberto Valeri.

Il problema è duplice: riguarda sia il combustibile nucleare irraggiato, proveniente dalle centrali del Garigliano e di Trino, e «parcheggiato» nella «piscina» della Fiat TTO a Saluggia, sia il plutonio che viene inviato all'impianto-pilota dell'«Eurex» (di proprietà dell'Enea-Disp), sempre a Saluggia, con la relativa produzione di scorie.

Durante il dibattito, l'assessore all'ambiente ed energia Maccari ha ricordato tutte le procedure di legge seguite per la sistemazione provvisoria del «combustibile» nella piscina della Fiat TTO, mettendo in rilievo la convenzione stipulata dal Comune di Saluggia proprio con la Fiat TTO su questo «deposito».

Impegni presi anche in vista della possibilità — messa in rilievo da Valeri — che entro il '95 il volume di scorie all'«Eurex» potrebbe raddoppiare, la Regione chiederà chiarimenti al governo sui piani di stoccaggio del combustibile nucleare. «Non torneremo — aggiunge Valeri — che, in assenza di un progetto ben preciso, il Vercellese finisca col diventare il deposito di tutto il combustibile irraggiato in Italia e così anche delle scorie».

e. d. m.

Dirigente della Pro

Il lutto per la morte di Bellini

Remigio Bellini

VERCELLI — *E' in lutto il mondo calcistico per la prematura scomparsa di Remigio Bellini, una delle migliori ali italiane degli Anni Cinquanta e Sessanta. Bellini, che si è spento ieri notte nella sua abitazione di corso Libertà, dopo una lunga malattia, aveva 51 anni ed era dirigente della Pro Vercelli: lascia la moglie, Nena Panonto, e due figlie, Barbara e Stefania. I funerali si svolgeranno domattina, alle 10, nella chiesa di San Paolo.*

Remigio Bellini era un personaggio conosciutissimo e ben voluto da tutti i vercellesi. Di origine veneta, aveva incominciato a giocare nella Pro Vercelli imponendosi, giovanissimo, alla fine degli Anni Quaranta. Disputò una serie di splendidi campionati con la bianca casacca (con atleti del valore di Serone e Mussino), poi spiccò il volo in serie A nel Lanerossi Vicenza, diventando l'idolo del pubblico vicentino.

Era un'ala estrosa, vecchia maniera, un tecnico raffinato che forse eccedeva un po' troppo nei dribblings (come Sivori), ma che riusciva a divertire e ad appassionare i tifosi. Dal Vicenza passò al Como quindi, all'inizio degli Anni Sessanta, tornò in Piemonte: prima nel Casale e quindi nella mai dimenticata Pro Vercelli.

Nel 1960, quando la Pro sembrava sull'orlo di una crisi dirigenziale irreversibile, fece parte (con Colorio, Bellino, Morso e pochi altri) del gruppo di appassionati che si assunsero il delicato compito di gestire la società, fino alla conquista della serie C.

f. l.

I tifosi seguiranno la squadra nella trasferta in Lombardia

La Pro a Lodi vuole vincere contro l'agguerrito Fanfulla

VERCELLI — Oggi, a Lodi, la Pro vuole quel punto in più che non è riuscita a conquistare contro il Pordenone. La cura-Massei sta dando eccellenti risultati: la squadra è senz'altro migliorata nella tenuta atletica e sembra più solida a livello sia psicologico sia morale.

Per questo motivo, i tifosi seguiranno la squadra a Lodi (anche con un pullman messo a disposizione gratuitamente dalla società) con rinnovato entusiasmo. La squadra è pronta per puntare al successo, ma dovrà guardarsi dalla voglia di riscatto di una formazione come il Fanfulla che, partita per un campionato da protagonista, si trova in una posizione molto difficile: è terz'ultima, proprio con la Pro.

Anche la squadra lombarda appare in ripresa. Domenica scorsa ha pareggiato sul difficile terreno di Castelfranco Veneto contro quel Giorgione che rifilò 3 gol alla Pro nella gara di commiato di Natalino Fossati.

Già nel torneo '84-'85 il Fanfulla aveva tentato di spiccare il salto in C1 ma, poi allenato dall'ottimo Veneri, aveva mancato l'obiettivo. Ora Veneri è passato a Mantova e a dirigere la formazione lodigiana è stato chiamato Alberto Spelta, proveniente dal Crotone.

Vercelli. Una irruente azione dell'attaccante Gino

Nelle prime giornate del torneo, il Fanfulla ha dimostrato di essere vulnerabilissimo in difesa (ha la peggiore retroguardia del girone), mentre in attacco ha segnato più della Pro Vercelli (7 gol contro 4). Ed è proprio agli attaccanti Pessina e Trotta (ex Prato e Torres) che gli uomini di Massei dovranno prestare particolarmente attenzione.

La Pro contava di schierare Frigerio, almeno in panchina, ma il «faro» del centrocampo vercellese ha ancora qualche problema di recupero dopo l'operazione al ginocchio e dovrà rimandare la rentrée.

Massei confermerà con ogni probabilità la squadra anti-Pordenone, con un Leone che si sta sempre più confermando a livelli di assoluta eccellenza, con un Olivieri finalmente al meglio e con un Guidetti che appare in eccellente condizione. Saremo partiti dall'analisi del centrocampo perché era il settore che meno aveva reso durante la gestione-Fossati.

La difesa potrà contare sui suoi perni centrali (Tumelero e Barbero) e su un Re che sta ritrovando, a poco a poco, la forma ottimale. L'unico problema, di non poco conto, è legato a Piccini che, in fascia, pare sembra ancora viaggiare a pieno ritmo.

f. l.

Pro Vercelli: Passaretta; Tumelero, Re; Olivieri, Barbero, Ricci; Piccini, Leone, Gino, Guidetti, Testa.

Fanfulla: Fabbri; Leoni, Aloise; Montanini, Acosio, Colombi; Rivetta, Gramiglioni, Pessina, Calcavecca, Trotta.

PROMOZIONE - Le partite contro il forte Caselle e il Sco Borgaro

Crescentino a caccia di punti d'oro e Trino punta almeno a un pareggio

CRESCENTINO — Impegno difficile oggi per il Crescentino Allara Arredamenti sul campo del Caselle. Gli uomini di Gigi Limberti hanno disperato bisogno di punti per risalire la classifica e ridare entusiasmo ai propri tifosi. La formazione locale non sarà però un avversario facile, considerata la sua posizione in graduatoria che non è tra le più esaltanti.

La difesa crescentinese sarà dunque assai impegnata e si dovranno lasciare i preziosismi e badare alla sostanza. Le dimensioni del campo non permettono facili disimpegni o distrazioni che potrebbero costare cari agli uomini di Limberti. Domenica con il Borgo Uriola, ma anche nella trasferta precedente a Cafasso, si è vista la retrovia granata piuttosto incerta.

Il forfait di Castagneris e l'infortunio di Bertero sono assenze che indubbiamente si faranno sentire. Mister Limberti ha comunque ovviato ai problemi dei difensori trasformando il giovane Passera da mediano in terzino.

f. l.

Crescentino: Meola, Passera, Anselmino, Polan, Tomasoni, Biginato, Vittone (Priora), De Rosa, Bosrolo, Mocca, Mari (Bonello).

TRINO — *Giornata importante per il Trino: questo pomeriggio, sul terreno amico del Comunale, gli asburi dovranno incrociare le armi con l'attuale capolista del girone, il Sco Borgaro San Maurizio.*

«Si tratta certamente di una partita molto difficile — ammette mister Tiberio Manalni — che dovremo però cercare di condurre a termine ottenendo un risultato positivo che ci permetta di mantenere ulteriormente la nostra posizione di classifica. Dopo aver ottenuto cinque pareggi consecutivi, non dispereremi certamente di ottenere il sesto contro la formazione prima della classe».

Ci sono anche i problemi di alcuni uomini fondamentali: Bonni e Porta sono squalificati, Primato è febbricitante, Piccini ha una caviglia in disordine.

Il morale dei giocatori è alto. I ragazzi del presidente Mario Raimondo attendono l'ora di scendere in campo con la necessaria serenità e con la voglia di soddisfare i tifosi.

e. z.

Trino: Gallo; Frocani, Daneasu; Chiccoli, Zora, Scomparin; Guglielmotti, Cerrato, Cicogna, Piccinini, Larolonda.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Miranda.
MODERNO ITALIA: L'onore del Prizzi.
PRINCIPE: La miglior difesa è la fuga.
VIOTTI: Missing in action.
BELVEDERE: pomeriggio La bella addormentata nel bosco; sera La signora in rosso.

GATTINARA

ITALIA: La signora in rosso.

SANTHIA'

IDEAL: Legend.
SPLENDOR: Nudo e selvaggio.

MUSEI

Borgogna: ore 10 - 12.
Leone: Mostra su Edoardo Arborio Mella: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

FARMACIE

Turni: Centrale 1, viale Rimembranza 4. Domani: Ravera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 96.208; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 15 odierne): Agip, p. Alciati; Mobil, c. Gastaldi; Agip, c. Solferino; Amoco, tangenziale S.S. 11; Mobil, v. Paggi; Chevron, c. De Rege; Mach, c. Palestro; Esso, c. De Rege; Fina, c. Marcello Prestinari; IP, v. Walter Manzone, Brescianl, v. Cadorna.

ECONOMICI

SIGNORE impiegata bella presenza ottime condizioni economiche conoscerebbe scopo matrimonio serio/a preferibilmente referenziato. Scrivere Ferma Posta Novara C.I. n. 58/83/0868.

ORMIC CARRELLI ELEVATORI
cerca VENDITORI TECNICI
Quali agenti o concessionari esclusivi per:
VERCELLI - NOVARA
SI RICHIEDE: acquisita esperienza di vendita di beni strumentali
SI OFFRE: buone provvigioni, rimborso spese auto, corso di addestramento retribuito. Inquadramento Enasarco
Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando un recapito telefonico a: ORMIC S.p.A. - 20060 MASATE.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

VITTORIO moda
Via per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230
LE GRANDI OFFERTE
TUA SKI
produzione 1985-1986
Sci fondo + attacchi + bastoni L. 69.000
Sci fondo con soletta trasparente + attacchi + bastoni L. 79.000
Sci discesa bambino + attacchi Salomon L. 89.000
Sci discesa adulto + attacchi Salomon L. 109.000
Abbigliamento uomo donna bambino anche in TAGLIE GRANDI
Loden originali
Giacconi caldi per città
Giacche a vento piuma
Completi sci, ecc...

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 24
uno spettacolo in musica con i
MOVIES LIVES
DOMENICA POMERIGGIO DISCOTECA CON
SCIVOLO
ed una graditissima sorpresa

Il 25 novembre ci ha lasciati il nostro caro
Remigio Bellini
L'annunciano Nena, Barbara, Stefania, mamma Maria, i fratelli Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Libertà 178 per la Parrocchia di S. Paolo.
— Vercelli, 23 novembre 1985.

Partecipano al lutto dei famigliari di
Remigio Bellini
gli amici
Antonio Arlegno
Gianfranco Cammarelli
Giuseppe Tiberti
con le rispettive famiglie
— Vercelli, 23 novembre 1985.

Mercoledì 27 novembre la salma di
S.E. MONSIGNOR
Giovanni Picco
verrà traslata dal cimitero di Crova. Nella mattinata di tale giorno la spoglia del Vescovo giungerà in forma privata nella chiesa parrocchiale di Asigliano, ove alle ore 15 verrà celebrata la S. Messa in suffragio del defunto, al termine della funzione la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Asigliano, sua paese natale
— Vercelli, 24 novembre 1985.

I NEGOZI CHE FANNO «BIELLA»

Poratelli confezioni

BIELLA

Una firma
per calzature di moda

BURATTI CALZATURE

- QUALITA
- LINEA
- CONFORT

BAMBINO - DONNA - UOMO

BIELLA - VIA DAL POZZO, 1

spark
BOUTIQUE

LAURA BIAGIOTTI
ROMEO GIGLI
ANTONIO FUSCO
HELYETT
DIK BRANDSMA
MANI
ALBERTO ASPESI
CRISTIANO FISSORE
GENTRY PORTOFINO
PAOLO TONALI

● Via Mazzini 1 ● Tel. 015 29.935 ● BIELLA ●

PALAZZO OROPA

dal 1922.....

ERNESTO POZZI

BIELLA

LE PIANTE MIGLIORI
I FIORI PIU' BELLI

Via XX Settembre 4 - Tel. 015 22.378

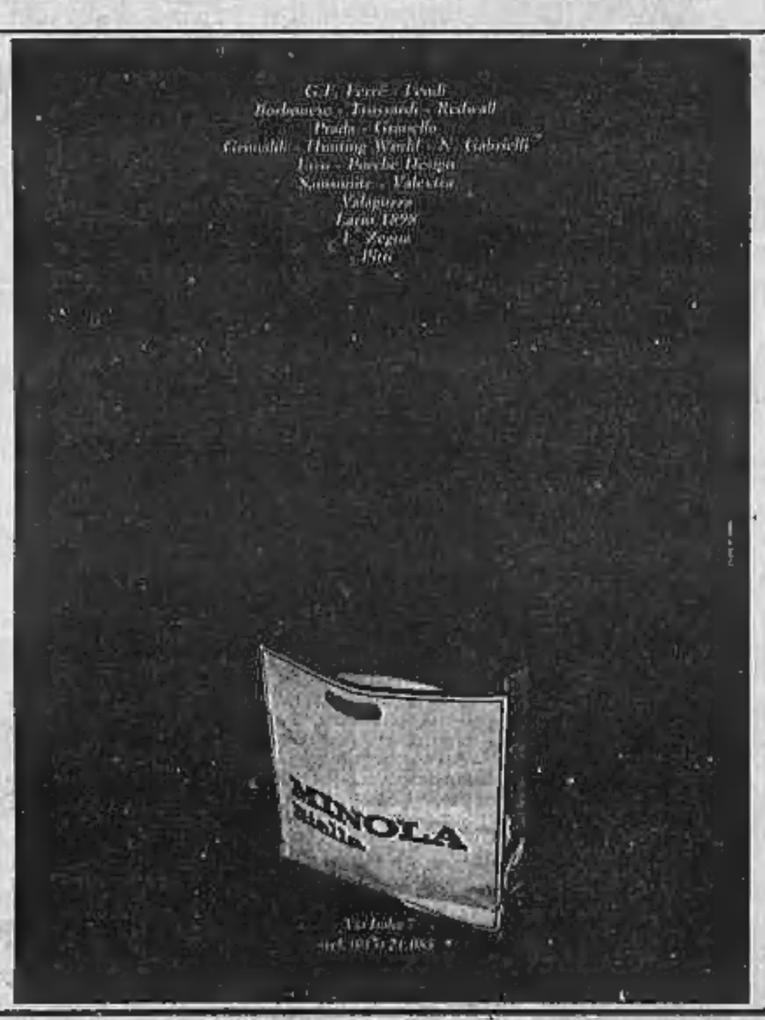
«NUOVO MONDO»

di Zilioli Franco

tutto **L'ABBIGLIAMENTO** per il:

CLASSICO
SPORTIVO
CASUAL

a BIELLA:
via Delleani 13/d - Tel. 015 402.164



RODIGHIEROgioielli

gioielli

antegnati	federici	cogiova
arzani	capucci	leader line
cennini		rodighiero

orologi

paul picot	zenith	seiko
eterna	philip watch	citizen
lucien rochat	mondia	casio
maurice lacroix	levrette	lorus
breitling	heuer	pulsar
rodighiero		breil

esposizione - argenteria - pendoleria

Via Italia 71 - BIELLA (VC) - Tel. 015 23.818

DAL MONDO DEI COMPUTER A QUELLO DEI VIDEO, CHE COSA OFFRE LA MOSTRA

Vercelli. Una delle apparecchiature elettroniche esposte negli stands, dedicati alla musica, della mostra Alfabit (Foto Cirepp)

Tutti i numeri di «Alfabit»

VERCELLI — Trenta espositori, duemila metri quadri di superficie occupata con le ultime novità nel settore dell'elettronica e dell'informatica. Questo il «biglietto da visita» di Alfabit, rassegna annuale dedicata alle tecnologie d'avanguardia, promossa dalla Confesercenti con l'appoggio della Provincia, della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Vercelli.

La mostra è ospitata nelle dodici avveniristiche villette dell'ex Ipai, al rione Aravecchia. E' stata inaugurata venerdì e si concluderà domenica 1° dicembre. E' aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 23. Il sabato l'orario di apertura è anticipato alle 15,30, e la domenica la rassegna può essere visitata a cominciare dalle 10,30, con orario continuato.

I prodotti in esposizione coprono l'intero ventaglio delle applicazioni commerciali dell'elettronica e dell'informatica: dai computers domestici agli elaboratori più complessi, dalle apparecchiature stereo ad alta fedeltà alle macchine fotografiche programmabili, dai videoregistratori ai più recenti modelli di televisore (compresi quelli a proiezione). Senza contare gli stands dove sono esposti i nuovi servizi telematici della Sip, le applicazioni informatiche dell'Enel, le innovazioni elettroniche nelle banche.

Dopo le prime edizioni «sperimentali», Alfabit ha ormai adottato una formula collaudata, che ha dimostrato di avere una notevole presa sul pubblico, mettendo in vetrina sia attrezzature per hobbysti sia apparecchiature destinate ad uso professionale, per offrire un ventaglio di scelte il più ampio possibile.

Fra curiosità e futuro

Molte le novità rispetto alla precedente edizione - Dai proiettori televisivi alle macchine fotografiche «intelligenti» - Telematica e alta fedeltà col laser

VERCELLI — La voce metallica di Charlie aveva un'inquietante inflessione malinconica. Il piccolo robot della serie RB5X camminava su e giù per la stanza ripetendo come una litania la favola che gli avevano fatto imparare a memoria. Evitava accuratamente gli ostacoli, tenendo in esercizio i sensori, e sembrava non gradire troppo lo show televisivo che il proiettore Barcovision esibiva su uno schermo gigante: distraeva l'attenzione dei bambini, i suoi più grandi ammiratori.

Non è l'inizio di un racconto di fantascienza. Il piccolo robot programmabile, dall'aspetto simile a una minisaviatrice trapuntata di luci psichedeliche, ha già fatto la sua comparsa nella scorsa edizione di Alfabit. Molte cose sono cambiate da allora nei diversi settori dell'elettronica e dell'informatica. Vediamo come.

I robot. In dodici mesi Charlie è diventato quasi superato. Anche in un settore ai primi passi come quello degli automi elettronici, in un anno sono stati fatti passi da gigante. Le ultime rassegne di elettronica hanno messo in evidenza come il settore dei robot commerciali vada dividendosi in tre direzioni: una è quella dei robot dimostrativi che (come quelli della serie RB5X) usano le limitate possibilità attuali dei robot soprattutto a scopo pubblicitario, e qualche esempio c'è anche ad Alfabit. Un'altra corrente è quella dei robot didattici che possono, fra le altre cose, disegnare muovendosi su fogli di qualsiasi dimensione. Infine ci sono i robot della serie «domestica», capaci di usare l'aspirapolvere o di portare vassoi, ma per un costo ancora eccessivo rispetto alle prestazioni che possono fornire.

Forse una svolta nel settore dei robot potrà venire nei prossimi mesi, dall'applicazione del «biometallo», un filo avvolto a spire le cui dimensioni variano a seconda della corrente che l'attraversa. Grazie ad esso, assicurano gli esperti, potrebbero essere realizzati robot senza motori, più piccoli, leggeri ed economici, tali da dare un forte impulso anche a questo settore, che è un po' la cenerentola dell'informatica, anche se è quello che fa più affascinare i non addetti ai lavori.

I computer. Sono i veri protagonisti di «Alfabit». Sempre più potenti e affidabili (e, proporzionalmente, sempre meno costosi), i mini e i personal computer sono usciti dall'alone di novità che li circondava fino a non molto tempo fa, e fanno ormai parte della vita quotidiana di un numero sempre più elevato di persone. Dai più semplici e diffusi, usati praticamente solo come «console» per i giochi, a casa, ai più versatili e complessi che hanno invaso gli uffici, anche i computers si stanno evolvendo, insieme alle periferiche. Diventa sempre più facile trovare modelli (e soprattutto programmi) per ogni tipo di esigenza di *office automation*, con memorie sempre più potenti, stampanti di qualità quasi tipografica. Senza parlare dei modelli portatili, grazie ai quali è praticamente possibile portarsi l'ufficio dovunque: basta avere a disposizione un telefono per collegarsi al sistema centrale.

I programmi. Nel settore del software, cioè dei programmi, la scelta è ormai vastissima, sia per quanto riguarda i giochi, sia per i programmi applicativi, non ultimi quelli «*grammaire-fotocalcio*», che consentono di compilare le schedine con particolari sistemi che aumentano le probabilità di vincita diminuendo il numero di colonne da giocare.

La telematica. Nel settore pubblico si sta facendo molto in questo campo. La Sip ha da tempo avviato una serie di iniziative di notevole interesse, alcune delle quali sono presenti ad Alfabit. Ci sono, ad esempio, particolari telecomandi grazie ai quali, con una telefonata, è possibile accendere o spegnere una caldaia o uno scaldabagno, mettere in funzione un gruppo elettrogeno, innaffiare le piante. C'è il Dis (dispositivo telefonico per sordomuti), che consente grazie a un piccolo video una conversazione scritta a queste persone. I sistemi di trasmissione in fac-simile, che permettono di inviare copie di documenti a qualsiasi distanza su linea telefonica. Il videotelo, che consente la trasmissione di immagini riprese da particolari telecamere (serve nel controllo dei processi industriali o del traffico, per la sorveglianza e così via). E ancora: il videotel, le apparecchiature per la telescrittura, per la teleconferenza, la telemedicina.

La fotografia. Elettronica e microchips hanno invaso anche questo campo. Ad Alfabit è possibile ammirare, accanto ai modelli più tradizionali, le macchine fotografiche «intelligenti», capaci di fornire al proprietario tutte le informazioni necessarie per scattare splendide foto e magari, se prevale la pigrizia, compiere per conto suo tutte le operazioni necessarie, escluso solo lo scatto.

L'alta fedeltà. Passi da gigante anche nel settore dell'hi-fi, dove ormai anche i portatili sono diventati capaci di fornire musica perfetta e senza frusci, con un'acustica eccellente, nonostante le dimensioni ridotte delle casse. Lettori laser e compact disk si stanno sempre più imponendo anche al grande pubblico, rendendo solo un antipatico ricordo il fruscio che un tempo accompagnava quasi inevitabilmente ogni riproduzione musicale.

I televisori. Gli apparecchi televisivi sono già pronti al gran salto di quantità (e qualità) che avverrà quando sarà data via libera ai satelliti e sarà possibile captare stazioni televisive di tutto il mondo. Molte case hanno messo a punto dispositivi per il controllo della «pulizia» delle immagini, in attesa che si possa passare ai sistemi ad alta definizione, grazie ai quali raddoppierà il numero delle linee che compongono l'immagine sullo schermo televisivo, a tutto vantaggio della nitidezza.

I videoregistratori. E' un mercato in espansione, anche grazie al fatto che le telecamere portatili stanno pian piano soppiantando le tradizionali cineprese. Più leggere rispetto a quelle in commercio pochi mesi fa, le telecamere dell'ultima generazione hanno tutto in un blocco solo (l'impianto di ripresa e quello di registrazione), sono meno ingombranti e, rispetto alla cinepresa, hanno il vantaggio di rendere subito «visibile» quel che si è registrato: basta avere a disposizione un qualsiasi televisore.

I videoregistratori, inoltre, consentono di portarsi in salotto, con una spesa non eccessiva, anche film di prima visione, sempre più rapidamente disponibili su cassetta, creandosi una cineteca personale.

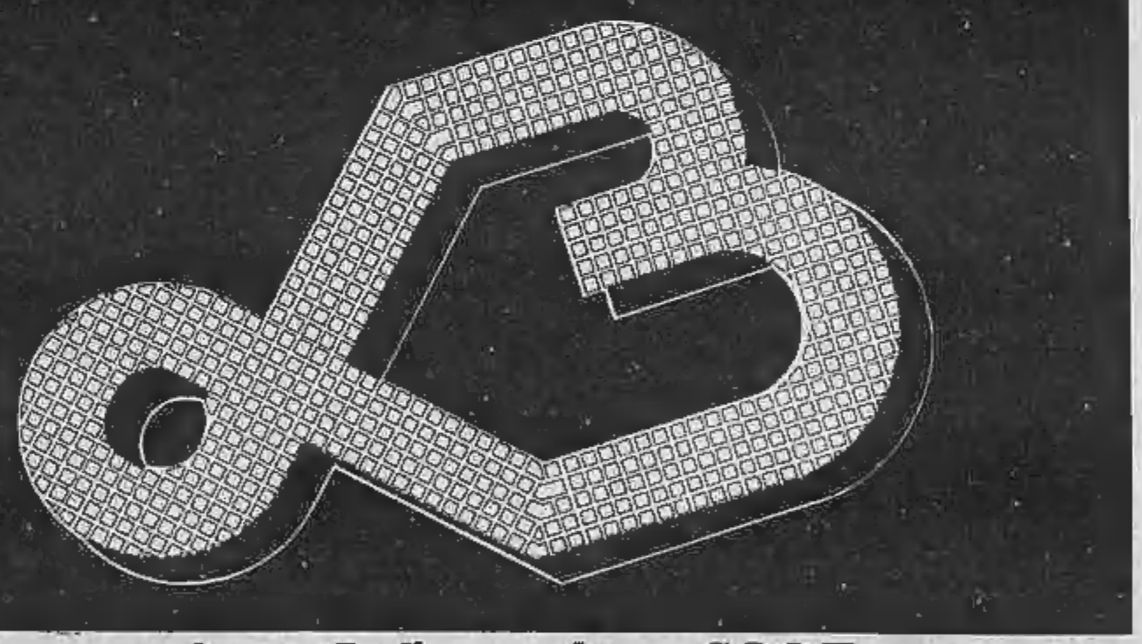
d. co.

segui con noi l'evoluzione dell'informatica
LE SOLUZIONI
SINTESI
SUI MIGLIORI COMPUTERS
Corso Vercelli 43
13030 CARESANABLOT
Tel. 0161 57571

tb
teknobiella S.R.L.
Il lavoro dei tessili può migliorare
Vi invitiamo a conoscere i programmi e le soluzioni da noi realizzate per gli elaboratori T.B.M.; insieme discuteremo il vostro «cervello» in più.
Chiedeteci un appuntamento: saremo lieti di incontrarvi, senza alcun impegno da parte vostra, per mostrarvi le possibilità applicative dell'elaboratore nella vostra azienda.
Soluzioni complete per ogni problema aziendale.
tb teknobiella S.R.L.
IBM Agente non esclusivo
13051 BIELLA (VC) - Via Gorizia 12 - Tel. (015) 405.422 - 405.758

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
Via Agordat 14 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

Socio AHASIN
cedat INFORMATICA
Uffici e Sede VERCELLI C.so De Rege, 91 Tel. (0161) 53133
Comunicato ai Sigg. Imprenditori
QUALE VENDITA NEL FUTURO?
Quanti di voi si sono chiesti come vendere meglio i propri prodotti o come investire i risparmi di anni di lavoro? Certamente molti. I più attenti hanno individuato nella vendita per corrispondenza il sistema del futuro... e hanno avuto ragione.
Se volete anche voi incamminarvi su questa strada, allora avete bisogno della nostra soluzione, adatta a piccole e medie organizzazioni e appositamente sviluppata su Micro Computer multiterminali.
La procedura è integrale ed è in grado di gestire l'ordine dall'acquisizione fino all'espletamento delle pratiche postali, contabili e fiscali tutto in modo automatico.
Tutto ciò potrà essere dimostrato durante la Mostra dell'Informatica ed Elettronica ALFABIT '85, in Vercelli fino al 1° dicembre.
VALDUGGIA Via degli Eroi d'Africa, 16 - Tel. (0163) 68015 COSSATO Via Parella, 4 - Tel. (015) 925828

CONFESERCENTI

22 novembre-1 dicembre 1985
PALAZZO EX IPAI - REGIONE ARAVECCHIA - VERCELLI - FERIALI 17 - 23 FESTIVI 10.30 - 23 SABATO 15.30 - 23
alfabit
VERCELLI-ELETTRONICA INFORMATICA
PROVINCIA DI VERCELLI - C.C.I.A.A. - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

BORGOGNA Corso Prestinari 60 VERCELLI - Tel. 64.034
BLAUPUNKT
TV - VIDEO - AUTORADIO
ELETTRODOMESTICI BOSCH
... L'AFFIDABILITA' DELL'ALTA TECNOLOGIA

COME DEVE ESSERE IL VERO PROFILO DI UN REGISTRATORE DI CASSA?
VE LO DICONO I RIVENDITORI UNDERWOOD.
S.I.R.C.A. DATASYSTEMS c.so Fiume 46, VERCELLI - Tel. (0161) 67.702

olivetti
DITTA FERRARI & GIANETTI
Concessionaria esclusiva OLIVETTI
Personal computer, Macchine per scrivere elettroniche, Registratori di cassa, Fotoriproduttori, Macchine da calcolo, Mobili per ufficio e accessori originali.
Via Duchessa Jolanda n. 21 VERCELLI
Tel. 0161 64.274 - 54.024

A Candelo la mostra di Giorgio Tarani

La natura si «disegna» con l'ottone e il bronzo

L'artista presenta fino al 1° dicembre 28 bassorilievi

BIELLA — La tela, la tavolozza, la flessibilità di un pennello, un'infinità di colori: i materiali per un quadro. Per riprodurre i colori della natura, le sfumature delle albe e dei tramonti, i fiori come il foglie; ed è arte di lunga scuola e innato talento. Ma Giorgio Tarani ha ottenuto albe e tramonti, fiori, foglie e colori della natura non su tele ma su lastre, non con colori ma con metalli. Il risultato è di sorprendente suggestione. Il rame, l'ottone, il bronzo nelle sue opere si amalgamano, esplodono, rinascono in colore e forme animate.

Così si presentano ora al pubblico dei visitatori i 28 bassorilievi che Tarani espone da venerdì 22 fino al 1° dicembre nella sala comunale del Ricetto di Candelo. Ventotto lastre dove il mondo della natura vegetale è sempre presente, catturato e tramutato in minerale, come negli episodi della mitologia; foglie del prato e del bosco che diventano parte e personaggi della composizione: «*Materia in movimento nella notte con foglia di edera*», «*Bosco prima del temporale con foglia di rana*», «*Materia* in evoluzione con *foglia di quercia*», e così via.

Questa personale del Ricetto segna una tappa importante nel percorso artistico di Giorgio Tarani. Una verifica e una dimostrazione. Da quella sua prima mostra, sempre al Ricetto, del 1978 alle successive di Torino e di Bordighera, Tarani ha progressivamente acquisito una sua inconfondibile, autonoma fisionomia. La prova di questa non facile conquista è rappresentata, appunto, dai sette «omaggi a 'barba'» collocati al posto centrale, d'onore, dell'esposizione. Non come termine di paragone o punto di sostegno, ma con la serena sicurezza di conquistata equivalenza.

E' qualcosa di più di un omaggio. E' il gesto coraggioso e umile nello stesso tempo con cui il figlio paga con propria moneta il debito nei confronti del padre e di se stesso.

Perché non sarà stato facile essere scultore in ferro e contemporaneamente figlio di quel Mario Tarani, il «barba» che già Angelo Dragone aveva riconosciuto come battiferro «*tra i più significativi di questo dopoguerra*».

Per più di trent'anni la scuola e la personalità del «barba» avevano necessariamente sovrastato gli stimoli creativi del figlio («*Mio Dio! Non avrei mai osato tentare seriamente qualcosa di mio*»). Da quando, cioè, quattordicenne era entrato nella fucina del padre al 1958 data della sua prima personale. Trent'anni di lavoro apprendistato che Giorgio Tarani ricorda con accenti di commossa riconoscenza. «*Mio padre era durissimo sul lavoro, irriconoscibile. Di lui mi è sempre apparso come un'immagine sdoppiata: tenero e condiscendente come padre, esigente ed inflessibile come maestro. Ma lui era anche con se stesso e con la propria opera*». Sotto la scuola severa del «barba» Giorgio Tarani ha vissuto una difficilissima arte di fusione che non gli aveva ma via via perfezionato fino a queste sue ultime realizzazioni presentate oggi al Ricetto. L'esigente e inflessibile «barba» sarà fiero delle mantenute promesse di questo suo specialissimo allievo.

Pier F. Gasparetto

Un interessante convegno a Biella

La scuola tessile è pronta per la sfida degli Anni Duemila

Radunati (per due giorni) tutti gli istituti italiani

BIELLA — Il mondo della scuola risponde alle accuse di immobilismo, dimostrando che si sta muovendo verso l'aggiornamento e l'innovazione per essere in grado di rispondere alle realtà di una società in continua evoluzione. E' quanto è emerso, tra le altre cose, dal convegno sul progetto sperimentale per l'indirizzo tessile, chiamato in codice Aracne, promosso dal direttore generale dell'istruzione tecnica del ministero della pubblica istruzione, Emanuele Caruso, e che per due giorni ha radunato alla Città studi i rappresentanti di tutti gli istituti tecnici tessili italiani.

La direzione tecnica è sempre stata sensibile alle esigenze dell'aggiornamento dell'insegnamento tecnico scientifico, e oggi, in Italia, sono stati avviati nove diversi tipi di progetti assistiti. Sono iniziative sotto il diretto controllo della direzione generale che si prefiggono la sperimentazione di ipotesi formative nell'ambito della riforma scolastica.

Per il settore tessile, tre anni fa, ha preso il via negli istituti tecnici di Biella e di Prato il progetto Aracne. Dietro questa sigla c'è il disegno di arrivare ad una migliore formazione di base dei giovani, con un aumento del numero di ore dedicate all'insegnamento della matematica e delle lingue straniere, ma anche con un aggiornamento dei contenuti formativi tecnico professionali.

L'incontro di studio che si è concluso ieri è stato dedicato ai problemi di un maggiore inserimento nel progetto sperimentale di tematiche legate allo stilismo, alla moda, al costume, ma anche agli aspetti economici e gestionali di una azienda, al marketing. Dice l'ingegner Franco Rigola, preside dell'Istituto tecnico «Quintino Sella» di Biella: «*Queste problematiche sono state sollecitate dalle aziende del settore allo scopo di fornire ai giovani quel possesso dei mezzi indispensabili per un rapporto positivo con le realtà lavorative del comparto. Durante il convegno si è quindi anche dibattuta l'idea di ampliare lo studio dell'informatica, e di approfondire le problematiche di automazione sia di macchine sia di impianti*».

I numerosi spunti di riflessione emersi dal dibattito saranno ora ulteriormente analizzati e approfonditi da un gruppo ristretto di lavoro, nominato dal ministero della pubblica istruzione e composto dal dirigente superiore per i servizi ispettivi Mario Albin, dagli ispettori periferici Olampa e Panaro e dai presidi degli Iti di Biella e Prato Rigola e Miraglino.

Intanto per consentire lo sviluppo del progetto Aracne, il ministero ha già messo a disposizione dell'Istituto Industriale di Biella (che è all'avanguardia in questo campo) i fondi per la realizzazione di corsi di aggiornamento del personale docente.

Conclude Rigola: «*La realizzazione di queste iniziative che riguarderanno il primo quadrimestre dell'anno '86 è stata affidata a Biella, anche perché ha una struttura come la Città degli studi tessili. C'è da rilevare che questa società, in collaborazione con l'Iti, recentemente aveva più volte cercato di questo genere*».

Maurizio Alfini

ECCELLENZA - MOMENTO DIFFICILE PER I BIANCONERI

Biellese senza «bomber»

I ragazzi di Sergio Caligaris oggi al La Marmora contro l'Albenga - La squadra senza il libero Capozucca e i «gemelli del gol» Martini e Cavagnetto, squalificati

Biella. Ivano Martini, Ezio Cavagnetto e Stefano Capozucca oggi saranno in tribuna (Foto Mosca)

BIELLA — Stagione poco fortunata per la Biellese che, partita con i favori del pronostico, sta annaspando tra mille difficoltà. Infortuni, arbitraggi mediocri e un certo atteggiamento anche della squadra, stanno relegando per il momento i bianconeri lontani dai vertici di classifica.

Oggi la Biellese torna in campo al La Marmora dopo l'amara sconfitta a Bollengo, nel derby con l'Ivrea, per affrontare l'Albenga. L'attesa riscossa dei lanieri è però resa più difficile dall'assenza di tre giocatori, squalificati per i fatti di Ivrea. Mancano infatti il libero Capozucca, espulso per doppia ammonizione, e i «gemelli del gol» Martini e Cavagnetto, rei di aver insultato, alla fine del derby, il segnalinee che aveva segnalato l'irregolarità del gol del pareggio di Cavagnetto, e per questo squalificati per un turno.

Come sempre lo stesso Sergio Caligaris, «*sono assenze gravi e oggi saremo costretti a modificare i nostri schemi di gioco*». Ma sono assenze che, almeno per quanto riguarda i due attaccanti, potevano essere evitate. La Biellese, e qui citiamo ancora le parole di Caligaris, «*a Bollengo non ha saputo adattarsi alle condizioni del terreno di gioco*», e infatti nel secondo tempo non è riuscita a fare un solo tiro in porta. Prendersela con il segnalinee perché all'ultimo istante non aveva convalidato un gol dubbio, non solo serviva a niente, ma anzi ha procurato un bel danno alla Biellese.

Caligaris è d'accordo solo in parte: «*I miei giocatori hanno fatto malissimo a protestare a fine partita, però finora abbiamo avuto degli arbitraggi mediocri che indiscutibilmente ci hanno danneggiato*».

Prosegue l'allenatore della Biellese: «*A questo punto i giocatori devono mettersi in testa che devono solo pensare a vincere, indipendentemente da quello che fa in campo il direttore di gara. Sono anch'io dell'idea che sia eccessivo pensare ad una congiura ai nostri danni per favorire il Casale. Faccio osservare, però, che i nerostellati hanno un blasone proporzionato a quello della Juve in serie A, e certi condizionamenti involontari, si badi bene, possono accadere, come dimostrano i fatti*».

Conclude Caligaris: «*Comunque, quello che è stato è stato. Inutile rivangare. Pensiamo piuttosto a come vincere questa partita con l'Albenga, che non si presenta affatto facile. I liguri a dispetto della loro posizione in classifica hanno una bella squadra, e noi non dovremo assolutamente sottovalutarli*». m. al.

Il Borgo occupa una zona pericolante della classifica

Il Gattinara del dopo-Podestà riuscirà a battere i granata?

BIELLA — La decima giornata del campionato di Promozione vede sul confronto tra Sunese, prima in classifica, e Borgomanero, secondo, ad un punto, che probabilmente deciderà del primato nel girone. Altri scontri diretti in programma oggi, dovrebbero contribuire a chiarire molte situazioni.

Carisio (20)-Trecate (21). Partita attesissima che dovrebbe verificare lo stato di salute e le ambizioni delle due squadre. Il Carisio reduce dalla vittoriosa battaglia a Borgosesia vuole agguantare i vertici della classifica. Partita dopo partita, Baruffa e compagni hanno preso coscienza dei loro mezzi, e ora scendono in campo con una «grinta» che incute rispetto a tutti. Oggi il Carisio dovrà fare a meno del centrocampista Capistrano, squalificato, ma dato il morale molto alto della squadra, l'assenza non dovrebbe pesare.

Il Trecate, invece, affronta la trasferta con voglia di riscatto. Ha perso in casa proprio con la Sunese e vuole provare che può restare nel giro promozione.

Oleggio (14)-Cossatese (6). Momento difficile per gli azzurri. Silvano Lobbia, alle prese con problemi di formazione con una classifica deficitaria, spera di uscire indenne da questa difficile trasferta.

L'Oleggio che domenica scorsa ha espugnato il campo del Verbania pare deciso ad approfittare dello scontro al vertice tra Sunese e Borgomanero per accorciare le distanze.

Gattinara (9)-Borgosesia (5). Dopo l'esonero a sorpresa dell'allenatore Podestà per «*motivi tecnici e ambientali*», il Gattinara affronta la seconda partita casalinga consecutiva sotto la guida dell'accoppiata Marangon-Lorenzini. Sono i due giocatori più esperti della squadra e che nelle intenzioni dei dirigenti dovrebbero riportare un po' di armonia nell'ambiente. Il confronto con il Borgo dirà se la sfiducia è stata salutare.

Dall'altra parte ci sarà invece un Borgosesia già con il fiatone. I granata sentono odore di retrocessione e, si sa, quando le cose vanno male è difficile trovare il morale e quindi la carica agonistica per risollevarsi.

Tra l'altro il Borgosesia sarà privo di due pedine importanti come Rodighiero e Vandramin etto, fermati dal giudice sportivo. Entrambi gli atleti erano stati coinvolti nella rissa scoppiata in campo durante l'aspro confronto con il Carisio. Il Borgosesia, a questo proposito, dovrà pagare una multa di 150 mila lire per «*insulti e minacce dei propri sostenitori all'indirizzo di un guardalinee ufficiale*». m. al.

Studenti, ecologisti e amministratori contro la costruzione delle due centrali

La Valsesia è decisa: «No all'Enel» (e martedì grande mobilitazione)

I ragazzi del Liceo di Borgo: «Non vogliamo che il Sesia scompaia e chiediamo che la zona rimanga così com'è»

VARALLO — «*Si sono già spese troppe parole sul progetto Enel. Noi non vogliamo ripetere tutti i disagi a cui andremo incontro e tanto meno sprecare inchiostro su futili supposizioni. Però non ci stiamo: non vogliamo che il Sesia scompaia e chiediamo che la Valsesia rimanga così com'è*». In questo modo i ragazzi della terza liceo scientifico Gian Battista Vico di Borgosesia hanno iniziato una lettera dedicata al problema che in queste settimane sta facendo discutere l'opinione pubblica valligiana e sta tenendo sotto pressione i responsabili delle amministrazioni locali, interessate ai piani predisposti per la realizzazione delle due centrali idroelettriche. «*Il fiume non può sparire perché è il simbolo della nostra valle. Il Sesia è nostro, salviamolo*».

Anche gli alunni della scuola media Marconi di Borgosesia hanno affrontato la questione sopponendo a 156 valsesiani domande sul progetto. Centoquarantasei interessati hanno risposto di essere contrari alla realizzazione delle opere, otto si sono detti favorevoli, due si sono dichiarati indifferenti.

Quelli degli studenti borgosesiani non sono che due esempi della generale mobilitazione che ha coinvolto l'opinione pubblica sulle richieste dell'Enel. Oltre alle innumerevoli interrogazioni, presentate dal presidente della Provincia, Marcello Biginelli, dai consiglieri regionali Enzo Acotto e Nereo Orosio, dal consigliere provinciale Norberto Julini, ci sono le prese di posizione dei Comuni dell'alta e media Valle che hanno avanzato ricorso contro la costruzione dei bacini idroelettrici.

Il Comitato per la difesa del Sesia, costituitosi tra le varie associazioni ecologiche e sportive valligiane, continua la sua battaglia di opposizione al progetto e anche le organizzazioni imprenditoriali e sindacali hanno espresso riserve.

Nel clima di mobilitazione sono stati intanto resi noti i dati precisi del progetto di massima redatto dai tecnici. Il piano prevede due impianti che consentirebbero di utilizzare le acque da quota 900 a quota 380. Il primo avrebbe un salto utile di 300 metri: a Balmuccia sarebbero realizzati un bacino e una centrale in caverna. L'altro, con a disposizione un salto di 200 metri da Balmuccia a Doccio, avrebbe un bacino e una centrale all'aperto. La potenza nominale delle turbine sarebbe di 150 milioni di kW/ora.

La prossima settimana la Regione esaminerà i ricorsi presentati dagli enti interessati. Martedì nella sede della Comunità montana di Varallo avverrà la visita d'istruttoria durante la quale saranno valutate le controdeduzioni sottoscritte dagli amministratori locali. In occasione dell'incontro il Comitato per la difesa del fiume organizzerà una manifestazione aperta a tutta la popolazione.

Gianni Perino Valga

Continua la polemica con i valsesiani

Pescatori novaresi «Accuse ingiuste»

Intervento del presidente provinciale Ramella

NOVARA — E' polemica aperta fra i pescatori valsesiani e la sezione novarese della Fipsas per il mancato divieto di pesca nel territorio novarese del Sesia nel periodo invernale.

Alle accuse lanciate dal responsabile dei pescatori valsesiani, Marco Vizzo, nei confronti dei consiglieri novaresi tacciati di essere «*egoisti e di non voler salvaguardare la fauna ittica*», risponde puntualmente il presidente provinciale Angelo Ramella.

«*Le dichiarazioni di Vizzo sono lesive del nostro consiglio provinciale. La sezione di Novara, attenta a questi problemi, ha fatto una serie di recuperi portando in salvo circa 15 quintali di pesce che sarebbe andato perduto. Reputiamo che la vera salvaguardia del patrimonio ittico consista nella tempestività di queste operazioni piuttosto che nell'esporre cartelli di divieto*».

E aggiunge: «*La causa principale del degrado delle nostre acque deriva dagli inquinamenti. Non sono certo i pochi pescatori che d'inverno si recano al Sesia a provocare il depauperamento del patrimonio ittico*».

In Bassa Valsesia la pesca è chiusa dal ponte di San Quirico alla diga di Dorzio trattandosi di acque di particolare pregio per le quali vale la disposizione regionale di divieto dalla prima domenica di settembre all'alba dell'ultima domenica di febbraio. A Valle è in atto, per lo stesso periodo, solamente il divieto di pesca per trota e temolo.

Perché la chiusura totale della pesca in relazione alla scarsità di acqua non è stata estesa anche nel tratto a valle, ovvero nel territorio novarese? Risponde Ramella: «*Un divieto temporaneo di pesca sarebbe stato più fonte di disagi che non di effettiva salvaguardia. Diventava poi impossibile avvertire tutti i pescatori. Le nostre società dell'alto sono invece hanno obiettato che il provvedimento di chiusura sarebbe stato superfluo. Questo anche perché, stando alle previsioni atmosferiche, con le imminenti piogge lo stato delle acque sarebbe presto migliorato. Era stato superato il periodo estivo con il fiume in secca, quando pure la cattura dei salmonidi era consentita, non si vede quale squilibrio alla fauna pregiata avrebbe provocato la cattura di cavedani varoni che nei mesi invernali. Non ci pare giusto poi punire tutti i pescatori proibendo indiscriminatamente la cattura di prede consentite*».

Renato Ambiel

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Fandango.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: I pompieri.
SOCIALE: Dietro la maschera.

BORGOSESIA

LUX: Miami Supercops.
SOCIALE: Missing in action.

CANDELO

VERDI: 007 Bersaglio mobile.

COGGIOLA

ITALIA: La gabbia.
RHINÒ: Dear Pamela.
RADAR: Pop corn e patatine.

COSSATO

MICHELETTI: Tex e il signore degli abissi.
PRIMAVERA: Porno desideri al sole dei tropici.

PRAY

EXCELSIOR: Miami Supercops, i poliziotti dell'Ottava Strada.

SERRAVALLE

CORSO: Cosa cola lì.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Grilli*, via Italia 23, tel. 22.119; Ronco, Pollone, Cavaglià, Sandigliano.
Usl 48 - Valdengo: *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 58.00.44; Massazza, Penzano.
Usl 49 - Borgosesia: *Papani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

L'Anas ha intenzione di demolirlo

In pericolo il ponte di Riva Valdobbia

E' un'antica costruzione in pietre ora pericolante

RIVA VALDOBBIA — Se entro pochi giorni il Comune non riuscirà a trovare una soluzione, il vecchio ponte in pietra di Isolello verrà demolito. Dopo la costruzione del nuovo viadotto sul Sesia, realizzato sulla statale della Valsesia alle porte di Riva Valdobbia, l'Anas ha imposto un ultimatum agli amministratori locali: o pongono in alto rimedio di restauro conservativo o le arcate in sassi a secco dovranno essere abbattute.

Spiega Giovanna Feria Micheletti, sindaco del centro valligiano: «*La scorsa settimana abbiamo incaricato un tecnico di redigere una perizia sulla condizione attuale del ponte. La nostra intenzione sarebbe di mantenerlo in piedi*».

Fino al 1983 le vecchie strutture in pietra, costruite nel secolo scorso, hanno retto il traffico in salita e discesa dalla valle. Da allora, dopo essere state giudicate pericolanti, sono andate in pensione. Per qualche tempo le auto sono state deviate su una passerella provvisoria e da alcuni mesi è entrato in servizio il nuovo viadotto.

Continua il primo cittadino di Riva Valdobbia: «*Siamo certamente soddisfatti dei lavori portati a termine dall'Anas. Quello che però auspichiamo è di continuare ad avere una struttura che ha per noi un significato storico e ambientale*».

Anche l'opinione pubblica è favorevole al mantenimento delle vecchie arcate. Sottolineano in paese: «*Il ponte di Isolello ha un significato che va al di là del suo semplice utilizzo. E' sempre stato uno dei biglietti da visita del nostro comune e rappresenta ancora oggi un appoggio concreto con il passato*».

g. p. v.

POLO
la "mille" che ha tutto di serie

PER UN GIRO DI PROVA LA TROVERETE DA
Audi COMAUTO COLOMBO
CONCESSIONARIA di VIA GALIMBERTI - BIELLA - Tel. 401.050/51

AL SUPERMERCATO
EUROSPAR
dal 25 novembre al 7 dicembre
COMPRI 2 PAGHI 3
SCONTO 33%
dal 25 novembre orario continuato dalle 8.30 alle 19.30
DRINK SHOP COSSATO
VIA XXV APRILE, 8 S.S. PER VALLEMOSSO BIVIO PER LESSONA
LA TUA SPESA MEGLIO SPESA